

Doc. XV

n. 134

**RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO**

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
PER GLI PSICOLOGI (ENPAP)**

(Esercizi dal 2009 al 2011)

Comunicata alla Presidenza il 10 aprile 2014

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 28/2014 del 1° aprile 2014	<i>Pag.</i>	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla ge- stione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi (ENPAP) per gli eser- cizi dal 2009 al 2011	»	11

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2009:*

Bilancio consuntivo	»	95
Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	103
Relazione del Collegio Sindacale	»	205

Esercizio 2010:

Bilancio consuntivo	»	321
Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	329
Relazione del Collegio Sindacale	»	440

Esercizio 2011:

Bilancio consuntivo	»	447
Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	455
Relazione del Collegio Sindacale	»	568

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA**
PER GLI PSICOLOGI (ENPAP)
per gli esercizi 2009-2010-2011

Relatore: Consigliere Andrea Zacchia

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la Dr.ssa Eleonora Rubino

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 28/2014.

LA CORTE DEI CONTI
IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 1° aprile 2014;

visto il T.U. delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, di attuazione della delega conferita dall'articolo 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione;

vista la nota in data 6 giugno 2000, con la quale il Ministero del lavoro e della previdenza sociale ha trasmesso l'elenco degli enti previdenziali costituiti ai sensi del decreto legislativo sopraindicato, tra i quali è compreso l'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi (E.N.P.A.P.);

vista la determinazione n. 76 del 17 novembre 2000, che ha regolato gli adempimenti istruttori per il controllo sulla gestione del predetto Ente;

visti i conti consuntivi dell'E.N.P.A.P. relativi agli esercizi finanziari 2009, 2010 e 2011, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Andrea Zacchia e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'E.N.P.A.P. per gli esercizi finanziari 2009, 2010 e 2011;

rilevato che dall'esame dei consuntivi relativi agli esercizi predetti e dalla documentazione anche successiva trasmessa risulta che:

i risultati economici dell'esercizio 2011, pari a 9,477 milioni di euro, unitamente a quelli del 2010 di 9,404 milioni euro e a quelli del 2009 di 10,259 milioni di euro, hanno rappresentato una netta inversione di tendenza rispetto all'esercizio 2008, nel quale si era registrato un disavanzo economico di 25,046 milioni di euro;

l'andamento della gestione caratteristica risulta sempre negativo, presentando la gestione tipica dell'Ente un eccesso dei costi rispetto ai ricavi della produzione, i quali, peraltro, pur in crescita nel periodo, non riescono a compensare il maggior incremento dei corrispettivi costi;

il rendimento netto degli investimenti, grazie agli utili conseguiti in particolare dai titoli obbligazionari, ha prodotto un saldo della gestione finanziaria sempre molto positivo (euro 16,817 milioni nel 2009, euro 12,128 milioni nel 2010 e euro 16,308 milioni nel 2011);

anche la differenza tra proventi ed oneri straordinari concorre positivamente nel periodo di osservazione all'avanzo economico;

l'importo della rivalutazione dei montanti contributivi è stato pari a 13,898 milioni di euro nel 2009, a 8,695 milioni di euro nel 2010 e 8,779 milioni di euro nel 2011, che sottratto al rendimento netto positivo, ha dato luogo ad un saldo rispettivamente di 2,098 milioni di euro, 7,405 milioni di euro e 4,370 milioni di euro;

il patrimonio netto cresce progressivamente, risultando pari nel 2009 a 14,614 milioni, raggiungendo nel 2010 24,017 milioni, e nel 2011 attestandosi a 33,494 milioni;

i crediti verso gli iscritti registrano una rilevante consistenza;

il costo totale per le prestazioni istituzionali ha registrato una crescita del 21,8% nel 2009, un decremento del 5,6% nel 2010 e un più rilevante aumento pari al 43,7% nel 2011. Nel complesso, l'indice annuo di copertura, dato dal rapporto tra contribuzioni e prestazioni, è stato pari a 6,97 nel 2009, 8,02 nel 2010 e di 6,16 nel 2011;

l'incidenza dei costi di struttura sul gettito della contribuzione integrativa, è stata del 40,04% nel 2009, del 35,85% nel 2010, mentre nel 2011 risulta pari al 45,82%, nonostante l'incremento dei contributi integrativi;

l'ultimo aggiornamento del bilancio tecnico attuariale, che copre il periodo dal 2012 al 2061, prospetta per l'ENPAP un saldo previdenziale sempre positivo nei cinquanta anni considerati, così come il saldo totale, e pertanto il patrimonio della gestione è sempre in aumento in tutti gli anni di osservazione;

in considerazione delle risorse destinate agli investimenti mobiliari, la Corte richiama l'attenzione dell'Ente sulla necessità che sia perseguita con sempre maggiore incisività una politica d'investimenti fondata sul costante monitoraggio delle scelte operative e sul tempestivo riesame dei criteri generali d'investimento, al fine di assicurare l'essenziale equilibrio tra gli obiettivi gestionali ed i compiti istituzionali della Fondazione;

va inoltre indicata l'esigenza di contenere i costi di struttura, che incidono significativamente, nonostante l'incremento dei contributi integrativi;

la consistenza rilevante dei crediti verso iscritti evidenzia inoltre la necessità che l'Ente si attivi con attenzione per il recupero di quanto ancora non riscosso, monitorando la situazione di esigibilità degli importi indicati in bilancio;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della menzionata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle indicate Presidenze, oltre che dei conti consuntivi suddetti – corredati delle relazioni degli Organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTO MOTIVO

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi (E.N.P.A.P.) per gli esercizi finanziari 2009, 2010 e 2011 – corredati delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per detti anni.

ESTENSORE
Andrea Zacchia

PRESIDENTE
Ernesto Basile

Depositata in Segreteria l'8 aprile 2014.

IL DIRIGENTE
(Roberto Zito)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI (ENPAP) PER GLI ESERCIZI
2009, 2010 E 2011

S O M M A R I O

1. Premessa	<i>Pag.</i>	17
2. Il quadro normativo e istituzionale	»	18
3. Organi dell'Ente	»	24
4. Risorse umane, costo del lavoro e consulenze	»	28
5. Prestazioni istituzionali	»	33
6. Gestione patrimoniale	»	41
7. Bilancio consuntivo della gestione	»	46
8. Conto economico	»	48
9. Stato patrimoniale	»	60
10. Rendiconti finanziari dei flussi	»	72
11. Bilancio tecnico al 31 dicembre 2009	»	74
12. Bilancio tecnico al 31 dicembre 2011	»	82
13. Considerazioni conclusive	»	88

PAGINA BIANCA

INDICE DELLE TABELLE E DEI GRAFICI

- Prospetto n. 1 - INDENNITÀ DI CARICA
- Prospetto n. 2 - COMPENSI DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI
- Prospetto n. 3 - PERSONALE IN SERVIZIO
- Prospetto n. 5 - COSTO MEDIO DEL PERSONALE
- Prospetto n. 6 - COMPENSI PROFESSIONALI
- Prospetto n. 7 - ISCRITTI ATTIVI AL 31 DICEMBRE dal 2002 al 2011
- Grafico n. 1 - Iscritti al 31 dicembre in relazione all'anno di decorrenza
- Prospetto n. 8 - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
- Prospetto n. 9 - PENSIONI
- Prospetto n. 9bis - INDICE DEMOGRAFICO RAPPORTO ISCRITTI ATTIVI/PENSIONATI
- Prospetto n. 10 - GESTIONE PENSIONI
- Prospetto n. 11 - INDICE DI COPERTURA DELLA SPESA PENSIONISTICA
- Prospetto n. 12 - PENSIONI PER TIPOLOGIA SESSO E IMPORTI MEDI
- Grafico n. 2 - Domande valide indennità di maternità
- Prospetto 13bis - Tipologia di intervento assistenziale
- Prospetto n. 14 bis - DETERMINAZIONE DELLA PERCENTUALE DI COPERTURA DELLA RIVALUTAZIONE DEI MONTANTI CONTRIBUTIVI
- Prospetto n. 16 - RISULTANZE FINALI
- Prospetto n. 17 - RISULTATI ECONOMICI
- Prospetto n. 18 - PROVENTI CONTRIBUTIVI
- Prospetto n. 19 - PROVENTI FINANZIARI
- Prospetto n. 19bis - PROVENTI STRAORDINARI
- Prospetto n. 20 - ACCANTONAMENTI PREVIDENZIALI
- Prospetto n. 21 - COSTI DI STRUTTURA E DI FUNZIONAMENTO
- Prospetto n. 22 - INCIDENZA COSTI DI STRUTTURA SU CONTRIBUZIONE INTEGRATIVA
- Prospetto n. 23 - MOVIMENTAZIONE POSTE DEL PATRIMONIO NETTO
- Grafico n. 5 - Consistenza patrimonio netto
- Prospetto n. 24 - STATO PATRIMONIALE
- Prospetto n. 25 - Portafoglio anni 2008-2011 e Rendimenti percentuali
- Grafico n. 4 - Composizione del portafoglio al 31/12/2011
- Prospetto n. 26 - FONDO CONTRIBUZIONE SOGGETTIVA
- Prospetto n. 27 - FONDO CONTO PENSIONE
- Prospetto n. 28 - FONDO CONTO SEPARATO INDENNITÀ DI MATERNITÀ
- Prospetto n. 29 - FONDO MAGGIORAZIONE ART. 31

- Prospetto n. 30 - FONDO ASSISTENZA ART. 32
- Prospetto n. 31 - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER INTERESSI E SANZIONI
- Prospetto n. 32 - CONTI D'ORDINE
- Prospetto n. 33 - RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI
- Prospetto n. 34 - RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA
- Prospetto n. 35 - BILANCIO TECNICO AL 31/12/2009 (ipotesi standard)
- Prospetto n. 36 - BILANCIO TECNICO AL 31/12/2009 (ipotesi specifica)
- Prospetto n. 37 - TASSI DI SOSTITUZIONE LORDI E NETTI PER ALCUNE FIGURE-TIPO (ipotesi standard)
- Prospetto n. 37bis - TASSI DI SOSTITUZIONE LORDI E NETTI PER ALCUNE FIGURE-TIPO (ipotesi specifica)
- Prospetto n. 38 - RAFFRONTO TRA BILANCIO TECNICO E BILANCIO CONSUNTIVO
NUMERO ISCRITTI
- Prospetto n. 39 - RAFFRONTO TRA BILANCIO TECNICO E BILANCIO CONSUNTIVO
- Prospetto n. 40 - BILANCIO TECNICO AL 31/12/2011
- Prospetto n. 41 - BILANCIO TECNICO AL 31/12/2011 (ipotesi aggiuntiva)
- Prospetto n. 42 - TASSI DI SOSTITUZIONE LORDI E NETTI PER ALCUNE FIGURE-TIPO

1. PREMESSA

L'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi (ENPAP), fondazione di diritto privato ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, assicura la tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che, iscritti agli albi degli ordini regionali e provinciali degli psicologi, esercitano attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione - ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro subordinato - nonché dei loro familiari e superstiti. È sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché del Ministero dell'economia e delle finanze¹.

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul controllo eseguito sulla gestione economico-finanziaria dell'ENPAP relativa agli esercizi dal 2009 al 2011, con notazioni sulle vicende successive di maggior rilievo².

Per opportuno raffronto, nei prospetti sono riportati anche i dati relativi all'esercizio 2008.

¹ Articolo 3, comma 1, del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, cui rinvia l'articolo 6, comma 7 del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103.

² Il precedente referto relativo all'esercizio 2008 è stato oggetto della determinazione n. 38/2010 della sezione controllo enti della Corte dei conti nell'adunanza del 7 maggio 2010 ed è pubblicato in *Atti Parlamentari*, Camera dei Deputati- XVI Legislatura - Doc. XV, n. 200.

2. IL QUADRO NORMATIVO E ISTITUZIONALE

L'ENPAP, costituito quale fondazione il 25 gennaio 1997, secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 1, lett. b) del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, ha sede in Roma³.

L'attività è iniziata a seguito dell'approvazione dello Statuto e del Regolamento di previdenza, avvenuta con decreto interministeriale del 15 ottobre 1997.

L'Ente è iscritto all'Albo delle associazioni e delle fondazioni che gestiscono attività di previdenza ed assistenza⁴, eroga ai propri iscritti pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti, nonché l'indennità di maternità, e può concorrere, altresì, alla realizzazione di forme pensionistiche complementari.

Gli iscritti sono tenuti al versamento di un contributo soggettivo rapportato in misura percentuale al reddito professionale netto (pari al 10% ovvero, su opzione dell'iscritto, al 14%, 16%, 18% o 20%), un contributo integrativo rapportato in misura percentuale ai corrispettivi lordi incassati (pari al 2%), ripetibile nei confronti del cliente, ed un contributo per indennità di maternità stabilito annualmente in misura fissa e di pari importo per tutti gli iscritti.

L'ENPAP ha sottoscritto apposita convenzione con l'INPS in relazione alle disposizioni in materia di totalizzazione dei periodi assicurativi non coincidenti, introdotte con il decreto legislativo 2 febbraio 2006, n. 42, e modificate con l'art. 1, comma 76, lettera a) della legge 24 dicembre 2007, n. 247, le quali trovano applicazione anche nei confronti degli iscritti alle forme pensionistiche obbligatorie gestite dagli enti di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509, e 10 febbraio 1996, n. 103.

Allo scopo di assicurare l'equilibrio di bilancio, l'articolo unico, comma 763, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) ha disposto che la stabilità delle gestioni previdenziali vada ricondotta ad un arco temporale non inferiore a trenta anni, ed il bilancio tecnico è redatto secondo criteri determinati con decreto del Ministro del

³ Riferimenti legislativi che interessano l'Ente sono: la legge n. 56 del 1989 (Ordinamento della professione di psicologo); la legge n. 45 del 1990 che introduce l'istituto della ricongiunzione dei periodi assicurativi pregressi; il d.lgs. n. 509 del 1994 (Attuazione della delega conferita dall'articolo 1, comma 32, della legge n. 537 del 1993); l'articolo 2, comma 25, della legge n. 335 del 1995 (Riforma delle pensioni); il d.lgs. n. 103 del 1996 (Attuazione delega conferita dall'articolo 2, comma 25, legge n. 335/95, che consente l'istituzione di nuovi Enti di previdenza privati dei liberi professionisti); il d.lgs. n. 151 del 2011 (Testo unico sulla maternità include le norme relative all'indennità di maternità per le libere professioniste); la legge n. 115 del 2003, che ha apportato modifiche e integrazioni formali al d.lgs. n. 151 del 2001 in materia di maternità per le libere professioniste; la legge n. 289 del 2003, che ha stabilito che l'indennità di maternità sia commisurata con riferimento al solo reddito di lavoro autonomo; la legge n. 243 del 2004 (Riforma del sistema pensionistico e norme relative agli Enti previdenziali privati); il d.lgs. n. 252 del 2005 (forme pensionistiche complementari); il d.lgs. n. 42 del 2006 (Totalizzazione dei periodi assicurativi); il codice civile per quanto previsto in tema di fondazioni.

⁴ Trattasi dell'albo di cui all'articolo 4, comma 1, del citato d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, ed al D.M. 2 maggio 1996, n. 337.

lavoro, della salute e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze⁵.

Per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni, con successivo provvedimento interministeriale⁶ sono stati quindi determinati i criteri⁷ per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, ritenendo opportuno che siano sviluppate proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni in base alla normativa vigente alla data dell'elaborazione, sicché l'ENPAP ha provveduto alla redazione del bilancio tecnico attuariale del fondo di previdenza al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2011, con proiezione su un arco temporale di cinquanta anni.

In materia è poi intervenuto l'art. 24, comma 24 del decreto legge n. 201 del 2011, convertito nella legge n. 214 del 2011, che, al fine di assicurare l'equilibrio finanziario di lungo periodo, ha stabilito che soltanto le entrate previdenziali e non, quindi, quelle derivanti dalla gestione del patrimonio, concorrano, dal lato dell'attivo, all'equilibrio attuariale, prevedendo inoltre che decorso il termine del 30 settembre 2012⁸ senza l'adozione dei necessari provvedimenti, ovvero nel caso di parere negativo dei Ministeri vigilanti, si applichino, con decorrenza dal 1° gennaio 2012, determinate misure correttive⁹.

Con la circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 22 maggio del 2012 (adottato in esito a Conferenza dei Servizi delle amministrazioni vigilanti), sono state inoltre impartite indicazioni sulla predisposizione dei bilanci tecnici da parte degli enti di previdenza privati, alla luce anche delle disposizioni di cui al citato art. 24 del decreto legge n. 201. È stato disposto, tra l'altro, - ferma restando la necessità che i bilanci siano redatti su un periodo di cinquanta anni - che il tasso di redditività del patrimonio non possa in ogni caso essere posto in misura superiore all'1 per cento in termini reali. È poi previsto che la verifica dell'equilibrio tra entrate contributive e spese per prestazioni pensionistiche contenute nei bilanci tecnici possa tener conto, in caso di disavanzi annuali di natura contingente e di durata limitata, come fattore di compensazione, dei rendimenti annuali del patrimonio, come sopra determinati.

⁵ Il decreto è stato emanato in data 29 novembre 2007 (G.U. n. 31 del 06 febbraio 2008).

⁶ Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in G. U. n. 31 del 6 febbraio 2008.

⁷ Aggiornati dalla Conferenza dei Servizi del 24 giugno 2010.

⁸ L'art. 29, comma 16-novies, del D.L. n. 216 del 29 dicembre 2011, convertito nella legge 24 febbraio 2012, n. 14, ha previsto la proroga del termine disposto dall'art. 24, comma 24, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, al 30 settembre 2012.

⁹ in caso di mancato rispetto dei vincoli richiesti dalla normativa, ivi compresa la mancata trasmissione di bilanci tecnici aggiornati, è previsto il passaggio al sistema contributivo pro rata per le anzianità maturate a decorrere dal 1° gennaio 2012, nonché l'applicazione, per gli anni 2012 e 2013, di un contributo di solidarietà a carico dei pensionati nella misura dell'1%.

Nel periodo in esame la disciplina relativa agli enti previdenziali privatizzati ex D.Lgs. 509/1994 e privati ex D.Lgs.103/1996, nel novero dei quali è compreso l'ENPAP, è stata interessata da una serie di interventi normativi, alcuni specificatamente riferiti alle suddette categorie di enti, altri riferiti alle generalità delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT)¹⁰.

Al riguardo, in ordine alla esatta definizione di "amministrazioni pubbliche", contestata dalle casse di previdenza in relazione alla inclusione delle stesse e alla conseguente loro sottoposizione alle misure di contenimento della spesa, è intervenuto il Legislatore con il D.L. 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 26 aprile 2012, n. 44, che ha statuito all'art. 5, settimo comma che "Ai fini della applicazione delle disposizioni in materia di finanza pubblica, per amministrazioni pubbliche si intendono, per l'anno 2011, gli enti e i soggetti indicati a fini statistici nell'elenco oggetto del comunicato dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) in data 24 luglio 2010, pubblicato in pari data nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 171, nonché a decorrere dall'anno 2012 gli enti e i soggetti indicati a fini statistici dal predetto Istituto nell'elenco oggetto del comunicato del medesimo Istituto in data 30 settembre 2011, pubblicato in pari data nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 228, le Autorità indipendenti e, comunque, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni".

L'Ente è soggetto alle disposizioni normative sul contenimento della spesa relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria¹¹ nonché all'acquisto e vendita degli immobili introdotte dal decreto legge n. 78/2010 convertito nella legge 122/2010¹², ed inoltre all'art. 14 del D.L. n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con

¹⁰ Il contenzioso innanzi al giudice amministrativo avverso gli elenchi ISTAT del 29.07.2005 e del 30.09.2011, promosso dagli enti previdenziali in relazione all'inclusione nel conto consolidato della pubblica amministrazione, si è concluso sfavorevolmente per gli enti stessi. Con sentenza del 28 novembre 2012, n. 6014, il Consiglio di Stato - VI Sezione, in riforma delle impugnate sentenze del T.A.R. per il Lazio (Sezione III quater) n°1938/2008 del 03.03.2008 e n°224/2012 dell'11.01.2012, che avevano annullato in parte quei suddetti elenchi ISTAT, ha respinto infatti i ricorsi.

¹¹ L'art. 2, commi 618-623, della legge 24.12.2007, n. 244, ha disposto il contenimento, a partire dall'anno 2009, delle spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati nella misura del 3% del valore dell'immobile stesso e nella misura dell'1% nel caso di sola manutenzione ordinaria anche degli immobili in locazione passiva. L'art. 8, comma 15-bis, del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito nella legge n. 122/2010, ha poi stabilito il predetto limite nella misura del 2%, a decorrere dal 2011, specificando tuttavia che tali disposizioni non si applicano agli enti di cui al d.lgs. n. 509 del 30 giugno 1994 e al d.lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996.

¹² Il D.M. 10 novembre 2010 ha stabilito che gli enti comunicano entro il 30 novembre di ogni anno un piano triennale di investimento che evidenzia l'ammontare delle operazioni di acquisto e di vendita degli immobili, di cessione delle quote di fondi immobiliari, nonché delle operazioni di utilizzo delle disponibilità liquide provenienti dalla vendita di immobili o da cessione di quote di fondi immobiliari, e che l'efficacia dei singoli piani è subordinata alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica. La successiva

modificazioni nella legge n. 122 del 15 luglio 2011, che ha stabilito che, a decorrere dal 2011, è attribuito alla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP) il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali privatizzati.

L'art. 8, terzo comma, del D.L. 6.7.2012 n. 95 conv. con modificazioni dalla L. 7.8.2012, n°135, ha poi previsto che, al fine di assicurare la riduzione delle spese per consumi intermedi, i trasferimenti dal bilancio dello Stato agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, siano ridotti in misura pari al 5 per cento nell'anno 2012 e al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alle misure indicate nel periodo precedente; le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, ovvero, per l'anno 2012, entro il 30 settembre.

Per quanto concerne le norme di contenimento della spesa relativa al personale vanno ricordati l'art. 9 commi 1 e 2 del decreto legge n. 78 del 2010, convertito nella legge n. 122 del 2010, che prevede, per il triennio 2011-2013, che il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio non possa superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010; e l'art. 18 comma 22 bis del decreto legge n. 98 del 2011, convertito nella legge n. 111 del 2011, ove stabilisce che, dal 1° agosto 2011 e fino al 31 dicembre 2014, i trattamenti pensionistici corrisposti da enti gestori di forme di previdenza obbligatorie, i cui importi complessivamente superino 90.000 euro lordi annui, siano assoggettati ad un contributo di perequazione pari al 5 per cento della parte eccedente il predetto importo fino a 150.000 euro, nonché pari al 10 per cento per la parte eccedente 150.000 euro e al 15 per cento per la parte eccedente 200.000 euro.

direttiva del Ministero dell'Economia e finanze del 10 febbraio 2011 ha disposto inoltre che i piani devono essere strutturati su un'analisi integrata delle poste dell'attivo e del passivo, che comprenda una valutazione delle opportunità di investimento, tenuto conto del profilo di rischio del patrimonio e del differenziale tra prestazioni e contributi che nell'arco temporale di riferimento potrebbero generarsi in base alle proiezioni contenute nel bilancio tecnico.

L'esigenza di temperare le misure di contenimento della spesa per consumi intermedi con gli ambiti di autonomia riconosciuti alle casse professionali ha trovato infine significativi riferimenti nel combinato disposto dell'art. 10 bis, del decreto legge 28 giugno 2013, n. 76 e dell'art. 1, comma 8 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101. In forza di queste disposizioni le casse sono, infatti, facoltizzate a destinare i risparmi aggiuntivi derivanti dagli interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi previsti dalla legislazione degli anni precedenti "ad interventi di promozione e sostegno al reddito dei professionisti e agli interventi di assistenza in favore degli iscritti".

È, comunque, da considerare come, ai sensi dell'art. 1, comma 417 della legge di stabilità 2014, agli enti in parola sia consentito assolvere a tutte le misure di contenimento della spesa volute dalle disposizioni in tema di *spending review* (fatta eccezione per quelle che recano vincoli alla spesa per il personale) con il riversamento annuale al bilancio dello Stato del 12% delle spese sostenute nell'anno 2010 per consumi intermedi.

L'attività istituzionale dell'ENPAP è disciplinata da sei Regolamenti che si riferiscono: all'attuazione delle attività di previdenza; alla corresponsione dell'indennità di maternità; alle forme di assistenza; al riscatto dei periodi precedenti all'istituzione dell'Ente; al riscatto degli anni di studio; all'accertamento dell'inabilità e dell'invalidità degli iscritti. Ad essi si aggiungono il Regolamento per l'elezione dei componenti gli organi statuari ed il Regolamento amministrativo-contabile.

Nel marzo del 2011, è divenuto operativo il versamento della prima quota dei contributi previdenziali, con le nuove disposizioni regolamentari che consentono agli iscritti non solo di rateizzare il versamento in 150 giorni senza l'applicazione di sanzioni, ma anche di poter ridurre la misura dell'acconto qualora si preveda di percepire un reddito inferiore rispetto a quanto dichiarato nell'ultima comunicazione reddituale.

Dal 1° gennaio 2011 è inoltre entrata in vigore la nuova misura degli interessi di mora, in caso di dilazione del versamento dei contributi, con una riduzione consistente del 20% del relativo tasso: la misura percentuale è passata dal precedente 0,60% all'attuale 0,48% per mese o frazione di mese.

Sul fronte dell'assistenza agli iscritti le iniziative portate a termine hanno riguardato:

- nel 2011 un aumento dello stanziamento dal 30 al 60% dell'avanzo disponibile del gettito della contribuzione integrativa all'accantonamento Fondo assistenza;
- dal 24 gennaio 2011, con effetto retroattivo dal 16 aprile 2010, una nuova copertura assicurativa per gli iscritti suddivisa in Piano sanitario base e Piano sanitario integrativo, a seguito della conclusione di una procedura di gara d'appalto indetta dall'Ente;
- dal 1° luglio 2011 la riforma del regolamento di assistenza per quanto riguarda l'indennità di malattia e infortunio, che consente agli iscritti di poter usufruire di una copertura assistenziale anche per periodi più brevi; inoltre, la previsione di bandi trimestrali, anziché annuali, permette di erogare i contributi agli iscritti con maggiore tempestività e in termini più ravvicinati rispetto al periodo di inattività per malattia o infortunio.

È stata altresì attuata, previa autorizzazione dei Ministeri vigilanti (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero dell'Economia e delle Finanze), la procedura di regolarizzazione contributiva sia per gli psicologi con posizioni debitorie nei confronti dell'Ente, sia per quelli che avendo iniziato un'attività libero professionale non risultavano ancora aver attivato il proprio rapporto previdenziale con l'Ente. Tale procedura prevedeva la presentazione della domanda di adesione entro il 30 novembre 2011 mediante modalità telematica.

Sul fronte delle iniziative e dei servizi agli iscritti, a partire dal 2011 l'Ente ha:

- attivato numerose convenzioni per gli iscritti per favorirne la crescita professionale ed aiutarli per gli adempimenti normativi o fiscali;
- attivato un servizio di consulenza fiscale e tributaria gratuita, con un numero verde attivo tutti i giorni, per consentire agli iscritti di poter porre quesiti gratuitamente con commercialisti esperti nella gestione fiscale dell'attività di psicologo;
- sviluppato un software gratuito per gli iscritti (ge.co), scaricabile direttamente dal sito dell'Ente, che permette la gestione delle fatture del professionista;
- avviato, in numerose Regioni italiane, una serie di incontri informativi e formativi nei confronti degli iscritti.

3. ORGANI DELL'ENTE

Gli organi dell'Ente, secondo l'articolo 5 dello Statuto, sono: il Consiglio di indirizzo generale, il Consiglio di amministrazione, il Presidente ed il Collegio dei sindaci.

Il Consiglio d'indirizzo generale (CIG)¹³ è composto da membri eletti in rapporto di uno ogni mille iscritti per ciascuno dei tre collegi elettorali, con arrotondamento all'unità intera per ogni frazione inferiore a mille, mentre il Consiglio di amministrazione¹⁴ è costituito da cinque membri, individuati anch'essi con metodo elettivo tra gli iscritti o pensionati diretti.

La durata in carica dei componenti di entrambi gli Organi è fissata in quattro anni e gli stessi sono eleggibili per non più di tre mandati consecutivi.

Lo Statuto della Fondazione prevede, altresì, che, nella seduta d'insediamento, il Consiglio di amministrazione elegga al suo interno il Presidente e il Vice-presidente (art. 9) e che i membri del Consiglio d'indirizzo generale provvedano a nominare nel loro ambito un coordinatore ed un segretario (art. 6).

Il Collegio dei sindaci è nominato con deliberazione del Consiglio d'indirizzo generale ed è composto di cinque membri effettivi e cinque supplenti, dei quali: a) un membro effettivo ed uno supplente designati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale; b) un membro effettivo ed uno supplente designati dal Ministero dell'economia e delle finanze; c) due membri effettivi e due supplenti scelti fra gli iscritti all'Albo dei revisori contabili; d) un membro effettivo ed uno supplente scelti tra gli iscritti all'Ente, con esclusione dei componenti del Consiglio di indirizzo generale e del Consiglio di amministrazione. I componenti rimangono in carica quattro anni e possono essere nominati per non più di tre mandati consecutivi¹⁵.

Nel quadriennio decorrente dal 2009 il Consiglio d'indirizzo generale e il Consiglio di amministrazione si sono insediati in data 30 aprile 2009, risultando il primo organo composto da 31 membri. Per il mandato 2013-2017 la seduta d'insediamento si è

¹³ Spetta al Consiglio di indirizzo generale in particolare di determinare gli obiettivi generali della previdenza della categoria e d'individuare tra le forme di assistenza consentite quelle effettivamente da realizzare; deliberare sui criteri generali in materia di investimento, ed approvare il bilancio consuntivo, preventivo con le relative variazioni nonché il bilancio tecnico triennale; deliberare le modifiche dello statuto, del regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza e del regolamento elettorale; esprimere parere obbligatorio in ordine al regolamento per la gestione del patrimonio ed al regolamento per le forme di assistenza consentite; esprimere parere vincolante su emolumenti, indennità e gettoni di presenza per il Presidente ed i componenti degli organi dell'Ente; nominare il Collegio Sindacale di cinque membri; designare i soggetti cui affidare la revisione contabile e la certificazione, determinandone i compensi.

¹⁴ Il Consiglio di amministrazione ha tutti i poteri per la gestione dell'Ente e fissa le direttive di ordine generale per il conseguimento dei fini dell'Ente, coerentemente con le indicazioni del Consiglio di indirizzo generale.

¹⁵ Articolo 12 dello Statuto della Fondazione.

tenuta in data 8 maggio 2013, e poiché la composizione del CIG è in relazione alla crescita del numero degli iscritti, il medesimo organo statutario è risultato composto da 44 componenti.

Per quanto riguarda l'attività del Consiglio d'indirizzo generale va in particolare ricordato che con delibera n. 06/2009¹⁶, ha deciso di innalzare la quota destinabile ad investimenti immobiliari dal 5% al 20% del patrimonio complessivo, aggiornando i criteri generali di investimento.

Nel triennio in esame Consiglio di amministrazione ha in particolare provveduto alla regolarizzazione delle irregolarità contributive¹⁷; modificato il regolamento delle forme di assistenza in materia di indennità di malattia o infortunio¹⁸; elevato dal 30% al 60% per il triennio 2010-2012 la quota massima degli avanzi del conto separato della contribuzione integrativa destinabile alle prestazioni assistenziali¹⁹; modificato il Regolamento delle Forme di Assistenza Sanitaria Integrativa²⁰; deliberato di inserire la compravendita dell'immobile di via Stamperia a Roma nel piano triennale delle operazioni immobiliari²¹; deliberato il testo coordinato del regolamento di assistenza²²; deliberato un contributo a sostegno dell'indennità di maternità²³.

Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, ha approvato tutte le suddette deliberazioni.

L'attuale Collegio sindacale, nominato per il quadriennio 2010-2014 dal Consiglio di indirizzo generale con deliberazione n. 01/2010 del 16 gennaio 2010, si è insediato in data 28 gennaio 2010.

Per quanto concerne le indennità di carica, spettanti ai membri degli Organi statutari, con decorrenza 1° gennaio 2010 gli importi sono stati aggiornati, rispetto a quelli già determinati dal 1° gennaio 2006, come di seguito indicato nel prospetto n. 1 (l'importo unitario lordo dei gettoni di presenza è stato incrementato da € 347,06 ad €

¹⁶ Il Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, con prot. n. 24/IV/0017091 del 21 settembre 2009, ha comunicato che tale modifica percentuale "appare limitativa rispetto alle opportunità di investimento che l'Ente potrebbe cogliere nel mercato immobiliare".

¹⁷ delibera n. 37/2010.

¹⁸ delibera n. 46/2010.

¹⁹ delibera n. 47/2010.

²⁰ delibera n. 61/2010.

²¹ delibera n. 91/2010. Il piano è stato redatto ai sensi dell'articolo 8, comma 15 del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito - con modificazioni - dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, e di quanto previsto dal successivo decreto interministeriale del 10 novembre 2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

²² delibera n. 13/2011.

²³ delibera n. 41/2011.

350,00 per giornata intera di convocazione e ridotto da € 185,93 ad € 175,00 per mezza giornata):

Prospetto n. 1 - INDENNITÀ DI CARICA

(valori in euro)

Organi	2008-2009	2010-2011
Presidente	68.172,31	68.200,00
Vicepresidente	30.677,54	30.700,00
Ciascun componente il Consiglio di amministrazione	24.542,03	24.600,00
Coordinatore Consiglio di indirizzo generale	18.406,52	18.500,00
Segretario Consiglio di indirizzo generale	17.043,07	17.100,00
Ciascun componente il Consiglio di indirizzo generale	14.997,91	15.000,00
Presidente Collegio sindacale	18.400,00	18.500,00
Ciascun componente effettivo del Collegio sindacale*	15.000,00	15.000,00

* Per i componenti supplenti del Collegio sindacale l'indennità di carica compete solo in caso di subentro in sostituzione di quelli effettivi.

I compensi ed i gettoni di presenza percepiti dai componenti gli organi amministrativi e di controllo nel periodo in esame, confrontati con quelli dell'esercizio 2008, sono riportati nel prospetto n. 2:

Prospetto n. 2 - COMPENSI DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

(in migliaia di euro)

	2008	2009	2010	2011	var. % 2008/2009	var. % 2009/2010	var. % 2010/2011
Consiglio di indirizzo generale:							
- compensi	357	440	480	480	23,25	9,09	0,00
- gettoni di presenza	49	78	86	141	59,18	10,26	63,95
- spese riunioni CIG	0	94	98	148	100,00	4,26	51,02
totale	406	612	664	769	50,74	8,50	15,81
Presidente e Consiglieri di amministrazione:							
- compensi	176	176	176	176	0,00	0,00	0,00
- gettoni di presenza	21	24	72	76	14,29	200,00	5,56
- spese riunioni CDA	0	104	130	134	100,00	25,00	3,08
totale	197	304	378	386	54,31	24,34	2,12
Collegio sindacale:							
- compensi	86	86	86	87	87,00	0,00	1,16
- gettoni di presenza	48	37	37	35	38,00	0,00	-5,41
- contributi Inps a carico dell'Ente	3	3	3	0	0,00	0,00	-100,00
- spese riunioni Collegio sindacale	0	19	38	31	100,00	100,00	-18,42
totale	137	145	164	153	5,84	13,10	-6,71
Altre spese	298	422	5	4	41,61	-98,82	-20,00
Totale generale	1.038	1.483	1.211	1.312	42,87	-18,34	8,34

Il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio agli Organi statutari, che risulta invariato rispetto ai precedenti esercizi, è stato effettuato con un limite massimo di € 250,00 per giornata di convocazione, oppure di € 90,00 quando la trasferta non abbia comportato pernottamento o quest'ultimo sia stato pagato direttamente dall'Ente; in via alternativa può essere richiesta la liquidazione delle spese di vitto e alloggio in via forfetaria nella misura di € 150,00 per giornata di convocazione.

Nel 2009 l'Ente, per detti rimborsi nonché per altre spese varie²⁴, ha erogato circa 422 mila euro, a fronte di 298 mila euro del 2008, con un incremento del 41,61%; dette spese, nel 2010, si sono ridotte a 5 mila euro e nel 2011 a 4 mila euro.

Nello 2009 l'Ente ha sostenuto spese elettorali pari a 417 mila euro con un incremento di circa il 270% rispetto al 2008.

L'incidenza della spesa per gli Organi sui costi totali²⁵ è stata nel 2009 dell'1,64% a fronte dello 0,93% dell'esercizio precedente. Nel 2010, tale incidenza è scesa all'1,21%, mentre nel 2011 risulta pari all'1,16%.

²⁴ Utilizzo di tessere telefoniche, personal computer, telefoni cellulari, polizza infortuni e polizza di responsabilità civile.

²⁵ Vedi par. 7 – Bilancio consuntivo della gestione.

4. RISORSE UMANE, COSTO DEL LAVORO E CONSULENZE

La consistenza del personale in servizio dell'Ente, alla fine degli esercizi 2009, 2010 e 2011, è riportata nel prospetto n. 3, dal quale si evince che nell'anno 2009 vi è stato l'aumento di 3 unità, per un totale di 29 risorse, che sono rimaste invariate a fine anno 2010. A fine 2011 vi è stato un ulteriore incremento di 4 unità, per un totale di 33 risorse, a seguito di 2 cessazioni e 6 assunzioni, di cui 2 a tempo determinato.

Il potenziamento del personale secondo l'Ente è dovuto al crescente flusso di nuove iscrizioni, nonché al nuovo Organigramma deliberato dal Consiglio di amministrazione.

Per l'attivazione dell'Ufficio Relazioni e per la regolarizzazione contributiva l'Ente ha fatto inoltre ricorso all'istituto del lavoro in somministrazione.

Il rapporto di lavoro del personale è disciplinato dalle disposizioni del codice civile e dai contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale dirigente e per quello non dirigente degli enti previdenziali privati, stipulati tra l'Associazione di detti enti (AdEPP) e le organizzazioni sindacali.

L'incarico di Direttore, conferito il 16 ottobre 2006 per la durata di quattro anni, è stato rinnovato ad ottobre del 2010 per ulteriori quattro anni. Dal 1° gennaio 2010 al Direttore è affidato l'incarico di Segretario del Consiglio di amministrazione.

Riguardo al trattamento economico del personale non dirigente è stato applicato quello desunto dal contratto collettivo nazionale, per il biennio 2010-2011 con accordo sottoscritto in data 23 dicembre 2010, nonché, dal contratto integrativo di secondo livello sottoscritto in data 29 dicembre 2010.

Prospetto n. 3 - PERSONALE IN SERVIZIO

Qualifica	A fine 2008	Assunzioni	Cambi di area iniziale	Cambi di area attuale	Cambi di livello	Cessazioni	A fine 2009	Assunzioni	Cambi di area iniziale	Cambi di area attuale	Cambi di livello	Cessazioni	A fine 2010	Assunzioni	Cambi di area iniziale	Cambi di area attuale	Cambi di livello	Cessazioni	A fine 2011
Diligenti	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Quadri	2	0	0	1	0	0	3	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	1	2
Area A	3	0	1	0	1	0	2	0	0	0	1	0	2	0	0	0	0	0	2
Area B	9	0	0	3	0	0	12	0	0	8	10	0	20	5	0	0	0	1	24
Area C	11	3	3	0	3	0	11	1	8	0	3	1	3	1	0	0	0	0	4
Area D	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	26	3	4	4	4	0	29	1	8	8	14	1	29	6	0	0	0	2	33

Fonte: Enpap

Ai Responsabili di Settore ed ai Referenti degli uffici operativi è riconosciuta un'indennità connessa all'espletamento di particolari incarichi.

Il trattamento economico di trasferta del personale è rimasto invariato, rispetto al precedente periodo, con un compenso pari ad € 77,50 per ciascun giorno (fuori della Regione Lazio e di durata non inferiore alle 4 ore), oltre il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio con un massimo giornaliero di € 250,00 ridotto ad € 90,00 se il costo dell'alloggio è sopportato direttamente dall'Ente.

Il costo del lavoro sostenuto dall'Ente per il personale, riportato nel prospetto n. 4, è stato, nel 2009 pari ad € 1.679 migliaia (+25,3%), nel 2010 di € 1.739 migliaia (+3,6%) e nel 2011 di € 1.958 migliaia (+12,6%).

L'incidenza del costo del lavoro²⁶ sui costi totali²⁷ è stata dell'1,86% nel 2009 e dell'1,73% nel 2010 e 2011, tutte superiori a quella dell'esercizio 2008, pari all'1,20%.

Le incidenze più significative sul costo del lavoro sono rappresentate: dagli elementi fissi (stipendi, tredicesima mensilità e premi di anzianità) pari al 51% nel 2009, al 52% nel 2010 ed al 48% nel 2011; dagli elementi variabili (premi di produttività, straordinari e indennità varie) pari al 21% nel 2009, al 20% nel 2010 ed al 22% nel 2011; e dagli oneri sociali pari al 23% nel 2009, al 24% nel 2010 ed al 25% nel 2011.

²⁶ Compreso l'accantonamento al TFR.

²⁷ Compresi i costi di gestione e quelli derivanti dall'utilizzo dei fondi, nonché gli oneri finanziari, straordinari e tributari ammontanti a 90.264 migliaia di euro nel 2009, a 100.277 migliaia di euro nel 2010 ed a 113.366 migliaia di euro nel 2011.

Prospetto n. 4 - COSTO DEL LAVORO

(in migliaia di euro)

COSTO DEL LAVORO	2008		2009			2010			2011		
	Importo	Inc. %	Importo	Inc. %	Var. %	Importo	Inc. %	Var. %	Importo	Inc. %	Var. %
Stipendi base	623	46,5	780	46,5	25,2	814	46,8	4,4	864	44,1	6,1
Tredicesima mensilità	56	4,2	68	4,1	21,4	70	4,0	2,9	75	3,8	7,1
Premi di produttività	171	12,8	210	12,5	22,8	227	13,1	8,1	277	14,1	22,0
Premio di anzianità	11	0,8	14	0,8	27,3	18	1,0	28,6	8	0,4	-55,6
Indennità di trasferta	1	0,1	0	0,0	-100,0	0	0,0	0,0	1	0,1	100,0
Straordinari feriali	16	1,2	20	1,2	25,0	2	0,1	-90,0	5	0,3	150,0
Indennità per particolari incarichi	31	2,3	36	2,1	16,1	35	2,0	-2,8	41	2,1	17,1
Indennità di funzione	18	1,3	18	1,1	0,0	19	1,1	5,6	31	1,6	63,2
Indennità di cassa	1	0,1	1	0,1	0,0	1	0,1	0,0	1	0,1	0,0
Buoni pasto	49	3,7	63	3,8	28,6	64	3,7	1,6	71	3,6	10,9
Polizza sanitaria	13	1,0	11	0,7	-15,4	14	0,8	27,3	14	0,7	0,0
Contr.ti al fondo											
Pensione	55	4,1	63	3,8	14,5	78	4,5	23,8	93	4,7	19,2
Omaggi ai dipendenti	5	0,4	5	0,3	0,0	6	0,3	20,0	10	0,5	66,7
Contributi INPS	243	18,1	311	18,5	28,0	314	18,1	1,0	360	18,4	14,6
Contributi INAIL	4	0,3	4	0,2	0,0	4	0,2	0,0	5	0,3	25,0
Corsi di formazione	2	0,1	17	1,0	750,0	14	0,8	-17,6	15	0,8	7,1
Trattamento di famiglia	2	0,1	5	0,3	150,0	4	0,2	-20,0	6	0,3	50,0
Contributi CRAL ENPAP	14	1,0	21	1,3	50,0	22	1,3	4,8	28	1,4	27,3
Retribuzioni accessorie dirigenti	0	0,0	0	0,0	0,0	2	0,1	100,0	3	0,2	50,0
Spese trasferta dipendenti	0	0,0	0	0,0	0,0	2	0,1	100,0	5	0,3	150,0
Altri costi	0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	6	0,3	100,0
Accantonamento TFR	25	1,9	32	1,9	28,0	29	1,7	-9,4	39	2,0	34,5
Totale costo del lavoro	1.340	100,0	1.679	100,0	25,3	1.739	100,0	3,6	1.958	100,0	12,6

Il costo medio del personale, riportato nel prospetto n. 5, è stato pari a € 58 migliaia nel 2009 (+12%), a € 60 migliaia (+4%) nel 2010, e ad € 59 migliaia (-1%) nel 2011.

Prospetto n. 5 - COSTO MEDIO DEL PERSONALE

(in migliaia di euro)

COSTO MEDIO DEL PERSONALE		2008	2009	var. %	2010	var. %	2011	var. %
a)	Costo del lavoro	1.340	1.679	25	1.739	4	1.958	13
b)	Personale in servizio	26	29	12	29	0	33	14
	Costo medio del lavoro (a/b)	52	58	12	60	4	59	-1

I compensi per prestazioni professionali esterne, che crescono nel 2009 del 3% e nel 2010 del 10%, nel 2011 registrano il più rilevante aumento, pari al 48%. In particolare va rilevata l'alta incidenza sul costo totale dei compensi professionali delle

consulenze tecniche²⁸ (62% nel 2011, 77% nel 2010 e 42% nel 2009) e delle consulenze legali (20% nel 2011 e 33% nel 2009), riportate nel prospetto n. 6.

Prospetto n. 6 - COMPENSI PROFESSIONALI

(in migliaia di euro)

COMPENSI PROFESSIONALI	2008	inc. %	var. %	2009	Inc. %	var. %	2010	inc. %	var. %	2011	inc. %	var. %
Consulenze tecniche	126	53	38	103	42	-18	206	77	100	247	62	20
Consulenze e spese legali	28	12	-7	80	33	186	9	3	-89	81	20	800
Revisione contabile	20	8	-9	21	9	5	24	9	14	24	6	0
Collaborazioni a progetto	39	17	0	26	11	-33	11	4	-58	17	4	55
Commissioni sanitarie per l'accertamento dell'inabilità	23	10	229	8	3	-65	11	4	38	9	2	-18
Consulenze e spese notarili	0	0	-100	0	0	0	0	0	0	3	1	100
Rimborso spese consulenti	0	0	0	6	2	100	5	2	-17	15	4	200
Provvigioni	0	0	0	0	0	0	2	1	100	0	0	-100
Totale	236	100	54	244	100	3	268	100	10	396	100	48

²⁸ Consulenze tecniche richieste per la gestione del personale dipendente, per l'attività di sicurezza e prevenzione prevista dalla L. 626/94, per le consulenze in materia finanziaria ed immobiliare, per l'attività di consulenza in materia di sicurezza e adeguatezza del sistema informatico, per la redazione del bilancio tecnico-attuariale, per la riorganizzazione della struttura operativa dell'Ente.

5. PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

L'ENPAP, attraverso le entrate contributive e patrimoniali, eroga ai propri iscritti pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti, nonché l'indennità di maternità, e può concorrere, altresì, alla realizzazione di forme pensionistiche complementari con le modalità previste dal d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124.

Nel 2009 e nel 2010 le nuove iscrizioni sono aumentate, rispettivamente, di 2.718 (9,0%) e di 3.018 (9,2%) unità, mentre nel 2011 vi è stato un incremento del 7,5%, conseguente a 2.679 nuove iscrizioni, per un totale di 38.516 iscritti attivi.

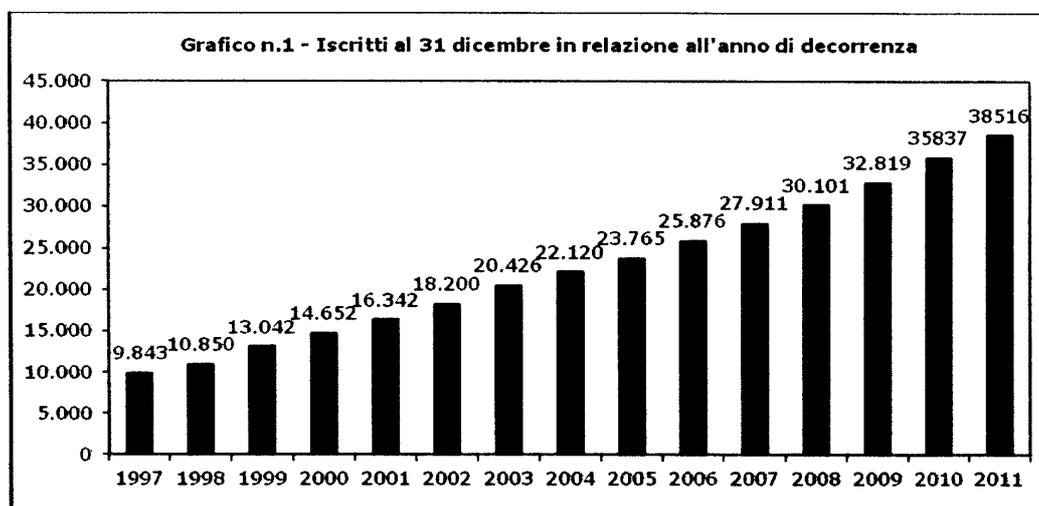
Nel prospetto n. 7 vengono riportati i dati relativi agli iscritti attivi, distinti per sesso, dal 2008 al 2011:

Prospetto n. 7 - ISCRITTI ATTIVI AL 31 DICEMBRE dal 2008 al 2011

Anno	Uomini	Donne	Totale	Aumento	var. %
2008	6.186	23.915	30.101	2.190	7,8
2009	6.590	26.229	32.819	2.718	9,0
2010	7.012	28.825	35.837	3.018	9,2
2011	7.369	31.147	38.516	2.679	7,5

La progressione intervenuta dal 1997 al 2011 è inoltre rappresentata nel grafico n. 1.

Grafico n. 1 - Iscritti al 31 dicembre in relazione all'anno di decorrenza



Secondo la documentazione analizzata nel 2011:

- il peso della componente femminile è pari all'80,1% del totale iscritti attivi ed all'86,7% dei nuovi iscritti;
- la scomposizione del dato complessivo fornisce un quadro della categoria professionale ancora molto giovane, giacché il 48% degli iscritti non ha superato i 40 anni d'età ed il 75% ha meno di 50 anni (79% di sesso femminile);
- la percentuale degli iscritti aventi i requisiti anagrafici per il pensionamento (65 o più anni di età) si aggira intorno al 5% del totale.

Dal prospetto n. 8 si evince che le componenti di ricavo contributive²⁹, comprendenti la quota fiscalizzata (indennità di maternità) e ammontanti a 70,922 milioni di euro nel 2009, a 77,103 milioni di euro nel 2010 ed a 85,074 milioni di euro nel 2011, sono aumentate, in relazione al trend positivo degli iscritti attivi, rispettivamente, del 6,9%, 8,7% e 10,3%. Emerge, inoltre, che il costo totale per le prestazioni istituzionali, ammontante a 10,175 milioni di euro nel 2009, a 9,608 milioni di euro nel 2010 ed a 13,808 milioni di euro nel 2011, ha registrato una crescita del 21,8% nel 2009, un decremento del 5,6% nel 2010 e un più rilevante aumento pari al 43,7% nel 2011.

Prospetto n. 8 - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

(in migliaia di euro)

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	2008	inc.	2009	inc.	var.	2010	inc.	var.	2011	inc.	var.
Contributi soggettivi	49.118	74,0	52.212	73,6	6,3	57.051	74,0	9,3	63.092	74,2	10,5
Contributi integrativi	11.168	16,8	12.020	16,9	7,6	12.876	16,7	7,1	14.005	16,5	8,8
Contributi maternità	4.214	6,4	4.595	6,5	9,0	5.017	6,5	9,2	5.392	6,3	7,5
Fisc. indennità maternità L. 488/99	1.858	2,8	2.095	3,0	12,8	2.159	2,8	3,1	2.585	3,0	19,7
Ricavi per contributi (a)	66.358	100	70.922	100	6,9	77.103	100	8,7	85.074	100	10,3
PRESTAZIONI ISTITUZIONALI											
Pensioni erogate	1.107	13,2	1.777	17,5	60,5	1.865	19,4	5,0	2.672	19,4	43,3
Indennità di maternità spettante	5.741	68,7	6.359	62,5	10,8	7.125	74,2	12,0	7.922	57,4	11,2
Maggiorazione art. 31	96	1,1	0	0,0	-100	306	3,2	100	204	1,5	-33,3
Prestazioni assistenziali art. 32	1.412	16,9	2.039	20,0	44,4	312	3,2	-84,7	3.010	21,8	864,7
Costi per prestazioni istituzionali (b)	8.356	100	10.175	100	21,8	9.608	100	-5,6	13.808	100	43,7
Indice annuo di copertura c (a/b)	7,94		6,97			8,02			6,16		

In particolare il dato relativo al gettito contributivo per il 2011 evidenzia un incremento, rispetto ai dati consuntivi del 2010, del 10,5% per la contribuzione soggettiva e dell'8,8% per la contribuzione integrativa. Oltre il 70% del totale degli

²⁹ Escluse le contribuzioni da riscatto e da ricongiunzione, nonché gli interessi di mora e le sanzioni.

iscritti versa un ammontare annuo di contributo soggettivo non superiore a 2.000 euro e, fra questi, il 45% del totale degli iscritti versa un importo non superiore al contributo minimo (780 euro). Di questi, il 13% fruisce della riduzione ad 1/5³⁰, il 4% della riduzione ad 1/3³¹ e il 10% della riduzione al 50%³². Sul versante della contribuzione integrativa, il 19% degli iscritti versa il solo contributo minimo di 60 euro, mentre il 71% corrisponde un importo non superiore ai 500 euro.

L'ammontare medio dei corrispettivi lordi è stato di 19.100 euro, inferiore a quello dei residenti nel Nord (22.600 Euro) e superiore a quello dei residenti nel Centro (16.000 Euro) e nel Sud Italia (12.900 Euro). Tali valori sono in discesa rispetto agli ultimi due anni. Si conferma, infine, la prevalenza d'iscritti residenti nell'Italia del Nord (54%) ed un peso minore per quelli residenti nelle regioni del Centro (30% del totale) e soprattutto del Sud (16%).

Nel complesso, l'indice annuo di copertura, dato dal rapporto tra contribuzioni e prestazioni, è stato pari a 6,97 nel 2009, 8,02 nel 2010 e di 6,16 nel 2011, e ciò a causa soprattutto del limitato numero delle pensioni erogate.

A) Trattamenti di pensione

Per quanto riguarda la forma di previdenza, l'ENPAP, disciplinato dal d.lgs. 103/1996, adotta il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione" e, pertanto, annualmente accantona nell'apposito "Fondo conto contributivo soggettivo" l'intero importo della contribuzione del singolo iscritto, maggiorato della rivalutazione prevista dalla legge n. 335 del 1995, in previsione della futura erogazione delle prestazioni previdenziali o della restituzione del montante contributivo al momento della cancellazione dall'Ente. All'atto del pensionamento l'Ente trasferisce il montante individuale nel "Fondo conto pensioni", allocato nella parte passiva dello stato patrimoniale, per essere utilizzato per le erogazioni periodiche della pensione (tale importo garantisce 11,8 annualità delle pensioni in essere al 31/12/2011). Nel caso d'insufficienza del fondo, lo Statuto³³ prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità del Fondo Conto di Riserva che accoglie le disponibilità residue del Fondo Conto Contributo integrativo al termine di ciascun quinquennio, e annualmente l'eventuale maggior rendimento degli

³⁰ Riduzione da € 780,00 a € 156,00 – se è stato conseguito nell'anno un reddito professionale inferiore a € 1.560,00.

³¹ Riduzione da € 780,00 a € 260,00 – se si è iscritti all'ENPAP complessivamente da non oltre 3 anni e l'età anagrafica non supera i 35 anni.

³² Riduzione da € 780,00 a € 390,00 – se si è lavoratori dipendenti o pensionati di altro Ente di previdenza obbligatoria o se si è stati in condizione d'inattività professionale per almeno sei mesi nel corso dell'anno solare (es. per malattia).

³³ Art. 16, c. 2 dello Statuto "... Le eventuali disponibilità risultanti al termine di ciascun quinquennio in detto conto affluiscono su apposito conto di riserva utilizzabile secondo quanto previsto dal Regolamento".

investimenti patrimoniali rispetto alla rivalutazione accreditata sui singoli montanti contributivi degli iscritti.

Ciò premesso, come indicato nel prospetto n. 9, al 31 dicembre 2009 sono stati erogati complessivamente 1.152³⁴ trattamenti pensionistici, con un incremento del 30% rispetto agli 885 del 2008, per poi passare a 1.289³⁵ nel 2010 (+12%) e 1.628³⁶ nel 2011 (+26%). I dati evidenziano quindi dal 2008 un aumento complessivamente pari all'84%.

Prospetto n. 9 – PENSIONI

Tipologia	2008	2009	2010	2011
Vecchiaia	782	1.014	1.120	1.433
Anzianità	0	7	8	8
Invalidità	17	17	21	26
Superstiti	86	114	140	161
Totale	885	1.152	1.289	1.628
<i>Variazione % rispetto anno precedente</i>	23	30	12	26
<i>Variazione % dal 2008 al 2011</i>		84		

L'indice demografico, dato dal rapporto tra iscritti attivi e pensionati, indicato nel prospetto n. 9bis, è stato di 28 iscritti per ogni pensionato nel biennio 2009-2010 e di 24 iscritti per ogni pensionato nel 2011. Nel periodo considerato, si evince quindi un trend decrescente di tale rapporto.

Prospetto n. 9bis - INDICE DEMOGRAFICO RAPPORTO SCRITTIATTIVI/PENSIONATI

	2008	2009	2010	2011
Iscritti attivi	30.101	32.819	35.837	38.516
Pensionati	885	1.152	1.289	1.628
Indice demografico	34	28	28	24

Il saldo della gestione pensionistica nel 2009, indicato nel prospetto n. 10, è stato pari a 6.497 migliaia di euro, con un incremento del 118% rispetto all'esercizio precedente; nel 2010 è stato di 1.682 migliaia di euro, con un decremento del 74%, mentre nel 2011 risulta pari a 8.371 migliaia di euro, con un incremento del 398%.

³⁴ Nel corso dell'anno 2009 sono state deliberate 282 nuove prestazioni previdenziali e sono intervenute 15 cessazioni.

³⁵ Nel corso dell'anno 2010 sono state deliberate 149 nuove prestazioni previdenziali e sono intervenute 12 cessazioni.

³⁶ Nel corso dell'anno 2011 sono state deliberate 356 nuove prestazioni previdenziali e sono intervenute 127 cessazioni.

Prospetto n. 10 - GESTIONE PENSIONI

(in migliaia di euro)

GESTIONE PENSIONI	2008	2009	var. %	2010	var. %	2011	var. %
Contributi soggettivi (a)	49.118	52.212	6	57.051	9	63.092	11
Accantonamento per pensionamenti*							
(storno dal fondo contribuzione soggettiva) (b)	4.084	8.274	103	3.547	-57	11.043	211
Pagamento pensioni* (c)	1.107	1.777	61	1.865	5	2.672	43
Saldo gestione pensionistica (d) = (b-c)	2.977	6.497	118	1.682	-74	8.371	398

* Importi compresi nei fondi di accantonamento dello stato patrimoniale.

Il rapporto tra contribuzione soggettiva e spesa pensionistica nel periodo 2008-2011 è riportato nel prospetto n. 11, da cui si desume che tale indice di copertura è in tendenziale flessione.

Prospetto n. 11 - INDICE DI COPERTURA DELLA SPESA PENSIONISTICA

(in migliaia di euro)

Oggetto	2008	2009	2010	2011
Contribuzione soggettiva (a)	49.118	52.212	57.051	63.092
Spesa pensionistica (b)	1.107	1.777	1.865	2.672
Indice di copertura (a/b)	44	29	31	24

Il prospetto n. 12, che segue, evidenzia, come per il passato, una netta prevalenza delle pensioni di vecchiaia (n. 666 nel 2009, n. 730 nel 2010 e n. 935 nel 2011) erogate a soggetti di sesso femminile, equivalente a circa il 65% delle pensioni annuali totali, il cui importo medio annuo (€ 1.235 nel 2009, € 1.302 nel 2010 e € 1.462 nel 2011) corrisponde, rispetto al trattamento corrisposto ai pensionati maschi, al 79% nel biennio 2009-2010 ed all'81% nel 2011.

Prospetto n. 12 - PENSIONI PER TIPOLOGIA SESSO E IMPORTI MEDI

(in euro)

	Numero			importi medi* annui		
	Maschi	femmine	totale	maschi	femmine	Totale
PENSIONI 2009						
Vecchiaia	348	666	1.014	1.556,82	1.235,98	1.346,09
Anzianità	4	3	7	1.840,53	1.567,64	1.723,58
Invalità	5	12	17	1.680,39	1.337,99	1.438,70
Superstiti	62	52	114	413,91	744,30	564,61
totale	419	733	1.152	1.391,89	1.204,13	1.272,42
PENSIONI 2010						
Vecchiaia	390	730	1.120	1.642,15	1.302,35	1.345,17
Anzianità	5	3	8	2.389,66	1.698,28	1.723,58
Invalità	7	14	21	1.456,75	1.459,01	1.438,70
Superstiti	76	64	140	407,49	689,46	563,02
totale	478	811	1.289	1.450,95	1.258,15	1.329,64
PENSIONI 2011						
Vecchiaia	498	935	1.433	1.797,94	1.462,60	1.579,14
Anzianità	5	3	8	2.429,86	1.731,95	2.168,14
Invalità	7	19	26	1.669,79	1.419,99	1.487,24
Superstiti	89	72	161	425,20	723,28	558,50
totale	599	1.029	1.628	1.597,75	1.410,87	1.479,63

* media ponderata

L'importo medio annuo delle pensioni, invece, senza distinzione di sesso, è stato pari a 1.272,42 euro nel 2009, a 1.329,64 nel 2010 ed a 1.479,63 nel 2011.

B) Indennità di maternità

Le domande valide per prestazioni connesse alla maternità sono state:

- nel 2009 n. 1.101 (4,2% su 26.229 iscritte); l'onere di competenza relativo ha raggiunto l'importo di 6,359 milioni di euro, di cui: € 5,554 milioni erogati (87,3% del totale) e € 0,805 milioni ancora da erogare a chiusura dell'esercizio (12,7% del totale);
- nel 2010 n. 1.247 (4,3% su 28.825 iscritte); l'onere di competenza relativo ha raggiunto l'importo di 7,125 milioni di euro, di cui: € 5,999 milioni erogati (84,2% del totale) e € 1,126 milioni ancora da erogare a chiusura dell'esercizio (15,8% del totale);
- nel 2011 n. 1.417 (4,5% su 31.147 iscritte); l'onere di competenza relativo ha raggiunto l'importo di 7,922 milioni di euro, di cui: € 6,695 milioni erogati (84,5% del totale) e € 1,227 milioni ancora da erogare a chiusura dell'esercizio (15,5% del totale).

L'esame degli elementi dell'indennità di maternità, riportati nel prospetto n. 13, evidenzia un incremento dell'ammontare sia dei contributi introitati (9% nel 2009 e nel 2010, 7% nel 2011) sia delle prestazioni erogate (11% nel 2009 e nel 2011, 12% nel 2010) ed, inoltre, mostra un equilibrio della gestione della maternità, nel triennio in esame, grazie alla parziale "fiscalizzazione"³⁷ dell'indennità, che ha peraltro evidenziato un temporaneo surplus (di circa € 723 mila nel 2009, di € 830 mila nel 2010 e di € 933 mila nel 2011), accantonato nel "Fondo Conto Separato Indennità Maternità" (vedi prospetto n. 26) a tutela dell'equilibrio della stessa gestione anche per gli esercizi successivi.

³⁷ Per i parti, le adozioni o gli affidamenti successivi al 1° luglio 2000, l'art. 78 del d.lgs. 151/2001 - testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità - pone a carico del bilancio dello Stato l'importo complessivo della prestazione dovuta, se inferiore a lire 3 milioni, ovvero fino a lire 3 milioni se il predetto importo risulta pari o superiore a tale valore.

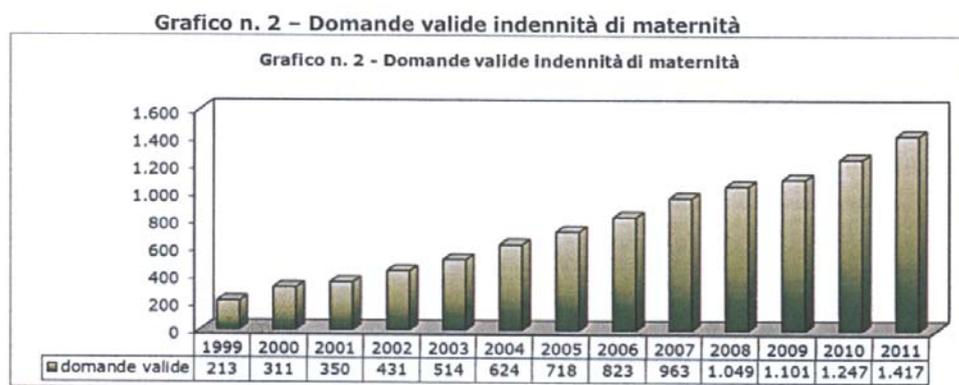
Prospetto n. 13 - INDENNITÀ DI MATERNITÀ

(in migliaia di euro)

INDENNITÀ DI MATERNITÀ	2008	2009	var. %	2010	var. %	2011	var. %
Contribuzione maternità dell'anno	4.214	4.595	9	5.017	9	5.392	7
Fiscalizzazione indennità di maternità (L. 488/99)	1.858	2.095	13	2.159	3	2.586	20
Minori indennità anni precedenti	11	52	373	21	-60	17	-19
Maggiori contribuzioni aa. pp.	0	58	100	35	-40	30	-14
Totale componenti positivi	6.083	6.800	12	7.232	6	8.025	11
Indennità di maternità spettante	5.741	6.359	11	7.125	12	7.922	11
Insussistenza crediti contributi aa. pp.	56	0	-100	0	0	0	0
Soprav. pass. - restituzione contr. aa.pp.	4	0	-100	0	0	0	0
Soprav. pass. maggiori ind. - mat. aa.pp.	0	0	0	0	0	0	0
Totale componenti negativi	5.801	6.359	10	7.125	12	7.922	11
Disavanzo (-) / Avanzo accantonato nel fondo conto separato	282	441	56	107	-76	103	-4

Il rapporto fra contribuzione più quota fiscalizzata (€ 6,690 milioni per il 2009, € 7,176 milioni per il 2010 ed € 7,978 milioni per il 2011) ed indennità spettante (€ 6,359 milioni per il 2009, € 7,125 milioni per il 2010 ed € 7,922 milioni nel 2011) esprime un indice di copertura superiore all'unità, che è stato precisamente dell'1,05 nel 2009, dell'1,01 nel 2010 e nel 2011,

La tendenza al costante incremento delle domande³⁸ di maternità pari al 4,96% nel 2009, al 13,26% nel 2010 ed al 13,63% nel 2011, rappresentata nel grafico n. 2, è correlata alla giovane età della categoria delle donne assicurate, sicché permane l'esigenza di un attento monitoraggio della gestione al fine di assicurarne l'equilibrio finanziario.



³⁸ Risultano presentate n. 1.101 istanze nel 2009, n. 1.247 nel 2010 e n. 1.417 nel 2011.

C) Maggiorazioni fino alla misura dell'assegno sociale

Per quanto riguarda l'integrazione delle prestazioni previdenziali fino ad un importo corrispondente a quello dell'assegno sociale (c.d. minimo INPS) - possibilità prevista dall'art. 31 del Regolamento per l'attuazione dell'attività di previdenza dell'ENPAP - gli utilizzi nel corso del 2009 sono stati inferiori (€ -4.545,31) a quanto già stanziato a fine 2008, e sono andati dunque ad incrementare il fondo stesso, mentre nel 2010 e nel 2011 sono risultati rispettivamente pari ad € 306.166,13 e ad € 204.406,82, con relativo prelevamento nell'esercizio di competenza dall'apposito Fondo Maggiorazione iscritto nelle passività patrimoniali.

D) Prestazioni assistenziali facoltative

Con riferimento, poi, alle prestazioni di assistenza facoltative, di cui agli articoli 3, comma 3, dello Statuto dell'Ente e 32 del Regolamento, per le quali è stato istituito lo specifico "Fondo Assistenza" - finanziato con l'accantonamento annuale ordinario del 30% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa (elevato al 60% per il triennio 2010-2012 per effetto della delibera n.047/10 del C.d.A.) - l'utilizzo complessivo è stato di € 2.039.245,13 nel 2009 (anno nel quale in particolare per calamità naturali sono stati concessi contributi in favore degli iscritti colpiti dagli eventi sismici dell'Abruzzo), di € 311.876,39 nel 2010 e di € 3.010.249,80 nel 2011 per le seguenti tipologie di intervento assistenziale sotto indicate:

Prospetto 13bis - Tipologia di intervento assistenziale*(valori in euro)*

	2008	2009	var. %	2010	var. %	2011	var. %
Polizza sanitaria	1.303.072,06	1.488.627,94	14	24.259,40	-98	2.408.571,60	9.828
Indennità di malattia e infortuni	60.400,00	99.200,00	64	224.800,00	127	546.235,00	143
Calamità naturali	15.407,94	371.225,20	2.309	0,00	-100	0,00	0
Spese funerarie	17.885,31	37.691,99	111	30.316,99	-20	9.943,20	-67
Assegni di studio	15.000,00	42.500,00	183	32.500,00	-24	42.500,00	31
Contributo anziani non autosuff.	0,00	0,00	0	0,00	0	3.000,00	100
Totale	1.411.765,31	2.039.245,13	44	311.876,39	-85	3.010.249,80	865

6. GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio dell'Ente è costituito, oltre che dagli immobili che rappresentano la sede storica, da valori mobiliari.

Secondo i dati trasmessi dall'Ente, la gestione nel corso del triennio in esame ha invertito la tendenza negativa rispetto al bilancio 2008: infatti, rispetto agli oltre 20 milioni di euro di perdite registrate in tale anno per effetto degli investimenti mobiliari, il rendimento netto complessivo della gestione è passato a € 15.997.476 nel 2009, a € 16.101.197 nel 2010 ed a € 13.150.070³⁹ nel 2011.

In particolare, per quanto riguarda le operazioni effettuate in campo immobiliare, con delibere del novembre 2010 il Consiglio di amministrazione ha dato mandato al presidente per la stipula del contratto preliminare e nel 2011 è stata avviata l'operazione di acquisto di un edificio in Roma nella prospettiva di trasferire la sede al termine dei lavori di ristrutturazione⁴⁰.

Alla fine del triennio considerato il valore medio del patrimonio immobiliare, al netto degli ammortamenti, come evidenziato nel prospetto n. 14, raggiunge in conseguenza della nuova acquisizione il valore di 91.667.274 euro, con un rendimento netto di 429.657 euro, derivante dalla locazione di una porzione dell'edificio.

Per quanto attiene invece il patrimonio mobiliare l'art. 1 del "Regolamento per la gestione esterna del patrimonio", prevede l'utilizzazione della categoria degli intermediari finanziari, ovvero di banche, società di intermediazione mobiliare, società di gestione del risparmio e compagnie di assicurazione, con sede statutaria in uno dei paesi aderenti all'Unione Europea.

Il valore medio del patrimonio mobiliare, dopo una flessione nel 2010, raggiunge nel 2011 la maggior entità del triennio, superando i 382 milioni di euro, costituendo all'incirca il 68% della gestione patrimoniale, con un rendimento netto di 11.447.318 euro.

Gli utili conseguiti nel triennio 2009-2011 hanno riguardato, tra l'altro, il parziale smobilizzo del BTP 15/12/2012 al 4,25% (valore nominale di € 80 milioni, con

³⁹ Comprensivo anche di quello del patrimonio immobiliare pari ad € 429.657,37.

⁴⁰ La vicenda dell'acquisto della nuova sede è oggetto d'indagine da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Roma. Nel dicembre 2008 l'immobile di via della Stamperia 64 era stato acquisito dal Fondo Omega, fondo immobiliare gestito dalla Fimit Sgr. Nel novembre 2010 la Fimit ha ricevuto un'offerta vincolante per l'immobile da parte della Immobiliare Estate Due, che il 31 gennaio 2011 ha acquistato l'immobile dalla Fimit e poi concluso l'accordo preliminare per rivenderlo all'ENPAP, assumendo a proprio carico urgenti lavori di ristrutturazione, al termine dei quali l'ENPAP dovrà corrispondere il saldo della compravendita. In data 9 febbraio 2012 il Nucleo Speciale Polizia Valutaria della Guardia di Finanza, delegato dal Pubblico Ministero, ha proceduto ad acquisire presso la Sede dell'Ente la documentazione inerente l'operazione di acquisto dell'immobile. L'ENPAP è stato inoltre convocato in audizione in data 8 e 15 febbraio 2012 presso la Commissione parlamentare di vigilanza sugli enti gestori forme obbligatorie di previdenza ed assistenza.

il quale si è realizzata una plusvalenza lorda di 6,2 milioni di euro), ed infine interventi mirati sugli investimenti del patrimonio hanno consentito di realizzare un rendimento netto della gestione, a valori contabili, del 3,89% nel 2009, del 3,31% nel 2010 e del 2,33 nel 2011.

Prospetto n. 14 - VALORE E REDDITIVITÀ DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

(valori in euro)

Tipologia	Valore medio in portafoglio	Redditi Netti	Rendimenti netti %
2008			
Fondi comuni	158.775.513	-17.978.626	-11,323
Titoli obbligazionari	155.859.611	-3.895.010	-2,499
Pronti contro termine	36.459.654	1.425.005	3,908
TOTALE PATRIMONIO MOBILIARE	351.094.778	-20.448.631	-5,824
ATTIVITA' LIQUIDE	20.279.496	596.281	2,940
TOTALE GENERALE	371.374.274	-19.852.350	-5,346
2009			
Fondi comuni	44.208.276	150.349	0,340
Titoli obbligazionari	332.012.690	15.426.439	4,646
Pronti contro termine	1.753.411	37.481	2,138
Polizze assicurative	191.781	0	0,000
TOTALE PATRIMONIO MOBILIARE	378.166.157	15.614.270	4,129
ATTIVITA' LIQUIDE	32.766.775	383.206	1,169
TOTALE GENERALE	410.932.932	15.997.476	3,893
2010			
Fondi comuni	42.445.315	-2.153.839	-5,074
Titoli obbligazionari	291.345.257	16.325.420	5,603
Azioni	400.765	13.493	3,367
Pronti contro termine	4.361.095	79.372	1,820
Polizze assicurative	5.000.000	156.921	3,138
TOTALE PATRIMONIO MOBILIARE	343.552.432	14.421.367	4,198
ATTIVITA' LIQUIDE	143.207.212	1.679.830	1,173
PATRIMONIO IMMOBILIARE	236.986	0	0,000
TOTALE GENERALE	486.996.630	16.101.197	3,306
2011			
Fondi comuni	27.927.882	-1.936.258	-6,933
Titoli obbligazionari	321.994.319	13.684.280	4,250
Azioni	3.476.035	-1.119.547	-32,208
Pronti contro termine	23.543.986	662.039	2,812
Polizze assicurative	5.179.829	156.804	3,027
TOTALE PATRIMONIO MOBILIARE	382.122.051	11.447.318	2,996
ATTIVITA' LIQUIDE	91.514.458	1.273.095	1,391
PATRIMONIO IMMOBILIARE	91.667.274	429.657	0,469
TOTALE GENERALE	565.303.783	13.150.070	2,326

L'importo della rivalutazione dei montanti contributivi, quantificato al tasso annuo nominale di capitalizzazione del PIL (fissato al 3,320% nel 2009, all'1,794% nel 2010 e all'1,617% nel 2011) è stato pari a 13.898.838,20 euro nel 2009, a 8.695.450,96 euro nel 2010 e 8.779.842,12 euro nel 2011, che sottratto al rendimento netto positivo, ha dato luogo ad un saldo, evidenziato nel prospetto che segue, nel 2009 di 2.098.637 euro, nel 2010 di 7.405.747 euro e nel 2011 di 4.370.228 euro.

Prospetto n. 14 bis - DETERMINAZIONE DELLA PERCENTUALE DI COPERTURA DELLA RIVALUTAZIONE DEI MONTANTI CONTRIBUTIVI

(in migliaia di euro)

2009	Valore assoluto	Valore %
Rendimento netto investimenti	15.997.475,59	3,893
Rivalutazione montanti contributivi	13.898.838,20	3,320
Differenza	2.098.637,39	
<i>% di copertura della rival.ne</i>	<i>115,10</i>	
2010		
Rendimento netto investimenti	16.101.197,72	3,306
Rivalutazione montanti contributivi	8.695.450,96	1,794
Differenza	7.405.746,76	
<i>% di copertura della rival.ne</i>	<i>185,17</i>	
2011		
Rendimento netto investimenti	13.150.070,67	2,326
Rivalutazione montanti contributivi	8.779.842,12	1,617
Differenza	4.370.228,55	
<i>% di copertura della rival.ne</i>	<i>149,78</i>	

Il dettaglio dei ricavi e costi finanziari relativi al solo patrimonio mobiliare è riportato nel prospetto n. 15.

L'analisi del prospetto pone in evidenza che, nel 2009, il risultato netto finale (€ 15,614 milioni) è incrementato del 176,4% rispetto al 2008, essendo i ricavi finanziari (€ 17,625 milioni) aumentati del 72%, mentre i costi finanziari (€ 0,299 milioni) sono diminuiti del 189,1%.

In particolare, i ricavi finanziari hanno beneficiato del consistente incremento degli interessi su obbligazioni e su pronti contro termine, della ripresa di valore delle immobilizzazioni finanziarie, delle plusvalenze su immobilizzazioni finanziarie. Tale aumento è stato, solo in parte, ridotto dalla diminuzione delle plusvalenze su fondi comuni e dalla mancanza di dividendi e crediti d'imposta.

I costi finanziari e gli oneri hanno registrato una diminuzione che ha riguardato: la svalutazione delle attività e immobilizzazioni finanziarie, le minusvalenze, i costi di gestione. Sono invece aumentati gli oneri tributari ed altri differenziali negativi, premi passivi su opzioni, scarti.

In dettaglio, per quanto riguarda i ricavi:

- gli interessi su obbligazioni e su pronti contro termine, aumentati di 5,165 milioni di euro, sono il risultato di un incremento di € 6,773 milioni degli interessi attivi su obbligazioni contro una diminuzione di € 1,608 milioni degli interessi su pronti contro termine.
- la ripresa di valore delle immobilizzazioni finanziarie, aumentata di 1,655 milioni di euro, è stata effettuata per ripristinare il valore dell'obbligazione

senior emessa da Lehman Brothers, svalutata nel 2008 ad € 0,560 milioni di fronte al valore nominale di € 10 milioni, a seguito della vendita eseguita nel marzo del 2010 per € 2,215 milioni.

Nel 2010, il risultato netto finale (€ 14,421 milioni) è diminuito del 7,6% rispetto al 2009, essendo i costi finanziari (€ 2,839 milioni) incrementati del 849,5%, mentre i ricavi finanziari (€ 18,867 milioni) aumentati del 7%.

Prospetto n. 15 - RISULTATO NETTO DEL PATRIMONIO MOBILIARE

(in migliaia di euro)

RISULTATO NETTO DEL PATRIMONIO MOBILIARE											
RICAVI	2008	Inc. %	2009	Inc. %	Var. %	2010	Inc. %	Var. %	2011	Inc. %	Var. %
Interessi su obbligazioni e pronti contro termine	7.952	77,4	13.117	74,4	65,0	10.872	57,6	-17,1	13.303	63,8	22,4
Plusvalenze su fondi comuni	660	6,4	68	0,4	-89,7	2	0,0	-97,1	49	0,2	2.350,0
Plusvalenze su azioni	0	0,0	0	0,0	0,0	59	0,3	100,0	351	1,7	494,9
Plusvalenze su obbligazioni	0	0,0	0	0,0	0,0	26	0,1	100,0	5.433	26,1	20.796,2
Dividendi e crediti d'imposta	27	0,3	0	0,0	-100,0	10	0,1	100,0	213	1,0	2.030,0
Plusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	0	0,0	1.004	5,7	100,0	6.201	32,9	517,6	0	0,0	-100,0
Utili su cambi	0	0,0	0	0,0	0,0	25	0,1	100,0	62	0,3	148,0
Rendimenti attivi polizze assicurative	0	0,0	0	0,0	0,0	179	0,9	100,0	179	0,9	0,0
Ripresa di valore immobilizzazioni finanziarie	0	0,0	1.655	9,4	100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	0,0
Interessi su c/c GPM, retrocessioni su commissioni, scarti positivi di emissione e premi su opzioni	1.636	15,9	1.781	10,1	9	1.493	7,9	-16,2	1.250	6,0	-16,3
Totale ricavi finanziari (A)	10.275	100,0	17.625	100,0	72	18.867	100,0	7,0	20.840	100,0	10,5
COSTI FINANZIARI ED ONERI											
Svalutazione attività e immobilizzazioni finanziarie	11.355	38,2	0	0,0	-100,0	2.346	82,6	100,0	1.040	14,4	-55,7
Minusvalenze	18.007	60,6	0	0,0	-100,0	129	4,5	100,0	5.290	73,2	4.000,8
Differenziali negativi, premi passivi su opzioni, scarti	143	0,5	294	98,3	105,6	300	10,6	2,0	657	9,1	119,0
Costi di gestione	216	0,7	5	1,7	-97,7	64	2,3	1.180,0	243	3,4	279,7
Totale costi finanziari ed oneri (B)	29.721	100,0	299	100,0	-99,0	2.839	100,0	849,5	7.230	100,0	154,7
Risultato prima delle imposte (A-B)	-19.446		17.326		-189,1	16.028		-7,5	13.610		-15,1
Imposte sul patrimonio mobiliare	1.003		1.712		70,7	1.607		-6,1	2.163		34,6
Risultato netto finale	-20.449		15.614		176,4	14.421		-7,6	11.447		-20,6

I ricavi finanziari, in continua ascesa, hanno beneficiato del consistente incremento delle plusvalenze su immobilizzazioni finanziarie, mentre hanno risentito di una riduzione degli interessi su obbligazioni e pronti contro termine e delle plusvalenze su fondi comuni.

I costi finanziari e gli oneri hanno registrato un incremento che ha riguardato in particolare la svalutazione delle attività e immobilizzazioni finanziarie, ma anche le minusvalenze e i costi di gestione. Gli oneri tributari risultano invece in diminuzione.

Nel 2011, il risultato netto finale (€ 11,447 milioni) è diminuito del 20,6%, risultando i costi finanziari (€ 7,230 milioni) incrementati del 154,7%, ed i ricavi finanziari (€ 20,840 milioni) aumentati del 10,5%.

In particolare i ricavi finanziari hanno usufruito dell'incremento delle plusvalenze su immobilizzazioni e degli interessi su obbligazioni e su pronti contro termine, mentre hanno risentito della mancata realizzazione di plusvalenze su immobilizzazioni finanziarie rispetto al 2010.

I costi finanziari e gli oneri hanno registrato un incremento che ha riguardato in particolar modo le minusvalenze, mentre le svalutazioni delle attività e immobilizzazioni sono più che dimezzate rispetto all'anno precedente.

7. BILANCIO CONSUNTIVO DELLA GESTIONE

I bilanci consuntivi degli esercizi in esame sono stati redatti secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, integrati, ove necessario, dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità e in conformità al Regolamento amministrativo - contabile adottato dall'Ente e sono composti da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa.

A corredo di detti documenti è posta la Relazione del Consiglio di amministrazione, che riferisce sulla situazione e sull'andamento della gestione, sia sotto l'aspetto dei risultati raggiunti che sotto quello programmatico.

Il Collegio dei sindaci, nel confermare la conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e la chiarezza e rappresentazione in modo veritiero e corretto della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, si è pronunciato favorevolmente all'approvazione dei bilanci.

Come prescritto dall'art. 2, comma 3, del citato d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, cui rinvia l'art. 6, comma 7, del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, il bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio di amministrazione, è stato sottoposto a revisione contabile e certificazione da parte di una società di revisione⁴¹, la quale ne ha rilasciato l'attestazione di conformità ai principi e criteri contabili previsti nel regolamento dell'Ente e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente stesso.

Il Consiglio d'indirizzo generale ha approvato i bilanci in esame rispettivamente con delibere n. 03/10 del 28 maggio 2010, n. 02/11 del 27 maggio 2011 e n. 02/12 del 25 maggio 2012.

I Ministeri vigilanti⁴² hanno nel merito osservato che l'Ente non ha raffrontato i risultati delle gestioni sul bilancio tecnico, come previsto dall'art. 6, comma 4, del DM 29/11/2007⁴³, evidenziando peraltro l'inidoneità dell'esame dei documenti contabili per verificare il rispetto delle misure di contenimento delle spese di manutenzione

⁴¹ Le certificazioni della società sono state rilasciate in data 20 maggio 2010, 23 maggio 2011 e 14 maggio 2012.

⁴² Vedi note del 25 ottobre 2010, 11 agosto 2011 e 25 giugno 2012 del Ministero dell'economia e delle finanze e dell'8 novembre 2010, 21 settembre 2011 e 9 luglio 2012 del Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali.

⁴³ "gli enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecno-finanziarie fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati".

ordinaria e straordinaria degli immobili; hanno altresì rilevato la capacità della gestione finanziaria alla copertura dell'onere della rivalutazione dei montanti contributivi e preso atto che L'ENPAP ha assicurato il pieno rispetto dell'art. 9, del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, in materia di personale.

Le risultanze finali degli esercizi sono riassunte nel prospetto che segue.

Prospetto n. 16 - RISULTANZE FINALI

(in migliaia di euro)

RISULTANZE FINALI	2008	2009		2010		2011	
	importo	Importo	var.	importo	var. %	importo	var.
- Ricavi	86.704	100.523	15,9	109.681	9,1	122.843	12,0
- Costi	111.750	90.264	-19,2	100.277	11,1	113.366	13,1
Avanzo / Disavanzo economico	-25.046	10.259	141,0	9.404	-8,3	9.477	0,8
- Attività	461.063	539.296	17,0	626.468	16,2	725.793	15,9
- Passività	456.708	524.682	14,9	602.450	14,8	692.299	14,9
Patrimonio netto	4.355	14.614	235,6	24.018	64,3	33.494	39,5
Conti d'ordine	19	33	73,7	4.039	12.139,4	32.454	703,5

Dai dati sopra riportati si evince che i risultati economici del 2011, pari a 9,477 milioni di euro (+0,8% rispetto al precedente esercizio), unitamente a quello del 2010 di 9,404 milioni (-8,3%) e a quello del 2009 di 10,259 milioni (+141%), hanno rappresentato una netta inversione di tendenza rispetto al dato relativo all'esercizio 2008, nel quale si era registrato un disavanzo economico di 25,046 milioni di euro. Tali avanzi hanno determinato, nel periodo di competenza, un incremento del patrimonio netto che è risultato pari ad € 14,614 milioni di euro (+235,6%) nel 2009, ad € 24,018 milioni di euro (+64,3%) nel 2010 ed a € 33,494 milioni di euro (+39,5%) nel 2011.

8. CONTO ECONOMICO

I dati contabili, che hanno concorso alla determinazione del risultato finale a chiusura del triennio in esame sono sintetizzati nel prospetto n. 17, dal quale si rileva che il conto separato (economico) dell'esercizio si è chiuso con un avanzo di € 10,259 milioni nel 2009, di € 9,404 milioni nel 2010 e di € 9,477 milioni nel 2011.

Prospetto n. 17 - RISULTATI ECONOMICI*(in migliaia di euro)*

RISULTATI ECONOMICI	2008		2009		2010		2011	
	importo	importo	Var. %	importo	Var. %	importo	Var. %	
Ricavi di gestione								
- Proventi contributivi	69.677	75.230	8	81.958	8,9	89.630	9,4	
- Proventi immobiliari	0	0	0	0	0,0	474	100,0	
Totale (A)	69.677	75.230	8	81.958	8,9	90.104	9,9	
Costi di gestione								
- Prestazioni previdenziali	1.107	1.777	61	1.865	5,0	2.672	43,3	
- Accantonamenti previdenziali	62.831	67.577	8	67.684	0,2	74.040	9,4	
- Prestazioni assistenziali (indennità di maternità)	7.249	8.398	16	7.743	-7,8	11.137	43,8	
- Accantonamenti assistenziali	2.640	2.843	8	5.320	87,1	4.935	-7,2	
- Compensi e costi diversi di gestione	1.366	1.303	-5	1.320	1,3	1.976	49,7	
- Organi amministrativi e di controllo	1.039	1.483	43	1.212	-18,3	1.313	8,3	
- Personale	1.315	1.648	25	1.710	3,8	1.919	12,2	
- Accantonamento trattamento di fine rapporto	25	32	28	29	-9,4	39	34,5	
- Ammortamenti e svalutazioni	212	220	4	228	3,6	1.044	357,9	
- Accantonamenti fondo svalutazione crediti	1.569	916	-42	5.288	477,3	1.691	-68,0	
Totale (B)	79.353	86.197	9	92.399	7,2	100.766	9,1	
Differenza tra proventi contributivi e costi di gestione C = (A-B)	-9.676	-10.967	-13	-10.441	4,8	-10.662	-2,1	
Proventi e oneri finanziari								
- Proventi finanziari	11.093	17.147	55	14.968	-13	22.585	51	
- Oneri finanziari	19.632	330	-98	2.840	761	6.277	121	
Differenza tra proventi ed oneri finanziari (D)	-8.539	16.817	297	12.128	-28	16.308	34	
Proventi e oneri straordinari								
- Proventi straordinari	3.319	4.331	30	10.272	137	4.267	-58	
- Oneri straordinari	11.448	1.763	-85	2.694	53	3.520	31	
Differenza tra proventi ed oneri straordinari (E)	-8.129	2.568	132	7.578	195,1	747	-90,1	
Utilizzo fondi (F)	2.615	3.816	46	2.483	-34,9	5.886	137,1	
Saldo prima delle imposte (- C + D +/- E + F)	-23.729	12.234	152	11.748	-4,0	12.279	4,5	
Oneri tributari	1.317	1.975	50	2.344	18,7	2.802	19,5	
Avanzo/Disavanzo (-) del conto separato (economico dell'esercizio)	-25.046	10.259	141	9.404	-8,3	9.477	0,8	

La gestione caratteristica tra proventi contributivi e costi della gestione si è chiusa nel 2009 con un disavanzo di 10,967 milioni di euro; l'avanzo economico è stato determinato, quindi, dal saldo positivo della gestione finanziaria pari a 16,817 milioni di euro e della gestione straordinaria, ammontante a 2,568 milioni di euro, nonché dall'utilizzo, per complessivi 3,816 milioni di euro, dei tre fondi denominati - "Pensioni", "Maggiorazione art. 31 Regolamento", e "Assistenza facoltativa art. 32 Regolamento"⁴⁴.

Analogo è stato il processo di composizione dell'avanzo economico relativo all'anno 2010, pari a 9,404 milioni di euro, che ha risentito del saldo negativo della gestione caratteristica, chiusa con un disavanzo di 10,441 milioni di euro, peraltro compensati da: a) i saldi positivi, tra proventi ed oneri finanziari, pari a 12,128 milioni di euro, e tra proventi ed oneri straordinari, ammontante a 7,578 milioni di euro; b) l'utilizzo, per complessivi 2,483 milioni di euro, dei fondi.

Del pari l'avanzo economico relativo all'anno 2011, pari a 9,477 milioni di euro mostra un saldo negativo della gestione caratteristica pari a 10,662 milioni di euro, a fronte del quale si registrano: a) i saldi positivi, tra proventi ed oneri finanziari, pari a 16,308 milioni di euro, e tra proventi ed oneri straordinari ammontante a 0,747 milioni di euro; b) l'utilizzo, per complessivi 2,802 milioni di euro, dei fondi.

È quindi da evidenziare che, nel triennio in esame, l'avanzo economico è dovuto essenzialmente alla gestione straordinaria e al prelievo dai fondi, in quanto l'andamento della gestione caratteristica è sempre negativo.

Più dettagliatamente, il miglioramento del risultato economico nel 2009 di € 35,305 milioni (+141% rispetto al 2008) è stato ottenuto, per effetto, principalmente:

- dell'incremento del 15,9% dei ricavi, derivante dai proventi finanziari passati da 11,093 milioni di euro del 2008 a 17,147 milioni di euro del 2009 (+55%), dai proventi contributivi passati da 69,677 milioni di euro del 2008 a 75,230 milioni di euro del 2009 (+8%), e dal maggior utilizzo fondi per € 1,201 milioni (+46%);
- del decremento del 19,2% dei costi, derivante sostanzialmente da minori oneri finanziari, che da 19,632 milioni di euro dell'esercizio precedente sono scesi a 0,330 milioni (-98%), e dalla riduzione degli oneri straordinari (-85%) passati da € 11,448 milioni ad € 1,763 milioni.

Nel 2010, nonostante l'aumento del 9,1% dei ricavi passati da € 100,523 milioni ad € 109,681 milioni, per effetto dei maggiori proventi contributivi pari a € 6,726 milioni

⁴⁴ Vedi *retro* - Par. 5 - Prestazioni istituzionali - prospetto n. 8.

(+8,9%) e dei proventi straordinari pari a € 5,941 milioni (+137,2%), l'avanzo economico si è ridotto di € 0,855 milioni (-8,3%) per l'incremento dei costi dell'11,1%;

Infine l'avanzo economico nel 2011, che rispetto al 2010 presenta un lieve incremento (+0,8%), è da attribuire, principalmente:

- all'aumento dei ricavi (+12%) passati da € 109,681 milioni ad € 122,843 milioni, per effetto dei maggiori proventi contributivi pari a € 7,674 milioni (+9,4%), dei proventi finanziari pari a € 7,617 milioni (+50,9%) e al maggior utilizzo fondi per € 3,403 milioni (+137,1%); tale aumento è stato abbattuto dal quasi paritetico incremento dei costi (+13,1%) passati da € 100,277 milioni ad € 113,366 milioni, derivante principalmente da maggiori accantonamenti previdenziali (+9,4%) e dallo sviluppo delle prestazioni assistenziali (+43,8%).

Per quanto riguarda i ricavi, giova qui ricordare che le entrate contributive e patrimoniali dell'ENPAP, si distinguono in: a) contributi soggettivi degli iscritti; b) contributi integrativi; c) interessi e rendite del patrimonio anche derivanti dalle eventuali convenzioni di gestione finanziaria ed assicurativa; d) contributi per il finanziamento delle forme di assistenza obbligatorie; e) contributi per le forme di previdenza integrativa; f) contributi per le forme di assistenza facoltative; g) contributi di riscatto, di integrazione dei contributi minimi versati in misura ridotta, di prosecuzione volontaria come previsti dal Regolamento; h) proventi di eventuali sanzioni, maggiorazioni ed interessi; i) qualunque eventuale altra entrata finanziaria compresi lasciti e donazioni.

I proventi contributivi comprendono, per la maggior parte (92% circa), il totale della contribuzione dovuta dagli iscritti per l'anno di competenza a titolo di contributo soggettivo, integrativo e di maternità. In coerenza con i criteri utilizzati negli anni precedenti e in ottemperanza al generale principio della prudenza, la stima della contribuzione soggettiva ed integrativa è stata ottenuta utilizzando il "metodo storico rettificato", ossia partendo dalla contribuzione dovuta per l'anno precedente (cioè il dato consuntivo più recente, scaturente dalle dichiarazioni reddituali acquisite nell'anno in corso), detraendo prudenzialmente quanto dovuto dai soggetti deceduti e cancellati, e aumentando il dato storico così ottenuto in base all'incremento dell'indice ISTAT (nel triennio: 0,97%; 1,91% e 3,17%), ed aggiungendo, per i nuovi iscritti con data inizio attività (n. 2.790, n. 3.081, n. 2.971), un valore pari ai minimi contributivi.

La contribuzione di maternità, invece, è stata ottenuta nel 2009, moltiplicando il contributo di € 140,00 per il numero totale degli iscritti attivi con data inizio attività entro l'anno pari a n. 32.819; quella del 2010 considerando n. 35.837 iscritti attivi, mentre nel 2011 si è tenuto conto di n. 38.516 iscritti attivi.

Una parte dei proventi contributivi include, i contributi da riscatto versati nell'esercizio dagli iscritti che hanno chiesto ed ottenuto il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente e/o il riscatto dei periodi di studio; i contributi da ricongiunzione (somme trasferite all'Ente a seguito di ricongiunzione dei periodi assicurativi ai sensi della Legge 45/1990); gli interessi e le sanzioni (artt. 2-bis, 10 e 11 del Regolamento) sulle inadempienze di iscrizione, dichiarative e di versamento degli iscritti, ed infine, la quota delle indennità di maternità, a carico del bilancio dello Stato (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfuso nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001).

I proventi contributivi hanno registrato un generale incremento, salvo i contributi per riscatto di anni di attività precedenti all'istituzione dell'Ente, con differenti variazioni percentuali secondo la loro tipologia, come si riporta nel prospetto n. 18.

L'aumento dei contributi soggettivi, integrativi e di maternità è correlata principalmente alla crescita del numero degli iscritti, i quali sono passati dai 30.101 del 2008 ai 38.516⁴⁵ del 2011, con un incremento del 28% nel triennio. Detti contributi passano da 70.924 migliaia di euro nel 2009 a 85.075 migliaia nel 2011.

⁴⁵ Vedi *retro* – Par. 5 – Prestazioni istituzionali – prospetto n. 7.

I proventi finanziari, riportati nel prospetto n. 19 sono stati pari ad € 17,147 milioni nel 2009 (+55%), ad € 14,967 milioni nel 2010 (-12,7%) e ad € 22,585 milioni nel 2011 (+50,9%). Le variazioni, sopra indicate, sono direttamente correlate alle movimentazioni degli interessi su obbligazioni, che costituiscono la componente di maggiore consistenza dei proventi finanziari (76,5% nel 2009; 72,6% nel 2010 e 58,9% nel 2011) le quali hanno registrato nel triennio un andamento ondivago; dapprima un incremento del 65%, poi una diminuzione del 17,1% ed infine un nuovo incremento del 22,4%. Nel 2011, si registrano inoltre, plusvalenze su obbligazioni per € 5,433 milioni (pari al 24,1% dei proventi finanziari).

Prospetto n. 19 - PROVENTI FINANZIARI*(in migliaia di euro)*

PROVENTI FINANZIARI	2008	Inc. %	2009	inc. %	var. %	2010	inc. %	var. %	2011	inc. %	var. %
Interessi su obbligazioni e pronti contro termine	7.952	71,7	13.117	76,5	65,0	10.872	72,6	-17,1	13.303	58,9	22,4
Plusvalenze su fondi comuni	660	5,9	68	0,4	-89,7	2	0,0	-97,1	49	0,2	2.350,0
Plusvalenze su azioni	0	0,0	0	0,0	0,0	59	0,4	100,0	351	1,6	494,9
Plusvalenze su obbligazioni	0	0,0	0	0,0	0,0	26	0,2	100,0	5.433	24,1	20.796,2
Dividendi e crediti d'imposta	27	0,2	0	0,0	-100,0	10	0,1	100,0	213	0,9	2.030,0
Utili su cambi	0	0,0	0	0,0	0,0	25	0,2	100,0	62	0,3	148,0
Rendimenti attivi polizze assicurative	0	0,0	0	0,0	0,0	179	1,2	100,0	179	0,8	0,0
Ripresa di valore immobilizzazioni finanziarie	0	0,0	1.655	9,7	100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	0,0
Interessi su c/c GPM, retrocessioni su commissioni, scarti positivi di emissione e premi su opzioni	1.636	14,7	1.781	10,4	8,9	1.493	10,0	-16,2	1.250	5,5	-16,3
Interessi su c/c bancari	819	7,4	526	3,1	-36	2.301	15,4	337,5	1.745	7,7	-24,2
Totale proventi Finanziari	11.094	100,0	17.147	100,0	55	14.967	100,0	-12,7	22.585	100,0	50,9

I proventi straordinari, riportati nel prospetto n. 19bis, sono stati pari ad € 4,331 milioni nel 2009 (+30,5%), ad € 10,272 milioni nel 2010 (+137,2%), e ad € 4,267 milioni nel 2011 (-58,5%). Essi sono realizzati principalmente:

- dal minore ammontare delle insussistenze dei montanti contributivi relativi agli anni precedenti (l'incidenza sui proventi straordinari è stata dell'8,4% nel 2009, del 4,1% nel 2010 e del 17,8% nel 2011), per la cancellazione di soggetti che non avevano titolo ad iscriversi o che non avevano conseguito reddito professionale o che si erano cancellati dall'Albo;

- dai maggiori contributi soggettivi, integrativi e di maternità relativi agli anni precedenti (l'incidenza sui proventi straordinari è stata del 65,7% nel 2009, del 35,1% nel 2010 e del 78,8% nel 2011), per iscrizioni e dichiarazioni dei redditi tardive pervenute nell'esercizio successivo a quello di competenza;
- da plusvalenze realizzate dalla vendita di titoli obbligazionari (l'incidenza sui proventi straordinari è stata del 23,2% nel 2009 e del 60,4% nel 2010).

Prospetto n. 19bis - PROVENTI STRAORDINARI

(valori in migliaia di euro)

	2008	inc. %	2009	inc. %	var. %	2010	Inc. %	var. %	2011	inc. %	var. %
Insuss.ze montanti contributivi anni precedenti	450	13,6	363	8,4	-19,3	423	4,1	16,5	758	17,8	79,2
Abbuoni e arrotondamenti attivi	0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
Contributi per finalità istituzionali	21	0,6	0	0,0	-100,0	10	0,1	100,0	25	0,6	150,0
Interessi, sanzioni e maggiorazioni sostitutive da sanatoria	241	7,3	32	0,7	-86,7	1	0,0	-96,9	101	2,4	10.000,0
Contributi soggettivi anni precedenti	1.218	36,7	1.679	38,8	37,8	2.607	25,4	55,3	2.494	58,4	-4,3
Contributi integrativi anni precedenti	1.003	30,2	1.110	25,6	10,7	966	9,4	-13,0	840	19,7	-13,0
Contributi maternità anni precedenti	0	0,0	58	1,3	100,0	35	0,3	-39,7	30	0,7	-14,3
Insuss.ze attive riduz. debiti ind. maternità	11	0,3	52	1,2	372,7	21	0,2	-59,6	17	0,4	-19,0
Risarcimento danni	8	0,2	2	0,0	-75,0	0	0,0	-100,0	1	0,0	100,0
Insussistenze attive	367	11,1	31	0,7	-91,6	8	0,1	-74,2	1	0,0	-87,5
Plusvalenze su imm. finanziarie	0	0,0	1.004	23,2	100,0	6.201	60,4	517,6	0	0,0	-100,0
Totale proventi straordinari	3.319	100,0	4.331	100,0	30,5	10.272	100,0	137,2	4.267	100,0	-58,5

Le risultanze evidenziate nel prospetto n. 17 alla voce utilizzo Fondi, infine, accolgono le risorse impiegate per l'erogazione dei trattamenti di pensione (€ 1,777 milioni nel 2009, € 1,865 milioni nel 2010 ed € 2,672 nel 2011), dell'integrazione fino ad un importo corrispondente all'assegno sociale (€ 0,306 milioni nel 2010 ed € 0,204 milioni nel 2011), e delle prestazioni assistenziali facoltative (€ 2,039 milioni nel 2009, € 0,312 milioni nel 2010 ed € 3,010 nel 2011)⁴⁶.

⁴⁶ Vedi retro prospetto n. 8 del paragrafo 5 – Prestazioni istituzionali.

I costi di gestione, in notevole aumento nel triennio, (€ 86,197 milioni nel 2009, € 92,399 milioni nel 2010 e € 100,766 milioni nel 2011) mostrano un incremento nel triennio rispettivamente del 9%, 7,2% e 9,1%.

La posta più consistente è costituita dagli accantonamenti previdenziali ammontanti, complessivamente, a 67,577 milioni di euro nel 2009, a 67,684 milioni di euro nel 2010 e a 74,040 milioni di euro nel 2011, le cui componenti e la relativa incidenza percentuale sono riportate nel prospetto che segue:

Prospetto n. 20 - ACCANTONAMENTI PREVIDENZIALI

(in migliaia di euro)

	2008	inc. %	2009	inc. %	var. %	2010	inc. %	var. %	2011	inc. %	var. %
Accant.to al Fondo contribuito soggettivo	49.118	81	52.213	77	6,30	57.051	84	9,27	63.092	85	10,59
Accantonamento contribuito da riscatto	96	0	151	0	57,29	414	1	174,17	489	1	18,12
Accantonamento contribuito da ricongiunzione	1.048	0	1.314	2	25,38	1.523	2	15,91	1.679	2	10,24
Rivalutazione montanti contributivi	12.569	19	13.899	21	10,58	8.696	13	-37,43	8.780	12	0,97
Totale	62.831	100	67.577	100	7,55	67.684	100	0,16	74.040	100	9,39

L'importo delle prestazioni previdenziali (€ 1,777 milioni nel 2009, € 1,865 milioni nel 2010 ed € 2,672 nel 2011) corrisponde all'ammontare delle rate di pensione erogate nel corso dell'anno⁴⁷, ed è controbilanciato da quota parte della voce del Conto economico "Utilizzo Fondi".

Le prestazioni assistenziali, che si riferiscono alle spettanze per indennità di maternità, alle maggiorazioni di cui all'art. 31 del Regolamento e alle altre prestazioni assistenziali di cui all'art. 32, sono state pari a 8,398 milioni di euro nel 2009, a € 7,743 milioni nel 2010 ed a € 11,137 milioni nel 2011.

Gli accantonamenti assistenziali sono risultati pari a € 2,843 milioni nel 2009⁴⁸ e a € 5,320 milioni nel 2010⁴⁹, mentre nel 2011 hanno raggiunto l'importo di € 4,935 milioni⁵⁰. Come detto, l'accantonamento al Fondo assistenza art. 32, prima pari al

⁴⁷ Vedi *retro* prospetto n. 8 del paragrafo 5 - Prestazioni istituzionali.

⁴⁸ destinati per € 0,441 milioni al Fondo Conto separato indennità di maternità, per € 0,240 milioni al Fondo maggiorazione ex art. 31 e per € 2,162 milioni al Fondo assistenza facoltativa ex art. 32.

⁴⁹ Destinati per € 0,107 milioni al Fondo Conto separato indennità di maternità, per € 0,257 milioni al Fondo maggiorazione ex art. 31 e per € 4,956 milioni al Fondo assistenza facoltativa ex art. 32.

⁵⁰ Destinati per € 0,103 milioni al Fondo Conto separato indennità di maternità, per € 0,280 milioni al Fondo maggiorazione ex art. 31 e per € 4,552 milioni al Fondo assistenza facoltativa ex art. 32.

30% dell'avanzo disponibile del gettito della contribuzione integrativa annua, è stato elevato al 60% per il triennio 2010-2012⁵¹.

I compensi e costi diversi di gestione che sono ammontanti a 1,303 milioni di euro nel 2009 e a 1,320 milioni nel 2010, nel 2011 sono stati pari a 1,976 milioni.

Tra le voci più rilevanti, mentre restano nel triennio sostanzialmente stabili le spese di manutenzione (pari rispettivamente a 347, 350 e 336 mila euro) registrano un andamento in crescita, soprattutto nel 2011, gli oneri per servizi vari (407, 468 e 722 mila euro) nonché i compensi professionali per consulenze tecniche, la revisione contabile, le commissioni sanitarie, le collaborazioni a progetto ed altre spese (245, 269 e 396 mila euro); andamento discontinuo mostrano le spese editoriali per la pubblicazione del Notiziario dell'Ente e per attività promozionale (147, 36 e 249 mila euro).

Le spese per gli organi amministrativi e di controllo⁵² ed i costi del personale⁵³ sono stati oggetto di separata analisi.

Gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto, costituiti da quanto maturato in favore dei dipendenti sia per effetto della rivalutazione degli accantonamenti degli esercizi precedenti, sia a titolo di quota spettante sulle retribuzioni corrisposte nel corso dell'esercizio, sono risultati pari a 32 mila euro nel 2009, 29 mila euro nel 2010 e 39 mila euro nel 2011.

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni, ammontante a 0,916 milioni di euro nel 2009, a 5,288 milioni di euro nel 2010 e a 1,691 milioni di euro nel 2011, accoglie:

- a) la posta - istituita in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale n. 15 (OIC) - relativa all'accantonamento effettuato a fronte di crediti verso iscritti per contributi non ancora incassati al termine dell'esercizio, di 0,162 milioni di euro nel 2009, di 1,426 milioni di euro 2010 e di 0,726 milioni di euro nel 2011;
- b) l'accantonamento, corrispondente ad una quota degli interessi e delle sanzioni - per omesso o tardivo versamento delle contribuzioni, delle dichiarazioni e dell'iscrizione - maturata nell'esercizio, di € 0,754 milioni nel 2009, di € 3,862 milioni nel 2010 e di € 0,965 milioni nel 2011.

Nel 2011, come per il passato, gli importi degli interessi e delle sanzioni per le irregolarità relative alle annualità dal 1996 al 2001 sono stati integralmente svalutati, quelli derivanti dalle irregolarità relative alle annualità dal 2002 al 2005 sono stati

⁵¹ Per effetto della delibera n. 047/10 del C.d.A.

⁵² Vedi *retro* paragrafo 3 - Organi dell'Ente.

⁵³ Vedi *retro* paragrafo 4 - Risorse umane, costo del lavoro e consulenze.

svalutati nella misura del 50%, mentre quelli derivanti dalle irregolarità relative alle annualità dal 2005 al 2010 sono stati svalutati nella misura del 25%.

Gli oneri finanziari, ammontanti a 0,330 milioni di euro nel 2009, a 2,840 milioni di euro nel 2010 ed a 6,277 milioni di euro nel 2011, ricomprendono⁵⁴: a) le minusvalenze collegate alla compravendita di fondi comuni di investimento, obbligazioni e azioni; b) la svalutazione su alcuni titoli facenti parte dell'attivo circolante che presentavano a fine anno un valore di mercato inferiore al costo storico; c) gli scarti negativi di emissione relativi ad obbligazioni possedute nel corso dell'anno, differenziali negativi realizzati sulle operazioni in "futures" e perdite su cambi; d) le commissioni per Gestioni Patrimoniali Mobiliari; e) le spese e le commissioni bancarie per negoziazione titoli, nonché altri oneri di minore rilievo; f) le spese per l'incasso dei contributi.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni (220 mila euro nel 2009, 228 mila euro nel 2010 e 1.044 mila euro nel 2011) hanno riguardato le immobilizzazioni sia immateriali, sia materiali. L'elevato incremento nel 2011 degli ammortamenti ha riguardato quello degli immobili che sono passati da 157 mila euro del 2010 a 985 mila euro nel 2011.

Gli oneri tributari, pari a 1,975 milioni di euro nel 2009, a 2,344 milioni di euro nel 2010 ed a 2,802 milioni nel 2011, riguardano l'IRAP, l'IRES, l'ICI, l'imposta di registro, le ritenute sugli interessi attivi maturati sui depositi bancari e l'imposta sostitutiva sul "capital gain" di cui al d.lgs. n. 461/1997.

Tra gli oneri straordinari, infine, indicati in 1,763 milioni di euro nel 2009, in 2,694 milioni di euro nel 2010 e in 3,520 milioni di euro nel 2011, le poste più rappresentative sono costituite: a) dal maggior valore dei montanti contributivi, la cui quantificazione è stata ritardata dal mancato invio tempestivo, da parte degli interessati, della documentazione richiesta; b) dalle minusvalenze patrimoniali; c) dalla insussistenza di crediti contributivi di anni precedenti e sopravvenienze passive.

⁵⁴ Vedi – paragrafo 6 - Gestione del patrimonio mobiliare.

8.1 Incidenza dei costi di struttura e di funzionamento

I costi di struttura e di funzionamento nel 2009 sono aumentati del 18,87%, rispetto al precedente esercizio. Nel 2010 sono diminuiti del 4,09%, mentre nel 2011 sono aumentati fino al 39,02%. Gli elementi che determinano tali risultati sono evidenziati nel prospetto che segue.

Prospetto n. 21 - COSTI DI STRUTTURA E DI FUNZIONAMENTO*(in migliaia di euro)*

	2008		2009			2010			2011		
	importo	inc. %	importo	inc. %	var. %	importo	inc. %	var. %	Importo	Inc. %	var. %
Materiale vario e di consumo	32	1	43	1	34,38	45	1	4,65	43	1	-4,44
Utenze varie	76	2	80	2	5,26	102	2	27,50	119	2	16,67
Spese di manutenzione	420	10	347	7	-17,38	350	8	0,86	336	5	-4,00
Costi del personale	1.315	32	1.648	34	25,32	1.710	37	3,76	1.919	30	12,22
Compensi professionali	236	6	245	5	3,81	269	6	9,80	396	6	47,21
Organi amministrativi e di controllo	1039	26	1.483	31	42,73	1.212	26	-18,27	1.313	20	8,33
Spese di rappresentanza	8	0	8	0	0,00	12	0	50,00	11	0	-8,33
Servizi vari	406	10	407	8	0,25	468	10	14,99	722	11	54,27
Spese per locali in affitto	0	0	0	0	0,00	0	0	0,00	62	1	100,00
Altre spese generali	37	1	26	1	-29,73	40	1	53,85	40	1	0,00
Spese di promozione ed editoriali	149	4	147	3	-1,34	36	1	-75,51	249	4	591,67
Accantonamento trattamento fine rapporto	25	1	32	1	28,00	29	1	-9,38	39	1	34,48
Ammortamenti delle immobilizzazioni	212	5	220	5	3,77	228	5	3,64	1.044	16	357,89
Oneri tributari di pertinenza	93	2	121	3	30,11	115	2	-4,96	124	2	7,83
Oneri straordinari di pertinenza	1	0	6	0	500,00	0	0	-100,00	0	0	0,00
Totale	4.049	100	4.813	100	18,87	4.616	100	-4,09	6.417	100	39,02

Tra le poste più consistenti registrano costanti incrementi quelle relative ai costi del personale (crescite nel triennio rispettivamente del 25%, 4% e 12%), ai compensi professionali (+4%, +10% e +47%), ai servizi vari (+0,25%, +15% e +54%), mentre quella riguardante gli organi amministrativi e di controllo, cresciuta del 43% nel 2009, riporta una decrescita nell'anno successivo del 18% per poi aumentare nuovamente nel 2011 dell'8%; infine considerevole risulta la crescita nell'ultimo anno delle spese editoriali (+592%), e di quella concernente gli ammortamenti delle immobilizzazioni (+358%).

L'incidenza dei costi di struttura sul gettito della contribuzione integrativa⁵⁵, indicata nel prospetto che segue, è stata pari al 40,04% nel 2009, superiore di più di tre punti percentuali rispetto a quella del 2008; nel 2010 scende al 35,85%, mentre nel 2011 tale incidenza risulta del 45,82%, nonostante l'incremento dei contributi integrativi.

Prospetto n. 22 - INCIDENZA COSTI DI STRUTTURA SU CONTRIBUZIONE INTEGRATIVA

(in migliaia di euro)

	2008		2009		2010		2011	
	importo	importo	var. %	Importo	var. %	importo	var. %	
Contributi integrativi (vedi prospetto n. 18)	11.168	12.021	7,64	12.876	7,11	14.005	8,77	
Costi di struttura (vedi prospetto n. 21)	4.049	4.813	18,87	4.616	-4,09	6.417	39,02	
Incidenza costi di struttura su contributi integrativi	36,26%	40,04%		35,85%		45,82%		

⁵⁵ A norma dell'art. 16, secondo comma, dello Statuto vigente le spese di gestione dell'Ente gravano sul gettito della contribuzione integrativa.

9. STATO PATRIMONIALE

Nel triennio in esame si rileva una progressiva crescita nella consistenza del patrimonio netto, che registra un incremento dal 2009 alla fine del 2011 del 129%, attestandosi a 33,494 milioni, includendo il Fondo di riserva (24,017 milioni) e l'avanzo di gestione dell'anno (pari a 9, 477 milioni).

Il valore del patrimonio netto, è composto, oltre che dal Fondo conto di riserva e dall'avanzo, dal Fondo conto contribuito integrativo.

Il Fondo conto contribuito integrativo rappresenta, in applicazione dell'articolo 16 dello Statuto⁵⁶, l'accantonamento dei pregressi risultati economici positivi.

L'azzeramento del fondo alla fine del 2009 è stato eseguito per l'integrale utilizzo a copertura parziale del disavanzo dell'esercizio 2008 (10.469.151,95 euro). Nel 2010 il suo valore (€ 8,160 milioni) deriva dall'accantonamento del risultato economico positivo del 2009, al netto della quota dello stesso immediatamente destinata al Fondo di riserva⁵⁷. Infine nel 2011 il valore è stato azzerato per effetto del trasferimento delle somme al fondo conto di riserva⁵⁸, previsto dallo Statuto.

Nel Fondo conto di riserva, (€ 4,355 milioni nel 2009, € 6,453 milioni nel 2010 e € 24,017 milioni nel 2011), confluiscono: a) l'eventuale eccedenza dei rendimenti (+3,893% nel 2009, +3,306% nel 2010 e +2,326 nel 2011) effettivamente conseguiti sugli investimenti rispetto alla rivalutazione accreditata sui montanti contributivi individuali⁵⁹; b) le disponibilità esistenti sul Fondo conto contribuito integrativo alla conclusione di ogni quinquennio di attività dell'Ente.

Il prospetto n. 23 riepiloga le movimentazioni intervenute nel triennio 2009-2011, nelle tre poste del patrimonio netto (Fondo contribuito integrativo, Risultato del conto separato e Fondo di riserva), che modificano l'entità del patrimonio netto a fine 2009 ad € 14,614 milioni di euro, a fine 2010 al valore di € 24,017 milioni e a fine 2011 al valore di € 33,494 milioni.

⁵⁶ Il comma secondo dell'articolo 16 dello Statuto stabilisce che in conto separato viene evidenziato l'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa, incrementato del relativo rendimento, sul quale gravano le spese di gestione dell'Ente, nonché le integrazioni al trattamento minimo per i casi di invalidità e superstiti e le forme di assistenza facoltative. Le eventuali disponibilità risultanti al termine di ciascun quinquennio in detto conto affluiscono su apposito conto di riserva utilizzabile secondo quanto previsto dal Regolamento.

⁵⁷ Art. 14 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza.

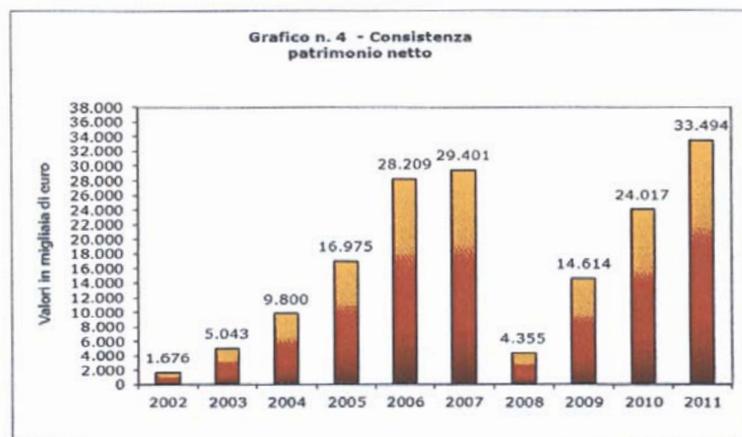
⁵⁸ Art. 16 dello Statuto.

⁵⁹ Articolo 14 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza.

Prospetto n. 23 - MOVIMENTAZIONE POSTE DEL PATRIMONIO NETTO*(in migliaia di euro)*

MOVIMENTAZIONE	Fondo conto contributo integrativo	Avanzo del conto separato	Disavanzo del conto separato	Fondo di riserva
Valore al 01/01/2008	9.277	1.192	0	18.932
Movimenti per:				
Rilevazione risultato di esercizio			25.046	
Utilizzi a copertura di perdite				
Riclassificazione in altra voce	1.192	-1.192		
Valore al 31/12/2008	10.469	0	25.046	18.932
Movimenti per:				
Rilevazione risultato di esercizio		10.259		
Utilizzi a copertura di perdite	-10.469			-14.577
Riclassificazione in altra voce			-25.046	
Valore al 31/12/2009	0	10.259	0	4.355
Movimenti per:				
Rilevazione risultato di esercizio		9.404		
Utilizzi a copertura di perdite				
Riclassificazione in altra voce	8.160	-10.259		2.098
Valore al 31/12/2010	8.160	9.404	0	6.453
Movimenti per:				
Rilevazione risultato di esercizio		9.477		
Utilizzi a copertura di perdite				
Riclassificazione in altra voce	-8.160	-9.404		17.564
Valore al 31/12/2011	0	9.477	0	24.017

In sintesi, come si desume agevolmente dal grafico che segue, il patrimonio netto della Fondazione, che è stato in costante aumento fino al 2007, ha subito una drastica riduzione nel 2008 per poi ricostituirsi nel triennio 2009-2011.

Grafico n. 5 - Consistenza patrimonio netto

Riguardo alle componenti dello stato patrimoniale, rinviando a quanto delineato nel paragrafo dedicato alla gestione in campo immobiliare, nel prospetto n. 24 sono riportate le poste attive e passive.

L'attivo patrimoniale, nel 2009, si incrementa del 17%, attestandosi a 539,296 milioni di euro, e le sue poste più consistenti sono rappresentate per il 72% dalle immobilizzazioni finanziarie, per il 13,8% dalle disponibilità liquide, e per l'11,1% dai crediti verso iscritti terzi ed altri, peraltro diminuiti del 32,6%.

Anche nel 2010 l'attivo si è incrementato del 16,2%, raggiungendo i 626,467 milioni di euro: le poste più consistenti sono rappresentate per il 27,7% dalle immobilizzazioni finanziarie, diminuite però del 55,3%, per il 22,4% dalle disponibilità liquide, aumentate dell'89,2%, nonché per il 30,8% dalle attività finanziarie, aumentate di ben € 185,439 milioni, e per 17,6% dai crediti verso iscritti terzi ed altri, aumentati dell'85%.

Infine nel 2011 l'attivo si è ulteriormente incrementato di € 99,326 milioni di euro (15,9%), raggiungendo i 725,793 milioni di euro; le poste più consistenti sono ancora rappresentate dalle immobilizzazioni finanziarie, che tornano a costituire il 60,2% del totale (+151,5%), per il 16,1% dai crediti verso iscritti terzi ed altri, aumentati del 5,6%, per il 9,0% dalle attività finanziarie, diminuite del 66,2%.

Le immobilizzazioni finanziarie, ammontanti € 436,797 milioni alla fine del triennio in esame, mostrano un incremento nel 2009 e un successivo decremento nel 2010, riportando nel 2011 un nuovo incremento del 151,5%.

In dettaglio, nel 2009 dalle vendite di BTP sono state realizzate plusvalenze per € 1,004 milioni, mentre nel 2010 dalla vendita parziale del BTP 15/10/2012 4,25%, per valore nominale di € 80,00 milioni è stata realizzata una plusvalenza per € 6,200 milioni. Nel 2010 inoltre il Consiglio di Amministrazione ha approvato la dismissione, da effettuarsi nel 2011, del BTP 15/10/2012 4,25% (valore contabile storico € 119,7 milioni), dell'obbligazione BEI 21/07/2016 T.V. (valore contabile storico € 6,4 milioni), del fondo AVIVA MORLEY ERPN (valore contabile storico € 9,5 milioni) e del fondo SAM SUSTAINABLE WATER (valore contabile storico € 10,477 milioni) con relativo spostamento dalla voce di bilancio "Immobilizzazioni finanziarie" ad "Attività finanziarie"; è stata imputata al Fondo immobiliare "Fedora" la cifra di € 1,0 milione, ed indicati nei conti d'ordine i residui 4,0 milioni di euro ancora da versare; sono stati acquistati 10 milioni di euro nominali dell'obbligazione Intesa San Paolo a tasso variabile con scadenza 2017; è stato contabilizzato tra le immobilizzazioni finanziarie al costo storico di € 15,480 milioni il fondo SAM SMART ENERGY FUND B. Nel 2011

oltre alla stipula della polizza assicurativa a capitalizzazione con AXA Italia con scadenza il 18/12/2014, sono stati acquistati BTP con varie scadenze per 170 milioni nominali, ed obbligazioni per nominali 10 mln di Euro, Infine si è proceduto alla sottoscrizione dei fondi immobiliari "CARTESIO" per nominali 100mln di Euro, "FEDORA" per 4.250.000 Euro, "INVESTIMENTI PER L'ABITARE" per 5mln di Euro, "SOCRATE" per nominali 4,8 mln di Euro.

Prospetto n. 24 - STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

Attività	2008			2009			2010			2011			
	importo	inc. %	var. %	importo	inc. %	Differenza	importo	inc. %	differenza	importo	inc. %	differenza	var. %
Immobilizzazioni immateriali	108	0,0	13,0	122	0,0	14	125	0,0	3	186	0,0	61	48,8
Immobilizzazioni materiali	5.865	1,3	0,1	5.870	1,1	5	5.908	0,9	38	61.181	8,4	55.273	935,6
Immobilizzazioni finanziarie	294.896	64,0	31,8	388.675	72,1	93.779	173.673	27,7	-215.002	436.797	60,2	263.124	151,5
Attività finanziarie	55.037	11,9	-86,6	7.381	1,4	-47.656	192.820	30,8	185.439	65.251	9,0	-127.569	-66,2
Crediti verso iscritti, terzi ed altri	88.677	19,2	-32,6	59.746	11,1	-28.931	110.506	17,6	50.760	116.726	16,1	6.220	5,6
Ratei e risconti attivi	2.636	0,6	24,1	3.271	0,6	635	2.960	0,5	-311	4.759	0,7	1.799	60,8
Disponibilità liquide	13.844	3,0	436,2	74.231	13,8	60.387	140.475	22,4	66.244	40.893	5,6	-99.582	-70,9
Totale attività	461.063	100,0	17,0	539.296	100,0	78.233	626.467	100,0	87.171	725.793	100,0	99.326	15,9
Conti d'ordine	19			33			4.039			32.454			
Passività													
Fondi amm./to immobilizzazioni immateriali e materiali	1.531	0,3	11,3	1.704	0,3	173	1.925	0,3	221	2.970	0,4	1.045	54,3
Fondi di accantonamento	441.158	96,6	15,3	508.826	97,0	67.668	581.572	96,5	72.746	656.349	94,8	74.777	12,9
Fondo svalutazione crediti	7.931	1,7	5,6	8.373	1,6	442	13.002	2,2	4.629	13.619	2,0	617	4,7
Fondo trattamento fine rapporto	143	0,0	21,7	174	0,0	31	202	0,0	28	205	0,0	3	1,5
Debiti verso gli iscritti, il personale, gli organi statutari, i fornitori ed altri	5.945	1,3	-5,7	5.605	1,1	-340	5.749	1,0	144	19.156	2,8	13.407	233,2
Totale passività	456.708	100,0	14,9	524.682	100,0	67.974	602.450	100,0	77.768	692.299	100,0	89.849	14,9
Patrimonio netto													
Fondo conto contributo integrativo*	10.469		-100,0	0		-10.469	8.160		8.160	0		-8.160	-100,0
Fondo conto di riserva	18.932		-77,0	4.355		-14.577	6.453		2.098	24.017		17.564	272,2
Avanzo / Disavanzo (-) del conto separato (economico dell'esercizio)	-25.046		-141,0	10.259		35.305	9.404		-855	9.477		73	0,8
Totale patrimonio netto	4.355		235,6	14.614		10.259	24.017		9.403	33.494		9.477	39,5
Conti d'ordine	19			33			4.039			32.454			
Indicatore di redditività: risultato economico/patrimonio netto	-5,75			0,70			0,39			0,28			

*Al termine del secondo quinquennio di attività, le disponibilità residue su detto fondo sono affluite sull'apposito conto di riserva, come previsto dall'articolo 16 dello Statuto dell'Er

Le attività finanziarie, costituite dagli investimenti finanziari non immobilizzati, nel 2009 ammontavano a € 7,381 milioni, pari all'1,4% dell'attivo, subendo una diminuzione di € 47,656 milioni rispetto al 2008, mentre nel 2010, principalmente per effetto del cambio di contabilizzazione di alcune immobilizzazioni finanziarie nelle attività finanziarie, hanno registrato un incremento di € 185,439 milioni, assumendo un valore di € 192,820 milioni, pari al 30,8% dell'attivo, suddiviso in:

- *Patrimonio amministrato* pari a € 160,153 milioni, costituito da operazioni di pronti contro termine, corrispondenti al 5,19% delle attività finanziarie, da fondi (12,42%) e da obbligazioni (64,45%);
- *Patrimonio gestito* pari a € 32,666 milioni, composto da azioni, pari all'1,24%, da obbligazioni (14,95%) e da fondi (0,75%).

Nel 2011 ammontano a € 65,251 milioni, pari al 9% dell'attivo, registrando una diminuzione di € 127,569 milioni; esse risultano composte dal solo *Patrimonio amministrato* pari a € 65,251 milioni, costituito da operazioni di pronti contro termine, corrispondenti al 91,95% delle attività finanziarie e da fondi (8,05%).

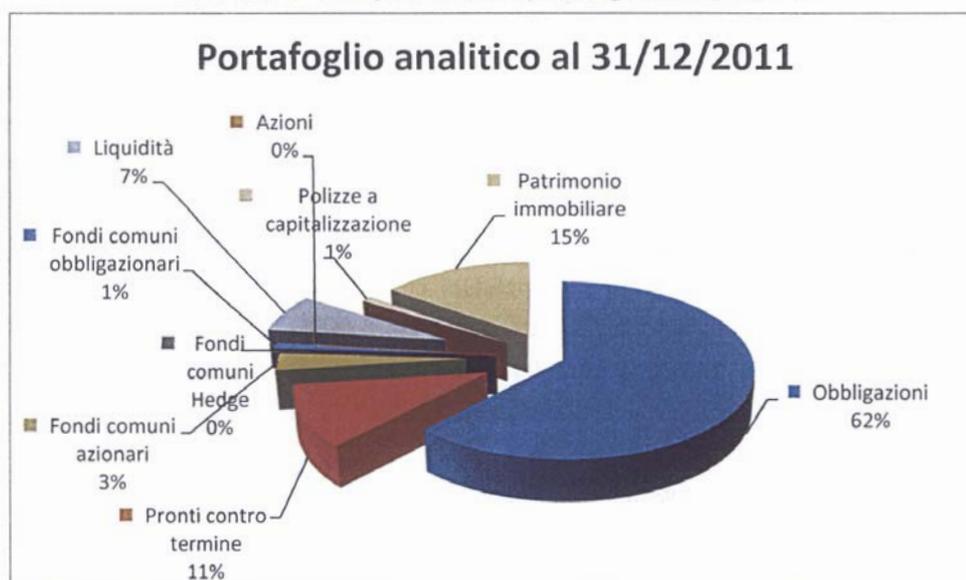
Nel periodo in esame, la composizione percentuale del patrimonio mobiliare e immobiliare finanziario, per tipologia di strumenti e con i relativi rendimenti, è riassunto dall'Ente nella tabella che segue, dalla quale si rileva una strategia che privilegia in particolare gli investimenti in obbligazioni e pronti contro termine, e nella quale sono assenti gli impieghi azionari:

Prospetto n. 25 – Portafoglio anni 2008-2011 e Rendimenti percentuali

	Portafoglio al 31/12				Rendimenti % (lordi) A valori contabili			
	2008	2009	2010	2011	2008	2009	2010	2011
Obbligazioni	78%	77%	61%	62%	-2,02	5,15	6,15	4,947
Pronti contro termine	12%	0%	2%	11%	4,531	2,49	2,342	3,282
Fondi comuni azionari	6%	6%	7%	3%				
Fondi comuni Hedge ⁶⁰	3%	1%	0%	0%	-11,2	0,42	-4,99	-6,864
Fondi comuni obbligazionari	1%	1%	1%	1%				
Azioni			0%	0%			3,407	-31,91
Liquidità		14%	28%	7%	4,034	1,6	1,607	1,906
Polizze a capitalizzazione		1%	1%	1%		0	3,587	3,46
Patrimonio immobiliare				15%				0,517

⁶⁰ Per quanto riguarda i fondi hedge, all'inizio del 2009 sono stati rimborsati in parte due fondi (CELTIS e ROBUR) con assegnazione per il residuo di quote dei fondi chiusi, poi parzialmente rimborsati, per oltre 446 mila euro a fine esercizio 2009, per altri 1,275 milioni di euro nel corso del 2010 ed infine nel 2011 per altri 768 mila euro.

Grafico n. 4 – Composizione del portafoglio al 31/12/2011



I crediti, come indicato nel prospetto n. 26, che raggiungono nel 2009 l'importo di 59,746 milioni di euro, pari all'11,1% dell'attivo patrimoniale, sono costituiti prevalentemente da crediti verso gli iscritti (€ 56,700 milioni⁶¹). Nel 2010 registrano un incremento di € 50,760 milioni, toccando l'importo di € 110,506 milioni, con una posta di € 100,537 milioni⁶² di crediti verso iscritti. Infine nel 2011 si attestano a € 116,726 milioni, con un ulteriore incremento pari a € 6,220 milioni, includendo € 111,544 milioni⁶³ di crediti verso iscritti.

I crediti verso gli iscritti riguardano contributi dovuti e non ancora versati fin dall'annualità 1996 e registrano nel triennio rispettivamente un incremento di 3,046 milioni di euro, di € 43,837 milioni e infine di € 11,007 milioni.

La consistenza rilevante dei crediti verso gli iscritti, induce la Corte ad evidenziare la necessità che l'Ente si attivi per il recupero di quanto ancora non riscosso, monitorando la situazione di esigibilità degli importi indicati in bilancio.

Gli altri crediti (nel triennio rispettivamente € 3,040 milioni, € 9,960 milioni e € 5,175 milioni) riguardano prevalentemente crediti verso lo Stato relativi alla quota

⁶¹ Relativi a contributi dovuti e non ancora versati (€ 40,188 milioni), interessi (€ 4,935 milioni) e sanzioni (€ 11,577 milioni).

⁶² Riguardano contributi dovuti e non ancora versati (€ 82,216 milioni di cui € 64,088 milioni di competenza anno 2010), interessi (€ 6,257 milioni) e sanzioni (€ 12,064 milioni).

⁶³ Si riferiscono a contributi dovuti e non ancora versati (€ 92,253 milioni di cui € 71,707 milioni di competenza anno 2011), interessi (€ 7,115 milioni) e sanzioni (€ 12,175 milioni).

dell'indennità di maternità fiscalizzata, crediti erariali per IRAP ed IRES ed altri minori verso l'INPS, i pensionati ed altri.

I ratei e risconti attivi ammontano nel 2009 a 3,271 milioni di euro, nel 2010 ad € 2,960 milioni e nel 2011 ad € 4,759 milioni.

Le disponibilità liquide, che comprendono le disponibilità di cassa e quelle giacenti sui conti correnti bancari, nel 2009 rappresentano il 13,8% dell'attivo patrimoniale, nel 2010 raggiungono il 22,4%, mentre nel 2011 costituiscono il 5,6%.

Le passività dello stato patrimoniale, che sono sostanzialmente costituite dai Fondi di accantonamento, sono caratterizzate nel triennio in esame da un incremento medio annuale del 14,8% e complessivamente del 32%; nel 2009 ammontano a 524,682 milioni di euro, nel 2010 raggiungono € 602,450 milioni, mentre nel 2011 arrivano a € 692,299 milioni.

I fondi di accantonamento risultano così composti:

A) Fondo conto contributivo soggettivo, che come detto ha ad oggetto i montanti contributivi di spettanza degli iscritti⁶⁴, ed è destinato a fronteggiare sia le richieste di restituzione della contribuzione versata, sia il trasferimento al Fondo pensioni delle somme necessarie all'erogazione delle future prestazioni previdenziali⁶⁵.

Dalla movimentazione indicata nel prospetto n. 25, nel triennio in esame si evidenzia rispettivamente un incremento costante della consistenza finale, con la punta più elevata nel 2011, pari a € 617,179 milioni (€ 552,514 milioni nel 2010, € 486,178 milioni nel 2009).

Prospetto n. 26 - FONDO CONTRIBUZIONE SOGGETTIVA

(in migliaia di euro)

	2008	2009	var. %	2010	var. %	2011	var. %
Valore fondo all' 1/1	366.648	425.824	16,1	486.178	14,2	552.514	13,6
+ Accantonamento contribuzione soggettiva	49.118	52.212	6,3	57.051	9,3	63.092	10,6
+ Rivalutazione montanti contributivi soggettivi	12.569	13.899	10,6	8.695	-37,4	8.780	1,0
+ Incrementi per maggiore ammontare contributi anni precedenti	1.243	1.757	41,4	2.694	53,3	2.514	-6,7
+ Acc.to contribuzione da ricongiunzione	1.048	1.314	25,4	1.522	15,8	1.679	10,3
+ Acc.to contribuzione da riscatto	96	152	58,3	414	172,4	489	18,1
Totale incrementi	64.074	69.334	8,2	70.376	1,5	76.554	8,8
- Quota stornata al Fondo conto pensioni	4.084	8.274	102,6	3.547	-57,1	11.043	211,3
- Restituzione montanti, ricongiunzioni in uscita e rettifiche in diminuzione	814	706	83,3	493	-30,2	846	71,6
Totale decrementi	4.898	8.980	83,3	4.040	-55,0	11.889	194,3
Valore fondo al 31/12	425.824	486.178	14,2	552.514	13,6	617.179	11,7

⁶⁴ al netto della quota riferibile ai collocati in pensione nel 2010 che è stata trasferita al Fondo conto pensioni secondo quanto previsto dall'art. 17, comma 2, dello Statuto.

⁶⁵ art. 16 dello Statuto.

B) Fondo conto pensioni, che è destinato a garantire le prestazioni previdenziali in essere⁶⁶, la cui consistenza, per effetto della movimentazione intervenuta, riepilogata nel prospetto n. 27, ammonta a 18,510 milioni di euro al 31 dicembre 2009, a 20,192 milioni di euro al 31 dicembre 2010 ed a 28,563 milioni di euro al 31 dicembre 2011.

L'ammontare residuo del fondo a fine 2011 garantisce 11,8 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data; medesima copertura garantita a chiusura del 2010 che però risulta leggermente inferiore a quella risultante al 31 dicembre 2009, pari a 12,5 annualità.

Prospetto n. 27 - FONDO CONTO PENSIONE

(in migliaia di euro)

	2008	2009	var. %	2010	var. %	2011	var. %
Valore fondo all' 1/1	9.036	12.013	32,9	18.510	54,1	20.192	9,1
+ Acc.to per pensionamenti (storno dal fondo contri.ne soggettiva)	4.084	8.274	102,6	3.547	-57,1	11.043	211,3
- Utilizzi per pagamenti pensioni	1.107	1.777	60,5	1.865	5,0	2.672	43,3
Valore fondo al 31/12	12.013	18.510	54,1	20.192	9,1	28.563	41,5

C) Fondo conto separato indennità di maternità, che accoglie negli anni l'eventuale avanzo del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle erogazioni per lo stesso titolo, ha registrato, grazie alla "fiscalizzazione" di quota parte a carico dello Stato, un temporaneo surplus, accantonato a tutela dell'equilibrio degli esercizi successivi.

L'entità di detto fondo è riportato nel prospetto seguente.

Prospetto n. 28 - FONDO CONTO SEPARATO INDENNITÀ DI MATERNITÀ

(in migliaia di euro)

	2008	2009	Var.%	2010	Var.%	2011	Var.%
Valore fondo all' 1/1	0	282	0,0	723	156,4	830	14,8
+ Accantonamenti	282	441	56,4	107	-75,7	103	-3,7
- Utilizzi	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Valore fondo al 31/12	282	723	156,4	830	14,8	933	12,4

D) Fondo maggiorazione art. 31, che eroga⁶⁷ ai titolari di pensioni di inabilità, invalidità e superstiti una maggiorazione, di carattere assistenziale, fino ad un importo corrispondente a quello dell'assegno sociale, a condizione che vi sia la disponibilità nel "Fondo per le spese di amministrazione" e siano rispettate le condizioni soggettive e di reddito stabilite. Viene alimentato mediante l'accantonamento annuale del 2% del

⁶⁶ in caso d'insufficiente copertura, l'art. 17, comma secondo, dello Statuto della Fondazione prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità presenti nel Fondo conto di riserva.

⁶⁷ Art. 16 dello Statuto e art. 31 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza.

gettito della contribuzione integrativa e il suo valore, nel triennio, risulta rispettivamente pari a 572, 523 e a 610 migliaia di euro.

Prospetto n. 29 - FONDO MAGGIORAZIONE ART. 31

(in migliaia di euro)

	2008	2009	Var.%	2010	Var.%	2011	Var.%
Valore fondo all' 1/1	200	328	64,0	572	74,4	523	-8,6
+ Accantonamenti	223	240	7,6	257	7,1	291	13,2
- Utilizzi	95	-4*	-104,2	306	-7750,0	204	-33,3
Valore fondo al 31/12	328	572	74,4	523	-8,6	610	16,6

(*) gli utilizzi nel corso del 2009 sono di segno negativo, in quanto relativi al minor valore effettivamente deliberato rispetto a quello già stanziato a fine 2008, e vanno ad incrementare il fondo stesso

E) Fondo assistenza⁶⁸, ha la finalità di consentire attività di carattere assistenziale in favore degli iscritti e ad esso è destinato annualmente il 30%, elevato al 60% per il triennio 2010-2012⁶⁹, dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa. Il predetto Fondo, come indicato nel prospetto n. 30, è stato a chiusura del 2009 di € 2,843 milioni, nel 2010 di € 7,513 milioni e nel 2011 di € 9,064 milioni.

Prospetto n. 30 - FONDO ASSISTENZA ART. 32

(in migliaia di euro)

	2008	2009	Var.%	2010	Var.%	2011	Var.%
Valore fondo all' 1/1	1.987	2.710	36,4	2.843	4,9	7.513	164,3
+ Accantonamenti	2.135	2.162	1,3	4.956	129,2	4.552	-8,2
+ Minore ammontare deliberato rispetto alle somme stanziate a fine 2009				26	100,0	9	100,0
- Utilizzi	1.412	2.029	43,7	312	-84,6	3.010	864,7
Valore fondo al 31/12	2.710	2.843	4,9	7.513	164,3	9.064	20,6

Gli altri fondi riportati tra le passività dello stato patrimoniale riguardano:

A) Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali⁷⁰, pari a 1,704 milioni di euro nel 2009, 1,925 milioni di euro nel 2010 e 2,970 milioni di euro nel 2011;

B) Fondo svalutazione crediti, che ammonta nel 2009 ad € 8,373 milioni, nel 2010 ad € 13,002 milioni e nel 2011 ad € 13,619 milioni, e comprende il *fondo*

⁶⁸ Art. 32 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza.

⁶⁹ Con delibera n. 047/10 del C.d.A.

⁷⁰ aventi ad oggetto, rispettivamente, i sistemi operativi con i pacchetti applicativi installati nei computer e le apparecchiature hardware ed elettroniche in dotazione, cellulari, mobili, arredi e attrezzature di ufficio, impianti elettronici, sede dell'Ente.

svalutazione crediti e contributi⁷¹ e il fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni⁷².

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni è individuata dall'Ente nel prospetto che segue.

Prospetto n. 31 - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER INTERESSI E SANZIONI

(in migliaia di euro)

Valore fondo al 31/12/2008		7.150
+ Incrementi per quota maturata nell'anno	754	
Totale incrementi 2009		754
- Rettifiche analitiche in diminuzione	277	
- Rettifiche per sanzioni e interessi regolarizzati in regime di sanatoria definita	122	
Totale decrementi 2009		399
Valore fondo al 31/12/2009		7.505
+ Incrementi per quota maturata nell'anno	3.862	
Totale incrementi 2010		3.862
- Rettifiche analitiche in diminuzione	278	
- Rettifiche per sanzioni e interessi regolarizzati in regime di sanatoria definita	5	
Totale decrementi 2010		283
Valore fondo al 31/12/2010		11.084
+ Incrementi per quota maturata nell'anno	965	
Totale incrementi 2011		965
- Rettifiche analitiche in diminuzione	658	
- Rettifiche per sanzioni e interessi regolarizzati in regime di sanatoria definita	0	
Totale decrementi 2011		658
Valore fondo al 31/12/2011		11.391

C) Fondo trattamento di fine rapporto⁷³ ammontante ad € 174,251 mila nel 2009, a € 202,040 mila nel 2010 ed a € 205,487 mila.

Inoltre i crediti verso iscritti, il personale, gli organi statutari, i fornitori ed altri, (complessivamente a 5,605 milioni di euro nel 2009, a 5,749 milioni di euro nel 2010 ed a 19,156 milioni di euro nel 2011) incidono sul totale delle passività rispettivamente per l'1,1%; l'1,0%; il 2,8%. Risulta rilevante nel triennio sia l'incremento dei debiti verso i fornitori, che passa da € 240 mila nel 2009 a € 11.304

⁷¹ accoglie l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per contributi non ancora incassati al termine dell'esercizio. L'importo del fondo è stato nel 2009 di 867.916 euro, nel 2010 di 1.918.720 euro e nel 2011 di 2.228.365 euro

⁷² ammontante, nel 2009 ad € 7,505 milioni, nel 2010 ad € 11,084 milioni e nel 2011 ad € 11,391 milioni.

⁷³ che riporta l'importo delle indennità maturate a tale titolo in favore del personale dipendente ed accantonate in conformità delle disposizioni che disciplinano la materia.

mila nel 2011, sia in misura minore quello dei debiti tributari, passati da € 922 mila nel 2009 a € 1.263 mila nel 2011.

infine il valore e la composizione della posta dei conti d'ordine⁷⁴ è riportata nel prospetto n. 32:

Prospetto n. 32 - CONTI D'ORDINE

(valori in euro)

	Al 31/12/2009	Al 31/12/2010	Al 31/12/2011
Beni in comodato gratuito ai componenti degli OO.SS.	17.007,78	23.070,28	31.278,88
Beni di terzi utilizzati in leasing	15.994,39	15.994,39	15.994,39
Impegni per quote fondi da acquisire	0	4.000.000,00	32.407.167,60
Totale	33.002,17	4.039.064,67	32.454.440,87

⁷⁴ accoglie il valore delle immobilizzazioni materiali (computer, fax e telefoni cellulari) di proprietà dell'Ente concessi in comodato gratuito ai componenti degli Organi di amministrazione e di indirizzo, in relazione all'esercizio dei loro compiti istituzionali; il valore dei beni di terzi utilizzati dall'Ente mediante un contratto di leasing; il valore dell'impegno al versamento delle quote residue sottoscritte nel fondo immobiliare "Cartesio", nel fondo immobiliare "Investimenti per l'abitare" e nel fondo immobiliare "Socrate".

10. RENDICONTI FINANZIARI DEI FLUSSI

Il rendiconto finanziario riassume l'attività di finanziamento dell'Ente, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie liquide, le operazioni d'investimento durante l'esercizio, le variazioni della situazione patrimoniale/finanziaria avvenute nell'esercizio e le correlazioni esistenti tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati. Nel rendiconto finanziario pertanto si rappresentano gli atti di gestione rilevanti ai fini dei flussi di liquidità.

I flussi totali, secondo le fonti di provenienza e gli impieghi di destinazione, sono stati nel 2009 pari a € 175,5 milioni, inferiori del 51,69% rispetto all'esercizio precedente; nel 2010 assommano a € 302,634 milioni, con un incremento del 72,44%; nel 2011 ammontano a € 331,272 milioni, con un'ulteriore crescita del 9,46%; detti flussi sono rappresentati, in sintesi, nel prospetto che segue:

Prospetto n. 33 - RENDICENTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI*(in migliaia di euro)*

	2008	2009	2010	2011
Fonti		consuntivo		
- Fonti interne	37.904	78.573	87.029	85.918
- Disinvestimenti patrimoniali di capitale immobilizzato	39.285	17.202	215.012	0
- Disinvestimenti patrimoniali di capitale circolante	285.887	79.677	0	231.937
- Fonti esterne di terzi di breve periodo	224	48	593	13.417
Totale fonti	363.300	175.500	302.634	331.272
Impieghi				
- Investimenti patrimoniali in capitale fisso	327.087	111.000	51	318.459
- Investimenti patrimoniali in capitale circolante	34.826	64.116	302.443	12.806
- Rimborso di fonti di terzi a medio e lungo termine	0	0	0	0
- Rimborso di fonti di terzi di breve periodo	1.387	384	140	7
Totale impieghi	363.300	175.500	302.634	331.272

L'analisi dei dati consente di cogliere nelle fonti i considerevoli disinvestimenti patrimoniali di capitale immobilizzato compiuti nel 2010 e di capitale circolante nel 2011, e negli impieghi la ricorrente prevalenza degli investimenti patrimoniali di capitale fisso, venuta meno nel 2010 a favore di quello circolante.

Nel rendiconto finanziario dei flussi di cassa sono evidenziate le capacità dell'Ente di affrontare impegni finanziari a breve, di autofinanziamento, e a tal fine i flussi che hanno determinato le variazioni delle disponibilità liquide sono classificati in base alla tipologia o alla natura dell'operazione che li ha generati.

Il prospetto che segue evidenzia i movimenti degli esercizi in esame.

Prospetto n. 34 - RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA*(in migliaia di euro)*

	2008	2009	2010	2011
	Consuntivo			
Fonti di liquidità				
Liquidità generata dalla gestione reddituale a)	285.825	154.186	-148.718	207.877
Altre non ricorrenti b)	39.285	17.202	215.012	11.000
Totale fonti di liquidità c (a+b)	325.110	171.388	66.294	218.877
Impieghi di liquidità				
Immobilizzazioni immateriali	9	13	3	61
Immobilizzazioni materiali	103	57	47	55.274
Immobilizzazioni finanziarie	326.975	110.930	0	263.124
Totale impieghi di liquidità d)	327.087	111.000	50	318.459
Aumento (diminuzione) di liquidità e (c-d)	-1.977	60.388	66.244	-99.582
Disponibilità liquide a inizio esercizio f)	15.821	13.843	74.231	140.475
Disponibilità liquide a fine esercizio g (f+e)	13.844	74.231	140.475	40.893

In particolare alla fine del triennio considerato, a causa del rilevante impiego di liquidità nelle immobilizzazioni finanziarie, le disponibilità risultano pari a € 40,893 milioni, con un decremento del 71% rispetto al precedente esercizio, nel quale peraltro gli utilizzi liquidi sono stati fortemente condizionati dal valore negativo della gestione reddituale.

11. BILANCIO TECNICO AL 31 DICEMBRE 2009

Gli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sono tenuti ad assicurare che la gestione economico-finanziaria garantisca l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale⁷⁵.

L'ENPAP – secondo quanto già stabilito dall'art. 1, comma 763, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007)⁷⁶ e dal comma 2, art. 3 del decreto interministeriale del 29/11/2007 emanato dal Ministero del Lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, contenente i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, di cui ai decreti legislativi n. 509/94 e n. 103/96, e tenendo conto dell'aggiornamento dei parametri per la redazione del bilancio tecnico ad opera della Conferenza dei Servizi, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, tenutasi il 24/06/2010 - ha affidato a società specializzata l'incarico di elaborare il bilancio tecnico al 31 dicembre 2009, con proiezione su un arco temporale di cinquanta anni.

Il documento tecnico, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, sia nella versione "ipotesi standard", sia nella versione "ipotesi specifiche", è stato approvato dal Consiglio di indirizzo generale con deliberazione n. 13/10 del 26 novembre 2010, previo parere favorevole del Collegio sindacale⁷⁷, ed è stato trasmesso⁷⁸ ai Ministeri vigilanti.

Nella compilazione di detto documento sono stati considerati, i criteri di valutazione, determinati con il decreto interministeriale in data 29 novembre 2007⁷⁹, e le variabili macroeconomiche individuate dalla citata Conferenza dei servizi del 24/06/2010. Sono stati redatti sia il bilancio tecnico con "ipotesi standard", sia un

⁷⁵ D.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, articolo 2, comma 2; art. 18 dello Statuto dell'ENPAP.

⁷⁶ L'articolo 1, comma 763, della legge finanziaria 2007, dispone che la stabilità delle gestioni previdenziali degli enti, di cui ai decreti legislativi n. 509/94 e n. 103/96, debba essere ricondotta ad un arco temporale non inferiore ai trenta anni, ma ai fini di una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del decreto del 29 novembre 1997, nel determinare i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, ha prospettato l'opportunità che siano sviluppate proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni in base alla normativa vigente alla data dell'elaborazione.

⁷⁷ Verbale del 11 novembre 2010.

⁷⁸ In ordine alle modalità di trasmissione del bilancio tecnico, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali richiama l'ente, nella nota prot. 36/0003920/MA004.A001 del 16/11/2011, al rispetto di quanto disposto dall'art. 6, c. 6 del D.M. 29 novembre 2007, per il mancato ricevimento dello Statuto e dei Regolamenti vigenti alla data di elaborazione del predetto bilancio.

⁷⁹ Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in G. U. n. 31 del 6 febbraio 2008.

bilancio tecnico ad "ipotesi specifiche"; quest'ultimo, in deroga ad alcuni dei parametri standard non compatibili con le specificità dell'Ente, ha tenuto conto di ipotesi maggiormente conformi alle dinamiche proprie della gestione previdenziale specifica dell'Ente⁸⁰. Le previsioni attuariali non hanno tenuto in considerazione, tra le entrate annue, i contributi di maternità e, tra le uscite, le prestazioni per indennità di maternità, in quanto la gestione, organizzata in regime di ripartizione pura, ha assicurato annualmente l'equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate.

Il bilancio tecnico è stato redatto in base al principio di competenza, ipotizzando quindi che i flussi economici siano stati pagati nello stesso anno in cui erano dovuti, non tenendo conto di eventuali sanzioni contributive.

Le valutazioni, effettuate con il sistema tecnico finanziario della capitalizzazione, sono state estese agli anni 2010-2059 ed hanno riguardato gli oneri ed i contributi della gestione, in relazione all'evoluzione numerica dei partecipanti all'Ente, in base alla normativa in vigore, previa l'occorrente attività preliminare di impostazione e di metodologia attuariali.

Al riguardo, sono state aggiornate le basi tecniche demografiche ed, in particolare, le probabilità di eliminazione per morte degli attivi, dei pensionati diretti e dei componenti dei nuclei superstiti, ricavate riducendo opportunamente le tavole ISTAT 2007.

Per quanto concerne le ipotesi tecniche economiche e finanziarie, il tasso annuo di rendimento nominale netto del patrimonio è stato calcolato pari a 3,4%, sostanzialmente in linea con la variazione media quinquennale del PIL nominale determinata dall'ISTAT da riconoscere per legge sui montanti contributivi.

In ordine ai coefficienti di trasformazione del montante contributivo, le valutazioni dello scenario specifico sono state condotte in base ai coefficienti della legge n. 335/95, mentre per lo scenario standard sono stati applicati i coefficienti della legge n. 24/2007.

Il Patrimonio, alla fine del 2059, nel bilancio di previsione 2010-2059 con ipotesi specifiche, risulta pari a € 7.685.559 migliaia, con totale entrate di € 569.899 migliaia, totale uscite di € 519.316 e saldo previdenziale di € -177.908 migliaia, mentre il patrimonio emergente dal bilancio di previsione 2010-2059 con ipotesi standard, alla

⁸⁰ L'art. 2, comma 2, del decreto del 29 novembre 2007 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai fini della verifica della stabilità e nel rispetto dei criteri di massima prudenzialità, qualora l'Ente presenti elementi di specificità che rendono l'adozione di talune delle ipotesi, di cui al citato art. 3, non appropriata o poco prudenziale, dispone che il bilancio tecnico possa sviluppare proiezioni basate su indicazioni differenti e che fornisca nella relazione a corredo le motivazioni in ordine all'adozione di ipotesi specifiche diverse rispetto a quelle indicate all'art. 3, producendone le relative proiezioni.

fine del 2059 risulta pari a € 9.779.800 migliaia, con totale entrate di € 756.133 migliaia, totale uscite di € 458.618 e saldo previdenziale di € 9.980 migliaia.

Secondo le ipotesi standard, il saldo previdenziale è positivo tranne che negli anni 2053-2057, il saldo totale tra entrate e uscite sempre positivo nel periodo considerato e il patrimonio della gestione è in aumento in tutti gli anni di valutazione, crescendo inizialmente tra il 10% e il 15%, per passare a valori intorno al 3% nell'ultimo decennio. Secondo le ipotesi di natura demografica, economica e finanziaria desunte dalla specifica esperienza dell'Ente, il saldo tra contributi e prestazioni previdenziali diventa negativo dal 2043, con la conseguenza che il saldo corrente, benché positivo, diminuisce a partire da tale anno, e il patrimonio, sebbene sempre crescente, passa da valori iniziali del tasso di crescita molto alti, tra il 10% e il 15% a valori inferiori all'1% nell'ultimo decennio.

La giovane età dell'Ente, che presenta a fine 2009 un indice di pensionamento di appena il 3,7% ed è caratterizzato da un'alta concentrazione d'iscritti con età inferiore ai 45 anni, incide fortemente sull'evoluzione patrimoniale, indicando che la gestione dell'Ente non è ancora da considerarsi a regime, ed il numero delle nuove prestazioni erogate aumenta costantemente di anno in anno.

I prospetti sintetici seguenti, che riportano le poste attive e passive che costituiscono il bilancio tecnico al 31 dicembre 2009, realizzato in regime di capitalizzazione per i 50 anni di valutazione, secondo, rispettivamente, le variabili macroeconomiche indicate dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale e le modifiche ad esse apportate per renderle più aderenti alla realtà della categoria degli assicurati, evidenziano inoltre un avanzo di € 76.691 (ipotesi standard) e un disavanzo di € 288.203 (ipotesi specifica).

Prospetto n. 35 - BILANCIO TECNICO AL 31/12/2009 (ipotesi standard)*(in migliaia di euro)*

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
A) Patrimonio al 31/12/2009	519.301	A) V.a.m. oneri maturati	41.909
		di cui riserva pens. vigenti	
		a fine periodo	18
B) Valore attuale contributi:	3.959.212	B) V.a.m. oneri maturandi	2.235.790
Soggettivi	3.218.744	di cui iscritti al 31.12.2009	1.852.556
Integrativi	740.468	di cui futuri iscritti	383.234
di cui		C) Riserve tecniche	1.766.129
attivi iscritti al 31.12.2009		di cui attivi	867.905
Soggettivi	1.468.440	di cui pensionati	898.224
Integrativi	315.294	D) V.a.m. spese di gestione	172.920
futuri iscritti		E) V.a.m. spese assistenziali	185.074
Soggettivi	1.750.304	TOTALE PASSIVITÀ'	4.401.822
Integrativi	425.174	Avanzo tecnico	76.691
TOTALE ATTIVITÀ'	4.478.513	Totale a pareggio	4.478.513

Prospetto n. 36 - BILANCIO TECNICO AL 31/12/2009 (ipotesi specifica)*(in migliaia di euro)*

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
A) Patrimonio al 31/12/2009	519.301	A) V.a.m. oneri maturati	43.945
		di cui riserva pens.	17
		vigenti a fine periodo	
B) Valore attuale contributi:	3.927.345	B) V.a.m. oneri maturandi	2.554.213
Soggettivi	3.187.380	di cui iscritti	1.918.203
Integrativi	739.965	al 31.12.2009	
di cui		di cui futuri iscritti	636.010
attivi iscritti al 31.12.2009		C) Riserve tecniche	1.737.485
Soggettivi	1.341.003	di cui attivi	711.654
Integrativi	290.389	di cui pensionati	1.025.831
futuri iscritti		D) V.a.m. spese di gestione	232.027
Soggettivi	1.846.377	E) V.a.m. spese assistenziali	167.179
Integrativi	449.576		
TOTALE ATTIVITÀ	4.446.646	TOTALE PASSIVITÀ	4.734.849
Disavanzo tecnico	288.203		
Totale a pareggio	4.734.849		

Per quanto riguarda i tassi di sostituzione, pari al rapporto tra la pensione maturata al momento del pensionamento e l'ultimo reddito da lavoro, dal prospetto n. 37 emerge quanto segue:

- a parità di anzianità contributiva, i tassi sono decrescenti fino al 2030 e quasi in linea dal 2040 in poi, mentre all'aumentare dell'anzianità contributiva, i tassi di sostituzione aumentano soprattutto passando dai 20 ai 30 anni;
- i tassi di sostituzione per gli iscritti convenzionati sono 2,2 volte superiori rispetto a quelli per gli iscritti non convenzionati;
- dal confronto tra tassi lordi e netti per la stessa figura-tipo, quelli netti sono maggiori di quelli lordi per effetto della maggior peso fiscale gravante sui redditi rispetto alle pensioni di importo inferiore.

A titolo esemplificativo, con riferimento all'ipotesi specifica, si rileva che il tasso netto di sostituzione per un individuo tipo che matura i requisiti per la pensione di vecchiaia nel 2040 con 30 anni di anzianità contributiva, è all'incirca pari al 23% dell'ultima retribuzione se iscritto non convenzionato, e si attesta intorno al 58% se iscritto convenzionato.

Prospetto n. 37 - TASSI DI SOSTITUZIONE LORDI E NETTI PER ALCUNE FIGURE-TIPO (ipotesi standard)

Età al pensionamento 65 anni	TASSI LORDI		TASSI NETTI	
	Iscritto non convenzionato	Iscritto convenzionato	Iscritto non convenzionato	Iscritto convenzionato
Anzianità contributiva 20 anni				
<i>Pensionamento nel 2010</i>	13,6%	29,8%	15,1%	38,2%
<i>Pensionamento nel 2020</i>	12,7%	28,0%	14,1%	35,8%
<i>Pensionamento nel 2030</i>	12,0%	26,3%	13,3%	33,7%
<i>Pensionamento nel 2040</i>	10,4%	22,8%	11,5%	29,2%
<i>Pensionamento nel 2050</i>	10,1%	22,3%	11,3%	28,6%
<i>Pensionamento nel 2059</i>	10,8%	23,7%	12,0%	30,4%
Anzianità contributiva 30 anni				
<i>Pensionamento nel 2010</i>	23,2%	51,0%	25,7%	65,4%
<i>Pensionamento nel 2020</i>	19,4%	42,6%	21,5%	54,6%
<i>Pensionamento nel 2030</i>	17,5%	38,6%	19,5%	49,5%
<i>Pensionamento nel 2040</i>	14,8%	32,5%	16,4%	41,6%
<i>Pensionamento nel 2050</i>	13,7%	30,2%	15,2%	38,7%
<i>Pensionamento nel 2059</i>	14,3%	31,5%	15,9%	40,4%
Anzianità contributiva 40 anni				
<i>Pensionamento nel 2010</i>	29,8%	65,6%	33,7%	84,8%
<i>Pensionamento nel 2020</i>	24,5%	53,8%	27,6%	69,7%
<i>Pensionamento nel 2030</i>	20,9%	46,1%	23,7%	59,9%
<i>Pensionamento nel 2040</i>	17,2%	37,9%	19,8%	49,6%
<i>Pensionamento nel 2050</i>	15,7%	34,4%	18,6%	46,3%
<i>Pensionamento nel 2059</i>	16,0%	35,3%	19,4%	48,1%

**Prospetto n. 37bis - TASSI DI SOSTITUZIONE LORDI E NETTI PER ALCUNE FIGURE-TIPO
(ipotesi specifica)**

Età al pensionamento 65 anni	TASSI LORDI		TASSI NETTI	
	Iscritto non convenzionato	Iscritto convenzionato	Iscritto non convenzionato	Iscritto convenzionato
Anzianità contributiva 20 anni				
<i>Pensionamento nel 2010</i>	14,8%	32,6%	16,4%	41,8%
<i>Pensionamento nel 2020</i>	13,9%	30,5%	15,4%	39,1%
<i>Pensionamento nel 2030</i>	14,1%	31,1%	15,7%	39,9%
<i>Pensionamento nel 2040</i>	13,8%	30,4%	15,3%	38,9%
<i>Pensionamento nel 2050</i>	13,6%	29,9%	15,1%	38,4%
<i>Pensionamento nel 2059</i>	13,6%	29,9%	15,1%	38,3%
Anzianità contributiva 30 anni				
<i>Pensionamento nel 2010</i>	25,3%	55,7%	28,1%	71,4%
<i>Pensionamento nel 2020</i>	21,0%	46,2%	23,4%	59,2%
<i>Pensionamento nel 2030</i>	20,8%	45,7%	23,1%	58,6%
<i>Pensionamento nel 2040</i>	20,5%	45,1%	22,8%	57,8%
<i>Pensionamento nel 2050</i>	19,9%	44,0%	22,2%	56,4%
<i>Pensionamento nel 2059</i>	19,8%	43,6%	22,0%	55,9%
Anzianità contributiva 40 anni				
<i>Pensionamento nel 2010</i>	32,5%	71,6%	36,7%	92,1%
<i>Pensionamento nel 2020</i>	26,5%	58,3%	29,9%	75,6%
<i>Pensionamento nel 2030</i>	24,8%	54,6%	28,0%	70,7%
<i>Pensionamento nel 2040</i>	24,1%	53,1%	27,3%	68,8%
<i>Pensionamento nel 2050</i>	23,6%	52,0%	26,7%	67,4%
<i>Pensionamento nel 2059</i>	23,3%	51,3%	26,3%	66,5%

Per quanto concerne la congruità dell'aliquota contributiva vigente, l'indicatore, dato dal rapporto tra la differenza tra la spesa per prestazioni previdenziali e le entrate per contribuzioni previdenziali e il monte reddituale imponibile, in valore attuale medio sui 50 anni di valutazione, mostra che la contribuzione aggiuntiva necessaria per assicurare l'equilibrio nell'intero periodo di valutazione è pari a 2,18% (1,1% nell'ipotesi standard), considerando tutti gli iscritti presenti e futuri, mentre si riduce all'1,54% (0,8% ipotesi standard), considerando solo i futuri iscritti. Detto indicatore è tanto più vicino allo zero quanto più è in equilibrio la contribuzione degli iscritti con le prestazioni erogate agli stessi dall'Ente.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota del 16 novembre 2011 esaminando il bilancio tecnico ha in sostanza osservato che non emergono criticità dal punto di vista della stabilità delle gestioni, ma, considerato che il livello delle pensioni erogate è destinato a ridursi ulteriormente per effetto dell'applicazione nel tempo di più aggiornati coefficienti di trasformazione, vi è la necessità che l'Ente metta in atto iniziative che tendano ad incrementare l'aliquota contributiva ordinaria e ad

incentivare il versamento, su base volontaria, di un'aliquota soggettiva più elevata rispetto a quella minima.

11.1 Confronto tra bilancio tecnico 2009 e consuntivo 2011

In base all'art. 6 comma 4 del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007 gli "Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati".

Dal confronto dei valori effettivi del consuntivo 2011 ed i valori ipotizzati del bilancio tecnico attuariale al 31/12/2009, indicati nella tabella n. 39, predisposta dall'Ente a seguito del mancato riscontro ministeriale, emerge che le differenze più significative hanno interessato, nell'ambito delle entrate, i rendimenti del patrimonio e l'ammontare delle contribuzioni sia soggettive che soprattutto integrative; sul versante delle uscite, discordanze notevoli, si registrano sul totale delle prestazioni assistenziali e, in minor misura, su quelle pensionistiche, oltre che sulle spese di gestione.

Gli scostamenti riscontrati sui rendimenti patrimoniali sono dipesi dal fatto che il rendimento netto, realizzato dall'Ente nel 2011, è risultato pari al 2,326% contro il 3,4% ipotizzato in ambedue i bilanci tecnici; mentre sull'ammontare delle contribuzioni hanno inciso sia i differenti criteri di valutazione (metodo storico rettificato nel consuntivo e criterio di competenza nel bilancio tecnico) sia le discrepanze nel numero e nei redditi degli iscritti (prospetto n. 38).

Prospetto n. 38 - RAFFRONTO TRA BILANCIO TECNICO E BILANCIO CONSUNTIVO NUMERO ISCRITTI

ESERCIZIO 2011	Bilancio consuntivo	Bilancio tecnico		Scostamento	
		Specifico	Ministeriale	Specifico	Ministeriale
Pensioni dirette	1.441	1.732	1.732	-291	-291
Invalidi/Inabili	26	11	11	+15	+15
Superstiti	161	135	135	+26	+26
Totale pensionati	1.628	1.878	1.878	-250	-250
Totale iscritti attivi	38.516	37.124	33.550	+1392	+4966

Il minore ammontare delle prestazioni pensionistiche erogate nel 2011, (-10% e -6,9%) rispetto a quello previsto rispettivamente nel bilancio tecnico specifico

e quello ministeriale, è conseguente principalmente alla differente evoluzione numerica dei pensionati tra quella effettiva e quella ipotizzata⁸¹ (prospetto n. 38).

Per quanto concerne l'ammontare delle prestazioni assistenziali, costituito dai soli accantonamenti relativi sia al fondo maggiorazione ex art. 31 che al fondo assistenza, va ricordato che, nel corso del 2010, è stato deliberato il raddoppio (dal 30% al 60%) dell'accantonamento dell'avanzo disponibile della contribuzione integrativa per il triennio 2010-2012.

Il valore riportato nella voce totale patrimonio mostra infine una riduzione percentuale pari all'1% rispetto a quanto previsto nell'ipotesi specifica; nulla viene invece indicato relativamente all'andamento del saldo previdenziale e del saldo totale che risulta influenzato dagli scostamenti evidenziati in precedenza; questi dati pertanto sono stati individuati dalla Sezione esaminando le tabelle inserite nella relazione sul bilancio tecnico al 31/12/2009 e risultano per quanto riguarda il saldo previdenziale⁸² pari ad € 74,4 milioni a consuntivo, ad € 77,7 milioni per l'ipotesi specifica e ad € 71,8 milioni per l'ipotesi ministeriale, mentre relativamente al saldo totale ammontano ad € 76,4 milioni a consuntivo, ad € 89,4 milioni per l'ipotesi specifica e ad € 84 milioni per l'ipotesi ministeriale. Da ciò emerge, rispetto a quanto previsto nell'ipotesi specifica, una riduzione percentuale del 4,2% del saldo previdenziale reale ed una riduzione del 14,5% del saldo totale reale.

Prospetto n. 39 – RAFFRONTO TRA BILANCIO TECNICO E BILANCIO CONSUNTIVO

(valori in milioni di €)

	ESERCIZIO 2011				
	Bilancio consuntivo	Bilancio tecnico		Scostamento	
		Specifico	Ministeriale	Specifico	Ministeriale
Contr. Soggettivi	63,1	65,6	60,8	-3,8%	3,8%
Contr. Integrativi	14,0	15,1	13,9	-7,3%	0,7%
Rendimenti	13,2	20,3	20,2	-35,0%	-34,7%
Prestaz. pensionistiche	2,7	3,0	2,9	-10,0%	-6,9%
Prestaz. assistenziali	4,8	3,2	3,0	50,0%	60,0%
Spese di gestione	6,4	5,3	5,0	20,8%	28,0%
Totale patrimonio	679,2	686,0	677,4	-1,0%	0,3%

⁸¹ È stato previsto un maggior numero di uscite per pensionamento rispetto a quanto indicato nel bilancio consuntivo. Tale risultato risente del fatto che sia la numerosità che la distribuzione per età del collettivo non sono ancora rilevanti al fine della definizione e dell'applicazione delle probabilità per la predetta previsione.

⁸² Ricavato dalla differenza tra il totale delle contribuzioni (soggettive e integrative) ed il totale delle prestazioni pensionistiche.

12. BILANCIO TECNICO AL 31 DICEMBRE 2011

Con delibera n. 27/12 del 05/09/2012 del Consiglio di Amministrazione, l'ENPAP ha affidato a terzi l'incarico di elaborare il bilancio tecnico al 31 dicembre 2011, con proiezione su un arco temporale di cinquanta anni (2012-2061), secondo quanto stabilito dall'art. 24, comma 24, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214⁸³, dall'art. 29, comma 16-novies, del D.L. n. 216 del 29 dicembre 2011, convertito nella legge 24 febbraio 2012, n. 14⁸⁴ e dal comma 2, art. 3 del decreto interministeriale del 29/11/2007 emanato dal Ministero del Lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, contenente i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, e tenendo conto dell'aggiornamento dei parametri macroeconomici per la redazione del bilancio tecnico ad opera della Conferenza dei Servizi, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, tenutasi il 18/06/2012.

Il documento tecnico, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, è stato approvato dal Consiglio d'indirizzo generale con deliberazione n. 03/12 del 28 settembre 2012, previo parere favorevole del Collegio sindacale⁸⁵, ed è stato trasmesso⁸⁶ ai Ministeri vigilanti.

Il bilancio tecnico è stato redatto, sulla base dei dati rilevati al 31 dicembre 2009 proiettati al 31 dicembre 2011 ed in funzione delle informazioni desunte dai bilanci consuntivi 2010 e 2011 dell'Ente, solo con ipotesi standard (adottate per il sistema pensionistico pubblico) in quanto ritenute prudenziali ed appropriate per rappresentare la realtà della collettività assicurata. Le previsioni attuariali non hanno tenuto in considerazione, tra le entrate annue, i contributi di maternità e, tra le uscite, le prestazioni per indennità di maternità, in quanto la gestione, organizzata in regime

⁸³ L'art. 24, comma 24, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha previsto che gli Enti adottino, entro il termine del 30 giugno 2012, misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo i bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquant'anni; in caso di mancato rispetto dei vincoli richiesti dalla normativa, ivi compresa la mancata trasmissione di bilanci tecnici aggiornati, è previsto il passaggio al sistema contributivo pro rata per le anzianità maturate a decorrere dal 1° gennaio 2012, nonché l'applicazione, per gli anni 2012 e 2013, di un contributo di solidarietà a carico dei pensionati nella misura dell'1%.

⁸⁴ L'art. 29, comma 16-novies, del D.L. n. 216 del 29 dicembre 2011, convertito nella legge 24 febbraio 2012, n. 14, ha previsto la proroga del termine disposto dall'art. 24, comma 24, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, al 30 settembre 2012.

⁸⁵ Verbale del 20 settembre 2012.

⁸⁶ L'Ente ha trasmesso, con nota prot. n. 11117/12/A3/AA/st del 28 settembre 2012, la delibera n. 03/12 di approvazione del Bilancio tecnico al 31/12/11; con nota prot. n. 10894/12/A3/AA/st, il Bilancio tecnico al 31/12/11 unitamente a copia della relazione del Collegio sindacale.

di ripartizione pura, ha assicurato annualmente l'equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate.

Il bilancio tecnico è stato redatto in base al principio di competenza, ipotizzando quindi che i flussi economici siano stati pagati nello stesso anno in cui erano dovuti, non tenendo conto di eventuali sanzioni contributive.

Le valutazioni, effettuate con il sistema tecnico finanziario della capitalizzazione, sono state estese agli anni 2012-2061 ed hanno riguardato gli oneri ed i contributi della gestione, in relazione all'evoluzione numerica dei partecipanti all'Ente, in base alla normativa in vigore, previa l'occorrente attività preliminare di stabilire le impostazioni di basi tecniche demografiche e le ipotesi evolutive economico-finanziarie.

Sono state in proposito aggiornate le principali basi tecniche demografiche desunte dai dati ISTAT 2011 tenendo conto dei progressivi incrementi della speranza di vita mentre il tasso di rendimento del patrimonio in termini reali è stato posto in conformità a quanto indicato nella circolare ministeriale del 22 maggio 2012, pari all'1% per tutto il cinquantennio in previsione.

Tra le uscite dell'Ente, oltre alle erogazioni di pensioni e ai contributi restituiti, sono state considerate anche le prestazioni assistenziali, pari al 2% del gettito derivante dalla contribuzione integrativa dell'anno più il 30% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa (60% solo per il 2012), e le spese generali e di amministrazione della gestione desunte dal bilancio consuntivo 2011, incrementato in base al tasso di inflazione monetaria ipotizzato per i successivi periodi di valutazione.

Il Patrimonio, alla fine del 2061, nel bilancio di previsione 2012-2061, risulta pari a € 9.813.885 migliaia, con totale entrate di € 764.110 migliaia, totale uscite di € 491.301 e saldo previdenziale di € 27.388 migliaia, mentre il patrimonio, emergente dal bilancio di previsione 2012-2061, con valutazione aggiuntiva⁸⁷ in base ad una diversa ipotesi di redditività, alla fine del 2061, risulta pari a € 11.803.842 migliaia, con totale entrate di € 877.496 migliaia, totale uscite di € 491.301 e saldo previdenziale di € 27.388 migliaia. Il saldo previdenziale è dato dalla differenza tra contributi e prestazioni previdenziali ed è sempre positivo nei cinquanta anni considerati, così come il saldo totale, e pertanto il patrimonio della gestione è sempre in aumento in tutti gli anni di valutazione.

⁸⁷ È stato ipotizzato un rendimento del patrimonio pari alla variazione media quinquennale del PIL nominale da riconoscere sui montanti individuali dei contributi soggettivi, tale da garantire il rendimento minimo previsto dall'art. 1 della L. n. 335/1995.

Come già evidenziato nel precedente bilancio tecnico, la giovane età dell'Ente incide fortemente sull'evoluzione patrimoniale, indicando che la gestione non è ancora da considerarsi a regime, perché il numero delle nuove prestazioni erogate aumenta costantemente di anno in anno.

Il prospetto n. 40, seguente, dove sono riportate le poste attive e passive (v.a.m. - valori attuali medi al 31/12/2011, dei flussi relativi al bilancio di previsione, al tasso nominale annuo del 3% pari al tasso di rendimento del patrimonio ipotizzato nelle valutazioni), che costituiscono il bilancio tecnico al 31 dicembre 2011, realizzato in regime di capitalizzazione⁸⁸ per i 50 anni di valutazione, secondo, le variabili macroeconomiche indicate dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, mostra un disavanzo tecnico pari a € 252.128 migliaia.

Si evidenzia che pur in presenza di un saldo previdenziale positivo (€ 27.388 migliaia) il risultato del predetto squilibrio tecnico deriva dall'ipotesi di redditività massima del patrimonio pari all'1% reale (quale vincolo imposto dalla Comunicazione del 22.05.2012) inferiore al rendimento da applicare ai montanti contributivi previsto nella circolare del 18/06/2012 (PIL reale variabile tra 1,2% e l'1,9%).

Prospetto n. 40 - BILANCIO TECNICO AL 31/12/2011

(in migliaia di euro)

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
A) Patrimonio al 31/12/2011	679.236	A) V.a.m. oneri maturati dai pensionati in essere al 31.12.2011 (*)	73.776
B) Valore attuale contributi 2012-2061:	5.267.268	B) V.a.m. oneri 2012-2061	2.898.461
Soggettivi	4.274.120	di cui iscritti al 31.12.2011	2.136.843
Integrativi	993.148	di cui futuri iscritti	761.618
Di cui		C) Riserve tecniche di fine periodo	2.714.585
attivi iscritti al 31.12.2011		di cui attivi	1.315.706
Soggettivi	1.467.332	di cui pensionati	1.398.879
Integrativi	308.787	D) V.a.m. spese di gestione 2012-2061	273.393
Futuri iscritti		E) V.a.m. spese assistenziali 2012-2061	238.417
Soggettivi	2.806.787		
Integrativi	684.362		
TOTALE ATTIVITÀ	5.946.504	TOTALE PASSIVITÀ	6.198.632
Disavanzo tecnico	252.128		
Totale a pareggio	6.198.632		

(*) compreso nuovi supplementi di pensione

⁸⁸ in base al quale i contributi versati anno per anno dagli iscritti sono accantonati in conti individuali e rivalutati annualmente in funzione della media quinquennale del tasso annuo di variazione nominale del PIL (con riferimento al quinquennio precedente l'anno di rivalutazione).

Nel prospetto n. 41, che segue, sono riportate le poste attive e passive (v.a.m. - valori attuali medi al 31/12/2011), che costituiscono il bilancio tecnico al 31 dicembre 2011, realizzato, in regime di capitalizzazione per i 50 anni di valutazione, secondo l'ulteriore valutazione nella quale, come già detto, è stato ipotizzato un rendimento del patrimonio, uguale alla variazione media quinquennale del PIL nominale da riconoscere sui montanti individuali dei contributi soggettivi, tale da garantire il rendimento minimo previsto dall'art. 1 della L. n. 335/1995 (obiettivo primario della gestione finanziaria dell'Ente), e che evidenzia un avanzo tecnico pari a € 52.111 migliaia. Dalla valutazione aggiuntiva emerge una situazione di pieno equilibrio tecnico della gestione derivante dalla coerenza tra l'ipotesi di rivalutazione prevista dalla normativa vigente per i montanti contributivi e l'ipotesi di redditività del patrimonio adottata.

**Prospetto n. 41 - BILANCIO TECNICO AL 31/12/2011
(ipotesi aggiuntiva)**

(in migliaia di euro)

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
A) Patrimonio al 31/12/2011	679.236	A) V.a.m. oneri maturati (*)	71.524
B) Valore attuale contributi 2012-2061:	4.645.937	B) V.a.m. oneri 2012-2061	2.443.830
Soggettivi	3.769.726	di cui iscritti al 31.12.2011	1.820.365
Integrativi	876.211	di cui futuri iscritti	623.465
Di cui		C) Riserve tecniche di fine periodo	2.302.622
attivi iscritti al 31.12.2011		di cui attivi	1.046.031
Soggettivi	1.366.034	di cui pensionati	1.256.591
Integrativi	289.296	D) V.a.m. spese di gestione 2012-2061	245.820
Futuri iscritti		E) V.a.m. spese assistenziali 2012-2061	209.266
Soggettivi	2.403.692	TOTALE PASSIVITÀ	5.273.062
Integrativi	586.915	Avanzo tecnico	52.111
TOTALE ATTIVITÀ	5.325.173	Totale a pareggio	5.325.173

() compreso nuovi supplementi di pensione*

Per quanto riguarda l'analisi dei tassi di sostituzione (art.4, comma 1 del decreto), dal prospetto n. 42 emerge quanto segue:

- a parità di anzianità contributiva, i tassi sono allineati tra loro se pur tendenzialmente decrescenti, mentre all'aumentare dell'anzianità contributiva, i tassi di sostituzione aumentano soprattutto passando dai 20 ai 30 anni;
- i tassi di sostituzione per gli iscritti convenzionati risultano 2,2 volte superiori rispetto a quelli per gli iscritti non convenzionati;

- dal confronto tra tassi lordi e netti per la stessa figura-tipo, quelli netti sono maggiori di quelli lordi per effetto della maggior peso fiscale gravante sui redditi rispetto alle pensioni di importo inferiore.

Prospetto n. 42 - TASSI DI SOSTITUZIONE LORDI E NETTI PER ALCUNE FIGURE-TIPO

Età al pensionamento 65 anni	TASSI LORDI		TASSI NETTI	
	Iscritto non convenzionato	Iscritto convenzionato	Iscritto non convenzionato	Iscritto convenzionato
Anzianità contributiva 20 anni				
<i>Pensionamento nel 2012</i>	12,8%	28,2%	14,2%	36,1%
<i>Pensionamento nel 2022</i>	11,4%	25,1%	12,7%	32,1%
<i>Pensionamento nel 2032</i>	11,0%	24,2%	12,2%	31,0%
<i>Pensionamento nel 2042</i>	10,8%	23,8%	12,0%	30,5%
<i>Pensionamento nel 2052</i>	10,4%	22,8%	11,5%	29,3%
<i>Pensionamento nel 2061</i>	10,3%	22,6%	11,4%	28,9%
Anzianità contributiva 30 anni				
<i>Pensionamento nel 2012</i>	21,2%	46,7%	23,6%	59,8%
<i>Pensionamento nel 2022</i>	16,2%	35,7%	18,0%	45,8%
<i>Pensionamento nel 2032</i>	16,2%	35,6%	18,0%	45,7%
<i>Pensionamento nel 2042</i>	16,0%	35,1%	17,7%	45,1%
<i>Pensionamento nel 2052</i>	15,3%	33,8%	17,0%	43,3%
<i>Pensionamento nel 2061</i>	15,0%	33,0%	16,7%	42,3%
Anzianità contributiva 40 anni				
<i>Pensionamento nel 2012</i>	27,6%	60,7%	31,1%	78,5%
<i>Pensionamento nel 2022</i>	19,7%	43,3%	22,1%	55,7%
<i>Pensionamento nel 2032</i>	19,0%	41,9%	21,4%	54,1%
<i>Pensionamento nel 2042</i>	18,8%	41,5%	21,3%	53,7%
<i>Pensionamento nel 2052</i>	18,1%	39,9%	20,5%	51,7%
<i>Pensionamento nel 2061</i>	17,7%	39,0%	20,0%	50,5%

A titolo esemplificativo, si rileva che il tasso netto di sostituzione per un individuo tipo che matura i requisiti per la pensione di vecchiaia nel 2042 con 30 anni di anzianità contributiva, è all'incirca pari al 18% dell'ultima retribuzione se iscritto non convenzionato, e si attesta intorno al 45% se iscritto convenzionato.

Per quanto concerne la congruità dell'aliquota contributiva vigente, (art. 5 del Decreto), l'indicatore⁸⁹ dato dal rapporto tra la differenza tra la spesa per prestazioni previdenziali e le entrate per contribuzioni previdenziali, ed il monte reddituale disponibile, mostra che la contribuzione aggiuntiva necessaria per assicurare l'equilibrio nell'intero periodo di valutazione è pari all'1,9%. Detto indicatore tanto più

⁸⁹ Per gli Enti di cui al d.lgs. n. 103/1996 il citato rapporto deve essere calcolato in valore attuale medio per l'intero periodo.

è vicino allo zero quanto più misura l'equilibrio tra la contribuzione degli iscritti e le prestazioni erogate agli stessi dall'Ente.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota n. 16351 del 09/11/2012 ha comunicato l'esito positivo della verifica della sostenibilità della gestione previdenziale ai sensi dell'art. 24, comma 24 del D.L. n. 201/2011, convertito in L. n. 214/2011, effettuata sul bilancio tecnico al 31/12/2011, e successivamente con nota n. 1475 del 29/01/2013 ha ulteriormente sottolineato:

- il livello piuttosto esiguo delle pensioni, destinato a ridursi ulteriormente per effetto dell'applicazione nel tempo di più aggiornati coefficienti di trasformazione;
- il necessario adeguamento dei coefficienti di trasformazione del montante contributivo in vigore dal 1° gennaio 2013, nel prossimo bilancio tecnico, in relazione a quanto disposto con delibera n. 28/12 adottata dal Consiglio di Amministrazione del 5 settembre 2012, prestando attenzione al livello di adeguatezza delle prestazioni erogate.

13. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi (ENPAP), fondazione di diritto privato ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, assicura la tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che, iscritti agli albi degli ordini regionali e provinciali degli psicologi, esercitano attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione - ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro subordinato - nonché dei loro familiari e superstiti.

I risultati economici (2011 pari a 9,477 milioni di euro, 2010 9,404 milioni euro e 2009 10,259 milioni di euro) hanno rappresentato una netta inversione di tendenza rispetto all'esercizio 2008, nel quale si era registrato un disavanzo economico di 25,046 milioni di euro. Da evidenziare che, nel triennio in esame, l'avanzo economico è dovuto essenzialmente alla gestione straordinaria e al prelievo dai fondi, in quanto l'andamento della gestione caratteristica è sempre negativo.

In particolare, la gestione finanziaria ha invertito la tendenza negativa emersa nel bilancio 2008: infatti, rispetto ai quasi 20 milioni di euro di perdite registrate in tale anno, il rendimento netto degli investimenti, comprensivo anche delle attività liquide, è stato pari al 3,89% (€ 15,997 milioni di euro) nel 2009, al 3,31% (€ 16,101 milioni di euro) nel 2010 e al 2,33% (€ 13,150 milioni di euro) nel 2011. Gli utili conseguiti nel triennio 2009-2011 hanno riguardato in particolare i titoli obbligazionari. Il valore del patrimonio immobiliare, alla fine del triennio risulta pari a € 91,667 milioni, e raggiunge una incidenza del 16,22% sul totale degli investimenti (€ 565.303,78 milioni) dell'Ente.

I proventi straordinari sono stati pari ad € 4,331 milioni nel 2009, ad € 10,272 milioni nel 2010 e ad € 4,267 milioni nel 2011.

In considerazione delle risorse destinate agli investimenti mobiliari, va richiamata l'attenzione dell'Ente sulla necessità che sia perseguita con sempre maggiore oculatezza una politica fondata sul costante monitoraggio delle scelte operative e sul tempestivo riesame dei criteri generali d'investimento, al fine di assicurare l'essenziale equilibrio tra gli obiettivi gestionali ed i compiti istituzionali pubblici della Fondazione.

L'importo della rivalutazione dei montanti contributivi, quantificato al tasso annuo nominale di capitalizzazione del PIL, è stato pari a 13,898 milioni di euro nel 2009, a 8,695 milioni di euro nel 2010 e 8,779 milioni di euro nel 2011, che sottratto

al rendimento netto positivo, ha dato luogo ad un saldo rispettivamente di 2,098 milioni di euro 7,405 milioni di euro e 4,370 milioni di euro.

I dati statistici confermano il quadro di una categoria professionale ancora molto giovane con livelli di reddito e contributivi mediamente modesti.

Il numero degli iscritti è passato dai 30.101 del 2008 ai 38.516 del 2011, con un incremento del 28% nel triennio.

Le componenti di ricavo contributivo (soggettive, integrative e di maternità, comprendenti la quota fiscalizzata) ammontanti a 70,924 milioni di euro nel 2009, a 77,103 milioni di euro nel 2010 ed a 85,074 milioni di euro nel 2011, sono aumentate, in relazione al trend positivo degli iscritti attivi, rispettivamente, del 6,9%, 8,7% e 10,3%. Il costo totale per le prestazioni istituzionali, ammontante a 10,175 milioni di euro nel 2009, a 9,608 milioni di euro nel 2010 ed a 13,808 milioni di euro nel 2011, ha registrato una crescita del 21,8% nel 2009, un decremento del 5,6% nel 2010 e un più rilevante aumento pari al 43,7% nel 2011. Nel complesso, l'indice annuo di copertura, dato dal rapporto tra contribuzioni e prestazioni, è stato pari a 6,97 nel 2009, 8,02 nel 2010 e di 6,16 nel 2011.

L'indice demografico, dato dal rapporto tra iscritti attivi e pensionati, è stato di 28 iscritti per ogni pensionato nel biennio 2009-2010 e di 24 nel 2011. Il saldo della gestione pensionistica nel 2009 è stato pari a 6,497 milioni di euro, con un incremento del 118% rispetto all'esercizio precedente; nel 2010 è stato di 1,682 milioni di euro, con un decremento del 74%, mentre nel 2011 risulta pari a 8,371 milioni di euro, con un nuovo incremento del 398%.

L'indice di copertura della spesa pensionistica nel periodo in esame è in tendenziale flessione. L'ammontare residuo del fondo conto pensioni a fine 2011, così come nel 2010, garantisce 11,8 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data; tale copertura risulta leggermente inferiore a quella risultante al 31 dicembre 2009, pari a 12,5 annualità.

L'importo medio annuo delle pensioni risulta pari a 1.272,42 euro nel 2009, a 1.329,64 nel 2010 ed a 1.479,63 nel 2011.

L'indice di copertura delle prestazioni connesse alla maternità è sempre superiore all'unità, precisamente dell'1,05 nel 2009, dell'1,01 nel 2010 e nel 2011. Tuttavia, la tendenza al costante incremento delle domande di maternità, pari al 4,96% nel 2009, al 13,26% nel 2010 ed al 13,63% nel 2011, correlato evidentemente con la giovane età della categoria delle donne assicurate, rende necessario un attento monitoraggio della gestione al fine di assicurarne in futuro l'equilibrio finanziario.

L'incidenza della spesa per gli Organi statutari sui costi totali (90.264 migliaia di euro nel 2009, 100.277 migliaia di euro nel 2010 e 113.366 migliaia di euro nel 2011) è stata nel 2009 dell'1,64% a fronte dello 0,93% dell'esercizio precedente. Nel 2010, tale incidenza è scesa all'1,21%, mentre nel 2011 risulta pari all'1,16%.

L'incidenza del costo del lavoro (compreso l'accantonamento al TFR) sui costi totali è stata dell'1,86% nel 2009 e dell'1,73% nel 2010 e 2011, tutte superiori a quella dell'esercizio 2008, pari all'1,20%.

L'incidenza dei costi di struttura sul gettito della contribuzione integrativa, è stata del 40,04% nel 2009, del 35,85% nel 2010, mentre nel 2011 risulta pari al 45,82%, nonostante l'incremento dei contributi integrativi. Va quindi richiamata l'esigenza di assicurare con accortezza il contenimento di tali costi che incidono significativamente sul gettito della contribuzione integrativa.

Tra i costi di gestione, la cui componente di gran lunga più consistente è sempre costituita dagli accantonamenti previdenziali, si riscontra un andamento in crescita, rilevante a fine triennio, degli oneri per servizi vari nonché dei compensi professionali per consulenze tecniche, la revisione contabile, le commissioni sanitarie, le collaborazioni a progetto ed altre spese.

Il considerevole incremento degli oneri finanziari, che ammontando a 0,330 milioni di euro nel 2009, 2,840 milioni di euro nel 2010 e 6,277 milioni di euro nel 2011, deriva in particolare dalle minusvalenze collegate alla compravendita di fondi comuni d'investimento, obbligazioni e azioni (0,129 milioni di euro nel 2010 e 5,290 milioni di euro nel 2011), nonché dalla svalutazione su alcuni titoli facenti parte dell'attivo circolante (2,346 milioni di euro nel 2010 e 1,040 milioni di euro nel 2011).

Nel triennio si rileva una progressiva crescita nella consistenza del patrimonio netto, che aumenta nel 2009 di 10,259 milioni di euro, risultando pari a 14,614 milioni, nel 2010 registra un incremento di 9,403 milioni, raggiungendo 24,017 milioni, e alla fine del 2011, con un incremento di 9,477 milioni si attesta infine a 33,494 milioni.

Le passività dello stato patrimoniale, che sono sostanzialmente costituite dai Fondi di accantonamento, sono caratterizzate nel triennio in esame da un incremento medio annuale del 14,8% e complessivamente del 32%.

Le poste più consistenti dell'attivo patrimoniale sono rappresentate dalle immobilizzazioni e dalle attività finanziarie, dalle disponibilità liquide, nonché dai crediti verso iscritti. La consistenza rilevante di tali crediti, in presenza di una situazione finanziaria generale caratterizzata da incertezza ed imprevedibilità, induce la Corte ad evidenziare la necessità che l'Ente si attivi con attenzione per il recupero di

quanto ancora non riscosso, monitorando la situazione di esigibilità degli importi indicati in bilancio.

L'ultimo aggiornamento del bilancio tecnico attuariale, che copre il periodo dal 2012 al 2061, prospetta per l'ENPAP un saldo previdenziale sempre positivo nei cinquanta anni considerati, così come il saldo totale, e pertanto il patrimonio risulta in aumento in tutti gli anni di osservazione. Per quanto concerne la congruità dell'aliquota contributiva, l'indicatore mostra che la contribuzione aggiuntiva necessaria per assicurare l'equilibrio nell'intero periodo di valutazione dovrebbe essere pari all'1,9%.

Va peraltro sottolineato che il livello piuttosto esiguo delle pensioni, destinato a ridursi ulteriormente per effetto dell'applicazione nel tempo di più aggiornati coefficienti di trasformazione, che induce a riflettere sulla problematica della "sostenibilità sociale" nel lungo periodo delle prestazioni previdenziali erogate dall'Ente.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Ludovico" followed by a stylized flourish.

PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
PER GLI PSICOLOGI (ENPAP)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA



Bilancio consuntivo al 31/12/2009

Stato patrimoniale

Conto economico

Stato patrimoniale (unità di euro)

Conto economico (unità di euro)

Relazione sulla gestione

Nota integrativa

Principi e criteri di valutazione

Consistenza delle voci dell'attivo e del passivo dello Stato patrimoniale

Note esplicative sul Conto economico

Prospetti di dettaglio

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario dei flussi totali

Rendiconto finanziario dei flussi di cassa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della società di revisione

PAGINA BIANCA

Attività	Al 31/12/2009 Euro	Al 31/12/2008 Euro	Differenza Euro	Passività	Al 31/12/2009 Euro	Al 31/12/2008 Euro	Differenza Euro
Immobilitazioni immateriali	121.726,87	108.530,47	13.196,40	Fondi amm.to immobilizzaz. immateriali	109.918,71	102.380,65	7.538,06
Immobilitazioni materiali	5.870.690,58	5.864.808,29	5.882,29	Fondi amm.to immobilizzaz. materiali	1.593.731,52	1.429.333,28	164.398,24
Immobilitazioni finanziarie	388.674.628,41	294.895.793,58	93.778.834,83	Fondi di accantonamento	508.826.225,38	441.157.553,28	67.668.672,10
Attività finanziarie	7.380.754,13	55.036.568,88	- 47.655.814,75	Fondo svalutazione crediti	8.372.884,45	7.930.677,42	442.207,03
Crediti verso iscritti	56.699.839,39	53.607.225,10	3.092.614,29	Fondo trattamento di fine rapporto	174.251,44	143.284,71	30.966,73
Altri crediti	3.040.006,95	35.060.870,76	- 32.020.863,81	Debiti verso iscritti	3.965.339,78	4.067.910,02	- 102.570,24
Disponibilità liquide	74.231.086,13	13.843.525,13	60.387.561,00	Debiti verso il personale	184.746,21	154.343,85	30.402,36
Note credito da ricevere	6.910,60	10.113,20	- 3.202,60	Debiti verso Organi statutari	57.158,71	67.272,75	- 10.114,04
Ratei e risconti attivi	3.270.852,11	2.635.603,76	635.248,35	Debiti verso fornitori	239.880,65	328.554,86	- 88.674,21
				Debiti tributari	921.688,63	1.089.937,36	- 168.248,73
				Debiti verso enti provid. e assistenz.	98.066,78	83.394,93	14.671,85
				Debiti verso altri	129.868,48	132.770,68	- 2.902,20
				Debiti diversi	9.191,60	20.981,94	- 11.790,34
				Ratei e risconti passivi	-	-	-
Totale attività	539.296.495,17	461.063.039,17	78.233.456,00	Totale passività	524.682.952,34	456.708.395,73	67.974.556,61
				Patrimonio netto	14.613.542,83	4.354.643,44	10.258.899,39
				Fondo Conto contributo integrativo	-	10.469.151,95	- 10.469.151,95
				Fondo Conto di Riserva	4.354.643,44	18.931.815,97	- 14.577.172,53
				Avanzo / Disavanzo del Conto separato	10.258.899,39	25.046.324,48	- 35.305.223,87
Totale a pareggio	539.296.495,17	461.063.039,17	78.233.456,00	Totale a pareggio	539.296.495,17	461.063.039,17	78.233.456,00
Conti d'ordine	33.002,17	19.106,15	13.896,02	Conti d'ordine	33.002,17	19.106,15	13.896,02

	Costi		Ricavi		
	AI 31/12/2009	AI 31/12/2008	AI 31/12/2009	AI 31/12/2008	Differenza
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Prestazioni previdenziali	1.777.104,99	1.107.352,09	75.229.719,89	69.677.189,68	5.552.529,21
Accantonamenti previdenziali	67.576.928,97	62.830.715,59	17.146.515,11	11.092.996,13	6.053.518,98
Prestazioni assistenziali	8.398.270,30	7.248.857,26	4.330.722,00	3.318.612,65	1.012.109,35
Accantonamenti assistenziali	2.842.612,40	2.640.425,41	3.816.350,12	2.614.791,67	1.201.558,45
Materiale vario e di consumo	43.155,12	32.642,69			
Utenze varie	79.767,67	76.043,40			
Spese di manutenzione	346.585,74	419.768,54			
Costi per il personale	1.647.515,24	1.315.316,77			
Compensi professionali	244.625,85	236.343,36			
Organi amministrativi e di controllo	1.483.425,06	1.038.592,60			
Spese di rappresentanza	7.583,80	8.310,82			
Servizi vari	406.530,88	405.892,52			
Altre spese generali	25.963,50	36.765,06			
Spese di promozione ed editoriali	147.353,07	149.164,31			
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	916.011,65	1.569.468,94			
Accantonamento trattamento di fine rapporto	32.358,77	24.969,94			
Oneri finanziari	330.318,45	19.632.200,80			
Ammortamenti delle immobilizzazioni	220.289,74	212.149,25			
Oneri tributari	1.974.713,70	1.316.622,04			
Oneri straordinari	1.763.291,83	11.448.313,22			
Totale costi	90.264.406,73	111.749.914,61	100.523.306,12	86.703.590,13	13.819.715,99
Avanzo del conto separato	10.258.899,39	-	-	25.046.324,48	- 25.046.324,48
Totale a pareggio	100.523.306,12	111.749.914,61	100.523.306,12	111.749.914,61	- 11.226.608,49

Attività	Al 31/12/2009 Unità di Euro	Al 31/12/2008 Unità di Euro	Differenza Unità di Euro	Passività	Al 31/12/2009 Unità di Euro	Al 31/12/2008 Unità di Euro	Differenza Unità di Euro
Immobilitazioni immateriali	121.727	108.530	13.197	Fondi amm.to immobilizzaz. immateriali	109.919	102.381	7.538
Immobilitazioni materiali	5.870.691	5.864.808	5.883	Fondi amm.to immobilizzaz. materiali	1.593.732	1.429.333	164.399
Immobilitazioni finanziarie	388.674.628	294.895.794	93.778.834	Fondi di accantonamento	508.826.225	441.157.553	67.668.672
Attività finanziarie	7.390.754	55.036.569	-47.655.815	Fondo svalutazione crediti	8.372.884	7.930.677	442.207
Crediti verso iscritti	56.699.839	53.607.225	3.092.614	Fondo trattamento di fine rapporto	174.251	143.285	30.966
Altri crediti	3.040.007	35.060.871	-32.020.864	Debiti verso iscritti	3.965.340	4.067.910	-102.570
Note di disponibilità liquide	74.231.066	13.843.525	60.387.561	Debiti verso il personale	194.746	154.344	40.402
Note credito da ricevere	6.911	10.113	-3.202	Debiti verso Organi statutari	57.159	67.273	-10.114
Risconti e rimborsi attivi	3.270.852	2.635.604	635.248	Debiti verso fornitori	239.881	328.555	-88.674
				Debiti tributari	971.689	1.089.937	-168.248
				Debiti verso enti previd. e assistenz.	98.067	83.395	14.672
				Debiti verso altri	129.868	132.771	-2.903
				Debiti diversi	9.192	20.982	-11.790
				Risconti e rimborsi passivi	0	0	0
Totale attività	539.296.495	461.063.039	78.233.456	Totale passività	524.682.953	456.708.396	67.974.557
				Patrimonio netto	14.613.542	4.354.643	10.258.899
				Fondo Conto contributo integrativo	0	10.469.152	-10.469.152
				Fondo Conto di Riserva	4.354.643	18.931.816	-14.577.173
				Riserva da arrotondamento	0	1	1
				Avanzo / Disavanzo del Conto separato	10.258.899	-25.046.324	35.305.223
Totale a pareggio	539.296.495	461.063.039	78.233.456	Totale a pareggio	539.296.495	461.063.039	78.233.456
Conti d'ordine	33.002	19.106	13.896	Conti d'ordine	33.002	19.106	13.896

Costi		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
		Unità di Euro	Unità di Euro	Unità di Euro
Prestazioni previdenziali		1.777.105	1.107.352	669.753
Accantonamenti previdenziali		67.576.929	62.830.716	4.746.213
Prestazioni assistenziali		8.398.270	7.248.857	1.149.413
Accantonamenti assistenziali		2.842.612	2.640.425	202.187
Materiale vario e di consumo		43.155	32.643	10.512
Utenze varie		79.768	76.043	3.725
Spese di manutenzione		346.586	419.769	- 73.183
Costi per il personale		1.647.515	1.315.317	332.198
Compensi professionali		244.626	236.343	8.283
Organi amministrativi e di controllo		1.483.425	1.038.593	444.832
Spese di rappresentanza		7.584	8.311	- 727
Servizi vari		406.531	405.893	638
Altre spese generali		25.964	36.765	- 10.801
Spese di promozione ed editoriali		147.353	149.164	- 1.811
Accantonamento al fondo svalutazione crediti		916.012	1.569.469	- 653.457
Accantonamento trattamento di fine rapporto		32.359	24.970	7.389
Oneri finanziari		330.318	19.632.201	- 19.301.883
Ammortamenti delle immobilizzazioni		220.290	212.149	8.141
Oneri tributari		1.974.714	1.316.622	658.092
Oneri straordinari		1.763.292	11.448.313	- 9.685.021
Oneri da arrotondamento		-	3	3
Totale costi		90.264.408	111.749.918	- 21.485.510
Avanzo del conto separato		10.258.899	-	10.258.899
Totale a pareggio		100.523.307	111.749.918	- 11.226.611

Ricavi		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
		Unità di Euro	Unità di Euro	Unità di Euro
Proventi contributivi		75.229.719	69.677.190	5.552.529
Proventi finanziari		17.146.515	11.092.996	6.053.519
Proventi straordinari		4.336.722	3.318.613	1.018.109
Utilizzo fondi		3.816.350	2.614.792	1.201.558
Proventi da arrotondamento		1	-	1
Totale ricavi		100.523.307	86.703.591	13.819.716
Disavanzo del conto separato		-	25.046.327	25.046.327
Totale a pareggio		100.523.307	111.749.918	- 11.226.611

Bilancio consuntivo dell'anno 2009

Relazione sulla gestione

L'inizio del 2009 è stato caratterizzato dalle elezioni per il rinnovo degli Organi statutari dell'Ente. La tornata elettorale si è svolta regolarmente e con la partecipazione al voto di migliaia di colleghi. In data 30 aprile 2009 si sono insediati il Consiglio di indirizzo generale e il Consiglio di amministrazione per il quadriennio 2009-2013.

L'avvicendamento nei componenti dei due Organi statutari è stato molto significativo: sui 36 componenti complessivamente eletti (31 per il Consiglio di indirizzo generale e 5 per il Consiglio di amministrazione), solamente cinque hanno avuto una precedente esperienza nella partecipazione diretta alla vita del nostro Ente.

Dopo l'insediamento, gli Organi statutari hanno iniziato a lavorare per la predisposizione di alcune importanti riforme regolamentari e per la gestione corrente dell'Ente, non senza difficoltà in considerazione dei risultati del Bilancio consuntivo dell'anno 2008 che, anche a causa della crisi finanziaria dello scorso anno e dell'evento di "default" della società Lehman Brothers Holdings di cui l'Ente deteneva un'obbligazione – che è stata poi ceduta nel mese di marzo del 2010 - è stato certamente il bilancio consuntivo peggiore della storia

dell'Ente con un disavanzo del conto separato che ha determinato una riduzione a fine 2008 del patrimonio netto di circa 25milioni di euro.

Il Consiglio di amministrazione si è pertanto determinato in merito alla seguente direttiva di carattere generale sugli investimenti: *“Il Consiglio di amministrazione non perseguirà logiche di tentare a qualsiasi costo di ottenere <<massimi rendimenti>>, perchè nel mondo della finanza questo si accompagna all'accettazione anche del rischio di elevate perdite. Il denaro degli psicologi verrà gestito con la cautela che l'attuale congiuntura consiglia al fine di non esporre a rischi il capitale dell'ENPAP. Gli investimenti pertanto saranno orientati su strumenti finanziari che hanno il capitale garantito, un rating elevato e comunque il minimo rischio. In questa direzione deve essere valutata la scelta di chiedere al Consiglio di indirizzo generale la modifica dei criteri di investimenti, per avere cioè la possibilità di sfruttare anche le opportunità di acquisto di immobili, quali beni duraturi, adatti agli Enti che devono gestire previdenza.”*

In sintonia con tale direttiva, il Consiglio di amministrazione ha operato in primo luogo per assicurare l'integrale rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti mediante i soli rendimenti conseguiti da un'attenta gestione finanziaria; in secondo luogo, per reintegrare, ancorché parzialmente, il patrimonio netto dell'Ente perduto nell'anno precedente, anche grazie ad un'oculata gestione della contribuzione integrativa. I risultati del bilancio consuntivo 2009 confermano, come si illustrerà più dettagliatamente nel prosieguo, il contestuale raggiungimento di questi due importanti obiettivi, conseguendo anche un maggior valore dei rendimenti finanziari per un importo di 2,1 milioni di euro rispetto al fabbisogno necessario alla rivalutazione dei montanti e un avanzo di gestione complessivo del conto separato di 10,2 milioni di euro.

Sempre in tema di investimenti, il Consiglio di indirizzo generale, su proposta del Consiglio di amministrazione, ha deliberato in merito all'aggiornamento dei criteri generali di investimento dell'Ente con possibilità di investire fino ad un massimo del 20%

del patrimonio nel settore immobiliare (limite in precedenza fissato al 5%), settore che ha consentito agli altri enti di previdenza privati di contenere gli effetti della crisi finanziaria del 2008 e nel quale l'Enpap non ha mai investito le proprie risorse. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota del 21 settembre 2009, ha preso atto dell'aggiornamento dei suddetti criteri ed ha comunicato che, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di non avere osservazioni da formulare.

Pertanto, al fine di cogliere eventuali opportunità nel mercato immobiliare, nella seconda metà del 2009 è stata avviata la raccolta di informazioni sugli immobili disponibili sul mercato che potrebbero essere di interesse per eventuali investimenti immobiliari diretti dell'Ente, ovvero per la nuova sede dell'Ente, considerato che la sede attuale non risulta più essere adeguata in considerazione sia del trend esponenziale di crescita che hanno registrato le nuove iscrizioni, sia dell'evoluzione delle attività svolte, che hanno altresì portato al conseguente rafforzamento dell'Organico del Personale.

Il Consiglio di amministrazione e il Consiglio di indirizzo generale hanno costituito diverse Commissioni e Gruppi di lavoro al loro interno, su tematiche quali, a titolo di esempio, gli investimenti, i regolamenti, i servizi agli iscritti, la regolarizzazione contributiva. La Commissione "Revisione Regolamenti" del Consiglio di amministrazione ha immediatamente dato avvio ad alcune importanti riforme regolamentari per venire incontro alle numerosissime richieste di semplificazione pervenute dai colleghi. Sono state pertanto elaborate in primo luogo alcune proposte di modifica al Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, proposte che dopo l'approvazione del Consiglio di indirizzo generale, sono all'attenzione dei Ministeri vigilanti (Lavoro ed Economia) per il completamento del necessario iter burocratico di approvazione da parte di entrambi gli Organismi di vigilanza.

* * *

La Gestione finanziaria

L'andamento dei principali indici azionari ed obbligazionari nel corso del 2009 è evidenziato nelle seguenti tabelle:

Indici azionari	Rendimento % 2009 (valuta locale)
MSCI EURO	23,06%
MSCI FRANCE	23,67%
MSCI GERMANY	17,53%
MSCI ITALY	18,80%
MSCI UK	22,28%
MSCI JAPAN	7,25%
MSCI USA	24,20%

Indici obbligazionari EUROMTS	Rendimento % 2009 (valuta locale)
1 – 3 anni	4,39%
3 – 5 anni	5,46%
5 – 7 anni	5,29%
7 – 10 anni	4,64%
10 – 15 anni	4,86%
15+ anni	1,83%

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha impiegato le nuove risorse prevalentemente sul mercato obbligazionario, privilegiando l'acquisto di titoli di Stato Italiani e obbligazioni di emittenti sovranazionali (BEI) e bancari, nonché in una polizza assicurativa a capitalizzazione, con garanzia di rimborso a scadenza del capitale investito.

Le operazioni di dismissione hanno interessato unicamente due titoli di Stato Italiani:

- vendita totale del BTP 01/11/2010 (valore di carico di 7,1 milioni di Euro)
- vendita parziale del BTP 15/10/2012 (valore di carico di 8,7 milioni di Euro)

Tali operazioni sono state effettuate nel mese di novembre del 2009 per poter beneficiare di un particolare momento di apprezzamento di tali titoli rispetto ai rispettivi valori di carico: in particolare, per effetto di tali dismissioni, sono state conseguite plusvalenze per oltre un milione di Euro.

Il risultato complessivo della gestione finanziaria del 2009 evidenzia un risultato netto, a valori di mercato, del + 9,993% e, a valori contabili, del + 3,893%.

Tale valore è superiore al costo della rivalutazione dei montanti contributivi, sia in valore percentuale (3,893% contro 3,3201%) sia in valore assoluto (15,9 contro 13,9 milioni di Euro). Pertanto, in applicazione dell'art. 14 del Regolamento, sarà possibile destinare immediatamente al "Fondo Conto di Riserva" tale differenza positiva (Euro 2.098.637,39), mentre la restante parte del risultato economico dell'anno (Euro 8.160.262,00) affluiranno al "Fondo Conto Contributo Integrativo".

A seguito di tali risultati, il patrimonio netto dell'Ente alla fine dell'anno ammonta ad oltre 14,6 milioni di Euro.

* * *

L'Organizzazione e il Personale

Sul piano organizzativo, per l'anno 2009 si segnala il potenziamento dell'Organico del Personale con tre nuove assunzioni (per un totale di 29 risorse a fine anno).

Pur considerando l'ampliamento dell'Organico del Personale, il rapporto iscritti/dipendenti (oltre 1.130 iscritti per ciascun dipendente) è rimasto sostanzialmente identico a quello dello scorso anno (1.157), rappresentando di gran lunga il migliore nel comparto degli Enti Previdenziali Privati, anche in termini di costo unitario per iscritto (50 Euro annui).

* * *

Iscritti, contributi e prestazioni

Il numero dei nuovi iscritti attivi all'Ente con decorrenza 2009 è stato di 2.790, e, tenuto conto del numero complessivo delle nuove iscrizioni (3.301 considerando anche quelle con effetto retroattivo) e delle cessazioni (583 per cancellazione e decesso) intervenute nell'anno, il numero degli iscritti attivi a fine anno segna un incremento del 9%, per un totale di 32.819 iscritti attivi, mentre le posizioni complessive erano oltre 36.800, ricomprendendo in tale ambito anche gli iscritti cessati a vario titolo.

La scomposizione del dato complessivo degli iscritti delinea una categoria professionale e assicurativa ancora molto giovane, prevalentemente femminile, ma con livelli reddituali e contributivi mediamente ancora molto modesti.

Infatti:

- a) le iscritte rappresentano ormai lo 80% del totale, fenomeno in costante aumento (le donne rappresentano oltre lo 85% del totale dei nuovi iscritti del 2009);
- b) il 49% dei colleghi ha meno di 40 anni e il 74% ha meno di 50 anni (78% per le donne);
- c) la percentuale dei colleghi già in pensione o, comunque, aventi i requisiti anagrafici per il pensionamento (65 o più anni di età) è ancora modesto (5% del totale);
- d) il dato relativo al gettito contributivo previsto per il 2009 evidenzia un incremento, rispetto ai dati consuntivi del 2008, del 4,6% per la contribuzione soggettiva e del 1,7% per la contribuzione integrativa.
- e) il 70% del totale degli iscritti versa un ammontare annuo di contributo soggettivo (utile ai fini del montante contributivo e, dunque, della futura prestazione previdenziale) non superiore ai 2.000 Euro e, fra questi, il 42% del totale degli iscritti versa un importo non superiore al contributo minimo (780 Euro). Di questi, il 12% fruisce della riduzione ad 1/5, il 3% della riduzione ad 1/3 e lo 11% della riduzione al 50%;

- f) sul versante della contribuzione integrativa, oltre il 17% degli iscritti versa il solo contributo minimo di 60 euro, mentre il 70% corrisponde un importo non superiore ai 500 Euro;
- g) il reddito netto medio, pari a 15.497 Euro, è geograficamente scomponibile in oltre 17mila Euro per i residenti nel Nord, 13mila Euro per quelli del Centro e 11mila Euro per gli iscritti del Sud Italia;
- h) dati simili emergono per l'ammontare dei corrispettivi lordi: l'importo medio è di 19.800 Euro, dato che risulta superiore per i residenti nel Nord (quasi 23mila Euro), mentre risulta inferiore per quelli dell'Italia del Centro (quasi 17mila Euro) e del Sud (14mila Euro). Tuttavia, l'andamento di tali valori medi negli ultimi 5 anni evidenzia, a fronte di un modesto incremento nei corrispettivi lordi, una contrazione del reddito netto, tornato sui livelli del 2005.
- i) si conferma, infine, la prevalenza di iscritti residenti nell'Italia del Nord (54%) e un peso minore per quelli residenti nelle regioni del Centro (30% del totale) e, soprattutto, del Sud (16%).

Sul versante dei servizi telematici agli iscritti si segnalano:

- a) nel 2009 oltre 19.600 iscritti hanno utilizzato con successo la funzionalità telematica di invio della comunicazione reddituale (pari al 66% del totale), con un incremento del 25% rispetto all'anno precedente;
- b) l'attivazione della funzionalità di rilascio on line dell'attestazione dei versamenti eseguiti dagli iscritti, valida ai fini fiscali.

Per quanto concerne le prestazioni assistenziali, nell'anno sono state validamente presentate 1.101 domande di indennità di maternità, per un totale di 6,3 milioni di euro, con un incremento, rispetto al 2008, del 5% nel numero delle domande e del 10,7% nell'importo complessivo.

Gli altri interventi assistenziali erogati nell'anno sono così riepilogabili:

- polizza sanitaria in favore degli iscritti all'Ente (1,5 milioni di Euro);
- indennità di malattia e infortuni (99mila Euro)
- contributi per catastrofi e calamità naturali (371mila Euro)
- contributi per spese funerarie (38mila Euro)
- assegni di studio (42mila Euro).

In particolare, al fine di fronteggiare l'emergenza in cui si sono trovati i Colleghi abruzzesi colpiti dagli eventi sismici del 6 aprile 2009, è stato predisposto uno specifico bando per soddisfare le richieste di intervento pervenute dagli iscritti residenti o operanti nei territori colpiti dal terremoto. Il Consiglio di amministrazione, con due specifiche delibere adottate tra settembre 2009 e febbraio 2010, ha accolto complessivamente le domande di contributo regolarmente presentate da 47 Colleghi abruzzesi, erogando un totale di 365mila euro di contributi.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono state deliberate 282 nuove prestazioni previdenziali e, pertanto, il totale delle prestazioni in essere al 31/12/2009 (al netto delle 15 cessazioni intervenute nell'anno) è di 1.152.

Gli importi unitari si mantengono ancora molto modesti (poco più di 1.200 Euro annuali in media – valore che aumenta per le prestazioni di vecchiaia ad oltre 1.300 Euro) anche perché si tratta di prestazioni conseguenti ad anzianità assicurative ancora piuttosto limitate.

Risultati di gestione

La gestione complessiva dell'Ente evidenzia un risultato positivo di 10,2 milioni di euro, dei quali:

- 2,1 milioni derivano dal maggior valore del rendimento degli investimenti dell'Ente rispetto al costo della rivalutazione dei montanti contributivi;

- 4,8 milioni di Euro dall'avanzo del gettito della contribuzione integrativa rispetto ai costi di gestione della struttura operativa dell'Ente, e detratti anche gli accantonamenti ai fondi di carattere assistenziale (Fondo Maggiorazione e Fondo Assistenza);
- 1,9 milioni di Euro dal gettito delle sanzioni e degli interessi in regime ordinario (già depurati dei relativi accantonamenti ai fondi di svalutazione);
- 1,4 milioni di Euro dal risultato della gestione straordinaria.

L'accantonamento complessivo per le prestazioni previdenziali future, al Fondo Contributo Soggettivo, è di oltre 486 milioni di euro, che si aggiungono ai 18,5milioni di euro accantonati nel Fondo Conto Pensioni per le prestazioni già in essere.

Il dato relativo ai costi di gestione per la struttura e il funzionamento dell'Ente si confermano sempre molto positivi, con un valore assoluto di 4,8 milioni di euro (in aumento di 760mila Euro) e un peso percentuale, sul gettito della contribuzione integrativa (istituzionalmente destinata a fronteggiare proprio tali costi), pari al 40%. Peraltro, in questo esercizio sono confluite la gran parte delle spese sostenute per il rinnovo delle cariche elettive dell'Ente (Consiglio di indirizzo generale e Consiglio di amministrazione), elezioni svoltesi nel mese di marzo del 2009 (oltre 416mila Euro) che, sommate ai costi già sostenuti a fine 2008 (oltre 112mila Euro) evidenzia un costo complessivo, per la tornata elettorale, di 528mila Euro.

Dall'avanzo del gettito della contribuzione integrativa è stato possibile attingere per finanziare gli interventi di carattere assistenziale:

- euro 240.000,00 (pari al 2% del gettito derivante dalla contribuzione integrativa dell'anno) per il finanziamento del Fondo Maggiorazione ex art. 31, finalizzato ad erogare una maggiorazione, di carattere assistenziale, dei trattamenti previdenziali fino alla misura dell'assegno sociale per i titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti che presentano determinati requisiti di carattere economico e patrimoniale;

- euro 2.162.000,00 (pari al 30% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa) per il finanziamento del Fondo Assistenza, finalizzato ad erogare prestazioni assistenziali.

* * *

Infine, in ottemperanza al disposto del D.Lgs. 196/2003, si rappresenta che sono state svolte le attività necessarie all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) entro i termini stabiliti dalla normativa.

Roma, aprile 2010

Il Consiglio di amministrazione

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA**□ PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile la valutazione delle voci del bilancio d'esercizio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale dell'Ente.

Inoltre, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, nonché dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per la valutazione si è fatto ricorso ai criteri previsti dal Codice Civile per le società commerciali, integrati, ove necessario, dai Principi contabili predisposti dall' O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

In dettaglio:

• Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ed i costi pluriennali sono stati iscritti al prezzo di acquisto e sono sistematicamente ammortizzati in tre anni, in funzione della loro utilità pluriennale.

• Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzate sulla base delle seguenti quote di ammortamento, definite in ragione della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Al contrario, i beni strumentali di valore unitario inferiore al milione di lire sono già stati integralmente ammortizzati nei precedenti esercizi di acquisizione. In particolare:

Apparecchiature hardware	33,33%
Macchine d'ufficio elettroniche	25%
Telefoni cellulari	33,33%
Mobili e arredi	12%
Impianti elettronici	30%
Attrezzatura uffici	20%
Immobili	3%

- **Immobilizzazioni finanziarie**

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore rappresentato dal costo di acquisto deve essere svalutato, ai sensi dell'art. 2426, n. 3), del Codice Civile, solo qualora il valore di mercato "... *alla data della chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore*" a quello di costo, intendendo tale requisito della durevolezza, come chiarito dal principio contabile nazionale nr. 20, par. 6.2, nella presenza di "*ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale*" e, in particolare per i titoli quotati, "*un significativo ribasso nel listino che ha espresso un carattere di persistenza temporale e l'assenza di elementi che lascino fondatamente ritenere probabile un'inversione di tendenza*".

- **Attività finanziarie**

In applicazione del disposto del I comma, numero 9, dell'art. 2426 del Codice civile, tali strumenti finanziari sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il metodo del c.d. "costo medio ponderato") e il loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (quest'ultimo individuato, in applicazione del principio contabile nazionale nr. 20, par. 7.2, nella media delle quotazioni del mese di dicembre), procedendo quindi, ove necessario, alle necessarie rettifiche di valore. Peraltro, la norma di carattere straordinario introdotta dall'art. 15, comma 13, del D.L. 29/11/2008 n. 185 (prorogata anche per l'anno 2009 dal D.M. 24/07/2009) consente per le attività finanziarie, di derogare al principio di valutazione al minore tra costo e mercato sopra ricordato, in considerazione dell'eccezionale turbolenza nei mercati finanziari, con la sola eccezione per le perdite di valore di carattere durevole.

- **Operazioni e partite in moneta estera**

In applicazione di quanto previsto dall'art. 2427, I comma, del Codice Civile, e conformemente al disposto del principio contabile nazionale nr. 26 si precisa che:

- le attività finanziarie espresse in moneta estera sono state valutate applicando i principi generali relativi a ciascuna categoria (v. voci precedenti "Immobilizzazioni Finanziarie" e "Attività finanziarie"): i valori di mercato, espressi in moneta estera, sono stati convertiti al cambio di fine esercizio.
- le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio, espresse all'origine in moneta estera, sono state rilevate in contabilità in moneta di conto (Euro) al cambio in vigore alla data in cui è stata effettuata l'operazione;
- gli utili e le perdite da conversione (c.d. utili/perdite su cambi) dei singoli crediti, debiti, attività e passività espressi in moneta estera per effetto delle operazioni dell'anno (incassi, pagamenti, acquisti, vendite) sono state esposte separatamente nel conto economico (rispettivamente alle voci "Proventi finanziari" e "Oneri Finanziari").

- **Crediti verso iscritti**

I crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta non ancora versata sono stati rilevati al valore nominale e sono stati suddivisi per categoria di contributo. Sono stati, inoltre, determinati gli importi dovuti dagli iscritti a titolo di sanzioni e di interessi. Per ragioni prudenziali entrambe le tipologie di crediti sono stati integralmente o parzialmente svalutati mediante accantonamento nei corrispondenti fondi del passivo.

- **Altri crediti**

Sono stati iscritti al loro valore nominale.

- **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide (presso istituti di credito, denaro e valori in cassa) sono state iscritte al loro valore nominale.

- **Ratei e Risconti**

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31/12/2009, di componenti positivi/negativi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2010 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2010, di costi/ricavi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 2009, la relativa manifestazione finanziaria.

- **Fondo Conto Contributo Soggettivo**

Tale fondo, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto dell'Ente, è destinato ad accogliere l'ammontare complessivo dei montanti contributivi degli iscritti, costituiti, come precisato dall'art. 14 del Regolamento, dal complesso dei contributi soggettivi dovuti, aumentati (con la sola esclusione della contribuzione dovuta per l'anno in corso) della rivalutazione in base al tasso annuo di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, della legge 8 agosto 1995 n. 335.

- **Fondo Conto di Riserva**

E' un fondo di riserva destinato ad accogliere sia l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali degli iscritti (art. 14, comma 5, del Regolamento), sia, al termine di ciascun quinquennio, l'eventuale avanzo cumulato del Fondo Conto Contributo Integrativo (art. 16, comma 2, dello Statuto).

- **Avanzo / Disavanzo dell'esercizio**

Rappresenta il risultato economico del presente esercizio, determinato dalla differenza tra l'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa, incrementato del relativo rendimento, e le spese di gestione complessive dell'Ente, comprensive anche della quota dell'onere di rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti non coperta dal rendimento degli investimenti finanziari.

- **Fondo Trattamento di fine rapporto**

Rappresenta l'importo delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio, accantonato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile ed al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

- **Debiti verso iscritti**

Sono stati valutati al loro valore nominale e rappresentano i versamenti effettuati dagli iscritti in eccedenza rispetto al dovuto, naturalmente per la parte non ancora restituita o dagli stessi utilizzata a copertura di quanto dovuto per altre annualità.

Si precisa che i versamenti effettuati da soggetti che, per lo stesso anno, non hanno prodotto la relativa dichiarazione reddituale sono stati considerati in questa voce solo per la parte eccedente la contribuzione minima comunque dovuta da tutti gli iscritti.

- **Debiti verso altri**

Tali debiti, valutati al valore nominale, accolgono i versamenti finora effettuati ma non attribuibili a soggetti iscritti o per carenza di elementi identificativi (es: versamenti effettuati da società, studi professionali, consulenti tributari, ecc.) o perché il soggetto, pur essendo iscritto all'Albo, non ha ancora presentato la domanda di iscrizione all'Ente (nonostante gli uffici abbiano inoltrato, in più occasioni, apposita comunicazione con acclusa la modulistica necessaria).

- **Altre tipologie di debiti**

Le voci debiti verso il personale, verso gli Organi statutari, verso i fornitori, quelli tributari, quelli verso enti previdenziali e assistenziali e quelli diversi sono stati valutati al loro valore nominale.

- **Conti d'ordine**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2424, comma 3, del Codice Civile e dal principio contabile nr. 12, sono stati rilevati, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine.

Si tratta di voci che costituiscono delle annotazioni per memoria, a corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta nello stato patrimoniale, ma che non costituiscono attività e passività in senso stretto, derivando da fatti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico risultante alla fine dell'esercizio, potrebbero produrre i loro effetti in futuro.

CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE**PARTE I - ATTIVITA'****• Immobilizzazioni immateriali (€ 121.726,87)**

La voce comprende i costi sostenuti per l'acquisto dei sistemi operativi e dei pacchetti applicativi installati sui computer in dotazione dell'Ente.

Gli incrementi dell'anno sono relativi al costo sostenuto per l'acquisto di alcuni pacchetti applicativi di funzionamento e monitoraggio dei server centrali.

La posta è ammortizzata in un periodo di tre anni.

Costo storico al 01/01	€	108.530,47
Incrementi dell'anno	€	13.196,40
Decrementi dell'anno	€	0,00
Costo storico al 31/12	€	121.726,87
Fondo di ammortamento al 01/01	€	102.380,65
Ammortamento dell'esercizio	€	7.538,06
Utilizzo del fondo	€	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	€	109.918,71

• Immobilizzazioni materiali (€ 5.870.690,58)

L'importo complessivo è composto dalle seguenti voci:

1) Apparecchiature hardware (€ 230.597,76)

Accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di computer, server centrale, stampati, modem, masterizzatori CD Rom, lettori ottici, ecc. Gli incrementi dell'anno sono dovuti all'acquisto di alcuni computer, stampanti, scanner e altre apparecchiature hardware. Il decremento subito nell'anno è dovuto alla dismissione di alcune apparecchiature ormai obsolete e prive di un apprezzabile valore economico residuo.

Si rappresenta che una parte limitata di tali beni non risulta presente presso la sede dell'Ente in quanto è in dotazione ai componenti degli Organi Statutari (v. oltre alla voce "Conti d'ordine").

Costo storico al 01/01	€	249.521,06
Incrementi dell'anno	€	13.349,80
Decrementi dell'anno	€	- 32.273,10
Costo storico al 31/12	€	230.597,76
Fondo di ammortamento al 01/01	€	217.888,65
Ammortamento dell'esercizio	€	21.359,73
Utilizzo del fondo	€	- 32.273,10
Fondo di ammortamento al 31/12	€	206.975,28

2) Macchine d'ufficio elettroniche (€ 54.101,17)

Evidenzia il costo sostenuto per l'acquisto di apparecchiature quali il centralino elettronico, i fax, le fotocopiatrici, la macchina affrancatrice, le macchine calcolatrici.

Si rappresenta che una parte limitata di tali beni non risulta presente presso la sede dell'Ente in quanto è in dotazione ai componenti degli Organi Statutari (v. oltre alla voce "Conti d'ordine").

Nel corso dell'esercizio si è proceduto, in particolare, all'acquisto di un'ulteriore macchina affrancatrice. Il decremento subito nell'anno è dovuto alla dismissione di alcune macchine ormai obsolete e prive di un apprezzabile valore economico residuo.

Si espone la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio:

Costo storico al 01/01	€	68.361,87
Incrementi dell'anno	€	3.123,30
Decrementi dell'anno	€	- 17.384,00
Costo storico al 31/12	€	54.101,17
Fondo di ammortamento al 01/01	€	58.422,58
Ammortamento dell'esercizio	€	3.405,53
Utilizzo del fondo	€	- 14.663,90
Fondo di ammortamento al 31/12	€	47.164,21

3) Macchine d'ufficio elettroniche di valore fino a un milione di lire (€ 442,61)

La voce accoglie i costi sostenuti negli anni 1998 e 1999 per l'acquisto di piccoli apparati elettrici per l'ufficio (segreteria telefonica, radio registratori, piccoli elettrodomestici), il cui costo è già stato completamente ammortizzato.

La posta ha subito un decremento nell'anno per effetto della eliminazione di alcuni beni non più funzionanti:

Costo storico al 01/01	€	629,05
Incrementi dell'anno	€	0,00
Decrementi dell'anno	€	- 186,44
Costo storico al 31/12	€	442,61
Fondo di ammortamento al 01/01	€	629,05
Ammortamento dell'esercizio	€	0,00
Utilizzo del fondo	€	- 186,44
Fondo di ammortamento al 31/12	€	442,61

4) Cellulari (€ 7.519,49)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto delle apparecchiature terminali per il servizio radiomobile e dei relativi accessori. La posta ha subito un decremento nell'anno per effetto della eliminazione di alcuni beni non più funzionanti:

Costo storico al 01/01	€	3.772,29
Incrementi dell'anno	€	4.977,20
Decrementi dell'anno	€	- 1.230,00
Costo storico al 31/12	€	7.519,49
Fondo di ammortamento al 01/01	€	3.679,54
Ammortamento dell'esercizio	€	1.705,23

Utilizzo del fondo	€	- 1.230,00
Fondo di ammortamento al 31/12	€	4.154,77

5) Mobili e arredi (€ 259.343,09)

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di mobilio e attrezzatura varia (scrivanie, poltrone, sedie, armadi, armadi blindati, librerie, scaffali, arredamento del locale di riposo, tende, ecc.). Si evidenzia, di seguito, la movimentazione della posta nel corso dell'anno, precisando che gli acquisti sono relativi, principalmente, alla risistemazione della sala riunioni della sede:

Costo storico al 01/01	€	245.791,49
Incrementi dell'anno	€	13.551,60
Decrementi dell'anno	€	0,00
Costo storico al 31/12	€	259.343,09
Fondo di ammortamento al 01/01	€	165.410,15
Ammortamento dell'esercizio	€	21.082,71
Utilizzo del fondo	€	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	€	186.492,86

6) Mobili e arredi di valore fino a un milione di lire (€ 3.877,44)

La voce comprende i costi sostenuti negli anni 1998 e 1999 per l'acquisto di mobilio e attrezzatura varia di valore unitario scarsamente significativo (sedie, scaffali, appendiabiti, posacenere, cornici, lampade, stufette, ecc.), già completamente ammortizzati.

La posta non ha subito movimenti nell'anno.

Costo storico al 01/01	€	3.877,44
Incrementi dell'anno	€	0,00
Decrementi dell'anno	€	0,00

Costo storico al 31/12	€	3.877,44
Fondo di ammortamento al 01/01	€	3.877,44
Ammortamento dell'esercizio	€	0,00
Utilizzo del fondo	€	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	€	3.877,44

7) Impianti elettronici (€ 32.026,35)

La posta concerne il costo sostenuto per l'acquisto del sistema elettronico di rilevazione delle presenze del personale in servizio, per l'impianto di illuminazione di emergenza delle vie di fuga previsto dalla L. 626/94, per l'impianto di diffusione, amplificazione e registrazione delle riunioni degli Organi Statutari, per il sistema di videosorveglianza della sede e per l'impianto di irrigazione automatico.

La posta ha subito un incremento nell'anno per effetto della aggiornamento del sistema di registrazione delle riunioni degli Organi Statutari:

Costo storico al 01/01	€	31.042,35
Incrementi dell'anno	€	984,00
Decrementi dell'anno	€	0,00
Costo storico al 31/12	€	32.026,35
Fondo di ammortamento al 01/01	€	28.485,15
Ammortamento dell'esercizio	€	2.188,80
Utilizzo del fondo	€	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	€	30.673,95

8) Attrezzatura d'ufficio (€ 32.960,25)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto di attrezzature varie d'ufficio.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione della posta nel corso dell'anno, precisando che gli acquisti sono relativi, in massima parte, alle urne per le votazioni legate al rinnovo delle cariche elettive dell'Ente e al rinnovo ed incremento degli apparati telefonici degli uffici:

Costo storico al 01/01	€	11.990,32
Incrementi dell'anno	€	20.969,93
Decrementi dell'anno	€	0,00
Costo storico al 31/12	€	32.960,25
Fondo di ammortamento al 01/01	€	7.704,21
Ammortamento dell'esercizio	€	5.515,01
Utilizzo del fondo	€	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	€	13.219,22

9) Immobile Via Cesalpino 1-1/A (€ 5.249.822,42)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto dell'immobile sito in Via Andrea Cesalpino 1-1/A, sede dell'Ente dal settembre del 2003.

Il valore, in conformità a quanto previsto dal Codice civile (art. 2426) e dai principi contabili (documento nr. 16), è comprensivo, oltre che del costo di acquisto del fabbricato (€ 3.842.439,33) anche dei costi accessori direttamente imputabili, con particolare riferimento ai costi per i lavori di ristrutturazione.

Costo storico al 01/01	€	5.249.822,42
Incrementi dell'anno	€	0,00
Decrementi dell'anno	€	0,00
Costo storico al 31/12	€	5.249.822,42
Fondo di ammortamento al 01/01	€	943.236,51
Ammortamento dell'esercizio	€	157.494,67
Utilizzo del fondo	€	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	€	1.100.731,18

- **Immobilizzazioni finanziarie (€ 388.674.628,41)**

La voce comprende:

- 1) i fondi comuni che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 21/11/2008, ha deciso di immobilizzare in una prospettiva strategica di ottimizzazione degli investimenti nel medio-lungo periodo;
- 2) alcuni titoli di Stato italiani e altri titoli obbligazionari di emittenti sovranazionali (BEI) e bancari;
- 3) il titolo obbligazionario emesso dalla Lehman Brothers con scadenza 05/2011;
- 4) la polizza assicurativa a capitalizzazione stipulata con AXA Italia, con scadenza il 18/12/2014, che prevede la garanzia della restituzione del capitale investito a scadenza e un meccanismo di consolidamento annuale degli eventuali risultati positivi raggiunti.

La seguente tabella evidenzia la composizione di dettaglio della voce e le differenze rispetto ai valori al 31/12/2008. Si precisa che la vendita totale del BTP 01/11/2010 e quella (parziale) del BTP 15/10/2012 sono state effettuate nel mese di novembre del 2009 per poter beneficiare di un particolare momento di apprezzamento di tali titoli rispetto ai rispettivi valori di carico: in particolare, per effetto di tali dismissioni, sono state conseguite plusvalenze per oltre un milione di Euro.

ISIN		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
	FONDI COMUNI	35.457.001,99	35.457.001,99	0,00
LU0160782719	AVIVA MORLEY ERPN S.R.	9.500.000,05	9.500.000,05	0,00
LU0175571735	SAM SMART ENERGY FUND B	15.479.966,56	15.479.966,56	0,00
LU0133061175	SAM SUSTAINABLE WATER FUND	10.477.035,38	10.477.035,38	0,00
	OBBLIGAZIONI	348.217.626,42	259.438.791,59	88.778.834,83
IT0001448619	BTP 01/11/2010 5,50%	0,00	7.112.177,77	-7.112.177,77
IT0004284334	BTP 15/10/2012 4,25%	197.923.450,69	206.660.101,25	-8.736.650,56
IT0004423957	BTP 01/03/2019 4,50%	40.184.290,05	40.204.457,74	-20.167,69
IT0004380546	BTPi 15/09/2019 2,35%	76.587.696,51	4.902.054,83	71.685.641,68
IT0004009673	BTP 01/08/2021 3,75%	7.384.362,60	0,00	7.384.362,60
IT0004505076	BTP 01/06/2014 3,5%	2.528.716,68	0,00	2.528.716,68
XS0258132272	BEI 21/07/2016 T.V.	6.420.663,01	0,00	6.420.663,01
XS0203493878	KFW 25/10/2016 T.V.	2.488.360,46	0,00	2.488.360,46
XS0439489625	RZB 27/07/2017 T.V.	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00
XS0471891878	NOMURA 12/2019 T.V.	7.485.086,42	0,00	7.485.086,42
XS0252834576	LEHMAN BROTHERS 04/05/2011 4%	2.215.000,00	560.000,00	1.655.000,00
	ALTRO	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00
	Polizza Capitalizzazione AXA 18/12/2014	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00
	TOTALE	388.674.628,41	294.895.793,58	93.778.834,83

Con riferimento alla valutazione dei singoli strumenti si rammenta che le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore rappresentato dal costo di acquisto deve essere svalutato, ai sensi dell'art. 2426, n. 3), del Codice Civile, solo qualora il valore di mercato "... alla data della chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore" a quello di costo, intendendo tale requisito della durevolezza, come chiarito dal principio contabile nazionale nr. 20, par. 6.2, nella presenza di "ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale" e, in particolare per i titoli quotati, "un significativo ribasso nel listino che ha espresso un carattere di persistenza temporale e l'assenza di elementi che lascino fondatamente ritenere probabile un'inversione di tendenza". Alla luce di tali principi valutativi, si precisa quanto segue:

➤ **Fondi Comuni**

Il processo valutativo è stato sviluppato sulla scorta di una approfondita analisi dei tre fondi comuni compiuta dall'advisor finanziario attraverso:

- un'analisi storica del profilo rendimento rischio dei fondi;
- un'analisi storica del profilo finanziario dei fondi rispetto ad un generale indice azionario (che non rappresenta l'andamento di settori specifici ma del mercato azionario);
- una analisi dei principali indicatori fondamentali dei titoli in cui i fondi investono in confronto con il mercato azionario (inteso come un indice rappresentativo).

In breve il profilo dei tre fondi è il seguente:

- a) Il fondo Aviva Morley European Socially Responsible investe principalmente in azioni e titoli collegati ad azioni denominati in euro di imprese impegnate a perseguire una crescita economica di lungo periodo nel rispetto della società e dell'ambiente. La selezione degli investimenti viene effettuata tenendo in considerazione l'impatto sociale del comportamento delle aziende (riguardo a tematiche quali l'occupazione, la protezione ambientale e il riciclaggio dei rifiuti, monitorando attentamente le politiche gestionali). Il comparto investe principalmente su società large cap, e sui settori salute, finanza, energia e telecomunicazioni (43% area Euro e 57% l'area non Euro). Il benchmark di riferimento è l'indice MSCI Europe Ex UK net return in euro. Nel corso del 2009 il fondo ha avuto un rendimento a valori di mercato del +23,79%, sovraperformando il proprio benchmark di riferimento del 2,19%.
- b) Il Sam Sustainable Water Fund investe su scala globale in aziende che offrono tecnologie, prodotti o servizi connessi alla catena del valore del settore idrico (come la distribuzione, la gestione, il trattamento dell'acqua e l'irrigazione). Il fondo seleziona principalmente società di media capitalizzazione, prevalentemente americane ed europee (il benchmark di riferimento è il MSCI World in euro). Nel 2009 la performance è ampiamente positiva e pari a +33,81%, in overperformance rispetto al proprio benchmark di riferimento (+786 punti base).

c) Il fondo Sam Smart Energy è un fondo azionario globale che seleziona società che offrono tecnologie, prodotti e servizi nel settore delle energie del futuro, la distribuzione decentralizzata dell'energia e l'efficienza energetica dal lato della domanda. A livello geografico a fine anno le aree su cui il fondo è stato maggiormente investito sono state: Stati Uniti (a fine dicembre 30% del portafoglio), Canada (16%) e area Euro (16%). Il benchmark di riferimento è il MSCI World net return in euro. Nel 2009 la performance è brillante, +77,59% in overperformance rispetto al proprio benchmark di riferimento che realizza il +25,95%.

L'analisi effettuata e i brillanti recuperi realizzati nel 2009 hanno permesso di concludere che non esistono, allo stato, elementi economici gravi, con carattere di permanenza temporale, che lascino fondatamente ritenere improbabile un'inversione di tendenza nel medio e lungo periodo. Pertanto, in stretta osservanza al principio contabile sopra richiamato, si è potuto mantenere la valutazione al costo storico. La seguente tabella illustra il valore di mercato a fine anno e la percentuale di tale valore rispetto al costo storico di bilancio.

FONDI COMUNI	Costo storico al 31/12/2009	Valore di mercato al 31/12/2009	% sul costo storico
AVIVA MORLEY ERPN S.R.	9.500.000,05	7.131.213,97	75,07%
SAM SMART ENERGY FUND B	15.479.966,56	13.723.271,79	88,65%
SAM SUSTAINABLE WATER FUND	10.477.035,38	8.238.664,91	78,64%
TOTALE	35.457.001,99	29.093.150,67	

➤ **Obbligazioni**

Il processo valutativo, per quanto concerne i titoli di Stato italiani, non ha presentato particolari problemi, trattandosi di titoli per i quali il confronto con il valore corrente a fine anno evidenziava, in un solo caso, un minor valore assolutamente trascurabile e, negli altri, plusvalenze implicite anche molto rilevanti, come dimostra l'allegata tabella:

OBBLIGAZIONI	Minor / maggior valore in base alla quotazione del 31/12/2009
BTP 15/10/2012 4,25%	15.546.737,68
BTP 01/03/2019 4,50%	1.838.382,26
BTPi 15/09/2019 2,35%	7.534.160,95
BTP 01/08/2021 3,75%	111.943,00
BTP 01/06/2014 3,5%	41.975,00
BEI 21/07/2016 T.V.	244.002,64
KFW 25/10/2016 T.V.	- 25.000,00
RZB 27/07/2017 T.V.	0,00
NOMURA 12/2019 T.V.	0,00

TOTALE	25.292.201,53
---------------	----------------------

Per quanto concerne, invece, l'obbligazione Lehman Brothers la valutazione è stata effettuata tenendo conto, da un lato, della svalutazione già effettuata al 31/12/2008 (con la quale si era ridotto il valore a Euro 560mila a fronte di un nominale di Euro 10milioni) e, dall'altro, della vendita di tale titolo nel corso del mese di marzo del 2010 ad un valore decisamente superiore al valore di carico svalutato.

Pertanto, in base a quanto disposto dal principio contabile nr. 20, paragrafo 6.3, si è proceduto ad una (parziale) ripresa del costo storico originario, fino a concorrenza del prezzo della vendita effettuata nel 2010 (Euro 2.215.000), evidenziando, quindi, un componente positivo di Euro 1.655.000,00.

La vendita effettuata nel corso del mese di marzo del 2010 è stata decisa considerando, da un lato, la convenienza del prezzo pattuito (superiore alle analoghe operazioni rintracciabili su un mercato comunque illiquido) e, dall'altro, l'incertezza sia dell'esito che dei tempi della procedura fallimentare in corso negli Stati Uniti, alla quale l'Ente, peraltro, stava attivamente partecipando mediante una formale insinuazione al passivo.

- **Attività finanziarie (€ 7.380.754,13)**

La posta evidenzia gli investimenti finanziari non immobilizzati in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

La composizione analitica della voce è esposta nella seguente tabella:

ISIN		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
	PRONTI CONTRO TERMINE	0,00	39.999.690,52	-39.999.690,52
	PRONTI CONTRO TERMINE	0,00	39.999.690,52	-39.999.690,52
	FONDI COMUNI	7.380.754,13	15.036.878,36	-7.656.124,23
IT0003204861	ERSEL HEDGE CELTIS	0,00	6.121.155,10	-6.121.155,10
IT0003587885	ERSEL HEDGE ROBUR	0,00	3.915.845,62	-3.915.845,62
LU0180190273	CREDIT SUISSE GLOBAL MICROFINANCE	4.999.877,64	4.999.877,64	0,00
IT0004457708	ERSEL HEDGE CELTIS SIDE POCKET	1.240.961,06	0,00	1.240.961,06
IT0004457823	ERSEL HEDGE ROBUR SIDE POCKET	1.139.915,43	0,00	1.139.915,43
	TOTALE	7.380.754,13	55.036.568,88	-47.655.814,75

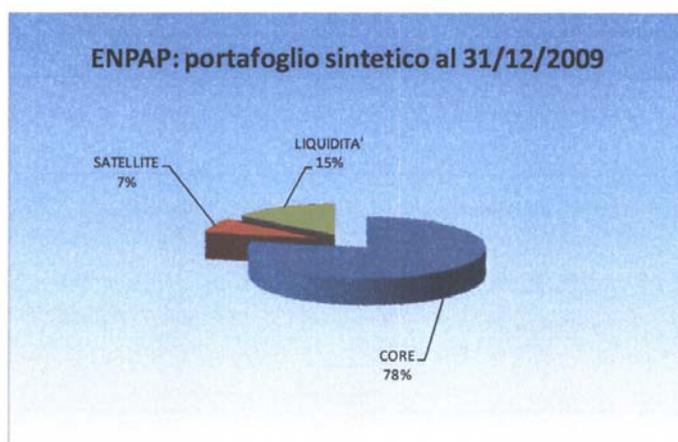
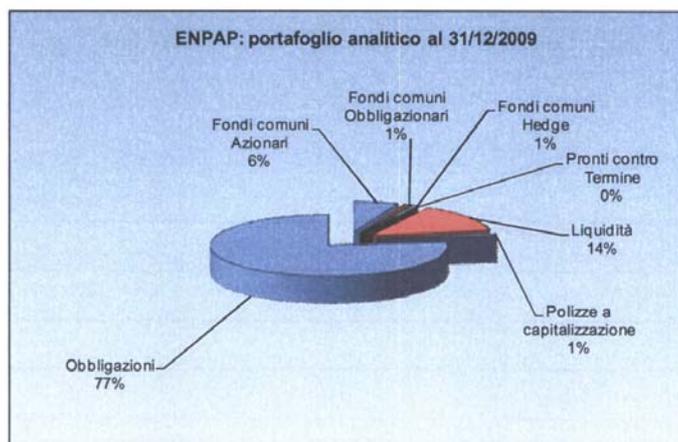
In applicazione del disposto del I comma, numero 9, dell'art. 2426 del Codice civile, gli strumenti finanziari sopra elencati sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il metodo del c.d. "costo medio ponderato") e il loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (quest'ultimo individuato, in applicazione del principio contabile nazionale nr. 20, par. 7.2, nella media delle quotazioni del mese di dicembre), procedendo quindi, ove necessario, alle necessarie rettifiche di valore.

Per quanto concerne i fondi hedge di ERSEL (CELTIS e ROBUR), l'Ente ha richiesto il rimborso integrale a fine novembre 2008 e tale operazione ha avuto effetto, come da regolamento del fondo, con rimborso a valore del valore della quota di gennaio 2009. Tuttavia, all'inizio del 2009, la società ERSEL ha deciso di avvalersi della norma straordinaria introdotta dal D.L. 185 del 28/11/2008. Il citato "Decreto anti-crisi" ha previsto - all'articolo 14 - che al fine di salvaguardare l'interesse e la parità di trattamento dei partecipanti, i fondi comuni di investimento speculativi, comunemente conosciuti come Hedge Funds, possano trasferire le proprie attività illiquide in un fondo comune di investimento di tipo chiuso appositamente istituito denominato Side-Pocket. L'operazione è realizzata attraverso la scissione parziale del fondo speculativo, a seguito della quale le attività liquide continuano a essere detenute nel fondo speculativo ed i partecipanti ricevono un numero di quote del fondo chiuso uguale a quello che detengono nel fondo speculativo. In base al meccanismo di funzionamento dell'operazione di scissione i partecipanti al fondo hedge, le cui domande di rimborso non siano state regolate o liquidate prima della costituzione del nuovo veicolo, sono rimborsati, in proporzione alle attività trasferite nel Fondo Chiuso, in parte in denaro e in parte attraverso quote del nuovo fondo. Il fondo hedge, ridimensionato, ma liquido, continua a svolgere la propria attività secondo la politica di investimento prevista nel regolamento di gestione, mentre il fondo chiuso non può emettere nuove quote ed è gestito in un'ottica di smobilizzo delle attività illiquide detenute, procedendo ai rimborsi delle quote via via che le attività sono liquidate.

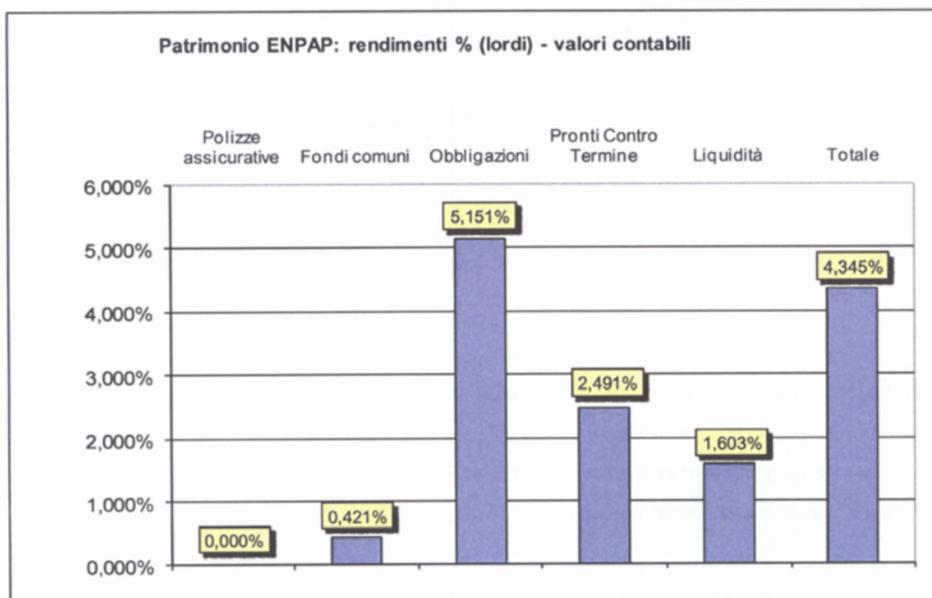
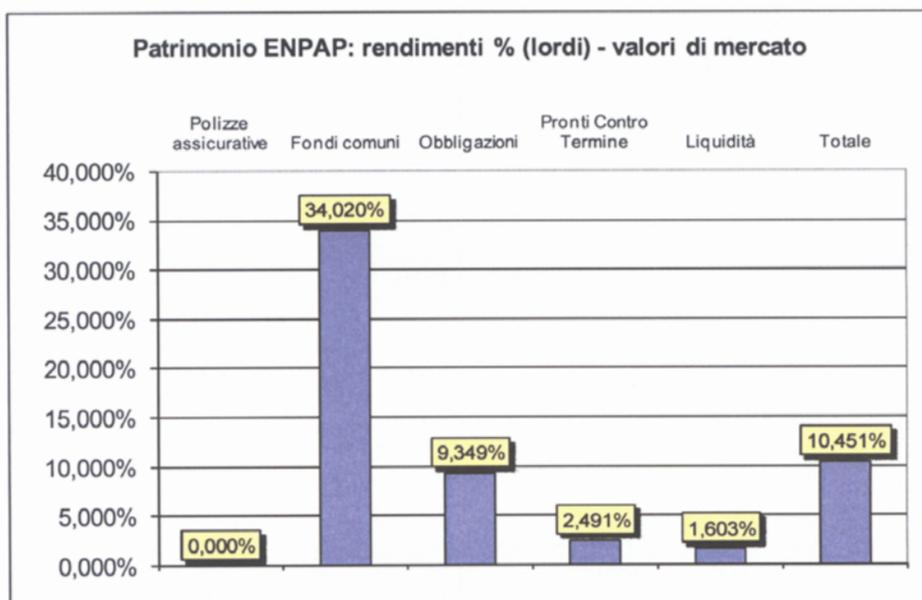
Per tale motivo, la società ERSEL ha provveduto, all'inizio del 2009, al rimborso dei due fondi hedge (CELTIS e ROBUR) nella percentuale (rispettivamente del 76,86% e 63,97%) non conferita nei rispettivi fondi "side-pocket" e ha assegnato all'Ente, per la rimanente parte (rispettivamente 23,14% e 36,03%) quote di tali fondi chiusi. Il regolamento di tali fondi chiusi prevede una durata ordinaria di tre anni, eventualmente prorogabile, previa autorizzazione della Banca d'Italia, di altri due anni al fine di completare lo smobilizzo degli investimenti e il rimborso ai partecipanti. Si evidenzia, in proposito, che già nel corso del 2009 tali fondi sono stati parzialmente rimborsati (per oltre 446mila Euro) e che un ulteriore rimborso è avvenuto nel mese di gennaio del 2010 (per altri 533mila Euro).

Si evidenzia, inoltre, che il fondo Credit Suisse Global Microfinance presentava, a fine anno, un valore di mercato superiore a quello di acquisto per oltre 620mila Euro.

Nel seguente grafico è riportata la composizione, alla fine dell'esercizio, del complesso del patrimonio mobiliare dell'Ente (immobilizzazioni e attività finanziarie) sia per tipologia di strumento che per strategia.



Nello specifico, il **rendimento complessivo lordo e netto** (espresso, rispettivamente, a valori di mercato e a valori contabili, in termini percentuali sul capitale medio investito) delle varie tipologie di investimento (comprensivo sia dell'impiego delle disponibilità monetarie sui conti bancari che dei valori mobiliari immobilizzati) effettuati dall'Ente nel corso del 2009 è evidenziato nelle seguenti tabelle e grafici:



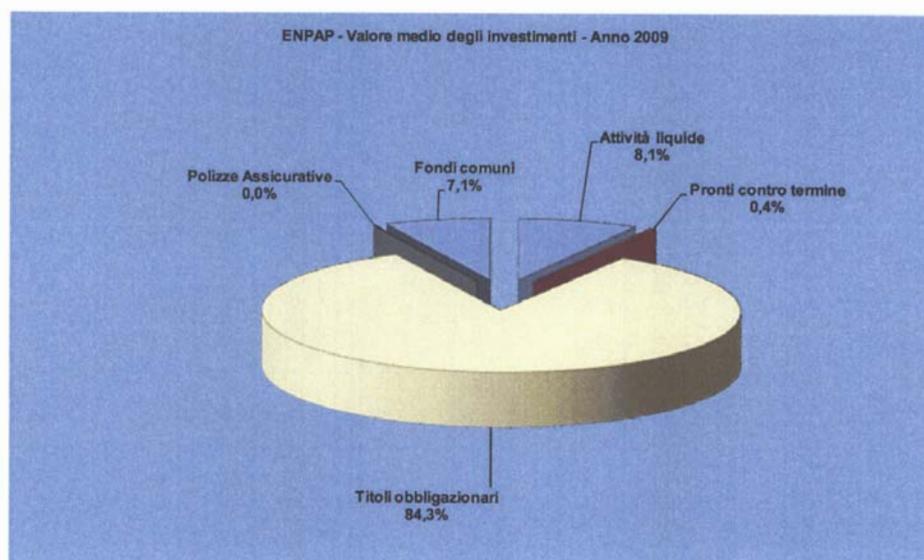
REDDITIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA - (valori di mercato)

	Valore medio in portafoglio		Redditi da interessi utili o partecipazioni			UMI o perdite da realizzo			Plusvalenze o minusv. maturate	Redditi lordi G = B+D+F	Interessi passivi H	Oneri di gestione I	Redditi netti		Rendimenti sul valore in portafoglio		
	A	Netti	Lordi	D	E	Lordi	D	E					L = C+E+H-I	G/A	L/A	Lordi	Netti
Attività liquide	32.766.774,93	383.502,29	525.345,60	-	-	-	-	-	525.345,60	-	296,74	-	383.205,55	1,603%	1,169%		
Attività correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Pronti contro termine	1.753.411,09	37.481,46	43.671,87	-	-	-	-	-	43.671,87	-	-	-	37.481,46	2,491%	2,138%		
Titoli obbligazionari	341.741.218,18	12.771.749,92	14.442.637,90	1.004.066,68	1.004.066,68	1.004.066,68	1.004.066,68	16.503.672,91	31.950.377,49	-	4.377,15	-	30.275.112,35	9,349%	8,859%		
Polizze Assicuratrici	191.780,82	-	-	-	-	-	-	874,73	-	-	-	-	-	874,73	-		
Fondi comuni	28.958.788,67	83.011,04	118.214,04	67.920,92	67.920,92	67.920,92	67.920,92	9.655.771,46	9.851.906,42	-	582,83	-	9.816.120,59	34,020%	33,897%		
TOTALE	488.813.878,69	18.179.888,61	18.179.888,61	1.071.987,60	1.071.987,60	1.071.987,60	1.071.987,60	26.168.569,64	43.378.558,68	-	1.286,72	-	42.811.248,33	10,481%	9,893%		
TOTALE PATRIMONIO MOBILIARE	372.645.198,76	14.604.523,81	14.604.523,81	1.071.987,60	1.071.987,60	1.071.987,60	1.071.987,60	26.168.569,64	41.245.081,05	-	4.899,88	-	40.127.439,68	11,229%	10,748%		
TOTALE LIQUIDITA'	32.766.774,93	383.502,29	525.345,60	-	-	-	-	-	525.345,60	-	296,74	-	383.205,55	1,603%	1,169%		

REDDITIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA - (valori contabili)

	Valore medio in portafoglio		Redditi da interessi utili o partecipazioni			UMI o perdite da realizzo			Plusvalenze o minusv. maturate	Redditi lordi G = B+D+F	Interessi passivi H	Oneri di gestione I	Redditi netti		Rendimenti sul valore in portafoglio		
	A	Netti	Lordi	D	E	Lordi	D	E					L = C+E+H-I	G/A	L/A	Lordi	Netti
Attività liquide	32.766.774,93	383.502,29	525.345,60	-	-	-	-	-	525.345,60	-	296,74	-	383.205,55	1,603%	1,169%		
Attività correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Pronti contro termine	1.753.411,09	37.481,46	43.671,87	-	-	-	-	-	43.671,87	-	-	-	37.481,46	2,491%	2,138%		
Titoli obbligazionari	332.012.689,56	12.771.749,92	14.442.637,90	1.004.066,68	1.004.066,68	1.004.066,68	1.004.066,68	16.555.000,00	17.101.704,58	-	4.377,15	-	15.426.439,45	5,151%	4,646%		
Polizze Assicuratrici	191.780,82	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,000%	0,000%		
Fondi comuni	44.208.275,68	83.011,04	118.214,04	67.920,92	67.920,92	67.920,92	67.920,92	-	186.134,96	-	582,83	-	150.349,13	0,421%	0,349%		
TOTALE	488.813.878,69	18.179.888,61	18.179.888,61	1.071.987,60	1.071.987,60	1.071.987,60	1.071.987,60	16.555.000,00	17.488.839,54	-	1.286,72	-	16.097.276,80	4,348%	3,893%		
TOTALE PATRIMONIO MOBILIARE	378.166.157,15	14.604.523,81	14.604.523,81	1.071.987,60	1.071.987,60	1.071.987,60	1.071.987,60	16.555.000,00	17.331.511,41	-	4.899,88	-	15.414.276,04	4,583%	4,128%		
TOTALE LIQUIDITA'	32.766.774,93	383.502,29	525.345,60	-	-	-	-	-	525.345,60	-	296,74	-	383.205,55	1,603%	1,169%		

Infine, il grafico seguente evidenzia il valore medio percentuale degli investimenti nel corso dell'anno nelle varie classi di attività:



- **Crediti verso iscritti (€ 56.699.839,39)**

La posta rappresenta il complesso dei crediti vantati dall'Ente nei confronti degli iscritti per contributi dovuti e non ancora versati, per gli anni di contribuzione dal 1996 al 2009.

Per quest'ultimo, in particolare, il dato è stato ottenuto detraendo, dal totale della contribuzione presuntivamente dovuta il totale della contribuzione già versata a titolo di acconto per lo stesso anno.

Infatti:

Contribuzione soggettiva	€	52.212.417,76
Contribuzione integrativa	€	12.020.370,32
Contribuzione di maternità	€	4.594.660,00

TOTALE CONTRIBUZIONE 2009	€	68.827.448,08
Acconto 2009 già versato	€	- 41.431.222,69
CREDITI V/ISCRITTI ANNO 2009	€	27.396.225,39

Si rammenta che tale valore (che rappresenta il 48% del totale dei crediti verso gli iscritti e il 68% di quelli relativi alla sola contribuzione) è da considerarsi fisiologico, in considerazione del fatto che la scadenza per il versamento del saldo per l'anno 2009 è attualmente fissata alla fine del mese di luglio del 2010.

Nella posta sono evidenziati, inoltre, gli importi ancora dovuti dagli iscritti a titolo di sanzioni (per tardivo/omesso versamento, per tardiva/omessa dichiarazione e, a partire dall'anno 2002, per tardiva iscrizione) e di interessi (per omesso o tardivo versamento) secondo il regime sanzionatorio ordinario.

In particolare:

Crediti verso iscritti anno 1996

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 1996	€	78.409,79	93.072,49	-14.662,70
Crediti v/iscritti per integrativo 1996	€	6.568,98	8.816,06	-2.247,08
Crediti v/iscritti per interessi 1996	€	88.100,95	91.334,01	-3.233,06
Crediti v/iscritti per sanzioni 1996	€	271.283,66	306.633,25	-35.349,59
Totale Crediti verso iscritti anno 1996	€	444.363,38	499.855,81	-55.492,43

Crediti verso iscritti anno 1997

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 1997	€	138.098,81	150.300,24	-12.201,43
Crediti v/iscritti per integrativo 1997	€	18.345,02	16.558,46	1.786,56
Crediti v/iscritti per maternità 1997	€	5.094,75	6.444,22	-1.349,47
Crediti v/iscritti per interessi 1997	€	166.089,27	158.479,51	7.609,76
Crediti v/iscritti per sanzioni 1997	€	505.182,07	538.483,71	-33.301,64
Totale Crediti verso iscritti anno 1997	€	832.809,92	870.266,14	-37.456,22

Crediti verso iscritti anno 1998

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 1998	€	166.816,31	186.520,29	-19.703,98
Crediti v/iscritti per integrativo 1998	€	26.745,70	25.321,47	1.424,23
Crediti v/iscritti per maternità 1998	€	6.807,33	8.654,18	-1.846,85
Crediti v/iscritti per interessi 1998	€	222.211,52	210.163,68	12.047,84
Crediti v/iscritti per sanzioni 1998	€	591.878,16	620.093,08	-28.214,92
Totale Crediti verso iscritti anno 1998	€	1.014.459,02	1.050.752,70	-36.293,68

Crediti verso iscritti anno 1999

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 1999	€	244.382,14	265.920,56	-21.538,42
Crediti v/iscritti per integrativo 1999	€	39.632,76	33.790,27	5.842,49
Crediti v/iscritti per maternità 1999	€	12.630,15	15.149,74	-2.519,59
Crediti v/iscritti per interessi 1999	€	292.703,07	265.405,62	27.297,45
Crediti v/iscritti per sanzioni 1999	€	813.789,53	834.668,75	-20.879,22
Totale Crediti verso iscritti anno 1999	€	1.403.137,65	1.414.934,94	-11.797,29

Crediti verso iscritti anno 2000

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2000	€	327.606,41	341.219,64	-13.613,23
Crediti v/iscritti per integrativo 2000	€	52.953,86	44.310,09	8.643,77
Crediti v/iscritti per maternità 2000	€	17.619,04	20.936,96	-3.317,92
Crediti v/iscritti per interessi 2000	€	334.114,53	291.722,26	42.392,27
Crediti v/iscritti per sanzioni 2000	€	914.523,52	923.981,35	-9.457,83
Totale Crediti verso iscritti anno 2000	€	1.646.817,36	1.622.170,30	24.647,06

Crediti verso iscritti anno 2001

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2001	€	734.821,21	702.241,74	32.579,47
Crediti v/iscritti per integrativo 2001	€	116.231,27	84.906,60	31.324,67
Crediti v/iscritti per maternità 2001	€	50.899,35	60.683,47	-9.784,12
Crediti v/iscritti per interessi 2001	€	672.120,43	537.719,19	134.401,24
Crediti v/iscritti per sanzioni 2001	€	1.811.981,46	1.749.973,65	62.007,81
Totale Crediti verso iscritti anno 2001	€	3.386.053,72	3.135.524,65	250.529,07

Crediti verso iscritti anno 2002

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2002	€	607.710,26	663.982,26	-56.272,00
Crediti v/iscritti per integrativo 2002	€	92.126,52	88.364,82	3.761,70
Crediti v/iscritti per maternità 2002	€	53.542,02	60.005,16	-6.463,14
Crediti v/iscritti per interessi 2002	€	529.245,88	468.323,11	60.922,77
Crediti v/iscritti per sanzioni 2002	€	1.357.163,97	1.387.501,51	-30.337,54
Totale Crediti verso iscritti anno 2002	€	2.639.788,65	2.668.176,86	-28.388,21

Crediti verso iscritti anno 2003

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2003	€	791.936,42	866.034,39	-74.097,97
Crediti v/iscritti per integrativo 2003	€	130.414,02	128.205,99	2.208,03
Crediti v/iscritti per maternità 2003	€	63.919,45	72.150,88	-8.231,43
Crediti v/iscritti per interessi 2003	€	528.743,83	452.218,37	76.525,46
Crediti v/iscritti per sanzioni 2003	€	1.066.453,20	1.077.379,11	-10.925,91
Totale Crediti verso iscritti anno 2003	€	2.581.466,92	2.595.988,74	-14.521,82

Crediti verso iscritti anno 2004

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2004	€	921.945,04	991.048,54	-69.103,50
Crediti v/iscritti per integrativo 2004	€	143.194,56	133.942,49	9.252,07
Crediti v/iscritti per maternità 2004	€	68.044,59	78.955,19	-10.910,60
Crediti v/iscritti per interessi 2004	€	506.078,30	420.328,86	85.749,44
Crediti v/iscritti per sanzioni 2004	€	1.018.971,73	1.040.023,10	-21.051,37
Totale Crediti verso iscritti anno 2004	€	2.658.234,22	2.664.298,18	-6.063,96

Crediti verso iscritti anno 2005

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2005	€	1.170.091,25	1.229.642,57	-59.551,32
Crediti v/iscritti per integrativo 2005	€	187.393,21	174.642,74	12.750,47
Crediti v/iscritti per maternità 2005	€	107.305,13	121.739,99	-14.434,86
Crediti v/iscritti per interessi 2005	€	500.082,02	392.849,17	107.232,85
Crediti v/iscritti per sanzioni 2005	€	966.511,50	999.097,31	-32.585,81
Totale Crediti verso iscritti anno 2005	€	2.931.383,11	2.917.971,78	13.411,33

Crediti verso iscritti anno 2006

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2006	€	1.369.821,65	1.524.353,85	-154.532,20
Crediti v/iscritti per integrativo 2006	€	218.445,87	209.822,69	8.623,18
Crediti v/iscritti per maternità 2006	€	129.519,58	149.753,14	-20.233,56
Crediti v/iscritti per interessi 2006	€	440.531,08	329.811,85	110.719,23
Crediti v/iscritti per sanzioni 2006	€	787.977,21	848.819,75	-60.842,54
Totale Crediti verso iscritti anno 2006	€	2.946.295,39	3.062.561,28	-116.265,89

Crediti verso iscritti anno 2007

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2007	€	1.540.096,43	1.782.469,67	-242.373,24
Crediti v/iscritti per integrativo 2007	€	255.222,71	242.196,14	13.026,57
Crediti v/iscritti per maternità 2007	€	149.149,32	175.686,86	-26.537,54
Crediti v/iscritti per interessi 2007	€	342.867,35	220.197,07	122.670,28
Crediti v/iscritti per sanzioni 2007	€	688.955,14	761.403,70	-72.448,56
Totale Crediti verso iscritti anno 2007	€	2.976.290,95	3.181.953,44	-205.662,49

Crediti verso iscritti anno 2008

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2008	€	2.183.544,58		
Crediti v/iscritti per integrativo 2008	€	319.892,81	27.878.708,00	-25.130.780,71
Crediti v/iscritti per maternità 2008	€	244.489,90		
Crediti v/iscritti per interessi 2008	€	265.157,93	38.683,28	226.474,65
Crediti v/iscritti per sanzioni 2008	€	776.975,01	5.379,00	771.596,01
Totale Crediti verso iscritti anno 2008	€	3.790.060,23	27.922.770,28	-24.132.710,05

Crediti verso iscritti anno 2009

Crediti v/iscritti anno 2009	€	27.396.225,39
Crediti v/iscritti per interessi 2009	€	47.453,48
Crediti v/iscritti per sanzioni 2009	€	5.000,00
Totale Crediti verso iscritti anno 2009	€	27.448.678,87

La seguente tabella riepiloga la composizione delle predette voci (contributi, interessi e sanzioni) per tipologia e per anno:

	Contributi	Interessi	Sanzioni	Totali
Anno 1996	84.978,77	88.100,95	271.283,66	444.363,38
Anno 1997	161.538,58	166.089,27	505.182,07	832.809,92
Anno 1998	200.369,34	222.211,52	591.878,16	1.014.459,02
Anno 1999	296.645,05	292.703,07	813.789,53	1.403.137,65
Anno 2000	398.179,31	334.114,53	914.523,52	1.646.817,36
Anno 2001	901.951,83	672.120,43	1.811.981,46	3.386.053,72
Anno 2002	753.378,80	529.245,88	1.357.163,97	2.639.788,65
Anno 2003	986.269,89	528.743,83	1.066.453,20	2.581.466,92
Anno 2004	1.133.184,19	506.078,30	1.018.971,73	2.658.234,22
Anno 2005	1.464.789,59	500.082,02	966.511,50	2.931.383,11
Anno 2006	1.717.787,10	440.531,08	787.977,21	2.946.295,39
Anno 2007	1.944.468,46	342.867,35	688.955,14	2.976.290,95
Anno 2008	2.747.927,29	265.157,93	776.975,01	3.790.060,23
Anno 2009	27.396.225,39	47.453,48	5.000,00	27.448.678,87
Totali per tipologia	40.187.693,59	4.935.499,64	11.576.646,16	56.699.839,39
% sul totale	70,88%	8,70%	20,42%	100,00%

Le successive tabelle riportano, rispettivamente, la percentuale di contributi e di interessi e sanzioni incassate complessivamente rispetto al totale dovuto.

La prima, in particolare, evidenzia un dato estremamente positivo per quanto concerne la capacità di incasso dei contributi, come dimostra il tasso di morosità attestato mediamente ben al di sotto del 5%.

Anni	Tipologia	Contributi dovuti	Contributi non versati	% morosità su dovuto
1996	Soggettivo Integrativo	11.107.298,17	78.409,79	0,71%
		2.321.651,31	6.568,98	0,28%
1997	Soggettivo Integrativo	12.924.141,02	138.098,81	1,07%
		3.316.589,61	18.345,02	0,55%
1998	Soggettivo Integrativo	14.910.858,06	166.816,31	1,12%
		3.847.267,65	26.745,70	0,70%
1999	Soggettivo Integrativo	18.333.775,54	244.382,14	1,33%
		4.463.243,10	39.632,76	0,89%
2000	Soggettivo Integrativo	21.253.034,65	327.606,41	1,54%
		5.129.265,38	52.953,86	1,03%
2001	Soggettivo Integrativo	24.365.636,40	734.821,21	3,02%
		5.989.456,53	116.231,27	1,94%
2002	Soggettivo Integrativo	27.424.938,11	607.710,26	2,22%
		6.640.236,12	92.126,52	1,39%
2003	Soggettivo Integrativo	30.648.761,11	791.936,42	2,58%
		7.407.121,51	130.414,02	1,76%
2004	Soggettivo Integrativo	33.559.310,19	921.945,04	2,75%
		8.204.051,00	143.194,56	1,75%
2005	Soggettivo Integrativo	36.801.280,85	1.170.091,25	3,18%
		8.869.316,00	187.393,21	2,11%
2006	Soggettivo Integrativo	41.828.936,04	1.369.821,65	3,27%
		9.715.022,00	218.445,87	2,25%
2007	Soggettivo Integrativo	46.122.580,39	1.540.096,43	3,34%
		10.855.576,00	255.222,71	2,35%
2008	Soggettivo Integrativo	49.935.695,98	2.183.544,58	4,37%
		11.823.960,00	319.892,81	2,71%
Totale generale	Soggettivo Integrativo	369.216.246,51	10.275.280,30	2,78%
		88.582.756,21	1.607.167,29	1,81%
	Maternità	24.006.698,35	909.020,61	3,79%

La seconda, invece, testimonia una minore efficacia nell'incasso di sanzioni e interessi, con un tasso di morosità ancora elevato (mediamente intorno al 70%).

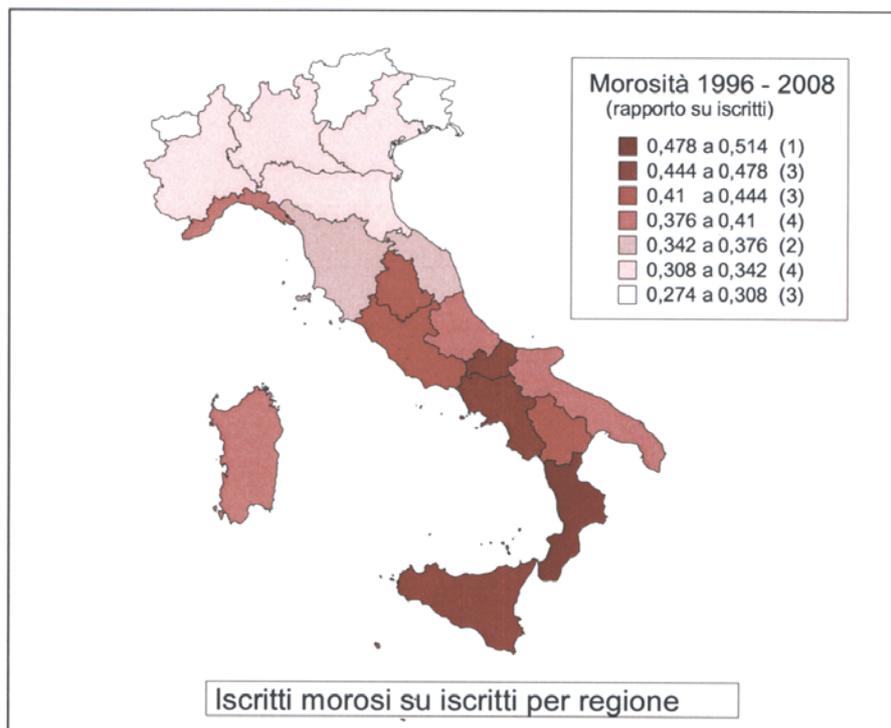
Anni	Tipologia	Int. e sanz. dovuti	Int. e sanz. non versati	% morosità su dovuto
1996	Sanzioni	380.737,22	271.283,66	71,25%
	Interessi	208.609,99	88.100,95	42,23%
1997	Sanzioni	683.461,52	505.182,07	73,92%
	Interessi	366.701,30	166.089,27	45,29%
1998	Sanzioni	803.424,54	591.878,16	73,67%
	Interessi	559.147,68	222.211,52	39,74%
1999	Sanzioni	1.081.361,73	813.789,53	75,26%
	Interessi	547.785,16	292.703,07	53,43%
2000	Sanzioni	1.193.123,30	914.523,52	76,65%
	Interessi	554.798,60	334.114,53	60,22%
2001	Sanzioni	2.791.044,11	1.811.981,46	64,92%
	Interessi	876.032,06	672.120,43	76,72%
2002	Sanzioni	1.936.283,83	1.357.163,97	70,09%
	Interessi	654.536,00	529.245,88	80,86%
2003	Sanzioni	1.399.970,42	1.066.453,20	76,18%
	Interessi	642.024,95	528.743,83	82,36%
2004	Sanzioni	1.347.913,78	1.018.971,73	75,60%
	Interessi	615.804,13	506.078,30	82,18%
2005	Sanzioni	1.262.463,35	966.511,50	76,56%
	Interessi	597.842,81	500.082,02	83,65%
2006	Sanzioni	1.041.277,41	787.977,21	75,67%
	Interessi	532.887,94	440.531,08	82,67%
2007	Sanzioni	854.728,98	688.955,14	80,61%
	Interessi	416.818,14	342.867,35	82,26%
2008	Sanzioni	835.771,44	776.975,01	92,97%
	Interessi	308.100,91	265.157,93	86,06%
2009	Sanzioni	5.020,00	5.000,00	99,60%
	Interessi	48.896,00	47.453,48	97,05%
Totale generale	Sanzioni	15.616.581,63	11.576.646,16	74,13%
	Interessi	6.929.985,67	4.935.499,64	71,22%

In aggiunta, le seguenti tabelle contengono il dettaglio, per scaglioni di importo, delle posizioni contributive degli iscritti e cancellati, distinti in regolari (assenza di debiti verso l'Ente) e irregolari (presenza di debiti verso l'Ente di qualsiasi importo). In particolare, la prima concerne le scoperture a titolo di contributi, interessi e/o sanzioni, mentre la seconda comprende le scoperture solo in linea contributi.

Scopertura totale 1996 - 2008				
	Numero	(Contributi + interessi + sanzioni)	% numero	% importo
REGOLARI	23.383	-	63,5%	
IRREGOLARI	13.453	29.251.160,52	36,5%	
(importi)				
0,01 - 50	6.148	61.542,34	16,7%	0,2%
50 - 100	1.000	69.896,15	2,7%	0,2%
100 - 500	1.963	510.336,68	5,3%	1,7%
500 - 1.000	957	683.841,21	2,6%	2,3%
1.000 - 2.000	940	1.352.081,75	2,6%	4,6%
2.000 - 3.000	497	1.228.299,65	1,3%	4,2%
3.000 - 4.000	310	1.062.898,27	0,8%	3,6%
4.000 - 5.000	216	962.622,76	0,6%	3,3%
> 5.000	1.422	23.319.641,71	3,9%	79,7%

Scopertura parziale 1996 - 2008				
	Numero	(solo Contributi)	% numero	% importo
REGOLARI	30.822	-	83,7%	
IRREGOLARI	6.014	12.791.468,20	16,3%	
(importi)				
0,01 - 50	2.225	12.761,99	6,0%	0,1%
50 - 100	197	14.291,10	0,5%	0,1%
100 - 500	830	237.945,83	2,3%	1,9%
500 - 1.000	639	489.727,92	1,7%	3,8%
1.000 - 2.000	585	851.050,48	1,6%	6,7%
2.000 - 3.000	339	848.495,74	0,9%	6,6%
3.000 - 4.000	240	839.077,44	0,7%	6,6%
4.000 - 5.000	184	828.086,16	0,5%	6,5%
> 5.000	775	8.670.031,54	2,1%	67,8%

Infine, il seguente grafico evidenzia la distribuzione territoriale degli iscritti morosi in termini percentuali sugli iscritti di ciascuna regione:



- **Altri crediti (€ 3.040.006,95)**

La voce comprende:

- 1) gli anticipi versati ai fornitori e da questi non ancora fatturati entro la fine dell'anno;
- 2) i crediti verso i fornitori (in particolare per note credito ancora non rimborsate);
- 3) i crediti verso l'Ente Poste, rappresentato dal "fondo" versato per la macchina affrancatrice e non ancora utilizzato;
- 4) il credito verso il fornitore "Prontobollo" per l'ammontare dei "buoni", prepagati, ma non ancora utilizzati;
- 5) i crediti per depositi cauzionali versati dall'Ente;
- 6) il credito verso l'Erario per i due acconti IRAP versati nei mesi di giugno e novembre dell'anno (il debito per l'imposta di competenza dell'anno è evidenziato separatamente nella relativa voce del passivo);
- 7) il credito verso l'Erario per i due acconti IRES versati nei mesi di giugno e novembre dell'anno (il debito per l'imposta di competenza dell'anno è evidenziato separatamente nella relativa voce del passivo);
- 8) il credito per l'imposta sostitutiva sul t.f.r.;

- 9) il credito verso l'INPS per alcune indennità pagate, per suo conto, al personale dipendente nel mese di dicembre del 2009 e recuperate con il versamento di gennaio 2010;
- 10) il credito verso l'INAIL per indennità di infortunio anticipate dall'Ente nel corso dell'anno;
- 11) l'ammontare dei crediti diversi, in particolare nei confronti di alcuni gestori del patrimonio per le somme dovute a titolo di retrocessione parziale delle commissioni di gestione su fondi comuni;
- 12) l'ammontare dei crediti vantanti verso gli eredi di pensionati deceduti, per i ratei di pensione accreditati ma relativi al periodo successivo al decesso dei beneficiari;
- 13) il credito verso lo Stato per la quota delle indennità di maternità, pagate nel corso del 2009, a carico del bilancio dello Stato (Euro 2.095.296,69 - art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001). Si evidenzia che la voce comprende anche una quota relativa all'anno 2005, non integralmente pagata da parte dello Stato (Euro 691.238,82), mentre nel corso dell'anno è stata incassata l'intera quota dell'anno 2008.

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Fornitori c/anticipi	€	8.210,34	2.890,76	5.319,58
Fornitori c/crediti	€	250,42	250,42	0,00
Crediti verso Poste per affrancatrice	€	2.120,45	5.312,80	-3.192,35
Crediti verso fornitore Prontobollo	€	395,00	1.025,00	- 630,00
Depositi cauzionali	€	713,89	819,97	- 106,08
Credito per acconto IRAP	€	77.594,00	73.365,00	4.229,00
Credito per acconto IRES	€	146.125,00	176.557,00	-30.432,00
Crediti v/ERSEL per GPM/191329	€	0,00	570,49	- 570,49
Crediti v/ALLIANZ per GPM	€	0,00	170.271,59	-170.271,59
Crediti v/KAIROS per GPM	€	0,00	32.020.698,07	-32.020.698,07

Crediti per impost. Sost. T.F.R.	€	3,45	0,00	3,45
Crediti v/INPS per ind. di malattia	€	303,68	0,00	303,68
Crediti v/INPS per ind. di maternità	€	0,00	2.062,38	-2.062,38
Crediti v/INPS per L. 104/92	€	536,34	501,56	34,78
Crediti v/INPS per cong. IVS	€	43,24	477,48	- 434,24
Crediti v/INAIL per infortuni	€	49,16	0,00	49,16
Crediti diversi	€	16.523,06	55.155,68	-38.632,62
Crediti verso Pensionati	€	603,41	1.063,84	- 460,43
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	€	2.786.535,51	2.549.848,72	236.686,79
TOTALE	€	3.040.006,95	35.060.870,76	-32.020.863,81

- **Disponibilità liquide (€ 74.231.086,13)**

La voce comprende il saldo delle disponibilità di cassa e delle disponibilità liquide giacenti sui conti correnti bancari alla data del 31/12/2009.

In particolare:

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Cassa contanti	€	979,68	999,34	- 19,66
Cassa valori	€	60,53	27,95	32,58
Banca Popolare di Sondrio c/c 77000X83	€	66.751.253,61	8.614.271,25	58.136.982,36
Banca Popolare di Sondrio c/c 77100X86	€	7.139.843,36	4.939.905,88	2.199.937,48
Banca Popolare di Sondrio c/c 77200X89	€	229.851,70	240.353,13	-10.501,43
Banca Aletti c/c 233145	€	47.916,00	47.967,58	- 51,58
Banca della Marca c/c 208051	€	61.181,25	0,00	61.181,25
TOTALE	€	74.231.086,13	13.843.525,13	60.387.561,00

- **Note credito da ricevere (€ 6.910,60)**

Evidenzia l'importo di alcune note di credito da ricevere da parte di alcuni fornitori dell'Ente.

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Note credito da ricevere	€	6.910,60	10.113,20	-3.202,60

- **Ratei e Risconti attivi (€ 3.270.852,11)**

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31/12/2009, di componenti positivi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2010 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2010, di costi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 2009, la relativa manifestazione finanziaria.

In particolare:

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Ratei attivi	€	3.254.456,66	2.618.836,91	635.619,75
- Ratei attivi	€	0,00	0,00	
- Ratei attivi su cedole <i>(per la quota, maturata al 31/12/2009, degli interessi attivi sulle obbligazioni in portafoglio)</i>	€	3.254.456,66	2.618.836,91	
Risconti attivi	€	16.395,45	16.766,85	- 371,40
Acquisti libri e pubblicazioni	€	3.050,04	3.031,79	
Polizze assicurative	€	7.827,72	7.508,50	
Abbonamento ad Internet	€	12,53	12,53	
Altre spese OO.SS.	€	214,01	234,55	
Telefoni e fax sede	€	42,16	42,16	
Buoni pasto	€	0,00	4.623,58	
Manutenzione macchine ufficio	€	874,66	860,81	
Manutenzione hardware e software	€	341,41	315,96	

Canoni di leasing	€	31,83	0,00	
Servizi WEB	€	1.121,25	0,00	
Pensioni in totalizzazione	€	2.879,84	136,97	
Totale Ratei e Risconti attivi	€	3.270.852,11	2.635.603,76	635.248,35

PARTE II - PASSIVITA'

- **Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (€ 109.918,71)**

Si rimanda a quanto già indicato in ordine alla posta dell'attivo relativa.

- **Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali (€ 1.593.731,52)**

Si rimanda a quanto già indicato in ordine alle poste dell'attivo relative.

- **Fondi di accantonamento (€ 508.826.225,38)**

La voce accoglie le seguenti poste:

- 1) il valore, al 31/12/2009, dei montanti contributivi di pertinenza degli iscritti (al netto della quota riferibile agli iscritti che, nel corso del 2009, hanno ottenuto la prestazione previdenziale e il cui importo, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, è stato trasferito al "Fondo Conto Pensioni") e che, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, è destinato a fronteggiare sia le richieste di restituzione della contribuzione versata che il trasferimento, al Fondo Pensioni, delle somme necessarie all'erogazione delle future prestazioni previdenziali. Nel predetto fondo, inoltre, sono accantonati anche i versamenti effettuati dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente, il riscatto dei periodi di studio e la ricongiunzione ai sensi della legge 45/1990.

Fondo Conto Contributo Soggettivo € **486.178.124,57**

La movimentazione subita nel corso dell'esercizio può essere così riepilogata:

Valore al 31/12/2008		425.824.138,66
Incrementi per maggior ammontare di anni precedenti	1.756.936,39	
Accantonamento contribuzione soggettiva anno 2009	52.212.417,76	
Rivalutazione anno 2009	13.898.838,20	
Accantonamento contribuzione da riscatto	151.492,64	
Accantonamento contribuzione da ricongiunzione	1.314.180,37	
Totale incrementi anno 2009		69.333.865,36
Quota stornata al Fondo Conto Pensioni (pensionamenti anno 2009)	8.273.876,78	
Restituzioni montanti contributivi	126.823,45	
Ricongiunzioni in uscita	0,00	
Rettifiche in diminuzione	579.179,22	
Totale decrementi anno 2009		-8.979.879,45
Valore al 31/12/2009		486.178.124,57

In particolare, vale la pena sottolineare come nell'anno 2009 siano state deliberate un totale di 42 restituzioni di montanti contributivi e 282 nuove prestazioni previdenziali, delle quali 19 in regime di totalizzazione (D.Lgs. 42/2006).

La scomposizione della voce per anni di formazione può essere così rappresentata:

Valore dei montanti fino al 31/12/2008 (valore di inizio anno)		425.824.138,66
Incrementi per maggior ammontare di anni precedenti	1.756.936,39	
Accantonamento contribuzione da riscatto aa.pp.	769,87	
Quota stornata al Fondo Conto Pensioni (pensionamenti anno 2009)	- 8.273.876,78	
Restituzioni montanti contributivi	- 126.823,45	
Ricongiunzioni in uscita	0,00	

Rettifiche in diminuzione	- 579.179,22	
Valore dei montanti fino al 31/12/2008 <i>(valore a fine anno)</i>		418.601.965,47
Accantonamento contribuzione soggettiva anno 2009	52.212.417,76	
Rivalutazione anno 2009	13.898.838,20	
Accantonamento contribuzione da riscatto 2009	150.722,77	
Accantonamento contribuzione da ricongiunzione 2009	1.314.180,37	
Valore dei montanti al 31/12/2009		486.178.124,57

- 2) il valore del "Fondo Conto Pensioni", istituzionalmente destinato, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, ad accogliere i montanti contributivi degli iscritti all'atto del pensionamento; nel corso del tempo, da tale fondo vengono attinte le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche.

Fondo Conto Pensioni € **18.509.700,58**

Nel corso del 2009 sono state deliberate ulteriori 282 prestazioni previdenziali (delle quali 19 in regime di totalizzazione - D.Lgs. 42/2006) e si sono verificate nr. 15 cessazioni, come illustrato nella seguente tabella:

	CESSAZIONI			DELIBERATE		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<i>Vecchiaia</i>	5	4	9	89	154	243
<i>Anzianità</i>	-	-	-	2	3	5
<i>Invalità</i>	1	2	3	1	2	3
<i>Superstiti</i>	2	1	3	13	18	31
Totale	8	7	15	105	177	282

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i dati riepilogativi delle prestazioni in essere alla fine del 2009.

Pensioni attive al 31/12: anno di delibera e di decorrenza

	Anno di delibera	Anno di decorrenza
2001	-	86
2002	30	93
2003	88	95
2004	135	138
2005	143	157
2006	165	151
2007	143	200
2008	169	173
2009	279	59
Totale	1.152	1.152

Pensioni attive al 31/12: tipologia, sesso ed importi medi

	Numerosità			Importi medi		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<i>Vecchiaia</i>	348	666	1.014	1.556,82	1.235,98	1.345,17
<i>Anzianità</i>	4	3	7	1.840,53	1.567,64	1.723,58
<i>Invalidità</i>	5	12	17	1.680,39	1.337,99	1.438,70
<i>Superstiti</i>	62	52	114	413,91	744,30	563,02
Totale	419	733	1.152	1.384,23	1.202,94	1.268,30

La successiva tabella riporta la suddivisione delle prestazioni per categoria e regione del percipiente.

ANALISI PENSIONI PER CATEGORIA E REGIONE

Regione	Pensioni di Vecchiaia	Pensioni di Anzianità	Pensioni di Invalidità	Pensioni a Superstiti	Totale
	numero	numero	numero	numero	numero
NORD	586	5	9	70	670
Piemonte	97			12	109
Valle d'Aosta	3				3
Liguria	40	1		4	45
Lombardia	247	2	6	21	276
Trentino e Alto Adige	31		1	4	36
Friuli Venezia Giulia	18	1	1	3	23
Veneto	79	1		15	95
Emilia - Romagna	71		1	11	83
CENTRO	341	2	7	31	381
Toscana	90	1	1	15	107
Lazio	232	1	6	16	255
Umbria	6				6
Marche	13				13
SUD e ISOLE	85	-	1	13	99
Abruzzo	6				6
Molise				2	2
Campania	24		1	2	27
Basilicata	2			3	5
Puglia	20			4	24
Calabria	6				6
Sicilia	14				14
Sardegna	13			2	15
ESTERO	2	-	-	-	2
U. E.	2				2
Extra U. E.					-
TOTALE	1.014	7	17	114	1.152

Di seguito si espone la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio:

Valore al 31/12/2008		12.012.928,79
Accantonamento per pensionamenti anno 2009 (comprese pensioni in totalizzazione)	8.273.876,78	
Accantonamento per ratei indebiti aa.pp.	0,00	
Totale incrementi anno 2009		8.273.876,78

Utilizzi nell'anno per pagamento ratei di pensione (comprese pensioni in totalizzazione)	1.777.104,99	
Totale decrementi anno 2009		-1.777.104,99
Valore al 31/12/2009		18.509.700,58

E' opportuno evidenziare che l'ammontare residuo del fondo al 31/12/2009 è pari a 12,5 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data, leggermente inferiore al numero di annualità previste, per la fine del 2009, nell'ultimo bilancio tecnico attuariale (12,7).

Tale considerazione è particolarmente rilevante in relazione a quanto previsto dall'art. 1, IV comma, lett. c) del D.Lgs. 509/1994, con riferimento alla necessità di istituire la c.d. "riserva legale", il cui scopo è quello di "assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni".

Per meglio comprendere tale previsione normativa è necessario considerare che il D.Lgs. 509/1994 è stato emanato con riferimento agli Enti previdenziali allora esistenti, in fase di privatizzazione, che adottavano (e tuttora adottano) un diverso sistema previdenziale, quello c.d. "a ripartizione", nel quale la contribuzione utile ai fini previdenziali (nella fattispecie il contributo c.d. "soggettivo") versata da ciascun iscritto non viene accantonata in un apposito fondo del passivo (in vista dell'erogazione delle future prestazioni previdenziali o della restituzione al momento della cancellazione) ma, al contrario, concorre a formare il risultato economico dell'esercizio, al netto del costo annuo rappresentato dalle prestazioni in essere.

Il risultato finale, pertanto, è che:

- 1) le prestazioni pensionistiche attive non sono pagate con i contributi versati nel tempo da parte di ciascun iscritto ma con la contribuzione degli iscritti ancora attivi in ciascun anno;
- 2) la contribuzione soggettiva versata dagli iscritti concorre annualmente a determinare positivamente i risultati economici dei diversi esercizi, aumentando, quindi, in misura considerevole il valore del patrimonio netto di tali Enti.

In tale sistema operativo, quindi, era doveroso, da parte del legislatore, intervenire, proprio al fine di garantire la continuità dell'erogazione delle prestazioni previdenziali, prevedendo la necessità di destinare una parte di tale patrimonio netto (nella misura minima di 5 annualità delle pensioni in essere) in un apposito fondo di riserva legale.

Tale esigenza, ovviamente, non si presenta per gli Enti che, ai sensi del D.Lgs. 103/1996, adottano il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione", e che, pertanto, annualmente accantonano, nell'apposito fondo del passivo ("Fondo Conto Contributo Soggettivo") l'intero importo della contribuzione soggettiva, maggiorata della rivalutazione prevista dalla L. 355/1995, in vista, appunto, della futura erogazione delle prestazioni previdenziali o della restituzione del montante contributivo al momento della cancellazione dall'Ente.

All'atto del pensionamento, poi, tale montante individuale viene trasferito in un altro fondo del passivo ("Fondo Conto Pensioni") che, come detto, è sistematicamente utilizzato per far fronte alle erogazioni periodiche degli importi di pensione e il cui importo garantisce, quindi, proprio le prestazioni previdenziali in essere.

Qualora, poi, eccezionalmente, l'importo di tale fondo non fosse capiente l'art. 17, II comma, dello Statuto prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità presenti sul "Fondo Conto di Riserva", che, ai

sensi dell'art. 16, II comma, dello Statuto e dell'art. 14, V comma, del Regolamento è destinato ad accogliere sia le disponibilità residue del "Fondo Conto Contributo Integrativo", al termine di ciascun quinquennio, sia, annualmente, l'eventuale maggior rendimento degli investimenti patrimoniali rispetto alla rivalutazione accreditata sui singoli montanti contributivi degli iscritti.

Pertanto, sulla scorta delle considerazioni sopra richiamate, la previsione normativa del D.Lgs. 509/1994 è da intendersi riferita, per questo Ente, sia all'importo annualmente residuo del "Fondo Conto Pensioni" (che, come detto, allo stato attuale garantisce 12,5 annualità delle pensioni in essere al 31/12/2009) sia al "Fondo Conto Contributo Soggettivo", in cui annualmente si accumulano gli importi necessari al pagamento delle future pensioni.

- 3) l'importo del Fondo Conto Separato Indennità di maternità, che istituzionalmente accoglie l'eventuale avanzo – cumulato negli anni – del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle misure delle indennità di competenza dei vari esercizi.

Fondo Conto Separato Indennità Maternità € 723.037,81

Si sottolinea come anche grazie alla c.d. "fiscalizzazione" a carico del bilancio dello Stato di parte dell'indennità erogate nell'anno (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001), la gestione della maternità è risultata in equilibrio nel corso del 2009 e, anzi, ha evidenziato un temporaneo surplus accantonato nel relativo fondo a tutela dell'equilibrio anche nei prossimi esercizi: si sottolinea, infatti, che la stima effettuata per l'anno 2010 (contenuta nel relativo bilancio di previsione) prevede che in tale anno l'avanzo sia riassorbito per un importo stimato di oltre 200mila Euro.

Contribuzione di maternità anno 2009	4.594.660,00	
Fisc. Ind. di maternità L. 488/99	2.095.296,69	
Minori ammontare indenn. maternità aa.pp.	52.061,60	
Maggiore contribuzione aa.pp.	57.619,28	
Totale componenti positivi		6.799.637,57
Indennità di maternità	6.359.025,17	
Soprav.pass. maggiori ind. mat. aa.pp.	0,00	
Totale componenti negativi		-6.359.025,17
Risultato lordo		440.612,40
Utilizzo del Fondo		0,00
Risultato netto		440.612,40

Si espone di seguito la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio:

Valore al 31/12/2008		282.425,41
Accantonamento anno 2009	440.612,40	
Totale incrementi dell'anno		440.612,40
Utilizzi nell'anno	0,00	
Totale utilizzi dell'anno		0,00
Valore al 31/12/2009		723.037,81

- 4) l'importo del Fondo Maggiorazione, costituito ai sensi dell'art. 16 dello Statuto e dell'art. 31 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza per poter erogare una maggiorazione, di carattere assistenziale, dei trattamenti previdenziali fino alla misura dell'assegno sociale per i titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti che presentano determinati requisiti di carattere economico e patrimoniale. Il fondo, costituito nel 2007, viene annualmente alimentato mediante l'accantonamento del 2% del gettito della contribuzione integrativa; gli utilizzi del fondo nel corso dell'anno sono relativi al minor valore effettivamente deliberato rispetto a quello già stanziato a fine 2008 in relazione alle domande presentate nel corso dello stesso anno.

Fondo Maggiorazione art. 31 € **327.825,73**

Valore al 31/12/2008		327.825,73
Accantonamento dell'anno	240.000,00	
Totale incrementi dell'anno		240.000,00
Utilizzi nell'anno	- 4.545,31	
Totale utilizzi dell'anno		4.545,31
Valore al 31/12/2009		572.371,04

- 5) l'importo del Fondo Assistenza costituito ai sensi dell'art. 32 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, per poter intraprendere attività di carattere assistenziale in favore degli iscritti; il fondo, costituito nel 2007, accoglie l'accantonamento annuale ordinario del 30% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa. Gli utilizzi del fondo nel corso dell'anno sono relativi alle somme dovute ai richiedenti

in funzione delle domande presentate a valere del bando del 2008 e dal minor valore effettivamente deliberato rispetto alle somme già stanziati a fine 2008. In particolare:

Tipologia intervento assistenziale	Importo
Polizza sanitaria	1.488.627,94
Indennità di malattia e infortuni	99.200,00
Calamità naturali	371.225,20
Spese funerarie	37.691,99
Assegni di studio	42.500,00
TOTALE	2.039.245,13

Valore al 31/12/2008		2.710.234,69
Accantonamento dell'anno	2.162.000,00	
Totale incrementi dell'anno		2.162.000,00
Utilizzi nell'anno	2.029.243,31	
Totale decrementi dell'anno		-2.029.243,31
Valore al 31/12/2009		2.842.991,38

- **Fondo Svalutazione crediti (€ 8.372.884,45)**

La voce accoglie le seguenti poste:

- **Fondo Svalutazione Crediti per Contributi (€ 867.915,65)**

Il fondo accoglie, in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per contributi non ancora incassati, per le scadenze già trascorse al termine dell'esercizio (1996 – 2008).

In particolare:

- per Euro 285.427,79 rappresenta l'accantonamento di una quota pari al 25% dei crediti residui per contributi relativi al periodo 1996 – 2000: infatti, se da un punto di vista formale l'Ente ha tempestivamente e formalmente interrotto il decorso della prescrizione (e, dunque, non vi sono dubbi sulla esigibilità "giuridica" di tali importi), in considerazione dell'anzianità di tali crediti era necessario, anzi doveroso, ipotizzare un determinato tasso di

inesigibilità, essendo gli stessi relativi, tra l'altro, ad annualità interessate anche dal provvedimento di sanatoria. Il loro mancato incasso né in regime di sanatoria né in regime ordinario testimonia un rischio concreto di inesigibilità, anche considerando che una quota di tali crediti sono vantati nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente;

- per € 582.487,86 evidenzia l'accantonamento di una quota pari al 5% del valore dei crediti residui per contributi relativi agli anni dal 2001 al 2008, nell'ipotesi che tale percentuale possa considerarsi, sulla scorta degli elementi allo stato disponibili, un valore congruo di possibile inesigibilità per le annualità più recenti.

La movimentazione del fondo nel corso dell'anno può così essere riassunta:

Valore al 31/12/2008		781.295,10
Incrementi per quota maturata nell'anno 2009 <i>(irregolarità fino al 31/12/2000 – svalutazione del 25%)</i> <i>(irregolarità successive al 31/12/2000 – svalutazione del 5%)</i>	162.092,86	
Totale incrementi dell'anno		162.092,86
Rettifiche analitiche in diminuzione <i>(accertamento inesigibilità, annullamento posizioni, cancellazioni retroattive, ecc.)</i>	75.472,31	
Totale decrementi dell'anno		-75.472,31
Valore al 31/12/2008		867.915,65

➤ **Fondo Svalutazione Crediti per interessi e sanzioni (€ 7.504.968,80)**

Rappresenta il totale dell'accantonamento eseguito relativamente ai crediti verso gli iscritti per interessi e sanzioni. In particolare, in linea con l'atteggiamento prudenziale seguito negli anni passati:

- i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità commesse fino al 31/12/2001, sono stati **integralmente** accantonati in questo fondo del passivo. A tale proposito, si precisa che l'attività di esame e definizione puntuale delle singole domande di sanatoria presentate si è, di fatto, conclusa nel corso del 2008, residuando pochissime domande in attesa di definizione per carenza dei dati reddituali e/o di altre informazioni già richieste agli iscritti interessati. Proprio la riconducibilità pressoché integrale dell'esposizione creditoria per tali annualità a posizioni che non hanno regolarizzato né in regime ordinario né in regime di sanatoria conferma la difficile esigibilità di tali crediti per interessi e sanzioni e, dunque, l'opportunità di un loro prudenziale abbattimento mediante l'integrale svalutazione, nonostante nell'anno siano comunque stati incassati, in regime ordinario per tali annualità, oltre 240mila Euro.
- i crediti per le sanzioni e gli interessi, ancora dovuti, scaturenti dalle irregolarità commesse successivamente al 31/12/2001, non ricadenti nel provvedimento di sanatoria, sono stati, invece, prudenzialmente svalutati,

mediante accantonamento in questo fondo, nella misura del 25%, tenuto conto, al riguardo, della costante azione di recupero amministrativa svolta dagli uffici (oltre 670mila Euro incassati nel corso dell'anno per tali annualità).

La movimentazione del fondo nel corso dell'anno può così essere riassunta:

Valore al 31/12/2008		7.149.382,32
Incrementi per quota maturata nell'anno <i>(irregolarità fino al 31/12/2001 – svalutazione integrale)</i> <i>(irregolarità successive al 31/12/2001 – svalutazione del 25%)</i>	753.918,79	
Totale incrementi dell'anno		753.918,79
Rettifiche analitiche in diminuzione <i>(accertamento inesigibilità, annullamento posizioni, cancellazioni retroattive, ecc.)</i>	276.325,28	
Rettifiche per sanzioni e interessi regolarizzati in regime di sanatoria definita	122.007,03	
Totale decrementi dell'anno		-398.332,31
Valore al 31/12/2009		7.504.968,80

- **Fondo Trattamento di fine rapporto (€ 174.251,44)**

Rappresenta l'importo, risultante al 31 dicembre 2009, accantonato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile e al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro, delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio.

Si rammenta che dall'anno 2002, per effetto dell'accordo collettivo di secondo livello, è stata prevista l'adesione, su base volontaria, ad una forma di previdenza complementare, con un costo, per il personale dipendente aderente, pari ad almeno il 2% della retribuzione e, per l'Ente, del 2%, oltre alla quota dell'accantonamento annuo per il trattamento di fine rapporto (2% per i dipendenti aderenti già occupati al 27/4/1993 che non hanno optato per il versamento integrale al fondo e 100% per quelli di prima occupazione posteriormente a tale data).

Pertanto, l'accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto rappresenta, ovviamente, solo la quota non versata a tale Fondo Pensione.

Si espone, di seguito, la movimentazione subita nel corso dell'esercizio:

Fondo TFR al 31/12/2008		143.284,71
Rivalutazione accantonamento	3.171,86	
Quota maturata nell'esercizio	29.186,92	
Totale incrementi dell'anno		32.358,78
Indennità liquidate	1.043,15	
Anticipi corrisposti	0,00	
Recupero imp. sostit. D.Lgs. 47/2000	348,90	
Totale decrementi dell'anno		-1.392,05
Fondo TFR al 31/12/2009		174.251,44

Si evidenzia, inoltre, che la composizione del personale in forza ha subito nel corso dell'anno la seguente evoluzione a seguito dell'attuazione del necessario potenziamento della struttura del Personale conseguente sia all'aumento delle posizioni degli iscritti sia delle attività e dei servizi posti in essere dall'Ente:

	Comp. al 31/12/2008	Assunz.	Cambi di Area Area iniziale	Cambi di Area Area attuale	Cambi di livello	Cessazioni	Comp. al 31/12/2009
Dirigenti	1	-	-	-	-	-	1
Quadri	2	-	-	1	-	-	3
Impiegati Area A	3	-	1	-	1	-	2
Impiegati Area B	9	-	-	3	-	-	12
Impiegati Area C	11	3	3	-	3	-	11
Impiegati Area D	0	-	-	-	-	-	0
Totale	26	3	-	-	-	-	29

- **Debiti verso iscritti (€ 3.965.339,78)**

La voce evidenzia:

- 1) l'esposizione debitoria dell'Ente nei confronti degli iscritti, in relazione alla contribuzione, agli interessi e alle sanzioni, dagli stessi versati in eccedenza rispetto al dovuto:

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Debiti per contributi in eccesso 1996	€	41.130,36	52.254,80	-11.124,44
Debiti per contributi in eccesso 1997	€	49.105,29	65.120,50	-16.015,21
Debiti per contributi in eccesso 1998	€	33.473,04	57.471,89	-23.998,85
Debiti per contributi in eccesso 1999	€	43.074,03	73.775,41	-30.701,38
Debiti per contributi in eccesso 2000	€	54.207,38	83.789,04	-29.581,66
Debiti per contributi in eccesso 2001	€	75.385,32	139.238,78	-63.853,46
Debiti per contributi in eccesso 2002	€	162.829,36	241.137,61	-78.308,25
Debiti per contributi in eccesso 2003	€	127.535,07	186.858,22	-59.323,15
Debiti per contributi in eccesso 2004	€	121.647,05	157.238,05	-35.591,00
Debiti per contributi in eccesso 2005	€	182.209,92	278.832,44	-96.622,52
Debiti per contributi in eccesso 2006	€	238.567,59	326.750,72	-88.183,13
Debiti per contributi in eccesso 2007	€	233.038,33	536.271,15	-303.232,82
Debiti per contributi in eccesso 2008	€	744.259,63	0,00	744.259,63
Debiti per sanzioni in eccesso	€	26.334,31	6.871,92	19.462,39
Debiti per interessi in eccesso	€	1.450,06	1.644,80	- 194,74
TOTALE	€	2.134.246,74	2.207.255,33	-73.008,59

La consistente riduzione della posta negli anni 1996 – 2007 (oltre 800mila Euro) risente per larga parte delle oltre 860 domande di rimborso di versamenti eccedenti deliberate nell'anno, per un controvalore di oltre 550mila Euro e, per la differenza, dalle operazioni di trasferimento di tali eccedenze a copertura di debiti degli iscritti su altre annualità.

- 2) il complesso della contribuzione versata (fino a tutto il 31/12/2009), ai sensi del previgente D.P.R. 446/01 e dei successivi Accordi Nazionali (2005 e 2009), dagli Enti che intrattengono rapporti in regime di convenzione con iscritti, che non è stato ancora possibile imputare sulle posizioni contributive individuali a causa della carenza di informazioni fornite dagli stessi Enti. E' utile evidenziare il costante e puntuale lavoro di verifica, controllo e sollecito svolto dagli uffici, che permette al valore di tale posta di attestarsi stabilmente su valori trascurabili rispetto al totale delle somme incassate (da considerarsi fisiologici, stante il normale lasso di tempo che intercorre tra il pagamento delle somme e l'invio della documentazione di dettaglio).

Debiti verso iscritti convenzionati € **241.713,97**

La movimentazione subita nel corso dell'anno può essere così riassunta:

Debiti v/iscritti convenzionati	
Valore al 31/12/2008	298.977,92
Storni dell'anno	- 2.737,33
Ripartizioni dell'anno	- 206.989,40
Residuo del saldo al 31/12/2008	89.251,19
Non abbinati anno 2009	-
Non ripartiti anno 2009	152.462,78
Valore al 31/12/2009	241.713,97

- 3) il debito nei confronti delle iscritte all'Ente per le domande di corresponsione dell'indennità di maternità, validamente presentate entro il 31/12/2009 e, entro la stessa data, non ancora erogate.

Debiti per indennità di maternità € **964.400,04**

Di tale importo, € 159.318,01 sono relativi a domande di competenza di anni precedenti (per un totale di 38 istanze) ed € 805.082,03 di competenza dell'anno 2008 (per un totale di 138 istanze).

La composizione del saldo finale della voce può essere così ricostruita:

Valore al 31/12/2008 <i>(domande anni 1997-2008 pendenti al 31/12/2008)</i>	€	1.170.315,23
Decrementi dell'anno <i>(per pagamenti effettuati nel corso del 2009)</i>	€	- 958.935,62
Decrementi dell'anno <i>(per domande aa.pp. liquidate in misura inferiore rispetto al previsto)</i>	€	- 52.061,60
Residuo domande anni 1997-2008	€	159.318,01
Incrementi dell'anno <i>(per domande 2009 pendenti al 31/12/2009)</i>	€	805.082,03
Incrementi dell'anno <i>(per domande aa.pp. liquidate in misura superiore rispetto al previsto)</i>	€	0,00
Valore al 31/12/2009	€	964.400,04

- 4) il debito nei confronti degli iscritti per i versamenti dagli stessi eseguiti a titolo di adesione al provvedimento di sanatoria delle irregolarità contributive. Come detto in precedenza, nel corso del 2008 si è, di fatto, conclusa l'attività di esame e di definizione puntuale delle singole domande presentate, residuando solo pochissime domande in attesa di definizione per carenza dei dati reddituali e/o di altre informazioni già richieste agli iscritti interessati: per tale motivo, la quota di versamenti afferente le domande di sanatoria presentate e non ancora definite entro il 2009, è da intendersi come posta che, indirettamente e parzialmente, rettifica il valore delle voci di credito verso gli iscritti (sia per contributi che per sanzioni e interessi) per le annualità dal 1996 al 2001.

Debiti v/iscritti per vers. da sanatoria da ripartire € 18.701,69

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Valore al 31/12/2008	€	98.884,20
Restituzioni effettuate nell'anno <i>(per versamenti eccedenti e/o non dovuti)</i>	€	0,00
Ripartizione versamenti per definizione domande di sanatoria	€	- 36.039,40
Versamenti dell'anno	€	913,61
Trattenute dell'anno	€	0,00
Trasferimenti e abbinamenti effettuati nell'anno <i>(su versamenti di aa.pp.)</i>	€	- 45.056,72
Valore al 31/12/2009	€	18.701,69

- 5) il debito nei confronti dei pensionati dell'Ente la cui prestazione è stata deliberata oltre la data di ultimo pagamento trimestrale (novembre), per le rate di pensione maturate a tutto il 31/12/2009 ma non erogate entro tale data.

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Debiti verso pensionati	€	4.153,62	4.957,76	- 804,14

- 6) il debito dell'Ente per il saldo al 31/12 del premio relativo alla polizza sanitaria gratuitamente fornita agli iscritti all'Ente, per gli interventi di maggiorazione delle pensioni fino alla misura dell'assegno sociale e per le altre tipologie di interventi assistenziali relative alle domande presentate a valere dei bandi 2007 e 2008.

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Debiti per interventi assistenziali	€	602.123,72	287.519,58	314.604,14

- **Debiti verso il personale (€ 184.746,21)**

La voce evidenzia il debito nei confronti del personale dipendente in relazione ai rimborsi spese, alle ferie maturate e non godute alla data del 31/12/2009, al "saldo" del premio aziendale di risultato dell'anno 2009 (erogato nel mese di febbraio del 2010) e ai buoni pasto del mese di dicembre.

In particolare:

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Personale c/note spese	€	49,00	0,00	49,00
Personale c/ferie non godute	€	46.060,51	40.935,42	5.125,09
Personale c/retrib. per premi di produzione	€	134.436,70	113.408,43	21.028,27
Personale c/buoni pasto	€	4.200,00	0,00	4.200,00
TOTALE	€	184.746,21	154.343,85	30.402,36

- **Debiti verso Organi Statutari (€ 57.158,71)**

La voce rappresenta il debito nei confronti dei componenti degli Organi Statutari dell'Ente per i compensi e le note spese da ricevere di competenza del 2009, nonché per alcune note spese ricevute in prossimità della fine dell'anno e pagate nel 2010.

In particolare:

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Note spese da ricevere CDA	€	2.121,90	14.472,49	-12.350,59
Note spese da ricevere CdIG	€	10.980,06	7.939,13	3.040,93
Fatture da ricevere Collegio Sindacale	€	35.512,29	39.929,98	-4.417,69
Note spese da pagare	€	3.189,46	4.931,15	-1.741,69
Compensi CDA da liquidare	€	3.570,00	0,00	3.570,00

Compensi CdIG da liquidare	€	1.785,00	0,00	1.785,00
TOTALE	€	57.158,71	67.272,75	-10.114,04

- **Debiti verso fornitori (€ 239.880,65)**

La voce comprende:

- 1) le fatture ancora da saldare alla fine del 2009;
- 2) le fatture da ricevere, per consegne di beni e/o prestazioni di servizi già effettuati entro la data di chiusura dell'esercizio ma non ancora fatturate;

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Debiti verso fornitori	€	46.020,41	53.942,87	-2.391,18
Fatture da ricevere	€	193.860,24	273.868,29	-85.539,33
Debiti in contestazione	€	0,00	743,70	- 743,70
TOTALE	€	239.880,65	328.554,86	-88.674,21

- **Debiti Tributari (€ 921.688,63)**

La voce comprende l'esposizione debitoria nei confronti dell'Erario ed in particolare:

- 1) l'IRAP complessivamente di competenza del periodo: l'ammontare degli acconti versati è separatamente esposto nell'attivo dello stato patrimoniale (voce "Altri crediti");
- 2) l'IRES dovuta dall'Ente sui redditi dei fabbricati, sui redditi di capitale e diversi: l'ammontare degli acconti versati è separatamente esposto nell'attivo dello stato patrimoniale (voce "Altri crediti");
- 3) l'ammontare delle ritenute effettuate, in qualità di sostituto d'imposta, su diverse categorie di redditi erogati nel mese di dicembre (lavoro dipendente, lavoro autonomo, collaborazione, pensioni, indennità di maternità, ecc.);
- 4) l'ammontare dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. 461/1997, di competenza del 2009;

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Erario c/IRAP	€	100.855,00	77.595,00	23.260,00
Erario c/IRES	€	54.937,00	146.127,00	-91.190,00
Erario c/IRPEF cod. 1001	€	25.604,12	21.776,77	3.827,35

Erario c/IRPEF cod. 3802	€	206,17	7.899,58	-7.693,41
Erario c/IRPEF cod. 3848	€	49,28	2.215,00	-2.165,72
Erario c/IRPEF cod. 1004	€	31.645,63	30.352,06	1.293,57
Erario c/IRPEF cod. 1713	€	0,00	15,50	- 15,50
Erario c/IRPEF cod. 1040 maternità	€	234.608,05	350.195,94	-115.587,89
Erario c/IRPEF cod. 1040	€	6.531,09	506,00	6.025,09
Erario c/IRPEF cod. 1030	€	225,42	0,00	225,42
Debiti tributari D.Lgs. 461/97	€	466.984,03	453.203,02	13.781,01
Erario c/IRPEF cod. 1053	€	0,00	51,49	- 51,49
Erario c/IRPEF cod. 1002	€	42,84	0,00	42,84
TOTALE	€	921.688,63	1.089.937,36	-168.248,73

- **Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali (€ 98.066,78)**

La posta accoglie i debiti dell'Ente nei confronti dell'INPS per i contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre, sulle ferie maturate ma non godute, sul "saldo" del premio aziendale di risultato per l'anno 2009, e sui compensi erogati ad un componente del Collegio Sindacale iscritto nella "gestione separata" INPS ex art. 2, comma 26, L. 335/1995, nonché nei confronti dell'INAIL.

In particolare:

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Debiti v/INPS per retribuzioni dei dipendenti	€	96.312,70	80.923,56	15.389,14
Debiti v/INPS per collab. coord. e cont.va	€	944,58	1.623,12	- 678,54
Debiti v/INAIL	€	809,50	848,25	- 38,75
TOTALE	€	98.066,78	83.394,93	14.671,85

- **Debiti verso altri (€ 129.868,48)**

La voce evidenzia il totale dei bonifici pervenuti ma non abbinati a posizioni contributive di iscritti, in quanto non sono stati rilevati elementi utili alla identificazione dell'iscritto versante (ad esempio nel caso di bonifici effettuati da studi

commerciali, società, associazioni professionali, ecc.) oppure sono stati effettuati da soggetti che, sia pure iscritti all'Albo, non hanno presentato la domanda di iscrizione all'Ente. E' da sottolineare che nell'anno 2009 l'attività amministrativa volta al recupero di tali versamenti ha determinato una riduzione dell'importo dei bonifici non abbinati, relativo a quelli effettuati a tutto il 31/12/2008, del 22%, passando da € 132.770,68 a € 103.812,37. Anche il dato relativo al 2009 risulta estremamente positivo, sia come numero totale di bonifici non abbinati (solo 38 su un totale di oltre 70mila versamenti, con una percentuale di abbinamento pari al 99,95%) sia come importo assoluto (26mila Euro).

La scomposizione delle singole voci e la loro movimentazione nel corso dell'anno può essere così riassunta:

	Valore iniziale	Bonifici abbinati	Bonifici restituiti	Bonifici dell'anno	Valore al 31/12
Debiti verso soggetti non iscritti 1996	22.428,20	0,00	0,00	0,00	22.428,20
Debiti verso soggetti non iscritti 1997	5.486,84	0,00	0,00	0,00	5.486,84
Debiti verso soggetti non iscritti 1999	8.621,42	0,00	0,00	0,00	8.621,42
Debiti verso soggetti non iscritti 2000	3.429,28	0,00	0,00	0,00	3.429,28
Debiti verso soggetti non iscritti 2001	10.018,24	0,00	0,00	0,00	10.018,24
Debiti verso soggetti non iscritti 2002	10.587,63	0,00	0,00	0,00	10.587,63
Debiti verso soggetti non iscritti 2003	12.059,63	0,00	0,00	0,00	12.059,63
Debiti verso soggetti non iscritti 2004	13.154,43	0,00	0,00	0,00	13.154,43
Debiti verso soggetti non iscritti 2005	8.308,84	- 2.683,00	0,00	0,00	5.625,84
Debiti verso soggetti non iscritti 2006	13.620,20	- 8.507,00	- 2.387,70	0,00	2.725,50
Debiti verso soggetti non iscritti 2007	8.268,45	- 2.504,80	0,00	0,00	5.763,65
Debiti verso soggetti non iscritti 2008	16.787,52	- 12.875,81	0,00	0,00	3.911,71
Debiti verso soggetti non iscritti 2009	0,00	0,00	0,00	26.056,11	26.056,11
TOTALE	132.770,68	-26.570,61	-2.387,70	26.056,11	129.868,48

- **Debiti diversi (€ 9.191,60)**

La posta evidenzia i debiti di diversa natura nei confronti di alcuni soggetti:

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Debiti verso Gestori	€	0,00	20.981,94	-20.981,94
Debiti diversi	€	8.719,10	0,00	8.719,10
Debiti verso servizi Interbancari	€	472,50	0,00	472,50
TOTALE	€	9.191,60	20.981,94	-11.790,34

PARTE III – PATRIMONIO NETTO (€ 14.613.542,83)**• Fondo conto contribuito integrativo (€ 0,00)**

Rappresenta, in applicazione dell'art. 16 dello Statuto, l'accantonamento dei pregressi risultati economici positivi. Il valore del fondo al 31/12/2008 (Euro 10.469.151,95) è stato utilizzato integralmente per la copertura (parziale) del disavanzo dell'esercizio 2008.

• Fondo Conto di riserva (€ 4.354.643,44)

Tale fondo accoglie, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento, la differenza positiva tra i "rendimenti ottenuti e quelli imposti", cioè l'eventuale eccedenza dei rendimenti effettivamente conseguiti sugli investimenti rispetto alla rivalutazione accreditata sui montanti contributivi individuali, nonché, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, le disponibilità presenti sul Fondo Conto Contribuito Integrativo al termine di ciascun quinquennio.

Nel presente esercizio il fondo è stato decurtato per la copertura del residuo (€ 14.577.172,53) della perdita dell'esercizio 2008 che non ha trovato capienza nel Fondo Conto Contribuito Integrativo. Peraltro, nel 2009 si sono realizzati i presupposti previsti dall'art. 14 del Regolamento, in quanto il rendimento effettivo netto contabile degli investimenti è stato superiore (sia in termini assoluti che in valore percentuale) alla rivalutazione accreditata in favore degli iscritti (differenza positiva pari a Euro 2.098.637,39), determinando una percentuale di copertura del costo della rivalutazione pari al + 115,1%. Pertanto, tale quota del risultato economico potrà essere destinato immediatamente all'accantonamento al Fondo di Riserva.

In particolare, il rendimento percentuale netto ponderato per giorno di effettivo impiego (a valori contabili) è risultato pari al + 3,893%, a fronte di un tasso annuo nominale di capitalizzazione del PIL per il 2009 pari al 3,3201% (v. prospetto allegato).

• **Avanzo / Disavanzo del conto separato (€ 10.258.899,39)**

Accoglie il risultato economico (positivo) del presente esercizio.

Come già anticipato sopra, nel 2009 il rendimento degli investimenti è stato superiore al costo della rivalutazione dei montanti contributivi, sia in valore percentuale (3,893% contro 3,3201%) sia in valore assoluto (15,9 contro 13,9 milioni di Euro). Pertanto, in applicazione dell'art. 14 del Regolamento, sarà possibile destinare immediatamente al "Fondo Conto di Riserva" tale differenza positiva (Euro 2.098.637,39), mentre la restante parte del risultato economico dell'anno (Euro 8.160.262,00) affluiranno al "Fondo Conto Contributo Integrativo".

Il seguente prospetto riepiloga le movimentazioni intervenute, negli ultimi tre esercizi, nelle poste di patrimonio netto:

		Fondo Conto Contributo Integrativo	Avanzo del Conto Separato	Disavanzo del Conto Separato	Fondo di Riserva
Valore al 01/01/2007	€	0,00	11.233.449,38	0,00	16.975.659,68
Movimenti per:					
> Rilevazione risultato di esercizio	€		1.191.858,86		
> Utilizzi a copertura di perdite	€				
> Riclassificazione in altra voce	€	9.277.293,09	- 11.233.449,38		1.956.156,29
Valore al 31/12/2007	€	9.277.293,09	1.191.858,86	0,00	18.931.815,97
Movimenti per:					
> Rilevazione risultato di esercizio	€			25.046.324,48	
> Utilizzi a copertura di perdite	€				
> Riclassificazione in altra voce	€	1.191.858,86	- 1.191.858,86		
Valore al 31/12/2008	€	10.469.151,95	0,00	25.046.324,48	18.931.815,97
Movimenti per:					
> Rilevazione risultato di esercizio	€		10.258.899,39		
> Utilizzi a copertura di perdite	€	- 10.469.151,95			- 14.577.172,53
> Riclassificazione in altra voce	€			- 25.046.324,48	
Valore al 31/12/2009	€	0,00	10.258.899,39	0,00	4.354.643,44

PARTE IV – CONTI D'ORDINE

- **Conti d'ordine (€ 33.002,17)**

La posta accoglie:

- 1) il valore delle immobilizzazioni materiali (principalmente computer, fax e telefoni cellulari) di proprietà dell'Ente ma attualmente in comodato gratuito ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Indirizzo, in relazione all'esercizio dei loro compiti istituzionali;
- 2) il valore dei beni di terzi utilizzati dall'Ente mediante un contratto di leasing.

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Beni in comodato gratuito ai componenti degli OO.SS.	€	17.007,78	19.106,15	-2.098,37
Beni di terzi utilizzati in leasing	€	15.994,39	0,00	15.994,39
TOTALE	€	33.002,17	19.106,15	13.896,02

NOTE ESPLICATIVE SUL CONTO ECONOMICO

PARTE I – RICAVI

- **Proventi contributivi (€ 75.229.718,89)**

La posta comprende, in primo luogo, il totale della contribuzione presuntivamente dovuta dagli iscritti per l'anno 2009 a titolo di contributo soggettivo, integrativo e di maternità.

In particolare, in coerenza con quanto effettuato negli anni precedenti e in ottemperanza al generale principio della prudenza, la stima della contribuzione soggettiva e integrativa è stata ottenuta utilizzando il "metodo storico rettificato", ossia partendo dalla contribuzione dovuta per l'anno 2008 (cioè il dato consuntivo più recente, scaturente dalle dichiarazioni reddituali acquisite nel corso del 2009 con riferimento all'anno di contribuzione 2008), detraendo prudenzialmente quanto dovuto dai soggetti deceduti e cancellati nel corso degli anni 2008 e 2009, aumentando il dato storico così ottenuto in base all'incremento dell'indice ISTAT (dicembre 2009 su dicembre 2008, pari al 0,97%), ed aggiungendo, per i nuovi iscritti con data inizio attività 2009 (n. 2.790), un valore pari ai minimi contributivi.

La contribuzione di maternità, invece, è stata ottenuta semplicemente moltiplicando il contributo di € 140,00 per il numero totale degli iscritti attivi con data inizio attività entro il 2009 (n. 32.819).

Nel rimandare, per ulteriori informazioni, alla scheda analitica allegata, si evidenziano, nei seguenti grafici, l'andamento storico, rispettivamente, del numero totale degli iscritti (al lordo delle cessazioni intervenute) e del numero di nuove iscrizioni suddivise per data di inizio attività.



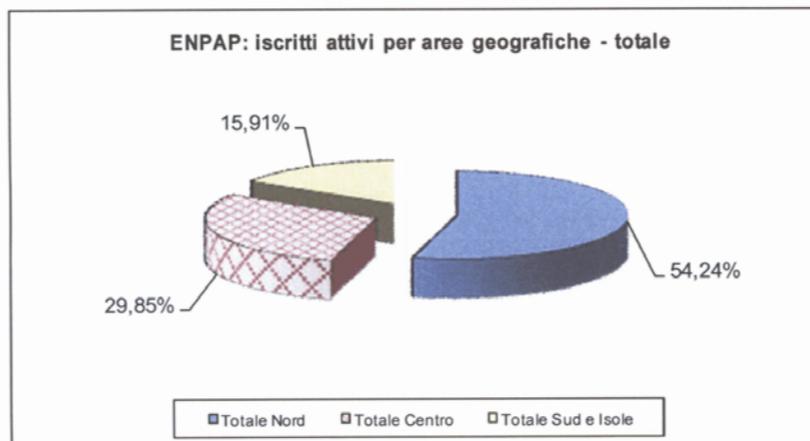


Inoltre, quale ulteriori informazioni utili anche ai fini demografici ed attuariali, si riportano:

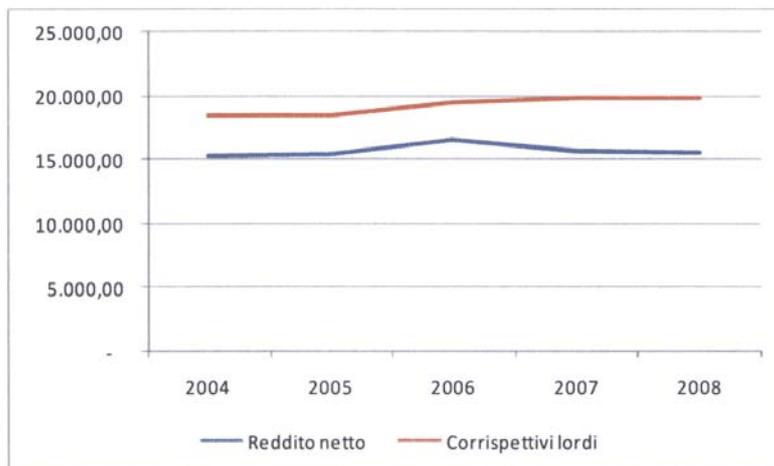
- 1) la tabella di suddivisione degli iscritti attivi al 31/12/2009 per regione di residenza e per sesso, con i relativi dati reddituali medi;
- 2) il grafico concernente la predetta suddivisione per aree geografiche;
- 3) la scomposizione degli iscritti attivi per classi di età e per sesso;
- 4) la scomposizione degli iscritti attivi per classi di età, con l'indicazione delle relative basi imponibili medie.

E.N.P.A.P. : dati regionalizzati

Regioni	Iscritti attivi al 31/12/2009			Redditi medi 2008	
	Uomini	Donne	Totale	Reddito netto	Corrispettivi lordi
Piemonte	560	2.332	2.892	17.074,48	21.486,72
Valle d'Aosta	23	62	85	21.081,27	25.391,75
Lombardia	1.359	5.406	6.765	19.838,81	25.439,98
Trentino Alto Adige	129	361	490	17.909,53	23.708,42
Veneto	608	2.484	3.092	16.661,91	21.333,98
Friuli Venezia Giulia	162	549	711	18.124,39	22.201,16
Liguria	225	854	1.079	15.823,37	20.249,84
Emilia - Romagna	520	2.157	2.677	15.895,09	21.178,92
Totale Nord	3.586	14.205	17.791	17.872,92	22.907,96
Toscana	502	1.833	2.335	13.687,31	17.956,10
Umbria	68	276	344	12.276,72	15.813,91
Marche	183	797	980	11.541,95	15.016,46
Lazio	1.123	4.286	5.409	13.528,20	17.592,41
Abruzzo	111	529	640	11.841,35	14.491,57
Molise	10	71	81	9.635,79	12.194,37
Totale Centro	1.997	7.792	9.789	13.110,39	17.084,28
Campania	273	997	1.270	11.681,16	14.283,17
Puglia	245	900	1.145	11.579,64	13.770,44
Basilicata	30	147	177	13.843,80	16.287,50
Calabria	63	296	359	9.807,78	12.284,87
Sicilia	273	1.181	1.454	10.574,57	12.958,93
Sardegna	117	697	814	12.437,78	15.703,79
Totale Sud e Isole	1.001	4.218	5.219	11.477,88	13.973,34
Estero	6	14	20	3.198,12	4.075,35
Totale Generale	6.590	26.229	32.819	15.497,40	19.841,06



Il seguente grafico evidenzia l'andamento delle medie reddituali dal 2004 al 2008:

**ENPAP: scomposizione iscritti attivi per età**

Età	Totale		Uomini		Donne	
	% sul totale	% progressivo	% sul totale	% progressivo	% sul totale	% progressivo
--> 39	49,13%	49,13%	33,90%	33,90%	53,03%	53,03%
40 - 50	25,36%	74,49%	26,54%	60,44%	25,06%	78,09%
51 - 64	20,31%	94,80%	30,37%	90,81%	17,74%	95,83%
65 - 79	4,89%	99,69%	8,63%	99,44%	3,93%	99,75%
80 -->	0,31%	100,00%	0,56%	100,00%	0,25%	100,00%

ENPAP: medie reddituali per fasce di età

Età	Base imponibile media	
	Reddito netto	Corr. lordi
--> 39	12.006,72	15.261,51
40 - 50	17.645,58	22.223,43
51 - 64	20.512,34	26.588,54
65 - 79	17.488,88	24.209,00
80 -->	9.799,32	12.529,55

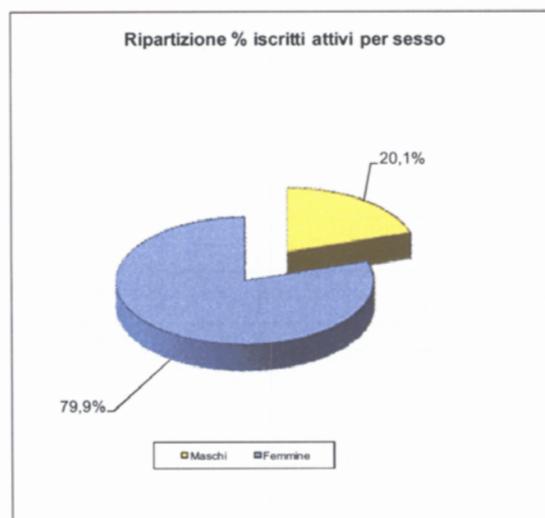
Nelle seguenti tabelle è riportata la scomposizione degli iscritti attivi per fasce di contribuzione, rispettivamente, soggettiva e integrativa (dati dichiarati dagli iscritti nell'ultima comunicazione resa nel 2009 per l'anno 2008).

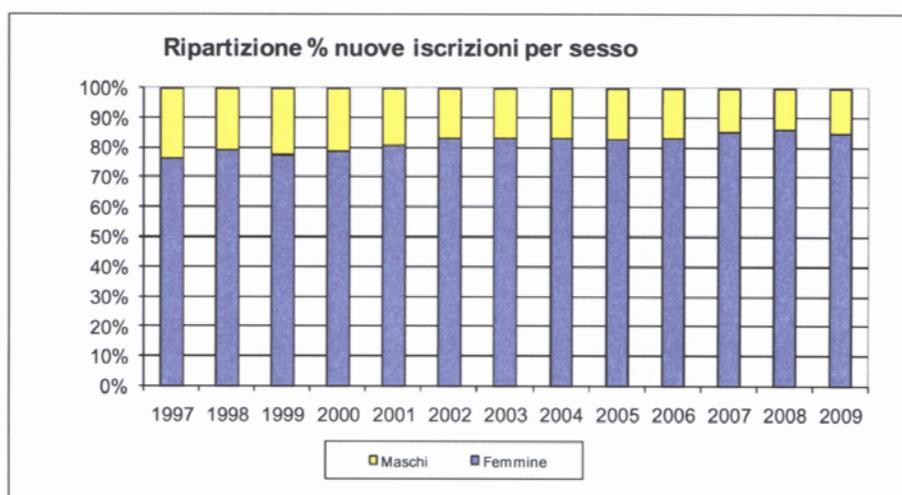
ENPAP: dati reddituali 2008

Fascia contribuzione soggettiva	Totale	
	% sul totale	% progressivo
0 --> 155,99 (fraz.)	4,23%	4,23%
156,00 (rid. 1/5)	11,56%	15,79%
156,01 --> 259,99 (fraz.)	0,42%	16,21%
260,00 --> 389,99 (rid. 1/3)	3,30%	19,51%
390,00 --> 779,99 (rid. 1/2)	10,82%	30,33%
780 (minimo intero)	11,73%	42,05%
780,01 --> 1.000,00	6,24%	48,30%
1.000,01 --> 2.000,00	22,49%	70,79%
2.000,01 --> 3.000,00	13,77%	84,56%
> 3.000,00	15,44%	100,00%

Fascia contribuzione integrativa	Totale	
	% sul totale	% progressivo
0 --> 60,00	17,30%	17,30%
60,01 --> 500,00	52,47%	69,77%
500,01 --> 1.000,00	23,20%	92,97%
> 1.000,00	7,03%	100,00%

Si evidenzia, inoltre, che le iscrizioni pervenute nell'ultimo anno confermano l'assoluta prevalenza (84,7%) della percentuale delle nuove iscritte di sesso femminile rispetto a quelli di sesso maschile; alla fine dell'anno il peso percentuale della componente femminile nella popolazione complessiva degli iscritti all'Ente è pari al 79,9%.





La voce include, inoltre, la contribuzione versata nel corso del 2009 dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente, il riscatto dei periodi di studio nonché le somme incamerate dall'Ente a seguito di ricongiunzione dei periodi assicurativi ai sensi della Legge 45/1990; inoltre, la quota maturata nel periodo degli interessi e delle sanzioni (di cui agli artt. 2-bis, 10 e 11 del Regolamento) sulle inadempienze di iscrizione, dichiarative e di versamento degli iscritti.

E' compreso, infine, anche l'importo pari alla quota delle indennità di maternità, pagate nel corso del 2009, a carico del bilancio dello Stato (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfuso nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001).

In dettaglio:

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Contribuzione soggettiva	€	52.212.417,76	49.117.598,50	3.094.819,26
Contribuzione integrativa	€	12.020.370,32	11.167.831,67	852.538,65
Contribuzione di maternità	€	4.594.660,00	4.214.140,00	380.520,00
Fisc. Indennità maternità L. 488/99	€	2.095.296,69	1.858.609,90	236.686,79
Contribuzione da riscatto	€	151.492,64	96.227,10	55.265,54
Contribuzione da ricongiunzione	€	1.314.180,37	1.048.208,67	265.971,70
Interessi di mora	€	1.391.151,96	978.427,18	412.724,78
Sanzioni	€	1.450.149,15	1.196.146,66	254.002,49
TOTALE	€	75.229.718,89	69.677.189,68	5.552.529,21

• **Proventi finanziari (€ 17.146.515,11)**

La voce comprende:

- 1) gli interessi attivi lordi maturati sui depositi bancari;
- 2) gli interessi attivi sulle operazioni in pronti contro termine effettuate nell'anno per il temporaneo impiego della liquidità eccedente il normale fabbisogno;
- 3) gli interessi attivi delle obbligazioni;
- 4) le plusvalenze (cioè la differenza positiva tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) realizzate per effetto delle operazioni di compravendita di fondi comuni;
- 5) gli interessi attivi lordi maturati sulle giacenze monetarie sui c/c di servizio intrattenuti con le società di gestione mobiliare in relazione alle disponibilità temporaneamente non investite;
- 6) l'importo riconosciuto monetariamente dalle società di gestione a titolo di parziale retrocessione delle commissioni di gestione sui propri fondi comuni;
- 7) l'importo di competenza dell'anno degli "scarti positivi di emissione e di negoziazione" dei titoli obbligazionari posseduti nel corso dell'anno;
- 8) altri interessi attivi maturati nell'anno;
- 9) le riprese di valore sulle immobilizzazioni finanziarie, a fronte di svalutazioni effettuate in precedenti esercizi. In particolare, per il 2009 la posta concerne l'obbligazione emessa dalla Lehman Brothers, svalutata a fine 2008 al valore di Euro 560.000 (a fronte di un nominale di Euro 10milioni): poiché tale titolo è stato venduto nel mese di marzo del 2010 ad un prezzo notevolmente superiore (2,215milioni di Euro) è stata effettuata una parziale ripresa della svalutazione effettuata, ripristinando il costo storico di bilancio in misura pari al successivo valore di vendita.

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Interessi attivi Banca Popolare di Sondrio c/c 77000X83	€	393.804,43	637.603,66	-243.799,23
Interessi attivi Banca Popolare di Sondrio c/c 77100X86	€	79.395,43	88.784,55	-9.389,12
Interessi attivi Banca Popolare di Sondrio c/c 77200X89	€	5.615,51	28.526,28	-22.910,77
Interessi attivi c/c Banca Aletti	€	246,81	63.217,52	-62.970,71
Interessi attivi c/c Banca della Marca	€	46.283,42	0,00	46.283,42

Interessi su Pronti Contro Termine	€	43.671,87	1.652.042,24	-1.608.370,37
Interessi attivi su obbligazioni	€	13.073.063,97	6.299.775,96	6.773.288,01
Plusvalenze su fondi comuni	€	67.920,92	406.436,33	-338.515,41
Plusvalenze su obbligazioni	€	0,00	253.728,43	-253.728,43
Dividendi da Fondi Comuni	€	0,00	26.600,00	-26.600,00
Interessi attivi su c/c GPM	€	129,88	65.697,81	-65.567,93
Retrocessione commissioni su fondi comuni	€	118.084,16	502.585,04	-384.500,88
Scarti positivi di emissione	€	1.663.292,03	905.442,59	757.849,44
Differenziali positivi su futures	€	0,00	162.555,72	-162.555,72
Interessi attivi	€	6,68	0,00	6,68
Ripresa di valore Immob. Finanziarie	€	1.655.000,00	0,00	1.655.000,00
TOTALE	€	17.146.515,11	11.092.996,13	6.053.518,98

• **Proventi straordinari (€ 4.330.722,00)**

La posta accoglie i componenti positivi di reddito aventi natura straordinaria, ed in particolare:

- 1) il minore ammontare dei montanti contributivi degli iscritti, rispetto a quelli evidenziati nel bilancio al 31/12/2008, che, nel corso dell'esercizio, si sono rivelati inesistenti in quanto relativi a soggetti che non avevano titolo ad iscriversi (la cui iscrizione all'Ente, pertanto, è stata annullata), o che hanno ottenuto la cancellazione ai sensi dell'art. 1, comma 5 (per non aver prodotto reddito professionale) o comma 8 (cancellazione dall'Albo) con decorrenza anteriore all'anno 2009;
- 2) gli abbuoni e arrotondamenti attivi;
- 3) le sanzioni e le maggiorazioni, sostitutive di quelle ordinarie, e gli interessi di dilazione derivanti dalle domande di sanatoria compiutamente definite nel corso del 2009;
- 4) la contribuzione (soggettiva, integrativa e di maternità) relativa agli anni precedenti (dal 1996 al 2008) e accertata in misura superiore a quella già considerata nei precedenti bilanci, per effetto del maggior dovuto causato, da iscrizioni, pervenute nel 2009, ma relative agli anni pregressi (oltre 400 iscrizioni tardive), da dichiarazioni reddituali tardive relative agli stessi anni (oltre 2.100) o da rettifiche in aumento di quelle precedentemente presentate, da retrodatazione della data inizio attività, ecc. In particolare, la differenza deriva:
 - a. per il contributo soggettivo, per il 30% dalla maggiore contribuzione per il periodo 1996 – 2007 e per il restante 70% dal maggior dovuto per l'anno 2008;

- b. per il contributo integrativo, per il 40% dalla maggiore contribuzione per il periodo 1996 – 2007 e per il 60% dal maggior dovuto per l'anno 2008;
- c. per il contributo di maternità, per il 23% dalla maggiore contribuzione per il periodo 1996 – 2007 e per il 77% dal maggior dovuto per l'anno 2008;
- 5) le insussistenze derivanti dai minori importi del debito per indennità di maternità relativo alle domande presentate in anni precedenti, liquidate in misura inferiore a quello inizialmente previsto.
- 6) il risarcimento ottenuto dalla compagnia assicurativa a fronte del danno subito all'immobile a seguito di eventi atmosferici;
- 7) insussistenze attive consistenti nel minor valore di alcuni debiti per prestazioni professionali rispetto a quelle previsionalmente inserite nei precedenti bilanci consuntivi;
- 8) le plusvalenze realizzate in occasione della vendita di titoli obbligazionari classificati nelle immobilizzazioni finanziarie.

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Insuss.ze montanti contr. anni precedenti	€	362.734,81	450.240,21	-87.505,40
Abbuoni e arrotondamenti attivi	€	22,94	20,74	2,20
Contributi per finalità istituzionali	€	0,00	20.660,00	-20.660,00
Sanzioni e maggiorazioni sostitutive da sanatoria	€	31.447,48	224.790,97	-193.343,49
Interessi di dilazione da sanatoria	€	819,47	15.870,88	-15.051,41
Contributi soggettivi anni precedenti	€	1.679.317,86	1.218.369,30	460.948,56
Contributi integrativi anni precedenti	€	1.110.206,81	1.002.633,78	107.573,03
Contributi maternità anni precedenti	€	57.619,28	0,00	57.619,28
Insuss.attive riduz. debiti ind. maternità	€	52.061,60	10.916,77	41.144,83
Risarcimento danni	€	1.549,00	8.262,00	-6.713,00
Insussistenze attive	€	30.876,07	366.848,00	-335.971,93
Plusvalenze su Imm. Finanziarie	€	1.004.066,68	0,00	1.004.066,68
TOTALE	€	4.330.722,00	3.318.612,65	1.012.109,35

- **Utilizzo Fondi (€ 3.816.350,12)**

La posta accoglie l'utilizzo dei seguenti fondi del passivo dello stato patrimoniale:

- 1) l'utilizzo del Fondo Conto Pensioni per controbilanciare la voce di costo "Pensioni" (di pari importo) inserita all'interno delle "Prestazioni previdenziali";
- 2) l'utilizzo del Fondo Assistenza art. 32 per controbilanciare la voce di costo "Prestazioni assistenziali art. 32" (di pari importo) inserita all'interno delle "Prestazioni assistenziali";

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Utilizzo Fondo Conto Pensioni	€	1.777.104,99	1.107.352,09	669.752,90
Utilizzo Fondo Maggiorazione art. 31	€	0,00	95.674,27	-95.674,27
Utilizzo Fondo Assistenza art. 32	€	2.039.245,13	1.411.765,31	627.479,82
TOTALE	€	3.816.350,12	2.614.791,67	1.201.558,45

PARTE II – COSTI

- **Prestazioni previdenziali (€ 1.777.104,99)**

La voce evidenzia l'ammontare delle rate di pensione erogate nel corso dell'anno. La voce di costo è integralmente controbilanciata dalla voce "Utilizzo Fondo Conto Pensioni" di pari importo inserita nella sezione "Ricavi" del Conto Economico (v. sopra).

Per approfondimenti sulla composizione delle prestazioni previdenziali in pagamento si rimanda a quanto già detto con riferimento alla voce "Fondo Conto Pensioni" (v. sopra).

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Pensioni	€	1.777.104,99	1.107.352,09	669.752,90

• **Accantonamenti previdenziali (€ 67.576.928,97)**

La voce comprende l'accantonamento, al Fondo Conto Contributo Soggettivo, dei seguenti importi:

- 1) la contribuzione soggettiva presuntivamente dovuta per l'anno 2009;
- 2) la contribuzione versata dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente e il riscatto dei periodi di studio;
- 3) la contribuzione versata a favore degli iscritti che hanno chiesto e ottenuto, ai sensi della Legge 45/1990, la ricongiunzione dei periodi assicurativi accreditati presso altri Enti Previdenziali;
- 4) la rivalutazione, di competenza del 2009, dei montanti contributivi in essere al 31/12/2008 (rideterminati in base alla contribuzione effettivamente dovuta per gli stessi anni), al tasso annuo di capitalizzazione previsto dall'art. 1, comma 9, della L. 335/95, pari, per l'anno 2009, al 3,3201%.

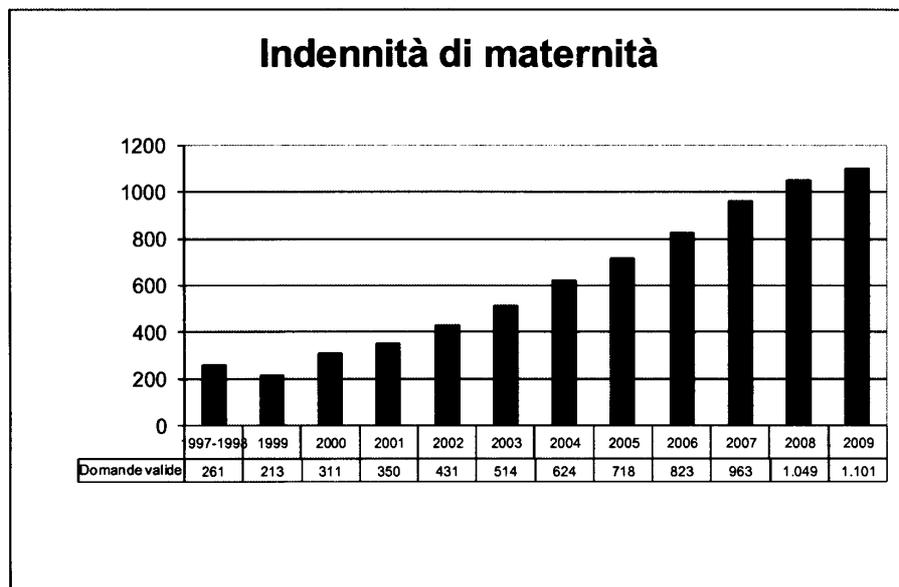
In particolare:

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Accantonamento contributo soggettivo 2009	€	52.212.417,76	49.117.598,50	3.094.819,26
Accantonamento contribuzione da riscatto	€	151.492,64	96.227,10	55.265,54
Accantonamento contribuzione da ricongiunzione	€	1.314.180,37	1.048.208,67	265.971,70
Rivalutazione montanti contributivi	€	13.898.838,20	12.568.681,32	1.330.156,88
TOTALE	€	67.576.928,97	62.830.715,59	4.746.213,38

• **Prestazioni assistenziali (€ 8.398.270,30)**

La posta è costituita:

- 1) dall'ammontare complessivo delle indennità di maternità di competenza dell'esercizio 2009, scaturenti da domande presentate entro il 31/12/2009. In particolare, per € 5.553.943,14 è costituito dalle indennità, di competenza dell'anno, già erogate entro la fine dello stesso (pari al 87% del totale) e per € 805.082,03 da quelle ancora da liquidare a tale data (13% del totale), per un totale complessivo di 1.101 domande valide.

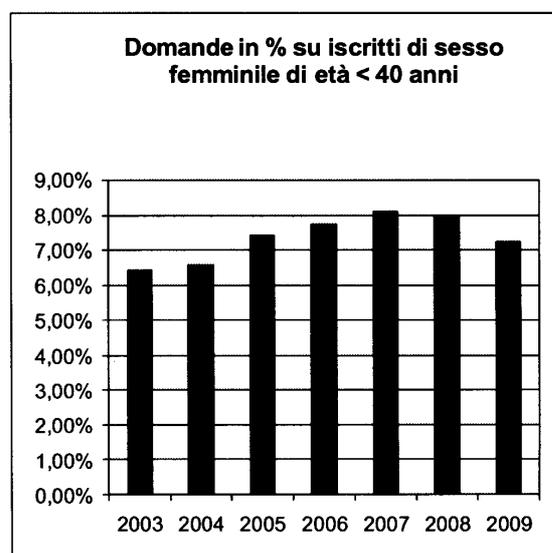
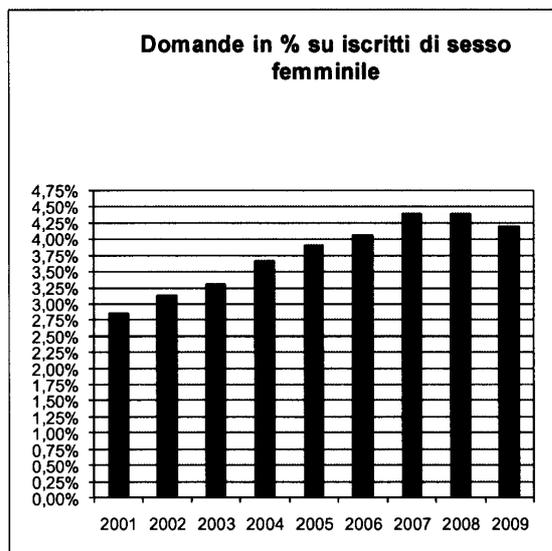


- 2) dall'ammontare delle altre prestazioni assistenziali (art. 32 del Regolamento) sulla scorta delle domande presentate, così costituite:

Tipologia intervento assistenziale	Importo
Polizza sanitaria	1.488.627,94
Indennità di malattia e infortuni	99.200,00
Calamità naturali	371.225,20
Spese funerarie	37.691,99
Assegni di studio	42.500,00
TOTALE	2.039.245,13

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Indennità di maternità	€	6.359.025,17	5.741.417,68	617.607,49
Maggiorazione art. 31	€	0,00	95.674,27	-95.674,27
Prestazioni assistenziali art. 32	€	2.039.245,13	1.411.765,31	627.479,82
TOTALE	€	8.398.270,30	7.248.857,26	1.149.413,04

In particolare per quanto concerne la gestione delle indennità di maternità, i seguenti grafici evidenziano negli ultimi due anni una modesta riduzione della percentuale delle domande sia sul totale degli iscritti attivi di sesso femminile (stabile al 4,4% nel 2007 e 2008 e pari al 4,2% nel 2009) sia sul totale delle iscritte di età inferiore ai 40 anni (dal 8,10% del 2007 al 7,2% del 2009).



Le tabelle seguenti espongono la suddivisione delle indennità di maternità di competenza dell'anno, rispettivamente, per fasce di età dell'iscritta beneficiaria e per regione di appartenenza; quest'ultima riporta anche il tasso di incidenza delle indennità sul totale delle iscritte della regione.

Età	Nr. indennità	% sul totale
25 - 30	80	7,3%
31 - 35	520	47,2%
36 - 40	446	40,5%
> 40	55	5,0%
Totale	1.101	100,0%

Indennità di maternità: dati regionalizzati

Regioni	Indennità		Iscritte	
	Nr.	%	Nr.	% Incidenza
Piemonte	102	9,3%	2.332	4,4%
Valle d'Aosta	4	0,4%	62	6,5%
Lombardia	265	24,1%	5.406	4,9%
Trentino Alto Adige	12	1,1%	361	3,3%
Veneto	95	8,6%	2.484	3,8%
Friuli Venezia Giulia	19	1,7%	549	3,5%
Liguria	27	2,5%	854	3,2%
Emilia - Romagna	94	8,5%	2.157	4,4%
Totale Nord	618	56,1%	14.205	4,4%
Toscana	77	7,0%	1.833	4,2%
Umbria	5	0,5%	276	1,8%
Marche	45	4,1%	797	5,6%
Lazio	136	12,4%	4.286	3,2%
Abruzzo	21	1,9%	529	4,0%
Molise	4	0,4%	71	5,6%
Totale Centro	288	26,2%	7.792	3,7%
Campania	45	4,1%	997	4,5%
Puglia	36	3,3%	900	4,0%
Basilicata	5	0,5%	147	3,4%
Calabria	12	1,1%	296	4,1%
Sicilia	71	6,4%	1.181	6,0%
Sardegna	26	2,4%	697	3,7%
Totale Sud e Isole	195	17,7%	4.218	4,6%
Esteri	0	0,0%	14	0,0%
Totale Generale	1.101	100,0%	26.229	4,2%

Si sottolinea come anche grazie alla c.d. "fiscalizzazione" a carico del bilancio dello Stato di parte dell'indennità erogate nell'anno (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001), la gestione della maternità è risultata in equilibrio nel corso del 2009 e, anzi, ha evidenziato un temporaneo surplus accantonato nel relativo fondo a tutela dell'equilibrio anche nei prossimi esercizi: si sottolinea, infatti, che la stima effettuata per l'anno 2010 (contenuta nel relativo bilancio di previsione) prevede che in tale anno l'avanzo sia riassorbito per un importo stimato di oltre 200mila Euro.

Contribuzione di maternità anno 2009	4.594.660,00	
Fisc. Ind. di maternità L. 488/99	2.095.296,69	
Minori ammontare indenn. maternità aa.pp.	52.061,60	
Maggiore contribuzione aa.pp.	57.619,28	
Totale componenti positivi		6.799.637,57
Indennità di maternità	6.359.025,17	
Soprav.pass. maggiori ind. mat. aa.pp.	0,00	
Totale componenti negativi		-6.359.025,17
Risultato lordo		440.612,40
Utilizzo del Fondo		0,00
Risultato netto		440.612,40

- **Accantonamenti assistenziali (€ 2.842.612,40)**

La voce è così composta:

- 1) l'importo dell'accantonamento al Fondo Conto Separato Indennità di Maternità del surplus della gestione per l'anno 2009 (v. sopra);
- 2) l'importo dell'accantonamento al Fondo Maggiorazione art. 31, destinato alla erogazione di interventi assistenziali in favore dei titolari di pensione indiretta, di reversibilità, invalidità e inabilità che presentano determinati requisiti di carattere economico e patrimoniale. L'accantonamento è in misura pari al 2% del gettito della contribuzione integrativa annua.
- 3) l'importo dell'accantonamento al Fondo Assistenza, che, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento di Previdenza, è destinato alla erogazione di ulteriori interventi assistenziali in favore degli iscritti. L'accantonamento è in misura pari al 30% dell'avanzo disponibile del gettito della contribuzione integrativa annua (v. prospetto relativo).

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Accantonamento al Fondo Conto Separato Indennità di Maternità	€	440.612,40	282.425,41	158.186,99
Accantonamento al Fondo Magg. art. 31	€	240.000,00	223.000,00	17.000,00
Accantonamento al Fondo Assistenza art. 32	€	2.162.000,00	2.135.000,00	27.000,00
TOTALE	€	2.842.612,40	2.640.425,41	202.186,99

- **Materiale vario e di consumo (€ 43.155,12)**

L'importo complessivo è costituito dagli acquisti effettuati nel corso dell'anno per materiale di consumo e di cancelleria, per libri, pubblicazioni, banche dati e per altri beni di modesto importo unitario.

Più in dettaglio, l'importo complessivo è costituito dalle seguenti voci:

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Acquisto materiale di cancelleria	€	30.409,25	19.876,56	10.532,69
Acquisto libri e pubblicazioni	€	5.473,45	3.437,45	2.036,00
Acquisti diversi	€	7.272,42	9.328,68	-2.056,26
TOTALE	€	43.155,12	32.642,69	10.512,43

- **Utenze varie (€ 79.767,67)**

La posta accoglie i costi di competenza del periodo sostenuti per le utenze elettriche, idriche ed energetiche della sede dell'Ente, per quelle telefoniche, per l'utilizzo delle schede telefoniche "call-it" da parte dei componenti degli Organi Statutari, nonché per la funzionalità del c.d. "numero verde a ripartizione". Più in particolare:

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Energia elettrica	€	24.251,53	28.006,05	-3.754,52
Telefoni e fax sede	€	23.966,46	24.027,56	- 61,10

Telefoni cellulari	€	15.085,20	10.476,41	4.608,79
Traffico telefonico Call-It	€	2.272,74	4.867,90	-2.595,16
Numero verde Albacom	€	7.460,95	3.436,74	4.024,21
Acqua	€	804,04	497,60	306,44
Gas	€	5.926,75	4.731,14	1.195,61
TOTALE	€	79.767,67	76.043,40	3.724,27

- **Spese di manutenzione (€ 346.585,74)**

La voce comprende i costi sostenuti, sia sotto forma di contratti di assistenza che di interventi occasionali, per la manutenzione delle macchine d'ufficio (fotocopiatrici, macchina affrancatrice, fax, centralino elettronico), delle apparecchiature hardware (personal computer, stampanti, ecc.) e degli applicativi software (con particolare menzione per il programma di gestione iscritti, contributi e prestazioni), nonché altre manutenzioni e riparazioni diverse relative alle sede dell'Ente (impianto elettrico, di elevazione, di condizionamento, di sicurezza, ecc.).

In particolare:

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Manutenzione macchine ufficio	€	15.278,88	9.323,72	5.955,16
Manutenzione hardware e software	€	303.884,43	301.242,30	2.642,13
Manutenzioni sede	€	27.422,43	109.202,52	-81.780,09
TOTALE	€	346.585,74	419.768,54	-73.182,80

- **Costi per il personale (€ 1.647.515,24)**

La voce comprende tutti i costi sopportati per il personale dipendente in forza durante l'anno (inclusi i contributi previdenziali e assistenziali dovuti all'INPS e il premio assicurativo INAIL), compreso il costo per le ferie maturate ma non ancora godute al 31/12/2009 (incluso nella voce "Stipendi base") ad esclusione dell'importo relativo all'accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto, che è evidenziato nell'apposita voce (v. oltre).

Si reputa opportuno rammentare che a seguito dell'accordo aziendale di II livello, sono presenti le seguenti voci particolari:

- 1) una forma di assistenza sanitaria integrativa in favore dei dipendenti;
- 2) una forma di previdenza complementare, su base volontaria, con un costo, per il personale dipendente aderente, pari ad almeno il 2% della retribuzione e, per l'Ente, del 2%, oltre alla quota dell'accantonamento annuo per il trattamento di fine rapporto. In particolare, per quest'ultimo punto, l'importo complessivo della voce ("Contributi a Fondi Pensione") è così formato:

- 1) € 46.429,14 quale quota dell'accantonamento annuale al Fondo Trattamento di Fine Rapporto destinato al Fondo Pensione;
- 2) € 16.274,39 quale quota del 2% a carico dell'Ente.

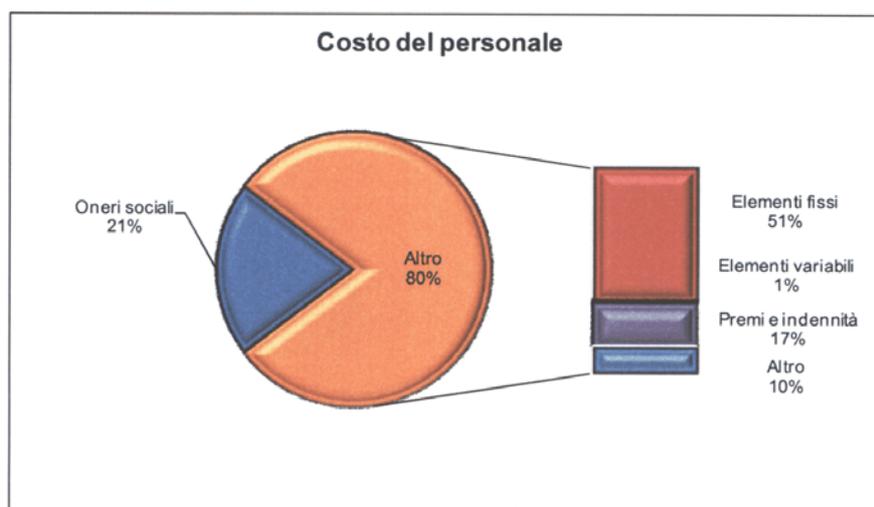
- 3) un contributo in favore del CRAL dipendenti ENPAP, in misura pari al 1,5% del costo sostenuto dall'Ente per il personale dipendente nell'anno precedente.

L'ammontare complessivo è costituito dalle seguenti voci:

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Stipendi base	€	780.188,62	623.308,34	156.880,28
Tredicesima mensilità	€	68.403,24	56.047,01	12.356,23
Premi di produttività	€	209.812,41	170.626,25	39.186,16
Premio di anzianità	€	13.968,92	10.890,78	3.078,14
Indennità di trasferta dipendenti	€	0,00	1.007,50	-1.007,50
Straordinari feriali	€	19.532,27	15.765,08	3.767,19
Indennità per particolari incarichi	€	36.152,50	30.448,80	5.703,70
Indennità di funzione	€	18.324,44	17.880,20	444,24
Indennità di cassa	€	1.084,50	1.111,50	- 27,00
Buoni Pasto	€	62.537,69	49.167,50	13.370,19
Polizza sanitaria	€	10.566,00	12.955,20	-2.389,20
Contributi a Fondi Pensione	€	62.703,53	55.327,40	7.376,13
Omaggi ai dipendenti	€	5.483,49	5.003,47	480,02
Contributi INPS	€	311.266,85	243.150,81	68.116,04
Contributi INAIL	€	4.283,25	3.465,20	818,05
Corsi di formazione	€	17.376,90	2.286,89	15.090,01
Trattamento di famiglia	€	5.049,91	2.474,40	2.575,51

Contributi CRAL ENPAP	€	20.780,72	14.400,44	6.380,28
TOTALE	€	1.647.515,24	1.315.316,77	332.198,47

Il successivo grafico evidenzia la suddivisione del costo del personale tra retribuzioni (con ulteriore suddivisione per sottocategorie) ed oneri sociali;



- **Compensi professionali (€ 244.625,85)**

La voce comprende:

- 1) i costi per le consulenze tecniche per la gestione del personale dipendente, per l'attività di sicurezza e prevenzione prevista dalla L. 626/94, per le consulenze in materia finanziaria, per l'attività di consulenza in materia di sicurezza e adeguatezza del sistema informatico, per la redazione del bilancio tecnico-attuariale;
- 2) i costi per le consulenze e le spese legali;
- 3) il costo per la revisione contabile del presente bilancio;
- 4) il costo sostenuto per le commissioni sanitarie istituite per l'accertamento degli stati di invalidità/inabilità connessi alle domande di prestazione avanzate dagli iscritti;
- 5) il costo per le collaborazioni a progetto;
- 6) i costi per le consulenze e le spese notarili;
- 7) i rimborsi spese erogati ai consulenti.

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Consulenze tecniche	€	102.976,67	126.237,93	-23.261,26
Consulenze e spese legali	€	79.972,70	28.135,92	51.836,78
Revisione contabile	€	20.889,60	20.160,00	729,60
Commissioni sanitarie	€	8.301,75	23.058,98	-14.757,23
Collaborazioni a progetto	€	25.672,77	38.648,07	-12.975,30
Consulenze e spese notarili	€	229,83	102,46	127,37
Rimborsi spese consulenti	€	6.582,53	0,00	6.582,53
TOTALE	€	244.625,85	236.343,36	8.282,49

- **Spese per Organi Amministrativi e di controllo (€ 1.483.425,06)**

La voce include i costi sopportati per il funzionamento degli Organi di amministrazione (Presidente e Consiglio di Amministrazione), di indirizzo (Consiglio di Indirizzo Generale) e di controllo dell'Ente (Collegio dei Sindaci), sia in relazione ai compensi e ai gettoni di presenza, sia alle spese di viaggio, vitto e alloggio, ai contributi, a carico dell'Ente, dovuti alla gestione separata dell'INPS ex legge 335/95 e le altre spese diverse. Include, inoltre, i costi sostenuti per lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo degli OO.SS. dell'Ente, per la quota relativa alle attività svolte nell'anno 2009. Si evidenzia che dal 2009, ai fini di una migliore evidenza informativa, le spese per i rimborsi spese sono stati ripartiti non più per tipologia (viaggio, alloggio e vitto) ma a seconda degli Organi Statutari di appartenenza del componente.

In dettaglio:

Consiglio di Indirizzo Generale

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Compensi	€	440.209,76	357.413,22	82.796,54
Gettoni di presenza	€	77.529,65	48.978,50	28.551,15
Spese riunioni CdIG	€	94.666,33	0,00	94.666,33
TOTALE	€	612.405,74	406.391,72	206.014,02

Presidente e Consiglieri di Amministrazione

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Compensi	€	176.302,08	175.925,52	376,56
Gettoni di presenza	€	23.791,30	20.582,60	3.208,70
Spese riunioni CDA	€	103.645,50	0,00	103.645,50
TOTALE	€	303.738,88	196.508,12	107.230,76

Collegio dei Sindaci

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Compensi	€	86.139,97	86.140,02	- 0,05
Gettoni di presenza	€	36.760,21	48.221,97	-11.461,76
Contributi INPS a carico Ente	€	2.718,71	2.853,75	- 135,04
Spese riunioni Collegio Sindacale	€	19.683,83	0,00	19.683,83
TOTALE	€	145.302,72	137.215,74	8.086,98

Rimborsi e altre spese

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Spese di viaggio	€	0,00	101.649,41	-101.649,41
Spese di alloggio	€	0,00	41.614,11	-41.614,11
Spese di vitto	€	0,00	33.755,91	-33.755,91
Altre spese	€	5.339,68	8.842,07	-3.502,39
Spese elettorali	€	416.638,04	112.615,52	304.022,52
TOTALE	€	421.977,72	298.477,02	123.500,70

- **Spese di rappresentanza (€ 7.583,80)**

L'ammontare della voce è costituito, principalmente, dalle spese per gli omaggi natalizi ai componenti degli Organi Statutari, per i biglietti augurali Unicef e per le colazioni di lavoro.

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Spese di rappresentanza	€	7.583,80	8.310,82	- 727,02

• **Servizi vari (€ 406.530,88)**

La voce è costituita dai seguenti elementi:

- 1) spese per i trasporti e i corrieri;
- 2) spese postali e valori bollati acquistati o addebitati da terzi;
- 3) spese tipografiche (principalmente per la stampa dei modelli di autodichiarazione e degli estratti conto contributivi);
- 4) il costo relativo ai contratti di assicurazione (per la copertura dei rischi di infortunio per i membri degli Organi Statutari, per la copertura della responsabilità civile degli amministratori e dei dirigenti e per la copertura dei rischi inerenti il fabbricato di Via Cesalpino)
- 5) costo per il servizio "Postel";
- 6) costo per l'accesso ad internet;
- 7) costo per il servizio di deposito, presso appositi locali di una società specializzata, di documentazione amministrativa dell'Ente;
- 8) costo relativo al servizio di vigilanza della sede, che nel corso dell'anno è stato saltuariamente utilizzato anche per l'attività di portierato;
- 9) spese per la pulizia della sede;
- 10) canone comunale per il passo carrabile di Via Cesalpino;
- 11) importo relativo alla tariffa per lo smaltimento dei rifiuti urbani;
- 12) il costo relativo all'accesso alla rete ad alta velocità necessaria per il funzionamento del sito Web dell'Ente e il costo relativo alla manutenzione e all'aggiornamento del sito WEB;
- 13) il costo sostenuto per alcune inserzioni sui quotidiani nazionale;
- 14) il costo sostenuto per la somministrazione di lavoro (art. 20 del D.Lgs. 276/2003), utilizzato per sopperire a carenze straordinarie di organico;
- 15) le spese relative allo svolgimento, affidato a terzi, di alcune attività di acquisizione di dati nel sistema informatico;
- 16) i canoni passivi dei beni di terzi noleggiati dall'Ente (macchine fotocopiatrici).

In particolare:

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Spese per trasporti e corrieri	€	2.734,98	3.807,81	-1.072,83
Spese postali e bolli	€	165.643,73	140.177,28	25.466,45
Spese tipografiche	€	88.628,99	82.602,60	6.026,39
Spese di assicurazione	€	40.848,67	39.158,12	1.690,55
Postel	€	662,40	2.522,40	-1.860,00
Abbonamento ad Internet	€	2.478,79	3.254,90	- 776,11
Spese per servizi di deposito	€	6.545,52	1.244,29	5.301,23
Spese per vigilanza	€	19.018,20	24.009,98	-4.991,78
Pulizia sede	€	18.924,00	20.251,20	-1.327,20
C.O.S.A.P.	€	89,00	89,00	0,00
Tariffa smaltimento rifiuti (Ta.Ri.)	€	16.626,01	16.632,56	- 6,55
Servizi WEB	€	22.999,63	12.846,88	10.152,75
Inserzioni su quotidiani	€	8.108,04	494,52	7.613,52
Somministrazione di lavoro	€	12.142,17	44.952,98	-32.810,81
Spese per ricerca del personale	€	0,00	3.711,60	-3.711,60
Elaborazione dati	€	0,00	3.780,00	-3.780,00
Servizi ausiliari	€	1.008,00	6.356,40	-5.348,40
Canoni di leasing	€	72,75	0,00	72,75
TOTALE	€	406.530,88	405.892,52	638,36

- **Altre spese generali (€ 25.963,50)**

La voce comprende il costo per la quota associativa all'AdEPP, ad EMAPI e quello per le tasse di concessione governativa pagate sulle utenze dei telefoni cellulari, oltre agli abbuoni e agli arrotondamenti passivi.

In particolare:

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Quote associative AdEPP	€	5.000,00	20.658,28	-15.658,28
Quote associative EMAPI	€	15.000,00	15.000,00	0,00
Concessioni governative	€	5.926,94	1.084,44	4.842,50
Abbuoni e arrotondamenti passivi	€	36,56	22,34	14,22
TOTALE	€	25.963,50	36.765,06	-10.801,56

- **Spese di promozione e editoriali (€ 147.353,07)**

La voce comprende sia le spese complessivamente sostenute per la pubblicazione del notiziario dell'Ente (costi tipografici e di invio postale, costo della consulenza per la redazione, ecc.) sia quelle relative all'attività promozionale svolta nel corso dell'anno.

In particolare:

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Spese per le pubblicazioni dell'Ente	€	105.785,03	76.721,39	29.063,64
Spese per attività promozionale	€	41.568,04	72.442,92	-30.874,88
TOTALE	€	147.353,07	149.164,31	-1.811,24

- **Accantonamento al Fondo svalutazione crediti (€ 916.011,65)**

Rappresenta l'accantonamento ai fondi di svalutazione dei crediti verso gli iscritti e in particolare:

- **Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per Contributi € 162.092,86**

La posta accoglie in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per contributi non ancora incassati, per le scadenze già integralmente trascorse al termine dell'esercizio (1996 – 2008).

In particolare:

- i crediti residui per contributi relativi al periodo 1996 – 2000 sono svalutati in misura pari al 25%: infatti, se da un punto di vista formale l'Ente ha tempestivamente e formalmente interrotto il decorso della prescrizione (e, dunque, non vi sono dubbi sulla esigibilità "giuridica" di tali importi), in considerazione dell'anzianità di tali crediti era necessario, anzi doveroso, ipotizzare un determinato tasso di inesigibilità, essendo gli stessi relativi, tra l'altro, ad annualità interessate anche dal provvedimento di sanatoria. Il loro mancato incasso né in regime di sanatoria

né in regime ordinario testimonia un rischio non trascurabile di inesigibilità, anche considerando che una quota di tali crediti sono vantati nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente;

- i crediti residui per contributi relativi agli anni dal 2001 al 2008 sono svalutati in misura pari al 5%, ipotizzando che tale percentuale possa considerarsi, sulla scorta degli elementi allo stato disponibili, un valore congruo di possibile inesigibilità per le annualità più recenti.

➤ **Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per int. e sanzioni € 753.918,79**

Rappresenta l'accantonamento al relativo fondo di una quota dell'ammontare degli interessi (per omesso o tardivo versamento) e delle sanzioni (per tardivo/omesso versamento, per tardiva/omessa dichiarazione e per tardiva iscrizione) maturate nel 2009.

In particolare, come detto in precedenza, in linea con l'atteggiamento prudenziale seguito negli anni passati:

- a) le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità commesse fino al 31/12/2001 sono stati **integralmente** svalutati.
- b) le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità commesse successivamente al 31/12/2001, non ricadenti nel provvedimento di sanatoria, sono stati, invece, prudenzialmente **svalutati nella misura del 25%**.

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per Contributi	€	162.092,86	781.295,10	-619.202,24
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per interessi e sanzioni	€	753.918,79	788.173,84	-34.255,05
TOTALE	€	916.011,65	1.569.468,94	-653.457,29

• **Accantonamento trattamento di fine rapporto (€ 32.358,77)**

Come già esposto in relazione alla voce del Fondo del passivo relativa, la posta rappresenta l'accantonamento, di competenza del presente esercizio, delle quote maturate in favore dei dipendenti in forza nel corso dell'anno, costituito sia dalla rivalutazione di quanto già stanziato al termine del precedente periodo e sia dalla quota dovuta sulle retribuzioni corrisposte nel corso dell'anno non destinata al Fondo Pensione Complementare.

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Accantonamento al Fondo T.F.R.	€	32.358,77	24.969,94	7.388,83

• **Oneri finanziari (€ 330.318,45)**

La posta comprende:

- 1) le spese e le commissioni bancarie (per l'invio degli estratti conto mensili, per i pagamenti dei bollettini di conto corrente postale, ecc.);
- 2) le commissioni per la locazione di una cassetta di sicurezza;
- 3) il compenso per il servizio relativo all'emissione dei M.Av. per la riscossione dell'acconto per l'anno 2009;
- 4) gli oneri finanziari addebitati sulla gestione del patrimonio mobiliare (commissioni pagate agli intermediari sulle operazioni di compravendita dei titoli, le spese fisse su tali operazioni, i bolli dovuti per le operazioni concluse fuori dei mercati regolamentati), le commissioni di gestione (fisse e di overperformance), nonché le spese per le comunicazioni periodiche e i bolli sulle stesse;
- 5) la quota di competenza dell'esercizio degli scarti negativi di emissione e di negoziazione relativi ai titoli obbligazionari detenuti nel corso dell'anno;

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Spese e commissioni bancarie	€	296,74	955,29	- 658,55
Commissioni di custodia	€	159,00	159,00	0,00
Oneri finanziari diversi	€	0,00	464,81	- 464,81
Spese incasso contributi	€	31.163,82	28.383,99	2.779,83
Commissioni di negoziazione titoli	€	4.759,71	93.882,00	-89.122,29
Spese su negoziazione titoli	€	35,00	688,52	- 653,52
Commissioni GPM	€	0,00	120.799,24	-120.799,24
Oneri diversi GPM	€	61,98	106,21	- 44,23
Commissioni custodia titoli GPM	€	103,29	0,00	103,29
Minusvalenze su Fondi Comuni	€	0,00	16.659.509,30	-16.659.509,30
Minusvalenze su Obbligazioni	€	0,00	344.135,58	-344.135,58
Svalutazione attività finanziarie	€	0,00	2.239.993,02	-2.239.993,02
Scarti negativi di emissione	€	293.718,10	143.123,84	150.594,26
Interessi di ritardato pagamento	€	20,81	0,00	20,81
TOTALE	€	330.318,45	19.632.200,80	-19.301.882,35

- **Ammortamenti delle immobilizzazioni (€ 220.289,74)**

La voce comprende le quote di ammortamento sia delle immobilizzazioni immateriali che materiali di competenza del presente esercizio. In dettaglio:

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Ammortamento Licenze software	€	7.538,06	5.244,79	2.293,27

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Ammortamento apparecchiature hardware	€	21.359,73	19.335,79	2.023,94
Ammortamento macchine d'ufficio elettroniche	€	3.405,53	5.965,80	-2.560,27
Ammortamento Cellulari	€	1.705,23	346,64	1.358,59
Ammortamento Mobili e arredi	€	21.082,71	19.796,45	1.286,26
Ammortamento Impianti elettronici	€	2.188,80	2.133,60	55,20
Ammortamento Attrezzature d'ufficio	€	5.515,01	1.831,51	3.683,50
Ammortamento Immobili	€	157.494,67	157.494,67	0,00
TOTALE	€	212.751,68	206.904,46	5.847,22

- **Oneri Tributari (€ 1.974.713,70)**

La posta comprende tutti gli oneri aventi natura tributaria di competenza dell'esercizio ed in particolare:

- 1) l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (determinata, ai sensi del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e successive modificazioni, sulle retribuzioni spettanti al personale dipendente, sulle somme e indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, sui compensi relativi alle collaborazioni e sui compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale);
- 2) l'IRES dovuta dall'Ente sui redditi dei fabbricati, di capitale e diversi.

- 3) le ritenute alla fonte subite sugli interessi attivi maturati sui depositi bancari;
- 4) l'ammontare dell'imposta sostitutiva sui redditi di capitale di cui al D.Lgs. 461/1997;

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
IRAP	€	100.855,00	77.595,00	23.260,00
IRES	€	54.937,00	146.127,00	-91.190,00
Ritenute su interessi dei depositi	€	141.843,31	220.895,65	-79.052,34
Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/97	€	1.677.078,39	872.004,39	805.074,00
TOTALE	€	1.974.713,70	1.316.622,04	658.091,66

• **Oneri straordinari (€ 1.763.291,83)**

La voce comprende le seguenti componenti:

- 1) le sopravvenienze passive per le somme a carico dell'Ente per la definizione delle istanze di sanatoria (delibere CDA n° 178/06 del 15/07/2006 e n° 90/08 del 12/12/2008);
- 2) il maggior valore dei montanti contributivi (fino al 31/12/2008) rispetto alla misura evidenziata nel precedente bilancio. In particolare, si evidenzia che la differenza deriva dalle iscrizioni tardive effettuate nell'anno (oltre 400) e dalle ripetute attività di sollecito dell'invio delle dichiarazioni reddituali mancanti (oltre 2.100 dichiarazioni di anni precedenti acquisite nell'anno);
- 3) le minusvalenze patrimoniali generate dalle dismissioni di alcuni beni non più utilizzabili;

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Sopravvenienze passive	€	3.635,34	294,78	3.340,56
Insuss. crediti contributivi – contr. integrativo	€	0,00	22.462,79	-22.462,79
Insuss. crediti contributivi – contr. maternità	€	0,00	56.104,91	-56.104,91
Sopravv.ze pass. rest. contrib. integr. anni prec.ti	€	0,00	3.088,06	-3.088,06

Sopravv.ze pass. rest. contrib. maternità anni prec.ti	€	0,00	3.718,67	-3.718,67
Maggiori montanti anni precedenti	€	1.756.936,39	1.243.389,01	513.547,38
Minusvalenze patrimoniali	€	2.720,10	939,22	1.780,88
Minusvalenze su Immobilizzazioni Finanziarie	€	0,00	1.003.051,93	-1.003.051,93
Svalutazione Immobilizzazioni Finanziarie	€	0,00	9.115.263,85	-9.115.263,85
TOTALE	€	1.763.291,83	11.448.313,22	-9.685.021,39

Prospetto di determinazione della contribuzione dovuta per l'anno 2009

Indice dei prezzi al consumo ISTAT (dicembre 2009 su dicembre 2008)

1.00966543 (0.866543%)

	Totale	Maschi	Femmine
iscritti con decorrenza 1996	9.442	2.746	6.696
iscritti con decorrenza 1997	1.314	309	1.005
iscritti con decorrenza 1998	1.309	272	1.037
iscritti con decorrenza 1999	1.823	362	1.261
iscritti con decorrenza 2000	1.854	391	1.463
iscritti con decorrenza 2001	1.916	397	1.519
iscritti con decorrenza 2002	1.860	313	1.547
iscritti con decorrenza 2003	1.957	324	1.633
iscritti con decorrenza 2004	2.369	399	1.970
iscritti con decorrenza 2005	2.206	378	1.828
iscritti con decorrenza 2006	2.319	394	1.935
iscritti con decorrenza 2007	2.654	396	2.258
iscritti con decorrenza 2008	3.203	451	2.752
iscritti con decorrenza 2009	2.790	425	2.365
Totale iscritti (decorrenza entro 31/12/2009)	38.838	7.817	29.319

	Totale	Maschi	Femmine
Reiscritti	453	84	369
iscritti cancellati e deceduti	-4.470	-1.011	-3.459
iscritti cancellati per non esercizio	214	60	154
iscritti cancellati art. 1 comma 5	3.616	776	3.042
Non iscrizione art. 1 comma 9	3	1	2
iscritti deceduti entro il 31/12/2009	313	138	175
iscritti cancellati Albo	122	36	86
Totale iscritti attivi (decorrenza entro 31/12/2009)	32.819	6.890	26.229

Contributo soggettivo

Dovuto competenza 2008	49.935.695,98
Cancellati e Deceduti 2008 e 2009	- 378.470,00
Differenza	49.557.225,98
Rivlut. ISTAT	478.991,78
Differenza rivalutata	50.036.217,76
Nuovi iscritti 2009 x minimi	2.176.200,00
Contributo soggettivo 2009	52.212.417,76

Contributo integrativo

Dovuto competenza 2008	11.823.960,00
Cancellati e Deceduti 2008 e 2009	- 84.457,00
Differenza	11.739.503,00
Rivlut. ISTAT	113.467,32
Differenza rivalutata	11.852.970,32
Nuovi iscritti 2009 x minimi	167.400,00
Contributo integrativo 2009	12.020.370,32

Contributo maternità

Iscritti attivi per il 2009	32.819
Contributo maternità 2009	140,00
Contributo maternità 2009	4.594.669,00

Risultato netto del patrimonio mobiliare**Ricavi**

Interessi attivi su PCT	43.671,87	
Interessi attivi su obbligazioni	13.073.063,97	
Plusvalenze su obbligazioni	-	
Plusvalenze su azioni	-	
Plusvalenze su fondi comuni	67.920,92	
Dividendi Azioni EURO	-	
Interessi su c/c GPM	129,88	
Plusvalenze su Immobilizzazioni Finanziarie	1.004.066,68	
Retrocessione commissioni su Fondi comuni	118.084,16	
Ripresa di valore Immob. Finanziarie	1.655.000,00	
Dividendi da Fondi Comuni	-	
Scarti positivi di emissione	1.663.292,03	
Premi attivi su opzioni	-	17.625.229,51

Costi

Svalutazione attività finanziarie	-	
Svalutazione Immob. finanziarie	-	
Differenziali negativi su futures	-	
Minusvalenze su Fondi comuni	-	
Minusvalenze su Obbligazioni	-	
Minusvalenze su Imm. Finanziarie	-	
Premi passivi su opzioni	-	
Scarti negativi di emissione	293.718,10	- 293.718,10

Risultato prima delle imposte e dei costi di gestione **17.331.511,41**

Costi di gestione

Commissioni negoziazione titoli	4.759,71	
Spese di negoziazione titoli	35,00	
Bolli su contratti di borsa	-	
Commissioni custodia titoli GPM	103,29	
Oneri diversi GPM	61,98	
Commissioni GPM	-	- 4.959,98

Risultato prima delle imposte **17.326.551,43**

Imposte su patrimonio mobiliare

IRES	35.203,00	
Imposta D.Lgs. 461/97	1.677.078,39	- 1.712.281,39

Risultato netto finale **15.614.270,04**

Prospetto per la determinazione del rendimento complessivo degli investimenti (valori contabili)

Tipologia Investimento	dal	al	numeri	giacenza media	interesse lordo	interesse netto	% lorda	% netta
Banca Popolare Sondrio c/c 77000X83	01/01/2009	31/12/2009	8.889.535.574,78	24.354.891,99	393.804,43	287.477,23	1,617	1,180
Banca Popolare Sondrio c/c 77100X86	01/01/2009	31/12/2009	1.792.214.132,01	4.910.175,70	79.395,43	57.958,66	1,617	1,180
Banca Popolare Sondrio c/c 77200X89	01/01/2009	31/12/2009	126.988.517,03	347.858,95	5.615,51	3.802,58	1,614	1,093
Banca Aletri	01/01/2009	31/12/2009	24.924.910,10	68.287,42	246,81	180,17	0,361	0,264
Banca della Marca	03/07/2009	31/12/2009	1.126.229.715,57	3.085.560,86	46.283,42	33.786,90	1,500	1,095
				32.766.774,93	525.345,60	383.205,55	1,603	1,169
Patrimonio mobiliare	01/01/2009	31/12/2009		378.166.157,15				
				378.166.157,15	17.331.511,41	15.614.270,04	4,683	4,129
Totale generale				410.932.932,08	17.856.857,01	15.997.475,59	4,345	3,893

Determinazione della percentuale di copertura della rivalutazione dei montanti contributivi

	Valore assoluto	Valore %
Rendimento netto investimenti	15.997.475,59	3,8930
Rivalutaz. montanti contr.	13.898.838,20	3,3201
> Differenza assoluta	2.098.637,39	
> % di copertura della rivalutazione		115,10%

Descrizione	Anno 2009			Anno 2008					
	Importo parziale	Importo totale	% sul totale contrib. integr.	Diff. assoluta	Diff. %	Importo parziale	Importo totale	% sul totale contrib. integr.	% sul totale dei costi
Contribuzione Integrativa		12.020.370,32					11.167.831,67		
Materiale vario e di consumo	43.155,12		0,359%	10.512,43	0,067%	32.642,69		0,292%	0,806%
Utenze varie	79.767,67		0,664%	3.724,27	-0,017%	76.043,40		0,681%	1,878%
Spese di manutenzione	346.585,74		2,883%	-73.182,80	-0,875%	419.768,54		3,759%	10,365%
Costi per il personale	1.647.515,24		13,706%	332.198,47	1,928%	1.315.316,77		11,778%	32,477%
Compensi professionali	244.625,85		2,035%	8.262,49	-0,081%	236.363,36		2,116%	5,836%
Organi amministrativi e di controllo	1.483.425,08		12,341%	444.832,46	3,041%	1.038.592,60		9,300%	25,644%
Spese di rappresentanza	7.583,80		0,063%	-727,02	-0,011%	8.310,82		0,074%	0,205%
Servizi vari	406.330,86		3,382%	638,58	-0,232%	405.692,28		3,634%	10,022%
Altre spese generali	25.963,50		0,216%	-10.801,56	-0,113%	36.765,06		0,329%	0,908%
Spese di promozione e editoriali	147.353,07		1,226%	-1.811,24	-0,110%	149.164,31		1,356%	3,683%
Accantonamento TFR	32.358,77		0,269%	7.388,83	0,046%	24.969,94		0,224%	0,617%
Ammortamenti delle immobilizzazioni	220.288,74		1,833%	8.140,48	-0,067%	212.148,25		1,900%	5,238%
Oneri Tributari	120.588,00		1,003%	27.804,00	0,172%	92.784,00		0,831%	2,291%
Oneri Straordinari Generali	6.355,44		0,053%	5.121,44	0,042%	1.234,00		0,011%	0,030%
Totale costi		4.812.093,88	40,033%	782.120,82	3,788%	4.048.978,28		36,285%	
Avanzo disponibile		7.206.271,44					7.117.863,41		
Accantonamenti Assistenziali		- 2.462.000,00					- 2.358.000,00		
Acc. al Fondo Migliorazione art. 31	- 240.000,00					223.000,00			
Acc. al Fondo Assistenza	- 2.162.000,00					- 2.135.000,00			
Copertura rivalutazione Montanti Contributivi		2.098.437,39					- 32.421.831,61		
Rendimento netto investimenti	15.987.475,59					19.852.346,89			
Rivalutazione montanti contributivi	- 13.898.838,20					- 12.568.681,32			
Copertura disavanzo gestione indennità di maternità									
Sanzioni e interessi regime ordinario (al netto quota accantonata al Fondo Svalutazione)		1.525.259,48					605.104,90		
Risultato Altri Proventi e Oneri Straordinari		1.480.033,05					2.038.754,02		
Altri oneri straordinari	1.756.936,39					1.268.939,86			
Altri proventi straordinari	3.216.974,44					3.307.695,88			
Risultato Altri Proventi e Oneri Finanziari		- 31.338,95					- 29.097,80		
Altri oneri finanziari	31.343,63								
Altri proventi finanziari	6,68								
Risultato dell'esercizio		10.258.899,39					- 25.046.324,48		

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario si compone di due documenti.

- Il **Rendiconto Finanziario dei flussi totali** (c.d. "Prospetto delle fonti e degli impieghi") evidenzia, in termini di risorse finanziarie e di impieghi delle stesse, le variazioni intervenute nelle poste di bilancio fra l'inizio e la fine del periodo considerato.

E' stata scelta la forma a sezioni divise e contrapposte, che meglio permette di rilevare, distintamente, le "fonti" e gli "impieghi" di risorse finanziarie.

In particolare, le fonti, raggruppate per "provenienza", sono distinte in "interne" (ulteriormente divise in quelle provenienti dalla gestione reddituale e quelle derivanti da disinvestimenti) e "esterne" (ulteriormente divise in quelle a medio/lungo termine o di breve periodo).

Negli impieghi, raggruppati per "destinazione", sono separatamente evidenziati quelli rappresentati da investimenti in capitale fisso (cioè in attività destinate a permanere nel patrimonio per lungo periodo) e in capitale circolante (vale a dire in attività di breve durata), e quelli consistenti nel rimborso di fonti di terzi, ulteriormente distinte in quelle di medio e lungo termine o di breve periodo.

- Il **Rendiconto Finanziario dei flussi di cassa** (c.d. "cash-flow statement") espone le variazioni intervenute durante l'esercizio nella situazione patrimoniale-finanziaria e connesse a movimenti nelle liquidità dell'Ente (cassa e disponibilità bancarie): esso permette di conoscere, quindi, gli effetti delle operazioni gestionali sulla liquidità, esprimendo tutte le operazioni in termini monetari. Il prospetto è conforme al modello di rendiconto predisposto dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri) ed esposto nei principi contabili 2 e 12.

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA**Fonti di liquidità:**

	Consuntivo	Preventivo
a) <i>Liquidità generata dalla gestione reddituale</i>		
Risultato dell'esercizio	10.258.899,39	4.363.900,83
<i>Rettifiche in più (meno) relative a voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:</i>		
ammortam. immob. immateriali	7.538,06	9.806,68
ammortam. immob. materiali	212.751,68	224.068,73
utilizzo fondo amm.to imm. immateriali	0,00	0,00
utilizzo fondo amm.to imm. materiali	-48.353,44	0,00
accanton. al TFR	32.358,77	37.242,72
utilizzo Fondo TFR	-1.392,04	-814,86
accantonamento al Fondo Svalutaz. Crediti	916.011,65	144.696,77
utilizzo Fondo Svalutazione Crediti	-473.804,62	-468.855,45
accanton. al fondo conto contr. sogg.vo	69.333.885,36	66.347.142,55
utilizzo fondo conto contr. sogg.vo	-706.002,67	-100.000,00
Utilizzo Fondo Conto Pensioni	-1.777.104,99	-1.822.089,86
accantonamento al Fondo Conto Sep. Ind. di Maternità	440.612,40	100.337,77
Utilizzo Fondo Conto Sep. Indennità maternità	0,00	0,00
accantonamento al Fondo Maggiorazione ex art. 31	240.000,00	230.584,00
Utilizzo Fondo Maggiorazione ex art. 31	4.545,31	-327.825,73
accantonamento al Fondo Assistenza	2.162.000,00	1.907.000,00
Utilizzo Fondo Assistenza	-2.029.243,31	-2.710.234,69
<i>Altre rettifiche:</i>		
variazione Attività finanziarie	47.655.814,75	-22.790.623,23
variazione Crediti verso iscritti	-3.092.614,29	2.293.784,03
variazione Altri crediti	32.020.863,81	32.640.121,16
variazione Note credito da ricevere	3.202,60	0,00
variazione Ratei e risconti attivi	-635.248,35	2.625.603,76
variazione Debiti verso iscritti	-102.570,24	-1.647.767,52
variazione Debiti verso il personale	30.402,36	-25.613,26
variazione Debiti v/Organi Statutari	-10.114,04	-52.372,75
variazione Debiti v/fornitori	-88.674,21	-218.504,86
variazione Debiti Tributarî	-168.248,73	-731.074,07
variazione Debiti verso enti prev. e assistenz.	14.671,85	-22.659,89
variazione Debiti verso altri	-2.902,20	115.479,32
variazione Debiti diversi	-11.790,34	-20.981,94
variazione Ratei e risconti passivi	0,00	0,00
<i>Liquidità generata dalla gestione reddituale</i>	154.185.474,52	80.100.350,21
b) <i>Altre non correnti</i>		
Aumento debiti v/fornitori per immobilizz.	0,00	0,00
Assunzioni nuovi mutui	0,00	0,00
Ricavi vendita immobilizzazioni	17.202.333,54	0,00
Totale fonti di liquidità	171.387.808,06	80.100.350,21
Impieghi di liquidità:		
Acquisizione cespiti patrimoniali:		
Immobilizzazioni immateriali	13.196,40	20.000,00
Immobilizzazioni materiali	56.955,83	95.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	110.930.094,83	91.463.511,99
Pagamento debiti a medio e lungo termine	0,00	0,00
Totale impieghi di liquidità	111.000.247,06	91.578.511,99
aumento (diminuzione) di liquidità disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	60.387.561,00 13.843.525,13	-11.478.161,78 13.843.525,13
disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	74.231.086,13	2.365.363,35

RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

**Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consuntivo al 31/12/2009
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi**

Signori Consiglieri,

il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2009, che il Consiglio di amministrazione sottopone alla Vostra attenzione e approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, nonché nel rispetto dei principi contabili dei Dottori Commercialisti e della normativa di settore, in conformità al Regolamento amministrativo-contabile adottato dall'Ente.

Si dà atto che il documento è stato trasmesso a questo Collegio nel rispetto del termine di cui all'art. 2429 del Codice Civile.

L'impostazione generale di redazione del bilancio si ispira al rispetto dei principi di chiarezza, veridicità, correttezza e prudenza nella valutazione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le funzioni pur sempre pubblicistiche dell'Ente, ancorché svolte nella veste di soggetto privato.

Qui di seguito sono riportate le risultanze finali dello Stato patrimoniale e del Conto economico relative all'anno 2009 che, comparate con quelle dell'esercizio precedente, possono così riassumersi:

STATO PATRIMONIALE

	al 31/12/2008	al 31/12/2009
<i>Attività</i>	€ 461.063.039,17	€ 539.296.495,17
<i>Passività</i>	€ 456.708.395,73	€ 524.682.952,34
<i>Patrimonio netto</i>	€ 4.354.643,44	€ 14.613.542,83
<i>Conti d'ordine</i>	€ 19.106,15	€ 33.002,17

CONTO ECONOMICO

	al 31/12/2008	al 31/12/2009
<i>Ricavi</i>	€ 86.703.590,13	€ 100.523.306,12
<i>Costi</i>	€ 111.749.914,61	€ 90.264.406,73
<i>Avanzo conto separato</i>	€ -----	€ 10.258.899,39
<i>Disavanzo conto separato</i>	€ 25.046.324,48	€ -----

Il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/1994, è stato sottoposto a revisione contabile. È in corso di rilascio la relativa certificazione da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A. che ha, comunque, nelle more comunicato di aver sostanzialmente concluso le attività di audit sul bilancio dell'Enpap al 31/12/2009 senza rilevare elementi ostativi al rilascio della relazione di revisione.

Premesso che il Collegio sindacale è stato nominato dal Consiglio di Indirizzo generale con deliberazione n. 01/10 del 16 gennaio 2010 e che si è insediato per la prima volta in data 28/01/2010.

Premesso inoltre che la responsabilità della redazione del bilancio compete al Consiglio di amministrazione, mentre al Collegio Sindacale spetta il giudizio tecnico-professionale sul documento stesso, il Collegio dà atto di aver svolto il controllo contabile del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2009, al fine di accertare la sua attendibilità.

Il procedimento di controllo contabile è stato svolto coerentemente alla dimensione e alla organizzazione dell'Ente. Esso comprende l'esame sulla base di verifiche a campione degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime degli amministratori.

In merito alla documentazione esaminata il Collegio rileva che:

- i ratei e i risconti sono stati calcolati sul principio della competenza temporale;
- sono stati rispettati i principi di redazione del bilancio anche nel rispetto della esposizione comparativa per dati con quelli dell'esercizio precedente;
- non sono stati modificati i criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio;
- la nota integrativa è stata redatta nel rispetto dell'art. 2427 del Codice Civile;
- la relazione sulla gestione analizza sufficientemente la situazione dell'Ente e il suo risultato di gestione.

Il Collegio, rilevato il notevole incremento delle disponibilità liquide da euro 13.843.525,13 a euro 74.231.086,13 (+ euro 60.387.561,00), raccomanda la celere adozione di tutte le iniziative necessarie all'investimento della liquidità esistente al fine di realizzare l'obiettivo della rivalutazione dei montanti.

In conformità a quanto previsto dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato, nel corso dell'anno 2010, alle riunioni del Consiglio di amministrazione. In occasione di incontri con il Presidente, il Direttore e i Responsabili dell'Ente abbiamo acquisito le informazioni sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dall'Ente e, quindi, possiamo dare assicurazione per quanto è stato dato rilevare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto e non risultano essere in contrasto con le delibere assunte;
- non abbiamo ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Dall'attività di controllo contabile, posta in essere dal Collegio, non sono emerse né deviazioni dalle norme di legge e dai principi contabili di riferimento né limitazioni allo svolgimento delle procedure di revisione ritenute necessarie nell'applicazione degli statuiti principi. Il bilancio al 31/12/2009, a giudizio del Collegio, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; è stato redatto

con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Ente.

Premesso quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo al 31/12/2009 e dei relativi allegati, così come predisposti dal Consiglio di amministrazione.

Roma, 07 maggio 2010

Per il Collegio Sindacale

il Presidente

dott. Riccardo Pavan

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
PER GLI PSICOLOGI

Bilancio Chiuso al 31 dicembre 2009

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94**

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94**

Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
per gli Psicologi

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi chiuso al 31 dicembre 2009 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi contabili adottati dall'Ente nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 22 maggio 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi chiuso al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 20 maggio 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Socio)

PAGINA BIANCA



STUDIO ATTUARIALE
ORRU' & ASSOCIATI

Roma 25 ottobre 2010

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
PER GLI PSICOLOGI**

E.N.P.A.P.

**RELAZIONE SUL BILANCIO TECNICO AL 31.12.2009 REDATTO AI
SENSI DEL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 29 NOVEMBRE 2007
(PUBBLICATO IN G.U. n. 31 DEL 6.2.2008)**

IPOSTESI SPECIFICHE

Giuseppe ORRU'
Alessandra MORGANTE
Tiziana TAFARO
Micaela GELERA
Francesca EVANGELISTA
Antonella ROCCO
Massimo DI PIETRO
Cristina GAVASSUTI
Laura BRUSCO

Via Donatello, 75
00196 Roma
Cod. Fisc. e P.Iva 03891331005
Tel. +39.06.32.36.373 +39.06.32.36.374
Fax +39.06.32.36.484
attuari@studioattuarialeorru.it
www.studioattuarialeorru.it

PAGINA BIANCA

INDICE DEI PARAGRAFI

1. Considerazioni preliminari
2. Contenuti del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007
3. Principali norme regolamentari
4. Collettività assicurate
5. Situazione finanziaria della gestione
6. Impostazione delle valutazioni attuariali
7. Metodologia seguita nelle valutazioni
8. Basi tecniche demografiche
9. Evoluzione dei gruppi
10. Attribuzione e sviluppo dei redditi
11. Ipotesi evolutive economico-finanziarie
12. Tassi di sostituzione
13. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2009
14. Conclusioni

INDICE DELLE TAVOLE E DEI GRAFICI

1. Distribuzione degli attivi iscritti all'ENPAP al 31.12.2009 per classi di età e per sesso
2. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi iscritti all'ENPAP al 31.12.2009 per classi di età
3. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati contribuenti al 31.12.2009, per classi di età
4. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati non contribuenti al 31.12.2009, per tipo di pensione
5. Probabilità di eliminazione degli attivi
6. Probabilità di eliminazione per morte dei pensionati
7. Distribuzione percentuale per età dei nuovi ingressi
8. Sviluppo delle collettività – ipotesi specifiche
9. Tassi di sostituzione lordi e netti per alcune figure tipo
10. Bilancio di previsione 2010-2059 – ipotesi specifiche
11. Bilancio tecnico al 31.12.2009 – ipotesi specifiche
12. Sviluppo attivi anni 2010-2059 – ipotesi specifiche
13. Sviluppo pensionati contribuenti anni 2010-2059 – ipotesi specifiche
14. Sviluppo pensionati anni 2010-2059 – ipotesi specifiche
15. Sviluppo nuovi pensionati anni 2010-2059 – ipotesi specifiche
16. Sviluppo contributi anni 2010-2059 – ipotesi specifiche

Grafico 1: Distribuzione degli attivi iscritti all'ENPAP al 31.12.2009 per classi di età

1. Considerazioni preliminari

L'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi (di seguito "ENPAP" o "Ente"), istituito come fondazione di diritto privato ai sensi del d.lgs. n. 103/1996, attua la tutela previdenziale e assistenziale a favore degli psicologi iscritti agli albi, che esercitano attività libero professionale.

L'ENPAP ha iniziato l'attività a seguito dell'approvazione dello Statuto e del Regolamento con decreto interministeriale del 15.10.1997 ed eroga i trattamenti di previdenza ed assistenza obbligatori, relativi all'attività professionale, a favore degli iscritti e dei loro familiari e superstiti, secondo il sistema contributivo di cui all'art. 1 della legge n. 335/1995 e nel quadro indicato dal Regolamento vigente.

Come previsto dall'art. 18 dello Statuto l'ENPAP deve redigere, almeno ogni tre anni, il bilancio tecnico attuariale dei trattamenti previdenziali.

In data 29.11.2007, ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha emanato un decreto interministeriale (nel seguito "Decreto"), pubblicato in G.U. il 6 febbraio 2008, contenente i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria di cui ai decreti legislativi n. 509/1994 e n. 103/1996 (nel seguito "Enti"); tale Decreto ha previsto per tutti gli Enti la redazione del bilancio tecnico al 31.12.2006 confermando la periodicità triennale.

Inoltre, il 16 marzo 2010 è stata emanata una circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di pervenire ad una compiuta omogeneizzazione dei criteri di redazione dei bilanci tecnici degli Enti e di fornire altresì chiarimenti in merito alle incertezze interpretative riguardanti alcune disposizioni del Decreto.

Infine, in data 24 giugno 2010, ai sensi del comma 2, art. 3 del Decreto, si è tenuta la Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, finalizzata all'aggiornamento dei parametri per la redazione del bilancio tecnico elaborato al 31.12.2009 sulla base delle ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico; tali parametri sono stati trasmessi agli Enti mediante comunicazione del 5 luglio 2010.

In tale situazione, il Consiglio di Amministrazione dell'ENPAP ha affidato a questo Studio l'incarico di elaborare il bilancio tecnico al 31.12.2009 secondo quanto disposto dal Decreto e tenendo conto della regolamentazione attualmente vigente; pertanto il presente bilancio tecnico è il secondo redatto in base alle linee guida indicate dal Decreto stesso.

Al riguardo si avverte che, nel rispetto del principio generale di prudenza, il bilancio tecnico è stato redatto in deroga ad alcuni parametri ministeriali standard, in quanto non compatibili con le specificità dell'Ente e per i quali sono state formulate ipotesi maggiormente conformi alla peculiare realtà dell'Ente.

Scopo della presente relazione è quello di illustrare i risultati del bilancio tecnico al 31.12.2009 e di fornire ogni elemento utile per un corretto apprezzamento degli stessi da parte degli Organi di amministrazione e di controllo interni ed esterni.

Pertanto nei successivi paragrafi saranno riportati, oltre ai risultati degli accertamenti attuariali, anche una sintesi del Decreto e delle variabili macroeconomiche individuate dalla citata Conferenza dei Servizi del 24 giugno 2010, le principali disposizioni regolamentari vigenti presso l'Ente, i dati demografici, economici e finanziari della gestione, le informazioni riguardanti il sistema finanziario di gestione, la metodologia utilizzata per le valutazioni e le basi tecniche adottate.

Si sottolinea che le previsioni attuariali non considerano, tra le entrate annue, i contributi di maternità e, tra le uscite annue, le prestazioni per indennità di maternità, in quanto la gestione è organizzata in regime di ripartizione pura (è assicurato cioè annualmente l'equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate).

Infine, si fa presente che, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Decreto, è stato redatto anche il bilancio tecnico standard, ovvero in base ai parametri indicati nella comunicazione ministeriale del 5.7.2010, illustrato nell'analoga relazione tecnica redatta da questo Studio in data 25.10.2010.

È opportuno, infine, ricordare che il bilancio tecnico viene redatto in base al principio della competenza, ipotizzando quindi che i flussi economici siano pagati nello stesso anno in cui sono dovuti, e pertanto non si tiene conto di eventuali sanzioni contributive.

2. Contenuti del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007

Il Decreto delinea i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli Enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, analizzando tutti gli aspetti ad esso connessi: periodicità, ampiezza del periodo di valutazione, criteri per la verifica della stabilità, ipotesi economiche, demografiche e finanziarie, indicatori; il Decreto prescrive altresì le modalità per la rappresentazione dei risultati. Nel seguito sono riportate sinteticamente le

disposizioni in oggetto e le variabili macroeconomiche individuate dalla comunicazione ministeriale del 5 luglio 2010, utili per la redazione del bilancio tecnico al 31.12.2009.

2.1 Periodicità e ampiezza del periodo di valutazione

L'art. 2, comma 3 conferma l'obbligo di redazione del bilancio tecnico almeno con periodicità triennale, nonché in occasione dell'adozione di modifiche statutarie e/o regolamentari che abbiano conseguenze rilevanti sull'evoluzione della gestione economica e finanziaria degli Enti.

Anche riguardo all'ampiezza del periodo di valutazione il Decreto (art. 1, comma 1) conferma, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 763, della citata legge n. 296/2006, il trentennio quale riferimento per la verifica della stabilità degli Enti.

Il Decreto sottolinea peraltro l'opportunità che il bilancio tecnico sviluppi proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni, in base alla normativa vigente alla data dell'elaborazione, ai fini di una *“migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine”*.

2.2 Ipotesi economiche, demografiche e finanziarie

L'art. 2, comma 2, del Decreto prevede che la scelta delle basi tecniche deve essere effettuata nel rispetto delle indicazioni contenute nell'art. 3 del Decreto medesimo; tuttavia, lo stesso comma ammette che, ai fini della verifica di stabilità, qualora l'Ente presenti elementi di specificità che rendono l'adozione delle ipotesi indicate dal Decreto non appropriata o poco prudenziale, il bilancio tecnico sviluppi proiezioni basate su ipotesi differenti. Ciò comunque nel rispetto dei criteri di massima prudenzialità e fornendo nella relazione predisposta a corredo del bilancio tecnico adeguate motivazioni in ordine all'adozione delle ipotesi specifiche.

La valutazione effettuata in base alle ipotesi indicate dal Decreto dovrà in ogni caso essere prodotta in via aggiuntiva.

L'art. 3 del Decreto fornisce in dettaglio le indicazioni in ordine all'adozione delle basi tecniche, che sono così specificate:

- a) andamento della numerosità della collettività dei contribuenti: in linea con lo sviluppo dell'occupazione complessiva a livello nazionale;
- b) andamento del reddito medio imponibile: in linea con lo sviluppo della produttività media del lavoro a livello nazionale;

- c) rapporto fra volume di affari dichiarato ai fini IVA e reddito professionale: media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio; tale rapporto dovrà essere mantenuto costante per l'intero periodo di previsione;
- d) probabilità di morte: stimate sulla collettività degli iscritti all'Ente e aggiornate nel tempo in funzione dell'aumento atteso della speranza di vita, valutato secondo criteri di prudenza sulla base delle indicazioni desumibili dall'esperienza passata; in ogni caso detto aumento non può essere inferiore a quanto ipotizzato dalle più recenti previsioni ISTAT relative alla popolazione italiana;
- e) tasso di redditività del patrimonio, al netto degli oneri fiscali e gestionali: determinato in base a criteri prudenziali ed in funzione del rendimento medio delle attività dell'Ente realizzato nell'ultimo quinquennio, nonché delle ragionevoli aspettative connesse all'ultimo piano di investimento programmato o in fase di attuazione, al netto delle rivalutazioni degli immobili e delle plusvalenze non realizzate. In ogni caso il tasso di redditività non può essere superiore al tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo.

In data 24 giugno 2010, ai sensi del comma 2, art. 3 del Decreto, si è tenuta la Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, finalizzata all'aggiornamento dei parametri per la redazione del bilancio tecnico al 31.12.2009 sulla base delle ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico; si ricorda che tali parametri sono stati trasmessi agli Enti mediante comunicazione del 5 luglio 2010. La citata comunicazione contiene i valori dei parametri di cui alle lett. a), b) ed e), nonché del tasso di inflazione e del PIL con riferimento al periodo 2011-2060; i relativi dati sono riportati in percentuale nella tabella che segue:

	2011-2020	2021-2030	2031-2040	2041-2050	2051-2060
Tasso di inflazione	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0
Occupazione complessiva	0,9	0,0	-0,5	-0,3	-0,2
Produttività	1,1	1,6	1,8	1,7	1,6
PIL reale	2,0	1,6	1,3	1,3	1,5
Tassi di interesse reale per il calcolo del debito pubblico (a)	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0

(a) Al lordo del prelievo fiscale e delle spese di amministrazione

Infine il comma 5 dell'art. 6 del Decreto stabilisce che per gli Enti ai quali si applica il calcolo delle prestazioni secondo il sistema contributivo, le proiezioni devono tener conto dell'aggiornamento periodico dei coefficienti di trasformazione, uniformandosi ai criteri previsti nel sistema generale.

2.3 Indicatori

Il Decreto dedica rispettivamente gli artt. 4 e 5 alla previsione di specifici indicatori dell'adeguatezza delle prestazioni e della stabilità della gestione.

— Indicatori di adeguatezza

Il bilancio tecnico deve essere corredato dall'analisi dei tassi di sostituzione, al lordo e al netto del prelievo fiscale e contributivo, riferito ad alcune figure-tipo particolarmente significative, tra cui quelle riferite ai soggetti che accedono al pensionamento con i requisiti minimi di età e di contribuzione, rispettivamente per il pensionamento di vecchiaia e di anzianità.

Tali tassi devono essere calcolati con parametri coerenti con le ipotesi demografiche e macroeconomiche sottostanti la proiezione degli equilibri finanziari di medio e lungo periodo. Il calcolo dei tassi deve coprire l'intero periodo di previsione, con cadenza almeno decennale.

— Indicatori di stabilità

- Riserva legale: gli Enti gestiti con il sistema finanziario della ripartizione devono calcolare, per ogni anno di proiezione, la riserva legale in misura pari a cinque annualità delle prestazioni correnti, verificando poi la congruità del patrimonio netto per la copertura di tale riserva mediante l'indicatore dato dal rapporto tra riserva legale e patrimonio netto.
- Congruietà dell'aliquota contributiva: per gli Enti gestiti con il sistema finanziario della ripartizione, la differenza tra la spesa per prestazioni previdenziali e le entrate contributive deve essere rapportata al monte reddituale imponibile. Per gli Enti di cui al d.lgs. n. 103/1996, il citato rapporto deve essere calcolato in valore attuale medio per l'intero periodo.

2.4 Rappresentazione dei risultati

L'art. 6 dispone che gli Enti devono redigere, per ogni singola gestione amministrata, un prospetto analitico nel quale è illustrato, per ogni anno del periodo di valutazione, l'andamento delle entrate e delle uscite (entrambe suddivise nelle diverse componenti), del saldo previdenziale e complessivo, nonché la consistenza del patrimonio a fine esercizio (Mod. BTA, allegato al Decreto).

Gli Enti ex d.lgs. n. 103/1996 devono redigere anche il prospetto sintetico del bilancio tecnico (Mod. BTS allegato al Decreto), recante le attività e le passività riportate

all'anno di elaborazione, utilizzando quale tasso tecnico il tasso di redditività del patrimonio.

Gli Enti gestiti secondo il criterio finanziario della ripartizione devono invece redigere anche il prospetto della riserva legale.

Tutti i prospetti devono essere redatti assumendo quale base contabile i risultati dell'ultimo bilancio consuntivo disponibile.

Si ricorda infine che il 16 marzo 2010 è stata emanata la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di pervenire ad una compiuta omogeneizzazione dei criteri di redazione dei bilanci tecnici degli Enti e di fornire altresì chiarimenti in merito alle incertezze interpretative relative ad alcune disposizioni del Decreto riguardanti l'applicazione di alcuni parametri standard; in particolare i punti richiamati dalla circolare sono i seguenti:

- 1) modalità di redazione del bilancio tecnico: nel caso di bilancio tecnico redatto in deroga ad uno o più parametri standard, è necessario giustificare esaurientemente l'adozioni di parametri diversi da quelli standard; deve comunque essere redatto il bilancio tecnico con i parametri standard, evidenziando gli effetti derivanti dall'adozione di parametri specifici; la circolare sottolinea inoltre che il bilancio tecnico al 31.12.2009 deve essere trasmesso entro il 30.11.2010, assumendo come base contabile il bilancio consuntivo dell'esercizio 2009;
- 2) criteri per lo sviluppo dei redditi del bilancio tecnico redatto sulla base dei criteri e parametri standard: le disposizioni del Decreto in merito all'evoluzioni dei redditi nel bilancio ministeriale sono soddisfatte se il contingente dei contribuenti evolve in base al tasso di variazione dell'occupazione complessiva e se il reddito medio imponibile evolve in termini reali in base alla produttività; ciò implica quindi che il monte redditi evolve in linea con il PIL;
- 3) criteri per la definizione del tasso di rendimento del patrimonio: si suggerisce di adottare un tasso di rendimento del patrimonio sensibilmente inferiore al limite massimo indicato, per tener conto sia del criterio di prudenza richiamato dal Decreto stesso, sia per la reale situazione dei mercati finanziari;
- 4) criteri per la definizione dei costi di gestione: l'incidenza dei costi connessi con la gestione del patrimonio va ricompresa nella determinazione del tasso di rendimento del patrimonio, mentre le spese per il funzionamento dell'Ente, al netto delle voci imputabili alla gestione del patrimonio, vanno evidenziate nelle "spese di gestione"; avendo tale criterio carattere generale, deve essere adottato anche per l'eventuale redazione del bilancio specifico;
- 5) criteri relativi alle prestazioni non pensionistiche: a soli fini informativi, devono essere evidenziate, in apposito allegato, le eventuali prestazioni non pensionistiche erogate dall'Ente e le eventuali contribuzioni previste per il relativo finanziamento.

3. Principali norme regolamentari

L'ENPAP, in conformità alla legislazione vigente e allo Statuto, eroga ai propri iscritti i trattamenti di previdenza ed assistenza obbligatori relativi all'attività professionale svolta dagli iscritti stessi.

L'iscrizione all'ENPAP è obbligatoria in presenza di reddito di attività professionale di qualsiasi tipo per prestazioni che richiedono l'iscrizione all'Albo professionale.

Per i professionisti iscritti agli Albi che abbiano già compiuto 65 anni di età è prevista la possibilità di versare solo il contributo integrativo (oltre a quello di maternità).

Il finanziamento della gestione è garantito con il gettito dei contributi e con il rendimento derivante dall'investimento del patrimonio. Il gettito contributivo dell'Ente previsto dal Regolamento è costituito da:

- un contributo soggettivo obbligatorio annuo a carico di ogni iscritto pari, a scelta dell'iscritto, al 10% del reddito professionale netto di lavoro autonomo svolto anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa (“reddito professionale netto”); l'iscritto può peraltro scegliere di corrispondere un contributo soggettivo in misura superiore al 10%, ovvero del 14%, del 16%, del 18% o del 20%.
- un contributo integrativo obbligatorio annuo a carico dei committenti dei professionisti iscritti all'Ente, ma con obbligo di versamento in capo agli iscritti stessi; tale contributo, dovuto anche dai professionisti ultrasessantacinquenni, è pari al 2% di tutti i corrispettivi lordi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività professionale (“reddito professionale lordo”); il contributo integrativo non si applica sui corrispettivi relativi a fatture emesse da un iscritto verso un altro iscritto all'Ente.

Il reddito professionale netto da sottoporre a contributo soggettivo non può essere superiore al massimale previsto dal comma 2, art. 3 del Regolamento; l'importo di tale massimale di reddito, pari, per il 2009, a 91.510 euro, si rivaluta annualmente in base alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati intervenuta nell'anno precedente.

Sono comunque dovuti da ogni iscritto un contributo soggettivo minimo e un contributo integrativo minimo.

Il contributo soggettivo minimo annuo è pari a 780 euro; peraltro, su richiesta documentata dell'interessato, il predetto minimo si abbatte nel seguente modo:

- alla metà per coloro che sono lavoratori dipendenti o ultracinquantasettenni pensionati di altro Ente di previdenza obbligatoria o sono stati in condizione di inattività professionale per almeno sei mesi nel corso dell'anno solare;
- ad un terzo per coloro che sono iscritti all'ENPAP complessivamente da non oltre 3 anni e con età anagrafica inferiore ai 35 anni;
- ad un quinto per coloro che hanno conseguito nell'anno un reddito professionale inferiore al doppio del contributo soggettivo minimo (1.560 euro).

Il contributo integrativo minimo annuo è pari a 60 euro.

I predetti contributi minimi non sono soggetti a rivalutazione automatica ma possono essere variati ai sensi dell'art. 6 del Regolamento.

I contributi integrativi (e di maternità) sono dovuti anche dai pensionati che restano iscritti all'ENPAP, mentre la contribuzione soggettiva per tali soggetti è facoltativa e comunque l'obbligo del contributo minimo soggettivo è escluso dall'anno solare successivo alla maturazione del diritto a pensione.

Per gli iscritti titolari di rapporto in convenzione (nel seguito, per brevità, "convenzionati"), di cui all'art. 4 bis del Regolamento, l'obbligo della contribuzione soggettiva e integrativa è assolto anche mediante la contribuzione versata complessivamente all'Ente direttamente da istituzioni ed enti pubblici e privati che, in via convenzionale, in applicazione di accordi collettivi nazionali, assumono l'obbligo di contribuire per conto e nell'interesse dell'iscritto convenzionato. L'eventuale eccedenza di contributo soggettivo rispetto alla misura minima resta accreditata sul conto dell'iscritto.

Gli iscritti all'ENPAP sono tenuti a versare anche un contributo a copertura degli oneri per l'indennità di maternità pari, per il 2009, a 140 euro; tale contributo è fissato annualmente con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, in modo da garantire l'equilibrio annuo tra gli oneri derivanti dalle prestazioni di maternità e i relativi versamenti contributivi.

La somma dei contributi soggettivi versati da ciascun iscritto, annualmente rivalutati in base alla variazione media quinquennale del PIL nominale dell'ultimo quinquennio, costituisce il "montante contributivo individuale" dell'iscritto stesso.

Ogni iscritto ha la facoltà di proseguire a titolo volontario la contribuzione anche cessando l'attività professionale prima del raggiungimento dell'età minima per il conseguimento del diritto a pensione.

Le prestazioni previdenziali garantite dall'ENPAP sono le seguenti:

- pensione di vecchiaia:
è concessa, al compimento del 65° anno di età, all'iscritto che abbia maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva;
- pensione di inabilità:
è prevista per l'iscritto con almeno 5 anni di anzianità contributiva, di cui almeno 3 nell'ultimo quinquennio, che abbia l'assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa per sopravvenuta infermità fisica o mentale; la corresponsione della pensione di inabilità è subordinata alla cessazione effettiva dell'attività professionale e alla cancellazione dall'albo professionale;
- pensione di invalidità:
è prevista per l'iscritto che divenga invalido (con riduzione a meno di un terzo della capacità di esercizio della professione), per sopravvenuti infermità o difetto fisico o mentale, prima dei 65 anni di età, avendo maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva (di cui almeno 3 nell'ultimo quinquennio);
- pensione indiretta:
è liquidata ai superstiti di iscritto attivo (non pensionato) che abbia maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva (di cui almeno 3 nell'ultimo quinquennio);
- pensione di reversibilità:
è liquidata ai superstiti di pensionato diretto di vecchiaia, invalidità e inabilità.

Gli iscritti che cessano l'attività professionale prima dei 65 anni di età e che non hanno raggiunto 5 anni di anzianità possono chiedere la restituzione dei contributi soggettivi versati, in misura pari al montante contributivo individuale.

La pensione di vecchiaia è determinata secondo il sistema contributivo, moltiplicando il montante individuale dei contributi versati dall'iscritto per il coefficiente di trasformazione, di cui alla tabella A allegata al Regolamento dell'Ente, relativo all'età dell'iscritto al momento del pensionamento. Il montante contributivo individuale, pari al complesso dei contributi soggettivi versati dall'iscritto, è annualmente incrementato su base composta al 31 dicembre di ciascun anno secondo il tasso di capitalizzazione, con esclusione della contribuzione dell'anno medesimo. Il tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi degli iscritti è pari al tasso annuo di variazione nominale del PIL di cui all'art. 1, comma 9, legge 335/1995.

In caso di prosecuzione della contribuzione soggettiva successivamente al pensionamento per vecchiaia, i contributi pagati danno diritto, con cadenza biennale, ad un supplemento di pensione calcolato mediante i predetti coefficienti di cui alla già citata tabella A.

Le pensioni di inabilità, invalidità e indirette sono calcolate come quelle di vecchiaia, applicando il coefficiente relativo all'età dell'assicurato al momento del pensionamento o a 57 anni, in caso di età inferiore.

Il pensionato di invalidità che abbia continuato la professione e quindi la contribuzione all'Ente, al raggiungimento dei requisiti per la pensione di vecchiaia può richiedere la liquidazione della stessa in sostituzione della pensione di invalidità.

Le aliquote previste per la determinazione della pensione indiretta e di reversibilità dipendono dalla composizione del nucleo familiare superstito e sono le seguenti:

- 60% al coniuge;
- 70% al figlio unico se manca il coniuge;
- 20% a ciascun figlio se ha diritto a pensione anche il coniuge;
- 40% a ciascun figlio se manca il coniuge;
- 15% a ciascun genitore;
- 15% a ciascun fratello o sorella.

La somma delle quote non può comunque superare il 100% della pensione che sarebbe spettata all'assicurato.

Ai sensi dell'art. 31 del Regolamento, con delibera del Consiglio di Amministrazione, l'Ente può disporre la maggiorazione al minimo dei trattamenti previdenziali fino ad un importo corrispondente a quello dell'assegno sociale di cui all'art.3 comma 6, della legge 8 agosto 1995, n.335. L'adozione di tale delibera è condizionata alle disponibilità di volta in volta presenti nel fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà.

Gli importi di tutte le pensioni sono annualmente rivalutati in base alla variazione media dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati registrata nell'anno precedente.

- Infine, l'ENPAP può altresì disporre prestazioni di tipo assistenziale a favore dei suoi iscritti, pensionati o superstiti, concesse nei limiti delle disponibilità risultanti in un apposito fondo finanziato nella misura stabilita da delibera del Consiglio di amministrazione, in base agli avanzi di gestione del conto separato della contribuzione integrativa (art. 32 del Regolamento). Tali forme assistenziali comprendono prestazioni di tutela sanitaria integrativa, provvidenze in favore di pensionati anziani non autosufficienti o colpiti da inabilità temporanee o permanenti, indennità per malattia o infortunio, contributo una tantum per catastrofe o calamità naturali, contributi per spese funerarie, assegni di studio per figli di iscritti deceduti o inabili.

4. Collettività assicurate

I competenti Uffici dell'ENPAP hanno fornito i dati di natura anagrafica ed economica relativi alla collettività partecipante all'Ente che, in base alle principali norme che regolano la gestione, può essere suddivisa nei seguenti gruppi:

- a) iscritti in attività libero-professionale non ancora pensionati (di seguito "attivi");
- b) iscritti che hanno cessato l'attività professionale (iscritti che hanno presentato dichiarazione di cessazione di attività e/o di cancellazione dagli Albi) che sono in attesa di prestazione differita ovvero hanno già maturato il diritto alla prestazione ma non ne hanno fatto richiesta (di seguito "cancellati");
- c) pensionati ancora iscritti che continuano quindi la contribuzione (di seguito "pensionati contribuenti");
- d) pensionati che hanno interrotto l'attività professionale e quindi non più iscritti (di seguito "pensionati non contribuenti" o semplicemente "pensionati").

La data di riferimento per la rilevazione dei predetti dati è il 31.12.2009; i dati stessi sono stati poi sottoposti ad un attento controllo di congruità e, conseguentemente, in qualche caso sono state introdotte opportune rettifiche e/o integrazioni, in accordo con i competenti Uffici.

Al riguardo si tenga presente che i dati più recenti relativi al reddito professionale netto e lordo sono quelli prodotti nel 2008 e pertanto, ai fini delle elaborazioni, si è proceduto ad aggiornare gli importi rilevati mediante stime effettuate sulla base dell'esperienza passata e su ragionevoli previsioni future (come meglio specificato in seguito).

Al 31.12.2009 gli attivi iscritti all'ENPAP sono 31.752, con età media di 42,0 anni e anzianità media di iscrizione e contribuzione all'ENPAP di 7,2 anni.

La suddivisione per sesso evidenzia che il gruppo è costituito di 6.247 uomini, con età media di 45,6 anni ed anzianità media di 8,4 anni, e di 25.505 donne, con età media di 41,2 anni ed anzianità media di 6,9 anni; si rileva pertanto che le donne rappresentano circa l'80% degli attivi iscritti.

Il reddito medio professionale netto dichiarato per il 2008 dagli attivi è risultato di 15.599 euro (19.589 euro per gli uomini e 14.603 euro per le donne), mentre il corrispettivo lordo è di 19.907 euro (25.431 euro per gli uomini e 18.528 euro per le donne). Al riguardo si avverte che le predette medie sono state ottenute considerando solo gli iscritti che hanno presentato la dichiarazione nel 2009 con reddito positivo (27.811 unità).

Infine, la media del monte contributi al 31.12.2009, calcolato su tutti i 31.752 iscritti attivi presenti alla stessa data, ammonta a 12.982 euro (18.189 euro per gli uomini e 11.706 euro per le donne). Si fa presente che tale monte dei contributi comprende il contributo relativo al reddito prodotto nel 2008 ed è rivalutato al 31.12.2009 (non comprende quindi il contributo di competenza del 2009).

Si avverte che tra i predetti 31.752 iscritti attivi sono presenti anche 943 posizioni (174 maschi e 769 femmine) in rapporto di convenzione ai sensi dell'art. 4bis del Regolamento dell'ENPAP ("convenzionati"). Per tali iscritti, per i quali, come già accennato, l'obbligo della contribuzione soggettiva e integrativa è assolto anche mediante la contribuzione versata complessivamente all'ENPAP direttamente da istituzioni ed enti pubblici e privati, l'aliquota di contribuzione è pari al 24% (di cui 22% di contributo soggettivo e 2% di integrativo). Il monte dei contributi soggettivi accantonati al 31.12.2009 per tali convenzionati ammonta mediamente a 49.031 euro (60.508 euro per i maschi e 46.434 euro per le femmine), contro gli 11.878 euro degli iscritti non convenzionati (16.977 euro per i maschi e 10.627 euro per le femmine).

La distribuzione degli attivi iscritti all'Ente al 31.12.2009 per classi di età e per sesso è riportata nella Tavola 1; da notare che quasi i due terzi (65,8%) degli iscritti ha un'età inferiore ai quarantacinque anni. Nella Tavola 2 sono indicati i dati essenziali di natura anagrafica ed economica relativi agli stessi attivi suddivisi per classi di età. Infine la distribuzione per classi di età degli attivi iscritti al 31.12.2009 è ben illustrata anche dal Grafico 1.

I cancellati al 31.12.2009 con montante dei contributi positivo sono 3.606, con età media di 44,6 anni e anzianità media di iscrizione di 5,2 anni; si ricorda che questi, pur essendo iscritti ad un albo professionale, non risultano più iscritti all'Ente ma hanno presso lo stesso una posizione aperta e il relativo montante dei contributi soggettivi versati che al 31.12.2009 ammonta, in media, a 7.223 euro.

I pensionati ancora iscritti all'ENPAP al 31.12.2009 (pensionati contribuenti) sono 918 ed hanno età media di 68,6 anni e pensione media annua pari a 1.540 euro; alla stessa data i pensionati non più iscritti (pensionati non contribuenti) sono 302, di cui 206 pensionati di vecchiaia, 6 pensionati di invalidità e 90 nuclei superstiti di attivo o di pensionato (per le pensioni indirette e di reversibilità "pensionato" è considerato l'intero nucleo superstite), e la loro pensione media ammonta a 796 euro annui.

Nelle Tavole 3 e 4 si forniscono le principali informazioni al 31.12.2009 sui pensionati contribuenti suddivisi per classi di età e sui pensionati non contribuenti suddivisi per tipo di pensione.

TAVOLA 1

**DISTRIBUZIONE DEGLI ATTIVI ISCRITTI ALL'ENPAP
AL 31.12.2009 PER CLASSI DI ETÀ E PER SESSO**

Classi di età	MASCHI		FEMMINE		TOTALE	
	N.	Anz. in anni	N.	Anz. in anni	N.	Anz. in anni
< 30	146	1,1	1.327	1,3	1.473	1,3
30-34	915	2,8	5.988	2,9	6.903	2,9
35-39	1.248	5,3	6.747	5,7	7.995	5,7
40-44	840	8,5	3.683	9,1	4.523	9,0
45-49	777	10,4	2.428	10,4	3.205	10,4
50-54	792	11,7	2.108	11,3	2.900	11,4
55-59	823	12,3	1.803	11,9	2.626	12,1
60-64	534	12,5	1.077	12,2	1.611	12,3
65 e +	172	8,6	344	7,8	516	8,0
Totale	6.247	8,4	25.505	6,9	31.752	7,2

TAVOLA 2

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEGLI ATTIVI ISCRITTI ALL'ENPAP AL 31.12.2009, PER CLASSI DI ETÀ**

Classi di età	N.	Età in anni	Anz. in anni	Reddito netto (a)	Reddito lordo (b)	Monte contributi (c)
< 30	1.473	28,3	1,3	5.978	8.092	535
30-34	6.903	32,2	2,9	9.632	12.617	2.465
35-39	7.995	36,9	5,7	14.259	17.800	7.764
40-44	4.523	41,8	9,0	17.433	21.802	15.193
45-49	3.205	46,8	10,4	17.959	22.661	19.891
50-54	2.900	52,1	11,4	20.413	26.031	25.847
55-59	2.626	56,8	12,1	20.324	26.237	26.731
60-64	1.611	61,8	12,3	21.477	28.387	29.803
65 e +	516	71,0	8,0	15.423	22.544	12.954
Totale	31.752	42,0	7,2	15.599	19.907	12.982

(a) Reddito medio annuo netto per il 2008, in euro.

(b) Reddito medio annuo lordo per il 2008, in euro.

(c) Montante dei contributi soggettivi rivalutato al 31.12.2009, escluso il contributo relativo al 2009.

GRAFICO 1

DISTRIBUZIONE DEGLI ATTIVI ISCRITTI PER CLASSI DI ETÀ AL 31.12.2009

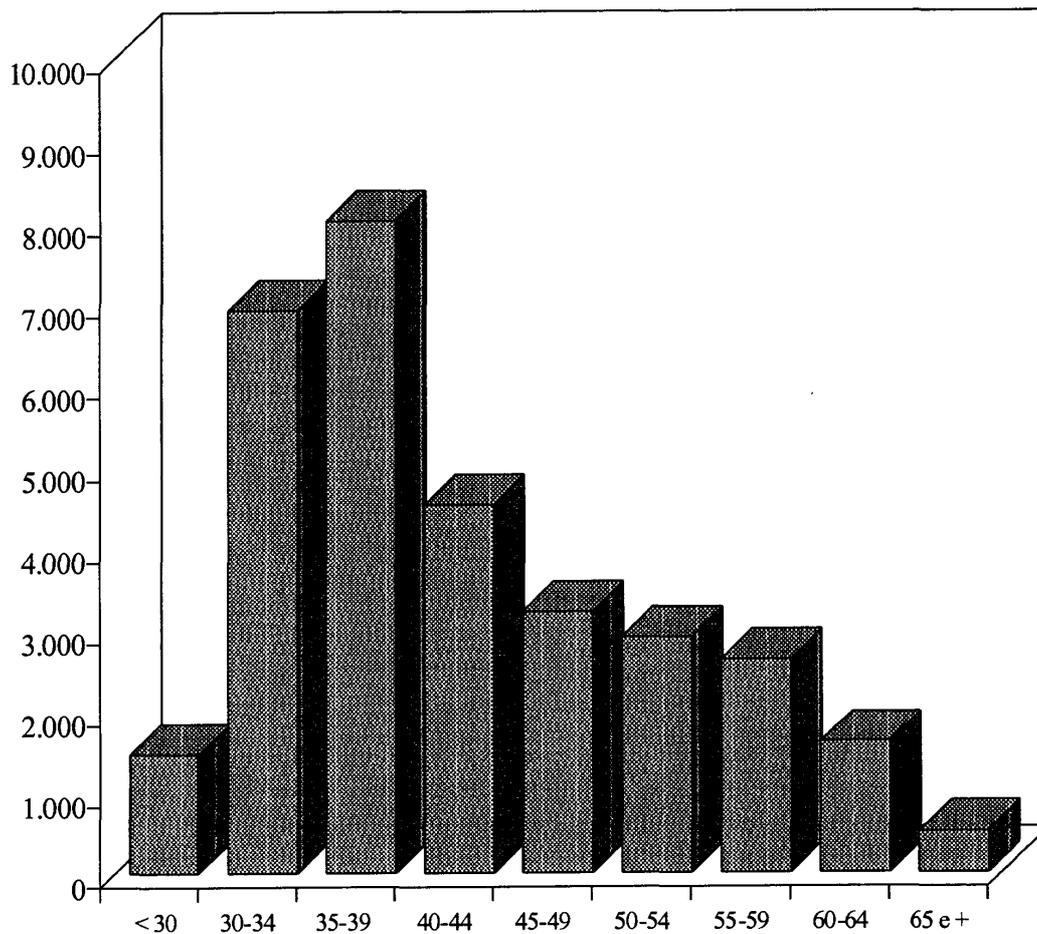


TAVOLA 3

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEI PENSIONATI CONTRIBUENTI AL 31.12.2009, PER CLASSI DI ETÀ**

Classi di età	N.	Età in anni	Reddito netto (a)	Reddito lordo (b)	Pensione (c)
< 60	9	48,8	18.941	24.922	1.489
60-64	11	61,9	17.284	21.930	1.730
65-69	569	67,3	21.115	28.348	1.807
70 e +	329	71,6	16.262	21.746	1.073
Totale	918	68,6	19.309	25.872	1.540

- (a) Reddito medio annuo netto per il 2008, in euro.
 (b) Reddito medio annuo lordo per il 2008, in euro.
 (c) Pensione media annua spettante al 31.12.2009, in euro.

TAVOLA 4

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEI PENSIONATI NON CONTRIBUENTI AL 31.12.2009,
PER TIPO DI PENSIONE**

Tipo di pensione	N.	Età in anni	Pensione (a)
Pensioni di vecchiaia	206	70,5	818
Pensioni di invalidità	6	56,7	744
Pensioni indirette (b)	65	55,6	648
Pensioni di reversib. (b)	25	56,7	1.008
Totale	302	65,9	796

- (a) Pensione media annua spettante al 31.12.2009, in euro.
 (b) L'età media è calcolata considerando il titolare più anziano.

Si avverte che anche per i pensionati contribuenti i dati più recenti riguardanti gli importi del reddito netto e del corrispettivo lordo sono relativi al 2008; dai dati rilevati risulta che gli importi medi dei redditi netti e lordi dei pensionati contribuenti risultano per il 2008 superiori rispettivamente del 23,8% e del 30% agli analoghi valori degli attivi.

Dalla Tavola 4 emerge che le pensioni variano da un importo medio di circa 750 euro delle pensioni di invalidità e per quelle ai superstiti a circa 820 euro di quelle di vecchiaia. Emerge, infine, che i pensionati contribuenti presenti al 31.12.2009 percepiscono mediamente una pensione quasi doppia di quella percepita dai pensionati non contribuenti presenti alla stessa data.

Dai dati rilevati risulta che l'indice di pensionamento (rapporto pensionati/attivi) è pari per il 2009 ad appena il 3,7%; il predetto indice è stato ottenuto considerando i pensionati contribuenti sia tra i pensionati che tra gli attivi.

5. Situazione finanziaria della gestione

Sotto il profilo contabile la gestione previdenziale e assistenziale dell'ENPAP è organizzata in cinque "Fondi di accantonamento", destinati alla copertura delle prestazioni:

- a) "Fondo conto contributo soggettivo": costituito dai montanti dei contributi soggettivi versati dagli iscritti, registrati in singole posizioni individuali; in detti montanti confluiscono, oltre ai contributi soggettivi, anche le rivalutazioni annue delle singole posizioni, in base al tasso di capitalizzazione di cui al comma 3 dell'art. 14 del Regolamento;
- b) "Fondo conto pensioni": costituito dai montanti individuali dei contributi soggettivi degli iscritti al momento del pensionamento, unitamente all'eventuale integrazione degli stessi (casi di inabilità, invalidità e superstiti) prevista dalla norma; inoltre, ai sensi del comma 2 dell'art. 17 del Regolamento, qualora il conto pensioni dovesse risultare inferiore alla riserva dei pensionati, determinata in sede di bilancio tecnico, l'importo necessario alla integrazione del conto pensioni è prelevato dal "Fondo conto di riserva" di cui all'art. 16, comma 2;
- c) "Fondo conto separato indennità di maternità": accoglie l'eventuale avanzo accumulatosi negli anni del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle indennità erogate nei vari esercizi;
- d) "Fondo maggiorazione": costituito nel 2007 ai sensi dell'art. 16 dello Statuto e dell'art. 31 del Regolamento e finalizzato all'erogazione, di carattere assistenziale, di una maggiorazione dei trattamenti previdenziali fino alla misura dell'assegno sociale per i titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti con particolari requisiti di

carattere economico e patrimoniale. Detto Fondo è alimentato ogni anno con il 2% del gettito della contribuzione integrativa;

- e) “Fondo assistenza”: costituito nel 2007 ai sensi dell’art. 32 del Regolamento per attività di carattere assistenziale in favore degli iscritti e alimentato annualmente dal 30% dell’avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa.

Sono inoltre costituiti i seguenti Fondi:

- f) “Fondo conto di riserva”: accoglie la differenza positiva tra i rendimenti effettivamente conseguiti sugli investimenti rispetto alla rivalutazione riconosciuta per legge sui montanti contributivi individuali, unitamente alle disponibilità presenti nel “Fondo conto contribuito integrativo” alla fine di ciascun quinquennio;
- g) “Fondo conto contribuito integrativo”: accoglie gli accantonamenti degli avanzi di gestione degli anni precedenti e, unitamente all’“Avanzo/Disavanzo del conto separato”, rappresenta il Patrimonio netto dell’ENPAP.

Infine, l’“Avanzo/disavanzo del conto separato” rappresenta il risultato economico dell’esercizio.

I contributi integrativi sono destinati alla copertura delle spese di gestione, alle integrazioni dei montanti individuali (qualora il rendimento effettivo realizzato sia inferiore a quello previsto) e alle eventuali integrazioni del Fondo conto pensioni.

Il bilancio consuntivo 2009 dell’ENPAP, redatto con criteri civilistici, si compone di una situazione patrimoniale, di un conto economico e di una nota integrativa, ed è corredato di una relazione sulla gestione.

Il conto economico 2009 ha chiuso con un avanzo di 10.259 migliaia di euro, mentre la situazione patrimoniale evidenzia un patrimonio netto a fine 2009 di 14.614 migliaia di euro.

Le entrate contributive dell’ENPAP nel corso del 2009 sono state pari a 75.229,8 migliaia di euro, di cui 52.212,4 migliaia di euro per contributi soggettivi, 12.020,4 migliaia di euro per contributi integrativi, 6.690,0 migliaia di euro per contributi di maternità, 151,5 migliaia di euro per riscatti contributivi, 1.314,2 migliaia di euro per ricongiunzioni attive e 2.841,3 migliaia di euro per interessi di mora e sanzioni.

Sul fronte delle entrate nel 2009 si registrano anche proventi finanziari per 17.146,5 migliaia di euro e proventi straordinari per 4.330,7 migliaia di euro.

Nel corso del 2009 l’ENPAP ha erogato prestazioni previdenziali e assistenziali per 10.175,4 migliaia di euro, di cui 1.777,1 migliaia di euro per rate di pensione, 6.359,0

migliaia di euro per indennità di maternità e 2.039,2 migliaia di euro per prestazioni assistenziali di cui all'art. 32 del Regolamento.

L'ammontare delle spese di gestione sostenute nel corso del 2009 è pari a 4.812,1 migliaia di euro.

Infine, quanto al tasso di rendimento del patrimonio, dai bilanci consuntivi dell'Ente emerge che i tassi netti realizzati negli anni 2005-2009 sono i seguenti: 4%, 4,3%, 1,3%, -5,3% e 3,9%.

6. Impostazione delle valutazioni attuariali

Come previsto dall'art. 2, comma 2 del Decreto, le valutazioni, effettuate con il sistema tecnico finanziario della capitalizzazione, sono state estese agli anni 2010 - 2059; per ciascuno dei predetti anni di valutazione sono stati determinati gli oneri e i contributi della gestione in relazione all'evoluzione numerica dei partecipanti all'Ente, in base alla normativa in vigore.

Partendo dalle rilevazioni al 31.12.2009 degli attivi, dei cancellati, dei pensionati contribuenti e dei pensionati non contribuenti, si è seguita l'evoluzione nel tempo di ciascuno dei predetti gruppi con le seguenti ipotesi di base:

- la collettività degli attivi, pari a 31.752 unità al 31.12.2009, è stata ipotizzata aperta e numericamente crescente sino al 2017 e quindi costante al livello di 45.000 iscritti raggiunto in tale anno; al riguardo si sottolinea come per lo sviluppo numerico degli attivi dell'Ente l'ipotesi indicata all'art. 3 del Decreto non è rispondente al trend riscontrato nel recente passato e al prevedibile andamento futuro; pertanto, come meglio precisato in seguito, si è adottata una differente ipotesi sulla base della specifica realtà;
- l'ingresso dall'esterno di nuovi partecipanti alla collettività è stato previsto nel gruppo degli attivi; inoltre, il numero dei nuovi iscritti per ciascun anno di valutazione è stato calcolato in modo da raggiungere annualmente la numerosità dei contribuenti prefissata;
- l'incidenza dei convenzionati sul totale degli iscritti attivi rimane costantemente uguale a quella rilevata al 31.12.2009, con distinzione tra maschi e femmine (0,55% maschi e 2,42% femmine);
- per i nuovi iscritti e per i futuri pensionati contribuenti non convenzionati è stata ipotizzata un'aliquota di contribuzione soggettiva pari al 10%, mentre per i convenzionati è stata prevista un'aliquota di contribuzione soggettiva pari al 22%;

- per gli attivi presenti e per i futuri partecipanti alla collettività si è tenuto conto della contribuzione ridotta in relazione all'età e all'anzianità di iscrizione e del livello di reddito;
- è stato previsto che tutti gli iscritti attivi continuino a versare il contributo soggettivo dopo i 65 anni di età;
- per gli attivi si è ipotizzata la liquidazione della pensione di vecchiaia al raggiungimento dei requisiti minimi richiesti; pertanto, per coloro che al 31.12.2009 risultano aver già maturato il requisito dell'età (65 anni) è stata ipotizzata la permanenza nello stato di attivo fino al raggiungimento dei 5 anni di anzianità previsti dal Regolamento per la pensione di vecchiaia; è stata comunque prevista l'uscita dalla collettività degli attivi al più al raggiungimento dei 75 anni di età;
- per coloro che al 31.12.2009 hanno maturato i requisiti per la pensione di vecchiaia ma risultano ancora attivi (al 31.12.2009 sono presenti 311 attivi e 52 cancellati con età almeno pari a 65 anni e anzianità almeno pari a 5 anni) è stato previsto il pensionamento di vecchiaia immediato;
- non è stata ipotizzata la riattivazione dallo stato di cancellato, pertanto per tali soggetti è stata prevista la liquidazione della prestazione (pensione o restituzione dei contributi) al raggiungimento del requisito minimo di vecchiaia;
- si è ipotizzato che al momento del pensionamento di vecchiaia il 40% degli attivi cessa l'iscrizione all'Ente, e il restante 60% continua l'attività professionale divenendo pensionato contribuente di vecchiaia;
- è stato ipotizzato che tutti i pensionati contribuenti presenti versino in futuro il contributo soggettivo e, in assenza di indicazioni sull'aliquota contributiva, è stato ipotizzato il 10% per i non convenzionati e il 22% per i convenzionati;
- si è ipotizzata per tutti i pensionati contribuenti (attuali e futuri) la liquidazione dei supplementi di pensione ogni due anni e il proseguimento dell'attività professionale al massimo fino a 75 anni, con conseguente passaggio al gruppo dei pensionati di vecchiaia;
- ai fini del calcolo delle future pensioni indirette e di reversibilità, in mancanza di una rilevazione diretta delle famiglie, il nucleo superstite viene attribuito per sorteggio al momento del decesso dell'iscritto, in base al sesso e all'età dell'iscritto stesso;
- non sono stati previsti nelle valutazioni casi di riscatti, trasferimenti e contribuzioni volontarie.

Si fa presente che tutte le predette ipotesi sono state formulate in relazione a quanto osservato sul collettivo in esame e in accordo con i competenti Uffici dell'Ente.

In definitiva, proiettando per un arco temporale di cinquant'anni, come previsto dal Decreto, le posizioni previdenziali dei singoli professionisti, sono stati determinati, anno per anno, i probabili oneri e contributi dell'Ente, oltre ai redditi del patrimonio, alle spese di gestione e alle uscite per prestazioni assistenziali (escluse le indennità di maternità).

In tal modo è stato possibile redigere il bilancio di previsione per i prossimi 50 anni e il bilancio tecnico dell'Ente al 31.12.2009, illustrati nel paragrafo 13.

7. Metodologia seguita nelle valutazioni

Al fine di raggiungere la massima attendibilità dei risultati ed utilizzare tutte le informazioni disponibili a livello individuale, senza procedere ad alcun raggruppamento per età ed anzianità, si è ritenuto opportuno applicare il metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio (MAGIS).

Tale metodo parte dall'accertamento della situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun partecipante all'Ente e prevede anno per anno, per l'arco di tempo in esame, l'evolversi di detta situazione tenendo conto della possibilità del verificarsi di determinati eventi, di seguito descritti.

Per un attivo ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi, che determinano l'uscita dallo stato di attivo e quindi il passaggio allo stato di pensionato o l'uscita definitiva dalla collettività:

- morte; determina il passaggio allo stato di pensionato superstite o l'uscita definitiva dalla collettività, a seconda che venga attribuita o meno la famiglia superstite;
- invalidità; determina il passaggio allo stato di pensionato di invalidità;
- cessazione dall'attività senza aver maturato il diritto a pensione; determina il passaggio al gruppo di coloro che sono in attesa di prestazione differita (di seguito "differito");
- pensionamento per raggiunti requisiti di età; determina il passaggio allo stato di pensionato di vecchiaia, contribuente o non contribuente.

Se non si verifica nessuno dei predetti eventi, l'iscritto resta attivo e si procede all'attribuzione del reddito netto e del reddito lordo tenendo conto dell'età raggiunta e degli incrementi connessi al costo della vita; se invece diviene pensionato si calcola l'ammontare della pensione spettante.

Per un differito ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi, che determinano l'uscita dallo stato di differito e il passaggio allo stato di pensionato o l'uscita definitiva dalla collettività dei partecipanti all'Ente:

- morte; determina, se viene attribuita la famiglia superstite, il passaggio allo stato di pensionato superstite, altrimenti l'uscita definitiva dalla collettività;
- raggiungimento del requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia; determina il

passaggio allo stato di pensionato di vecchiaia ordinaria (non contribuente) in presenza di almeno 5 anni di anzianità, altrimenti la restituzione dei contributi.

Per un pensionato contribuente ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi, che determinano l'uscita dallo stato di pensionato contribuente e il passaggio allo stato di pensionato non contribuente o superstite o l'uscita definitiva dalla collettività dei partecipanti all'Ente:

- morte; determina il passaggio allo stato di pensionato superstite o l'uscita definitiva dalla collettività, a seconda che venga attribuita o meno la famiglia superstite;
- raggiungimento dei 75 anni di età; determina il passaggio allo stato di pensionato non contribuente.

Se non si verifica nessuno dei predetti eventi l'iscritto resta pensionato contribuente e si procede all'attribuzione del reddito netto e del reddito lordo, tenendo conto degli incrementi connessi al costo della vita; se matura il periodo necessario per la liquidazione di un supplemento di pensione gli viene liquidato l'importo di supplemento spettante, in aggiunta alla pensione che già percepisce.

Per un pensionato diretto non contribuente ogni anno può verificarsi l'evento "morte", che determina l'uscita dallo stato di pensionato diretto non contribuente e il passaggio allo stato di pensionato superstite o l'uscita definitiva dalla collettività dei partecipanti all'ENPAP, a seconda che venga attribuita o meno la famiglia superstite.

Per ciascun componente del nucleo familiare superstite ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi, che determinano l'uscita del componente dal nucleo superstite e quindi la modifica o l'estinzione del nucleo stesso:

- morte; determina la modifica o l'estinzione (se è unico componente del nucleo superstite) del nucleo e quindi l'uscita definitiva dalla collettività;
- raggiungimento dell'età massima per il diritto alla pensione (se il componente del nucleo in questione è un figlio); determina la modifica o l'estinzione (se è unico componente del nucleo superstite) del nucleo e quindi l'uscita definitiva dalla collettività.

Gli ammontari delle prestazioni ai pensionati diretti e indiretti sono poi annualmente rivalutati, nel quadro delle ipotesi adottate, tenendo conto delle norme regolamentari e legislative; inoltre le pensioni a beneficio di nuclei superstiti potranno variare per modifiche alla composizione del nucleo.

In ogni anno di valutazione si è poi provveduto all'integrazione della collettività degli attivi con i previsti nuovi iscritti all'Ente e con l'attribuzione del reddito netto e

lordo.

Le informazioni necessarie per le valutazioni sono state in parte rilevate e in parte attribuite (redditi, famiglie). La permanenza nei vari gruppi (attivi, pensionati contribuenti, pensionati), il passaggio tra i gruppi stessi e l'attribuzione dei dati mancanti sono regolati dalle norme regolamentari e di legge e da opportune probabilità.

Tenendo conto dei dati di base demografici ed economici (rilevati o attribuiti) e delle possibilità del verificarsi degli eventi descritti, sono state quindi effettuate le proiezioni dei redditi e degli oneri per ogni singola posizione simulandone la vita assicurativa.

In definitiva, in ogni anno di valutazione si è simulata la vita assicurativa di ogni individuo appartenente alle collettività partecipanti all'Ente; la "storia" di ciascun individuo si è poi replicata fino a garantire la stabilità dei risultati.

8. Basi tecniche demografiche

I calcoli attuariali per la valutazione degli oneri per pensioni e delle entrate per contributi richiedono preliminarmente la messa a punto di un completo e coerente sistema di basi tecniche e di ipotesi evolutive di tipo demografico, economico e finanziario. Il presente paragrafo illustra il quadro di basi tecniche demografiche, mentre nei paragrafi 10 e 11 saranno illustrate le ipotesi evolutive economico-finanziarie.

Le basi tecniche demografiche riguardano l'eliminazione dallo stato di attivo, l'attribuzione e l'evoluzione dei nuclei familiari e l'eliminazione dallo stato di pensionato; infatti, simulando la vita assicurativa di ciascun individuo, per ogni anno di valutazione e per ogni singola posizione assicurativa, si è dovuto tener conto di tutte le possibilità di movimento. Per seguire la dinamica del collettivo in esame, occorre inoltre determinare le basi tecniche demografiche relative ai nuovi ingressi.

Per ciò che concerne le frequenze di eliminazione dallo stato di attivo, si è fatto ricorso alle informazioni desunte dai dati raccolti dai competenti Uffici (sui pensionamenti e sulle cancellazioni dall'Ente nel periodo 2004-2009) o riguardanti la popolazione italiana. Si avverte che si è ritenuto opportuno escludere l'evento inabilità da quelli considerati come causa di eliminazione dal gruppo degli attivi, essendo tale evento, nel caso specifico, estremamente raro.

In definitiva per le eliminazioni dallo stato di attivo sono state scelte le seguenti basi tecniche demografiche, distinte per età e sesso:

- a) probabilità di eliminazione degli attivi per morte ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2007 (fonte ISTAT) in base all'esperienza relativa alla collettività in esame nel periodo 2004-2009;
- b) probabilità di eliminazione degli attivi per cancellazione dall'Ente ricavate dall'esperienza specifica della collettività in esame nel periodo 2004-2009;
- c) probabilità di eliminazione degli attivi per invalidità ricavate dall'esperienza specifica della collettività in esame nel periodo 2004-2009 e facendo riferimento all'esperienza relativa a collettività similari.

Nella Tavola 5 si forniscono dette probabilità, distinte per sesso, per semplicità riportate a livello quinquennale.

TAVOLA 5

Età	PROBABILITÀ DI ELIMINAZIONE DEGLI ATTIVI					
			(per 1.000)			
	MORTE		CANCELLAZIONE DALL'ENTE		INVALIDITÀ	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
25	0,220	0,061	22,000	24,000	0,018	0,008
30	0,226	0,082	22,000	24,000	0,027	0,014
35	0,254	0,114	17,000	18,000	0,036	0,024
40	0,365	0,195	17,000	16,000	0,051	0,042
45	0,554	0,314	17,000	16,000	0,090	0,071
50	0,558	0,324	17,000	22,000	0,189	0,116
55	1,514	0,840	17,000	14,000	0,387	0,180
60	3,703	1,983	10,000	10,000	0,741	0,268

Per gli attivi che al raggiungimento del requisito dell'età di vecchiaia non hanno maturato il requisito di anzianità, è stata stabilita un'età limite di permanenza in attività pari a 75 anni sia per gli uomini che per le donne.

Si ricorda che, in mancanza di una rilevazione diretta delle famiglie degli iscritti, il nucleo superstite è stato attribuito per sorteggio al momento del decesso dell'iscritto attivo o pensionato, in base al sesso e all'età dello stesso; le basi tecniche necessarie per tale attribuzione (probabilità di lasciare famiglia, struttura familiare dei nuovi nuclei superstiti,

età media dei componenti dei nuovi nuclei superstiti) sono state tratte da pubblicazioni tecniche.

Per le probabilità di eliminazione per morte dei pensionati diretti (contribuenti e non) e dei componenti dei nuclei superstiti sono state adottate le probabilità di morte ottenute riducendo opportunamente le probabilità di morte della popolazione italiana 2007 (fonte ISTAT); in base alla tavola adottata la vita media residua all'età di 65 anni è pari a 19,3 anni per gli uomini e a 22,6 anni per le donne. Si osserva che gli analoghi valori della tavola ISTAT 2007 riferita alla popolazione generale italiana sono pari a 17,9 anni per gli uomini e 21,6 anni per le donne.

Nella seguente Tavola 6 si riportano, da 65 anni in poi e a livello quinquennale, le probabilità di morte di tutti i pensionati, distinte per sesso.

Si è stabilito inoltre che il diritto alla pensione indiretta o di reversibilità per gli orfani permanga mediamente sino al raggiungimento dei 24 anni di età.

TAVOLA 6

PROBABILITÀ DI ELIMINAZIONE PER MORTE DEI PENSIONATI

Età	Maschi	Femmine
65	9,39	4,59
70	16,10	7,84
75	29,38	15,60
80	53,65	32,43
85	90,04	62,88
90	173,70	136,36
95	237,65	206,60
100	341,31	318,55

Per ciò che concerne i coefficienti di trasformazione del montante contributivo in rendita, utili per la determinazione delle pensioni e dei supplementi di pensione, tenuto conto dell'attuale Regolamento e dei risultati del bilancio tecnico, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha deliberato, ai fini della redazione del presente bilancio tecnico, l'utilizzo dei coefficienti di cui alla Tabella A allegata al Regolamento stesso. Al riguardo si avverte che il mantenimento dei coefficienti attualmente in vigore non comporta nei prossimi 15-20 anni problemi sulla stabilità dell'Ente.

Determinate le uscite per qualsiasi causa da ciascun gruppo considerato, si è infine provveduto all'integrazione della numerosità degli attivi mediante nuovi ingressi. Le distribuzioni per età all'ingresso dei nuovi iscritti, riportate nella Tavola 7, sono state determinate, distinte per sesso, sulla base delle nuove iscrizioni all'Ente registrate nel periodo 2004-2009; l'età media dei nuovi iscritti è risultata di 33,2 anni per gli uomini e di 31,7 anni per le donne.

TAVOLA 7

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER ETÀ DEI NUOVI INGRESSI

Età	MASCHI	FEMMINE
25	0,00%	1,00%
26	2,00%	4,00%
27	5,00%	8,00%
28	8,00%	12,00%
29	10,00%	12,00%
30	12,00%	11,00%
31	10,00%	10,00%
32	9,00%	9,00%
33	7,00%	7,00%
34	6,00%	6,00%
35	6,00%	4,00%
36	4,00%	4,00%
37	3,00%	2,00%
38	3,00%	2,00%
39	3,00%	1,00%
40	2,00%	1,00%
41	2,00%	1,00%
42	1,00%	1,00%
43	1,00%	1,00%
44	1,00%	1,00%
45	1,00%	1,00%
46	1,00%	1,00%
47	1,00%	0,00%
48	1,00%	0,00%
49	1,00%	0,00%

9. Evoluzione dei gruppi

Ai fini delle previsioni attuariali, effettuate come detto a gruppo aperto per un periodo di cinquanta anni, oltre alle impostazioni di base e all'adozione delle ipotesi demografiche di cui ai precedenti paragrafi, è stato necessario stabilire la numerosità futura degli iscritti in attività.

Al riguardo si ribadisce che, tenuto conto della specificità del collettivo degli assicurati presso l'Ente, si è ritenuto opportuno prevedere uno sviluppo della numerosità degli iscritti diverso da quello indicato dal Decreto, che non è rispondente al trend riscontrato nel recente passato e al prevedibile andamento futuro.

In particolare, in base alle informazioni pervenute in merito alle numerosità previste a fine 2010 e a fine 2011 e alle indicazioni fornite per il futuro, la numerosità del gruppo degli attivi, al netto dei pensionati contribuenti (31.752 unità al 31.12.2009) è stata ipotizzata crescente per i primi otto anni fino a raggiungere, come risulta da una stima dei competenti Uffici, le 45.000 unità nel 2017, anno dal quale si è ipotizzata la costanza numerica; più precisamente, oltre al reintegro della numerosità, effettuato in ogni anno di valutazione in conseguenza delle cessazioni per qualsiasi causa, per il periodo 2010-2017 sono stati considerati i seguenti incrementi numerici degli iscritti attivi:

anno 2010:	incremento di 2.548 iscritti
anno 2011:	incremento di 1.600 iscritti
anno 2012:	incremento di 1.600 iscritti
anno 2013:	incremento di 1.600 iscritti
anno 2014:	incremento di 1.500 iscritti
anno 2015:	incremento di 1.500 iscritti
anno 2016:	incremento di 1.500 iscritti
anno 2017:	incremento di 1.400 iscritti

Si fa presente che l'ipotesi relativa al 2010 è stata formulata facendo riferimento al documento "Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2010" redatto dall'Ente, nel quale è stimato il dato annuale delle nuove iscrizioni che porterebbe il totale degli iscritti attivi a circa 34.300 unità al 31.12.2010.

Per ciò che concerne il 2011 si è fatto invece riferimento al "Bilancio di previsione per l'anno 2011", nel quale è stata fatta una stima con riferimento alla numerosità media delle iscrizioni degli ultimi sei anni, riducendo il valore prudenzialmente del 10%. In tal modo alla fine del 2011 il totale degli iscritti attivi è stimato in circa 35.900 unità.

È utile poi sottolineare che si è ritenuto opportuno ipotizzare la costanza numerica dal 2017 in poi al fine di attenuare l'incertezza che accompagna il processo previsivo su un

arco temporale esteso. Nel lungo periodo, infatti, aumenta progressivamente il numero e il peso dei fattori che possono far deviare il presumibile andamento demografico della collettività in esame; di conseguenza si amplia il margine d'errore associato alle ipotesi di aumento o diminuzione della consistenza numerica e le previsioni perdono progressivamente il significato di "futuro probabile".

Come già accennato nel paragrafo 4, nelle valutazioni è stata mantenuta costante l'incidenza degli attivi convenzionati sul totale degli iscritti attivi, secondo le percentuali rilevate al 31.12.2009 (distintamente per maschi e femmine).

Effettuate le proiezioni, si è ottenuto lo sviluppo numerico degli attivi, dei pensionati contribuenti e dei pensionati non contribuenti, distinti per tipologia di pensione, riportato per i cinquanta anni considerati nella Tavola 8.

Dalle cifre della tavola si osserva che, nel periodo in esame e nel quadro di ipotesi adottato per le elaborazioni, il gruppo degli attivi aumenta per i primi otto anni di valutazione per attestarsi al livello di 45.000 unità dal 2017 in poi; la popolazione dei pensionati contribuenti passa da 918 unità rilevate al 31.12.2009 a 5.473 unità previste alla fine del 2059, con un tasso medio annuo di aumento del 3,6%, mentre il gruppo dei pensionati non contribuenti passa, nel periodo considerato, da 302 unità a 35.215 unità, con un tasso medio annuo di aumento del 10%.

Si sottolinea, infine, che il numero di nuove iscrizioni all'Ente previsto nelle valutazioni è di circa 3.500 unità nel 2010 e poi diminuisce a circa 2.600 unità nel triennio seguente; successivamente tale valore cresce fino a 4.900 unità nel 2015 per poi mantenersi indicativamente tra le 1.500 e le 2.500 unità. Si ricorda che il numero di nuovi iscritti è pari al numero di usciti dalla collettività degli attivi per ogni anno di valutazione, tranne che per i primi otto anni, nei quali è stato necessario prevedere anche i predetti incrementi di popolazione attiva.

TAVOLA 8

SVILUPPO DELLE COLLETTIVITÀ – IPOTESI SPECIFICHE

Anno	Attivi	Pensionati contribuenti	Pensionati non contribuenti			Totale
			Vecchiaia	Invalidità	Superstiti	
2010	34.300	1.089	392	8	111	511
2011	35.900	1.224	508	11	135	654
2012	37.500	1.289	771	14	162	947
2013	39.100	1.455	914	17	191	1.122
2014	40.600	1.516	1.227	20	223	1.470
2015	44.360	1.713	1.404	23	261	1.688
2016	44.690	1.738	1.766	26	303	2.095
2017	45.000	1.940	1.991	30	349	2.370
2018	45.000	2.012	2.438	33	399	2.870
2019	45.000	2.178	2.829	37	454	3.320
2020	45.000	2.281	3.259	41	512	3.812
2021	45.000	2.463	3.655	45	575	4.275
2022	45.000	2.581	4.063	48	642	4.753
2023	45.000	2.676	4.436	52	712	5.200
2024	45.000	2.731	4.833	57	785	5.675
2025	45.000	2.764	5.175	61	863	6.099
2026	45.000	2.767	5.535	65	943	6.543
2027	45.000	2.773	5.922	70	1.027	7.019
2028	45.000	2.753	6.365	74	1.116	7.555
2029	45.000	2.762	6.916	79	1.206	8.201
2030	45.000	2.820	7.493	84	1.300	8.877
2031	45.000	2.867	8.093	88	1.395	9.576
2032	45.000	2.944	8.656	93	1.492	10.241
2033	45.000	3.054	9.195	98	1.592	10.885
2034	45.000	3.224	9.808	102	1.693	11.603
2035	45.000	3.518	10.489	107	1.795	12.391
2036	45.000	3.879	11.258	111	1.900	13.269
2037	45.000	4.298	12.134	116	2.005	14.255
2038	45.000	4.755	13.088	120	2.113	15.321
2039	45.000	5.218	14.166	124	2.219	16.509
2040	45.000	5.645	15.251	128	2.327	17.706
2041	45.000	6.050	16.299	132	2.436	18.867
2042	45.000	6.435	17.309	135	2.546	19.990
2043	45.000	6.870	18.414	138	2.658	21.210
2044	45.000	7.231	19.522	141	2.769	22.432
2045	45.000	7.505	20.684	143	2.879	23.706
2046	45.000	7.706	21.863	146	2.992	25.001
2047	45.000	7.825	23.062	148	3.104	26.314
2048	45.000	7.878	24.256	150	3.219	27.625
2049	45.000	7.863	25.457	151	3.334	28.942
2050	45.000	7.818	26.564	152	3.449	30.165
2051	45.000	7.746	27.553	154	3.564	31.271
2052	45.000	7.645	28.420	154	3.679	32.253
2053	45.000	7.436	29.203	155	3.795	33.153
2054	45.000	7.169	29.773	156	3.909	33.838
2055	45.000	6.841	30.171	156	4.020	34.347
2056	45.000	6.488	30.421	156	4.128	34.705
2057	45.000	6.135	30.573	156	4.232	34.961
2058	45.000	5.799	30.642	156	4.328	35.126
2059	45.000	5.473	30.643	156	4.416	35.215

10. Attribuzione e sviluppo dei redditi

Come detto, non è stato possibile rilevare le informazioni riguardanti i redditi degli iscritti in attività al 31.12.2009 (attivi e pensionati contribuenti), essendo l'ultimo dato disponibile riferito al 2008. Pertanto per gli attuali iscritti e per tutti i futuri nuovi iscritti si è proceduto all'attribuzione di un reddito da lavoro professionale con le ipotesi e la metodologia di seguito descritte.

Per i futuri nuovi iscritti è stato ipotizzato un reddito iniziale medio in funzione del sesso e dell'età di ingresso; partendo da 4.000 euro annui per gli uomini e 3.600 euro annui per le donne di 25 anni di età, il reddito è determinato utilizzando gli incrementi retributivi descritti in seguito.

Riguardo agli attuali iscritti attivi, partendo dalle informazioni desumibili dalle rilevazioni effettuate, è stato attribuito il reddito 2009 con i seguenti criteri:

- nei casi in cui il reddito 2008 è maggiore di zero, il reddito 2009 è stato ottenuto rivalutando il reddito 2008 in base all'inflazione del 2009;
- nei casi in cui il reddito 2008 è pari a zero ma il reddito 2007 è maggiore di zero, il reddito 2009 è stato stimato rivalutando il reddito 2007 con l'inflazione registrata negli anni 2008 e 2009;
- nei casi in cui i redditi 2008 e 2007 sono pari a zero ma il reddito 2006 è maggiore di zero, è stato ricostruito il reddito 2009 partendo dal reddito 2006 e applicando l'inflazione degli anni 2007, 2008 e 2009;
- nei casi in cui i redditi rilevati nel 2008, 2007 e 2006 sono pari a zero, il reddito 2009 è stato ipotizzato nullo tranne che per i nuovi iscritti dall'1.1.2007 per i quali il reddito 2009 è stato ottenuto ricostruito partendo dal reddito iniziale medio corrispondente all'età e al sesso dell'iscritto.

Per quanto riguarda i pensionati contribuenti il procedimento di attribuzione del reddito 2009 è analogo a quello adottato per gli attivi, con la differenza che in assenza di redditi precedenti l'attribuzione è stata effettuata ipotizzando un reddito pari a 24.000 euro (sia per gli uomini che per le donne) esclusivamente per i pensionati dall'1.1.2007.

Infine, come indicato nel punto b), comma 1 dell'art. 3 del Decreto, il rapporto tra il reddito lordo e il reddito netto è stato determinato come media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio e mantenuto costante per l'intero periodo di previsione; il predetto rapporto è risultato pari a 1,29 per gli uomini e 1,25 per le donne.

Per quanto riguarda i redditi lordi 2009, è stato rivalutato con l'inflazione il dato relativo al 2008, se presente, altrimenti è stato applicato al reddito netto attribuito per il 2009 il rapporto di cui al comma precedente.

Ai fini dello sviluppo dei redditi, in base alle analisi effettuate sui dati rilevati, non si è ritenuto prudentiale né compatibile con la situazione oggettiva dell'Ente applicare il parametro della produttività media del lavoro a livello nazionale; sono state quindi formulate ipotesi specifiche, differenziate tra uomini e donne e distinguendo l'aspetto statico da quello dinamico.

In particolare, con riferimento all'aspetto dinamico, per gli attivi sono state determinate, distintamente per uomini e donne, le linee evolutive dei redditi netti per età di iscrizione all'Ente, che permettono di proiettare i redditi in modo da replicare in maniera ottimale la loro probabile evoluzione. Si avverte che per le linee dei redditi lordi è stato previsto lo stesso andamento.

Le procedure in concreto adottate per ottenere le linee necessarie per le valutazioni hanno richiesto, oltre alle analisi preliminari, la definizione del periodo medio di evoluzione dei redditi netti/lordi, del rapporto tra valori medi finale ed iniziale, dell'andamento degli aumenti di importo nel predetto periodo di evoluzione; infine i dati grezzi ottenuti sono stati assoggettati a perequazione analitica (con formule di tipo iperbolico)

Le linee variano con l'età e forniscono un quadro "statico" dell'andamento dei redditi netti e lordi; non tengono conto cioè degli incrementi legati all'inflazione. I valori ottenuti rispettivamente per le due linee di carriera sono riportati a livello quinquennale, distintamente per sesso, nel prospetto che segue, espressi in riferimento ad un reddito netto/lordo iniziale di 1.000 euro per facilità di lettura (l'incremento retributivo tra due età si ottiene rapportando i relativi valori della linea).

LINEA DEI REDDITI NETTI/LORDI		
Età	Maschi	Femmine
25	1.000	1.000
30	2.379	2.214
35	3.647	3.329
40	4.590	4.159
45	5.318	4.800
50	5.898	5.310
55	6.000	5.400
60	6.000	5.400

Si avverte che le linee evolutive non sono state applicate ai redditi netti e lordi dei pensionati contribuenti. Si dispone così, in situazione statica, di tutti gli elementi per il calcolo dei redditi netti e dei redditi lordi percepiti nell'arco della vita lavorativa, utili per la determinazione delle contribuzioni annuali e, all'epoca del pensionamento, per il calcolo della pensione spettante.

11. Ipotesi evolutive economico-finanziarie

Sono state adottate le seguenti ipotesi previsionali di natura economica e finanziaria:

- tasso annuo di inflazione monetaria: pari all'1,8% per il 2010 (comunicazione ministeriale del 23.4.2008) e al 2% dal 2011 in poi (comunicazione ministeriale del 5.7.2010);
- tasso annuo di variazione del PIL nominale: pari al 3,4% per il 2010 (comunicazione ministeriale del 23.4.2008), al 4% per il periodo 2011-2020, al 3,6% per il periodo 2021-2030, al 3,3% per il periodo 2031-2050, al 3,5% dal 2051 in poi (comunicazione ministeriale del 5.7.2010);
- incremento annuale nominale dei redditi netti e dei redditi lordi (per attivi e pensionati contribuenti): pari al tasso di inflazione monetaria;
- incremento annuale del tetto reddituale: pari al tasso di inflazione monetaria;
- incremento annuale delle pensioni: in base all'ipotizzato tasso d'inflazione monetaria;
- tasso nominale annuo di rendimento del patrimonio: pari al 3,4% per tutto il periodo di valutazione.

Riguardo all'incremento annuo dei redditi netti e dei redditi lordi si ribadisce che si è ritenuto opportuno adottare una diversa ipotesi rispetto a quella ministeriale, che prevede l'aggancio all'evoluzione della produttività media generale a livello nazionale, in quanto tale parametro, alla luce dei dati storici riguardanti la collettività degli iscritti all'Ente, nonché delle prospettive di sviluppo futuro, non appare il più idoneo a rappresentare l'effettiva evoluzione dei redditi della categoria in esame, anche in funzione della determinazione delle prestazioni.

Si aggiunga, inoltre, che l'indicatore proposto dal Ministero, relativo alla generalità della popolazione attiva italiana, è fortemente influenzato dalla dinamica del lavoro dipendente, governata da elementi significativamente diversi rispetto a quella dei redditi relativi all'attività libero-professionale.

Si evidenzia che nel quadro di ipotesi specifico il reddito medio dei contribuenti nei cinquanta anni considerati si incrementa mediamente del 2,2% annuo. Tale andamento dipende ovviamente, oltre che dagli incrementi applicati ai redditi imponibili, anche dalla composizione demografica ed economica degli attivi e pensionati contribuenti presenti anno per anno e dalle ipotesi connesse alle nuove iscrizioni.

L'ipotesi relativa al tasso annuo di rendimento del patrimonio è stata formulata tenendo conto del fatto che il raggiungimento di un rendimento pari alla media quinquennale del PIL nominale da riconoscere sui montanti individuali dei contributi soggettivi è l'obiettivo primario della gestione finanziaria dell'Ente, al fine di poter garantire gli obblighi di legge e soddisfare il criterio alla base del sistema contributivo

previsto dall'art.1 della legge n. 335/1995. Si tratta in sostanza di un'ipotesi "neutra", definita in accordo con i competenti Uffici dell'Ente.

Peraltro si osserva che nel 2009 l'Ente ha realizzato un rendimento netto pari al 3,9%, superiore quindi a quello da applicare ai montanti dei contributi pari, per lo stesso anno, al 3,3%; pertanto, pur in presenza di un rendimento medio netto nel quinquennio 2005-2009 inferiore a quello da utilizzare per la rivalutazione dei montanti, a causa dello sfavorevole andamento dei mercati finanziari registrato nel 2007 e nel 2008, non essendoci elementi oggettivi che possano far prevedere il ripetersi di tali andamenti negativi, è ragionevole supporre che la gestione finanziaria dell'Ente realizzi, nel lungo periodo, un trend di risultati in linea con quanto ipotizzato nelle presenti valutazioni.

Si ritiene pertanto idonea la scelta effettuata per le valutazioni per le quali, si ricorda, occorre considerare un tasso di rendimento medio valido nel lungo periodo.

Inoltre, la scelta adottata consente di soddisfare il limite massimo indicato nella comunicazione ministeriale del 5 luglio 2010 e soprattutto delle indicazioni contenute nella citata circolare ministeriale del 16 marzo 2010, che raccomanda una particolare prudenza nella definizione del tasso di rendimento.

Infine, tra le uscite dell'Ente, oltre alle erogazioni di pensioni e ai contributi restituiti, sono state considerate anche le prestazioni assistenziali e le spese generali e di amministrazione della gestione. Sono state pertanto adottate anche le seguenti ipotesi:

- uscite annue per prestazioni assistenziali: come previsto dallo Statuto dell'Ente, pari al 2% del gettito derivante dalla contribuzione integrativa dell'anno più il 30% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa;
- spese generali e di amministrazione (spese per il personale in servizio, per acquisti ecc.): pari a 4.812 migliaia di euro per il 2009 (desunte dal bilancio consuntivo 2009 dell'Ente); dal 2010 in poi, in accordo con i competenti Uffici, al fine di agganciare tale voce alla dinamica della popolazione, è stata ipotizzata un'uscita annua pari al 35% del gettito del contributo integrativo fino al 2017 (anno in cui la popolazione degli iscritti attivi raggiunge le 45.000 unità per poi mantenersi costante) e successivamente è stato previsto l'incrementato in base al previsto tasso di inflazione monetaria.

12. Tassi di sostituzione

Come già detto, l'art. 4, comma 1 del Decreto prevede che, al fine di verificare l'adeguatezza delle prestazioni, il bilancio tecnico sia corredato dall'analisi dei tassi di sostituzione, calcolati con parametri coerenti con le ipotesi demografiche e macroeconomiche sottostanti la proiezione degli equilibri finanziari di medio e lungo periodo. Il tasso di sostituzione, pari al rapporto tra la pensione maturata al momento del pensionamento e l'ultimo reddito da lavoro, è stato determinato con riferimento a figure-tipo rappresentative degli iscritti all'Ente, nel quadro di ipotesi standard adottato per il presente bilancio tecnico e tenendo conto della normativa in vigore.

Per ciascuna figura-tipo, i predetti tassi sono stati calcolati, come richiesto dal Decreto, con cadenza decennale, il primo dopo un anno dalla data di bilancio e gli altri ogni dieci anni successivi, ipotizzando il pensionamento per vecchiaia con i requisiti minimi (65 anni di età e almeno 5 anni di anzianità contributiva).

In particolare, sono state individuate alcune figure tipo di iscritti, distinti sia tra non convenzionati e convenzionati (con aliquota di contribuzione soggettiva rispettivamente pari al 10% e al 22%) che, iscrivendosi all'Ente in età diverse, rappresentano i diversi possibili percorsi reddituali e/o contributivi e che giungono al pensionamento di vecchiaia con diversi requisiti di anzianità contributiva. In particolare, sono stati presi in considerazione il pensionamento con 20, 30 e 40 anni di anzianità contributiva.

Si osserva che, nel quadro di ipotesi adottato nelle presenti valutazioni e in virtù della normativa in vigore presso l'Ente, i tassi di sostituzione non presentano differenze significative tra uomini e donne e, pertanto, si è proceduto alla determinazione dei tassi solo con riferimento agli iscritti di sesso maschile.

Inoltre, sempre nel quadro di ipotesi considerato per la determinazione dei tassi di sostituzione, l'età al pensionamento non rappresenta un fattore determinante ai fini della misura della pensione finale di vecchiaia che risulta invece connessa al periodo di contribuzione, oltre che al livello del reddito e alla misura di contribuzione; è peraltro ovvio che l'età di ingresso e di pensionamento, ossia il numero di anni di iscrizione all'Ente, influiscono sul periodo di carriera e quindi anche sull'ammontare del reddito stesso. Pertanto, i parametri che sostanzialmente incidono per la determinazione dei tassi di sostituzione sono il periodo di contribuzione, il reddito iniziale previsto per i nuovi iscritti (per ciascuna figura-tipo rivalutato dell'inflazione futura o scontato dell'inflazione passata in base all'anno di iscrizione), gli incrementi reddituali e il livello di contribuzione.

Per ciascuna figura-tipo è stata seguita nel tempo l'evoluzione del reddito netto e del montante dei contributi soggettivi e, al compimento dei 65 anni, è stata calcolata la pensione annua spettante e il tasso di sostituzione; detti tassi sono stati determinati sia al

loro che al netto del prelievo fiscale e contributivo; al riguardo si è supposto che il reddito fiscalmente imponibile delle figure-tipo considerate sia costituito solo dal reddito da lavoro professionale o dalla pensione.

Si avverte inoltre che, per semplicità, nella determinazione dei tassi di sostituzione non si è tenuto conto del contributo soggettivo minimo.

I valori ottenuti al lordo e al netto del prelievo fiscale e contributivo sono illustrati nella Tavola 9.

TAVOLA 9

TASSI DI SOSTITUZIONE LORDI E NETTI PER ALCUNE FIGURE-TIPO

Età al pensionamento	TASSI LORDI		TASSI NETTI	
65 anni	Iscritto non	Iscritto	Iscritto non	Iscritto
Anzianità contributiva	convenzionato	convenzionato	convenzionato	convenzionato
20 anni				
<i>Pensionamento nel 2010</i>	14,8%	32,6%	16,4%	41,8%
<i>Pensionamento nel 2020</i>	13,9%	30,5%	15,4%	39,1%
<i>Pensionamento nel 2030</i>	14,1%	31,1%	15,7%	39,9%
<i>Pensionamento nel 2040</i>	13,8%	30,4%	15,3%	38,9%
<i>Pensionamento nel 2050</i>	13,6%	29,9%	15,1%	38,4%
<i>Pensionamento nel 2059</i>	13,6%	29,9%	15,1%	38,3%
Anzianità contributiva	Iscritto non	Iscritto	Iscritto non	Iscritto
30 anni	convenzionato	convenzionato	convenzionato	convenzionato
<i>Pensionamento nel 2010</i>	25,3%	55,7%	28,1%	71,4%
<i>Pensionamento nel 2020</i>	21,0%	46,2%	23,4%	59,2%
<i>Pensionamento nel 2030</i>	20,8%	45,7%	23,1%	58,6%
<i>Pensionamento nel 2040</i>	20,5%	45,1%	22,8%	57,8%
<i>Pensionamento nel 2050</i>	19,9%	44,0%	22,2%	56,4%
<i>Pensionamento nel 2059</i>	19,8%	43,6%	22,0%	55,9%
Anzianità contributiva	Iscritto non	Iscritto	Iscritto non	Iscritto
40 anni	convenzionato	convenzionato	convenzionato	convenzionato
<i>Pensionamento nel 2010</i>	32,5%	71,6%	36,7%	92,1%
<i>Pensionamento nel 2020</i>	26,5%	58,3%	29,9%	75,6%
<i>Pensionamento nel 2030</i>	24,8%	54,6%	28,0%	70,7%
<i>Pensionamento nel 2040</i>	24,1%	53,1%	27,3%	68,8%
<i>Pensionamento nel 2050</i>	23,6%	52,0%	26,7%	67,4%
<i>Pensionamento nel 2059</i>	23,3%	51,3%	26,3%	66,5%

Dalla tavola emerge che, per entrambi i livelli di contribuzione, a parità di anzianità contributiva, i tassi sono decrescenti fino al 2030 e sostanzialmente in linea tra loro dal 2040 in poi; inoltre, all'aumentare dell'anzianità contributiva, si nota un aumento dei tassi di sostituzione, peraltro più accentuato nel passaggio da anzianità contributiva 20 anni a 30 anni.

Quanto al confronto tra non convenzionati e convenzionati emerge ovviamente un livello di tassi di sostituzione maggiore per questi ultimi, con un rapporto esattamente pari a 2,2, ovvero al rapporto tra le aliquote contributive.

Dal confronto tra tassi lordi e netti, si registra ovviamente un aumento di questi ultimi dovuto all'effetto dei contributi nonché al maggior peso che la fiscalità ha sui redditi rispetto alle pensioni, essendo queste di ammontare inferiore.

Si osserva che i valori ottenuti in corrispondenza del pensionamento dopo un anno con 40 anni di anzianità contributiva dipendono dalle ipotesi poste alla base del calcolo dei tassi di sostituzione.

Infine si sottolinea che i tassi di sostituzione sono riferiti a figure-tipo, anche in considerazione del fatto che l'Ente è stato istituito nel 1997 e pertanto l'anzianità massima raggiunta dagli iscritti alla data delle valutazioni è pari a 14 anni.

13. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2009

Le valutazioni attuariali, effettuate nel quadro normativo vigente al 31.12.2009 e in base alle ipotesi di natura demografica, economica e finanziaria desunte dalla specifica esperienza dell'Ente, e illustrate nei precedenti paragrafi, hanno condotto alla determinazione, per i cinquanta anni in esame, dei flussi in entrata e in uscita della gestione e quindi all'evoluzione della consistenza patrimoniale.

È stato quindi redatto il bilancio di previsione della gestione dell'Ente per i prossimi cinquanta anni, riportato nella Tavola 10, secondo lo schema allegato al Decreto; l'evoluzione dei flussi finanziari è stata realizzata tenendo conto del patrimonio iniziale posto a garanzia degli oneri futuri, pari a 519.301 migliaia di euro, e delle entrate e uscite della gestione, a partire dall'1.1.2010.

TAVOLA 10

BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2059 - IPOTESI SPECIFICHE
 (migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE				USCITE				Saldo previdenziale	Saldo totale	Patrimonio fine anno
	CONTRIBUTI		Rendimenti	Totale	PRESTAZIONI		Spese di gestione	Totale			
	Soggettivi	Integrativi			Pensionistiche	Assist.					
2010	61.151	14.057	12.463	87.671	2.468	3.022	4.920	10.410	72.740	596.562	
2011	65.605	15.107	20.283	100.995	3.031	3.248	5.287	11.566	77.681	685.991	
2012	70.006	16.169	23.324	109.499	4.236	3.476	5.659	13.371	81.939	782.119	
2013	74.740	17.310	26.592	118.642	5.260	3.722	6.059	15.041	86.790	885.720	
2014	79.266	18.415	30.114	127.795	6.752	3.959	6.445	17.156	90.929	996.359	
2015	86.356	20.159	33.876	140.391	8.175	4.334	7.056	19.565	98.340	1.117.185	
2016	90.359	21.125	37.984	149.468	10.115	4.542	7.394	22.051	101.369	1.244.602	
2017	94.778	22.202	42.316	159.296	12.030	4.773	7.771	24.574	104.950	1.379.324	
2018	98.351	23.078	46.897	168.326	14.707	5.007	7.926	27.640	106.722	1.520.010	
2019	101.980	23.955	51.680	177.615	17.750	5.240	8.085	31.075	108.185	1.666.550	
2020	105.502	24.803	56.663	186.968	21.085	5.463	8.247	34.795	109.220	1.818.723	
2021	109.244	25.692	61.837	196.773	25.053	5.698	8.412	39.163	109.883	1.976.333	
2022	112.788	26.552	67.195	206.535	29.124	5.923	8.580	43.627	110.216	2.139.242	
2023	116.362	27.408	72.734	216.504	33.292	6.145	8.751	48.188	110.478	2.307.557	
2024	119.979	28.257	78.457	226.693	37.171	6.364	8.926	52.461	111.065	2.481.789	
2025	123.628	29.098	84.381	237.107	41.048	6.580	9.105	56.733	111.678	2.662.163	
2026	127.077	29.913	90.514	247.504	45.060	6.786	9.287	61.133	111.930	2.848.534	
2027	130.496	30.727	96.850	258.073	49.679	6.991	9.473	66.143	111.544	3.040.464	
2028	133.759	31.503	103.376	268.638	54.633	7.182	9.662	71.477	110.629	3.237.625	
2029	136.928	32.260	110.079	279.267	60.571	7.367	9.856	77.794	108.617	3.439.098	
2030	140.179	33.016	116.929	290.124	67.355	7.549	10.053	84.957	105.840	3.644.266	
2031	143.346	33.740	123.905	300.991	74.535	7.721	10.254	92.510	102.551	3.852.747	
2032	146.734	34.498	130.993	312.225	82.276	7.902	10.459	100.637	98.956	4.064.335	
2033	150.239	35.280	138.187	323.706	90.280	8.089	10.668	109.037	95.239	4.279.004	
2034	154.070	36.087	145.486	335.643	100.072	8.283	10.881	119.236	90.085	4.495.411	

Segue TAVOLA 10

BILANCIO DI PREVISIONE 2010 – 2059 – IPOTESI SPECIFICHE
(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE			USCITE			Saldo previdenziale	Saldo totale	Patrimonio fine anno	
	CONTRIBUTI		Rendimenti	PRESTAZIONI		Spese di gestione				Totale
	Soggettivi	Integrativi		Pensionistiche	Assist.					
2035	157.975	36.914	152.844	347.733	112.212	8.483	11.099	131.794	215.939	4.711.350
2036	162.439	37.780	160.186	360.405	125.537	8.693	11.321	145.551	214.854	4.926.204
2037	166.796	38.646	167.491	372.933	140.976	8.903	11.547	161.426	211.507	5.137.711
2038	171.477	39.540	174.682	385.699	157.449	9.119	11.778	178.346	207.353	5.345.064
2039	175.789	40.423	181.732	397.944	176.355	9.331	12.014	197.700	200.244	5.545.308
2040	180.626	41.318	188.540	410.484	194.706	9.546	12.254	216.506	193.978	5.739.286
2041	185.461	42.237	195.136	422.834	213.315	9.766	12.499	235.580	187.254	5.926.540
2042	190.442	43.192	201.502	435.136	231.605	9.997	12.749	254.351	180.785	6.107.324
2043	194.929	44.179	207.649	446.757	251.942	10.236	13.004	275.182	171.575	6.278.899
2044	199.284	45.142	213.483	457.909	272.048	10.466	13.264	295.778	162.131	6.441.030
2045	202.585	46.023	218.995	467.603	292.616	10.669	13.529	316.814	150.789	6.591.819
2046	205.878	46.895	224.122	476.895	313.103	10.866	13.800	337.769	139.126	6.730.944
2047	208.882	47.737	228.852	485.471	333.676	11.053	14.076	358.805	126.666	6.857.610
2048	212.002	48.570	233.159	493.731	353.608	11.235	14.358	379.201	114.530	6.972.141
2049	214.858	49.354	237.053	501.265	373.023	11.400	14.645	399.068	102.197	7.074.338
2050	217.961	50.176	240.527	508.664	391.626	11.575	14.938	418.139	90.525	7.164.863
2051	221.291	51.030	243.605	515.926	409.179	11.759	15.236	436.174	79.752	7.244.615
2052	225.074	51.942	246.317	523.333	425.467	11.959	15.541	452.967	70.366	7.314.981
2053	228.643	52.792	248.709	530.144	440.211	12.138	15.852	468.201	61.943	7.376.924
2054	232.923	53.670	250.815	537.408	452.497	12.324	16.169	480.990	56.418	7.433.342
2055	237.199	54.525	252.734	544.458	462.646	12.500	16.492	491.638	52.820	7.486.161
2056	241.237	55.402	254.529	551.168	470.929	12.682	16.822	500.433	50.735	7.536.896
2057	244.898	56.285	256.254	557.437	478.126	12.864	17.159	508.149	49.288	7.586.185
2058	248.423	57.191	257.930	563.544	484.200	13.051	17.502	514.753	48.791	7.634.976
2059	252.179	58.131	259.589	569.899	488.218	13.246	17.852	519.316	50.583	7.685.559

In particolare, il patrimonio iniziale è dato dalla somma dei seguenti importi, indicati nel bilancio consuntivo 2009 dell'ENPAP:

- patrimonio netto al 31.12.2009: 14.613 migliaia di euro;
- fondo conto contributo soggettivo: 486.178 migliaia di euro;
- fondo conto pensioni: 18.510 migliaia di euro.

Le entrate e le uscite della gestione sono costituite rispettivamente da:

Entrate:

- contributi annui soggettivi e integrativi versati dagli attivi e dai pensionati contribuenti;
- reddito del patrimonio, ottenuto applicando il tasso di rendimento previsto al patrimonio al 1° gennaio di ogni anno.

Uscite:

- oneri relativi all'erogazione delle pensioni e alle restituzioni dei contributi;
- oneri relativi alle prestazioni assistenziali, escluse le indennità di maternità;
- spese generali e di amministrazione.

È stato poi determinato il saldo previdenziale dato dalla differenza tra contributi e prestazioni previdenziali, nonché il saldo totale tra le entrate e le uscite. La consistenza patrimoniale alla fine di ogni anno è stata ottenuta sommando al patrimonio a inizio anno il saldo totale.

Dalle cifre della tavola si osserva che, nelle ipotesi adottate, il saldo previdenziale rimane positivo sino al 2042, mentre il saldo totale è sempre positivo nel periodo considerato e, pertanto, il patrimonio della gestione è sempre in aumento in tutti gli anni di valutazione.

Si ricorda che l'ammontare delle prestazioni assistenziali è pari al 2% del gettito dei contributi integrativi annui più il 30% del saldo del conto separato della contribuzione integrativa (contributi integrativi – spese di gestione) ed è sempre crescente nel periodo considerato.

Si osserva che la giovane età dell'Ente, il quale presenta al 31.12.2009 un indice di pensionamento di appena il 3,7% ed è caratterizzato da un'alta concentrazione di iscritti con età inferiore a 45 anni (65,8%), incide fortemente sull'evoluzione patrimoniale dell'Ente, indicando che la gestione dell'Ente non è ancora da considerarsi “a regime” ed il numero delle nuove prestazioni erogate aumenta costantemente di anno in anno.

Infine, è stato redatto il bilancio tecnico dell'ENPAP al 31.12.2009, nel quale sono riportati i valori attuali medi (nel seguito “V.a.m.”) al 31.12.2009 dei flussi relativi al

bilancio di previsione. Per l'attualizzazione è stato adottato un tasso annuo pari al tasso di rendimento del patrimonio, ovvero al 3,4%.

Si fa presente che, con riferimento ai pensionati in essere al 31.12.2009, il v.a.m. oneri maturati è il valore attuale medio degli oneri relativi ai primi 50 anni di valutazione, mentre la riserva pensionati vigenti a fine periodo rappresenta il valore attuale medio delle rate di pensione che saranno erogate successivamente al 2059. Analogamente per gli attivi (presenti e futuri), il v.a.m. degli oneri maturandi rappresenta il valore attuale medio delle prestazioni da erogare fino al 2059, la riserva tecnica degli attivi è pari al valore attuale medio al 31.12.2009 dell'ammontare dei conti individuali degli iscritti ancora attivi alla fine del 2059, mentre la riserva tecnica dei pensionati corrisponde al valore attuale medio al 31.12.2009 dell'ammontare dei valori capitali delle pensioni in essere alla fine del 2059.

Il bilancio tecnico dell'Ente al 31.12.2009 è illustrato nella Tavola 11; detto bilancio, realizzato in regime di capitalizzazione per i 50 anni di valutazione, evidenzia un disavanzo di 288.203 migliaia di euro.

Ai sensi dell'art. 5 del Decreto, con la finalità di verificare la congruità dell'aliquota contributiva vigente, è stato calcolato l'indicatore dato dal rapporto tra la differenza tra la spesa per prestazioni previdenziali e le entrate per contribuzioni previdenziali e il monte reddituale imponibile; detto rapporto è stato calcolato in valore attuale medio sui 50 anni di valutazione, considerando tra i contributi anche l'ammontare del fondo conto contributo soggettivo e del fondo conto pensioni al 31.12.2009.

Considerando tutti gli iscritti all'Ente presenti e futuri (attivi, cancellati, pensionati contribuenti e pensionati non contribuenti) il valore ottenuto è pari al 2,18%, mentre lo stesso rapporto calcolato solo sui futuri iscritti si riduce all'1,54%. Si ricorda che nelle valutazioni sono state previste, per i futuri iscritti, aliquote contributive pari al 10% per i non convenzionati ed al 22% per i convenzionati.

Si osserva che detto valore, il quale rappresenta in sostanza l'aliquota di equilibrio aggiuntiva dell'Ente, ovvero il livello di contribuzione aggiuntiva necessario per garantire l'equilibrio tecnico dell'Ente, è tanto più vicino allo zero quanto più la contribuzione degli iscritti è in equilibrio con le prestazioni erogate agli stessi dall'Ente

Il livello ottenuto per l'Ente dipende sia dalla differenza tra la tavola di mortalità utilizzata per la costruzione dei coefficienti di trasformazione e quella adottata nelle valutazioni, sia dalla differenza tra il tasso di rendimento implicito precontato dei coefficienti (3,5%) e quello ipotizzato nelle valutazioni (3,4%).

TAVOLA II

ENPAP - BILANCIO TECNICO AL 31.12.2009

IPOTESI SPECIFICHE

ATTIVITA		PASSIVITA	
(importi in migliaia di euro)			
a) Patrimonio al 31.12.2009	519.301	a) V.a.m. oneri maturati di cui riserva pens. vigenti a fine periodo	43.945
b) V.a.m. contributi	3.927.345	b) V.a.m. oneri maturandi di cui iscritti al 31.12.2009 di cui futuri iscritti	2.554.213
- soggetti	3.187.380	c) Riserve tecniche di cui attivi	1.737.485
- integrativi	739.965	di cui pensionati	711.654
di cui		d) V.a.m. spese di gestione	232.027
attivi iscritti al 31.12.2009	1.341.003	e) V.a.m. spese assistenziali	167.179
- soggetti	1.341.003	Totale passività (a+b+c+d+e)	4.734.849
- integrativi	290.389		
futuri iscritti			
- soggetti	1.846.377		
- integrativi	449.576		
Totale attività (a+b)	4.446.646		
Disavanzo tecnico	288.203		
Totale a pareggio	4.734.580		

Infine, nelle Tavole dalla 12 alla 16 sono riportati i seguenti ulteriori risultati:

- Tavola 12: Sviluppo attivi anni 2010-2059 – ipotesi specifiche;
- Tavola 13: Sviluppo pensionati contribuenti anni 2010-2059 – ipotesi specifiche;
- Tavola 14: Sviluppo pensionati anni 2010-2059 – ipotesi specifiche;
- Tavola 15: Sviluppo nuovi pensionati anni 2010-2059 – ipotesi specifiche;
- Tavola 16: Sviluppo contributi anni 2010-2059 – ipotesi specifiche.

TAVOLA 12

SVILUPPO ATTIVI ANNI 2010 – 2059 – IPOTESI SPECIFICHE
 (importi in migliaia di euro correnti)

Anno	N.	Redditi netti		Redditi lordi		Contributi	
		Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio
2010	34.300	533.358	15,5	666.393	19,4	72.519	2,1
2011	35.899	572.647	16,0	715.041	19,9	77.595	2,2
2012	37.499	612.390	16,3	764.403	20,4	82.624	2,2
2013	39.099	654.562	16,7	815.939	20,9	87.923	2,2
2014	40.599	696.442	17,2	868.071	21,4	93.201	2,3
2015	44.359	760.985	17,2	948.687	21,4	101.343	2,3
2016	44.690	797.938	17,9	994.515	22,3	105.996	2,4
2017	45.000	835.599	18,6	1.041.616	23,1	110.743	2,5
2018	45.000	868.291	19,3	1.082.363	24,1	114.778	2,6
2019	45.000	899.528	20,0	1.121.116	24,9	118.628	2,6
2020	45.000	930.639	20,7	1.159.594	25,8	122.425	2,7
2021	45.000	960.071	21,3	1.196.189	26,6	126.111	2,8
2022	45.000	990.635	22,0	1.234.443	27,4	129.855	2,9
2023	45.000	1.021.278	22,7	1.273.000	28,3	133.615	3,0
2024	45.000	1.053.326	23,4	1.313.182	29,2	137.679	3,1
2025	45.000	1.085.438	24,1	1.353.210	30,1	141.787	3,2
2026	45.000	1.117.591	24,8	1.393.457	31,0	145.815	3,2
2027	45.000	1.147.617	25,5	1.431.536	31,8	149.625	3,3
2028	45.000	1.177.374	26,2	1.468.902	32,6	153.306	3,4
2029	45.000	1.206.126	26,8	1.505.306	33,5	156.782	3,5
2030	45.000	1.233.358	27,4	1.539.735	34,2	160.142	3,6
2031	45.000	1.259.699	28,0	1.572.921	35,0	163.437	3,6
2032	45.000	1.284.697	28,5	1.604.841	35,7	166.630	3,7
2033	45.000	1.309.511	29,1	1.636.613	36,4	169.682	3,8
2034	45.000	1.331.631	29,6	1.664.883	37,0	172.451	3,8
2035	45.000	1.349.386	30,0	1.688.117	37,5	174.386	3,9
2036	45.000	1.366.272	30,4	1.709.678	38,0	176.596	3,9
2037	45.000	1.380.484	30,7	1.729.084	38,4	178.223	4,0
2038	45.000	1.394.225	31,0	1.747.444	38,8	179.991	4,0
2039	45.000	1.404.145	31,2	1.761.902	39,2	180.827	4,0
2040	45.000	1.416.530	31,5	1.778.602	39,5	182.396	4,1
2041	45.000	1.430.751	31,8	1.797.144	39,9	184.099	4,1
2042	45.000	1.447.989	32,2	1.819.717	40,4	186.498	4,1
2043	45.000	1.463.167	32,5	1.840.177	40,9	188.346	4,2
2044	45.000	1.480.810	32,9	1.863.059	41,4	190.739	4,2
2045	45.000	1.498.526	33,3	1.885.768	41,9	192.779	4,3
2046	45.000	1.518.433	33,7	1.911.655	42,5	195.022	4,3
2047	45.000	1.539.953	34,2	1.939.435	43,1	197.396	4,4
2048	45.000	1.564.271	34,8	1.970.225	43,8	200.106	4,4
2049	45.000	1.591.828	35,4	2.004.946	44,6	203.548	4,5
2050	45.000	1.621.695	36,0	2.042.552	45,4	207.334	4,6
2051	45.000	1.654.085	36,8	2.083.335	46,3	211.468	4,7
2052	45.000	1.689.056	37,5	2.127.367	47,3	215.929	4,8
2053	45.000	1.727.013	38,4	2.175.157	48,3	220.514	4,9
2054	45.000	1.769.144	39,3	2.228.192	49,5	226.058	5,0
2055	45.000	1.814.557	40,3	2.285.352	50,8	232.179	5,2
2056	45.000	1.862.024	41,4	2.345.094	52,1	238.521	5,3
2057	45.000	1.910.408	42,5	2.406.001	53,5	244.826	5,4
2058	45.000	1.958.982	43,5	2.467.152	54,8	251.047	5,6
2059	45.000	2.007.803	44,6	2.528.618	56,2	257.314	5,7

TAVOLA 13

SVILUPPO PENSIONATI CONTRIBUENTI ANNI 2010- 2059 – IPOTESI SPECIFICHE
 (importi in migliaia di euro correnti)

Anno	N.	Redditi netti		Redditi lordi		Contributi		Pensioni	
		Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio
2010	1.088	21.457	19,7	28.496	26,2	2.690	2,5	1.783	1,6
2011	1.224	24.676	20,2	32.806	26,8	3.117	2,5	2.175	1,8
2012	1.289	27.931	21,7	37.025	28,7	3.551	2,8	2.870	2,2
2013	1.455	32.267	22,2	42.967	29,5	4.129	2,8	3.476	2,4
2014	1.517	34.928	23,0	46.448	30,6	4.480	3,0	4.172	2,8
2015	1.713	40.336	23,5	53.339	31,1	5.170	3,0	5.010	2,9
2016	1.738	42.545	24,5	56.099	32,3	5.486	3,2	5.722	3,3
2017	1.940	48.039	24,8	63.187	32,6	6.236	3,2	6.815	3,5
2018	2.012	50.661	25,2	66.498	33,1	6.651	3,3	7.695	3,8
2019	2.178	55.030	25,3	71.923	33,0	7.307	3,4	8.836	4,1
2020	2.281	58.592	25,7	76.049	33,3	7.879	3,5	9.934	4,4
2021	2.463	65.130	26,4	84.168	34,2	8.826	3,6	11.613	4,7
2022	2.581	69.185	26,8	89.129	34,5	9.485	3,7	13.039	5,1
2023	2.676	73.233	27,4	93.588	35,0	10.155	3,8	14.556	5,4
2024	2.730	75.304	27,6	96.047	35,2	10.558	3,9	15.730	5,8
2025	2.763	77.119	27,9	98.255	35,6	10.940	4,0	16.896	6,1
2026	2.768	77.865	28,1	98.946	35,7	11.176	4,0	17.867	6,5
2027	2.774	80.266	28,9	101.701	36,7	11.597	4,2	19.100	6,9
2028	2.752	81.677	29,7	103.401	37,6	11.957	4,3	20.077	7,3
2029	2.762	83.240	30,1	104.994	38,0	12.406	4,5	21.219	7,7
2030	2.821	86.407	30,6	108.561	38,5	13.054	4,6	22.619	8,0
2031	2.867	89.120	31,1	111.741	39,0	13.649	4,8	23.781	8,3
2032	2.944	94.251	32,0	117.851	40,0	14.601	5,0	25.366	8,6
2033	3.055	100.403	32,9	125.366	41,0	15.838	5,2	27.220	8,9
2034	3.224	110.353	34,2	137.577	42,7	17.707	5,5	30.232	9,4
2035	3.518	125.466	35,7	155.852	44,3	20.503	5,8	34.566	9,8
2036	3.879	143.050	36,9	177.690	45,8	23.623	6,1	39.529	10,2
2037	4.298	162.754	37,9	201.757	46,9	27.220	6,3	45.327	10,5
2038	4.755	184.372	38,8	228.224	48,0	31.026	6,5	51.482	10,8
2039	5.218	208.926	40,0	258.048	49,5	35.385	6,8	58.310	11,2
2040	5.646	231.819	41,1	286.254	50,7	39.548	7,0	64.612	11,4
2041	6.050	254.009	42,0	313.777	51,9	43.599	7,2	71.000	11,7
2042	6.435	274.300	42,6	339.064	52,7	47.136	7,3	76.874	11,9
2043	6.870	297.742	43,3	368.099	53,6	50.762	7,4	83.673	12,2
2044	7.231	317.967	44,0	393.392	54,4	53.686	7,4	89.259	12,3
2045	7.506	334.767	44,6	414.831	55,3	55.829	7,4	93.730	12,5
2046	7.706	349.181	45,3	432.658	56,1	57.751	7,5	97.504	12,7
2047	7.825	360.147	46,0	447.041	57,1	59.224	7,6	100.110	12,8
2048	7.878	368.328	46,8	457.946	58,1	60.466	7,7	101.964	12,9
2049	7.863	370.874	47,2	462.470	58,8	60.664	7,7	102.054	13,0
2050	7.818	373.144	47,7	466.079	59,6	60.803	7,8	102.159	13,1
2051	7.746	374.320	48,3	468.023	60,4	60.852	7,9	102.201	13,2
2052	7.645	375.123	49,1	469.655	61,4	61.087	8,0	102.407	13,4
2053	7.436	370.260	49,8	464.411	62,5	60.920	8,2	101.089	13,6
2054	7.169	362.632	50,6	455.264	63,5	60.534	8,4	99.399	13,9
2055	6.841	350.977	51,3	440.894	64,4	59.545	8,7	96.738	14,1
2056	6.488	337.887	52,1	424.990	65,5	58.118	9,0	93.522	14,4
2057	6.135	324.188	52,8	408.234	66,5	56.357	9,2	89.879	14,7
2058	5.799	311.489	53,7	392.383	67,7	54.567	9,4	86.262	14,9
2059	5.473	300.000	54,8	377.953	69,1	52.997	9,7	82.945	15,2

TAVOLA 14

SVILUPPO PENSIONATI PER ANNI 2010 - 2059 - IPOTESI SPECIFICHE

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale			Pen. contribuenti			TOTALE		
	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale
2010	392	1,1	8	1,0	111	0,8	511	1,0	512	1,089	1,6	1.600	1,4	2.294	
2011	508	1,3	11	1,2	135	0,8	654	1,2	778	1.224	1,8	1.878	1,6	2.953	
2012	771	1,5	14	1,3	162	0,9	947	1,4	1.289	1.289	2,2	2.237	1,9	4.159	
2013	914	1,6	17	1,4	191	1,0	1.122	1,5	1.692	1.455	2,4	2.576	2,0	5.168	
2014	1.227	1,8	20	1,5	223	1,1	1.470	1,7	2.513	1.516	2,8	2.986	2,2	6.686	
2015	1.404	2,0	23	1,6	261	1,1	1.688	1,8	3.114	1.713	2,9	3.401	2,4	8.123	
2016	1.766	2,2	26	1,7	303	1,2	2.096	2,1	4.335	1.738	3,3	3.834	2,6	10.057	
2017	1.991	2,3	30	1,8	349	1,3	2.370	2,2	5.173	1.940	3,5	4.310	2,8	11.988	
2018	2.438	2,6	33	1,9	399	1,4	2.871	2,4	6.950	2.012	3,8	4.883	3,0	14.644	
2019	2.829	2,9	37	2,0	454	1,5	3.319	2,7	8.832	2.178	4,1	5.498	3,2	17.668	
2020	3.259	3,1	41	2,1	512	1,6	3.813	2,9	11.058	2.281	4,4	6.093	3,4	20.991	
2021	3.655	3,4	45	2,2	575	1,7	4.275	3,1	13.333	2.463	4,7	6.738	3,7	24.946	
2022	4.063	3,6	48	2,3	642	1,8	4.752	3,4	15.962	2.581	5,1	7.333	4,0	29.001	
2023	4.436	3,9	52	2,4	712	1,9	5.200	3,6	18.574	2.676	5,4	7.876	4,2	33.131	
2024	4.833	4,1	57	2,5	785	2,0	5.675	3,8	21.302	2.731	5,8	8.406	4,4	37.032	
2025	5.175	4,3	61	2,6	863	2,1	6.099	3,9	24.004	2.764	6,1	8.863	4,6	40.901	
2026	5.535	4,5	65	2,7	943	2,2	6.543	4,1	27.052	2.767	6,5	9.310	4,8	44.919	
2027	5.922	4,7	70	2,8	1.027	2,3	7.018	4,3	30.389	2.773	6,9	9.792	5,1	49.489	
2028	6.365	4,9	74	2,9	1.116	2,5	7.555	4,5	34.369	2.753	7,3	10.307	5,3	54.447	
2029	6.916	5,2	79	3,0	1.206	2,6	8.200	4,8	39.139	2.762	7,7	10.962	5,5	60.358	
2030	7.493	5,4	84	3,1	1.300	2,7	8.876	5,0	44.437	2.820	8,0	11.696	5,7	67.055	
2031	8.093	5,7	88	3,2	1.395	2,8	9.576	5,3	50.376	2.867	8,3	12.443	6,0	74.157	
2032	8.656	6,0	93	3,3	1.492	3,0	10.241	5,5	56.399	2.944	8,6	13.185	6,2	81.765	
2033	9.195	6,2	98	3,5	1.592	3,1	10.884	5,7	62.560	3.054	8,9	13.938	6,4	89.780	
2034	9.808	6,5	102	3,6	1.693	3,3	11.603	6,0	69.206	3.224	9,4	14.827	6,7	99.438	

Segue TAVOLA 14

SVILUPPO PENSIONATI PER ANNI 2010 - 2059 - IPOTESI SPECIFICHE

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale			Pen. contribuenti			TOTALE		
	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale	
2035	10.489	6,7	107	3,7	1.795	3,4	12.391	6,2	76.806	3.518	9,8	15.909	7,0	111.373	
2036	11.258	6,9	111	3,9	1.900	3,5	13.269	6,4	84.960	3.879	10,2	17.147	7,3	124.489	
2037	12.134	7,1	116	4,0	2.005	3,7	14.255	6,6	94.517	4.298	10,5	18.553	7,5	139.844	
2038	13.088	7,3	120	4,1	2.113	3,9	15.321	6,8	104.684	4.755	10,8	20.076	7,8	156.166	
2039	14.166	7,6	124	4,2	2.219	4,0	16.509	7,1	116.599	5.218	11,2	21.727	8,1	174.909	
2040	15.251	7,8	128	4,3	2.327	4,2	17.706	7,3	128.779	5.645	11,4	23.352	8,3	193.391	
2041	16.299	8,0	132	4,5	2.436	4,4	18.867	7,5	140.980	6.050	11,7	24.916	8,5	211.980	
2042	17.309	8,2	135	4,6	2.546	4,5	19.990	7,7	153.213	6.435	11,9	26.424	8,7	230.088	
2043	18.414	8,3	138	4,7	2.658	4,7	21.210	7,9	166.659	6.870	12,2	28.080	8,9	250.333	
2044	19.522	8,5	141	4,8	2.769	4,9	22.431	8,1	180.971	7.231	12,3	29.663	9,1	270.230	
2045	20.684	8,8	143	4,9	2.879	5,0	23.706	8,3	197.124	7.505	12,5	31.212	9,3	290.853	
2046	21.863	9,0	146	5,0	2.992	5,2	25.000	8,6	213.835	7.706	12,7	32.706	9,5	311.339	
2047	23.062	9,3	148	5,1	3.104	5,4	26.314	8,8	231.876	7.825	12,8	34.139	9,7	331.986	
2048	24.256	9,5	150	5,2	3.219	5,6	27.625	9,1	250.024	7.878	12,9	35.503	9,9	351.988	
2049	25.457	9,8	151	5,3	3.334	5,8	28.943	9,3	269.390	7.863	13,0	36.805	10,1	371.444	
2050	26.564	10,0	152	5,4	3.449	5,9	30.165	9,5	287.934	7.818	13,1	37.982	10,3	390.093	
2051	27.553	10,3	154	5,5	3.564	6,1	31.271	9,8	305.514	7.746	13,2	39.017	10,4	407.715	
2052	28.420	10,5	154	5,6	3.679	6,3	32.253	10,0	321.678	7.645	13,4	39.898	10,6	424.084	
2053	29.203	10,7	155	5,7	3.795	6,5	33.153	10,2	337.838	7.436	13,6	40.589	10,8	438.927	
2054	29.773	10,9	156	5,8	3.909	6,7	33.838	10,4	351.946	7.169	13,9	41.007	11,0	451.345	
2055	30.171	11,2	156	5,8	4.020	6,8	34.347	10,6	364.847	6.841	14,1	41.188	11,2	461.585	
2056	30.421	11,4	156	5,9	4.128	7,0	34.705	10,8	376.387	6.488	14,4	41.193	11,4	469.909	
2057	30.573	11,6	156	6,0	4.232	7,2	34.961	11,1	387.227	6.135	14,6	41.097	11,6	477.107	
2058	30.642	11,9	156	6,1	4.328	7,3	35.127	11,3	396.915	5.799	14,9	40.926	11,8	483.177	
2059	30.643	12,1	156	6,1	4.416	7,5	35.215	11,5	405.273	5.473	15,2	40.688	12,0	488.218	

TAVOLA 15

SVILUPPO NUOVI PENSIONATI ANNI 2010 - 2059 - IPOTESI SPECIFICHE
(numeri cumulati e importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale		Pen. contribuenti		TOTALE	
	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media
2010	178	1,3	2	1,6	15	1,0	195	1,3	190	1,5	385	1,4
2011	298	1,6	5	1,6	32	1,0	336	1,5	335	1,8	670	1,7
2012	501	1,7	8	1,7	53	1,1	561	1,7	475	2,4	1.037	2,0
2013	649	1,9	11	1,7	76	1,2	736	1,8	651	2,5	1.387	2,1
2014	836	2,0	14	1,8	102	1,2	952	2,0	858	2,8	1.810	2,3
2015	1.014	2,2	17	1,9	132	1,3	1.163	2,1	1.074	3,0	2.237	2,5
2016	1.215	2,4	21	2,0	166	1,4	1.402	2,2	1.282	3,3	2.685	2,7
2017	1.443	2,5	24	2,0	204	1,4	1.670	2,3	1.507	3,5	3.177	2,9
2018	1.734	2,7	28	2,1	245	1,5	2.006	2,5	1.764	3,8	3.771	3,1
2019	2.021	2,8	31	2,2	290	1,6	2.342	2,7	2.065	4,0	4.408	3,3
2020	2.392	3,1	35	2,3	340	1,7	2.767	2,9	2.262	4,4	5.029	3,6
2021	2.826	3,4	39	2,4	394	1,8	3.259	3,2	2.444	4,7	5.703	3,8
2022	3.270	3,7	43	2,5	453	1,9	3.766	3,5	2.566	5,1	6.332	4,1
2023	3.687	3,9	47	2,5	516	2,0	4.250	3,7	2.661	5,4	6.912	4,4
2024	4.127	4,1	51	2,6	584	2,1	4.761	3,9	2.720	5,8	7.482	4,6
2025	4.517	4,3	56	2,7	657	2,2	5.229	4,1	2.754	6,1	7.984	4,8
2026	4.925	4,6	60	2,8	734	2,3	5.719	4,3	2.760	6,5	8.479	5,0
2027	5.364	4,8	65	2,9	817	2,5	6.246	4,5	2.766	6,9	9.011	5,2
2028	5.861	5,0	69	3,0	905	2,6	6.836	4,7	2.745	7,3	9.581	5,4
2029	6.466	5,2	74	3,1	998	2,7	7.538	4,9	2.755	7,7	10.293	5,6
2030	7.096	5,5	79	3,2	1.096	2,8	8.271	5,1	2.814	8,0	11.085	5,9
2031	7.748	5,8	84	3,3	1.197	2,9	9.029	5,4	2.861	8,3	11.890	6,1
2032	8.362	6,0	89	3,5	1.302	3,1	9.753	5,6	2.938	8,6	12.691	6,3
2033	8.949	6,3	94	3,6	1.411	3,2	10.453	5,8	3.049	8,9	13.502	6,5
2034	9.604	6,5	98	3,7	1.524	3,3	11.226	6,0	3.220	9,4	14.446	6,8

Segue TAVOLA 15

SVILUPPO NUOVI PENSIONATI ANNI 2010 - 2059 - IPOTESI SPECIFICHE

(numeri cumulati e importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Supersfitti		Totale			Pen. contribuenti			TOTALE		
	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale	
2035	10.323	6,7	103	3,8	1.638	3,5	12.065	6,3	75.585	3.514	9,8	15.579	7,1	110.129	
2036	11.126	6,9	108	3,9	1.756	3,6	12.990	6,5	83.907	3.875	10,2	16.864	7,3	123.413	
2037	12.031	7,2	113	4,0	1.875	3,8	14.019	6,7	93.619	4.294	10,5	18.313	7,6	138.922	
2038	13.008	7,3	117	4,2	1.998	3,9	15.123	6,9	103.928	4.751	10,8	19.874	7,8	155.385	
2039	14.105	7,6	121	4,3	2.118	4,1	16.344	7,1	115.972	5.214	11,2	21.559	8,1	174.255	
2040	15.206	7,8	125	4,4	2.239	4,2	17.571	7,3	128.265	5.642	11,4	23.213	8,3	192.850	
2041	16.267	8,0	129	4,5	2.360	4,4	18.756	7,5	140.564	6.046	11,7	24.802	8,5	211.535	
2042	17.285	8,2	133	4,6	2.482	4,6	19.899	7,7	152.877	6.432	11,9	26.331	8,7	229.724	
2043	18.396	8,3	136	4,7	2.604	4,7	21.136	7,9	166.384	6.868	12,2	28.004	8,9	250.037	
2044	19.509	8,5	139	4,8	2.723	4,9	22.371	8,1	180.741	7.230	12,3	29.601	9,1	269.990	
2045	20.674	8,8	142	4,9	2.841	5,1	23.657	8,3	196.940	7.505	12,5	31.162	9,3	290.658	
2046	21.856	9,0	144	5,0	2.960	5,2	24.960	8,6	213.688	7.705	12,7	32.665	9,5	311.181	
2047	23.056	9,3	147	5,1	3.078	5,4	26.281	8,8	231.745	7.825	12,8	34.106	9,7	331.854	
2048	24.251	9,5	149	5,3	3.198	5,6	27.597	9,1	249.914	7.878	12,9	35.475	9,9	351.879	
2049	25.453	9,8	150	5,3	3.316	5,8	28.920	9,3	269.297	7.863	13,0	36.783	10,1	371.351	
2050	26.560	10,0	152	5,4	3.434	6,0	30.146	9,5	287.855	7.818	13,1	37.963	10,3	390.014	
2051	27.550	10,3	153	5,5	3.552	6,1	31.255	9,8	305.446	7.746	13,2	39.001	10,5	407.646	
2052	28.417	10,5	154	5,6	3.669	6,3	32.240	10,0	321.618	7.645	13,4	39.885	10,6	424.025	
2053	29.200	10,7	155	5,7	3.787	6,5	33.142	10,2	337.786	7.436	13,6	40.577	10,8	438.874	
2054	29.771	10,9	155	5,8	3.903	6,7	33.829	10,4	351.900	7.169	13,9	40.998	11,0	451.299	
2055	30.169	11,2	156	5,9	4.014	6,8	34.339	10,6	364.806	6.841	14,1	41.180	11,2	461.544	
2056	30.419	11,4	156	5,9	4.124	7,0	34.698	10,8	376.351	6.488	14,4	41.186	11,4	469.873	
2057	30.571	11,6	156	6,0	4.229	7,2	34.956	11,1	387.195	6.135	14,6	41.091	11,6	477.075	
2058	30.641	11,9	156	6,1	4.325	7,3	35.122	11,3	396.887	5.799	14,9	40.921	11,8	483.149	
2059	30.641	12,1	156	6,1	4.414	7,5	35.212	11,5	405.249	5.473	15,2	40.684	12,0	488.194	

TAVOLA 16

SVILUPPO CONTRIBUENTI ANNI 2010-2059 – IPOTESI SPECIFICHE

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Attivi e pensionati contribuenti futuri		Pensionati contribuenti esistenti		TOTALE	
	Soggettivo	Integrativo	Soggettivo	Integrativo	Soggettivo	Integrativo
2010	59.355	13.575	1.797	482	61.151	14.058
2011	63.791	14.620	1.814	487	65.605	15.107
2012	68.269	15.702	1.737	467	70.006	16.169
2013	72.991	16.840	1.750	470	74.740	17.311
2014	77.775	18.012	1.491	403	79.266	18.415
2015	84.878	19.759	1.477	399	86.355	20.159
2016	89.236	20.821	1.124	303	90.359	21.124
2017	93.677	21.906	1.101	296	94.777	22.202
2018	97.667	22.889	684	188	98.351	23.078
2019	101.669	23.874	311	82	101.980	23.956
2020	105.460	24.792	42	11	105.502	24.803
2021	109.202	25.682	42	11	109.244	25.693
2022	112.756	26.544	32	8	112.788	26.552
2023	116.330	27.400	32	8	116.362	27.409
2024	119.955	28.251	24	6	119.979	28.257
2025	123.606	29.092	23	6	123.629	29.098
2026	127.057	29.908	20	5	127.077	29.913
2027	130.476	30.721	20	5	130.496	30.726
2028	133.739	31.499	20	5	133.759	31.504
2029	136.907	32.255	21	5	136.928	32.260
2030	140.163	33.012	17	4	140.179	33.016
2031	143.330	33.736	16	4	143.346	33.740
2032	146.718	34.494	16	4	146.734	34.498
2033	150.223	35.276	16	4	150.239	35.280
2034	154.060	36.084	11	3	154.071	36.087
2035	157.964	36.911	11	3	157.975	36.914
2036	162.427	37.777	12	3	162.439	37.780
2037	166.785	38.643	12	3	166.796	38.646
2038	171.465	39.537	12	3	171.477	39.540
2039	175.777	40.420	12	3	175.789	40.423
2040	180.614	41.315	12	3	180.626	41.319
2041	185.449	42.234	12	3	185.461	42.237
2042	190.430	43.189	12	3	190.442	43.192
2043	194.920	44.177	9	2	194.929	44.180
2044	199.280	45.141	4	1	199.284	45.142
2045	202.581	46.022	4	1	202.586	46.023
2046	205.874	46.894	4	1	205.878	46.895
2047	208.882	47.737	-	-	208.882	47.737
2048	212.002	48.570	-	-	212.002	48.570
2049	214.858	49.353	-	-	214.858	49.353
2050	217.961	50.176	-	-	217.961	50.176
2051	221.291	51.030	-	-	221.291	51.030
2052	225.074	51.942	-	-	225.074	51.942
2053	228.643	52.793	-	-	228.643	52.793
2054	232.923	53.670	-	-	232.923	53.670
2055	237.199	54.525	-	-	237.199	54.525
2056	241.237	55.402	-	-	241.237	55.402
2057	244.899	56.285	-	-	244.899	56.285
2058	248.423	57.191	-	-	248.423	57.191
2059	252.179	58.131	-	-	252.179	58.131

14. Conclusioni

In conclusione del lavoro svolto, alla luce dei risultati ottenuti si sottolinea quanto segue:

- a) la situazione tecnico-finanziaria dell'Ente, stimata in base alle ipotesi specifiche nello scenario normativo e regolamentare vigente al 31.12.2009, non evidenzia problemi di stabilità nel breve-medio periodo. In particolare si ricorda che, a seguito delle indicazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, le presenti valutazioni sono state effettuate in base ai coefficienti di trasformazione previsti dalla Tabella A allegata al Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza dell'Ente stesso; peraltro lo stesso Consiglio di Amministrazione ha stabilito il monitoraggio di tali coefficienti entro il prossimo triennio, ovvero entro la redazione del prossimo bilancio tecnico dell'Ente;
- b) il saldo totale tra entrate e uscite si mantiene positivo fino alla fine del periodo considerato, ancorché emerga che dopo 34 anni, ovvero a partire dal 2042, le entrate per contributi saranno inferiori alle uscite per prestazioni; in conseguenza di ciò il saldo totale, benché positivo, diminuisce a partire da tale anno e pertanto il patrimonio dell'Ente, sempre crescente nel periodo considerato, passa da valori iniziali del tasso di crescita molto alti, tra il 10% e il 15%, a valori inferiori all'1% nell'ultimo decennio;
- c) come ovvio, le valutazioni attuariali hanno piena validità con riferimento al quadro di ipotesi adottato, definito peraltro nel rispetto del principio di prudenza raccomandato nel Decreto; è comunque necessario monitorare nel tempo tutte le basi tecniche utilizzate per le elaborazioni, con particolare riguardo alle previsioni di sviluppo numerico della collettività degli attivi e dei relativi redditi, alla tavola di mortalità e al tasso di rendimento del patrimonio.

In definitiva, alla luce delle risultanze ottenute si può constatare che la sostenibilità dell'Ente soddisfa le indicazioni contenute nel comma 763 dell'art. 1 della legge n. 296/2006 anche nel quadro di ipotesi specifiche dell'Ente utilizzato per la redazione del presente bilancio tecnico. Sarà comunque opportuno monitorare via via nel tempo gli scostamenti che si verificheranno tra i flussi previsti e quelli effettivi, aggiornando di conseguenza, nei prossimi bilanci tecnici, il quadro di ipotesi sulla base delle nuove informazioni acquisite.

Antonella Rocco


Prof. Giuseppe Forru


**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
PER GLI PSICOLOGI**

E.N.P.A.P.

**RELAZIONE SUL BILANCIO TECNICO AL 31.12.2009 REDATTO AI
SENSI DEL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 29 NOVEMBRE 2007
(PUBBLICATO IN G.U. n. 31 DEL 6.2.2008)**

IPOTESI STANDARD

PAGINA BIANCA

INDICE DEI PARAGRAFI

1. Considerazioni preliminari
2. Contenuti del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007
3. Principali norme regolamentari
4. Collettività assicurate
5. Situazione finanziaria della gestione
6. Impostazione delle valutazioni attuariali
7. Metodologia seguita nelle valutazioni
8. Basi tecniche demografiche
9. Evoluzione dei gruppi
10. Attribuzione dei redditi
11. Ipotesi evolutive economico-finanziarie
12. Tassi di sostituzione
13. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2009
14. Conclusioni

INDICE DELLE TAVOLE E DEI GRAFICI

1. Distribuzione degli attivi iscritti all'ENPAP al 31.12.2009 per classi di età e per sesso
2. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi iscritti all'ENPAP al 31.12.2009 per classi di età
3. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati contribuenti al 31.12.2009, per classi di età
4. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati non contribuenti al 31.12.2009, per tipo di pensione
5. Probabilità di eliminazione degli attivi
6. Probabilità di eliminazione per morte dei pensionati
7. Distribuzione percentuale per età dei nuovi ingressi
8. Sviluppo delle collettività – ipotesi standard
9. Tassi di sostituzione lordi e netti per alcune figure tipo
10. Bilancio di previsione 2010-2059 – ipotesi standard
11. Bilancio tecnico al 31.12.2009 – ipotesi standard
12. Sviluppo attivi anni 2010-2059 – ipotesi standard
13. Sviluppo pensionati contribuenti anni 2010-2059 – ipotesi standard
14. Sviluppo pensionati anni 2010-2059 – ipotesi standard
15. Sviluppo nuovi pensionati anni 2010-2059 – ipotesi standard
16. Sviluppo contributi anni 2010-2059 – ipotesi standard

Grafico 1: Distribuzione degli attivi iscritti all'ENPAP al 31.12.2009 per classi di età

1. Considerazioni preliminari

L'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi (di seguito "ENPAP" o "Ente"), istituito come fondazione di diritto privato ai sensi del d.lgs. n. 103/1996, attua la tutela previdenziale e assistenziale a favore degli psicologi iscritti agli albi, che esercitano attività libero professionale.

L'ENPAP ha iniziato l'attività a seguito dell'approvazione dello Statuto e del Regolamento con decreto interministeriale del 15.10.1997 ed eroga i trattamenti di previdenza ed assistenza obbligatori, relativi all'attività professionale, a favore degli iscritti e dei loro familiari e superstiti, secondo il sistema contributivo di cui all'art. 1 della legge n. 335/1995 e secondo il quadro indicato dal Regolamento vigente.

Come previsto dall'art. 18 dello Statuto l'ENPAP deve redigere almeno ogni tre anni il bilancio tecnico attuariale dei trattamenti previdenziali.

In data 29.11.2007, ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha emanato un decreto interministeriale (nel seguito "Decreto"), pubblicato in G.U. il 6 febbraio 2008, contenente i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria di cui ai decreti legislativi n. 509/1994 e n. 103/1996 (nel seguito "Enti"); tale Decreto ha previsto per tutti gli Enti la redazione del bilancio tecnico al 31.12.2006 confermando la periodicità triennale; pertanto il presente bilancio tecnico è il secondo redatto in base alle linee guida indicate dal Decreto stesso.

Inoltre, il 16 marzo 2010 è stata emanata una circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di pervenire ad una compiuta omogeneizzazione dei criteri di redazione dei bilanci tecnici degli Enti e di fornire altresì chiarimenti in merito alle incertezze interpretative riguardanti alcune disposizioni del Decreto.

Infine, in data 24 giugno 2010, ai sensi del comma 2, art. 3 del Decreto, si è tenuta la Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, finalizzata all'aggiornamento dei parametri per la redazione del bilancio tecnico elaborato al 31.12.2009 sulla base delle ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico; tali parametri sono stati trasmessi agli Enti mediante comunicazione del 5 luglio 2010.

In tale situazione, il Consiglio di Amministrazione dell'ENPAP ha affidato a questo Studio l'incarico di elaborare il bilancio tecnico al 31.12.2009 secondo quanto disposto dal Decreto e tenendo conto della regolamentazione attualmente vigente; pertanto il presente bilancio tecnico è il secondo redatto in base alle linee guida indicate dal Decreto stesso.

Scopo della presente relazione è quello di illustrare i risultati del bilancio tecnico al 31.12.2009 e di fornire ogni elemento utile per un corretto apprezzamento degli stessi da parte degli Organi di amministrazione e di controllo interni ed esterni.

Pertanto nei successivi paragrafi saranno riportati, oltre ai risultati degli accertamenti attuariali, anche una sintesi del Decreto e delle variabili macroeconomiche individuate dalla citata Conferenza dei Servizi del 24 giugno 2010, le principali disposizioni regolamentari vigenti presso l'Ente, i dati demografici, economici e finanziari della gestione, le informazioni riguardanti il sistema finanziario di gestione, la metodologia utilizzata per le valutazioni e le basi tecniche adottate.

Si sottolinea che le previsioni attuariali non considerano, tra le entrate annue, i contributi di maternità e, tra le uscite annue, le prestazioni per indennità di maternità, in quanto la gestione è organizzata in regime di ripartizione pura (è assicurato cioè annualmente l'equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate).

Infine si fa presente che, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Decreto, nel rispetto del principio generale di prudenza, il bilancio tecnico è stato anche redatto in deroga ad alcuni dei parametri standard, in quanto attualmente non compatibili con le specificità dell'Ente e per i quali sono state formulate ipotesi maggiormente conformi alla peculiare realtà dello stesso; il bilancio redatto tenendo conto delle specificità dell'Ente è illustrato in altra relazione tecnica redatta da questo Studio in data 25.10.2010.

È opportuno, infine, ricordare che il bilancio tecnico viene redatto in base al principio della competenza, ipotizzando quindi che i flussi economici siano pagati nello stesso anno in cui sono dovuti, e pertanto non si tiene conto di eventuali sanzioni contributive.

2. Contenuti del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007

Il Decreto delinea i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli Enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, analizzando tutti gli aspetti ad esso connessi: periodicità, ampiezza del periodo di valutazione, criteri per la verifica della stabilità, ipotesi economiche, demografiche e finanziarie, indicatori; il Decreto prescrive altresì le modalità per la rappresentazione dei risultati. Nel seguito sono riportate sinteticamente le disposizioni in oggetto e le variabili macroeconomiche individuate dalla comunicazione ministeriale del 5 luglio 2010, utili per la redazione del bilancio tecnico al 31.12.2009.

2.1 Periodicità e ampiezza del periodo di valutazione

L'art. 2, comma 3 conferma l'obbligo di redazione del bilancio tecnico almeno con periodicità triennale, nonché in occasione dell'adozione di modifiche statutarie e/o regolamentari che abbiano conseguenze rilevanti sull'evoluzione della gestione economica e finanziaria degli Enti.

Anche riguardo all'ampiezza del periodo di valutazione il Decreto (art. 1, comma 1) conferma, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 763, della citata legge n. 296/2006, il trentennio quale riferimento per la verifica della stabilità degli Enti.

Il Decreto sottolinea peraltro l'opportunità che il bilancio tecnico sviluppi proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni, in base alla normativa vigente alla data dell'elaborazione, ai fini di una *“migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine”*.

2.2 Ipotesi economiche, demografiche e finanziarie

L'art. 2, comma 2, del Decreto prevede che la scelta delle basi tecniche deve essere effettuata nel rispetto delle indicazioni contenute nell'art. 3 del Decreto medesimo; tuttavia, lo stesso comma ammette che, ai fini della verifica di stabilità, qualora l'Ente presenti elementi di specificità che rendono l'adozione delle ipotesi indicate dal Decreto non appropriata o poco prudentiale, il bilancio tecnico sviluppi proiezioni basate su ipotesi differenti. Ciò comunque nel rispetto dei criteri di massima prudenzialità e fornendo nella relazione predisposta a corredo del bilancio tecnico adeguate motivazioni in ordine all'adozione delle ipotesi specifiche.

La valutazione effettuata in base alle ipotesi indicate dal Decreto dovrà in ogni caso essere prodotta in via aggiuntiva.

L'art. 3 del Decreto fornisce in dettaglio le indicazioni in ordine all'adozione delle basi tecniche, che sono così specificate:

- a) andamento della numerosità della collettività dei contribuenti: in linea con lo sviluppo dell'occupazione complessiva a livello nazionale;
- b) andamento del reddito medio imponibile: in linea con lo sviluppo della produttività media del lavoro a livello nazionale;
- c) rapporto fra volume di affari dichiarato ai fini IVA e reddito professionale: media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio; tale rapporto dovrà essere mantenuto costante per l'intero periodo di previsione;
- d) probabilità di morte: stimate sulla collettività degli iscritti all'Ente e aggiornate nel tempo in funzione dell'aumento atteso della speranza di vita, valutato secondo criteri

di prudenza sulla base delle indicazioni desumibili dall'esperienza passata; in ogni caso detto aumento non può essere inferiore a quanto ipotizzato dalle più recenti previsioni ISTAT relative alla popolazione italiana;

- e) tasso di redditività del patrimonio, al netto degli oneri fiscali e gestionali: determinato in base a criteri prudenziali ed in funzione del rendimento medio delle attività dell'Ente realizzato nell'ultimo quinquennio, nonché delle ragionevoli aspettative connesse all'ultimo piano di investimento programmato o in fase di attuazione, al netto delle rivalutazioni degli immobili e delle plusvalenze non realizzate. In ogni caso il tasso di redditività non può essere superiore al tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo.

In data 24 giugno 2010, ai sensi del comma 2, art. 3 del Decreto, si è tenuta la Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, finalizzata all'aggiornamento dei parametri per la redazione del bilancio tecnico al 31.12.2009 sulla base delle ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico; si ricorda che tali parametri sono stati trasmessi agli Enti mediante comunicazione del 5 luglio 2010. La citata comunicazione contiene i valori dei parametri di cui alle lett. a), b) ed e), nonché del tasso di inflazione e del PIL con riferimento al periodo 2011-2060; i relativi dati sono riportati in percentuale nella tabella che segue:

	2011-2020	2021-2030	2031-2040	2041-2050	2051-2060
Tasso di inflazione	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0
Occupazione complessiva	0,9	0,0	-0,5	-0,3	-0,2
Produttività	1,1	1,6	1,8	1,7	1,6
PIL reale	2,0	1,6	1,3	1,3	1,5
Tassi di interesse reale per il calcolo del debito pubblico (a)	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0

(a) Al lordo del prelievo fiscale e delle spese di amministrazione

Infine il comma 5 dell'art. 6 del Decreto stabilisce che per gli Enti ai quali si applica il calcolo delle prestazioni secondo il sistema contributivo, le proiezioni devono tener conto dell'aggiornamento periodico dei coefficienti di trasformazione, uniformandosi ai criteri previsti nel sistema generale.

2.3 Indicatori

Il Decreto dedica rispettivamente gli artt. 4 e 5 alla previsione di specifici indicatori dell'adeguatezza delle prestazioni e della stabilità della gestione.

— Indicatori di adeguatezza

Il bilancio tecnico deve essere corredato dall'analisi dei tassi di sostituzione, al lordo e al netto del prelievo fiscale e contributivo, riferito ad alcune figure-tipo particolarmente significative, tra cui quelle riferite ai soggetti che accedono al pensionamento con i requisiti minimi di età e di contribuzione, rispettivamente per il pensionamento di vecchiaia e di anzianità.

Tali tassi devono essere calcolati con parametri coerenti con le ipotesi demografiche e macroeconomiche sottostanti la proiezione degli equilibri finanziari di medio e lungo periodo. Il calcolo dei tassi deve coprire l'intero periodo di previsione, con cadenza almeno decennale.

— Indicatori di stabilità

- Riserva legale: gli Enti gestiti con il sistema finanziario della ripartizione devono calcolare, per ogni anno di proiezione, la riserva legale in misura pari a cinque annualità delle prestazioni correnti, verificando poi la congruità del patrimonio netto per la copertura di tale riserva mediante l'indicatore dato dal rapporto tra riserva legale e patrimonio netto.
- Congruità dell'aliquota contributiva: per gli Enti gestiti con il sistema finanziario della ripartizione, la differenza tra la spesa per prestazioni previdenziali e le entrate contributive deve essere rapportata al monte reddituale imponibile. Per gli Enti di cui al d.lgs. n. 103/1996, il citato rapporto deve essere calcolato in valore attuale medio per l'intero periodo.

2.4 Rappresentazione dei risultati

L'art. 6 dispone che gli Enti devono redigere, per ogni singola gestione amministrata, un prospetto analitico nel quale è illustrato, per ogni anno del periodo di valutazione, l'andamento delle entrate e delle uscite (entrambe suddivise nelle diverse componenti), del saldo previdenziale e complessivo, nonché la consistenza del patrimonio a fine esercizio (Mod. BTA, allegato al Decreto).

Gli Enti ex d.lgs. n. 103/1996 devono redigere anche il prospetto sintetico del bilancio tecnico (Mod. BTS allegato al Decreto), recante le attività e le passività riportate all'anno di elaborazione, utilizzando quale tasso tecnico il tasso di redditività del patrimonio.

Gli Enti gestiti secondo il criterio finanziario della ripartizione devono invece redigere anche il prospetto della riserva legale.

Tutti i prospetti devono essere redatti assumendo quale base contabile i risultati dell'ultimo bilancio consuntivo disponibile.

Si ricorda infine che il 16 marzo 2010 è stata emanata la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di pervenire ad una compiuta omogeneizzazione dei criteri di redazione dei bilanci tecnici degli Enti e di fornire altresì chiarimenti in merito alle incertezze interpretative relative ad alcune disposizioni del Decreto riguardanti l'applicazione di alcuni parametri standard; in particolare i punti richiamati dalla circolare sono i seguenti:

- 1) modalità di redazione del bilancio tecnico: nel caso di bilancio tecnico redatto in deroga ad uno o più parametri standard, è necessario giustificare esaurientemente l'adozioni di parametri diversi da quelli standard; deve comunque essere redatto il bilancio tecnico con i parametri standard, evidenziando gli effetti derivanti dall'adozione di parametri specifici; la circolare sottolinea inoltre che il bilancio tecnico al 31.12.2009 deve essere trasmesso entro il 30.11.2010, assumendo come base contabile il bilancio consuntivo dell'esercizio 2009;
- 2) criteri per lo sviluppo dei redditi del bilancio tecnico redatto sulla base dei criteri e parametri standard: le disposizioni del Decreto in merito all'evoluzioni dei redditi nel bilancio standard sono soddisfatte se il contingente dei contribuenti evolve in base al tasso di variazione dell'occupazione complessiva e se il reddito medio imponibile evolve in termini reali in base alla produttività; ciò implica quindi che il monte redditi evolve in linea con il PIL;
- 3) criteri per la definizione del tasso di rendimento del patrimonio: si suggerisce di adottare un tasso di rendimento del patrimonio sensibilmente inferiore al limite massimo indicato, per tener conto sia del criterio di prudenza richiamato dal Decreto stesso, sia per la reale situazione dei mercati finanziari;
- 4) criteri per la definizione dei costi di gestione: l'incidenza dei costi connessi con la gestione del patrimonio va ricompresa nella determinazione del tasso di rendimento del patrimonio, mentre le spese per il funzionamento dell'Ente, al netto delle voci imputabili alla gestione del patrimonio, vanno evidenziate nelle "spese di gestione"; avendo tale criterio carattere generale, deve essere adottato anche per l'eventuale redazione del bilancio specifico;
- 5) criteri relativi alle prestazioni non pensionistiche: a soli fini informativi, devono essere evidenziate, in apposito allegato, le eventuali prestazioni non pensionistiche erogate dall'Ente e le eventuali contribuzioni previste per il relativo finanziamento.

3. Principali norme regolamentari

L'ENPAP, in conformità alla legislazione vigente e allo Statuto, eroga ai propri iscritti i trattamenti di previdenza ed assistenza obbligatori relativi all'attività professionale svolta dagli iscritti stessi.

L'iscrizione all'ENPAP è obbligatoria in presenza di reddito di attività professionale di qualsiasi tipo per prestazioni che richiedono l'iscrizione all'Albo professionale.

Per i professionisti iscritti agli Albi che abbiano già compiuto 65 anni di età è prevista la possibilità di versare solo il contributo integrativo (oltre a quello di maternità).

Il finanziamento della gestione è garantito con il gettito dei contributi e con il rendimento derivante dall'investimento del patrimonio. Il gettito contributivo dell'Ente previsto dal Regolamento è costituito da:

- un contributo soggettivo obbligatorio annuo a carico di ogni iscritto pari, a scelta dell'iscritto, al 10% del reddito professionale netto di lavoro autonomo svolto anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa ("reddito professionale netto"); l'iscritto può peraltro scegliere di corrispondere un contributo soggettivo in misura superiore al 10%, ovvero del 14%, del 16%, del 18% o del 20%.
- un contributo integrativo obbligatorio annuo a carico dei committenti dei professionisti iscritti all'Ente, ma con obbligo di versamento in capo agli iscritti stessi; tale contributo, dovuto anche dai professionisti ultrasessantacinquenni, è pari al 2% di tutti i corrispettivi lordi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività professionale ("reddito professionale lordo"); il contributo integrativo non si applica sui corrispettivi relativi a fatture emesse da un iscritto verso un altro iscritto all'Ente.

Il reddito professionale netto da sottoporre a contributo soggettivo non può essere superiore al massimale previsto dal comma 2, art. 3 del Regolamento; l'importo di tale massimale di reddito, pari, per il 2009, a 91.510 euro, si rivaluta annualmente in base alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati intervenuta nell'anno precedente.

Sono comunque dovuti da ogni iscritto un contributo soggettivo minimo e un contributo integrativo minimo.

Il contributo soggettivo minimo annuo è pari a 780 euro; peraltro, su richiesta documentata dell'interessato, il predetto minimo si abbatte nel seguente modo:

- alla metà per coloro che sono lavoratori dipendenti o ultracinquantasettenni pensionati di altro Ente di previdenza obbligatoria o sono stati in condizione di inattività professionale per almeno sei mesi nel corso dell'anno solare;
- ad un terzo per coloro che sono iscritti all'ENPAP complessivamente da non oltre 3 anni e con età anagrafica inferiore ai 35 anni;

- ad un quinto per coloro che hanno conseguito nell'anno un reddito professionale inferiore al doppio del contributo soggettivo minimo (1.560 euro).

Il contributo integrativo minimo annuo è pari a 60 euro.

I predetti contributi minimi non sono soggetti a rivalutazione automatica ma possono essere variati ai sensi dell'art. 6 del Regolamento.

I contributi integrativi (e di maternità) sono dovuti anche dai pensionati che restano iscritti all'ENPAP, mentre la contribuzione soggettiva per tali soggetti è facoltativa e comunque l'obbligo del contributo minimo soggettivo è escluso dall'anno solare successivo alla maturazione del diritto a pensione.

Per gli iscritti titolari di rapporto in convenzione (nel seguito, per brevità, "convenzionati"), di cui all'art. 4 bis del Regolamento, l'obbligo della contribuzione soggettiva e integrativa è assolto anche mediante la contribuzione versata complessivamente all'Ente direttamente da istituzioni ed enti pubblici e privati che, in via convenzionale, in applicazione di accordi collettivi nazionali, assumono l'obbligo di contribuire per conto e nell'interesse dell'iscritto convenzionato. L'eventuale eccedenza di contributo soggettivo rispetto alla misura minima resta accreditata sul conto dell'iscritto.

Gli iscritti all'ENPAP sono tenuti a versare anche un contributo a copertura degli oneri per l'indennità di maternità pari, per il 2009, a 140 euro; tale contributo è fissato annualmente con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, in modo da garantire l'equilibrio annuo tra gli oneri derivanti dalle prestazioni di maternità e i relativi versamenti contributivi.

La somma dei contributi soggettivi versati da ciascun iscritto, annualmente rivalutati in base alla variazione media quinquennale del PIL nominale dell'ultimo quinquennio, costituisce il "montante contributivo individuale" dell'iscritto stesso.

Ogni iscritto ha la facoltà di proseguire a titolo volontario la contribuzione anche cessando l'attività professionale prima del raggiungimento dell'età minima per il conseguimento del diritto a pensione.

Le prestazioni previdenziali garantite dall'ENPAP sono le seguenti:

- pensione di vecchiaia:
è concessa, al compimento del 65° anno di età, all'iscritto che abbia maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva;
- pensione di inabilità:
è prevista per l'iscritto con almeno 5 anni di anzianità contributiva, di cui almeno 3 nell'ultimo quinquennio, che abbia l'assoluta e permanente impossibilità di svolgere

qualsiasi attività lavorativa per sopravvenuta infermità fisica o mentale; la corresponsione della pensione di inabilità è subordinata alla cessazione effettiva dell'attività professionale e alla cancellazione dall'albo professionale;

- pensione di invalidità:
è prevista per l'iscritto che divenga invalido (con riduzione a meno di un terzo della capacità di esercizio della professione), per sopravvenuti infermità o difetto fisico o mentale, prima dei 65 anni di età, avendo maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva (di cui almeno 3 nell'ultimo quinquennio);
- pensione indiretta:
è liquidata ai superstiti di iscritto attivo (non pensionato) che abbia maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva (di cui almeno 3 nell'ultimo quinquennio);
- pensione di reversibilità:
è liquidata ai superstiti di pensionato diretto di vecchiaia, invalidità e inabilità.

Gli iscritti che cessano l'attività professionale prima dei 65 anni di età e che non hanno raggiunto 5 anni di anzianità possono chiedere la restituzione dei contributi soggettivi versati, in misura pari al montante contributivo individuale.

La pensione di vecchiaia è determinata secondo il sistema contributivo, moltiplicando il montante individuale dei contributi versati dall'iscritto per il coefficiente di trasformazione, di cui alla tabella A allegata al Regolamento dell'Ente, relativo all'età dell'iscritto al momento del pensionamento. Il montante contributivo individuale, pari al complesso dei contributi soggettivi versati dall'iscritto, è annualmente incrementato su base composta al 31 dicembre di ciascun anno secondo il tasso di capitalizzazione, con esclusione della contribuzione dell'anno medesimo. Il tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi degli iscritti è pari al tasso annuo di variazione nominale del PIL di cui all'art. 1, comma 9, legge 335/1995.

In caso di prosecuzione della contribuzione soggettiva successivamente al pensionamento per vecchiaia, i contributi pagati danno diritto, con cadenza biennale, ad un supplemento di pensione calcolato mediante i predetti coefficienti di cui alla già citata tabella A.

Le pensioni di inabilità, invalidità e indirette sono calcolate come quelle di vecchiaia, applicando il coefficiente relativo all'età dell'assicurato al momento del pensionamento o a 57 anni, in caso di età inferiore.

Il pensionato di invalidità che abbia continuato la professione e quindi la contribuzione all'Ente, al raggiungimento dei requisiti per la pensione di vecchiaia può richiedere la liquidazione della stessa in sostituzione della pensione di invalidità.

Le aliquote previste per la determinazione della pensione indiretta e di reversibilità dipendono dalla composizione del nucleo familiare supersite e sono le seguenti:

- 60% al coniuge;
- 70% al figlio unico se manca il coniuge;
- 20% a ciascun figlio se ha diritto a pensione anche il coniuge;
- 40% a ciascun figlio se manca il coniuge;
- 15% a ciascun genitore;
- 15% a ciascun fratello o sorella.

La somma delle quote non può comunque superare il 100% della pensione che sarebbe spettata all'assicurato.

Ai sensi dell'art. 31 del Regolamento, con delibera del Consiglio di Amministrazione, l'Ente può disporre la maggiorazione al minimo dei trattamenti previdenziali fino ad un importo corrispondente a quello dell'assegno sociale di cui all'art.3 comma 6, della legge 8 agosto 1995, n.335. L'adozione di tale delibera è condizionata alle disponibilità di volta in volta presenti nel fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà.

Gli importi di tutte le pensioni sono annualmente rivalutati in base alla variazione media dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati registrata nell'anno precedente.

Infine, l'ENPAP può altresì disporre prestazioni di tipo assistenziale a favore dei suoi iscritti, pensionati o superstiti, concesse nei limiti delle disponibilità risultanti in un apposito fondo finanziato nella misura stabilita da delibera del Consiglio di amministrazione, in base agli avanzi di gestione del conto separato della contribuzione integrativa (art. 32 del Regolamento). Tali forme assistenziali comprendono prestazioni di tutela sanitaria integrativa, provvidenze in favore di pensionati anziani non autosufficienti o colpiti da inabilità temporanee o permanenti, indennità per malattia o infortunio, contributo una tantum per catastrofe o calamità naturali, contributi per spese funerarie, assegni di studio per figli di iscritti deceduti o inabili.

4. Collettività assicurate

I competenti Uffici dell'ENPAP hanno fornito i dati di natura anagrafica ed economica relativi alla collettività partecipante all'Ente che, in base alle principali norme che regolano la gestione, può essere suddivisa nei seguenti gruppi:

- a) iscritti in attività libero-professionale non ancora pensionati (di seguito “attivi”);
- b) iscritti che hanno cessato l’attività professionale (iscritti che hanno presentato dichiarazione di cessazione di attività e/o di cancellazione dagli Albi) che sono in attesa di prestazione differita ovvero hanno già maturato il diritto alla prestazione ma non ne hanno fatto richiesta (di seguito “cancellati”);
- c) pensionati ancora iscritti che continuano quindi la contribuzione (di seguito “pensionati contribuenti”);
- d) pensionati che hanno interrotto l’attività professionale e quindi non più iscritti (di seguito “pensionati non contribuenti” o semplicemente “pensionati”).

La data di riferimento per la rilevazione dei predetti dati è il 31.12.2009; i dati stessi sono stati poi sottoposti ad un attento controllo di congruità e, conseguentemente, in qualche caso sono state introdotte opportune rettifiche e/o integrazioni, in accordo con i competenti Uffici.

Al riguardo si tenga presente che i dati più recenti relativi al reddito professionale netto e lordo sono quelli prodotti nel 2008 e pertanto, ai fini delle elaborazioni, si è proceduto ad aggiornare gli importi rilevati mediante stime effettuate sulla base dell’esperienza passata e su ragionevoli previsioni future (come meglio specificato in seguito).

Al 31.12.2009 gli attivi iscritti all’ENPAP sono 31.752, con età media di 42,0 anni e anzianità media di iscrizione e contribuzione all’ENPAP di 7,2 anni.

La suddivisione per sesso evidenzia che il gruppo è costituito di 6.247 uomini, con età media di 45,6 anni ed anzianità media di 8,4 anni, e di 25.505 donne, con età media di 41,2 anni ed anzianità media di 6,9 anni; si rileva pertanto che le donne rappresentano circa l’80% degli attivi iscritti.

Il reddito medio professionale netto dichiarato per il 2008 dagli attivi è risultato di 15.599 euro (19.589 euro per gli uomini e 14.603 euro per le donne), mentre il corrispettivo lordo è di 19.907 euro (25.431 euro per gli uomini e 18.528 euro per le donne). Al riguardo si avverte che le predette medie sono state ottenute considerando solo gli iscritti che hanno presentato la dichiarazione nel 2009 con reddito positivo (27.811 unità).

Infine, la media del monte contributi al 31.12.2009, calcolato su tutti i 31.752 iscritti attivi presenti alla stessa data, ammonta a 12.982 euro (18.189 euro per gli uomini e 11.706 euro per le donne). Si fa presente che tale monte dei contributi comprende il

contributo relativo al reddito prodotto nel 2008 ed è rivalutato al 31.12.2009 (non comprende quindi il contributo di competenza del 2009).

Si avverte che tra i predetti 31.752 iscritti attivi sono presenti anche 943 posizioni (174 maschi e 769 femmine) in rapporto di convenzione ai sensi dell'art. 4bis del Regolamento dell'ENPAP ("convenzionati"). Per tali iscritti, per i quali, come già accennato, l'obbligo della contribuzione soggettiva e integrativa è assolto anche mediante la contribuzione versata complessivamente all'ENPAP direttamente da istituzioni ed enti pubblici e privati, l'aliquota di contribuzione è pari al 24% (di cui 22% di contributo soggettivo e 2% di integrativo). Il monte dei contributi soggettivi accantonati al 31.12.2009 per tali convenzionati ammonta mediamente a 49.031 euro (60.508 euro per i maschi e 46.434 euro per le femmine), contro gli 11.878 euro degli iscritti non convenzionati (16.977 euro per i maschi e 10.627 euro per le femmine).

La distribuzione degli attivi iscritti all'Ente al 31.12.2009 per classi di età e per sesso è riportata nella Tavola 1; da notare che quasi i due terzi (65,8%) degli iscritti ha un'età inferiore ai quarantacinque anni. Nella Tavola 2 sono indicati i dati essenziali di natura anagrafica ed economica relativi agli stessi attivi suddivisi per classi di età.

Infine la distribuzione per classi di età degli attivi iscritti al 31.12.2009 è ben illustrata anche dal Grafico 1.

I cancellati al 31.12.2009 con montante dei contributi positivo sono 3.606, con età media di 44,6 anni e anzianità media di iscrizione di 5,2 anni; si ricorda che questi, pur essendo iscritti ad un albo professionale, non risultano più iscritti all'Ente ma hanno presso lo stesso una posizione aperta e il relativo montante dei contributi soggettivi versati che al 31.12.2009 ammonta, in media, a 7.223 euro.

I pensionati ancora iscritti all'ENPAP al 31.12.2009 (pensionati contribuenti) sono 918 ed hanno età media di 68,6 anni e pensione media annua pari a 1.540 euro; alla stessa data i pensionati non più iscritti (pensionati non contribuenti) sono 302, di cui 206 pensionati di vecchiaia, 6 pensionati di invalidità e 90 nuclei superstiti di attivo o di pensionato (per le pensioni indirette e di reversibilità "pensionato" è considerato l'intero nucleo superstite), e la loro pensione media ammonta a 796 euro annui.

Nelle Tavole 3 e 4 si forniscono le principali informazioni al 31.12.2009 sui pensionati contribuenti suddivisi per classi di età e sui pensionati non contribuenti suddivisi per tipo di pensione.

TAVOLA 1**DISTRIBUZIONE DEGLI ATTIVI ISCRITTI ALL'ENPAP
AL 31.12.2009 PER CLASSI DI ETÀ E PER SESSO**

Classi di età	MASCHI		FEMMINE		TOTALE	
	N.	Anz. in anni	N.	Anz. in anni	N.	Anz. in anni
< 30	146	1,1	1.327	1,3	1.473	1,3
30-34	915	2,8	5.988	2,9	6.903	2,9
35-39	1.248	5,3	6.747	5,7	7.995	5,7
40-44	840	8,5	3.683	9,1	4.523	9,0
45-49	777	10,4	2.428	10,4	3.205	10,4
50-54	792	11,7	2.108	11,3	2.900	11,4
55-59	823	12,3	1.803	11,9	2.626	12,1
60-64	534	12,5	1.077	12,2	1.611	12,3
65 e +	172	8,6	344	7,8	516	8,0
Totale	6.247	8,4	25.505	6,9	31.752	7,2

TAVOLA 2

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEGLI ATTIVI ISCRITTI ALL'ENPAP AL 31.12.2009, PER CLASSI DI ETÀ**

Classi di età	N.	Età in anni	Anz. in anni	Reddito netto (a)	Reddito lordo (b)	Monte contributi (c)
< 30	1.473	28,3	1,3	5.978	8.092	535
30-34	6.903	32,2	2,9	9.632	12.617	2.465
35-39	7.995	36,9	5,7	14.259	17.800	7.764
40-44	4.523	41,8	9,0	17.433	21.802	15.193
45-49	3.205	46,8	10,4	17.959	22.661	19.891
50-54	2.900	52,1	11,4	20.413	26.031	25.847
55-59	2.626	56,8	12,1	20.324	26.237	26.731
60-64	1.611	61,8	12,3	21.477	28.387	29.803
65 e +	516	71,0	8,0	15.423	22.544	12.954
Totale	31.752	42,0	7,2	15.599	19.907	12.982

(a) Reddito medio annuo netto per il 2008, in euro.

(b) Reddito medio annuo lordo per il 2008, in euro.

(c) Montante dei contributi soggettivi rivalutato al 31.12.2009, escluso il contributo relativo al 2009.

GRAFICO 1

DISTRIBUZIONE DEGLI ATTIVI ISCRITTI PER CLASSI DI ETÀ AL 31.12.2009

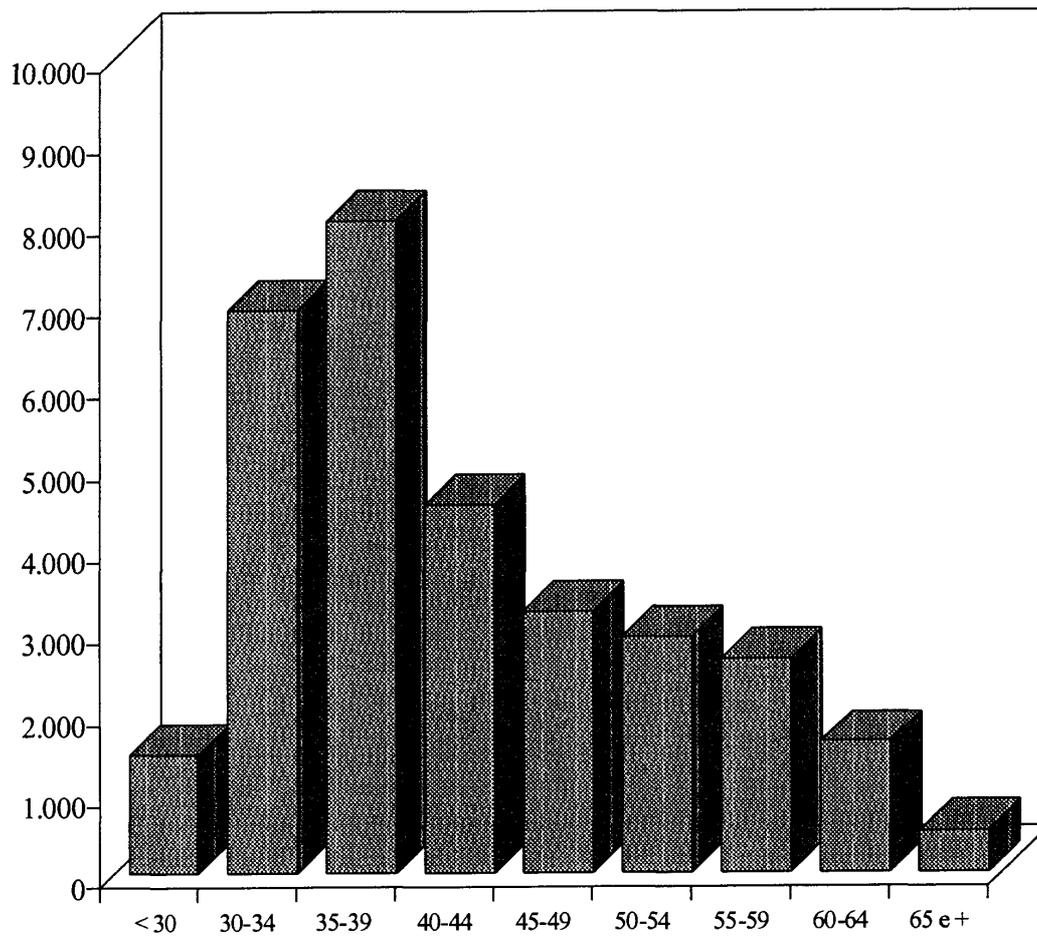


TAVOLA 3

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEI PENSIONATI CONTRIBUENTI AL 31.12.2009, PER CLASSI DI ETÀ**

Classi di età	N.	Età in anni	Reddito netto (a)	Reddito lordo (b)	Pensione (c)
< 60	9	48,8	18.941	24.922	1.489
60-64	11	61,9	17.284	21.930	1.730
65-69	569	67,3	21.115	28.348	1.807
70 e +	329	71,6	16.262	21.746	1.073
Totale	918	68,6	19.309	25.872	1.540

(a) Reddito medio annuo netto per il 2008, in euro.

(b) Reddito medio annuo lordo per il 2008, in euro.

(c) Pensione media annua spettante al 31.12.2009, in euro.

TAVOLA 4

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEI PENSIONATI NON CONTRIBUENTI AL 31.12.2009,
PER TIPO DI PENSIONE**

Tipo di pensione	N.	Età in anni	Pensione (a)
Pensioni di vecchiaia	206	70,5	818
Pensioni di invalidità	6	56,7	744
Pensioni indirette (b)	65	55,6	648
Pensioni di reversib. (b)	25	56,7	1.008
Totale	302	65,9	796

(a) Pensione media annua spettante al 31.12.2009, in euro.

(b) L'età media è calcolata considerando il titolare più anziano.

Si avverte che anche per i pensionati contribuenti i dati più recenti riguardanti gli importi del reddito netto e del corrispettivo lordo sono relativi al 2008; dai dati rilevati risulta che gli importi medi dei redditi netti e lordi dei pensionati contribuenti risultano per il 2008 superiori rispettivamente del 23,8% e del 30% agli analoghi valori degli attivi.

Dalla Tavola 4 emerge che le pensioni variano da un importo medio di circa 750 euro delle pensioni di invalidità e per quelle ai superstiti a circa 820 euro di quelle di vecchiaia. Emerge, infine, che i pensionati contribuenti presenti al 31.12.2009 percepiscono mediamente una pensione quasi doppia di quella percepita dai pensionati non contribuenti presenti alla stessa data.

Dai dati rilevati risulta che l'indice di pensionamento (rapporto pensionati/attivi) è pari per il 2009 ad appena il 3,7%; il predetto indice è stato ottenuto considerando i pensionati contribuenti sia tra i pensionati che tra gli attivi.

5. Situazione finanziaria della gestione

Sotto il profilo contabile la gestione previdenziale e assistenziale dell'ENPAP è organizzata in cinque "Fondi di accantonamento", destinati alla copertura delle prestazioni:

- a) "Fondo conto contributo soggettivo": costituito dai montanti dei contributi soggettivi versati dagli iscritti, registrati in singole posizioni individuali; in detti montanti confluiscono, oltre ai contributi soggettivi, anche le rivalutazioni annue delle singole posizioni, in base al tasso di capitalizzazione di cui al comma 3 dell'art. 14 del Regolamento;
- b) "Fondo conto pensioni": costituito dai montanti individuali dei contributi soggettivi degli iscritti al momento del pensionamento, unitamente all'eventuale integrazione degli stessi (casi di inabilità, invalidità e superstiti) prevista dalla norma; inoltre, ai sensi del comma 2 dell'art. 17 del Regolamento, qualora il conto pensioni dovesse risultare inferiore alla riserva dei pensionati, determinata in sede di bilancio tecnico, l'importo necessario alla integrazione del conto pensioni è prelevato dal "Fondo conto di riserva" di cui all'art. 16, comma 2;
- c) "Fondo conto separato indennità di maternità": accoglie l'eventuale avanzo accumulatosi negli anni del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle indennità erogate nei vari esercizi;
- d) "Fondo maggiorazione": costituito nel 2007 ai sensi dell'art. 16 dello Statuto e dell'art. 31 del Regolamento e finalizzato all'erogazione, di carattere assistenziale, di una maggiorazione dei trattamenti previdenziali fino alla misura dell'assegno sociale per i titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti con particolari requisiti di

carattere economico e patrimoniale. Detto Fondo è alimentato ogni anno con il 2% del gettito della contribuzione integrativa;

- e) “Fondo assistenza”: costituito nel 2007 ai sensi dell’art. 32 del Regolamento per attività di carattere assistenziale in favore degli iscritti e alimentato annualmente dal 30% dell’avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa.

Sono inoltre costituiti i seguenti Fondi:

- f) “Fondo conto di riserva”: accoglie la differenza positiva tra i rendimenti effettivamente conseguiti sugli investimenti rispetto alla rivalutazione riconosciuta per legge sui montanti contributivi individuali, unitamente alle disponibilità presenti nel “Fondo conto contribuito integrativo” alla fine di ciascun quinquennio;
- g) “Fondo conto contribuito integrativo”: accoglie gli accantonamenti degli avanzi di gestione degli anni precedenti e, unitamente all’“Avanzo/Disavanzo del conto separato”, rappresenta il Patrimonio netto dell’ENPAP.

Infine, l’“Avanzo/disavanzo del conto separato” rappresenta il risultato economico dell’esercizio.

I contributi integrativi sono destinati alla copertura delle spese di gestione, alle integrazioni dei montanti individuali (qualora il rendimento effettivo realizzato sia inferiore a quello previsto) e alle eventuali integrazioni del Fondo conto pensioni.

Il bilancio consuntivo 2009 dell’ENPAP, redatto con criteri civilistici, si compone di una situazione patrimoniale, di un conto economico e di una nota integrativa, ed è corredato di una relazione sulla gestione.

Il conto economico 2009 ha chiuso con un avanzo di 10.259 migliaia di euro, mentre la situazione patrimoniale evidenzia un patrimonio netto a fine 2009 di 14.614 migliaia di euro.

Le entrate contributive dell’ENPAP nel corso del 2009 sono state pari a 75.229,8 migliaia di euro, di cui 52.212,4 migliaia di euro per contributi soggettivi, 12.020,4 migliaia di euro per contributi integrativi, 6.690,0 migliaia di euro per contributi di maternità, 151,5 migliaia di euro per riscatti contributivi, 1.314,2 migliaia di euro per ricongiunzioni attive e 2.841,3 migliaia di euro per interessi di mora e sanzioni.

Sul fronte delle entrate nel 2009 si registrano anche proventi finanziari per 17.146,5 migliaia di euro e proventi straordinari per 4.330,7 migliaia di euro.

Nel corso del 2009 l’ENPAP ha erogato prestazioni previdenziali e assistenziali per 10.175,4 migliaia di euro, di cui 1.777,1 migliaia di euro per rate di pensione, 6.359,0

migliaia di euro per indennità di maternità e 2.039,2 migliaia di euro per prestazioni assistenziali di cui all'art. 32 del Regolamento.

L'ammontare delle spese di gestione sostenute nel corso del 2009 è pari a 4.812,1 migliaia di euro.

Infine, quanto al tasso di rendimento del patrimonio, dai bilanci consuntivi dell'Ente emerge che i tassi netti realizzati negli anni 2005-2009 sono i seguenti: 4%, 4,3%, 1,3%, -5,3% e 3,9%.

6. Impostazione delle valutazioni attuariali

Come previsto dall'art. 2, comma 2 del Decreto, le valutazioni, effettuate con il sistema tecnico finanziario della capitalizzazione, sono state estese agli anni 2010 - 2059; per ciascuno dei predetti anni di valutazione sono stati determinati gli oneri e i contributi della gestione in relazione all'evoluzione numerica dei partecipanti all'Ente, in base alla normativa in vigore.

Partendo dalle rilevazioni al 31.12.2009 degli attivi, dei cancellati, dei pensionati contribuenti e dei pensionati non contribuenti, si è seguita l'evoluzione nel tempo di ciascuno dei predetti gruppi con le seguenti ipotesi di base:

- per l'evoluzione della collettività degli attivi, pari a 31.752 unità al 31.12.2009, si è fatto riferimento alle indicazioni contenute nella comunicazione ministeriale del 5.7.2020, ovvero: incremento dello 0,9% per il periodo 2010-2020, incremento nullo per il periodo 2021-2030, decremento dello 0,5% per il periodo 2031-2040, decremento dello 0,3% dal 2041 al 2050 e decremento dello 0,2% dal 2051 in poi;
- l'ingresso dall'esterno di nuovi partecipanti alla collettività è stato previsto nel gruppo degli attivi; inoltre, il numero dei nuovi iscritti per ciascun anno di valutazione è stato calcolato in modo da raggiungere annualmente la numerosità dei contribuenti prefissata;
- l'incidenza dei convenzionati sul totale degli iscritti attivi rimane costantemente uguale a quella rilevata al 31.12.2009, con distinzione tra maschi e femmine (0,55% maschi e 2,42% femmine);
- per i nuovi iscritti e per i futuri pensionati contribuenti non convenzionati è stata ipotizzata un'aliquota di contribuzione soggettiva pari al 10%, mentre per i convenzionati è stata prevista un'aliquota di contribuzione soggettiva pari al 22%;

- per gli attivi presenti e per i futuri partecipanti alla collettività si è tenuto conto della contribuzione ridotta in relazione all'età e all'anzianità di iscrizione e del livello di reddito;
- è stato previsto che tutti gli iscritti attivi continuino a versare il contributo soggettivo dopo i 65 anni di età;
- per gli attivi si è ipotizzata la liquidazione della pensione di vecchiaia al raggiungimento dei requisiti minimi richiesti; pertanto, per coloro che al 31.12.2009 risultano aver già maturato il requisito dell'età (65 anni) è stata ipotizzata la permanenza nello stato di attivo fino al raggiungimento dei 5 anni di anzianità previsti dal Regolamento per la pensione di vecchiaia; è stata comunque prevista l'uscita dalla collettività degli attivi al più al raggiungimento dei 75 anni di età;
- per coloro che al 31.12.2009 hanno maturato i requisiti per la pensione di vecchiaia ma risultano ancora attivi (al 31.12.2009 sono presenti 311 attivi e 52 cancellati con età almeno pari a 65 anni e anzianità almeno pari a 5 anni) è stato previsto il pensionamento di vecchiaia immediato;
- non è stata ipotizzata la riattivazione dallo stato di cancellato, pertanto per tali soggetti è stata prevista la liquidazione della prestazione (pensione o restituzione dei contributi) al raggiungimento del requisito minimo di vecchiaia;
- si è ipotizzato che al momento del pensionamento di vecchiaia il 40% degli attivi cessa l'iscrizione all'Ente, e il restante 60% continua l'attività professionale divenendo pensionato contribuente di vecchiaia;
- è stato ipotizzato che tutti i pensionati contribuenti presenti versino in futuro il contributo soggettivo e, in assenza di indicazioni sull'aliquota contributiva, è stato ipotizzato il 10% per i non convenzionati e il 22% per i convenzionati;
- si è ipotizzata per tutti i pensionati contribuenti (attuali e futuri) la liquidazione dei supplementi di pensione ogni due anni e il proseguimento dell'attività professionale al massimo fino a 75 anni, con conseguente passaggio al gruppo dei pensionati di vecchiaia;
- ai fini del calcolo delle future pensioni indirette e di reversibilità, in mancanza di una rilevazione diretta delle famiglie, il nucleo superstite viene attribuito per sorteggio al momento del decesso dell'iscritto, in base al sesso e all'età dell'iscritto stesso;
- non sono stati previsti nelle valutazioni casi di riscatti, trasferimenti e contribuzioni volontarie.

Si fa presente che, ad eccezione dell'ipotesi sull'evoluzione numerica degli attivi, tutte le ipotesi sono state formulate in relazione a quanto osservato sul collettivo in esame e in accordo con i competenti Uffici dell'Ente.

In definitiva, proiettando per un arco temporale di cinquant'anni, come previsto dal Decreto, le posizioni previdenziali dei singoli professionisti, sono stati determinati, anno per anno, i probabili oneri e contributi dell'Ente, oltre ai redditi del patrimonio, alle spese di gestione e alle uscite per prestazioni assistenziali (escluse le indennità di maternità).

In tal modo è stato possibile redigere il bilancio di previsione per i prossimi 50 anni e il bilancio tecnico dell'Ente al 31.12.2009, illustrati nel paragrafo 13.

7. Metodologia seguita nelle valutazioni

Al fine di raggiungere la massima attendibilità dei risultati ed utilizzare tutte le informazioni disponibili a livello individuale, senza procedere ad alcun raggruppamento per età ed anzianità, si è ritenuto opportuno applicare il metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio (MAGIS).

Tale metodo parte dall'accertamento della situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun partecipante all'Ente e prevede anno per anno, per l'arco di tempo in esame, l'evolversi di detta situazione tenendo conto della possibilità del verificarsi di determinati eventi, di seguito descritti.

Per un attivo ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi, che determinano l'uscita dallo stato di attivo e quindi il passaggio allo stato di pensionato o l'uscita definitiva dalla collettività:

- morte; determina il passaggio allo stato di pensionato superstite o l'uscita definitiva dalla collettività, a seconda che venga attribuita o meno la famiglia superstite;
- invalidità; determina il passaggio allo stato di pensionato di invalidità;
- cessazione dall'attività senza aver maturato il diritto a pensione; determina il passaggio al gruppo di coloro che sono in attesa di prestazione differita (di seguito "differito");
- pensionamento per raggiunti requisiti di età; determina il passaggio allo stato di pensionato di vecchiaia, contribuente o non contribuente.

Se non si verifica nessuno dei predetti eventi, l'iscritto resta attivo e si procede all'attribuzione del reddito netto e del reddito lordo; se invece diviene pensionato si calcola l'ammontare della pensione spettante.

Per un differito ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi, che determinano l'uscita dallo stato di differito e il passaggio allo stato di pensionato o l'uscita definitiva dalla collettività dei partecipanti all'Ente:

- morte; determina, se viene attribuita la famiglia superstite, il passaggio allo stato di pensionato superstite, altrimenti l'uscita definitiva dalla collettività;

- raggiungimento del requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia; determina il passaggio allo stato di pensionato di vecchiaia ordinaria (non contribuente) in presenza di almeno 5 anni di anzianità, altrimenti la restituzione dei contributi.

Per un pensionato contribuente ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi, che determinano l'uscita dallo stato di pensionato contribuente e il passaggio allo stato di pensionato non contribuente o superstite o l'uscita definitiva dalla collettività dei partecipanti all'Ente:

- morte; determina il passaggio allo stato di pensionato superstite o l'uscita definitiva dalla collettività, a seconda che venga attribuita o meno la famiglia superstite;
- raggiungimento dei 75 anni di età; determina il passaggio allo stato di pensionato non contribuente.

Se non si verifica nessuno dei predetti eventi l'iscritto resta pensionato contribuente e si procede all'attribuzione del reddito netto e del reddito lordo, tenendo conto degli incrementi connessi al costo della vita; se matura il periodo necessario per la liquidazione di un supplemento di pensione gli viene liquidato l'importo di supplemento spettante, in aggiunta alla pensione che già percepisce.

Per un pensionato diretto non contribuente ogni anno può verificarsi l'evento "morte", che determina l'uscita dallo stato di pensionato diretto non contribuente e il passaggio allo stato di pensionato superstite o l'uscita definitiva dalla collettività dei partecipanti all'ENPAP, a seconda che venga attribuita o meno la famiglia superstite.

Per ciascun componente del nucleo familiare superstite ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi, che determinano l'uscita del componente dal nucleo superstite e quindi la modifica o l'estinzione del nucleo stesso:

- morte; determina la modifica o l'estinzione (se è unico componente del nucleo superstite) del nucleo e quindi l'uscita definitiva dalla collettività;
- raggiungimento dell'età massima per il diritto alla pensione (se il componente del nucleo in questione è un figlio); determina la modifica o l'estinzione (se è unico componente del nucleo superstite) del nucleo e quindi l'uscita definitiva dalla collettività.

Gli ammontari delle prestazioni ai pensionati diretti e indiretti sono poi annualmente rivalutati, nel quadro delle ipotesi adottato, tenendo conto delle norme regolamentari e legislative; inoltre le pensioni a beneficio di nuclei superstiti potranno variare per modifiche alla composizione del nucleo.

In ogni anno di valutazione si è poi provveduto all'integrazione della collettività degli attivi con i previsti nuovi iscritti all'Ente e con l'attribuzione del reddito netto e lordo.

Le informazioni necessarie per le valutazioni sono state in parte rilevate e in parte attribuite (redditi, famiglie). La permanenza nei vari gruppi (attivi, pensionati contribuenti, pensionati), il passaggio tra i gruppi stessi e l'attribuzione dei dati mancanti sono regolati dalle norme regolamentari e di legge e da opportune probabilità.

Tenendo conto dei dati di base demografici ed economici (rilevati o attribuiti) e delle possibilità del verificarsi degli eventi descritti, sono state quindi effettuate le proiezioni dei redditi e degli oneri per ogni singola posizione simulandone la vita assicurativa.

In definitiva, in ogni anno di valutazione si è simulata la vita assicurativa di ogni individuo appartenente alle collettività partecipanti all'Ente; la "storia" di ciascun individuo si è poi replicata fino a garantire la stabilità dei risultati.

8. Basi tecniche demografiche

I calcoli attuariali per la valutazione degli oneri per pensioni e delle entrate per contributi richiedono preliminarmente la messa a punto di un completo e coerente sistema di basi tecniche e di ipotesi evolutive di tipo demografico, economico e finanziario. Il presente paragrafo illustra il quadro di basi tecniche demografiche, mentre nei paragrafi 10 e 11 saranno illustrate le ipotesi evolutive economico-finanziarie.

Le basi tecniche demografiche riguardano l'eliminazione dallo stato di attivo, l'attribuzione e l'evoluzione dei nuclei familiari e l'eliminazione dallo stato di pensionato; infatti, simulando la vita assicurativa di ciascun individuo, per ogni anno di valutazione e per ogni singola posizione assicurativa, si è dovuto tener conto di tutte le possibilità di movimento. Per seguire la dinamica del collettivo in esame, occorre inoltre determinare le basi tecniche demografiche relative ai nuovi ingressi.

Per ciò che concerne le frequenze di eliminazione dallo stato di attivo, si è fatto ricorso alle informazioni desunte dai dati raccolti dai competenti Uffici (sui pensionamenti e sulle cancellazioni dall'Ente nel periodo 2004-2009) o riguardanti la popolazione italiana. Si avverte che si è ritenuto opportuno escludere l'evento inabilità da quelli considerati come causa di eliminazione dal gruppo degli attivi, essendo tale evento, nel caso specifico, estremamente raro.

In definitiva per le eliminazioni dallo stato di attivo sono state scelte le seguenti basi tecniche demografiche, distinte per età e sesso:

- a) probabilità di eliminazione degli attivi per morte ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2007 (fonte ISTAT) in base all'esperienza relativa alla collettività in esame nel periodo 2004-2009;
- b) probabilità di eliminazione degli attivi per cancellazione dall'Ente ricavate dall'esperienza specifica della collettività in esame nel periodo 2004-2009;
- c) probabilità di eliminazione degli attivi per invalidità ricavate dall'esperienza specifica della collettività in esame nel periodo 2004-2009 e facendo riferimento all'esperienza relativa a collettività similari.

Nella Tavola 5 si forniscono dette probabilità, distinte per sesso, per semplicità riportate a livello quinquennale.

Per gli attivi che al raggiungimento del requisito dell'età di vecchiaia non hanno maturato il requisito di anzianità, è stata stabilita un'età limite di permanenza in attività pari a 75 anni sia per gli uomini che per le donne.

TAVOLA 5

Età	PROBABILITÀ DI ELIMINAZIONE DEGLI ATTIVI					
	MORTE		(per 1.000) CANCELLAZIONE DALL'ENTE		INVALIDITÀ	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
25	0,220	0,061	22,000	24,000	0,018	0,008
30	0,226	0,082	22,000	24,000	0,027	0,014
35	0,254	0,114	17,000	18,000	0,036	0,024
40	0,365	0,195	17,000	16,000	0,051	0,042
45	0,554	0,314	17,000	16,000	0,090	0,071
50	0,558	0,324	17,000	22,000	0,189	0,116
55	1,514	0,840	17,000	14,000	0,387	0,180
60	3,703	1,983	10,000	10,000	0,741	0,268

Si ricorda che, in mancanza di una rilevazione diretta delle famiglie degli iscritti, il nucleo superstite è stato attribuito per sorteggio al momento del decesso dell'iscritto attivo o pensionato, in base al sesso e all'età dello stesso; le basi tecniche necessarie per tale attribuzione (probabilità di lasciare famiglia, struttura familiare dei nuovi nuclei superstiti,

età media dei componenti dei nuovi nuclei superstiti) sono state tratte da pubblicazioni tecniche.

Per le probabilità di eliminazione per morte dei pensionati diretti (contribuenti e non) e dei componenti dei nuclei superstiti sono state adottate le probabilità di morte ottenute riducendo opportunamente le probabilità di morte della popolazione italiana 2007 (fonte ISTAT); in base alla tavola adottata la vita media residua all'età di 65 anni è pari a 19,3 anni per gli uomini e a 22,6 anni per le donne. Si osserva che gli analoghi valori della tavola ISTAT 2007 riferita alla popolazione generale italiana sono pari a 17,9 anni per gli uomini e 21,6 anni per le donne.

Nella seguente Tavola 6 si riportano, da 65 anni in poi e a livello quinquennale, le probabilità di morte di tutti i pensionati, distinte per sesso.

Si è stabilito inoltre che il diritto alla pensione indiretta o di reversibilità per gli orfani permanga mediamente sino al raggiungimento dei 24 anni di età.

Quanto ai coefficienti di trasformazione del montante contributivo in rendita della legge n. 335/1995, utili per la determinazione delle pensioni e dei supplementi di pensione, per la valutazione standard si è tenuto conto dell'aggiornamento e quindi sono stati adottati i nuovi coefficienti previsti dall'art. 1, comma 14, della legge n. 247/2007.

TAVOLA 6

PROBABILITÀ DI ELIMINAZIONE PER MORTE DEI PENSIONATI

Età	Maschi	Femmine
65	9,39	4,59
70	16,10	7,84
75	29,38	15,60
80	53,65	32,43
85	90,04	62,88
90	173,70	136,36
95	237,65	206,60
100	341,31	318,55

Determinate le uscite per qualsiasi causa da ciascun gruppo considerato, si è infine provveduto all'integrazione della numerosità degli attivi mediante nuovi ingressi. Le distribuzioni per età all'ingresso dei nuovi iscritti, riportate nella Tavola 7, sono state

determinate, distinte per sesso, sulla base delle nuove iscrizioni all'Ente registrate nel periodo 2004-2009; l'età media dei nuovi iscritti è risultata di 33,2 anni per gli uomini e di 31,7 anni per le donne.

TAVOLA 7**DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER ETÀ DEI NUOVI INGRESSI**

Età	MASCHI	FEMMINE
25	0,00%	1,00%
26	2,00%	4,00%
27	5,00%	8,00%
28	8,00%	12,00%
29	10,00%	12,00%
30	12,00%	11,00%
31	10,00%	10,00%
32	9,00%	9,00%
33	7,00%	7,00%
34	6,00%	6,00%
35	6,00%	4,00%
36	4,00%	4,00%
37	3,00%	2,00%
38	3,00%	2,00%
39	3,00%	1,00%
40	2,00%	1,00%
41	2,00%	1,00%
42	1,00%	1,00%
43	1,00%	1,00%
44	1,00%	1,00%
45	1,00%	1,00%
46	1,00%	1,00%
47	1,00%	0,00%
48	1,00%	0,00%
49	1,00%	0,00%

9. Evoluzione dei gruppi

Ai fini delle previsioni attuariali, effettuate come detto a gruppo aperto per un periodo di cinquanta anni, oltre alle impostazioni di base e all'adozione delle ipotesi demografiche di cui ai precedenti paragrafi, è stato necessario stabilire la numerosità futura degli iscritti in attività.

Al riguardo si ribadisce che la valutazione è stata effettuata in base alle indicazioni contenute nella comunicazione ministeriale del 5.7.2010. In particolare, con riferimento alla collettività degli attivi, pari a 31.752 unità al 31.12.2009, è stato previsto un incremento dello 0,9% per il periodo 2010-2020, un incremento nullo per il periodo 2021-2030, un decremento dello 0,5% per il periodo 2031-2040, un decremento dello 0,3% dal 2041 al 2050 e infine un decremento dello 0,2% dal 2051 in poi.

Come già accennato nel paragrafo 4, nelle valutazioni è stata mantenuta costante l'incidenza degli attivi convenzionati sul totale degli iscritti attivi, secondo le percentuali rilevate al 31.12.2009 (distintamente per maschi e femmine).

Effettuate le proiezioni, si è ottenuto lo sviluppo numerico degli attivi, dei pensionati contribuenti e dei pensionati non contribuenti, distinti per tipologia di pensione, riportato per i cinquanta anni nella Tavola 8.

Dalle cifre della tavola si osserva che, nel periodo in esame e nel quadro di ipotesi adottato per le elaborazioni, il gruppo degli attivi raggiunge la numerosità massima di 35.041 unità nel 2020, rimanendo tale fino al 2030 e poi decresce raggiungendo alla fine del periodo 31.764 unità; la popolazione dei pensionati contribuenti passa da 918 unità rilevate al 31.12.2009 a 4.019 unità previste alla fine del 2059, con un tasso medio annuo di aumento del 3%, mentre il gruppo dei pensionati non contribuenti passa, nel periodo considerato, da 302 unità a 26.556 unità, con un tasso medio annuo di aumento del 9,4%.

Si noti che, data l'ipotesi "standard" sull'andamento della numerosità, il numero di nuove iscrizioni all'Ente che ne deriva è di circa 1.300 unità nel 2010 e rimane sostanzialmente stabile intorno a 1.200 unità fino al 2035; successivamente tale valore ha andamento prima crescente fino a 2.000 unità circa nel 2041 e poi decrescente.

TAVOLA 8

SVILUPPO DELLE COLLETTIVITÀ –IPOTESI STANDARD

Anno	Attivi	Pensionati		Pensionati non contribuenti			Totale
		contribuenti	Vecchiaia	Invalità	Superstiti		
2010	32.038	1.089	392	8	111	511	
2011	32.326	1.224	508	11	135	654	
2012	32.617	1.289	771	14	162	947	
2013	32.910	1.455	914	17	191	1.122	
2014	33.207	1.516	1.227	20	223	1.470	
2015	33.505	1.713	1.404	23	261	1.688	
2016	33.807	1.738	1.766	26	303	2.095	
2017	34.112	1.940	1.991	29	348	2.368	
2018	34.418	2.012	2.438	33	397	2.868	
2019	34.728	2.178	2.829	36	450	3.315	
2020	35.041	2.281	3.259	39	506	3.804	
2021	35.041	2.463	3.655	43	567	4.265	
2022	35.041	2.581	4.063	46	631	4.740	
2023	35.041	2.676	4.436	49	699	5.184	
2024	35.041	2.731	4.833	53	770	5.656	
2025	35.041	2.764	5.175	57	844	6.076	
2026	35.041	2.767	5.535	60	921	6.516	
2027	35.041	2.771	5.920	64	1.001	6.985	
2028	35.041	2.748	6.360	67	1.085	7.512	
2029	35.041	2.752	6.907	71	1.170	8.148	
2030	35.041	2.797	7.471	75	1.259	8.805	
2031	34.866	2.825	8.051	78	1.349	9.478	
2032	34.691	2.877	8.588	82	1.440	10.110	
2033	34.518	2.956	9.095	85	1.532	10.712	
2034	34.345	3.090	9.669	89	1.625	11.383	
2035	34.173	3.332	10.295	92	1.718	12.105	
2036	34.002	3.642	11.006	95	1.812	12.913	
2037	33.833	4.011	11.819	98	1.906	13.823	
2038	33.664	4.411	12.697	100	2.000	14.797	
2039	33.495	4.814	13.690	103	2.091	15.884	
2040	33.327	5.169	14.653	105	2.181	16.939	
2041	33.228	5.488	15.546	106	2.271	17.923	
2042	33.128	5.765	16.353	108	2.359	18.820	
2043	33.028	6.063	17.190	110	2.447	19.747	
2044	32.930	6.254	17.970	111	2.531	20.612	
2045	32.830	6.321	18.699	112	2.612	21.423	
2046	32.732	6.280	19.388	113	2.692	22.193	
2047	32.634	6.115	20.019	114	2.768	22.901	
2048	32.536	5.870	20.586	115	2.846	23.547	
2049	32.438	5.563	21.150	116	2.918	24.184	
2050	32.341	5.275	21.653	116	2.989	24.758	
2051	32.276	5.020	22.095	117	3.058	25.270	
2052	32.212	4.805	22.467	118	3.124	25.709	
2053	32.148	4.568	22.821	118	3.191	26.130	
2054	32.083	4.383	23.084	118	3.253	26.455	
2055	32.019	4.245	23.246	118	3.310	26.674	
2056	31.955	4.144	23.310	118	3.365	26.793	
2057	31.891	4.088	23.274	118	3.416	26.808	
2058	31.828	4.052	23.141	118	3.460	26.719	
2059	31.764	4.019	22.942	117	3.497	26.556	

10. Attribuzione dei redditi

Come detto, non è stato possibile rilevare le informazioni riguardanti i redditi degli iscritti in attività al 31.12.2009 (attivi e pensionati contribuenti), essendo l'ultimo dato disponibile riferito al 2008. Pertanto per gli attuali iscritti e per tutti i futuri nuovi iscritti si è proceduto all'attribuzione di un reddito da lavoro professionale con le ipotesi e la metodologia di seguito descritte.

Per i futuri nuovi iscritti è stato ipotizzato un reddito iniziale medio in funzione del sesso e dell'età di ingresso; partendo da 4.000 euro annui per gli uomini e 3.600 euro annui per le donne di 25 anni di età, il reddito per le età successive è stato determinato utilizzando gli incrementi retributivi, in funzione dell'età, stimati a partire dai dati rilevati sul collettivo in esame.

Riguardo agli attuali iscritti attivi, partendo dalle informazioni desumibili dalle rilevazioni effettuate, è stato attribuito il reddito 2009 con i seguenti criteri:

- nei casi in cui il reddito 2008 è maggiore di zero, il reddito 2009 è stato ottenuto rivalutando il reddito 2008 in base all'inflazione del 2009;
- nei casi in cui il reddito 2008 è pari a zero ma il reddito 2007 è maggiore di zero, il reddito 2009 è stato stimato rivalutando il reddito 2007 con l'inflazione registrata negli anni 2008 e 2009;
- nei casi in cui i redditi 2008 e 2007 sono pari a zero ma il reddito 2006 è maggiore di zero, è stato ricostruito il reddito 2009 partendo dal reddito 2006 e applicando l'inflazione degli anni 2007, 2008 e 2009;
- nei casi in cui i redditi rilevati nel 2008, 2007 e 2006 sono pari a zero, il reddito 2009 è stato ipotizzato nullo tranne che per i nuovi iscritti dall'1.1.2007 per i quali il reddito 2009 è stato ottenuto ricostruito partendo dal reddito iniziale medio corrispondente all'età e al sesso dell'iscritto.

Infine, come indicato nel punto b), comma 1 dell'art. 3 del Decreto, il rapporto tra il reddito lordo e il reddito netto è stato determinato come media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio e mantenuto costante per l'intero periodo di previsione; il predetto rapporto è risultato pari a 1,29 per gli uomini e 1,25 per le donne.

Per quanto riguarda i redditi lordi 2009, è stato rivalutato con l'inflazione il dato relativo al 2008, se presente, altrimenti è stato applicato al reddito netto attribuito per il 2009 il rapporto di cui al comma precedente.

Per quanto riguarda i pensionati contribuenti il procedimento di attribuzione del reddito 2009 è analogo a quello adottato per gli attivi, con la differenza che in assenza di

redditi precedenti l'attribuzione è stata effettuata ipotizzando un reddito pari a 24.000 euro (sia per gli uomini che per le donne) esclusivamente per i pensionati dall'1.1.2007.

11. Ipotesi evolutive economico-finanziarie

Ai fini della presenti valutazioni sono state adottate le seguenti ipotesi previsionali di natura economica e finanziaria:

- tasso annuo di inflazione monetaria: pari all'1,8% per il 2010 (comunicazione ministeriale del 23.4.2008) e al 2% dal 2011 in poi (comunicazione ministeriale del 5.7.2010);
- tasso annuo di variazione del PIL nominale: pari al 3,4% per il 2010 (comunicazione ministeriale del 23.4.2008), al 4% per il periodo 2011-2020, al 3,6% per il periodo 2021-2030, al 3,3% per il periodo 2031-2050, al 3,5% dal 2051 in poi (comunicazione ministeriale del 5.7.2010);
- tasso annuo di incremento dei redditi medi degli attivi pari al tasso di variazione della produttività generale: in termini nominali pari al 2,5% per il 2010, al 3,1% per il periodo 2011-2020, al 3,6% per il periodo 2021-2030, al 3,8% per il periodo 2031-2040, al 3,7% per il periodo 2041-2050 e 3,6% dal 2051 in poi (comunicazione ministeriale del 5.7.2010);
- incremento nominale annuo dei redditi dei pensionati contribuenti: pari, complessivamente nel periodo considerato, a circa il 3,5%;
- incremento annuale del tetto reddituale: pari al tasso di inflazione monetaria;
- incremento annuale delle pensioni: in base all'ipotizzato tasso d'inflazione monetaria;
- tasso nominale annuo di rendimento del patrimonio: pari al 3,4% per tutto il periodo di valutazione.

Si osserva che l'ipotesi standard relativa all'incremento annuo dei redditi medi è stata applicata con riferimento al solo collettivo degli attivi, in linea con quanto fatto per l'evoluzione numerica; pertanto, conformemente a quanto indicato al punto 2 della circolare del 16.3.2010, poiché il contingente degli attivi evolve in base al tasso di variazione dell'occupazione complessiva e il reddito medio degli stessi evolve in base al tasso di sviluppo della produttività media generale, ne deriva che il monte dei redditi degli attivi evolve in linea con il PIL. Peraltro si osserva che la predetta impostazione determina, complessivamente nei 50 anni considerati, un incremento medio del monte redditi e dei redditi medi degli attivi pari entrambi a circa il 3,5%.

Come già detto, per quanto riguarda i pensionati contribuenti (presenti e futuri), l'incremento dei redditi medi indicato nella circolare è stato ottenuto complessivamente nei 50 anni considerati.

L'ipotesi relativa al tasso annuo di rendimento del patrimonio è stata formulata tenendo conto del fatto che il raggiungimento di un rendimento pari alla media quinquennale del PIL nominale da riconoscere sui montanti individuali dei contributi soggettivi è l'obiettivo primario della gestione finanziaria dell'Ente, al fine di poter garantire gli obblighi di legge e soddisfare il criterio alla base del sistema contributivo previsto dall'art.1 della legge n. 335/1995. Si tratta in sostanza di un'ipotesi "neutra", definita in accordo con i competenti Uffici dell'Ente.

Peraltro si osserva che nel 2009 l'Ente ha realizzato un rendimento netto pari al 3,9%, superiore quindi a quello da applicare ai montanti dei contributi pari, per lo stesso anno, al 3,3%; pertanto, pur in presenza di un rendimento medio netto nel quinquennio 2005-2009 inferiore a quello da utilizzare per la rivalutazione dei montanti, a causa dello sfavorevole andamento dei mercati finanziari registrato nel 2007 e nel 2008, non essendoci elementi oggettivi che possano far prevedere il ripetersi di tali andamenti negativi, è ragionevole supporre che la gestione finanziaria dell'Ente realizzi, nel lungo periodo, un trend di risultati in linea con quanto ipotizzato nelle presenti valutazioni.

Si ritiene pertanto idonea la scelta effettuata per le valutazioni per le quali, si ricorda, occorre considerare un tasso di rendimento medio valido nel lungo periodo.

Inoltre, la scelta adottata consente di soddisfare il limite massimo indicato nella comunicazione ministeriale del 5 luglio 2010 e soprattutto delle indicazioni contenute nella citata circolare ministeriale del 16 marzo 2010, che raccomanda una particolare prudenza nella definizione del tasso di rendimento.

Infine, tra le uscite dell'Ente, oltre alle erogazioni di pensioni e ai contributi restituiti, sono state considerate anche le prestazioni assistenziali e le spese generali e di amministrazione della gestione. Sono state pertanto adottate anche le seguenti ipotesi:

- uscite annue per prestazioni assistenziali: come previsto dallo Statuto dell'Ente, pari al 2% del gettito derivante dalla contribuzione integrativa dell'anno più il 30% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa;
- spese generali e di amministrazione (spese per il personale in servizio, per acquisti ecc.): pari a 4.812 migliaia di euro per il 2009 (desunte dal bilancio consuntivo 2009 dell'Ente); dal 2010 in poi l'importo dell'anno precedente è incrementato in base al previsto tasso di inflazione monetaria.

12. Tassi di sostituzione

Come già detto, l'art. 4, comma 1 del Decreto prevede che, al fine di verificare l'adeguatezza delle prestazioni, il bilancio tecnico sia corredato dall'analisi dei tassi di sostituzione, calcolati con parametri coerenti con le ipotesi demografiche e macroeconomiche sottostanti la proiezione degli equilibri finanziari di medio e lungo periodo. Il tasso di sostituzione, pari al rapporto tra la pensione maturata al momento del pensionamento e l'ultimo reddito da lavoro, è stato determinato con riferimento a figura-tipo rappresentative degli iscritti all'Ente, nel quadro di ipotesi standard adottato per il presente bilancio tecnico e tenendo conto della normativa in vigore.

Per ciascuna figura-tipo, i predetti tassi sono stati calcolati, come richiesto dal Decreto, con cadenza decennale, il primo dopo un anno dalla data di bilancio e gli altri ogni dieci anni successivi, ipotizzando il pensionamento per vecchiaia con i requisiti minimi (65 anni di età e almeno 5 anni di anzianità contributiva).

In particolare, sono state individuate alcune figure tipo di iscritti, distinti sia tra non convenzionati e convenzionati (con aliquota di contribuzione soggettiva rispettivamente pari al 10% e al 22%) che, iscrivendosi all'Ente in età diverse, rappresentano i diversi possibili percorsi reddituali e/o contributivi e che giungono al pensionamento di vecchiaia con diversi requisiti di anzianità contributiva. In particolare, sono stati presi in considerazione il pensionamento con 20, 30 e 40 anni di anzianità contributiva.

Si osserva che, nel quadro di ipotesi adottato nelle presenti valutazioni e in virtù della normativa in vigore presso l'Ente, i tassi di sostituzione non presentano differenze significative tra uomini e donne e, pertanto, si è proceduto alla determinazione dei tassi solo con riferimento agli iscritti di sesso maschile.

Inoltre, sempre nel quadro di ipotesi considerato per la determinazione dei tassi di sostituzione, l'età al pensionamento non rappresenta un fattore determinante ai fini della misura della pensione finale di vecchiaia che risulta invece connessa al periodo di contribuzione, oltre che al livello del reddito e alla misura di contribuzione; è peraltro ovvio che l'età di ingresso e di pensionamento, ossia il numero di anni di iscrizione all'Ente, influiscono sul periodo di carriera e quindi anche sull'ammontare del reddito stesso. Pertanto, i parametri che sostanzialmente incidono per la determinazione dei tassi di sostituzione sono il periodo di contribuzione, il reddito iniziale previsto per i nuovi iscritti (per ciascuna figura-tipo rivalutato dell'inflazione futura o scontato dell'inflazione passata in base all'anno di iscrizione), gli incrementi reddituali e il livello di contribuzione.

Per ciascuna figura-tipo è stata seguita nel tempo l'evoluzione del reddito netto e del montante dei contributi soggettivi e, al compimento dei 65 anni, è stata calcolata la pensione annua spettante e il tasso di sostituzione; detti tassi sono stati determinati sia al

loro che al netto del prelievo fiscale e contributivo; al riguardo si è supposto che il reddito fiscalmente imponibile delle figure-tipo considerate sia costituito solo dal reddito da lavoro professionale o dalla pensione.

Si avverte inoltre che, per semplicità, nella determinazione dei tassi di sostituzione non si è tenuto conto del contributo soggettivo minimo.

I valori ottenuti al lordo e al netto del prelievo fiscale e contributivo sono illustrati nella Tavola 9.

TAVOLA 9

TASSI DI SOSTITUZIONE LORDI E NETTI PER ALCUNE FIGURE-TIPO

Età al pensionamento 65 anni	TASSI LORDI		TASSI NETTI	
	Iscritto non convenzionato	Iscritto convenzionato	Iscritto non convenzionato	Iscritto convenzionato
<i>Pensionamento nel 2010</i>	13,6%	29,8%	15,1%	38,2%
<i>Pensionamento nel 2020</i>	12,7%	28,0%	14,1%	35,8%
<i>Pensionamento nel 2030</i>	12,0%	26,3%	13,3%	33,7%
<i>Pensionamento nel 2040</i>	10,4%	22,8%	11,5%	29,2%
<i>Pensionamento nel 2050</i>	10,1%	22,3%	11,3%	28,6%
<i>Pensionamento nel 2059</i>	10,8%	23,7%	12,0%	30,4%
Anzianità contributiva 20 anni	Iscritto non convenzionato	Iscritto convenzionato	Iscritto non convenzionato	Iscritto convenzionato
	<i>Pensionamento nel 2010</i>	23,2%	51,0%	25,7%
<i>Pensionamento nel 2020</i>	19,4%	42,6%	21,5%	54,6%
<i>Pensionamento nel 2030</i>	17,5%	38,6%	19,5%	49,5%
<i>Pensionamento nel 2040</i>	14,8%	32,5%	16,4%	41,6%
<i>Pensionamento nel 2050</i>	13,7%	30,2%	15,2%	38,7%
<i>Pensionamento nel 2059</i>	14,3%	31,5%	15,9%	40,4%
Anzianità contributiva 30 anni	Iscritto non convenzionato	Iscritto convenzionato	Iscritto non convenzionato	Iscritto convenzionato
	<i>Pensionamento nel 2010</i>	29,8%	65,6%	33,7%
<i>Pensionamento nel 2020</i>	24,5%	53,8%	27,6%	69,7%
<i>Pensionamento nel 2030</i>	20,9%	46,1%	23,7%	59,9%
<i>Pensionamento nel 2040</i>	17,2%	37,9%	19,8%	49,6%
<i>Pensionamento nel 2050</i>	15,7%	34,4%	18,6%	46,3%
<i>Pensionamento nel 2059</i>	16,0%	35,3%	19,4%	48,1%

Dalla tavola emerge che, per entrambi i livelli di contribuzione, a parità di anzianità contributiva, i tassi sono decrescenti fino al 2030 e sostanzialmente in linea tra loro dal 2040 in poi; inoltre, all'aumentare dell'anzianità contributiva, si nota un aumento dei tassi di sostituzione, peraltro più accentuato nel passaggio da anzianità contributiva 20 anni a 30 anni.

Quanto al confronto tra non convenzionati e convenzionati emerge ovviamente un livello di tassi di sostituzione maggiore per questi ultimi, con un rapporto esattamente pari a 2,2, ovvero al rapporto tra le aliquote contributive.

Dal confronto tra tassi lordi e netti, si registra ovviamente un aumento di questi ultimi dovuto all'effetto dei contributi nonché al maggior peso che la fiscalità ha sui redditi rispetto alle pensioni, essendo queste di ammontare inferiore.

Si osserva che i valori ottenuti in corrispondenza del pensionamento dopo un anno con 40 anni di anzianità contributiva dipendono dalle ipotesi poste alla base del calcolo dei tassi di sostituzione.

Infine si sottolinea che i tassi di sostituzione sono riferiti a figure-tipo, anche in considerazione del fatto che l'Ente è stato istituito nel 1997 e pertanto l'anzianità massima raggiunta dagli iscritti alla data delle valutazioni è pari a 14 anni.

13. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2009

Le valutazioni attuariali, effettuate nel quadro normativo vigente al 31.12.2009 e in base alle ipotesi di natura demografica, economica e finanziaria illustrate nei precedenti paragrafi, hanno condotto alla determinazione, per i cinquanta anni in esame, dei flussi in entrata e in uscita della gestione e quindi all'evoluzione della consistenza patrimoniale.

È stato quindi redatto il bilancio di previsione della gestione dell'Ente per i prossimi cinquanta anni, riportato nella Tavola 10, secondo lo schema allegato al Decreto; l'evoluzione dei flussi finanziari è stata realizzata tenendo conto del patrimonio iniziale posto a garanzia degli oneri futuri, pari a 519.301 migliaia di euro, e delle entrate e uscite della gestione, a partire dall'1.1.2010.

TAVOLA 10

BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2059 - IPOTESI STANDARD

(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE			USCITE			Saldo previdenziale	Saldo totale	Patrimonio fine anno		
	CONTRIBUTI		Rendimenti	PRESTAZIONI		Spese di gestione				Totale	
	Soggettivi	Integrativi		Pensionistiche	Assist.						
2010	58.326	13.356	12.463	84.145	2.410	2.804	4.899	10.113	69.272	74.032	593.333
2011	60.814	13.926	20.173	94.913	2.916	2.957	4.997	10.870	71.824	84.043	677.377
2012	63.267	14.513	23.031	100.811	4.010	3.115	5.097	12.222	73.770	88.589	765.966
2013	65.889	15.146	26.043	107.078	4.942	3.287	5.198	13.427	76.093	93.651	859.617
2014	68.425	15.770	29.227	113.422	6.286	3.456	5.302	15.044	77.909	98.378	957.994
2015	71.365	16.491	32.572	120.428	7.577	3.655	5.408	16.640	80.279	103.788	1.061.782
2016	74.033	17.142	36.101	127.276	9.327	3.830	5.517	18.674	81.848	108.602	1.170.384
2017	77.158	17.913	39.793	134.864	11.058	4.044	5.627	20.729	84.013	114.135	1.284.519
2018	80.134	18.649	43.674	142.457	13.474	4.246	5.740	23.460	85.309	118.997	1.403.517
2019	83.447	19.451	47.720	150.618	16.226	4.468	5.854	26.548	86.672	124.070	1.527.587
2020	86.757	20.251	51.938	158.946	19.242	4.689	5.971	29.902	87.766	129.044	1.656.630
2021	90.301	21.094	56.325	167.720	22.836	4.923	6.091	33.850	88.559	133.870	1.790.500
2022	93.636	21.905	60.877	176.418	26.525	5.146	6.213	37.884	89.016	138.534	1.929.035
2023	97.066	22.728	65.587	185.381	30.308	5.372	6.337	42.017	89.486	143.364	2.072.399
2024	100.509	23.535	70.462	194.506	33.828	5.592	6.464	45.884	90.216	148.622	2.221.021
2025	104.150	24.373	75.515	204.038	37.356	5.821	6.593	49.770	91.167	154.268	2.375.289
2026	107.652	25.200	80.760	213.612	41.013	6.047	6.725	53.785	91.839	159.827	2.535.117
2027	111.492	26.115	86.194	223.801	45.222	6.299	6.859	58.380	92.385	165.421	2.700.537
2028	115.367	27.040	91.818	234.225	49.732	6.554	6.996	63.282	92.675	170.943	2.871.480
2029	119.345	27.994	97.630	244.969	55.155	6.817	7.136	69.108	92.184	175.861	3.047.341
2030	123.752	29.027	103.610	256.389	61.287	7.105	7.279	75.671	91.492	180.718	3.228.058
2031	127.925	29.985	109.754	267.664	67.763	7.368	7.425	82.556	90.147	185.108	3.413.167
2032	132.663	31.062	116.048	279.773	74.730	7.668	7.573	89.971	88.995	189.802	3.602.969
2033	137.642	32.188	122.501	292.331	81.896	7.983	7.725	97.604	87.934	194.727	3.797.696
2034	143.519	33.464	129.122	306.105	90.708	8.345	7.879	106.932	86.275	199.173	3.996.869

Segue TAVOLA 10

BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2059 - IPOTESI STANDARD
(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE			USCITE			Saldo previdenziale	Saldo totale	Patrimonio fine anno		
	CONTRIBUTI		Rendimenti	PRESTAZIONI		Spese di gestione				Totale	
	Soggettivi	Integrativi		Pensionistiche	Assist.						
2035	150.192	34.930	135.894	321.016	101.586	8.767	8.037	118.390	83.536	202.626	4.199.495
2036	157.877	36.521	142.783	337.181	113.631	9.227	8.197	131.055	80.767	206.126	4.405.621
2037	166.173	38.276	149.791	354.240	127.694	9.740	8.361	145.795	76.755	208.445	4.614.065
2038	175.333	40.162	156.878	372.373	142.719	10.293	8.529	161.541	72.776	210.832	4.824.898
2039	185.011	42.259	164.047	391.317	160.099	10.913	8.699	179.711	67.171	211.606	5.036.504
2040	195.300	44.335	171.241	410.876	176.751	11.525	8.873	197.149	62.884	213.727	5.250.230
2041	205.746	46.466	178.508	430.720	193.563	12.154	9.051	214.768	58.649	215.952	5.466.183
2042	216.218	48.581	185.850	450.649	209.748	12.776	9.232	231.756	55.051	218.893	5.685.076
2043	226.521	50.853	193.293	470.667	227.442	13.448	9.416	250.306	49.932	220.361	5.905.437
2044	236.310	52.991	200.785	490.086	244.302	14.076	9.605	267.983	44.999	222.103	6.127.540
2045	244.425	54.952	208.336	507.713	260.697	14.646	9.797	285.140	38.680	222.573	6.350.114
2046	252.040	56.808	215.904	524.752	276.334	15.181	9.993	301.508	32.514	223.244	6.573.358
2047	258.762	58.499	223.494	540.755	291.063	15.662	10.192	316.917	26.198	223.838	6.797.195
2048	264.869	60.002	231.105	555.976	304.499	16.082	10.396	330.977	20.372	224.999	7.022.194
2049	269.865	61.292	238.755	569.912	317.190	16.432	10.604	344.226	13.967	225.686	7.247.880
2050	275.373	62.720	246.428	584.521	329.570	16.825	10.816	357.211	8.523	227.310	7.475.190
2051	281.315	64.247	254.156	599.718	341.774	17.249	11.033	370.056	3.788	229.662	7.704.852
2052	288.138	65.925	261.965	616.028	353.656	17.720	11.253	382.629	407	233.399	7.938.251
2053	295.144	67.581	269.901	632.626	365.294	18.182	11.478	394.954	-2.569	237.672	8.175.922
2054	303.235	69.383	277.981	650.599	376.607	18.690	11.708	407.005	-3.989	243.594	8.419.516
2055	311.918	71.302	286.264	669.484	387.416	19.234	11.942	418.592	-4.196	250.892	8.670.408
2056	321.143	73.394	294.794	689.331	397.670	19.832	12.181	429.683	-3.133	259.648	8.930.056
2057	331.060	75.661	303.622	710.343	407.438	20.484	12.425	440.347	-717	269.996	9.200.053
2058	341.627	78.091	312.802	732.520	416.428	21.187	12.673	450.288	3.290	282.232	9.482.285
2059	353.067	80.668	322.398	756.133	423.755	21.936	12.927	458.618	9.980	297.515	9.779.800

In particolare, il patrimonio iniziale è dato dalla somma dei seguenti importi, indicati nel bilancio consuntivo 2009 dell'ENPAP:

- patrimonio netto al 31.12.2009: 14.613 migliaia di euro;
- fondo conto contributo soggettivo: 486.178 migliaia di euro;
- fondo conto pensioni: 18.510 migliaia di euro.

Le entrate e le uscite della gestione sono costituite rispettivamente da:

Entrate:

- contributi annui soggettivi e integrativi versati dagli attivi e dai pensionati contribuenti;
- reddito del patrimonio, ottenuto applicando il tasso di rendimento previsto al patrimonio al 1° gennaio di ogni anno.

Uscite:

- oneri relativi all'erogazione delle pensioni e alle restituzioni dei contributi;
- oneri relativi alle prestazioni assistenziali, escluse le indennità di maternità;
- spese generali e di amministrazione.

È stato poi determinato il saldo previdenziale dato dalla differenza tra contributi e prestazioni previdenziali, nonché il saldo totale tra le entrate e le uscite. La consistenza patrimoniale alla fine di ogni anno è stata ottenuta sommando al patrimonio a inizio anno il saldo totale.

Dalle cifre della tavola si osserva che, nelle ipotesi adottate, il saldo previdenziale è sempre positivo tranne che negli anni 2053-2057, il saldo totale è sempre positivo nel periodo considerato e, pertanto, il patrimonio della gestione è sempre in aumento in tutti gli anni di valutazione.

Si ricorda che l'ammontare delle prestazioni assistenziali è pari al 2% del gettito dei contributi integrativi annui più il 30% del saldo del conto separato della contribuzione integrativa (contributi integrativi – spese di gestione) ed è sempre crescente nel periodo considerato.

Si osserva che la giovane età dell'Ente, il quale presenta al 31.12.2009 un indice di pensionamento di appena il 3,7% ed è caratterizzato da un'alta concentrazione di iscritti con età inferiore a 45 anni (65,8%), incide fortemente sull'evoluzione patrimoniale dell'Ente, indicando che la gestione dell'Ente non è ancora da considerarsi “a regime” ed il numero delle nuove prestazioni erogate aumenta costantemente di anno in anno.

Infine, è stato redatto il bilancio tecnico dell'ENPAP al 31.12.2009, nel quale sono riportati i valori attuali medi (nel seguito “V.a.m.”) al 31.12.2009 dei flussi relativi al

bilancio di previsione. Per l'attualizzazione è stato adottato un tasso annuo pari al tasso di rendimento del patrimonio, ovvero al 3,4%.

Si fa presente che, con riferimento ai pensionati in essere al 31.12.2009, il v.a.m. oneri maturati è il valore attuale medio degli oneri relativi ai primi 50 anni di valutazione, mentre la riserva pensionati vigenti a fine periodo rappresenta il valore attuale medio delle rate di pensione che saranno erogate successivamente al 2059. Analogamente per gli attivi (presenti e futuri), il v.a.m. degli oneri maturandi rappresenta il valore attuale medio delle prestazioni da erogare fino al 2059, la riserva tecnica degli attivi è pari al valore attuale medio al 31.12.2009 dell'ammontare dei conti individuali degli iscritti ancora attivi alla fine del 2059, mentre la riserva tecnica dei pensionati corrisponde al valore attuale medio al 31.12.2009 dell'ammontare dei valori capitali delle pensioni in essere alla fine del 2059.

Il bilancio tecnico dell'Ente al 31.12.2009 è illustrato nella Tavola 11; detto bilancio, realizzato in regime di capitalizzazione per i 50 anni di valutazione, evidenzia un avanzo tecnico pari a 76.691 migliaia di euro.

Ai sensi dell'art. 5 del Decreto, con la finalità di verificare la congruità dell'aliquota contributiva vigente, è stato calcolato l'indicatore dato dal rapporto tra la differenza tra la spesa per prestazioni previdenziali e le entrate per contribuzioni previdenziali e il monte reddituale imponibile; detto rapporto è stato calcolato in valore attuale medio sui 50 anni di valutazione, considerando tra i contributi anche l'ammontare del fondo conto contributo soggettivo e del fondo conto pensioni al 31.12.2009.

Considerando tutti gli iscritti all'Ente (attivi, cancellati, pensionati contribuenti e pensionati non contribuenti) il valore ottenuto è pari all'1,1%, mentre lo stesso rapporto calcolato solo sui futuri iscritti si riduce allo 0,8%. Si ricorda che nelle valutazioni sono state previste, per i futuri iscritti, aliquote contributive pari al 10% per i non convenzionati ed al 22% per i convenzionati.

Si osserva che detto indicatore, il quale rappresenta in sostanza l'aliquota di equilibrio aggiuntiva dell'Ente, ovvero il livello di contribuzione aggiuntiva necessario per garantire l'equilibrio tecnico dell'Ente, è tanto più vicino allo zero quanto più la contribuzione degli iscritti è in equilibrio con le prestazioni erogate agli stessi dall'Ente.

Il livello ottenuto per l'Ente dipende sia dalla differenza tra la tavola di mortalità utilizzata per la costruzione dei coefficienti di trasformazione e quella adottata nelle valutazioni, sia dalla differenza tra il tasso di rendimento implicito precontato dei coefficienti (3,5%) e quello ipotizzato nelle valutazioni (3,4%).

TAVOLA II

ENPAP - BILANCIO TECNICO AL 31.12.2009

IPOTESI STANDARD

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
(importi in migliaia di euro)			
a) Patrimonio al 31.12.2009	519.301	a) V.a.m. oneri maturati di cui riserva pens. vigenti a fine periodo	41.909
b) V.a.m. contributi		b) V.a.m. oneri maturandi di cui iscritti al 31.12.2009 di cui futuri iscritti	2.235.790
- soggetti	3.218.744	c) Riserve tecniche di cui attivi di cui pensionati	1.766.129
- integrativi	740.468	d) V.a.m. spese di gestione	172.920
di cui		e) V.a.m. spese assistenziali	185.074
attivi iscritti al 31.12.2009		Totale passività (a+b+c+d+e)	4.401.822
- soggetti	1.468.440	Avanzo tecnico	76.691
- integrativi	315.294	Totale a pareggio	4.478.513
futuri iscritti			
- soggetti	1.750.304		
- integrativi	425.174		
Totale attività (a+b)	4.478.513		

Infine, nelle Tavole dalla 12 alla 16 sono riportati i seguenti ulteriori risultati:

- Tavola 12: Sviluppo attivi anni 2010-2059 – ipotesi standard;
- Tavola 13: Sviluppo pensionati contribuenti anni 2010-2059 – ipotesi standard;
- Tavola 17: Sviluppo pensionati anni 2010-2059 – ipotesi standard;
- Tavola 15: Sviluppo nuovi pensionati anni 2010-2059 – ipotesi standard;
- Tavola 16: Sviluppo contributi anni 2010-2059 – ipotesi standard.

TAVOLA 12

SVILUPPO ATTIVI ANNI 2010 – 2059 – IPOTESI STANDARD
(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	N.	Redditi netti		Redditi lordi		Contributi	
		Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio
2010	32.038	505.746	15,8	631.689	19,7	69.030	2,2
2011	32.326	526.156	16,3	656.614	20,3	71.691	2,2
2012	32.617	547.181	16,8	682.438	20,9	74.319	2,3
2013	32.910	569.361	17,3	708.856	21,5	77.022	2,3
2014	33.207	592.227	17,8	737.054	22,2	79.840	2,4
2015	33.505	616.151	18,4	766.707	22,9	82.824	2,5
2016	33.807	640.662	19,0	796.786	23,6	85.825	2,5
2017	34.112	666.297	19,5	828.642	24,3	88.980	2,6
2018	34.418	693.290	20,1	862.172	25,1	92.257	2,7
2019	34.728	721.262	20,8	896.750	25,8	95.681	2,8
2020	35.041	750.209	21,4	932.433	26,6	99.176	2,8
2021	35.041	777.309	22,2	965.968	27,6	102.539	2,9
2022	35.041	805.386	23,0	1.000.975	28,6	105.941	3,0
2023	35.041	834.093	23,8	1.036.977	29,6	109.428	3,1
2024	35.041	863.950	24,7	1.074.294	30,7	113.186	3,2
2025	35.041	895.315	25,6	1.113.245	31,8	117.174	3,3
2026	35.041	927.314	26,5	1.153.163	32,9	121.157	3,5
2027	35.041	960.508	27,4	1.195.080	34,1	125.343	3,6
2028	35.041	995.219	28,4	1.238.494	35,3	129.621	3,7
2029	35.041	1.030.782	29,4	1.283.296	36,6	133.916	3,8
2030	35.041	1.067.980	30,5	1.330.062	38,0	138.496	4,0
2031	34.866	1.102.789	31,6	1.373.684	39,4	142.836	4,1
2032	34.691	1.139.118	32,8	1.419.671	40,9	147.433	4,2
2033	34.518	1.176.180	34,1	1.466.691	42,5	152.000	4,4
2034	34.345	1.214.529	35,4	1.515.181	44,1	156.795	4,6
2035	34.173	1.253.861	36,7	1.565.425	45,8	161.396	4,7
2036	34.002	1.294.275	38,1	1.616.338	47,5	166.571	4,9
2037	33.833	1.336.107	39,5	1.670.573	49,4	171.642	5,1
2038	33.664	1.379.886	41,0	1.726.749	51,3	177.239	5,3
2039	33.495	1.425.096	42,5	1.786.006	53,3	182.499	5,4
2040	33.327	1.471.489	44,2	1.845.720	55,4	188.501	5,7
2041	33.228	1.520.975	45,8	1.908.752	57,4	194.785	5,9
2042	33.128	1.572.942	47,5	1.975.317	59,6	201.836	6,1
2043	33.028	1.626.307	49,2	2.044.419	61,9	208.739	6,3
2044	32.930	1.681.647	51,1	2.115.056	64,2	216.282	6,6
2045	32.830	1.737.809	52,9	2.186.338	66,6	223.375	6,8
2046	32.732	1.796.913	54,9	2.262.039	69,1	230.675	7,0
2047	32.634	1.858.411	56,9	2.340.561	71,7	238.316	7,3
2048	32.536	1.920.773	59,0	2.419.329	74,4	246.067	7,6
2049	32.438	1.984.956	61,2	2.500.145	77,1	254.434	7,8
2050	32.341	2.052.936	63,5	2.585.703	80,0	263.215	8,1
2051	32.276	2.123.473	65,8	2.674.487	82,9	272.237	8,4
2052	32.212	2.195.764	68,2	2.765.482	85,9	281.469	8,7
2053	32.148	2.270.258	70,6	2.859.256	88,9	290.999	9,1
2054	32.083	2.346.864	73,1	2.955.693	92,1	300.780	9,4
2055	32.019	2.425.985	75,8	3.055.296	95,4	310.869	9,7
2056	31.955	2.507.879	78,5	3.158.404	98,8	321.294	10,1
2057	31.891	2.592.871	81,3	3.265.416	102,4	332.186	10,4
2058	31.828	2.681.370	84,2	3.376.854	106,1	343.627	10,8
2059	31.764	2.773.049	87,3	3.492.300	109,9	355.498	11,2

TAVOLA 13

SVILUPPO PENSIONATI CONTRIBUENTI ANNI 2010- 2059 – IPOTESI STANDARD
 (importi in migliaia di euro correnti)

Anno	N.	Redditi netti		Redditi lordi		Contributi		Pensioni	
		Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio
2010	1.088	21.141	19,4	28.076	25,8	2.652	2,4	1.747	1,6
2011	1.224	24.121	19,7	32.069	26,2	3.049	2,5	2.106	1,7
2012	1.289	27.197	21,1	36.051	28,0	3.462	2,7	2.731	2,1
2013	1.455	31.327	21,5	41.714	28,7	4.013	2,8	3.282	2,3
2014	1.517	33.910	22,4	45.094	29,7	4.356	2,9	3.896	2,6
2015	1.713	39.198	22,9	51.834	30,3	5.032	2,9	4.650	2,7
2016	1.738	41.426	23,8	54.623	31,4	5.350	3,1	5.269	3,0
2017	1.940	46.867	24,2	61.646	31,8	6.091	3,1	6.252	3,2
2018	2.012	49.667	24,7	65.194	32,4	6.526	3,2	7.018	3,5
2019	2.178	54.321	24,9	70.997	32,6	7.216	3,3	8.024	3,7
2020	2.281	58.234	25,5	75.585	33,1	7.833	3,4	8.997	3,9
2021	2.463	65.367	26,5	84.475	34,3	8.856	3,6	10.520	4,3
2022	2.581	70.050	27,1	90.242	35,0	9.598	3,7	11.814	4,6
2023	2.676	74.802	28,0	95.593	35,7	10.365	3,9	13.199	4,9
2024	2.730	77.520	28,4	98.874	36,2	10.858	4,0	14.275	5,2
2025	2.763	80.089	29,0	102.039	36,9	11.348	4,1	15.350	5,6
2026	2.768	81.578	29,5	103.664	37,5	11.694	4,2	16.251	5,9
2027	2.772	85.013	30,7	107.714	38,9	12.265	4,4	17.393	6,3
2028	2.747	87.488	31,8	110.754	40,3	12.786	4,7	18.303	6,7
2029	2.752	90.221	32,8	113.789	41,3	13.423	4,9	19.370	7,0
2030	2.798	94.650	33,8	118.900	42,5	14.282	5,1	20.643	7,4
2031	2.825	98.467	34,9	123.432	43,7	15.074	5,3	21.686	7,7
2032	2.878	105.109	36,5	131.377	45,6	16.291	5,7	23.100	8,0
2033	2.957	112.860	38,2	140.849	47,6	17.830	6,0	24.742	8,4
2034	3.091	125.471	40,6	156.319	50,6	20.189	6,5	27.449	8,9
2035	3.333	144.665	43,4	179.527	53,9	23.726	7,1	31.335	9,4
2036	3.642	167.868	46,1	208.294	57,2	27.828	7,6	35.835	9,8
2037	4.011	195.411	48,7	241.930	60,3	32.807	8,2	41.182	10,3
2038	4.412	226.701	51,4	280.210	63,5	38.255	8,7	46.878	10,6
2039	4.814	264.340	54,9	325.930	67,7	44.772	9,3	53.269	11,1
2040	5.170	300.322	58,1	370.150	71,6	51.133	9,9	59.171	11,4
2041	5.488	335.603	61,2	413.736	75,4	57.426	10,5	65.180	11,9
2042	5.766	367.339	63,7	453.072	78,6	62.962	10,9	70.594	12,2
2043	6.063	403.531	66,6	497.654	82,1	68.634	11,3	76.770	12,7
2044	6.254	432.800	69,2	533.989	85,4	73.019	11,7	81.466	13,0
2045	6.321	453.961	71,8	560.859	88,7	76.002	12,0	84.751	13,4
2046	6.280	468.171	74,5	578.020	92,0	78.172	12,4	86.880	13,8
2047	6.115	472.415	77,3	584.133	95,5	78.945	12,9	87.257	14,3
2048	5.870	468.856	79,9	580.542	98,9	78.805	13,4	86.473	14,7
2049	5.563	454.214	81,6	564.275	101,4	76.722	13,8	83.640	15,0
2050	5.275	442.022	83,8	550.167	104,3	74.878	14,2	81.070	15,4
2051	5.020	431.538	86,0	537.749	107,1	73.324	14,6	78.875	15,7
2052	4.805	425.089	88,5	530.709	110,4	72.594	15,1	77.520	16,1
2053	4.568	415.144	90,9	519.744	113,8	71.727	15,7	75.516	16,5
2054	4.383	409.497	93,4	513.447	117,1	71.839	16,4	74.665	17,0
2055	4.245	406.192	95,7	509.807	120,1	72.350	17,0	74.256	17,5
2056	4.144	406.544	98,1	511.287	123,4	73.243	17,7	74.458	18,0
2057	4.088	410.880	100,5	517.640	126,6	74.535	18,2	75.337	18,4
2058	4.052	418.673	103,3	527.675	130,2	76.091	18,8	76.901	19,0
2059	4.019	429.317	106,8	541.088	134,6	78.237	19,5	79.231	19,7

TAVOLA 14

SVILUPPO PENSIONATI ANNI 2010 - 2059 - IPOTESI STANDARD

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale			Pen. contribuenti			TOTALE		
	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale	N.	Pen. media	Pen. totale	N.	Pen. media	Pen. totale
2010	392	1,0	8	1,0	111	0,8	511	1,0	489	1.089	1,6	1.600	1,4	2.236	
2011	508	1,2	11	1,1	135	0,8	654	1,1	734	1.224	1,7	1.878	1,5	2.840	
2012	771	1,4	14	1,2	162	0,9	947	1,3	1.203	1.289	2,1	2.237	1,8	3.934	
2013	914	1,5	17	1,3	191	0,9	1.122	1,4	1.572	1.455	2,3	2.576	1,9	4.854	
2014	1.227	1,7	20	1,4	223	1,0	1.470	1,6	2.329	1.516	2,6	2.986	2,1	6.224	
2015	1.404	1,8	23	1,5	261	1,1	1.688	1,7	2.878	1.713	2,7	3.401	2,2	7.528	
2016	1.766	2,0	26	1,6	303	1,1	2.095	1,9	4.003	1.738	3,0	3.833	2,4	9.272	
2017	1.991	2,2	29	1,7	348	1,2	2.368	2,0	4.767	1.940	3,2	4.308	2,6	11.019	
2018	2.438	2,4	33	1,8	397	1,3	2.868	2,2	6.398	2.012	3,5	4.880	2,7	13.416	
2019	2.829	2,6	36	1,9	450	1,4	3.314	2,5	8.124	2.178	3,7	5.493	2,9	16.149	
2020	3.259	2,9	39	2,0	506	1,5	3.805	2,7	10.154	2.281	3,9	6.086	3,1	19.151	
2021	3.655	3,1	43	2,1	567	1,6	4.265	2,9	12.211	2.463	4,3	6.728	3,4	22.730	
2022	4.063	3,3	46	2,2	631	1,7	4.740	3,1	14.588	2.581	4,6	7.320	3,6	26.402	
2023	4.436	3,5	49	2,3	699	1,8	5.184	3,3	16.949	2.676	4,9	7.860	3,8	30.147	
2024	4.833	3,7	53	2,4	770	1,9	5.656	3,4	19.416	2.731	5,2	8.387	4,0	33.691	
2025	5.175	3,9	57	2,5	844	2,0	6.076	3,6	21.862	2.764	5,6	8.840	4,2	37.211	
2026	5.535	4,1	60	2,6	921	2,1	6.515	3,8	24.622	2.767	5,9	9.283	4,4	40.874	
2027	5.920	4,3	64	2,7	1.001	2,2	6.984	4,0	27.643	2.771	6,3	9.755	4,6	45.036	
2028	6.360	4,5	67	2,8	1.085	2,3	7.512	4,2	31.251	2.748	6,7	10.260	4,8	49.554	
2029	6.907	4,7	71	2,9	1.170	2,4	8.149	4,4	35.582	2.752	7,0	10.901	5,0	54.951	
2030	7.471	4,9	75	3,0	1.259	2,5	8.804	4,6	40.371	2.797	7,4	11.601	5,3	61.014	
2031	8.051	5,2	78	3,2	1.349	2,6	9.478	4,8	45.737	2.825	7,7	12.303	5,5	67.423	
2032	8.588	5,5	82	3,3	1.440	2,8	10.110	5,1	51.167	2.877	8,0	12.987	5,7	74.266	
2033	9.095	5,7	85	3,4	1.532	2,9	10.712	5,3	56.713	2.956	8,4	13.668	6,0	81.455	
2034	9.669	5,9	89	3,5	1.625	3,1	11.383	5,5	62.694	3.090	8,9	14.473	6,2	90.143	

Segue TAVOLA 14

SVILUPPO PENSIONATI ANNI 2010 - 2059 - IPOTESI STANDARD

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale		Pen. contribuenti		TOTALE	
	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media
2035	10.295	6,2	92	3,7	1.718	3,2	12.106	5,7	3.332	9,4	15.438	6,5
2036	11.006	6,4	95	3,8	1.812	3,3	12.913	6,0	3.642	9,8	16.555	6,8
2037	11.819	6,6	98	3,9	1.906	3,5	13.823	6,2	4.011	10,3	17.834	7,1
2038	12.697	6,8	100	4,1	2.000	3,7	14.798	6,4	4.411	10,6	19.209	7,4
2039	13.690	7,1	103	4,2	2.091	3,8	15.884	6,6	4.814	11,1	20.697	7,7
2040	14.653	7,3	105	4,3	2.181	4,0	16.938	6,9	5.169	11,4	22.108	7,9
2041	15.546	7,5	106	4,4	2.271	4,2	17.923	7,1	5.488	11,9	23.411	8,2
2042	16.353	7,8	108	4,6	2.359	4,3	18.820	7,3	5.765	12,2	24.586	8,5
2043	17.190	8,0	110	4,7	2.447	4,5	19.747	7,6	6.063	12,7	25.809	8,8
2044	17.970	8,3	111	4,8	2.531	4,7	20.611	7,8	6.254	13,0	26.865	9,0
2045	18.699	8,6	112	4,9	2.612	4,9	21.424	8,2	6.321	13,4	27.744	9,4
2046	19.388	9,0	113	5,1	2.692	5,1	22.193	8,5	6.280	13,8	28.473	9,7
2047	20.019	9,4	114	5,2	2.768	5,3	22.902	8,9	6.115	14,3	29.016	10,0
2048	20.586	9,8	115	5,3	2.846	5,5	23.547	9,2	5.870	14,7	29.417	10,3
2049	21.150	10,2	116	5,4	2.918	5,8	24.184	9,6	5.563	15,0	29.747	10,6
2050	21.653	10,6	116	5,6	2.989	6,0	24.758	10,0	5.275	15,4	30.033	10,9
2051	22.095	11,0	117	5,7	3.058	6,2	25.271	10,4	5.020	15,7	30.290	11,3
2052	22.467	11,3	118	5,9	3.124	6,5	25.709	10,7	4.805	16,1	30.514	11,6
2053	22.821	11,7	118	6,0	3.191	6,7	26.130	11,1	4.568	16,5	30.698	11,9
2054	23.084	12,0	118	6,2	3.253	6,9	26.455	11,4	4.383	17,0	30.839	12,2
2055	23.246	12,4	118	6,4	3.310	7,2	26.674	11,7	4.245	17,5	30.920	12,5
2056	23.310	12,7	118	6,5	3.365	7,4	26.794	12,0	4.144	18,0	30.938	12,8
2057	23.274	13,1	118	6,7	3.416	7,7	26.807	12,4	4.088	18,4	30.895	13,2
2058	23.141	13,4	118	6,9	3.460	7,9	26.719	12,7	4.052	19,0	30.770	13,5
2059	22.942	13,7	117	7,1	3.497	8,2	26.557	13,0	4.019	19,7	30.576	13,9

TAVOLA 15

SVILUPPO NUOVI PENSIONATI ANNI 2010 – 2059 – IPOTESI STANDARD

(numeri cumulati e importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale			Pen. contribuenti			TOTALE		
	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale
2010	178	1,2	2	1,5	15	0,9	195	1,2	232	190	1,4	385	1,3	496	
2011	298	1,4	5	1,5	32	1,0	336	1,4	468	335	1,7	670	1,5	1.024	
2012	501	1,6	8	1,5	53	1,0	561	1,5	850	475	2,2	1.037	1,8	1.876	
2013	649	1,7	11	1,6	76	1,1	736	1,6	1.209	651	2,3	1.387	2,0	2.718	
2014	836	1,9	14	1,7	102	1,1	952	1,8	1.695	858	2,5	1.810	2,1	3.869	
2015	1.014	2,0	17	1,7	132	1,2	1.163	1,9	2.200	1.074	2,7	2.237	2,3	5.092	
2016	1.215	2,2	20	1,8	165	1,3	1.401	2,0	2.861	1.282	3,0	2.684	2,5	6.650	
2017	1.443	2,3	24	1,9	202	1,3	1.668	2,1	3.571	1.507	3,2	3.175	2,6	8.323	
2018	1.734	2,4	27	2,0	242	1,4	2.003	2,3	4.583	1.764	3,4	3.767	2,8	10.596	
2019	2.021	2,6	30	2,1	286	1,5	2.337	2,4	5.719	2.065	3,7	4.403	3,0	13.268	
2020	2.392	2,8	34	2,2	334	1,6	2.760	2,6	7.303	2.262	3,9	5.022	3,2	16.234	
2021	2.826	3,1	37	2,3	386	1,7	3.249	2,9	9.390	2.444	4,3	5.693	3,5	19.841	
2022	3.270	3,3	40	2,4	442	1,8	3.753	3,1	11.788	2.566	4,6	6.319	3,7	23.549	
2023	3.687	3,6	44	2,5	503	1,9	4.234	3,4	14.205	2.661	4,9	6.896	4,0	27.347	
2024	4.127	3,8	48	2,6	568	2,0	4.742	3,5	16.724	2.720	5,2	7.463	4,1	30.956	
2025	4.517	3,9	51	2,6	638	2,1	5.206	3,7	19.248	2.754	5,6	7.960	4,3	34.558	
2026	4.925	4,1	55	2,7	712	2,2	5.691	3,9	22.100	2.760	5,9	8.451	4,5	38.317	
2027	5.363	4,3	59	2,8	790	2,3	6.212	4,1	25.234	2.764	6,3	8.975	4,7	42.591	
2028	5.856	4,6	62	2,9	875	2,4	6.794	4,3	28.970	2.740	6,7	9.534	5,0	47.235	
2029	6.458	4,8	66	3,1	962	2,5	7.486	4,5	33.440	2.745	7,0	10.231	5,2	52.771	
2030	7.074	5,0	70	3,2	1.055	2,6	8.199	4,7	38.371	2.791	7,4	10.990	5,4	58.984	
2031	7.706	5,3	74	3,3	1.151	2,7	8.931	4,9	43.898	2.819	7,7	11.750	5,6	65.555	
2032	8.294	5,5	78	3,4	1.250	2,9	9.621	5,1	49.501	2.872	8,0	12.493	5,8	72.570	
2033	8.849	5,7	81	3,5	1.351	3,0	10.281	5,4	55.226	2.951	8,4	13.232	6,0	79.936	
2034	9.465	6,0	85	3,6	1.455	3,1	11.006	5,6	61.371	3.087	8,9	14.092	6,3	88.800	

Segue TAVOLA 15

SVILUPPO NUOVI PENSIONATI ANNI 2010 - 2059 - IPOTESI STANDARD

(numeri cumulati e importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale		Pen. contribuenti		TOTALE	
	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media
2035	10.130	6,2	88	3,8	1.561	3,3	11.779	5,8	3.329	9,4	15.108	6,6
2036	10.874	6,4	92	3,9	1.669	3,4	12.634	6,0	3.638	9,8	16.272	6,9
2037	11.716	6,7	95	4,0	1.776	3,6	13.586	6,2	4.007	10,3	17.593	7,1
2038	12.617	6,9	97	4,1	1.885	3,7	14.599	6,4	4.408	10,6	19.007	7,4
2039	13.630	7,1	100	4,3	1.989	3,9	15.719	6,7	4.810	11,1	20.529	7,7
2040	14.608	7,3	102	4,4	2.093	4,0	16.803	6,9	5.166	11,4	21.969	8,0
2041	15.514	7,6	104	4,5	2.195	4,2	17.813	7,1	5.484	11,9	23.297	8,2
2042	16.329	7,8	106	4,6	2.295	4,4	18.730	7,3	5.763	12,2	24.492	8,5
2043	17.173	8,0	108	4,7	2.392	4,6	19.673	7,6	6.061	12,7	25.733	8,8
2044	17.956	8,3	109	4,9	2.485	4,8	20.550	7,8	6.253	13,0	26.804	9,1
2045	18.690	8,6	111	5,0	2.574	4,9	21.374	8,2	6.320	13,4	27.694	9,4
2046	19.381	9,0	112	5,1	2.660	5,1	22.153	8,5	6.279	13,8	28.433	9,7
2047	20.013	9,4	113	5,2	2.742	5,4	22.868	8,9	6.115	14,3	28.983	10,0
2048	20.581	9,8	114	5,3	2.825	5,6	23.520	9,2	5.870	14,7	29.390	10,3
2049	21.146	10,2	115	5,5	2.901	5,8	24.162	9,6	5.563	15,0	29.724	10,6
2050	21.649	10,6	116	5,6	2.974	6,0	24.739	10,0	5.275	15,4	30.014	11,0
2051	22.092	11,0	116	5,8	3.046	6,2	25.255	10,4	5.020	15,7	30.274	11,3
2052	22.464	11,3	117	5,9	3.115	6,5	25.696	10,7	4.805	16,1	30.501	11,6
2053	22.819	11,7	118	6,0	3.183	6,7	26.119	11,1	4.568	16,5	30.686	11,9
2054	23.081	12,0	118	6,2	3.247	6,9	26.446	11,4	4.383	17,0	30.829	12,2
2055	23.243	12,4	118	6,4	3.305	7,2	26.667	11,7	4.245	17,5	30.912	12,5
2056	23.308	12,7	118	6,5	3.361	7,4	26.788	12,0	4.144	18,0	30.932	12,8
2057	23.272	13,1	118	6,7	3.412	7,7	26.802	12,4	4.088	18,4	30.889	13,2
2058	23.140	13,4	118	6,9	3.457	7,9	26.714	12,7	4.052	19,0	30.766	13,5
2059	22.940	13,7	117	7,1	3.495	8,2	26.553	13,0	4.019	19,7	30.572	13,9

TAVOLA 16

SVILUPPO CONTRIBUENTI ANNI 2010-2059 – IPOTESI STANDARD

(importi in migliaia di euro correnti)

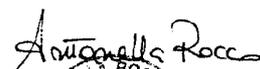
Anno	Attivi e pensionati contribuenti futuri		Pensionati contribuenti esistenti		TOTALE	
	Soggettivo	Integrativo	Soggettivo	Integrativo	Soggettivo	Integrativo
2010	56.554	12.881	1.772	475	58.326	13.357
2011	59.039	13.450	1.775	476	60.814	13.926
2012	61.574	14.058	1.694	455	63.268	14.513
2013	64.188	14.690	1.701	456	65.889	15.146
2014	66.975	15.379	1.450	391	68.425	15.770
2015	69.927	16.103	1.438	388	71.364	16.491
2016	72.937	16.847	1.096	295	74.034	17.142
2017	76.082	17.624	1.076	289	77.158	17.913
2018	79.462	18.464	672	184	80.134	18.649
2019	83.139	19.370	307	81	83.447	19.451
2020	86.716	20.240	42	11	86.757	20.251
2021	90.259	21.083	42	11	90.302	21.094
2022	93.604	21.896	32	9	93.636	21.905
2023	97.033	22.719	33	9	97.066	22.727
2024	100.485	23.528	24	7	100.509	23.535
2025	104.126	24.367	24	6	104.149	24.373
2026	107.631	25.195	21	5	107.652	25.200
2027	111.471	26.110	21	5	111.492	26.115
2028	115.345	27.035	22	5	115.366	27.040
2029	119.323	27.988	22	6	119.346	27.993
2030	123.734	29.022	18	5	123.753	29.027
2031	127.907	29.982	18	4	127.925	29.986
2032	132.645	31.057	18	5	132.663	31.061
2033	137.623	32.183	19	5	137.642	32.188
2034	143.506	33.461	13	3	143.520	33.464
2035	150.178	34.927	14	4	150.192	34.930
2036	157.863	36.517	14	4	157.878	36.521
2037	166.158	38.272	15	4	166.173	38.275
2038	175.317	40.158	16	4	175.332	40.162
2039	184.995	42.255	16	4	185.011	42.259
2040	195.283	44.330	17	4	195.300	44.335
2041	205.728	46.460	18	5	205.746	46.465
2042	216.199	48.576	18	5	216.217	48.581
2043	226.508	50.849	14	4	226.521	50.852
2044	236.304	52.989	7	2	236.310	52.990
2045	244.418	54.950	7	2	244.425	54.952
2046	252.033	56.806	7	2	252.040	56.808
2047	258.762	58.499	-	-	258.762	58.499
2048	264.869	60.002	-	-	264.869	60.002
2049	269.864	61.292	-	-	269.864	61.292
2050	275.373	62.720	-	-	275.373	62.720
2051	281.315	64.246	-	-	281.315	64.246
2052	288.138	65.925	-	-	288.138	65.925
2053	295.144	67.581	-	-	295.144	67.581
2054	303.235	69.383	-	-	303.235	69.383
2055	311.918	71.302	-	-	311.918	71.302
2056	321.144	73.394	-	-	321.144	73.394
2057	331.060	75.661	-	-	331.060	75.661
2058	341.627	78.091	-	-	341.627	78.091
2059	353.067	80.668	-	-	353.067	80.668

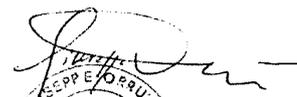
14. Conclusioni

In conclusione del lavoro svolto, alla luce dei risultati ottenuti si sottolinea quanto segue:

- a) la situazione tecnico-finanziaria dell'Ente, stimata in base alle ipotesi indicate nella circolare ministeriale del 5.7.2010 e nello scenario normativo e regolamentare vigente al 31.12.2009, non evidenzia problemi di stabilità nel medio-lungo periodo; infatti il saldo previdenziale dell'Ente (prestazioni – contributi) è sostanzialmente sempre positivo;
- b) il patrimonio dell'Ente è sempre crescente nel periodo considerato; il tasso di crescita passa da valori iniziali molto alti, tra il 10% e il 15%, a valori intorno al 3% nell'ultimo decennio;
- c) come ovvio, le valutazioni attuariali hanno piena validità con riferimento al quadro di ipotesi adottato; tuttavia, si osserva che alcune delle ipotesi adottate nelle presenti valutazioni non rispecchiano la specifica realtà dell'Ente e, pertanto, non sempre soddisfano il principio di prudenza raccomandato nel Decreto. Al riguardo si ribadisce che, proprio nel rispetto del principio generale di prudenza, è stato redatto anche il bilancio tecnico in deroga ad alcuni parametri standard, ritenuti non compatibili con le specificità dell'Ente e per i quali sono state formulate ipotesi maggiormente conformi alla peculiare realtà; detto bilancio è illustrato nella relazione redatta da questo Studio in data 25.10.2010.

In definitiva, alla luce delle risultanze ottenute nel quadro di ipotesi fornito dalla comunicazione ministeriale del 5.7.2010, si può constatare che la sostenibilità dell'Ente soddisfa le indicazioni contenute nel comma 763 dell'art. 1 della legge n. 296/2006.




ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
PER GLI PSICOLOGI (ENPAP)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Bilancio consuntivo al 31/12/2010

Stato patrimoniale

Conto economico

Stato patrimoniale (unità di euro)

Conto economico (unità di euro)

Relazione sulla gestione

Nota integrativa

Principi e criteri di valutazione

Consistenza delle voci dell'attivo e del passivo dello Stato patrimoniale

Note esplicative sul Conto economico

Allegati al bilancio

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario dei flussi totali

Rendiconto finanziario dei flussi di cassa

PAGINA BIANCA

Attività	Al 31/12/2010 Euro	Al 31/12/2009 Euro	Differenza Euro	Passività	Al 31/12/2010 Euro	Al 31/12/2009 Euro	Differenza Euro
Immobilitazioni immateriali	125.069,87	121.726,87	3.342,00	Fondi ammn.to immobilizzaz. immateriali	118.440,27	109.918,71	8.521,56
Immobilitazioni materiali	5.907.579,58	5.870.690,58	36.889,00	Fondi ammn.to immobilizzaz. materiali	1.807.445,12	1.593.731,52	213.713,60
Immobilitazioni finanziarie	173.673.021,39	388.674.628,41	- 215.001.607,02	Fondi di accantonamento	581.571.253,95	508.826.225,38	72.745.028,57
Attività finanziarie	192.820.132,87	7.380.754,13	185.439.378,74	Fondo svalutazione crediti	13.002.459,56	8.372.884,45	4.629.574,11
Crediti verso iscritti	100.537.199,92	56.699.839,39	43.837.354,53	Fondo trattamento di fine rapporto	202.040,02	174.251,44	27.788,58
Altri crediti	9.960.399,57	3.040.005,95	6.920.392,62	Debiti verso iscritti	4.166.778,00	3.965.339,78	201.438,22
Disponibilità liquide	140.474.955,64	74.231.086,13	66.243.870,51	Debiti verso il personale	248.681,76	184.746,21	63.935,55
Note credito da ricevere	8.925,37	6.910,60	2.014,77	Debiti verso Organi statutari	51.887,78	57.159,71	- 5.270,93
Ratei e risconti attivi	2.960.278,65	3.270.852,11	- 310.573,46	Debiti verso fornitori	210.846,40	239.880,65	- 29.034,25
				Debiti tributari	818.621,58	921.688,63	- 103.067,05
				Debiti verso enti previd. e assistenz.	114.016,73	98.066,78	15.949,95
				Debiti verso altri	127.198,43	129.869,48	- 2.670,05
				Debiti diversi	10.045,48	9.191,60	853,88
				Ratei e risconti passivi	-	-	-
Totale attività	626.467.556,86	539.296.495,17	87.171.061,69	Totale passività	602.450.214,08	524.682.952,34	77.767.261,74
				Patrimonio netto	24.017.342,78	14.613.542,83	9.403.799,95
				Fondo Conto contributo integrativo	8.160.262,00	-	8.160.262,00
				Fondo Conto di Riserva	6.453.280,83	4.354.643,44	2.098.637,39
				Avanzo / Disavanzo del Conto separato	9.403.799,95	10.258.899,39	- 855.099,44
Totale a pareggio	626.467.556,86	539.296.495,17	87.171.061,69	Totale a pareggio	626.467.556,86	539.296.495,17	87.171.061,69
Conti d'ordine	4.039.064,67	33.002,17	4.006.062,50	Conti d'ordine	4.039.064,67	33.002,17	4.006.062,50

	Costi		Ricavi		Differenza Euro
	Al 31/12/2010 Euro	Al 31/12/2009 Euro	Al 31/12/2010 Euro	Al 31/12/2009 Euro	
Prestazioni previdenziali	1.865.141,23	1.777.104,99	81.958.449,85	75.229.718,89	6.728.730,96
Accantonamenti previdenziali	67.683.395,49	67.576.928,97	14.967.807,50	17.146.515,11	- 2.178.707,61
Prestazioni assistenziali	7.743.145,68	8.398.270,30	10.271.785,98	4.330.722,00	5.941.063,98
Accantonamenti assistenziali	5.319.590,39	2.842.612,40	2.483.183,75	3.816.350,12	- 1.333.166,37
Materiale vario e di consumo	45.459,70	43.155,12			2.304,58
Utenze varie	101.508,25	79.767,67			21.740,58
Spese di manutenzione	350.145,68	346.585,74			3.559,94
Costi per il personale	1.710.201,82	1.647.515,24			62.686,58
Compensi professionali	268.647,19	244.625,85			24.021,34
Organi amministrativi e di controllo	1.211.650,42	1.483.425,06			- 271.774,64
Spese di rappresentanza	12.141,55	7.583,80			4.557,75
Servizi vari	467.819,66	406.530,88			61.288,78
Altre spese generali	39.692,54	25.963,50			13.729,04
Spese di promozione ed editoriali	36.197,24	147.353,07			- 111.155,83
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	5.288.005,70	916.011,65			4.371.994,05
Accantonamento trattamento di fine rapporto	29.414,72	32.358,77			- 2.944,05
Oneri finanziari	2.839.506,64	330.318,45			2.509.188,19
Ammortamenti delle immobilizzazioni	227.933,63	220.289,74			7.643,89
Oneri tributari	2.343.846,21	1.974.713,70			369.132,51
Oneri straordinari	2.693.783,39	1.763.291,83			930.491,56
Totale costi	100.277.427,13	90.264.406,73	109.681.227,08	100.523.306,12	10.013.020,40
Avanzo del conto separato	9.403.799,95	10.258.899,39	-	-	855.099,44
Totale a pareggio	109.681.227,08	100.523.306,12	109.681.227,08	100.523.306,12	9.157.920,96

Totale ricavi	109.681.227,08	100.523.306,12	9.157.920,96
Disavanzo del conto separato	-	-	-
Totale a pareggio	109.681.227,08	100.523.306,12	9.157.920,96

Attività	Ai 31/12/2010 Unità di Euro	Ai 31/12/2009 Unità di Euro	Differenza Unità di Euro
Immobilizzazioni immateriali	125.069	121.727	3.342
Immobilizzazioni materiali	5.907.580	5.870.691	36.889
Immobilizzazioni finanziarie	173.673.021	388.674.628	-215.001.607
Attività finanziarie	192.820.193	7.380.754	185.439.379
Crediti verso iscritti	100.537.194	56.699.839	43.837.355
Altri crediti	9.960.400	3.040.007	6.920.393
Disponibilità liquide	140.474.957	74.231.086	66.243.871
Note credito da ricevere	8.925	6.911	2.014
Rateli e risconti attivi	2.960.279	3.270.852	-310.573
Totale attività	626.467.558	539.296.495	87.171.063
Passività			
Fondi amm.to immobilizzaz. immateriali	118.440	109.919	8.521
Fondi amm.to immobilizzaz. materiali	1.807.445	1.593.732	213.713
Fondi di accantonamento	581.571.754	508.826.225	72.745.529
Fondo svalutazione crediti	13.002.459	8.372.884	4.629.575
Fondo trattamento di fine rapporto	202.040	174.251	27.789
Debiti verso iscritti	4.166.778	3.965.340	201.438
Debiti verso il personale	248.682	184.746	63.936
Debiti verso Organi statutari	51.888	57.159	-5.271
Debiti verso fornitori	210.846	239.881	-29.035
Debiti tributari	818.622	921.689	-103.067
Debiti verso enti previd. e assistenz.	114.017	98.067	15.950
Debiti verso altri	127.198	129.868	-2.670
Debiti diversi	10.045	9.192	853
Rateli e risconti passivi	0	0	0
Totale passività	602.450.214	524.682.953	77.767.261
Patrimonio netto	24.017.344	14.613.542	9.403.802
Fondo Conto contributo integrativo	8.160.262	0	8.160.262
Fondo Conto di Riserva	6.453.281	4.354.643	2.098.638
Riserva da arrotondamento	1	-	1
Avanzo / Disavanzo del Conto separato	9.403.800	10.258.899	-855.099
Totale a pareggio	626.467.558	539.296.495	87.171.063
Conti d'ordine	4.039.065	33.002	4.006.063

	Al 31/12/2010 Unità di Euro	Al 31/12/2009 Unità di Euro	Differenza Unità di Euro
Costi			
Prestazioni previdenziali	1.865.141	1.777.105	88.036
Accantonamenti previdenziali	67.683.595	67.576.929	106.666
Prestazioni assistenziali	7.743.146	8.398.270	655.124
Accantonamenti assistenziali	5.319.590	2.842.612	2.476.978
Materiale vario e di consumo	45.460	43.155	2.305
Utenze varie	101.508	79.768	21.740
Spese di manutenzione	350.146	346.586	3.560
Costi per il personale	1.710.202	1.647.515	62.687
Compensi professionali	268.647	244.626	24.021
Organismi amministrativi e di controllo	1.211.650	1.483.425	271.775
Spese di rappresentanza	12.142	7.584	4.558
Servizi vari	467.820	406.531	61.289
Altre spese generali	39.693	25.964	13.729
Spese di promozione ed editoriali	36.197	147.353	111.156
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	5.288.006	916.012	4.371.994
Accantonamento trattamento di fine rapporto	29.415	32.359	2.944
Oneri finanziari	2.839.507	330.318	2.509.189
Ammortamenti delle immobilizzazioni	227.934	220.290	7.644
Oneri tributari	2.343.846	1.974.714	369.132
Oneri straordinari	2.693.783	1.763.292	930.491
Oneri da arrotondamento	-	-	-
Totale costi	100.277.428	90.264.408	10.013.020
Avanzo del conto separato	9.403.800	10.258.899	855.099
Totale a pareggio	109.681.228	100.523.307	9.157.921
Ricavi			
Proventi contributivi	81.958.450	75.229.719	6.728.731
Proventi finanziari	34.967.808	17.146.515	2.178.707
Proventi straordinari	10.271.786	4.330.722	5.941.064
Utilizzo fondi	2.483.184	3.816.350	1.333.166
Proventi da arrotondamento	-	-	1
Totale ricavi	109.681.228	100.523.307	9.157.921
Disavanzo del conto separato	-	-	-
Totale a pareggio	109.681.228	100.523.307	9.157.921

Bilancio consuntivo dell'anno 2010

Relazione sulla gestione

Il Bilancio consuntivo 2010 è stato positivo. Per il secondo anno consecutivo il Consiglio di amministrazione ha raggiunto l'obiettivo primario di assicurare la integrale rivalutazione dei montanti contributivi con i soli rendimenti finanziari, conseguendo un risultato superiore a quello fissato dalla normativa: rispetto alla percentuale di rivalutazione del 1,7935% richiesta per il 2010, è stato conseguito il risultato del 3,3062%. L'extra rendimento, unitamente all'avanzo del contributo integrativo al netto di tutti gli oneri e dello stanziamento al fondo assistenza nella maggiore percentuale approvata dai Ministeri vigilanti, consente di chiudere il 2010 con un avanzo complessivo di 9,4 milioni di Euro.

In soli due anni, grazie a un' oculata gestione finanziaria e interventi mirati sugli investimenti del patrimonio, sono state affrontate e superate le difficoltà, sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati e si è decisamente invertita la tendenza negativa emersa nel bilancio del 2008: rispetto ai 25 milioni di Euro di perdite registrate in tale anno, in soli due anni il Consiglio di amministrazione ha reintegrato il patrimonio netto dell'Ente per complessivi 19,6 milioni di Euro, portandolo a fine 2011 alla consistenza di oltre 24 milioni di Euro.

Per quanto riguarda le iniziative avviate dagli Organi statuari per venire incontro alle numerose istanze degli iscritti, nel 2010 è arrivata in porto la riforma del regolamento di previdenza. E'

diventata operativa nel 2010 la modifica delle scadenze contributive con la possibilità di rateizzare i versamenti. Nel dettaglio, la comunicazione dei redditi professionali e il relativo saldo contributivo possono essere effettuati non più nel mese di luglio, ma entro il 1° ottobre. Inoltre, i contributi saranno versati in due scadenze annuali: entro il 1° marzo ed entro il 1° ottobre e non si verserà più l'acconto nel mese di novembre. Dal 1° ottobre 2010 è stato pertanto possibile per gli iscritti adempiere all'obbligo di versamento rateizzando l'importo dovuto nei 150 giorni successivi, così come in occasione della scadenza del 1° marzo 2011. Il bilancio consuntivo 2010 riflette pertanto l'inizio dell'operatività di tale modifica dal punto di vista anche finanziario, avendo di fatto avuto nel corso dell'anno un solo flusso di entrate contributive in occasione della nuova scadenza del 1° ottobre; a partire dal 2011 ritorneranno a regime i flussi finanziari delle entrate contributive in occasione nelle due nuove scadenze.

Grazie all'impulso dell'attività svolta con sentita partecipazione dai Gruppi di Lavoro del Consiglio di indirizzo generale e dalle Commissioni del Consiglio di amministrazione, gli Organi statuari hanno avviato nel corso del 2010 ulteriori importanti interventi in favore degli iscritti: la proposta di riduzione del tasso degli interessi di mora in caso di dilazione del versamento dei contributi dallo 0,60 allo 0,48% per mese o frazione di mese; il maggiore stanziamento delle risorse da destinare ad interventi assistenziali, con il raddoppio della percentuale dell'accantonamento al Fondo assistenza dal 30 al 60% dell'avanzo disponibile del gettito della contribuzione integrativa; una riforma radicale del regolamento di assistenza per quanto riguarda l'indennità di malattia e infortunio; la predisposizione di una procedura di regolarizzazione contributiva sia per coloro che sono già iscritti e che hanno posizioni debitorie nei confronti dell'Ente, sia per i colleghi che hanno iniziato un'attività libero professionale ma che non risultano ancora aver attivato il proprio rapporto previdenziale con l'Enpap. Tutte queste iniziative hanno percorso il necessario iter burocratico per il vaglio di entrambi i Ministeri vigilanti (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero dell'Economia e delle Finanze) e con estrema soddisfazione sono state tutte formalmente approvate dai Ministeri vigilanti all'inizio del 2011 con la pubblicazione dei provvedimenti sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Pertanto, la nuova misura ridotta degli interessi di mora è applicata sugli importi rateizzati o sui ritardati versamenti a partire dal 1°

gennaio 2011; il maggiore stanziamento per l'assistenza è già applicato dal bilancio 2010; nel corso del 2011 saranno rese operative la nuova assistenza per l'indennità di malattia e la procedura per la regolarizzazione contributiva.

Sul fronte dell'assistenza, si segnala che a seguito della conclusione di una procedura di gara d'appalto indetta dall'Ente, è stata affidata a UniSalute SpA la gestione della convenzione sanitaria. A partire dal 24 gennaio 2011, con effetto retroattivo a far data dalla precedente copertura dal 16 aprile 2010, gli iscritti hanno a disposizione una nuova copertura assicurativa, suddivisa in Piano sanitario base e Piano sanitario integrativo: il piano base è gratuito per tutti gli iscritti in regola con gli adempimenti in materia di comunicazione reddituale ed è finanziato con il Fondo assistenza; l'adesione al piano integrativo può avvenire facoltativamente a cura dell'iscritto e con oneri a proprio carico.

* * *

La Gestione finanziaria

L'andamento dei principali indici azionari ed obbligazionari nel corso del 2010 è evidenziato nelle seguenti tabelle:

Indici azionari	Rendimento % (valuta locale)
MSCI EURO	- 2,25%
MSCI FRANCE	- 0,26%
MSCI GERMANY	13,39%
MSCI ITALY	- 11,90%
MSCI UK	8,47%
MSCI JAPAN	- 1,24%
MSCI USA	13,18%

Indici obbligazionari EUROMTS	Rendimento % (valuta locale)
1 – 3 anni	0,65%
3 – 5 anni	1,23%
5 – 7 anni	1,04%
7 – 10 anni	- 0,48%
10 – 15 anni	- 1,64%
15+ anni	3,46%

In particolare, nel corso dell'anno si sono verificati i seguenti fatti di rilievo:

- all'inizio del mese di marzo il parziale smobilizzo del BTP 15/10/2012 4,25%, per valore nominale di Euro 80milioni, che ha permesso di realizzare una plusvalenza lorda di 6,2 milioni di Euro;
- alla metà del mese di marzo la vendita dell'obbligazione Lehman Brothers (per nominali 10 milioni di Euro): la vendita è stata decisa considerando, da un lato, la convenienza del prezzo pattuito (superiore alle analoghe operazioni rintracciabili su un mercato comunque illiquido) e, dall'altro, l'incertezza sia dell'esito che dei tempi della procedura fallimentare in corso negli Stati Uniti, alla quale l'Ente, peraltro, stava attivamente partecipando mediante una formale insinuazione al passivo.
- In seguito alla ricerca condotta da una società di advising, sono stati individuate quattro società a cui affidare un mandato di gestione: Azimut, Banknord, Banca Passadore e 8a+ investimenti. Conseguentemente è stata individuata una ulteriore società di advising a cui affidare la supervisione dell'attività svolta dai gestori.
- all'inizio del mese di agosto l'attivazione del mandato di gestione AZIMUT (conferiti 20 milioni di Euro): il rendimento a fine anno (valori di mercato) è del - 0,768%.
- alla fine del mese di luglio la sottoscrizione del fondo immobiliare "Fedora", gestito dalla società "Prelios SGR" (già "Pirelli & C. Real Estate SGR Spa"), per nominali Euro 5 milioni,

dei quali uno già versato entro l'anno (l'impegno residuo di versamento è evidenziato tra i conti d'ordine): trattasi di un fondo immobiliare di tipo "chiuso", riservato a investitori istituzionali (il fondo è compartecipato da altri Enti Previdenziali Privati), con durata pari a 6 anni.

- all'inizio del mese di ottobre, l'acquisto di nominali 10 milioni di Euro dell'obbligazione Intesa San Paolo a tasso variabile con scadenza 2017;
- all'inizio del mese di dicembre l'attivazione del mandato di gestione BANK NORD (conferiti 20 milioni di Euro): il rendimento a fine anno (valori di mercato) è del 0,04%.
- il cambiamento di destinazione e la conseguente modifica nella classificazione (con relativo spostamento dalle "Immobilizzazioni Finanziarie" alle "Attività Finanziarie") dei seguenti investimenti, a seguito della decisione del Consiglio di Amministrazione di procedere alla dismissione tra marzo e aprile del 2011:
 - investimento residuo nel BTP 15/10/2012 4,25% (valore contabile storico Euro 119,7 milioni di Euro);
 - obbligazione BEI 21/07/2016 T.V. (valore contabile storico 6,4 milioni di Euro);
 - fondo AVIVA MORLEY ERPN (valore contabile storico 9,5 milioni di Euro);
 - fondo SAM SUSTAINABLE WATER (valore contabile storico 10,477 milioni di Euro);

Il risultato complessivo della gestione finanziaria del 2010 evidenzia un risultato netto, a valori contabili, del + 3,3062%.

Come detto, tale valore è superiore al costo della rivalutazione dei montanti contributivi, sia in valore percentuale (3,3062% contro 1,7935%) sia in valore assoluto (16,1 contro 8,7 milioni di Euro). Pertanto, in applicazione dell'art. 14 del Regolamento, sarà possibile destinare immediatamente al "Fondo Conto di Riserva" tale differenza positiva (Euro 7.405.746,76), mentre la restante parte del risultato economico dell'anno (Euro 1.998.053,19) affluiranno al "Fondo Conto Contributo Integrativo".

A seguito di tali risultati, il patrimonio netto dell'Ente alla fine dell'anno ammonta ad oltre 24 milioni di Euro.

E' utile segnalare alcuni importanti fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio (con effetti, peraltro, dal 2011) che hanno riguardato la gestione del patrimonio dell'Ente, motivo per il quale al 31/12/2010 l'Ente risulta avere una posizione fortemente liquida sui conti correnti bancari:

- all'inizio del mese di febbraio 2011 sono stati attivati due ulteriori mandati di gestione, con un capitale conferito per ciascuno di essi di 20 milioni di Euro. Le società con le quali sono state sottoscritte le due nuove GPM sono 8a+ Investimenti SGR e Banca Passadore. E' stata pertanto completata l'attuazione della decisione del Consiglio di amministrazione di avviare quattro diversi mandati di gestione per complessivi 80milioni di Euro, anche al fine di diminuire la percentuale di patrimonio gestita direttamente dall'Ente in favore appunto della gestione in delega.

- E' giunta a compimento nel 2011 la procedura avviata nel 2010 di costituzione di un fondo immobiliare proprio dell'Ente mediante il quale provvedere all'effettuazione degli investimenti nel comparto immobiliare. Dopo attente valutazioni e approfondimenti, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto di investire nel comparto immobiliare non mediante investimenti diretti, ovvero con una società immobiliare ad hoc, ma utilizzando lo strumento del fondo immobiliare, individuando quale partner la società di gestione Fabrica Immobiliare SGR S.p.A.. La Banca d'Italia ha approvato il Regolamento di gestione del fondo immobiliare denominato "Cartesio" e il Consiglio di amministrazione ha deliberato la sottoscrizione di quote del fondo fino ad un ammontare di 100milioni di Euro.

- Nella seconda metà del 2009 fu avviata la raccolta di informazioni sugli immobili disponibili sul mercato di interesse per eventuali investimenti immobiliari. E' emersa nel 2010 l'opportunità di acquisire un immobile di pregio, cielo-terra, al centro di Roma e dopo una lunga trattativa e la valutazione affidata a due società di consulenza immobiliare, alla fine del mese di gennaio 2011 è stato sottoscritto il contratto preliminare di compravendita di tale immobile adiacente a Via del Tritone, per l'importo di 44,5 milioni di Euro, oltre IVA. Nel corso del 2011 sarà stipulato il rogito per l'acquisto definitivo dell'immobile, disponibile nel 2012 dopo una serie di lavori di riqualificazione. L'immobile ha una propria rendita finanziaria legata agli introiti derivanti dall'affitto corrisposto dall'istituto bancario che occupa il primo e secondo piano. I restanti spazi potrebbero inoltre essere utilizzati come sede dell'Ente, considerato che la sede attuale non è più

adeguata a causa del trend esponenziale di crescita delle nuove iscrizioni e dell'evoluzione delle attività svolte, che hanno comportato il conseguente rafforzamento dell'Organico del Personale.

* * *

L'Organizzazione e il Personale

Sul piano organizzativo, nell'anno 2010 non vi è stato alcun incremento nell'Organico del Personale (29 risorse). Il Consiglio di amministrazione ha avviato una ricognizione della struttura dell'Organigramma che ha portato alla definizione nel 2011 di uno schema organizzativo con alcuni cambiamenti e l'acquisizione di nuove risorse in corso di attuazione, tra i quali l'istituzione di un nuovo Ufficio Relazioni con gli Iscritti. L'attività svolta sull'organizzazione ha altresì comportato la revisione di alcuni inquadramenti e l'adozione di una serie di provvedimenti relativi al Personale, definiti al termine del 2010 con effetto nel corso dello stesso anno. Inoltre, al termine del 2010, a seguito della conclusione della contrattazione tra l'AdEPP e le rappresentanze sindacali sugli incrementi da applicare alle misure tabellari degli stipendi per il biennio 2009-2010, è stato ridefinito con le rappresentanze sindacali interne il contratto integrativo di secondo livello che ha comportato la revisione di alcuni istituti, quali tra l'altro il premio aziendale di risultato, la contribuzione a carico dell'Ente per la previdenza complementare e la misura giornaliera del cosiddetto "buono pasto". Si segnala infine che nel mese di ottobre 2010 è stato rinnovato l'incarico al Direttore dell'Ente.

Considerato che nel 2010 non vi sono stati incrementi di organico, il rapporto iscritti/dipendenti è cresciuto (oltre 1.200 iscritti per ciascun dipendente), rappresentando di gran lunga il migliore nel comparto degli Enti Previdenziali Privati, anche in termini di costo unitario per iscritto (47 Euro annui).

* * *

Iscritti, contributi e prestazioni

Il numero dei nuovi iscritti attivi all'Ente con decorrenza 2010 è stato di 3.081, e, tenuto conto del numero complessivo delle nuove iscrizioni (3.464 considerando anche quelle con effetto retroattivo) e delle cessazioni (563 per cancellazione e decesso) intervenute nell'anno, il numero degli iscritti attivi a fine anno segna un incremento del 9,2%, per un totale di 35.837 iscritti attivi, mentre le posizioni complessive erano 40.300, ricomprendendo in tale ambito anche gli iscritti cessati a vario titolo.

La scomposizione del dato complessivo degli iscritti delinea una categoria professionale e assicurativa ancora molto giovane, prevalentemente femminile, ma con livelli reddituali e contributivi mediamente ancora molto modesti e in discesa rispetto agli ultimi anni.

Infatti:

- a) le iscritte rappresentano ormai oltre lo 80% del totale, fenomeno in costante aumento (le donne rappresentano oltre lo 85% del totale dei nuovi iscritti del 2010);
- b) il 49% dei colleghi ha meno di 40 anni e il 75% ha meno di 50 anni (78% per le donne);
- c) la percentuale dei colleghi già in pensione o, comunque, aventi i requisiti anagrafici per il pensionamento (65 o più anni di età) è ancora modesto (poco oltre il 5% del totale);
- d) il dato relativo al gettito contributivo previsto per il 2010 evidenzia un incremento, rispetto ai dati consuntivi del 2009, del 6% per la contribuzione soggettiva e del 3% per la contribuzione integrativa.
- e) oltre il 70% del totale degli iscritti versa un ammontare annuo di contributo soggettivo (utile ai fini del montante contributivo e, dunque, della futura prestazione previdenziale) non superiore ai 2.000 Euro e, fra questi, il 44% del totale degli iscritti versa un importo non superiore al contributo minimo (780 Euro). Di questi, il 12% fruisce della riduzione ad 1/5, il 4% della riduzione ad 1/3 e lo 10% della riduzione al 50%;
- f) sul versante della contribuzione integrativa, oltre il 18% degli iscritti versa il solo contributo minimo di 60 euro, mentre il 70% corrisponde un importo non superiore ai 500 Euro;
- g) il reddito netto medio, pari a 15.006 Euro, è geograficamente scomponibile in oltre 17.500 Euro per i residenti nel Nord, 12.400 Euro per quelli del Centro e 10.800 Euro per gli iscritti del Sud Italia. Tali valori sono in discesa rispetto agli ultimi due anni;

- h) dati simili emergono per l'ammontare dei corrispettivi lordi: l'importo medio è di 19.300 Euro, dato che risulta superiore per i residenti nel Nord (22.500 Euro), mentre risulta inferiore per quelli dell'Italia del Centro (16.300 Euro) e del Sud (13.200 Euro). Tali valori sono in discesa rispetto agli ultimi due anni;
- i) si conferma, infine, la prevalenza di iscritti residenti nell'Italia del Nord (54%) e un peso minore per quelli residenti nelle regioni del Centro (30% del totale) e, soprattutto, del Sud (16%).

Sul versante dei servizi telematici agli iscritti si segnala che nel 2010 oltre 23.800 iscritti hanno utilizzato con successo la funzionalità telematica di invio della comunicazione reddituale (pari al 74% del totale), con un incremento del 22% nel numero e del 8% nella percentuale rispetto all'anno precedente.

Per quanto concerne le prestazioni assistenziali, nell'anno sono state validamente presentate 1.247 domande di indennità di maternità, per un totale di 7,1 milioni di euro, con un incremento, rispetto al 2009, del 13,2% nel numero delle domande e del 12,7% nell'importo complessivo.

Gli altri interventi assistenziali erogati nell'anno sono così riepilogabili:

Tipologia intervento assistenziale	Importo
Polizza sanitaria	24.259,40
Indennità di malattia e infortuni	224.800,00
Calamità naturali	0,00
Spese funerarie	30.316,99
Assegni di studio	32.500,00
TOTALE	311.876,39

Su tale versante si segnala anche l'approvazione della delibera n. 047/10 del C.d.A., con la quale è stata elevata al 60% per il triennio 2010-2012 la percentuale dell'avanzo disponibile del gettito della contribuzione integrativa annua da accantonare al fondo destinato alle altre forme assistenziali ai sensi dell'art. 32 del Regolamento.

Come già fatto cenno in precedenza, si segnalano in materia di assistenza quale fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio l'affidamento della convenzione di assistenza sanitaria alla società Unisalute S.p.A. a seguito della conclusione della relativa procedura di gara, nonché l'approvazione da parte dei Ministeri vigilanti di una diversa regolamentazione della indennità di malattia che troverà attuazione nel corso del 2011.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono state deliberate 149 nuove prestazioni previdenziali e, pertanto, il totale delle prestazioni in essere al 31/12/2010 (al netto delle 12 cessazioni intervenute nell'anno) è di 1.289.

Gli importi unitari si mantengono ancora molto modesti (poco più di 1.300 Euro annuali in media – valore che aumenta per le prestazioni di vecchiaia ad oltre 1.400 Euro) anche perché si tratta di prestazioni conseguenti ad anzianità assicurative ancora piuttosto limitate.

Risultati di gestione

La gestione complessiva dell'Ente evidenzia un risultato positivo di 9,4 milioni di euro, dei quali:

- 7,4 milioni derivano dal maggior valore del rendimento degli investimenti dell'Ente rispetto al costo della rivalutazione dei montanti contributivi;
- 3,1 milioni di Euro dall'avanzo del gettito della contribuzione integrativa rispetto ai costi di gestione della struttura operativa dell'Ente, e detratti anche gli accantonamenti ai fondi di carattere assistenziale (Fondo Maggiorazione e Fondo Assistenza);
- 2,4 milioni di Euro sono stati assorbiti dal saldo tra il gettito delle sanzioni e degli interessi in regime ordinario e gli accantonamenti ai fondi di svalutazione;
- 1,3 milioni di Euro dal risultato della gestione straordinaria.

L'accantonamento complessivo per le prestazioni previdenziali future, al Fondo Contributo Soggettivo, è di oltre 552 milioni di euro, che si aggiungono ai 20,1 milioni di euro accantonati nel Fondo Conto Pensioni per le prestazioni già in essere.

Il dato relativo ai costi di gestione per la struttura e il funzionamento dell'Ente si confermano sempre molto positivi, con un valore assoluto di 4,6 milioni di euro e un peso percentuale, sul gettito della contribuzione integrativa (istituzionalmente destinata a fronteggiare proprio tali costi), pari al 36%.

Dall'avanzo del gettito della contribuzione integrativa è stato possibile attingere per finanziare gli interventi di carattere assistenziale:

- euro 257.000,00 (pari al 2% del gettito derivante dalla contribuzione integrativa dell'anno) per il finanziamento del Fondo Maggiorazione ex art. 31, finalizzato ad erogare una maggiorazione, di carattere assistenziale, dei trattamenti previdenziali fino alla misura dell'assegno sociale per i titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti che presentano determinati requisiti di carattere economico e patrimoniale;
- euro 4.956.000,00 (pari al 60% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa) per il finanziamento del Fondo Assistenza, finalizzato ad erogare prestazioni assistenziali.

* * *

Infine, in ottemperanza al disposto del D.Lgs. 196/2003, si rappresenta che sono state svolte le attività necessarie all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) entro i termini stabiliti dalla normativa.

Roma, aprile 2011

Il Consiglio di amministrazione

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

□ PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile la valutazione delle voci del bilancio d'esercizio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale dell'Ente.

Inoltre, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, nonché dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per la valutazione si è fatto ricorso ai criteri previsti dal Codice Civile per le società commerciali, integrati, ove necessario, dai Principi contabili predisposti dall' O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

In dettaglio:

• Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ed i costi pluriennali sono stati iscritti al prezzo di acquisto e sono sistematicamente ammortizzati in tre anni, in funzione della loro utilità pluriennale.

• Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzate sulla base delle seguenti quote di ammortamento, definite in ragione della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Al contrario, i beni strumentali di valore unitario inferiore al milione di lire sono già stati integralmente ammortizzati nei precedenti esercizi di acquisizione. In particolare:

Apparecchiature hardware	33,33%
Macchine d'ufficio elettroniche	25%
Telefoni cellulari	33,33%
Mobili e arredi	12%
Impianti elettronici	30%
Attrezzatura uffici	20%
Immobili	3%

- **Immobilizzazioni finanziarie**

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore rappresentato dal costo di acquisto deve essere svalutato, ai sensi dell'art. 2426, n. 3), del Codice Civile, solo qualora il valore di mercato "... alla data della chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore" a quello di costo, intendendo tale requisito della durevolezza, come chiarito dal principio contabile nazionale nr. 20, par. 6.2, nella presenza di "ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale" e, in particolare per i titoli quotati, "un significativo ribasso nel listino che ha espresso un carattere di persistenza temporale e l'assenza di elementi che lascino fondatamente ritenere probabile un'inversione di tendenza".

- **Attività finanziarie**

In applicazione del disposto del I comma, numero 9, dell'art. 2426 del Codice civile, tali strumenti finanziari sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il metodo del c.d. "costo medio ponderato") e il loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (quest'ultimo individuato, in applicazione del principio contabile nazionale nr. 20, par. 7.2, nella media delle quotazioni del mese di dicembre), procedendo quindi, ove necessario, alle necessarie rettifiche di valore. Peraltro, la norma di carattere straordinario introdotta dall'art. 15, comma 13, del D.L. 29/11/2008 n. 185 (prorogata anche per l'anno 2010 dalla L. 122/2010) consente per le attività finanziarie, di derogare al principio di valutazione al minore tra costo e mercato sopra ricordato, in considerazione dell'eccezionale turbolenza nei mercati finanziari, con la sola eccezione per le perdite di valore di carattere durevole.

- **Operazioni e partite in moneta estera**

In applicazione di quanto previsto dall'art. 2427, I comma, del Codice Civile, e conformemente al disposto del principio contabile nazionale nr. 26 si precisa che:

- le attività finanziarie espresse in moneta estera sono state valutate applicando i principi generali relativi a ciascuna categoria (v. voci precedenti "Immobilizzazioni Finanziarie" e "Attività finanziarie"): i valori di mercato, espressi in moneta estera, sono stati convertiti al cambio di fine esercizio.
- le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio, espresse all'origine in moneta estera, sono state rilevate in contabilità in moneta di conto (Euro) al cambio in vigore alla data in cui è stata effettuata l'operazione;
- gli utili e le perdite da conversione (c.d. utili/perdite su cambi) dei singoli crediti, debiti, attività e passività espressi in moneta estera per effetto delle operazioni dell'anno (incassi, pagamenti, acquisti, vendite) sono state esposte separatamente nel conto economico (rispettivamente alle voci "Proventi finanziari" e "Oneri Finanziari").

- **Crediti verso iscritti**

I crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta non ancora versata sono stati rilevati al valore nominale e sono stati suddivisi per categoria di contributo. Sono stati, inoltre, determinati gli importi dovuti dagli iscritti a titolo di

sanzioni e di interessi. Per ragioni prudenziali entrambe le tipologie di crediti sono stati integralmente o parzialmente svalutati mediante accantonamento nei corrispondenti fondi del passivo.

- **Altri crediti**

Sono stati iscritti al loro valore nominale.

- **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide (presso istituti di credito, denaro e valori in cassa) sono state iscritte al loro valore nominale.

- **Ratei e Risconti**

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31/12/2010, di componenti positivi/negativi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2011 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2011, di costi/ricavi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 2010, la relativa manifestazione finanziaria.

- **Fondo Conto Contributo Soggettivo**

Tale fondo, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto dell'Ente, è destinato ad accogliere l'ammontare complessivo dei montanti contributivi degli iscritti, costituiti, come precisato dall'art. 14 del Regolamento, dal complesso dei contributi soggettivi dovuti, aumentati (con la sola esclusione della contribuzione dovuta per l'anno in corso) della rivalutazione in base al tasso annuo di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, della legge 8 agosto 1995 n. 335.

- **Fondo Conto di Riserva**

E' un fondo di riserva destinato ad accogliere sia l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali degli iscritti (art. 14, comma 5, del Regolamento), sia, al termine di ciascun quinquennio, l'eventuale avanzo cumulato del Fondo Conto Contributo Integrativo (art. 16, comma 2, dello Statuto).

- **Avanzo / Disavanzo dell'esercizio**

Rappresenta il risultato economico del presente esercizio, determinato dalla differenza tra l'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa, incrementato del relativo rendimento, e le spese di gestione complessive dell'Ente, comprensive anche della quota dell'onere di rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti non coperta dal rendimento degli investimenti finanziari.

- **Fondo Trattamento di fine rapporto**

Rappresenta l'importo delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio, accantonato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile ed al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

- **Debiti verso iscritti**

Sono stati valutati al loro valore nominale e rappresentano i versamenti effettuati dagli iscritti in eccedenza rispetto al dovuto, naturalmente per la parte non ancora restituita o dagli stessi utilizzata a copertura di quanto dovuto per altre annualità.

Si precisa che i versamenti effettuati da soggetti che, per lo stesso anno, non hanno prodotto la relativa dichiarazione reddituale sono stati considerati in questa voce solo per la parte eccedente la contribuzione minima comunque dovuta da tutti gli iscritti.

- **Debiti verso altri**

Tali debiti, valutati al valore nominale, accolgono i versamenti finora effettuati ma non attribuibili a soggetti iscritti o per carenza di elementi identificativi (es: versamenti effettuati da società, studi professionali, consulenti tributari, ecc.) o perché il soggetto, pur essendo iscritto all'Albo, non ha ancora presentato la domanda di iscrizione all'Ente (nonostante gli uffici abbiano inoltrato, in più occasioni, apposita comunicazione con acclusa la modulistica necessaria).

- **Altre tipologie di debiti**

Le voci debiti verso il personale, verso gli Organi statutari, verso i fornitori, quelli tributari, quelli verso enti previdenziali e assistenziali e quelli diversi sono stati valutati al loro valore nominale.

- **Conti d'ordine**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2424, comma 3, del Codice Civile e dal principio contabile nr. 12, sono stati rilevati, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine.

Si tratta di voci che costituiscono delle annotazioni per memoria, a corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta nello stato patrimoniale, ma che non costituiscono attività e passività in senso stretto, derivando da fatti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico risultante alla fine dell'esercizio, potrebbero produrre i loro effetti in futuro.

CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE**PARTE I - ATTIVITA'****• Immobilizzazioni immateriali (€ 125.068,87)**

La voce comprende i costi sostenuti per l'acquisto dei sistemi operativi e dei pacchetti applicativi installati sui computer in dotazione dell'Ente.

Gli incrementi dell'anno sono relativi al costo sostenuto per l'acquisto di alcuni pacchetti applicativi.

La posta è ammortizzata in un periodo di tre anni.

Costo storico al 01/01	€	121.726,87
Incrementi dell'anno	€	3.342,00
Decrementi dell'anno	€	0,00
Costo storico al 31/12	€	125.068,87
Fondo di ammortamento al 01/01	€	109.918,71
Ammortamento dell'esercizio	€	8.521,56
Utilizzo del fondo	€	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	€	118.440,27

• Immobilizzazioni materiali (€ 5.907.579,58)

L'importo complessivo è composto dalle seguenti voci:

1) Apparecchiature hardware (€ 249.915,36)

Accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di computer, server centrale, stampati, modem, masterizzatori CD Rom, lettori ottici, ecc. Gli incrementi dell'anno sono dovuti all'acquisto di alcuni computer, stampanti e altre apparecchiature hardware.

Si rappresenta che una parte limitata di tali beni non risulta presente presso la sede dell'Ente in quanto è in dotazione ai componenti degli Organi Statutari (v. oltre alla voce "Conti d'ordine").

Costo storico al 01/01	€	230.597,76
Incrementi dell'anno	€	19.317,60
Decrementi dell'anno	€	0,00
Costo storico al 31/12	€	249.915,36
Fondo di ammortamento al 01/01	€	206.975,28
Ammortamento dell'esercizio	€	25.608,91
Utilizzo del fondo	€	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	€	232.584,19

2) Macchine d'ufficio elettroniche (€ 57.438,32)

Evidenzia il costo sostenuto per l'acquisto di apparecchiature quali il centralino elettronico, i fax, le fotocopiatrici, la macchina affrancatrice, le macchine calcolatrici.

Si rappresenta che una parte limitata di tali beni non risulta presente presso la sede dell'Ente in quanto è in dotazione ai componenti degli Organi Statutari (v. oltre alla voce "Conti d'ordine").

Nel corso dell'esercizio si è proceduto, in particolare, all'acquisto di un'ulteriore macchina fotocopiatrice. Il decremento subito nell'anno è dovuto alla dismissione di alcune macchine ormai obsolete e prive di un apprezzabile valore economico residuo.

Si espone la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio:

Costo storico al 01/01	€	54.101,17
Incrementi dell'anno	€	5.184,00
Decrementi dell'anno	€	- 1.846,85
Costo storico al 31/12	€	57.438,32
Fondo di ammortamento al 01/01	€	47.164,21

Ammortamento dell'esercizio	€	4.473,83
Utilizzo del fondo	€	- 1.846,85
Fondo di ammortamento al 31/12	€	49.791,19

3) Macchine d'ufficio elettroniche di valore fino a un milione di lire (€ 442,61)

La voce accoglie i costi sostenuti negli anni 1998 e 1999 per l'acquisto di piccoli apparati elettrici per l'ufficio (segreteria telefonica, radio registratori, piccoli elettrodomestici), il cui costo è già stato completamente ammortizzato.

Costo storico al 01/01	€	442,61
Incrementi dell'anno	€	0,00
Decrementi dell'anno	€	0,00
Costo storico al 31/12	€	442,61
Fondo di ammortamento al 01/01	€	442,61
Ammortamento dell'esercizio	€	0,00
Utilizzo del fondo	€	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	€	442,61

4) Cellulari (€ 8.721,32)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto delle apparecchiature terminali per il servizio radiomobile e dei relativi accessori. La posta ha subito un incremento nell'anno in relazione all'acquisto di ulteriori apparecchi e un decremento a seguito dello storno di una fattura di acquisto precedentemente addebitata da un gestore:

Costo storico al 01/01	€	7.519,49
Incrementi dell'anno	€	4.273,35

Decrementi dell'anno	€	- 3.071,52
Costo storico al 31/12	€	8.721,32
Fondo di ammortamento al 01/01	€	4.154,77
Ammortamento dell'esercizio	€	2.105,80
Utilizzo del fondo	€	- 1.023,74
Fondo di ammortamento al 31/12	€	5.236,83

5) Mobili e arredi (€ 269.343,15)

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di mobilio e attrezzatura varia (scrivanie, poltrone, sedie, armadi, armadi blindati, librerie, scaffali, arredamento del locale di riposo, tende, ecc.). Il decremento subito nell'anno è dovuto alla dismissione di beni ormai obsoleti, inutilizzati e privi di un apprezzabile valore economico residuo:

Costo storico al 01/01	€	259.343,09
Incrementi dell'anno	€	11.797,20
Decrementi dell'anno	€	- 1.797,14
Costo storico al 31/12	€	269.343,15
Fondo di ammortamento al 01/01	€	186.492,86
Ammortamento dell'esercizio	€	22.160,38
Utilizzo del fondo	€	- 1.627,88
Fondo di ammortamento al 31/12	€	207.025,36

6) Mobili e arredi di valore fino a un milione di lire (€ 3.877,44)

La voce comprende i costi sostenuti negli anni 1998 e 1999 per l'acquisto di mobilio e attrezzatura varia di valore unitario scarsamente significativo (sedie, scaffali, appendiabiti, posacenere, cornici, lampade, stufette, ecc.), già completamente ammortizzati.

La posta non ha subito movimenti nell'anno.

Costo storico al 01/01	€	3.877,44
Incrementi dell'anno	€	0,00
Decrementi dell'anno	€	0,00
Costo storico al 31/12	€	3.877,44
Fondo di ammortamento al 01/01	€	3.877,44
Ammortamento dell'esercizio	€	0,00
Utilizzo del fondo	€	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	€	3.877,44

7) Impianti elettronici (€ 33.576,35)

La posta concerne il costo sostenuto per l'acquisto del sistema elettronico di rilevazione delle presenze del personale in servizio, per l'impianto di illuminazione di emergenza delle vie di fuga previsto dalla L. 626/94, per l'impianto di diffusione, amplificazione e registrazione delle riunioni degli Organi Statutari, per il sistema di videosorveglianza della sede e per l'impianto di irrigazione automatico.

La movimentazione dell'anno risente della necessari sostituzione di un climatizzatore e del terminale di rilevazione delle presenze del personale dipendente.

Costo storico al 01/01	€	32.026,35
Incrementi dell'anno	€	2.750,00
Decrementi dell'anno	€	- 1.200,00
Costo storico al 31/12	€	33.576,35
Fondo di ammortamento al 01/01	€	30.673,95
Ammortamento dell'esercizio	€	1.773,00
Utilizzo del fondo	€	- 1.200,00
Fondo di ammortamento al 31/12	€	31.246,95

8) Attrezzatura d'ufficio (€ 34.442,61)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto di attrezzature varie d'ufficio.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione della posta nel corso dell'anno:

Costo storico al 01/01	€	32.960,25
Incrementi dell'anno	€	1.482,36
Decrementi dell'anno	€	0,00
Costo storico al 31/12	€	34.442,61
Fondo di ammortamento al 01/01	€	13.219,22
Ammortamento dell'esercizio	€	5.795,48
Utilizzo del fondo	€	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	€	19.014,70

9) Immobile Via Cesalpino 1-1/A (€ 5.249.822,42)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto dell'immobile sito in Via Andrea Cesalpino 1-1/A, sede dell'Ente dal settembre del 2003. Il valore, in conformità a quanto previsto dal Codice civile (art. 2426) e dai principi contabili (documento nr. 16), è comprensivo, oltre che del costo di acquisto del fabbricato (€ 3.842.439,33) anche dei costi accessori direttamente imputabili, con particolare riferimento ai costi per i lavori di ristrutturazione.

Costo storico al 01/01	€	5.249.822,42
Incrementi dell'anno	€	0,00
Decrementi dell'anno	€	0,00
Costo storico al 31/12	€	5.249.822,42
Fondo di ammortamento al 01/01	€	1.100.731,18
Ammortamento dell'esercizio	€	157.494,67
Utilizzo del fondo	€	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	€	1.258.225,85

- **Immobilizzazioni finanziarie (€ 173.673.021,39)**

La voce comprende:

- 1) il fondo comune SAM Smart Energy che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 21/11/2008, ha deciso di immobilizzare in una prospettiva strategica di ottimizzazione degli investimenti nel medio-lungo periodo;
- 2) alcuni titoli di Stato italiani e altri titoli obbligazionari di emittenti bancari;
- 3) la polizza assicurativa a capitalizzazione stipulata con AXA Italia, con scadenza il 18/12/2014, che prevede la garanzia della restituzione del capitale investito a scadenza e un meccanismo di consolidamento annuale degli eventuali risultati positivi raggiunti;
- 4) il fondo immobiliare "Fedora".

La seguente tabella evidenzia la composizione di dettaglio della voce e le differenze rispetto ai valori al 31/12/2010.

In particolare, nel corso dell'anno si sono verificati i seguenti fatti di rilievo:

- all'inizio del mese di marzo il parziale smobilizzo del BTP 15/10/2012 4,25%, per valore nominale di Euro 80 milioni, che ha permesso di realizzare una plusvalenza lorda di 6,2 milioni di Euro;
- alla metà del mese di marzo la vendita dell'obbligazione Lehman Brothers (per nominali 10 milioni di Euro): la vendita è stata decisa considerando, da un lato, la convenienza del prezzo pattuito (superiore alle analoghe operazioni rintracciabili su un mercato comunque illiquido) e, dall'altro, l'incertezza sia dell'esito che dei tempi della procedura fallimentare in corso negli Stati Uniti, alla quale l'Ente, peraltro, stava attivamente partecipando mediante una formale insinuazione al passivo.
- alla fine del mese di luglio la sottoscrizione del fondo immobiliare "Fedora", gestito dalla società "Prelios SGR" (già "Pirelli & C. Real Estate SGR Spa"), per nominali Euro 5 milioni, dei quali uno già versato entro l'anno (l'impegno residuo di versamento è evidenziato tra i conti d'ordine): trattasi di un fondo immobiliare di tipo "chiuso", riservato a investitori istituzionali (il fondo è partecipato da altri Enti Previdenziali Privati), con durata pari a 6 anni.
- all'inizio del mese di ottobre, l'acquisto di nominali 10 milioni di Euro dell'obbligazione Intesa San Paolo a tasso variabile con scadenza 2017;
- il cambiamento di destinazione e la conseguente modifica nella classificazione (con relativo spostamento dalle "Immobilizzazioni Finanziarie" alle "Attività Finanziarie") dei seguenti investimenti, a seguito della decisione del Consiglio di Amministrazione di procedere alla dismissione tra marzo e aprile del 2011:
 - investimento residuo nel BTP 15/10/2012 4,25% (valore contabile storico Euro 119,7 milioni di Euro);
 - obbligazione BEI 21/07/2016 T.V. (valore contabile storico 6,4 milioni di Euro);

- o fondo AVIVA MORLEY ERPN (valore contabile storico 9,5 milioni di Euro);
- o fondo SAM SUSTAINABLE WATER (valore contabile storico 10,477 milioni di Euro);

Le altre movimentazioni esposte sono relative, per le obbligazioni, alla capitalizzazione degli scarti positivi/negativi di emissione e di negoziazione e, per la polizza assicurativa, alla capitalizzazione del rendimento positivo conseguito nell'anno.

ISIN		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
	FONDI COMUNI MOBILIARI E IMMOBILIARI	16.479.966,56	35.457.001,99	-18.977.035,43
LU0160782719	AVIVA MORLEY ERPN S.R.	0,00	9.500.000,05	-9.500.000,05
LU0175571735	SAM SMART ENERGY FUND B	15.479.966,56	15.479.966,56	0,00
LU0133061175	SAM SUSTAINABLE WATER FUND	0,00	10.477.035,38	-10.477.035,38
	FONDO IMMOBILIARE "FEDORA"	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
	OBBLIGAZIONI	152.013.716,70	348.217.626,42	-196.203.909,72
IT0004633993	INTESA SAN PAOLO 10/2017 T.V.	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00
IT0004284334	BTP 15/10/2012 4,25%	0,00	197.923.450,69	-197.923.450,69
IT0004423957	BTP 01/03/2019 4,50%	40.164.122,37	40.184.290,05	-20.167,68
IT0004380546	BTPi 15/09/2019 2,35%	76.939.128,77	76.587.696,51	351.432,26
IT0004009673	BTP 01/08/2021 3,75%	7.411.596,41	7.384.362,60	27.233,81
IT0004505076	BTP 01/06/2014 3,5%	2.522.213,33	2.528.716,68	-6.503,35
XS0258132272	BEI 21/07/2016 T.V.	0,00	6.420.663,01	-6.420.663,01
XS0203493878	KFW 25/10/2016 T.V.	2.490.067,34	2.488.360,46	1.706,88
XS0439489625	RZB 27/07/2017 T.V.	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
XS0471891878	NOMURA 12/2019 T.V.	7.486.588,48	7.485.086,42	1.502,06
XS0252834576	LEHMAN BROTHERS 04/05/2011 4%	0,00	2.215.000,00	-2.215.000,00
	ALTRO	5.179.338,13	5.000.000,00	179.338,13
	Polizza Capitalizzazione AXA 18/12/2014	5.179.338,13	5.000.000,00	179.338,13
	TOTALE	173.673.021,39	388.674.628,41	-215.001.607,02

Con riferimento alla valutazione dei singoli strumenti si rammenta che le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore rappresentato dal costo di acquisto deve essere svalutato, ai sensi dell'art. 2426, n. 3), del Codice Civile, solo qualora il valore di mercato "... alla data della chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore" a quello di costo, intendendo tale requisito della durevolezza, come chiarito dal principio contabile nazionale nr. 20, par. 6.2, nella presenza di "ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale" e, in particolare per i titoli quotati, "un significativo ribasso nel listino che ha espresso un carattere di persistenza temporale e l'assenza di elementi che lascino fondatamente ritenere probabile un'inversione di tendenza".

Alla luce di tali principi valutativi, si precisa che per il fondo azionario SAM Smart Energy il processo valutativo è stato sviluppato sulla scorta di un'analisi storica del profilo di rendimento/rischio del fondo.

In particolare, il fondo Sam Smart Energy è un fondo azionario globale che seleziona società che offrono tecnologie, prodotti e servizi nel settore delle energie del futuro, la distribuzione decentralizzata dell'energia e l'efficienza energetica dal lato della domanda. A livello geografico a fine anno le aree su cui il fondo è stato maggiormente investito sono state: Stati Uniti (a fine dicembre oltre 30% del portafoglio), Canada (16%) e area Euro (10%). Il benchmark di riferimento è il MSCI World net return in euro. Nel 2010 la performance è stata negativa, (- 8,12%) rispetto al proprio benchmark di riferimento che realizza il +19,53%: tuttavia, occorre rammentare che nell'anno precedente il fondo aveva realizzato un + 77,59% a fronte di un + 25,94% del benchmark. Inoltre, il rendimento annualizzato a 5 anni è positivo e superiore al benchmark di riferimento.

L'analisi effettuata e il brillante recupero comunque realizzato nel biennio 2009-2010 (+63%) hanno permesso di concludere che non esistono, allo stato, elementi economici gravi, con carattere di permanenza temporale, che lascino fondatamente ritenere improbabile un pieno recupero delle quotazioni nel medio e lungo periodo. Pertanto, in stretta osservanza al principio contabile sopra richiamato, si è potuto mantenere la valutazione al costo storico.

La seguente tabella illustra il valore di mercato a fine anno e la percentuale di tale valore rispetto al costo storico di bilancio.

FONDI COMUNI	Costo storico al 31/12/2010	Valore di mercato al 31/12/2010	% sul costo storico
SAM SMART ENERGY FUND B	15.479.966,56	12.608.299,78	81,45%

- **Attività finanziarie (€ 192.820.132,87)**

La posta evidenzia gli investimenti finanziari non immobilizzati in essere alla data di chiusura dell'esercizio, anche derivanti dalle due gestioni patrimoniali (AZIMUT e BANKNORD) attivate nel corso dell'anno.

La composizione analitica della voce è esposta nelle seguenti tabelle:

➤ **Patrimonio amministrato (€ 160.153.442,18)**

PRONTI CONTRO TERMINE	VALORE AL 31/12/2010	VALORE AL 31/12/2009	DIFFERENZA
PRONTI CONTRO TERMINE	9.999.963,71	0,00	9.999.963,71
TOTALE	9.999.963,71	0,00	9.999.963,71

ISIN	FONDI	VALORE AL 31/12/2010	VALORE AL 31/12/2009	DIFFERENZA
LU0180190273	CREDIT SUISSE GLOBAL MICROFINANCE	4.999.877,64	4.999.877,64	0,00
IT0004457708	ERSEL HEDGE CELTIS SIDE POCKET	529.934,01	1.240.961,06	-711.027,05
IT0004457823	ERSEL HEDGE ROBUR SIDE POCKET	524.951,05	1.139.915,43	-614.964,38
LU0160782719	AVIVA MORLEY ERPN S.R. (ex immobilizzazioni)	8.418.995,54	0,00	8.418.995,54
LU0133061175	SAM SUSTAINABLE WATER FUND (ex immobilizzazioni)	9.481.820,43	0,00	9.481.820,43
TOTALE		23.955.578,67	7.380.754,13	16.574.824,54

ISIN	OBBLIGAZIONI	VALORE AL 31/12/2010	VALORE AL 31/12/2009	DIFFERENZA
XS0258132272	BEI 21/07/2016 TV (ex immobilizzazioni)	6.454.270,62	0,00	6.454.270,62
IT0004284334	BTP 15/10/2012 4,25% (ex immobilizzazioni)	119.743.629,18	0,00	119.743.629,18
TOTALE		126.197.899,80	0,00	126.197.899,80

➤ **Patrimonio gestito (€ 32.666.690,69)**

ISIN	AZIONI	VALORE AL 31/12/2010	VALORE AL 31/12/2009	DIFFERENZA
IT0003506190	ATLANTIA	183.794,40	0,00	183.794,40
DE0005190003	BMW	29.046,00	0,00	29.046,00
FR0000120172	CARREFOUR	122.621,82	0,00	122.621,82
DE0007100000	DAIMLER AG	135.489,30	0,00	135.489,30
BE0003562700	DELHAIZE GROUP	109.160,00	0,00	109.160,00
DE0005552004	DEUTSCHE POST AG	101.120,00	0,00	101.120,00
IT0003152417	EDISON	86.500,00	0,00	86.500,00
IT0003128367	ENEL	112.021,65	0,00	112.021,65
IT0003132476	ENI	175.308,22	0,00	175.308,22
DE000ENAG999	E.ON AG	177.170,40	0,00	177.170,40
IT0003697080	GEOX	52.429,20	0,00	52.429,20
IT0000072618	INTESA SAN PAOLO SPA	63.900,00	0,00	63.900,00
FR0000120537	LAFARGE SA	112.271,00	0,00	112.271,00
IT0003990402	LOTTOMATICA	65.715,30	0,00	65.715,30
IT0001063210	MEDIASET	44.061,80	0,00	44.061,80
NL0000009538	KONINKLIJKE PHILIPS	112.900,00	0,00	112.900,00
IT0000784196	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	63.888,00	0,00	63.888,00
DE0007164600	SAP AG	112.290,00	0,00	112.290,00
IT0003497176	TELECOM ITALIA RISPARMIO	80.685,00	0,00	80.685,00
IT0003007728	TODS	75.362,40	0,00	75.362,40
FR0000120271	TOTAL S.A.	115.882,18	0,00	115.882,18
GB0007188757	RIO TINTO GBP	103.554,83	0,00	103.554,83
US5949181045	MICROSOFT	24.741,54	0,00	24.741,54
US7134481081	PEPSICO	73.340,59	0,00	73.340,59
US7170811035	PFIZER	64.161,05	0,00	64.161,05
TOTALE		2.397.414,68	0,00	2.397.414,68

ISIN	OBBLIGAZIONI	VALORE AL 31/12/2010	VALORE AL 31/12/2009	DIFFERENZA
XS0495012428	ACEA SPA 03/2020 4.5%	290.010,00	0,00	290.010,00
XS0268250247	AIG 20/09/2011 4%	199.760,00	0,00	199.760,00
XS0542534192	ATLANTIA SPA 16/09/2025 4.375%	366.080,00	0,00	366.080,00
XS0548803757	BANQUE FED CRED MUTUEL 22/10/2020 4%	181.620,00	0,00	181.620,00
XS0249443879	BANK OF AMERICA CORP 28/03/2018 4%	272.001,30	0,00	272.001,30
XS0302633598	BANK OF AMERICA MERRIL LYNCH 05/2014	295.360,00	0,00	295.360,00
IT0004653785	BOT 31/05/2011	297.923,70	0,00	297.923,70
IT0004614795	BOT 15/06/2011	992.000,00	0,00	992.000,00
IT0004629629	BOT 15/08/2011	1.976.400,00	0,00	1.976.400,00
IT0004661556	BOT 15/12/2011	490.917,00	0,00	490.917,00
FR0118153370	BTAN 20/09/2012 0.75%	995.090,00	0,00	995.090,00
IT0004467483	BTP 01/03/2012 3%	2.015.200,00	0,00	2.015.200,00
IT0004612179	BTP 01/06/2013 2%	1.471.650,00	0,00	1.471.650,00
IT0004615917	BTP 15/06/2015 3%	195.620,57	0,00	195.620,57
IT0004594930	BTP 01/09/2020 4%	96.455,70	0,00	96.455,70
IT0004564636	BTP 15/12/2012 2%	296.330,19	0,00	296.330,19
DE0001141547	BUNDES 11/04/2014 2.25%	823.760,00	0,00	823.760,00
DE0001135382	BUNDES 04/07/2019 3.50%	734.230,00	0,00	734.230,00
DE0001137321	BUNDES 14/12/2012 1%	499.579,62	0,00	499.579,62
XS0480393676	CAISSE CENT CREDIT IMMOB 22/01/2015 3.75%	398.557,20	0,00	398.557,20
IT0004584204	CCT 01/03/2017	405.852,85	0,00	405.852,85
IT0003746366	CCT 01/11/2011	796.220,80	0,00	796.220,80
IT0003993158	CCT 01/11/2012	3.952.000,00	0,00	3.952.000,00
IT0004620305	CCTEU 15/12/2015	983.900,00	0,00	983.900,00
XS0303074883	CITIGROUP 31/05/2017 4.75%	92.000,05	0,00	92.000,05
XS0563159184	CITIGROUP 26/11/2015 4%	196.795,78	0,00	196.795,78
IT0004480858	CTZ 31/03/2011	2.988.300,00	0,00	2.988.300,00
IT0004536931	CTZ 30/09/2011	729.640,47	0,00	729.640,47
IT0004662356	CTZ 31/12/2012	43.701,11	0,00	43.701,11
IT0004650773	DEXIA CREDIOP SPA 22/10/2013 2.6%	53.375,00	0,00	53.375,00
FR0010891317	ELECTRICITE DE FRANCE 26/04/2030 4.625%	192.180,00	0,00	192.180,00
FR0010961581	ELECTRICITE DE FRANCE 12/11/2040 4.5%	274.200,00	0,00	274.200,00
XS0563739696	ENI SPA 29/01/2018 3.5%	292.230,00	0,00	292.230,00
XS0254356057	GE CAPITAL 05/2021	259.890,00	0,00	259.890,00
XS0283629946	GENERALI FINANCE 02/2049	171.300,00	0,00	171.300,00
XS0494996043	GOLDMAN SACHS GROUP 16/03/2017 4.375%	290.970,00	0,00	290.970,00
XS0471071133	HERA SPA 03/12/2019 4.5%	292.470,00	0,00	292.470,00
XS0551323057	INSTITUT CREDITO OFICIAL 15/11/2013 2.875%	192.440,00	0,00	192.440,00
XS0503326083	MONTE DEI PASCHI SIENA 21/04/2020 5%	288.450,00	0,00	288.450,00
XS0249073767	NORTHERN ROCK 28/03/2013 3.625%	402.308,00	0,00	402.308,00
XS0271352691	NORTHERN ROCK 18/10/2011 3.875%	202.336,00	0,00	202.336,00
XS0498285351	POLAND 29/03/2017 3.75%	198.220,00	0,00	198.220,00
XS0480133338	ROYAL BANK OF SCOTLAND 20/01/2017 4.875%	483.900,00	0,00	483.900,00
XS0214446188	REFER 16/03/2015 4%	90.002,54	0,00	90.002,54
XS0542298012	RWE AG 28/09/2049 4.625%	192.044,00	0,00	192.044,00
PTCPP4OM0023	SANTANDER 12/06/2012 3.75%	292.381,59	0,00	292.381,59
SK4120007543	SLOVAKIA GOV.BOND 14/10/2025 4.35%	94.014,00	0,00	94.014,00
XS0491057468	UBI BANCA 05/03/2013 TV	489.677,81	0,00	489.677,81
IT0004506868	UBI 10/07/2013 5.75%	223.681,36	0,00	223.681,36
XS0460385411	LOTTOMATICA 29/10/2012 8.75%	26.372,00	0,00	26.372,00
US912795X977	US TREASURY BILL 27/01/2011	742.482,43	0,00	742.482,43
TOTALE		28.821.881,07	0,00	28.821.881,07

ISIN	FONDI	VALORE AL 31/12/2010	VALORE AL 31/12/2009	DIFFERENZA
LU0499090636	Fondo AZ DIVIDEND PREMIUM	407.200,00	0,00	407.200,00
LU0107996786	Fondo AZ EUROPEAN TREND	114.000,00	0,00	114.000,00
IE0008471009	ISHARES DJ EURO STOXX50	212.362,50	0,00	212.362,50
FR0010408799	LYXOR ETF BRAZIL	89.393,70	0,00	89.393,70
LU0252633754	LYXOR ETF DAX (MI)	96.625,65	0,00	96.625,65
FR0010326256	LYXOR ETF TURKEY	54.953,00	0,00	54.953,00
IE00B1XNHC34	ISHARES S&P GL CLEAN ENERGY	66.700,00	0,00	66.700,00
IE00B0M63730	ISHARES FAR EAST EX JAPAN	224.000,00	0,00	224.000,00
IE0031442068	ISHARES S&P500 INDEX	182.160,09	0,00	182.160,09
TOTALE		1.447.394,94	0,00	1.447.394,94

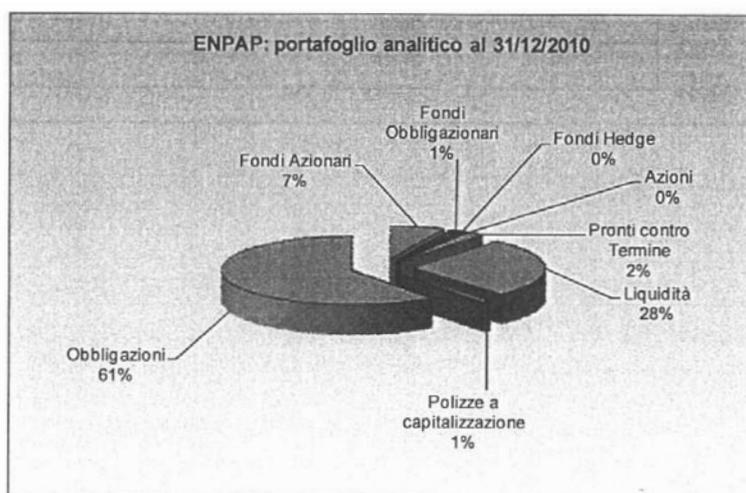
In applicazione del disposto del I comma, numero 9, dell'art. 2426 del Codice civile, gli strumenti finanziari sopra elencati sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il metodo del c.d. "costo medio ponderato") e il loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (quest'ultimo individuato, in applicazione del principio contabile nazionale nr. 20, par. 7.2, nella media delle quotazioni del mese di dicembre ovvero, per il fondo AVIVA MORLEY, nel prezzo effettivo di cessione realizzato nel mese di aprile del 2011, in quanto superiore alla predetta media), procedendo quindi, ove necessario, alle necessarie rettifiche di valore.

Per quanto concerne i fondi hedge di ERSEL (CELTIS e ROBUR), l'Ente ha richiesto il rimborso integrale a fine novembre 2008 e tale operazione ha avuto effetto, come da regolamento del fondo, con rimborso a valore del valore della quota di gennaio 2009. Tuttavia, all'inizio del 2009, la società ERSEL ha deciso di avvalersi della norma straordinaria introdotta dal D.L. 185 del 28/11/2008. Il citato "Decreto anti-crisi" ha previsto - all'articolo 14 - che al fine di salvaguardare l'interesse e la parità di trattamento dei partecipanti, i fondi comuni di investimento speculativi, comunemente conosciuti come Hedge Funds, possano trasferire le proprie attività illiquide in un fondo comune di investimento di tipo chiuso appositamente istituito denominato Side-Pocket. L'operazione è realizzata attraverso la scissione parziale del fondo speculativo, a seguito della quale le attività liquide continuano a essere detenute nel fondo speculativo ed i partecipanti ricevono un numero di quote del fondo chiuso uguale a quello che detengono nel fondo speculativo. In base al meccanismo di funzionamento dell'operazione di scissione i partecipanti al fondo hedge, le cui domande di rimborso non siano state regolate o liquidate prima della costituzione del nuovo veicolo, sono rimborsati, in proporzione alle attività trasferite nel Fondo Chiuso, in parte in denaro e in parte attraverso quote del nuovo fondo. Il fondo hedge, ridimensionato, ma liquido, continua a svolgere la propria attività secondo la politica di investimento prevista nel regolamento di gestione, mentre il fondo chiuso non può emettere nuove quote ed è gestito in un'ottica di smobilizzo delle attività illiquide detenute, procedendo ai rimborsi delle quote via via che le attività sono liquidate.

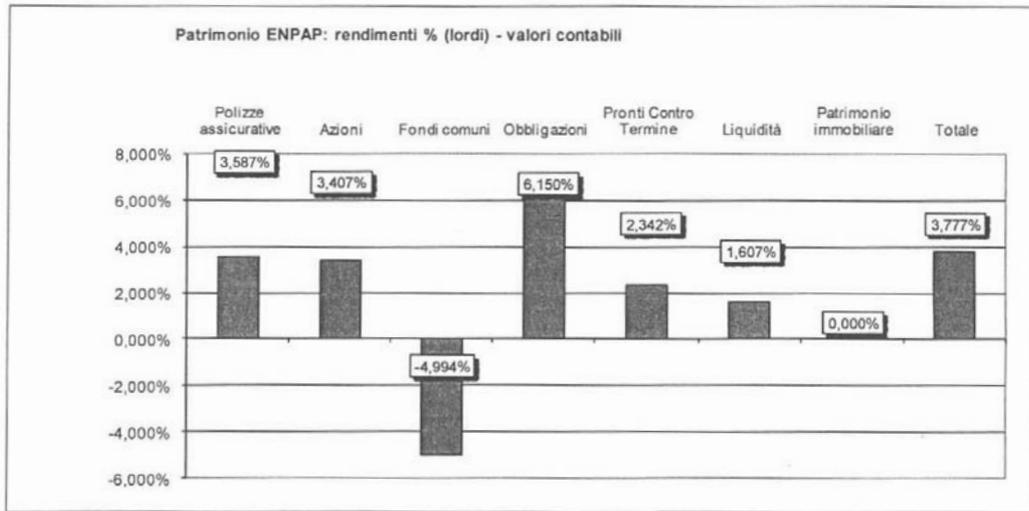
Per tale motivo, la società ERSEL ha provveduto, all'inizio del 2009, al rimborso dei due fondi hedge (CELTIS e ROBUR) nella percentuale (rispettivamente del 76,86% e 63,97%) non conferita nei rispettivi fondi "side-pocket" e ha assegnato all'Ente, per la rimanente parte (rispettivamente 23,14% e 36,03%) quote di tali fondi chiusi. Il regolamento di tali fondi chiusi prevede una durata ordinaria di tre anni, eventualmente prorogabile, previa autorizzazione della Banca d'Italia, di altri due anni al fine di completare lo smobilizzo degli investimenti e il rimborso ai partecipanti. Si evidenzia, in proposito, che già nel corso del 2009 tali fondi sono stati parzialmente rimborsati (per oltre 446mila Euro) e che ulteriori rimborsi sono avvenuti nel corso del 2010 (per altri 1,275 milioni di Euro complessivi).

Si evidenzia, inoltre, che il fondo Credit Suisse Global Microfinance presentava, a fine anno, un valore di mercato superiore a quello di acquisto per oltre 730mila Euro.

Nel seguente grafico è riportata la composizione, alla fine dell'esercizio, del complesso del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente (immobilizzazioni e attività finanziarie) per tipologia di strumento.



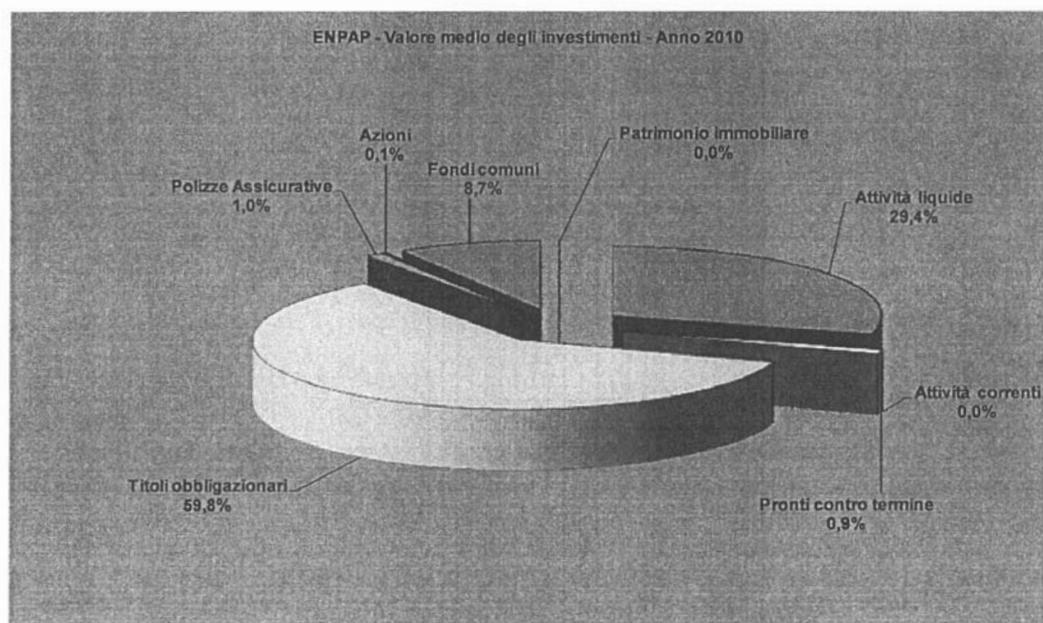
Nello specifico, il **rendimento complessivo lordo e netto** (espresso a **valori contabili**, in termini percentuali sul capitale medio investito) delle varie tipologie di investimento (comprensivo sia dell'impiego delle disponibilità monetarie sui conti bancari che dei valori mobiliari immobilizzati) effettuati dall'Ente nel corso del 2010 è evidenziato nelle seguenti tabelle e grafici:



REDDITIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA - (valori contabili)

	Valore medio in portafoglio		Redditi da interessi utili o partecipazioni		Utili o perdite da realizzo		Plusvalenze o minusv. maturate	Redditi lordi	Interessi passivi	Oneri di gestione	Redditi netti		Rendimenti sul valore in portafoglio	
	A		Lordi	Netti	Lordi	Netti					Lordi	Netti	Lordi	Netti
ATTIVA LIQUIDE	143.207.211,88	2.301.632,49	1.680.191,71	-	-	-	-	2.301.632,49	-	361,86	1.679.829,85	1.607%	1.173%	
ATTIVA CORRENTI	4.361.095,28	102.142,13	79.372,16	-	-	-	-	102.142,13	-	-	79.372,16	2,342%	1,820%	
Pronti contro termine	291.345.257,33	11.921.255,92	10.553.007,55	6.171.661,19	6.004.177,37	-	176.403,39	17.917.013,72	-	55.461,30	16.325.320,23	6,150%	5,603%	
Titoli obbligazionari	5.000.000,00	179.338,13	136.920,86	-	-	-	-	179.338,13	-	-	156.920,86	3,587%	3,138%	
Polizze Assicuratrici	400.764,91	10.339,45	10.253,45	44.966,06	44.966,06	-	41.649,80	13.655,71	-	76,29	13.493,42	3,407%	3,367%	
Fondi comuni	42.445.315,31	94.770,17	68.709,17	86.745,88	86.745,88	-	2.127.721,08	2.119.696,79	-	8.080,01	2.153.839,80	-4,994%	-5,074%	
Patrimonio immobiliare	236.986,30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,000%	0,000%	
TOTALE	486.996.631,01	14.699.978,29	12.548.553,00	6.129.881,37	5.962.307,55	- 2.345.774,27	18.394.085,39	63.979,46	16.101.197,72	3.777%	3.306%			
TOTALE PATRIMONIO MOBILIARE	343.552.432,83	12.308.345,80	10.868.362,19	6.129.881,37	5.962.307,55	- 2.345.774,27	16.992.452,90	63.817,60	14.821.367,87	4,684%	4,198%			
TOTALE PATRIMONIO IMMOBILIARE	236.986,30	-	-	-	-	-	-	-	-	0,000%	0,000%			
TOTALE LIQUIDITA'	143.207.211,88	2.301.632,49	1.680.191,71	-	-	-	2.301.632,49	361,86	1.679.829,85	1,607%	1,173%			

Infine, il grafico seguente evidenzia il valore medio percentuale degli investimenti nel corso dell'anno nelle varie classi di attività:



- **Crediti verso iscritti (€ 100.537.193,92)**

La posta rappresenta il complesso dei crediti vantati dall'Ente nei confronti degli iscritti per contributi dovuti e non ancora versati, per gli anni di contribuzione dal 1996 al 2010.

Per quest'ultimo, in particolare, il dato risente delle recenti modifiche regolamentari che hanno disposto il differimento del termine previsto per l'acconto dal 30/11 dell'anno di riferimento al 01/03 dell'anno successivo.

Pertanto, il termine previsto per il versamento dell'acconto per l'anno 2010 è fissato al 01/03/2011.

Pertanto, il dato è stato ottenuto detraendo, dal totale della contribuzione presuntivamente dovuta, il totale della contribuzione già versata a titolo di acconto per lo stesso anno in anticipo rispetto alla nuova scadenza regolamentare.

Infatti:

Contribuzione soggettiva	€	57.051.288,86
Contribuzione integrativa	€	12.876.376,44
Contribuzione di maternità	€	5.017.180,00
TOTALE CONTRIBUZIONE 2010	€	74.944.845,30
Acconto 2010 già versato	€	- 10.856.499,50
CREDITI V/ISCRITTI ANNO 2010	€	64.088.345,80

Si evidenzia che tale valore (che rappresenta il 64% del totale dei crediti verso gli iscritti e il 78% di quelli relativi alla sola contribuzione) è da considerarsi fisiologico in relazione alle recenti modifiche regolamentari che hanno disposto il differimento del termine previsto per l'acconto dal 30/11 dell'anno di riferimento al 01/03 dell'anno successivo (termine previsto per il versamento dell'acconto per l'anno 2010: 01/03/2011).

Nella posta sono evidenziati, inoltre, gli importi ancora dovuti dagli iscritti a titolo di sanzioni (per tardivo/omesso versamento, per tardiva/omessa dichiarazione e, a partire dall'anno 2002, per tardiva iscrizione) e di interessi (per omesso o tardivo versamento) secondo il regime sanzionatorio ordinario.

In particolare:

Crediti verso iscritti anno 1996

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 1996	€	74.580,75	78.409,79	-3.829,04
Crediti v/iscritti per integrativo 1996	€	6.461,03	6.568,98	- 107,95
Crediti v/iscritti per interessi 1996	€	94.076,09	88.100,95	5.975,14
Crediti v/iscritti per sanzioni 1996	€	267.061,86	271.283,66	-4.221,80
Totale Crediti verso iscritti anno 1996	€	442.179,73	444.363,38	-2.183,65

Crediti verso iscritti anno 1997

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 1997	€	134.896,28	138.098,81	-3.202,53
Crediti v/iscritti per integrativo 1997	€	18.912,23	18.345,02	567,21
Crediti v/iscritti per maternità 1997	€	4.677,98	5.094,75	- 416,77

Crediti v/iscritti per interessi 1997	€	179.826,80	166.089,27	13.737,53
Crediti v/iscritti per sanzioni 1997	€	498.197,56	505.182,07	-6.984,51
Totale Crediti verso iscritti anno 1997	€	836.510,85	832.809,92	3.700,93

Crediti verso iscritti anno 1998

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 1998	€	164.647,93	166.816,31	-2.168,38
Crediti v/iscritti per integrativo 1998	€	28.786,20	26.745,70	2.040,50
Crediti v/iscritti per maternità 1998	€	6.419,42	6.807,33	-387,91
Crediti v/iscritti per interessi 1998	€	241.728,52	222.211,52	19.517,00
Crediti v/iscritti per sanzioni 1998	€	595.006,74	591.878,16	3.128,58
Totale Crediti verso iscritti anno 1998	€	1.036.588,81	1.014.459,02	22.129,79

Crediti verso iscritti anno 1999

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 1999	€	247.282,00	244.382,14	2.899,86
Crediti v/iscritti per integrativo 1999	€	44.421,70	39.632,76	4.788,94
Crediti v/iscritti per maternità 1999	€	11.792,00	12.630,15	-838,15
Crediti v/iscritti per interessi 1999	€	330.627,84	292.703,07	37.924,77
Crediti v/iscritti per sanzioni 1999	€	825.760,00	813.789,53	11.970,47
Totale Crediti verso iscritti anno 1999	€	1.459.883,54	1.403.137,65	56.745,89

Crediti verso iscritti anno 2000

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2000	€	360.926,99	327.606,41	33.320,58
Crediti v/iscritti per integrativo 2000	€	66.706,48	52.953,86	13.752,62
Crediti v/iscritti per maternità 2000	€	16.097,16	17.619,04	-1.521,88
Crediti v/iscritti per interessi 2000	€	407.024,97	334.114,53	72.910,44

Crediti v/iscritti per sanzioni 2000	€	968.526,84	914.523,52	54.003,32
Totale Crediti verso iscritti anno 2000	€	1.819.282,44	1.646.817,36	172.465,08

Crediti verso iscritti anno 2001

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2001	€	651.674,99	734.821,21	-83.146,22
Crediti v/iscritti per integrativo 2001	€	105.085,93	116.231,27	-11.145,34
Crediti v/iscritti per maternità 2001	€	45.315,94	50.899,35	-5.583,41
Crediti v/iscritti per interessi 2001	€	705.599,71	672.120,43	33.479,28
Crediti v/iscritti per sanzioni 2001	€	1.729.661,92	1.811.981,46	-82.319,54
Totale Crediti verso iscritti anno 2001	€	3.237.338,49	3.386.053,72	-148.715,23

Crediti verso iscritti anno 2002

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2002	€	629.031,55	607.710,26	21.321,29
Crediti v/iscritti per integrativo 2002	€	107.866,38	92.126,52	15.739,86
Crediti v/iscritti per maternità 2002	€	48.612,81	53.542,02	-4.929,21
Crediti v/iscritti per interessi 2002	€	614.607,01	529.245,88	85.361,13
Crediti v/iscritti per sanzioni 2002	€	1.376.663,80	1.357.163,97	19.499,83
Totale Crediti verso iscritti anno 2002	€	2.776.781,55	2.639.788,65	136.992,90

Crediti verso iscritti anno 2003

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2003	€	783.255,65	791.936,42	-8.680,77
Crediti v/iscritti per integrativo 2003	€	142.371,65	130.414,02	11.957,63
Crediti v/iscritti per maternità 2003	€	58.997,64	63.919,45	-4.921,81
Crediti v/iscritti per interessi 2003	€	613.076,59	528.743,83	84.332,76

Crediti v/iscritti per sanzioni 2003	€	1.079.654,49	1.066.453,20	13.201,29
Totale Crediti verso iscritti anno 2003	€	2.677.356,02	2.581.466,92	95.889,10

Crediti verso iscritti anno 2004

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2004	€	1.070.935,01	921.945,04	148.989,97
Crediti v/iscritti per integrativo 2004	€	168.781,62	143.194,56	25.587,06
Crediti v/iscritti per maternità 2004	€	63.120,35	68.044,59	-4.924,24
Crediti v/iscritti per interessi 2004	€	671.592,72	506.078,30	165.514,42
Crediti v/iscritti per sanzioni 2004	€	1.128.976,10	1.018.971,73	110.004,37
Totale Crediti verso iscritti anno 2004	€	3.103.405,80	2.658.234,22	445.171,58

Crediti verso iscritti anno 2005

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2005	€	1.156.602,56	1.170.091,25	-13.488,69
Crediti v/iscritti per integrativo 2005	€	209.921,81	187.393,21	22.528,60
Crediti v/iscritti per maternità 2005	€	94.153,67	107.305,13	-13.151,46
Crediti v/iscritti per interessi 2005	€	621.067,19	500.082,02	120.985,17
Crediti v/iscritti per sanzioni 2005	€	960.536,68	966.511,50	-5.974,82
Totale Crediti verso iscritti anno 2005	€	3.042.281,91	2.931.383,11	110.898,80

Crediti verso iscritti anno 2006

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2006	€	1.322.541,54	1.369.821,65	-47.280,11
Crediti v/iscritti per integrativo 2006	€	242.787,83	218.445,87	24.341,96
Crediti v/iscritti per maternità 2006	€	113.884,85	129.519,58	-15.634,73
Crediti v/iscritti per interessi 2006	€	566.780,94	440.531,08	126.249,86

Crediti v/iscritti per sanzioni 2006	€	759.296,77	787.977,21	-28.680,44
Totale Crediti verso iscritti anno 2006	€	3.005.291,93	2.946.295,39	58.996,54

Crediti verso iscritti anno 2007

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2007	€	1.516.100,30	1.540.096,43	-23.996,13
Crediti v/iscritti per integrativo 2007	€	289.009,32	255.222,71	33.786,61
Crediti v/iscritti per maternità 2007	€	129.844,80	149.149,32	-19.304,52
Crediti v/iscritti per interessi 2007	€	488.817,54	342.867,35	145.950,19
Crediti v/iscritti per sanzioni 2007	€	659.454,13	688.955,14	-29.501,01
Totale Crediti verso iscritti anno 2007	€	3.083.226,09	2.976.290,95	106.935,14

Crediti verso iscritti anno 2008

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2008	€	1.755.013,37	2.183.544,58	-428.531,21
Crediti v/iscritti per integrativo 2008	€	287.716,91	319.892,81	-32.175,90
Crediti v/iscritti per maternità 2008	€	197.189,49	244.489,90	-47.300,41
Crediti v/iscritti per interessi 2008	€	395.956,67	265.157,93	130.798,74
Crediti v/iscritti per sanzioni 2008	€	674.694,90	776.975,01	-102.280,11
Totale Crediti verso iscritti anno 2008	€	3.310.571,34	3.790.060,23	-479.488,89

Crediti verso iscritti anno 2009

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2009	€	4.934.526,08		
Crediti v/iscritti per integrativo 2009	€	466.852,47	27.396.225,39	-21.644.890,13
Crediti v/iscritti per maternità 2009	€	349.956,71		

Crediti v/iscritti per interessi 2009	€	326.667,63	47.453,48	279.214,15
Crediti v/iscritti per sanzioni 2009	€	534.766,73	5.000,00	529.766,73
Totale Crediti verso iscritti anno 2009	€	6.612.769,62	27.448.678,87	-20.835.909,25

Crediti verso iscritti anno 2010

Crediti v/iscritti anno 2010	€	64.088.345,80
Crediti v/iscritti per interessi 2010	€	0,00
Crediti v/iscritti per sanzioni 2010	€	5.380,00
Totale Crediti verso iscritti anno 2010	€	64.093.725,80

La seguente tabella riepiloga la composizione delle predette voci (contributi, interessi e sanzioni) per tipologia e per anno:

	Contributi	Interessi	Sanzioni	Totali
Anno 1996	81.041,78	94.076,09	267.061,86	442.179,73
Anno 1997	158.486,49	179.826,80	498.197,56	836.510,85
Anno 1998	199.853,55	241.728,52	595.006,74	1.036.588,81
Anno 1999	303.495,70	330.627,84	825.760,00	1.459.883,54
Anno 2000	443.730,63	407.024,97	968.526,84	1.819.282,44
Anno 2001	802.076,86	705.599,71	1.729.661,92	3.237.338,49
Anno 2002	785.510,74	614.607,01	1.376.663,80	2.776.781,55
Anno 2003	984.624,94	613.076,59	1.079.654,49	2.677.356,02
Anno 2004	1.302.836,98	671.592,72	1.128.976,10	3.103.405,80
Anno 2005	1.460.678,04	621.067,19	960.536,68	3.042.281,91
Anno 2006	1.679.214,22	566.780,94	759.296,77	3.005.291,93
Anno 2007	1.934.954,42	488.817,54	659.454,13	3.083.226,09
Anno 2008	2.239.919,77	395.956,67	674.694,90	3.310.571,34
Anno 2009	5.751.335,26	326.667,63	534.766,73	6.612.769,62
Anno 2010	64.088.345,80	0,00	5.380,00	64.093.725,80
Totali per tipologia	82.216.105,18	6.257.450,22	12.063.638,52	100.537.193,92
% sul totale	81,78%	6,22%	12,00%	100,00%

Le successive tabelle riportano, rispettivamente, la percentuale di contributi e di interessi e sanzioni incassate complessivamente rispetto al totale dovuto. La prima, in particolare, evidenzia un dato estremamente positivo per quanto concerne la capacità di incasso dei contributi, come dimostra il tasso di morosità attestato mediamente ben al di sotto del 5%.

Anni	Tipologia	Contributi dovuti	Contributi non versati	% morosità su dovuto
1996	Soggettivo	11.095.913,88	74.580,75	0,67%
	Integrativo	2.322.121,80	6.461,03	0,28%
	Maternità	-	-	-
1997	Soggettivo	12.917.469,36	134.896,28	1,04%
	Integrativo	3.319.427,58	18.912,23	0,57%
	Maternità	494.919,04	4.677,98	0,95%
1998	Soggettivo	14.908.074,57	164.647,93	1,10%
	Integrativo	3.852.562,99	28.786,20	0,75%
	Maternità	552.368,32	6.419,42	1,16%
1999	Soggettivo	18.347.629,77	247.282,00	1,35%
	Integrativo	4.476.600,49	44.421,70	0,99%
	Maternità	828.291,02	11.792,00	1,42%
2000	Soggettivo	21.307.914,98	360.926,99	1,69%
	Integrativo	5.156.826,53	66.706,48	1,29%
	Maternità	934.259,72	16.097,16	1,72%
2001	Soggettivo	24.356.391,66	651.674,99	2,68%
	Integrativo	5.991.868,97	105.085,93	1,75%
	Maternità	1.736.408,19	45.315,94	2,61%
2002	Soggettivo	27.493.639,68	629.031,55	2,29%
	Integrativo	6.672.505,70	107.866,38	1,62%
	Maternità	1.909.728,81	48.612,81	2,55%
2003	Soggettivo	30.698.169,08	783.255,65	2,55%
	Integrativo	7.442.817,65	142.371,65	1,91%
	Maternità	2.080.157,31	58.997,64	2,84%
2004	Soggettivo	33.752.887,19	1.070.935,01	3,17%
	Integrativo	8.290.364,00	168.781,62	2,04%
	Maternità	1.969.650,00	63.120,35	3,20%
2005	Soggettivo	36.873.558,40	1.156.602,56	3,14%
	Integrativo	8.923.179,00	209.921,81	2,35%
	Maternità	2.836.200,00	94.153,67	3,32%
2006	Soggettivo	41.900.478,29	1.322.541,54	3,16%
	Integrativo	9.770.494,00	242.787,83	2,48%
	Maternità	3.063.000,00	113.884,85	3,72%
2007	Soggettivo	46.231.541,91	1.516.100,30	3,28%
	Integrativo	10.938.983,00	289.009,32	2,64%
	Maternità	3.322.320,00	129.844,80	3,91%
2008	Soggettivo	49.987.072,91	1.755.013,37	3,51%
	Integrativo	11.887.159,00	287.716,91	2,42%
	Maternità	4.253.200,00	197.189,49	4,64%
2009	Soggettivo	53.822.205,64	4.934.526,08	9,17%
	Integrativo	12.497.950,00	466.852,47	3,74%
	Maternità	4.609.360,00	349.956,71	7,59%
Totale generale	Soggettivo	423.692.947,32	14.802.015,00	3,49%
	Integrativo	101.542.860,71	2.185.681,56	2,15%
	Maternità	28.589.862,41	1.140.062,82	3,99%

La seconda, invece, testimonia una minore efficacia nell'incasso di sanzioni e interessi, con un tasso di morosità ancora elevato (mediamente intorno al 70%).

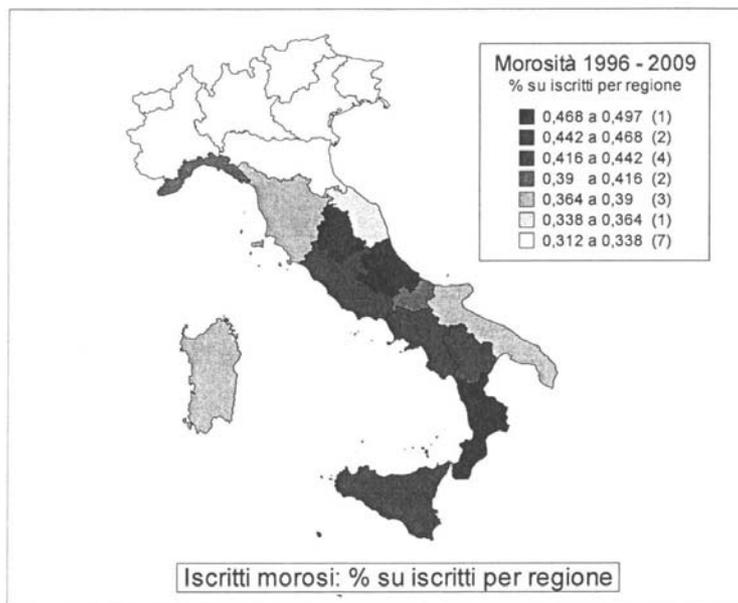
Anni	Tipologia	Int. e sanz. dovuti	Int. e sanz. non versati	% morosità su dovuto
1996	Sanzioni	383.210,33	267.061,86	69,69%
	Interessi	215.192,32	94.076,09	43,72%
1997	Sanzioni	698.206,02	498.197,56	71,35%
	Interessi	384.838,51	179.826,80	46,73%
1998	Sanzioni	821.193,93	595.006,74	72,46%
	Interessi	583.405,29	241.728,52	41,43%
1999	Sanzioni	1.122.053,37	825.760,00	73,59%
	Interessi	592.617,45	330.627,84	55,79%
2000	Sanzioni	1.272.309,75	968.526,84	76,12%
	Interessi	633.312,19	407.024,97	64,27%
2001	Sanzioni	2.778.573,91	1.729.661,92	62,25%
	Interessi	926.659,54	705.599,71	76,14%
2002	Sanzioni	1.998.606,42	1.376.663,80	68,88%
	Interessi	752.094,19	614.607,01	81,72%
2003	Sanzioni	1.445.467,12	1.079.654,49	74,69%
	Interessi	742.281,72	613.076,59	82,59%
2004	Sanzioni	1.494.618,99	1.128.976,10	75,54%
	Interessi	797.193,46	671.592,72	84,24%
2005	Sanzioni	1.298.962,12	960.536,68	73,95%
	Interessi	737.467,22	621.067,19	84,22%
2006	Sanzioni	1.057.685,35	759.296,77	71,79%
	Interessi	680.252,70	566.780,94	83,32%
2007	Sanzioni	874.495,42	659.454,13	75,41%
	Interessi	585.077,59	488.817,54	83,55%
2008	Sanzioni	849.089,71	674.694,90	79,46%
	Interessi	486.904,18	395.956,67	81,32%
2009	Sanzioni	600.180,65	534.766,73	89,10%
	Interessi	379.200,15	326.667,63	86,15%
2010	Sanzioni	5.400,00	5.380,00	99,63%
	Interessi	-	-	0,00%
Totale generale	Sanzioni	16.700.053,09	12.063.638,52	72,24%
	Interessi	8.496.496,51	6.257.450,22	73,65%

In aggiunta, le seguenti tabelle contengono il dettaglio, per scaglioni di importo, delle posizioni contributive degli iscritti e cancellati, distinti in regolari (assenza di debiti verso l'Ente) e irregolari (presenza di debiti verso l'Ente di qualsiasi importo). In particolare, la prima concerne le scoperture a titolo di contributi, interessi e/o sanzioni, mentre la seconda comprende le scoperture solo in linea contributi.

Scopertura totale 1996 - 2009				
	Numero	(Contributi + interessi + sanzioni)	% numero	% importo
REGOLARI	25.567	-	63,4%	
IRREGOLARI	14.733	36.455.980,53	36,6%	
(importi)				
0,01 - 100	6.221	127.381,03	15,4%	0,3%
100 - 500	2.358	654.833,99	5,9%	1,8%
500 - 1.000	1.517	1.096.469,83	3,8%	3,0%
1.000 - 2.000	1.621	2.305.291,54	4,0%	6,3%
2.000 - 3.000	749	1.834.350,11	1,9%	5,0%
3.000 - 4.000	420	1.449.580,49	1,0%	4,0%
4.000 - 5.000	273	1.215.642,74	0,7%	3,3%
> 5.000	1.574	27.772.430,80	3,9%	76,2%

Scopertura parziale 1996 - 2009				
	Numero	(solo Contributi)	% numero	% importo
REGOLARI	32.159	-	79,8%	
IRREGOLARI	8.141	18.127.759,38	20,2%	
(importi)				
0,01 - 100	1.846	29.918,06	4,6%	0,2%
100 - 500	1.537	454.596,90	3,8%	2,5%
500 - 1.000	1.436	1.072.659,23	3,6%	5,9%
1.000 - 2.000	1.279	1.842.391,75	3,2%	10,2%
2.000 - 3.000	570	1.398.345,95	1,4%	7,7%
3.000 - 4.000	299	1.033.083,19	0,7%	5,7%
4.000 - 5.000	209	942.612,44	0,5%	5,2%
> 5.000	965	11.354.151,86	2,4%	62,6%

Infine, il seguente grafico evidenzia la distribuzione territoriale degli iscritti morosi in termini percentuali sugli iscritti di ciascuna regione:



- **Altri crediti (€ 9.960.399,57)**

La voce comprende:

- 1) gli anticipi versati ai fornitori e da questi non ancora fatturati entro la fine dell'anno;
- 2) i crediti verso i fornitori (in particolare per note credito ancora non rimborsate);
- 3) i crediti verso l'Ente Poste, rappresentato dal "fondo" versato per la macchina affrancatrice e non ancora utilizzato;
- 4) il credito verso il fornitore "Prontobollo" per l'ammontare dei "buoni", prepagati, ma non ancora utilizzati;
- 5) i crediti per depositi cauzionali versati dall'Ente;
- 6) il credito verso l'Erario per i due acconti IRAP versati nei mesi di giugno e novembre dell'anno (il debito per l'imposta di competenza dell'anno è evidenziato separatamente nella relativa voce del passivo);
- 7) il credito verso l'Erario per i due acconti IRES versati nei mesi di giugno e novembre dell'anno (il debito per l'imposta di competenza dell'anno è evidenziato separatamente nella relativa voce del passivo);

- 8) i crediti verso AZIMUT e BANKNORD per le disponibilità conferite per l'investimento mobiliare ma non effettivamente impiegate al 31/12;
- 9) il credito verso l'INPS per alcune indennità anticipate, per suo conto, al personale dipendente nel mese di dicembre del 2010 e recuperate con il versamento di gennaio 2011;
- 10) il credito verso l'INAIL per indennità di infortunio anticipate dall'Ente nel corso dell'anno e per il premio 2010 risultato, a consuntivo, inferiore rispetto all'anticipo versato nell'anno;
- 11) l'ammontare dei crediti diversi, in particolare nei confronti di un gestore del patrimonio per le somme dovute a titolo di retrocessione parziale delle commissioni di gestione su fondi comuni;
- 12) l'ammontare dei crediti vantanti verso gli eredi di pensionati deceduti, per i ratei di pensione accreditati ma relativi al periodo successivo al decesso dei beneficiari;
- 13) il credito verso lo Stato per la quota delle indennità di maternità, pagate nel corso del 2010, a carico del bilancio dello Stato (Euro 2.158.883,42 - art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001). Si evidenzia che la voce comprende anche una quota relativa all'anno 2005, non integralmente pagata da parte dello Stato (Euro 691.238,82), mentre nel corso dell'anno è stata incassata l'intera quota dell'anno 2009.

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Fornitori c/anticipi	€	90,60	8.210,34	-8.119,74
Fornitori c/crediti	€	250,42	250,42	0,00
Crediti verso Poste per affrancatrice	€	637,45	2.120,45	-1.483,00
Crediti verso fornitore Prontobollo	€	422,40	395,00	27,40
Depositi cauzionali	€	4.113,89	713,89	3.400,00
Credito per acconto IRAP	€	103.993,00	77.594,00	26.399,00
Credito per acconto IRES	€	50.393,00	146.125,00	-95.732,00
Crediti v/AZIMUT per GPM	€	624.764,08	0,00	624.764,08
Crediti v/BANKNORD per GPM	€	6.299.480,71	0,00	6.299.480,71

Crediti per impost. Sost. T.F.R.	€	0,00	3,45	- 3,45
Crediti v/INPS per ind. di malattia	€	1.740,83	303,68	1.437,15
Crediti v/INPS per ind. di maternità	€	2.128,17	0,00	2.128,17
Crediti v/INPS per L. 104/92	€	0,00	536,34	- 536,34
Crediti v/INPS per cong. IVS	€	63,87	43,24	20,63
Crediti v/INAIL per infortuni	€	676,08	49,16	626,92
Crediti v/INAIL per premi	€	31,31	0,00	31,31
Crediti diversi	€	19.381,20	16.523,06	2.858,14
Crediti verso Pensionati	€	2.110,32	603,41	1.506,91
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	€	2.850.122,24	2.786.535,51	63.586,73
TOTALE	€	9.960.399,57	3.040.006,95	6.920.392,62

- **Disponibilità liquide (€ 140.474.956,64)**

La voce comprende il saldo delle disponibilità di cassa e delle disponibilità liquide giacenti sui conti correnti bancari alla data del 31/12/2010.

In particolare:

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Cassa contanti	€	635,10	979,68	- 344,58
Cassa valori	€	34,59	60,53	- 25,94
Banca Popolare di Sondrio c/c 77000X83	€	59.750.348,56	66.751.253,61	-7.000.905,05
Banca Popolare di Sondrio c/c 77100X86	€	17.279.686,84	7.139.843,36	10.139.843,48
Banca Popolare di Sondrio c/c 77200X89	€	1.397.962,92	229.851,70	1.168.111,22
Banca Aletti c/c 233145	€	47.967,58	47.916,00	51,58
Banca della Marca c/c 208051	€	61.656.573,06	61.181,25	61.595.391,81
Carispe c/c 1000/81	€	341.747,99	0,00	341.747,99
TOTALE	€	140.474.956,64	74.231.086,13	66.243.870,51

- **Note credito da ricevere (€ 8.925,37)**

Evidenzia l'importo di alcune note di credito da ricevere da parte di alcuni fornitori dell'Ente.

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Note credito da ricevere	€	8.925,37	6.910,60	2.014,77

- **Ratei e Risconti attivi (€ 2.960.278,65)**

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31/12/2010, di componenti positivi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2011 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2011, di costi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 2010, la relativa manifestazione finanziaria.

In particolare:

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Ratei attivi	€	2.921.703,67	3.254.456,66	-332.752,99
- Ratei attivi	€	0,00	0,00	
- Ratei attivi su cedole <i>(per la quota, maturata al 31/12/2010, degli interessi attivi sulle obbligazioni e p.c.t. in portafoglio)</i>	€	2.921.703,67	3.254.456,66	
Risconti attivi	€	38.574,98	16.395,45	22.179,53
Acquisti libri e pubblicazioni	€	2.769,78	3.050,04	
Polizze assicurative	€	7.829,83	7.827,72	
Abbonamento ad Internet	€	0,00	12,53	
Altre spese OO.SS.	€	214,01	214,01	
Telefoni e fax sede	€	42,16	42,16	

Consulenze tecniche	€	9.600,00	0,00	
Corsi di formazione	€	8.893,48	0,00	
Spese riunioni CDA	€	1.700,00	0,00	
Spese per servizi di deposito	€	118,36	0,00	
Manutenzione macchine ufficio	€	860,82	874,66	
Manutenzione hardware e software	€	346,87	341,41	
Canoni di leasing	€	440,63	31,83	
Servizi WEB	€	224,25	1.121,25	
Pensioni in totalizzazione	€	5.534,79	2.879,84	
Totale Ratei e Risconti attivi	€	2.960.278,65	3.270.852,11	-310.573,46

PARTE II - PASSIVITA'

- **Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (€ 118.440,27)**

Nel rimandare a quanto già indicato in ordine alla posta dell'attivo relativa, si espone di seguito la movimentazione complessiva del fondo nel corso dell'anno:

Fondo di ammortamento al 01/01	€	109.918,71
Ammortamento dell'esercizio	€	8.521,56
Utilizzo del fondo	€	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	€	118.440,27

- **Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali (€ 1.807.445,12)**

Nel rimandare a quanto già indicato in ordine alla posta dell'attivo relativa, si espone di seguito la movimentazione complessiva del fondo nel corso dell'anno:

Fondo di ammortamento al 01/01	€	1.593.731,52
Ammortamento dell'esercizio	€	219.412,07
Utilizzo del fondo	€	- 5.698,47
Fondo di ammortamento al 31/12	€	1.807.445,12

- **Fondi di accantonamento (€ 581.571.753,95)**

La voce accoglie le seguenti poste:

- 1) il valore, al 31/12/2010, dei montanti contributivi di pertinenza degli iscritti (al netto della quota riferibile agli iscritti che, nel corso del 2010, hanno ottenuto la prestazione previdenziale e il cui importo, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, è stato trasferito al "Fondo Conto Pensioni") e che, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, è destinato a fronteggiare sia le richieste di restituzione della contribuzione versata che il trasferimento, al Fondo Pensioni, delle somme necessarie all'erogazione delle future prestazioni previdenziali. Nel predetto fondo, inoltre, sono accantonati anche i versamenti effettuati dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente, il riscatto dei periodi di studio e la ricongiunzione ai sensi della legge 45/1990.

Fondo Conto Contributo Soggettivo	€	552.514.483,91
------------------------------------------	----------	-----------------------

La movimentazione subita nel corso dell'esercizio può essere così riepilogata:

Valore al 31/12/2009		486.178.124,57
Incrementi per maggior ammontare di anni precedenti	2.693.585,78	
Accantonamento contribuzione soggettiva anno 2010	57.051.288,86	
Rivalutazione anno 2010	8.695.450,96	
Accantonamento contribuzione da riscatto	414.357,81	
Accantonamento contribuzione da ricongiunzione	1.522.497,86	
Totale incrementi anno 2010		70.377.181,27
Quota stornata al Fondo Conto Pensioni	3.547.046,34	

<i>(pensionamenti anno 2010)</i>		
Restituzioni montanti contributivi	70.938,24	
Ricongiunzioni in uscita	2.458,18	
Rettifiche in diminuzione	420.379,17	
Totale decrementi anno 2010		-4.040.821,93
Valore al 31/12/2010		552.514.483,91

In particolare, nell'anno 2010 sono state deliberate un totale di 22 restituzioni di montanti contributivi e 1 nuove prestazioni previdenziali, delle quali 10 in regime di totalizzazione (D.Lgs. 42/2006).

La scomposizione della voce per anni di formazione può essere così rappresentata:

Valore dei montanti fino al 31/12/2009		486.178.124,57
<i>(valore di inizio anno)</i>		
Incrementi per maggior ammontare di anni precedenti	2.693.585,78	
Accantonamento contribuzione da riscatto aa.pp.	356,11	
Quota stornata al Fondo Conto Pensioni	- 3.547.046,34	
<i>(pensionamenti anno 2010)</i>		
Restituzioni montanti contributivi	- 70.938,24	
Ricongiunzioni in uscita	- 2.458,18	
Rettifiche in diminuzione	- 420.379,17	
Valore dei montanti fino al 31/12/2009		484.831.244,53
<i>(valore a fine anno)</i>		
Accantonamento contribuzione soggettiva anno 2010	57.051.288,86	
Rivalutazione anno 2010	8.695.450,96	
Accantonamento contribuzione da riscatto 2010	414.001,70	
Accantonamento contribuzione da ricongiunzione 2010	1.522.497,86	
Valore dei montanti al 31/12/2010		552.514.483,91

- 2) il valore del "Fondo Conto Pensioni", istituzionalmente destinato, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, ad accogliere i montanti contributivi degli iscritti all'atto del pensionamento; nel corso del tempo, da tale fondo vengono attinte le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche.

Fondo Conto Pensioni	€	20.191.721,94
-----------------------------	----------	----------------------

Nel corso del 2010 sono state deliberate ulteriori 149 prestazioni previdenziali (delle quali 10 in regime di totalizzazione - D.Lgs. 42/2006) e si sono verificate nr. 12 cessazioni, come illustrato nella seguente tabella:

	CESSAZIONI			DELIBERATE		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<i>Vecchiaia</i>	3	2	5	44	67	111
<i>Anzianità</i>	-	-	-	3	-	3
<i>Invalidità</i>	-	-	-	-	3	3
<i>Superstiti</i>	4	3	7	18	14	32
Totale	7	5	12	65	84	149

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i dati riepilogativi delle prestazioni in essere alla fine del 2010.

Pensioni attive al 31/12: anno di delibera e di decorrenza

	Anno di delibera	Anno di decorrenza
2001	-	86
2002	30	89
2003	86	96
2004	134	140
2005	142	155
2006	162	152
2007	141	204
2008	168	201
2009	277	162
2010	149	4
Totale	1.289	1.289

Pensioni attive al 31/12: tipologia, sesso ed importi medi

	Numerosità			Importi medi		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<i>Vecchiaia</i>	390	730	1.120	1.642,15	1.302,35	1.420,67
<i>Anzianità</i>	5	3	8	2.389,66	1.698,28	2.130,39
<i>Invalità</i>	7	14	21	1.456,75	1.459,01	1.458,25
<i>Superstiti</i>	76	64	140	407,49	689,46	536,39
Totale	478	811	1.289	1.450,95	1.258,15	1.329,64

La successiva tabella riporta la suddivisione delle prestazioni per categoria e regione del percipiente.

ANALISI PENSIONI PER CATEGORIA E REGIONE

Regione	Pensioni di Vecchiaia	Pensioni di Anzianità	Pensioni di Invalidità	Pensioni a Superstiti	Totale
	numero	numero	numero	numero	numero
NORD	650	6	11	72	739
Piemonte	102			11	113
Valle d'Aosta	4				4
Liguria	42	1	1	4	48
Lombardia	275	3	6	23	307
Trentino e Alto Adige	33		2	3	38
Friuli Venezia Giulia	22	1	1	3	27
Veneto	89	1		17	107
Emilia - Romagna	83		1	11	95
CENTRO	378	2	8	48	436
Toscana	97	1	1	20	119
Lazio	260	1	7	28	296
Umbria	6				6
Marche	15				15
SUD e ISOLE	92	-	2	20	114
Abruzzo	8		1	1	10
Molise				2	2
Campania	29		1	1	31
Basilicata	2			3	5
Puglia	19			8	27
Calabria	6				6
Sicilia	14			2	16
Sardegna	14			3	17
ESTERO	-	-	-	-	-
U. E.					-
Extra U. E.					-
TOTALE	1.120	8	21	140	1.289

Di seguito si espone la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio:

Valore al 31/12/2009		18.509.700,58
Accantonamento per pensionamenti anno 2010 (comprese pensioni in totalizzazione)	3.547.046,34	
Accantonamento per ratei indebiti aa.pp.	116,25	

Totale incrementi anno 2010		3.547.162,59
Utilizzi nell'anno per pagamento ratei di pensione (comprese pensioni in totalizzazione)	1.865.141,23	
Totale decrementi anno 2010		-1.865.141,23
Valore al 31/12/2010		20.191.721,94

E' opportuno evidenziare che l'ammontare residuo del fondo al 31/12/2010 è pari a 11,8 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data.

Tale considerazione è particolarmente rilevante in relazione a quanto previsto dall'art. 1, IV comma, lett. c) del D.Lgs. 509/1994, con riferimento alla necessità di istituire la c.d. "riserva legale", il cui scopo è quello di "assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni".

Per meglio comprendere tale previsione normativa è necessario considerare che il D.Lgs. 509/1994 è stato emanato con riferimento agli Enti previdenziali allora esistenti, in fase di privatizzazione, che adottavano (e tuttora adottano) un diverso sistema previdenziale, quello c.d. "a ripartizione", nel quale la contribuzione utile ai fini previdenziali (nella fattispecie il contributo c.d. "soggettivo") versata da ciascun iscritto non viene accantonata in un apposito fondo del passivo (in vista dell'erogazione delle future prestazioni previdenziali o della restituzione al momento della cancellazione) ma, al contrario, concorre a formare il risultato economico dell'esercizio, al netto del costo annuo rappresentato dalle prestazioni in essere.

Il risultato finale, pertanto, è che:

- 1) le prestazioni pensionistiche attive non sono pagate con i contributi versati nel tempo da parte di ciascun iscritto ma con la contribuzione degli iscritti ancora attivi in ciascun anno;
- 2) la contribuzione soggettiva versata dagli iscritti concorre annualmente a determinare positivamente i risultati economici dei diversi esercizi, aumentando, quindi, in misura considerevole il valore del patrimonio netto di tali Enti.

In tale sistema operativo, quindi, era doveroso, da parte del legislatore, intervenire, proprio al fine di garantire la continuità dell'erogazione delle prestazioni previdenziali, prevedendo la necessità di destinare una parte di tale patrimonio netto (nella misura minima di 5 annualità delle pensioni in essere) in un apposito fondo di riserva legale.

Tale esigenza, ovviamente, non si presenta per gli Enti che, ai sensi del D.Lgs. 103/1996, adottano il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione", e che, pertanto, annualmente accantonano, nell'apposito fondo del passivo ("Fondo Conto Contributo Soggettivo") l'intero importo della contribuzione soggettiva, maggiorata della rivalutazione prevista dalla L. 355/1995, in vista, appunto, della futura erogazione delle prestazioni previdenziali o della restituzione del montante contributivo al momento della cancellazione dall'Ente.

All'atto del pensionamento, poi, tale montante individuale viene trasferito in un altro fondo del passivo ("Fondo Conto Pensioni") che, come detto, è sistematicamente utilizzato per far fronte alle erogazioni periodiche degli importi di pensione e il cui importo garantisce, quindi, proprio le prestazioni previdenziali in essere.

Qualora, poi, eccezionalmente, l'importo di tale fondo non fosse capiente l'art. 17, Il comma, dello Statuto prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità presenti sul "Fondo Conto di Riserva", che, ai sensi dell'art. 16, Il comma, dello Statuto e dell'art. 14, V comma, del Regolamento è destinato ad accogliere sia le disponibilità residue del "Fondo Conto Contributo Integrativo", al termine di ciascun quinquennio, sia, annualmente, l'eventuale maggior rendimento degli investimenti patrimoniali rispetto alla rivalutazione accreditata sui singoli montanti contributivi degli iscritti.

Pertanto, sulla scorta delle considerazioni sopra richiamate, la previsione normativa del D.Lgs. 509/1994 è da intendersi riferita, per questo Ente, sia all'importo annualmente residuo del "Fondo Conto Pensioni" (che, come detto, allo stato attuale garantisce 11,8 annualità delle pensioni in essere al 31/12/2010) sia al "Fondo Conto Contributo Soggettivo", in cui annualmente si accumulano gli importi necessari al pagamento delle future pensioni.

- 3) l'importo del Fondo Conto Separato Indennità di maternità, che istituzionalmente accoglie l'eventuale avanzo – cumulato negli anni – del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle misure delle indennità di competenza dei vari esercizi.

Fondo Conto Separato Indennità Maternità	€	829.628,20
-------------------------------------------------	----------	-------------------

Si sottolinea come anche grazie alla c.d. "fiscalizzazione" a carico del bilancio dello Stato di parte delle indennità erogate nell'anno (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001), la gestione della maternità è risultata in equilibrio nel corso del 2010 e, anzi, ha evidenziato un temporaneo surplus accantonato nel relativo fondo a tutela dell'equilibrio anche nei prossimi esercizi: si sottolinea, infatti, che la stima effettuata per l'anno 2011 (contenuta nel relativo bilancio di previsione) prevede che in tale anno l'avanzo sia riassorbito per un importo stimato di oltre 200mila Euro.

Contribuzione di maternità anno 2010	5.017.180,00	
Fisc. Ind. di maternità L. 488/99	2.158.883,42	
Minori ammontare indenn. maternità aa.pp.	20.720,71	
Maggiore contribuzione aa.pp.	34.909,42	
Totale componenti positivi		7.231.693,55
Indennità di maternità	7.125.103,16	
Soprav.pass. maggiori ind. mat. aa.pp.	0,00	

Totale componenti negativi		-7.125.103,16
Risultato lordo		106.590,39
Utilizzo del Fondo		0,00
Risultato netto		106.590,39

Si espone di seguito la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio:

Valore al 31/12/2009		723.037,81
Accantonamento anno 2010	106.590,39	
Totale incrementi dell'anno		106.590,39
Utilizzi nell'anno	0,00	
Totale utilizzi dell'anno		0,00
Valore al 31/12/2010		829.628,20

- 4) l'importo del Fondo Maggiorazione, costituito ai sensi dell'art. 16 dello Statuto e dell'art. 31 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza per poter erogare una maggiorazione, di carattere assistenziale, dei trattamenti previdenziali fino alla misura dell'assegno sociale per i titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti che presentano determinati requisiti di carattere economico e patrimoniale. Il fondo, costituito nel 2007, viene annualmente alimentato mediante l'accantonamento del 2% del gettito della contribuzione integrativa. Gli utilizzi del fondo nel corso dell'anno sono relativi alle somme dovute ai richiedenti in funzione delle domande presentate a valere del bando del 2008 e del 2009.

Fondo Maggiorazione art. 31	€	523.204,91
------------------------------------	----------	-------------------

Valore al 31/12/2009		572.371,04
Accantonamento dell'anno	257.000,00	
Totale incrementi dell'anno		257.000,00

Utilizzi nell'anno	306.166,13	
Totale utilizzi dell'anno		-306.166,13
Valore al 31/12/2010		523.204,91

- 5) l'importo del Fondo Assistenza, costituito ai sensi dell'art. 32 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, per poter intraprendere attività di carattere assistenziale in favore degli iscritti; il fondo, costituito nel 2007, accoglie l'accantonamento annuale ordinario del 30% (elevata al 60% per il triennio 2010-2012 per effetto della delibera n. 047/10 del C.d.A.) dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa. Gli utilizzi del fondo nel corso dell'anno sono relativi alle somme dovute ai richiedenti in funzione delle domande presentate a valere del bando del 2008 e del 2009. In particolare:

Tipologia intervento assistenziale	Importo
Polizza sanitaria	24.259,40
Indennità di malattia e infortuni	224.800,00
Calamità naturali	0,00
Spese funerarie	30.316,99
Assegni di studio	32.500,00
TOTALE	311.876,39

Valore al 31/12/2009		2.842.991,38
Accantonamento dell'anno	4.956.000,00	
Minore ammontare effettivamente deliberato rispetto alle somme già stanziata a fine 2009	25.600,00	
Totale incrementi dell'anno		4.981.600,00
Utilizzi nell'anno	311.876,39	
Totale decrementi dell'anno		-311.876,39
Valore al 31/12/2010		7.512.714,99

- **Fondo Svalutazione crediti (€ 13.002.458,56)**

La voce accoglie le seguenti poste:

- **Fondo Svalutazione Crediti per Contributi (€ 1.918.719,54)**

Il fondo accoglie, in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per contributi non ancora incassati, per le scadenze già trascorse al termine dell'esercizio (1996 – 2009).

In particolare:

- per Euro 1.265.414,45 rappresenta l'accantonamento di una quota pari al 25% dei crediti residui per contributi relativi al periodo 1996 – 2004, ossia per i crediti relativi alle annualità anteriori all'ultimo quinquennio. Tale criterio rappresenta un rafforzamento del principio di prudenza già adottato negli anni passati, nei quali tale percentuale era applicata limitatamente ai crediti relativi al periodo 1996-2000. Infatti, se da un punto di vista formale l'Ente ha tempestivamente e formalmente interrotto il decorso della prescrizione (e, dunque, non vi sono dubbi sulla esigibilità "giuridica" di tali importi), si è ritenuto opportuno incrementare prudenzialmente l'ipotetico tasso di inesigibilità, tenuto conto dell'anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente;

- per € 653.305,09 evidenzia l'accantonamento di una quota pari al 5% del valore dei crediti residui per contributi relativi all'ultimo quinquennio, nell'ipotesi che tale percentuale possa considerarsi, sulla scorta degli elementi allo stato disponibili, un valore congruo di possibile inesigibilità per le annualità più recenti.

La movimentazione del fondo nel corso dell'anno può così essere riassunta:

Valore al 31/12/2009		867.915,65
Incrementi per quota accantonata nell'anno 2010	1.425.681,48	
Totale incrementi dell'anno		1.425.681,48
Rettifiche analitiche in diminuzione (accertamento inesigibilità, annullamento posizioni, cancellazioni retroattive, ecc.)	374.877,59	
Totale decrementi dell'anno		-374.877,59
Valore al 31/12/2010		1.918.719,54

➤ **Fondo Svalutazione Crediti per interessi e sanzioni (€ 11.083.739,02)**

Rappresenta il totale dell'accantonamento eseguito relativamente ai crediti verso gli iscritti per interessi e sanzioni.

In particolare, rafforzando ulteriormente l'atteggiamento prudentiale seguito negli anni passati:

- a) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 1996 al 2001, sono stati **integralmente** accantonati in questo fondo del passivo. Proprio la riconducibilità pressoché integrale dell'esposizione creditoria per tali annualità a posizioni che non hanno regolarizzato né in regime ordinario né in regime di sanatoria conferma la difficile esigibilità di tali crediti per interessi e sanzioni e, dunque, l'opportunità di un loro prudentiale abbattimento mediante l'integrale svalutazione, nonostante nell'anno siano comunque stati incassati, in regime ordinario per tali annualità, oltre 150mila Euro.
- b) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 2002 al 2004 (cioè anteriori all'ultimo quinquennio), sono stati, invece, prudentialmente svalutati, mediante accantonamento in questo fondo, **nella misura del 50%** tenuto conto dell'anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente (nonostante nell'anno siano comunque stati incassati, in regime ordinario per tali annualità, oltre 130mila Euro).
- c) i crediti per le sanzioni e gli interessi, ancora dovuti, scaturenti dalle irregolarità commesse nell'ultimo quinquennio (2005-2009) e nel 2010 sono stati, invece, prudentialmente svalutati, mediante accantonamento in questo fondo, **nella misura del 25%**, tenuto conto, al riguardo, della più efficace azione di recupero ottenuta su tali annualità (oltre 420mila Euro incassati nel corso dell'anno).

La movimentazione del fondo nel corso dell'anno può così essere riassunta:

Valore al 31/12/2009		7.504.968,80
Incrementi per quota accantonata nell'anno	3.862.324,22	
Totale incrementi dell'anno		3.862.324,22
Rettifiche analitiche in diminuzione (accertamento inesigibilità, annullamento posizioni, cancellazioni retroattive, ecc.)	278.490,56	
Rettifiche per sanzioni e interessi regolarizzati in regime di	5.063,44	

sanatoria definita		
Totale decrementi dell'anno		-283.554,00
Valore al 31/12/2009		11.083.739,02

• **Fondo Trattamento di fine rapporto (€ 202.040,02)**

Rappresenta l'importo, risultante al 31 dicembre 2010, accantonato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile e al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro, delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio.

Si rammenta che dall'anno 2002, per effetto dell'accordo collettivo di secondo livello, è stata prevista l'adesione, su base volontaria, ad una forma di previdenza complementare, con un costo, per il personale dipendente aderente, pari ad almeno il 2% della retribuzione e, per l'Ente, del 2% (elevata al 2,5% dal gennaio 2010 e al 3% dal dicembre 2010), oltre alla quota dell'accantonamento annuo per il trattamento di fine rapporto (2% per i dipendenti aderenti già occupati al 27/4/1993 che non hanno optato per il versamento integrale al fondo e 100% per quelli di prima occupazione posteriormente a tale data).

Pertanto, l'accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto rappresenta, ovviamente, solo la quota non versata a tale Fondo Pensione.

Si espone, di seguito, la movimentazione subita nel corso dell'esercizio:

Fondo TFR al 31/12/2009		174.251,44
Rivalutazione accantonamento	5.115,91	
Quota maturata nell'esercizio	24.298,80	
Totale incrementi dell'anno		29.414,71
Indennità liquidate	1.063,38	
Anticipi corrisposti	0,00	
Recupero imp. sostit. D. Lgs. 47/2000	562,75	
Totale decrementi dell'anno		-1.626,13
Fondo TFR al 31/12/2010		202.040,02

Si evidenzia, inoltre, che la composizione del personale in forza ha subito nel corso dell'anno la seguente evoluzione:

	Comp. al 31/12/2009	Assunz.	Cambi di Area Area iniziale	Cambi di Area Area attuale	Cambi di livello	Cessazioni	Comp. al 31/12/2010
Dirigenti	1	-	-	-	-	-	1
Quadri	3	-	-	-	-	-	3
Impiegati Area A	2	-	-	-	1	-	2
Impiegati Area B	12	-	-	8	10	-	20
Impiegati Area C	11	1	8	-	3	1	3
Impiegati Area D	0	-	-	-	-	-	0
Totale	29	1	8	8	14	1	29

- **Debiti verso iscritti (€ 4.166.778,00)**

La voce evidenzia:

- 1) l'esposizione debitoria dell'Ente nei confronti degli iscritti, in relazione alla contribuzione, agli interessi e alle sanzioni, dagli stessi versati in eccedenza rispetto al dovuto:

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Debiti per contributi in eccesso 1996	€	35.200,23	41.130,36	-5.930,13
Debiti per contributi in eccesso 1997	€	39.721,32	49.105,29	-9.383,97
Debiti per contributi in eccesso 1998	€	30.277,79	33.473,04	-3.195,25
Debiti per contributi in eccesso 1999	€	32.013,62	43.074,03	-11.060,41
Debiti per contributi in eccesso 2000	€	30.684,71	54.207,38	-23.522,67
Debiti per contributi in eccesso 2001	€	51.560,84	75.385,32	-23.824,48
Debiti per contributi in eccesso 2002	€	107.500,19	162.829,36	-55.329,17
Debiti per contributi in eccesso 2003	€	88.187,16	127.535,07	-39.347,91
Debiti per contributi in eccesso 2004	€	84.985,10	121.647,05	-36.661,95

Debiti per contributi in eccesso 2005	€	146.033,68	182.209,92	-36.176,24
Debiti per contributi in eccesso 2006	€	190.874,61	238.567,59	-47.692,98
Debiti per contributi in eccesso 2007	€	204.826,94	233.038,33	-28.211,39
Debiti per contributi in eccesso 2008	€	514.073,17	744.259,63	-230.186,46
Debiti per contributi in eccesso 2009	€	527.298,32	0,00	527.298,32
Debiti per sanzioni in eccesso	€	20.059,47	26.334,31	-6.274,84
Debiti per interessi in eccesso	€	2.199,29	1.450,06	749,23
TOTALE	€	2.105.496,44	2.134.246,74	-28.750,30

La consistente riduzione della posta negli anni 1996 – 2008 (oltre 500mila Euro) risente per larga parte delle oltre 990 domande di rimborso di versamenti eccedenti deliberate nell'anno.

- 2) il complesso della contribuzione versata (fino a tutto il 31/12/2010), ai sensi del previgente D.P.R. 446/01 e dei successivi Accordi Nazionali (2005 e 2009), dagli Enti che intrattengono rapporti in regime di convenzione con iscritti, che non è stato ancora possibile imputare sulle posizioni contributive individuali a causa della carenza di informazioni fornite dagli stessi Enti. E' utile evidenziare il costante e puntuale lavoro di verifica, controllo e sollecito svolto dagli uffici, che permette al valore di tale posta di attestarsi stabilmente su valori trascurabili rispetto al totale delle somme incassate.

Debiti verso iscritti convenzionati	€	149.664,69
--------------------------------------------	----------	-------------------

La movimentazione subita nel corso dell'anno può essere così riassunta:

Debiti v/iscritti convenzionati	
Valore al 31/12/2009	241.713,97
Storni dell'anno	- 25.095,66
Restituzioni dell'anno	- 2.600,82
Ripartizioni dell'anno	- 112.631,89
Residuo del saldo al 31/12/2009	101.385,60
Non abbinati anno 2010	6.716,12
Non ripartiti anno 2010	41.562,97
Valore al 31/12/2010	149.664,69

- 3) il debito nei confronti delle iscritte all'Ente per le domande di corresponsione dell'indennità di maternità, validamente presentate entro il 31/12/2010 e, entro la stessa data, non ancora erogate.

Debiti per indennità di maternità	€	1.314.228,84
------------------------------------------	----------	---------------------

Di tale importo, € 188.325,93 sono relativi a domande di competenza di anni precedenti (per un totale di 44 istanze) ed € 1.125.902,91 di competenza dell'anno 2008 (per un totale di 203 istanze).

La composizione del saldo finale della voce può essere così ricostruita:

Valore al 31/12/2009 <i>(domande anni 1997-2009 pendenti al 31/12/2009)</i>	€	964.400,04
Decrementi dell'anno <i>(per pagamenti effettuati nel corso del 2010)</i>	€	- 755.353,40
Decrementi dell'anno <i>(per domande aa.pp. liquidate in misura inferiore rispetto al previsto)</i>	€	- 20.720,71
Residuo domande anni 1997-2009	€	188.325,93
Incrementi dell'anno <i>(per domande 2010 pendenti al 31/12/2010)</i>	€	1.125.902,91
Incrementi dell'anno <i>(per domande aa.pp. liquidate in misura superiore rispetto al previsto)</i>	€	0,00
Valore al 31/12/2010	€	1.314.228,84

- 4) il debito nei confronti degli iscritti per i versamenti dagli stessi eseguiti a titolo di adesione al provvedimento di sanatoria delle irregolarità contributive. Si rammenta che nel corso del 2008 si è, di fatto, conclusa l'attività di esame e di definizione puntuale delle singole domande presentate, residuando solo pochissime domande in attesa di definizione per carenza dei dati reddituali e/o di altre informazioni già richieste agli iscritti interessati: per tale motivo, la quota di versamenti afferente le domande di sanatoria presentate e non ancora definite entro il 2010, è da intendersi come posta che, indirettamente e parzialmente, rettifica il valore delle voci di credito verso gli iscritti (sia per contributi che per sanzioni e interessi) per le annualità dal 1996 al 2001.

Debiti v/iscritti per vers. da sanatoria da ripartire	€	17.899,17
--------------------------------------------------------------	----------	------------------

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Valore al 31/12/2009	€	18.701,69
Restituzioni effettuate nell'anno <i>(per versamenti eccedenti e/o non dovuti)</i>	€	0,00
Ripartizione versamenti per definizione domande di sanatoria	€	- 1.208,29
Versamenti dell'anno	€	63,00
Trattenute dell'anno	€	0,00
Trasferimenti e abbinamenti effettuati nell'anno <i>(su versamenti di aa.pp.)</i>	€	342,77
Valore al 31/12/2010	€	17.899,17

- 5) il debito nei confronti dei pensionati dell'Ente la cui prestazione è stata deliberata oltre la data di ultimo pagamento trimestrale (novembre), per le rate di pensione maturate a tutto il 31/12/2010 ma non erogate entro tale data.

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Debiti verso pensionati	€	17.305,74	4.153,62	13.152,12

- 6) il debito dell'Ente per gli interventi di maggiorazione delle pensioni fino alla misura dell'assegno sociale e per le altre tipologie di interventi assistenziali per effetto delle domande presentate a valere dei bandi relativi ad annualità fino al 2010.

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Debiti per interventi assistenziali	€	562.183,12	602.123,72	-39.940,60

- **Debiti verso il personale (€ 248.681,76)**

La voce evidenzia il debito nei confronti del personale dipendente in relazione ai rimborsi spese, alle ferie maturate e non godute alla data del 31/12/2010, al "saldo" del premio aziendale di risultato dell'anno 2010 (erogato nel 2011), ai buoni pasto del mese di dicembre e alle differenze retributive derivanti dal rinnovo del CCNL e da alcuni passaggi di area/livello (fine dicembre 2010).

In particolare:

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Personale c/note spese	€	196,30	49,00	147,30
Personale c/ferie non godute	€	60.785,32	46.060,51	14.724,81
Personale c/retrib. per premi di produzione	€	152.812,98	134.436,70	18.376,28
Personale c/buoni pasto	€	9.996,28	4.200,00	5.796,28
Personale c/retribuzione	€	24.890,88	0,00	24.890,88
TOTALE	€	248.681,76	184.746,21	63.935,55

- **Debiti verso Organi Statutari (€ 51.887,78)**

La voce rappresenta il debito nei confronti dei componenti degli Organi Statutari dell'Ente per i compensi da erogare e le note spese da ricevere di competenza del 2010, nonché per alcune note spese ricevute in prossimità della fine dell'anno e pagate nel 2011.

In particolare:

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Note spese da ricevere CDA	€	2.908,55	2.121,90	786,65
Note spese da ricevere CdIG	€	7.791,77	10.980,06	-3.188,29
Note spese da ricevere Collegio Sindacale	€	675,18	0,00	675,18
Fatture da ricevere Collegio Sindacale	€	20.330,60	35.512,29	-15.181,69
Note spese da pagare	€	5.187,68	3.189,46	1.998,22
Compensi CDA da liquidare	€	11.424,00	3.570,00	7.854,00

Compensi CdIG da liquidare	€	3.570,00	1.785,00	1.785,00
TOTALE	€	51.887,78	57.158,71	-5.270,93

- **Debiti verso fornitori (€ 210.846,40)**

La voce comprende:

- 1) le fatture ancora da saldare alla fine del 2010;
- 2) le fatture da ricevere, per consegne di beni e/o prestazioni di servizi già effettuati entro la data di chiusura dell'esercizio ma non ancora fatturate;

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Debiti verso fornitori	€	61.807,69	46.020,41	15.787,28
Fatture da ricevere	€	149.038,71	193.860,24	-44.821,53
TOTALE	€	210.846,40	239.880,65	-29.034,25

- **Debiti Tributari (€ 818.621,58)**

La voce comprende l'esposizione debitoria nei confronti dell'Erario ed in particolare:

- 1) l'IRAP complessivamente di competenza del periodo: l'ammontare degli acconti versati è separatamente esposto nell'attivo dello stato patrimoniale (voce "Altri crediti");
- 2) l'IRES dovuta dall'Ente sui redditi dei fabbricati, sui redditi di capitale e diversi: l'ammontare degli acconti versati è separatamente esposto nell'attivo dello stato patrimoniale (voce "Altri crediti");
- 3) l'ammontare delle ritenute effettuate, in qualità di sostituto d'imposta, su diverse categorie di redditi erogati nel mese di dicembre (lavoro dipendente, lavoro autonomo, collaborazione, pensioni, indennità di maternità, ecc.);
- 4) l'ammontare dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. 461/1997, di competenza del 2010;

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Erario c/IRAP	€	99.748,00	100.855,00	-1.107,00
Erario c/IRES	€	45.882,00	54.937,00	-9.055,00
Erario c/IRPEF cod. 1001	€	32.082,99	25.604,12	6.478,87

Erario c/IRPEF cod. 3802	€	1.380,86	206,17	1.174,69
Erario c/IRPEF cod. 3848	€	444,72	49,28	395,44
Erario c/IRPEF cod. 1004	€	37.392,92	31.645,63	5.747,29
Erario c/IRPEF cod. 1713	€	248,74	0,00	248,74
Erario c/IRPEF cod. 1040 maternità	€	125.745,83	234.608,05	-108.862,22
Erario c/IRPEF cod. 1040	€	8.790,25	6.531,09	2.259,16
Erario c/IRPEF cod. 1030	€	212,95	225,42	- 12,47
Debiti tributari D.Lgs. 461/97	€	458.561,05	466.984,03	-8.422,98
Erario c/IRPEF cod. 1012	€	133,23	0,00	133,23
Erario c/IRPEF cod. 1002	€	1.409,94	42,84	1.367,10
Erario c/IRPEF cod. 1038	€	195,50	0,00	195,50
Erario c/IRPEF cod. 3847	€	72,60	0,00	72,60
Erario c/IRPEF cod. 1040 ind.malattia	€	6.320,00	0,00	6.320,00
TOTALE	€	818.621,58	921.688,63	-103.067,05

- **Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali (€ 114.016,73)**

La posta accoglie i debiti dell'Ente nei confronti dell'INPS per i contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre, sulle ferie maturate ma non godute, sul "saldo" del premio aziendale di risultato per l'anno 2010, sulle altre differenze retributive derivanti dal rinnovo del CCNL e da alcuni passaggi di livello/area, e sui compensi erogati ai collaboratori a progetto, nonché nei confronti dell'INAIL.

In particolare:

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Debiti v/INPS per retribuzioni dei dipendenti	€	113.215,13	96.312,70	16.902,43
Debiti v/INPS per collab. coord. e cont.va	€	801,60	944,58	- 142,98

Debiti v/INAIL	€	0,00	809,50	- 809,50
TOTALE	€	114.016,73	98.066,78	15.949,95

- **Debiti verso altri (€ 127.198,43)**

La voce evidenzia il totale dei bonifici pervenuti ma non abbinati a posizioni contributive di iscritti, in quanto non sono stati rilevati elementi utili alla identificazione dell'iscritto versante (ad esempio nel caso di bonifici effettuati da studi commerciali, società, associazioni professionali, ecc.) oppure sono stati effettuati da soggetti che, sia pure iscritti all'Albo, non hanno presentato la domanda di iscrizione all'Ente. E' da sottolineare che nell'anno 2010 l'attività amministrativa volta al recupero di tali versamenti ha determinato una riduzione dell'importo dei bonifici non abbinati, relativo a quelli effettuati a tutto il 31/12/2009, del 19%. Anche il dato relativo al 2010 risulta estremamente positivo, sia come numero totale di bonifici non abbinati (solo 35 su un totale di oltre 49mila versamenti, con una percentuale di abbinamento pari al 99,93%) sia come importo assoluto (22mila Euro).

La scomposizione delle singole voci e la loro movimentazione nel corso dell'anno può essere così riassunta:

	Valore iniziale	Bonifici abbinati	Bonifici restituiti	Bonifici dell'anno	Valore al 31/12
Debiti verso soggetti non iscritti 1996	22.428,20	- 1.295,27	0,00	0,00	21.132,93
Debiti verso soggetti non iscritti 1997	5.486,84	0,00	0,00	0,00	5.486,84
Debiti verso soggetti non iscritti 1999	8.621,42	0,00	0,00	0,00	8.621,42
Debiti verso soggetti non iscritti 2000	3.429,28	0,00	0,00	0,00	3.429,28
Debiti verso soggetti non iscritti 2001	10.018,24	0,00	0,00	0,00	10.018,24
Debiti verso soggetti non iscritti 2002	10.587,63	- 1.758,48	0,00	0,00	8.829,15
Debiti verso soggetti non iscritti 2003	12.059,63	- 1.920,00	0,00	0,00	10.139,63
Debiti verso soggetti non iscritti 2004	13.154,43	- 896,83	0,00	0,00	12.257,6
Debiti verso soggetti non iscritti 2005	5.625,84	0,00	0,00	0,00	5.625,84
Debiti verso soggetti non iscritti 2006	2.725,50	0,00	0,00	0,00	2.725,50
Debiti verso soggetti non iscritti 2007	5.763,65	0,00	0,00	0,00	5.763,65
Debiti verso soggetti non iscritti 2008	3.911,71	- 2.219,24	0,00	0,00	1.692,47
Debiti verso soggetti non iscritti 2009	26.056,11	- 11.499,63	- 5.395,47	0,00	9.161,01

Debiti verso soggetti non iscritti 2010	0,00	0,00	0,00	22.314,87	22.314,87
TOTALE	129.868,48	-19.589,45	-5.395,47	22.314,87	127.198,43

- **Debiti diversi (€ 10.045,48)**

La posta evidenzia i debiti di diversa natura nei confronti di alcuni soggetti:

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Debiti verso Gestori	€	14,62	0,00	14,62
Debiti diversi	€	3.990,93	8.719,10	-4.728,17
Debiti verso servizi Interbancari	€	891,40	472,50	418,90
Debiti verso Fondo Pensione Complementare	€	5.148,53	0,00	5.148,53
TOTALE	€	10.045,48	9.191,60	853,88

PARTE III – PATRIMONIO NETTO (€ 24.017.342,78)

- **Fondo conto contribuito integrativo (€ 8.160.262,00)**

Rappresenta, in applicazione dell'art. 16 dello Statuto, l'accantonamento dei pregressi risultati economici positivi. Il valore deriva dall'accantonamento del risultato economico positivo del 2009, al netto della quota dello stesso immediatamente destinata al Fondo di Riserva ai sensi dell'art. 14 del Regolamento.

- **Fondo Conto di riserva (€ 6.453.280,83)**

Tale fondo accoglie, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento, la differenza positiva tra i "rendimenti ottenuti e quelli imposti", cioè l'eventuale eccedenza dei rendimenti effettivamente conseguiti sugli investimenti rispetto alla

rivalutazione accreditata sui montanti contributivi individuali, nonché, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, le disponibilità presenti sul Fondo Conto Contributo Integrativo al termine di ciascun quinquennio.

In particolare, il fondo deriva dall'importo del "Fondo Conto Contributo Integrativo" residuo alla fine dei primi due quinquenni di contribuzione (Euro 16.975.659,68), maggiorato della quota del risultato economico degli anni 2006 e 2009 immediatamente accantonabile ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (rispettivamente Euro 1.956.156,29 ed Euro 2.098.637,39) e decurtato della copertura del residuo (€ 14.577.172,53) della perdita dell'esercizio 2008 che non ha trovato capienza nel Fondo Conto Contributo Integrativo.

Nel 2010 si sono realizzati i presupposti previsti dall'art. 14 del Regolamento, in quanto il rendimento effettivo netto contabile degli investimenti è stato superiore (sia in termini assoluti che in valore percentuale) alla rivalutazione accreditata in favore degli iscritti (differenza positiva pari a Euro 7.405.746,76), determinando una percentuale di copertura del costo della rivalutazione pari al + 185%. Pertanto, tale quota del risultato economico potrà essere destinato immediatamente all'accantonamento al Fondo di Riserva.

In particolare, il rendimento percentuale netto ponderato per giorno di effettivo impiego (a valori contabili) è risultato pari al + 3,3062%, a fronte di un tasso nominale di capitalizzazione del PIL per il 2010 pari al 1,7935% (v. prospetto allegato).

- **Avanzo / Disavanzo del conto separato (€ 9.403.799,95)**

Accoglie il risultato economico (positivo) del presente esercizio.

Come già anticipato sopra, nel 2010 il rendimento degli investimenti è stato superiore al costo della rivalutazione dei montanti contributivi, sia in valore percentuale (3,3062% contro 1,7935%) sia in valore assoluto (16,1 contro 8,7 milioni di Euro). Pertanto, in applicazione dell'art. 14 del Regolamento, sarà possibile destinare immediatamente al "Fondo Conto di Riserva" tale differenza positiva (Euro 7.405.746,76), mentre la restante parte del risultato economico dell'anno (Euro 1.998.053,19) affluiranno al "Fondo Conto Contributo Integrativo".

Il seguente prospetto riepiloga le movimentazioni intervenute, negli ultimi tre esercizi, nelle poste di patrimonio netto:

		Fondo Conto Contributo Integrativo	Avanzo del Conto Separato	Disavanzo del Conto Separato	Fondo di Riserva
Valore al 01/01/2008	€	9.277.293,09	1.191.858,86	0,00	18.931.815,97
Movimenti per:					
> Rilevazione risultato di esercizio	€			25.046.324,48	
> Utilizzi a copertura di perdite	€				
> Riclassificazione in altra voce	€	1.191.858,86	- 1.191.858,86		
Valore al 31/12/2008	€	10.469.151,95	0,00	25.046.324,48	18.931.815,97
Movimenti per:					
> Rilevazione risultato di esercizio	€		10.258.899,39		
> Utilizzi a copertura di perdite	€	- 10.469.151,95			- 14.577.172,53
> Riclassificazione in altra voce	€			- 25.046.324,48	
Valore al 31/12/2009	€	0,00	10.258.899,39	0,00	4.354.643,44
Movimenti per:					
> Rilevazione risultato di esercizio	€		9.403.799,95		
> Utilizzi a copertura di perdite	€				
> Riclassificazione in altra voce	€	8.160.262,00	- 10.258.899,39		2.098.637,39
Valore al 31/12/2010	€	8.160.262,00	9.403.799,95	0,00	6.453.280,83

PARTE IV – CONTI D'ORDINE

- **Conti d'ordine (€ 4.039.064,67)**

La posta accoglie:

- 1) il valore delle immobilizzazioni materiali (principalmente computer, fax e telefoni cellulari) di proprietà dell'Ente ma attualmente in comodato gratuito ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Indirizzo, in relazione all'esercizio dei loro compiti istituzionali;
- 2) il valore dei beni di terzi utilizzati dall'Ente mediante un contratto di leasing;
- 3) il valore dell'impegno al versamento delle quote residue sottoscritte nel fondo immobiliare "Fedora".

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Beni in comodato gratuito ai componenti degli OO.SS.	€	23.070,28	17.007,78	6.062,50
Beni di terzi utilizzati in leasing	€	15.994,39	15.994,39	0,00
Impegni per quote fondi da acquisire	€	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00
TOTALE	€	4.039.064,67	33.002,17	4.006.062,50

NOTE ESPLICATIVE SUL CONTO ECONOMICO

PARTE I – RICAVI

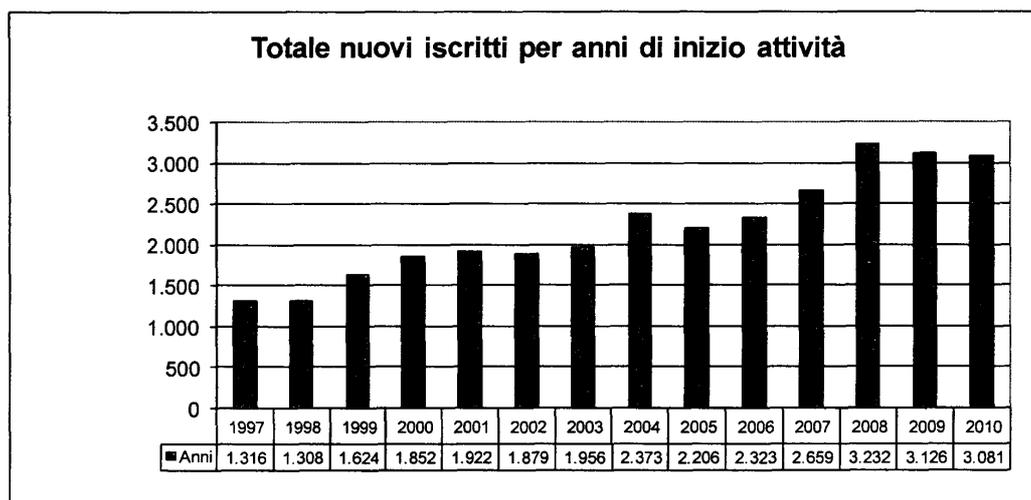
- **Proventi contributivi (€ 81.958.449,85)**

La posta comprende, in primo luogo, il totale della contribuzione presuntivamente dovuta dagli iscritti per l'anno 2010 a titolo di contributo soggettivo, integrativo e di maternità.

In particolare, in coerenza con quanto effettuato negli anni precedenti e in ottemperanza al generale principio della prudenza, la stima della contribuzione soggettiva e integrativa è stata ottenuta utilizzando il "metodo storico rettificato", ossia partendo dalla contribuzione dovuta per l'anno 2009 (cioè il dato consuntivo più recente, scaturente dalle dichiarazioni reddituali acquisite nel corso del 2010 con riferimento all'anno di contribuzione 2009), detraendo prudenzialmente quanto dovuto dai soggetti deceduti e cancellati nel corso degli anni 2009 e 2010, aumentando il dato storico così ottenuto in base all'incremento dell'indice ISTAT (dicembre 2010 su dicembre 2009, pari al 1,91%), ed aggiungendo, per i nuovi iscritti con data inizio attività 2010 (n. 3.081), un valore pari ai minimi contributivi.

La contribuzione di maternità, invece, è stata ottenuta semplicemente moltiplicando il contributo di € 140,00 per il numero totale degli iscritti attivi con data inizio attività entro il 2010 (n. 35.837).

Nel rimandare, per ulteriori informazioni, alla scheda analitica allegata, si evidenziano, nei seguenti grafici, l'andamento storico, rispettivamente, del numero totale degli iscritti (al lordo delle cessazioni intervenute) e del numero di nuove iscrizioni suddivise per data di inizio attività.

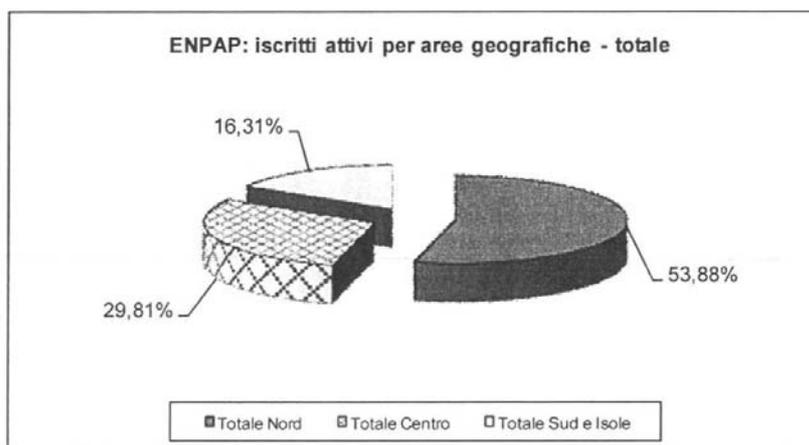


Inoltre, quale ulteriori informazioni utili anche ai fini demografici ed attuariali, si riportano:

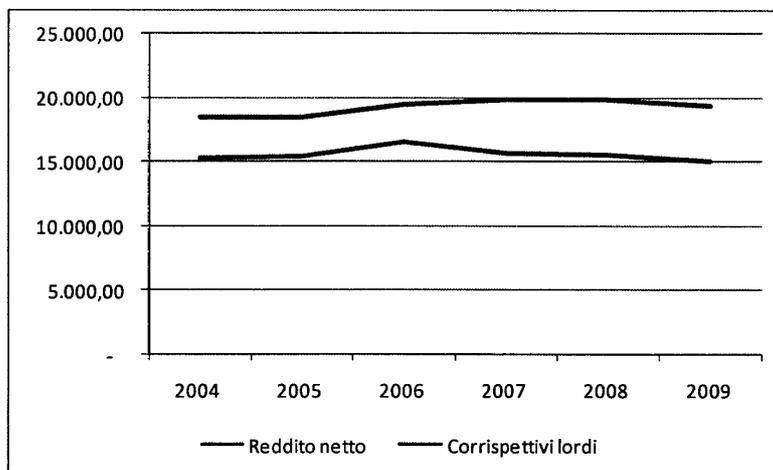
- 1) la tabella di suddivisione degli iscritti attivi al 31/12/2010 per regione di residenza e per sesso, con i relativi dati reddituali medi;
- 2) il grafico concernente la predetta suddivisione per aree geografiche;
- 3) la scomposizione degli iscritti attivi per classi di età e per sesso;
- 4) la scomposizione degli iscritti attivi per classi di età, con l'indicazione delle relative basi imponibili medie.

E.N.P.A.P. : dati regionalizzati

Regioni	Iscritti attivi al 31/12/2010			Redditi medi 2009	
	Uomini	Donne	Totale	Reddito netto	Corrispettivi lordi
Piemonte	596	2.490	3.086	17.461,84	21.961,69
Valle d'Aosta	23	65	88	20.539,04	24.723,15
Lombardia	1.451	5.931	7.382	19.275,45	24.767,98
Trentino Alto Adige	146	391	537	17.954,09	23.539,41
Veneto	655	2.727	3.382	16.184,00	21.011,60
Friuli Venezia Giulia	167	596	763	18.085,59	22.309,96
Liguria	237	918	1.155	15.897,48	20.277,57
Emilia - Romagna	552	2.350	2.902	15.376,26	20.437,43
Totale Nord	3.827	15.468	19.295	17.556,18	22.592,82
Toscana	540	2.063	2.603	13.093,80	17.322,71
Umbria	77	301	378	12.175,33	16.345,89
Marche	189	880	1.069	11.151,61	14.705,81
Lazio	1.155	4.635	5.790	12.653,54	16.742,37
Abruzzo	125	610	735	11.007,49	13.751,70
Molise	13	88	101	9.308,64	11.531,49
Totale Centro	2.099	8.577	10.676	12.415,32	16.368,89
Campania	280	1.138	1.418	11.169,77	13.605,31
Puglia	276	1.028	1.304	10.778,55	13.049,40
Basilicata	34	157	191	13.481,54	15.970,23
Calabria	69	335	404	10.313,74	12.569,84
Sicilia	291	1.330	1.621	9.686,86	12.056,03
Sardegna	129	776	905	12.177,11	15.118,05
Totale Sud e Isole	1.079	4.764	5.843	10.847,36	13.223,18
Esteri	7	16	23	4.395,45	5.977,50
Totale Generale	7.012	28.825	35.837	15.006,51	19.319,87



Il seguente grafico evidenzia l'andamento delle medie reddituali dal 2004 al 2009:



ENPAP: scomposizione iscritti attivi per età

Età	Totale		Uomini		Donne	
	% sul totale	% progressivo	% sul totale	% progressivo	% sul totale	% progressivo
--> 39	49,02%	49,02%	34,11%	34,11%	52,73%	52,73%
40 - 50	25,76%	74,77%	26,39%	60,50%	25,60%	78,33%
51 - 64	19,88%	94,65%	29,86%	90,36%	17,39%	95,72%
65 - 79	4,98%	99,63%	9,02%	99,38%	3,97%	99,69%
80 -->	0,37%	100,00%	0,62%	100,00%	0,31%	100,00%

ENPAP: medie reddituali per fasce di età

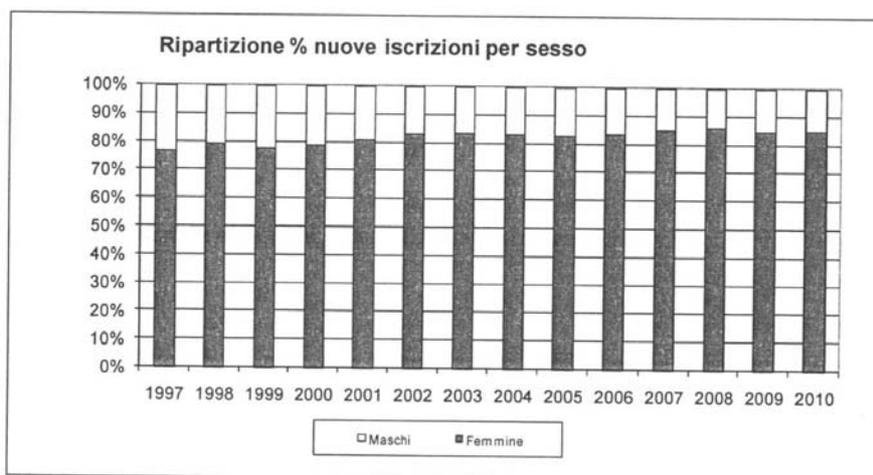
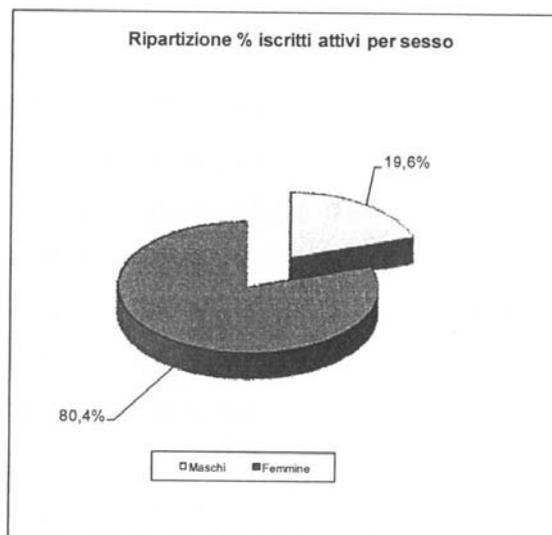
Età	Base imponibile media	
	Reddito netto	Corr. lordi
--> 39	11.452,13	14.709,88
40 - 50	17.350,41	21.920,67
51 - 64	20.084,73	26.086,63
65 - 79	16.886,46	23.534,01
80 -->	9.794,05	12.626,75

Nelle seguenti tabelle è riportata la scomposizione degli iscritti attivi per fasce di contribuzione, rispettivamente, soggettiva e integrativa (dati dichiarati dagli iscritti nell'ultima comunicazione resa nel 2010 per l'anno 2009).

ENPAP: dati reddituali 2009		
Fascia contribuzione soggettiva	Totale	
	% sul totale	% progressivo
0 --> 155,99 (fraz.)	4,35%	4,35%
156,00 (rid. 1/5)	12,11%	16,46%
156,01 --> 259,99 (fraz.)	0,37%	16,83%
260,00 --> 389,99 (rid. 1/3)	3,59%	20,42%
390,00 --> 779,99 (rid. 1/2)	10,40%	30,81%
780 (minimo intero)	13,10%	43,92%
780,01 --> 1.000,00	6,10%	50,02%
1.000,01 --> 2.000,00	21,79%	71,81%
2.000,01 --> 3.000,00	13,28%	85,09%
> 3.000,00	14,91%	100,00%

Fascia contribuzione integrativa	Totale	
	% sul totale	% progressivo
0 --> 60,00	18,18%	18,18%
60,01 --> 500,00	52,60%	70,77%
500,01 --> 1.000,00	22,49%	93,26%
> 1.000,00	6,74%	100,00%

Si evidenzia, inoltre, che le iscrizioni pervenute nell'ultimo anno confermano l'assoluta prevalenza (85%) della percentuale delle nuove iscritte di sesso femminile rispetto a quelli di sesso maschile; alla fine dell'anno il peso percentuale della componente femminile nella popolazione complessiva degli iscritti all'Ente è pari allo 80%.



La voce include, inoltre, la contribuzione versata nel corso del 2010 dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente, il riscatto dei periodi di studio nonché le somme trasferite all'Ente a seguito di ricongiunzione dei periodi assicurativi ai sensi della Legge 45/1990; inoltre, la quota maturata nel periodo degli interessi e delle sanzioni (di cui agli artt. 2-bis, 10 e 11 del Regolamento) sulle inadempienze di iscrizione, dichiarative e di versamento degli iscritti.

E' compreso, infine, anche l'importo pari alla quota delle indennità di maternità, pagate nel corso del 2010, a carico del bilancio dello Stato (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfuso nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001).

In dettaglio:

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Contribuzione soggettiva	€	57.051.288,86	52.212.417,76	4.838.871,10
Contribuzione integrativa	€	12.876.376,44	12.020.370,32	856.006,12
Contribuzione di maternità	€	5.017.180,00	4.594.660,00	422.520,00
Fisc. Indennità maternità L. 488/99	€	2.158.883,42	2.095.296,69	63.586,73
Contribuzione da riscatto	€	414.357,81	151.492,64	262.865,17
Contribuzione da ricongiunzione	€	1.522.497,86	1.314.180,37	208.317,49
Interessi di mora	€	1.642.380,71	1.391.151,96	251.228,75
Sanzioni	€	1.275.484,75	1.450.149,15	-174.664,40
TOTALE	€	81.958.449,85	75.229.718,89	6.728.730,96

• **Proventi finanziari (€ 14.967.807,50)**

La voce comprende:

- 1) gli interessi attivi lordi maturati sui depositi bancari;
- 2) gli interessi attivi sulle operazioni in pronti contro termine effettuate nell'anno per il temporaneo impiego della liquidità eccedente il normale fabbisogno;
- 3) gli interessi attivi delle obbligazioni;
- 4) le plusvalenze (cioè la differenza positiva tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) realizzate per effetto delle operazioni di compravendita di azioni, fondi comuni e obbligazioni;
- 5) i dividendi da azioni e fondi comuni;
- 6) gli utili conseguiti sulle operazioni in moneta estera;
- 7) i rendimenti positivi conseguiti sulle polizze assicurative a capitalizzazione;
- 8) l'importo riconosciuto monetariamente dalle società di gestione a titolo di parziale retrocessione delle commissioni di gestione sui propri fondi comuni;
- 9) l'importo di competenza dell'anno degli "scarti positivi di emissione e di negoziazione" dei titoli obbligazionari posseduti nel corso dell'anno.

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Interessi attivi Banca Popolare di Sondrio c/c 77000X83	€	768.968,24	393.804,43	375.163,81
Interessi attivi Banca Popolare di Sondrio c/c 77100X86	€	165.737,79	79.395,43	86.342,36
Interessi attivi Banca Popolare di Sondrio c/c 77200X89	€	15.130,72	5.615,51	9.515,21
Interessi attivi c/c Banca Aletti	€	343,14	246,81	96,33
Interessi attivi c/c Banca della Marca	€	883.145,03	46.283,42	836.861,61
Interessi attivi c/c Carispe	€	468.307,57	0,00	468.307,57
Interessi su Pronti Contro Termine	€	102.142,13	43.671,87	58.470,26
Interessi attivi su obbligazioni	€	10.769.628,00	13.073.063,97	-2.303.435,97
Plusvalenze su azioni	€	58.518,16	0,00	58.518,16
Plusvalenze su fondi comuni	€	2.205,00	67.920,92	-65.715,92
Plusvalenze su obbligazioni	€	25.711,20	0,00	25.711,20
Dividendi Azioni Euro	€	10.095,17	0,00	10.095,17
Dividendi Azioni extra Euro	€	244,28	0,00	244,28
Utili su cambi	€	25.456,30	0,00	25.456,30
Rendimenti attivi polizze assicurative	€	179.338,13	0,00	179.338,13
Interessi attivi su c/c GPM	€	0,00	129,88	- 129,88
Retrocessione commissioni su fondi comuni	€	94.770,17	118.084,16	-23.313,99
Scarti positivi di emissione	€	1.398.066,47	1.663.292,03	-265.225,56
Interessi attivi	€	0,00	6,68	- 6,68
Ripresa di valore Immob. Finanziarie	€	0,00	1.655.000,00	-1.655.000,00
TOTALE	€	14.967.807,50	17.146.515,11	-2.178.707,61

• **Proventi straordinari (€ 10.271.785,98)**

La posta accoglie i componenti positivi di reddito aventi natura straordinaria, ed in particolare:

- 1) il minore ammontare dei montanti contributivi degli iscritti, rispetto a quelli evidenziati nel bilancio al 31/12/2009, che, nel corso dell'esercizio, si sono rivelati inesistenti in quanto relativi a soggetti che non avevano titolo ad iscriversi (la cui iscrizione all'Ente, pertanto, è stata annullata), o che hanno ottenuto la cancellazione ai sensi dell'art. 1, comma 5 (per non aver prodotto reddito professionale) o comma 8 (cancellazione dall'Albo) con decorrenza anteriore all'anno 2010;
- 2) gli abbuoni e arrotondamenti attivi;
- 3) i contributi ricevuti dalla Banca Popolare di Sondrio per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'Ente;
- 4) le sanzioni e le maggiorazioni, sostitutive di quelle ordinarie, e gli interessi di dilazione derivanti dalle domande di sanatoria compiutamente definite nel corso del 2010;
- 5) la contribuzione (soggettiva, integrativa e di maternità) relativa agli anni precedenti (dal 1996 al 2009) e accertata in misura superiore a quella già considerata nei precedenti bilanci, per effetto del maggior dovuto causato da iscrizioni pervenute nel 2010 ma relative agli anni pregressi (oltre 380 iscrizioni tardive), da dichiarazioni reddituali tardive relative agli stessi anni (oltre 3.500) o da rettifiche in aumento di quelle precedentemente presentate, da retrodatazione della data inizio attività, ecc. In particolare, la differenza deriva:
 - a. per il contributo soggettivo: per il 38% dalla maggiore contribuzione per il periodo 1996 – 2008 e per il restante 62% dal maggior dovuto per l'anno 2009;
 - b. per il contributo integrativo: per il 51% dalla maggiore contribuzione per il periodo 1996 – 2008 e per il 49% dal maggior dovuto per l'anno 2009;
 - c. per il contributo di maternità: per il 58% dalla maggiore contribuzione per il periodo 1996 – 2008 e per il 42% dal maggior dovuto per l'anno 2009;
- 6) le insussistenze derivanti dai minori importi del debito per indennità di maternità relativo alle domande presentate in anni precedenti, liquidate in misura inferiore a quello inizialmente previsto.
- 7) insussistenze attive consistenti nel minor valore di alcuni debiti per prestazioni professionali rispetto a quelle previsionalmente inserite nei precedenti bilanci consuntivi;
- 8) le plusvalenze realizzate in occasione della vendita di titoli obbligazionari classificati nelle immobilizzazioni finanziarie.

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Insuss.ze montanti contr. anni precedenti	€	422.903,77	362.734,81	60.168,96
Abbuoni e arrotondamenti attivi	€	24,23	22,94	1,29

Contributi per finalità istituzionali	€	10.330,00	0,00	10.330,00
Sanzioni e maggiorazioni sostitutive da sanatoria	€	939,52	31.447,48	-30.507,96
Interessi di dilazione da sanatoria	€	0,00	819,47	- 819,47
Contributi soggettivi anni precedenti	€	2.606.620,35	1.679.317,86	927.302,49
Contributi integrativi anni precedenti	€	966.059,09	1.110.206,81	-144.147,72
Contributi maternità anni precedenti	€	34.909,42	57.619,28	-22.709,86
Insuss.attive riduz. debiti ind. maternità	€	20.720,71	52.061,60	-31.340,89
Risarcimento danni	€	0,00	1.549,00	-1.549,00
Insussistenze attive	€	8.437,80	30.876,07	-22.438,27
Plusvalenze su Imm. Finanziarie	€	6.200.841,09	1.004.066,68	5.196.774,41
TOTALE	€	10.271.785,98	4.330.722,00	5.941.063,98

• **Utilizzo Fondi (€ 2.483.183,75)**

La posta accoglie l'utilizzo dei seguenti fondi del passivo dello stato patrimoniale:

- 1) l'utilizzo del Fondo Conto Pensioni per controbilanciare la voce di costo "Pensioni" (di pari importo) inserita all'interno delle "Prestazioni previdenziali";
- 2) l'utilizzo del Fondo Maggiorazione art. 31 per controbilanciare la voce di costo "Maggiorazione art. 31" (di pari importo) inserita all'interno delle "Prestazioni assistenziali";
- 3) l'utilizzo del Fondo Assistenza art. 32 per controbilanciare la voce di costo "Prestazioni assistenziali art. 32" (di pari importo) inserita all'interno delle "Prestazioni assistenziali";

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Utilizzo Fondo Conto Pensioni	€	1.865.141,23	1.777.104,99	88.036,24
Utilizzo Fondo Maggiorazione art. 31	€	306.166,13	0,00	306.166,13
Utilizzo Fondo Assistenza art. 32	€	311.876,39	2.039.245,13	-1.727.368,74
TOTALE	€	2.483.183,75	3.816.350,12	-1.333.166,37

PARTE II – COSTI

- **Prestazioni previdenziali (€ 1.865.141,23)**

La voce evidenzia l'ammontare delle rate di pensione erogate nel corso dell'anno. La voce di costo è integralmente controbilanciata dalla voce "Utilizzo Fondo Conto Pensioni" di pari importo inserita nella sezione "Ricavi" del Conto Economico (v. sopra).

Per approfondimenti sulla composizione delle prestazioni previdenziali in pagamento si rimanda a quanto già detto con riferimento alla voce "Fondo Conto Pensioni" (v. sopra).

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Pensioni	€	1.865.141,23	1.777.104,99	88.036,24

- **Accantonamenti previdenziali (€ 67.683.595,49)**

La voce comprende l'accantonamento, al Fondo Conto Contributo Soggettivo, dei seguenti importi:

- 1) la contribuzione soggettiva presuntivamente dovuta per l'anno 2010;
- 2) la contribuzione versata dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente e il riscatto dei periodi di studio;
- 3) la contribuzione versata a favore degli iscritti che hanno chiesto e ottenuto, ai sensi della Legge 45/1990, la ricongiunzione dei periodi assicurativi accreditati presso altri Enti Previdenziali;
- 4) la rivalutazione, di competenza del 2010, dei montanti contributivi in essere al 31/12/2009 (rideterminati in base alla contribuzione effettivamente dovuta per gli stessi anni), al tasso annuo di capitalizzazione previsto dall'art. 1, comma 9, della L. 335/95, pari, per l'anno 2010, al 1,7935%.

In particolare:

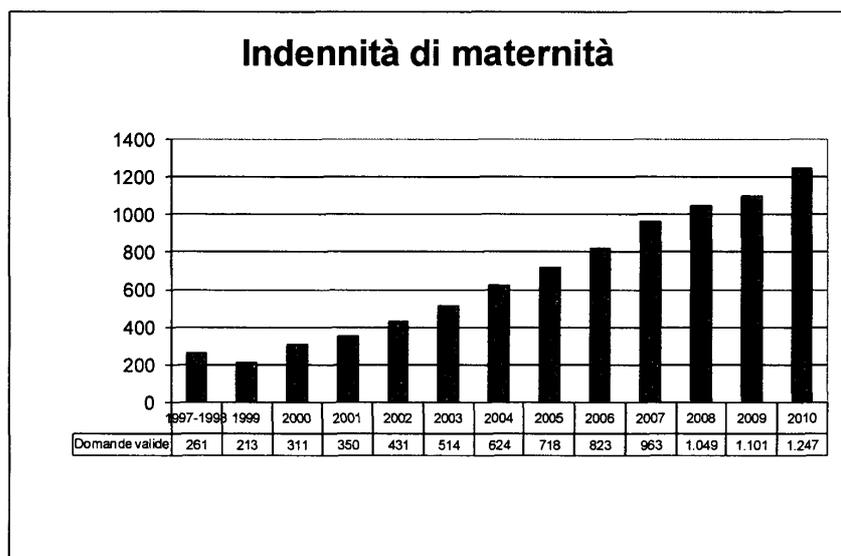
		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Accantonamento contributo soggettivo 2010	€	57.051.288,86	52.212.417,76	4.838.871,10
Accantonamento contribuzione da riscatto	€	414.357,81	151.492,64	262.865,17

Accantonamento contributo da ricongiunzione	€	1.522.497,86	1.314.180,37	208.317,49
Rivalutazione montanti contributivi	€	8.695.450,96	13.898.838,20	-5.203.387,24
TOTALE	€	67.683.595,49	67.576.928,97	106.666,52

- **Prestazioni assistenziali (€ 7.743.145,68)**

La posta è costituita:

- 1) dall'ammontare complessivo delle indennità di maternità di competenza dell'esercizio 2010, scaturenti da domande presentate entro il 31/12/2010. In particolare, per € 5.999.200,25 è costituito dalle indennità, di competenza dell'anno, già erogate entro la fine dello stesso (pari al 84% del totale) e per € 1.125.902,91 da quelle ancora da liquidare a tale data (16% del totale), per un totale complessivo di 1.247 domande valide.

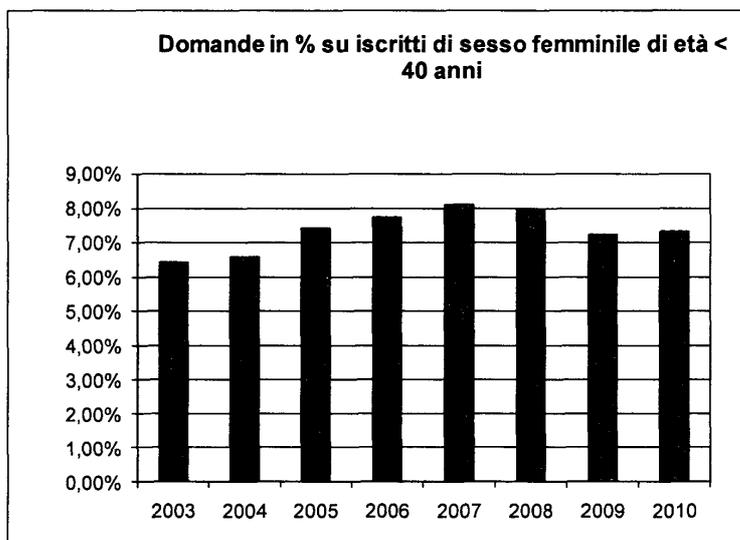
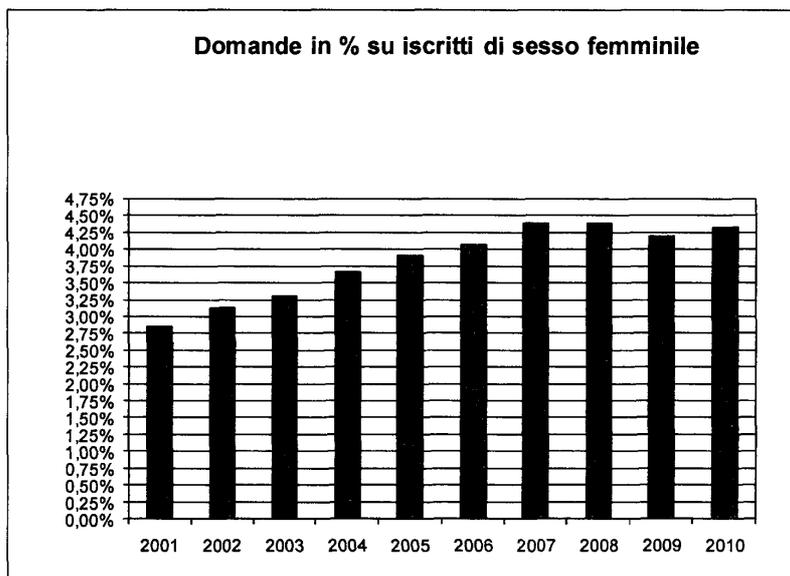


- 2) dall'ammontare delle maggiorazioni (art. 31 del Regolamento) sulla scorta delle domande presentate;
- 3) dall'ammontare delle altre prestazioni assistenziali (art. 32 del Regolamento) sulla scorta delle domande presentate:

Tipologia intervento assistenziale	Importo
Polizza sanitaria	24.259,40
Indennità di malattia e infortuni	224.800,00
Calamità naturali	0,00
Spese funerarie	30.316,99
Assegni di studio	32.500,00
TOTALE	311.876,39

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Indennità di maternità	€	7.125.103,16	6.359.025,17	766.077,99
Maggiorazione art. 31	€	306.166,13	0,00	306.166,13
Prestazioni assistenziali art. 32	€	311.876,39	2.039.245,13	-1.727.368,74
TOTALE	€	7.743.145,68	8.398.270,30	-655.124,62

In particolare per quanto concerne la gestione delle indennità di maternità, i seguenti grafici evidenziano, rispetto all'ultimo triennio, una inversione nel trend relativo alla percentuale delle domande sia sul totale degli iscritti attivi di sesso femminile (stabile al 4,4% nel 2007 e 2008, pari al 4,2% nel 2009 e al 4,3% nel 2010) sia sul totale delle iscritte di età inferiore ai 40 anni.



Le tabelle seguenti espongono la suddivisione delle indennità di maternità di competenza dell'anno, rispettivamente, per fasce di età dell'iscritta beneficiaria e per regione di appartenenza; quest'ultima riporta anche il tasso di incidenza delle indennità sul totale delle iscritte della regione.

Età	Nr. indennità	% sul totale
25 - 30	103	8,3%
31 - 35	598	48,0%
36 - 40	464	37,2%
> 40	82	6,6%
Totale	1.247	100,0%

Indennità di maternità: dati regionalizzati

Regioni	Indennità		Iscritte	
	Nr.	%	Nr.	% incidenza
Piemonte	95	7,6%	2.490	3,8%
Valle d'Aosta	2	0,2%	65	3,1%
Lombardia	303	24,3%	5.931	5,1%
Trentino Alto Adige	7	0,6%	391	1,8%
Veneto	99	7,9%	2.727	3,6%
Friuli Venezia Giulia	14	1,1%	596	2,3%
Liguria	31	2,5%	918	3,4%
Emilia - Romagna	107	8,6%	2.350	4,6%
Totale Nord	658	52,8%	15.468	4,3%
Toscana	88	7,1%	2.063	4,3%
Umbria	20	1,6%	301	6,6%
Marche	46	3,7%	880	5,2%
Lazio	180	14,4%	4.635	3,9%
Abruzzo	28	2,2%	610	4,6%
Molise	3	0,2%	88	3,4%
Totale Centro	365	29,3%	8.577	4,3%
Campania	55	4,4%	1.138	4,8%
Puglia	33	2,6%	1.028	3,2%
Basilicata	8	0,6%	157	5,1%
Calabria	17	1,4%	335	5,1%
Sicilia	84	6,7%	1.330	6,3%
Sardegna	26	2,1%	776	3,4%
Totale Sud e Isole	223	17,9%	4.764	4,7%
Eestero	1	0,1%	16	6,3%
Totale Generale	1.247	100,0%	28.825	4,3%

Si sottolinea come anche grazie alla c.d. "fiscalizzazione" a carico del bilancio dello Stato di parte delle indennità erogate nell'anno (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001), la gestione della maternità è risultata in equilibrio nel corso del 2010 e, anzi, ha evidenziato un temporaneo surplus accantonato nel relativo fondo a tutela dell'equilibrio anche nei prossimi esercizi: si sottolinea, infatti, che la stima effettuata per l'anno 2011 (contenuta nel relativo bilancio di previsione) prevede che in tale anno l'avanzo sia riassorbito per un importo stimato di oltre 200mila Euro.

Contribuzione di maternità anno 2010	5.017.180,00	
Fisc. Ind. di maternità L. 488/99	2.158.883,42	
Minori ammontare indenn. maternità aa.pp.	20.720,71	
Maggiore contribuzione aa.pp.	34.909,42	
Totale componenti positivi		7.231.693,55
Indennità di maternità	7.125.103,16	
Soprav.pass. maggiori ind. mat. aa.pp.	0,00	
Totale componenti negativi		-7.125.103,16
Risultato lordo		106.590,39
Utilizzo del Fondo		0,00
Risultato netto		106.590,39

• **Accantonamenti assistenziali (€ 5.319.590,39)**

La voce è così composta:

- 1) l'importo dell'accantonamento al Fondo Conto Separato Indennità di Maternità del surplus della gestione per l'anno 2010 (v. sopra);
- 2) l'importo dell'accantonamento al Fondo Maggiorazione art. 31, destinato alla erogazione di interventi assistenziali in favore dei titolari di pensione indiretta, di reversibilità, invalidità e inabilità che presentano

determinati requisiti di carattere economico e patrimoniale. L'accantonamento è in misura pari al 2% del gettito della contribuzione integrativa annua.

- 3) l'importo dell'accantonamento al Fondo Assistenza, che, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento di Previdenza, è destinato alla erogazione di ulteriori interventi assistenziali in favore degli iscritti. L'accantonamento è in misura pari al 30% (elevata al 60% per il triennio 2010-2012 per effetto della delibera n. 047/10 del C.d.A.) dell'avanzo disponibile del gettito della contribuzione integrativa annua (v. prospetto relativo).

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Accantonamento al Fondo Conto Separato Indennità di Maternità	€	106.590,39	440.612,40	-334.022,01
Accantonamento al Fondo Magg. art. 31	€	257.000,00	240.000,00	17.000,00
Accantonamento al Fondo Assistenza art. 32	€	4.956.000,00	2.162.000,00	2.794.000,00
TOTALE	€	5.319.590,39	2.842.612,40	2.476.977,99

- **Materiale vario e di consumo (€ 45.459,70)**

L'importo complessivo è costituito dagli acquisti effettuati nel corso dell'anno per materiale di consumo e di cancelleria, per libri, pubblicazioni, banche dati e per altri beni di modesto importo unitario.

Più in dettaglio, l'importo complessivo è costituito dalle seguenti voci:

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Acquisto materiale di cancelleria	€	34.084,22	30.409,25	3.674,97
Acquisto libri e pubblicazioni	€	5.966,79	5.473,45	493,34
Acquisti diversi	€	5.408,69	7.272,42	-1.863,73
TOTALE	€	45.459,70	43.155,12	2.304,58

- **Utenze varie (€ 101.508,25)**

La posta accoglie i costi di competenza del periodo sostenuti per le utenze elettriche, idriche ed energetiche della sede dell'Ente, per quelle telefoniche della sede, per le utenze cellulari da parte dei componenti degli Organi Statutari, nonché per la funzionalità del c.d. "numero verde a ripartizione". Più in particolare:

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Energia elettrica	€	20.642,69	24.251,53	-3.608,84
Telefoni e fax sede	€	22.501,20	23.966,46	-1.465,26
Telefoni cellulari	€	46.009,66	15.085,20	30.924,46
Traffico telefonico Call-It	€	174,46	2.272,74	-2.098,28
Numero verde Albacom	€	6.256,54	7.460,95	-1.204,41
Acqua	€	535,28	804,04	- 268,76
Gas	€	5.388,42	5.926,75	- 538,33
TOTALE	€	101.508,25	79.767,67	21.740,58

- **Spese di manutenzione (€ 350.145,68)**

La voce comprende i costi sostenuti, sia sotto forma di contratti di assistenza che di interventi occasionali, per la manutenzione delle macchine d'ufficio (fotocopiatrici, macchina affrancatrice, fax, centralino elettronico), delle apparecchiature hardware (personal computer, stampanti, ecc.) e degli applicativi software (con particolare menzione per il programma di gestione iscritti, contributi e prestazioni), nonché altre manutenzioni e riparazioni diverse relative alle sede dell'Ente (impianto elettrico, di elevazione, di condizionamento, di sicurezza, ecc.).

In particolare:

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Manutenzione macchine ufficio	€	12.567,16	15.278,88	-2.711,72
Manutenzione hardware e software	€	319.673,60	303.884,43	15.789,17
Manutenzioni sede	€	17.904,92	27.422,43	-9.517,51
TOTALE	€	350.145,68	346.585,74	3.559,94

• **Costi per il personale (€ 1.710.201,82)**

La voce comprende tutti i costi sopportati per il personale dipendente in forza durante l'anno (inclusi i contributi previdenziali e assistenziali dovuti all'INPS e il premio assicurativo INAIL), ad esclusione dell'importo relativo all'accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto, che è evidenziato nell'apposita voce (v. oltre).

Si reputa opportuno rammentare che a seguito dell'accordo aziendale di II livello, sono presenti le seguenti voci particolari:

- 1) una forma di assistenza sanitaria integrativa in favore dei dipendenti;
- 2) una forma di previdenza complementare, su base volontaria, con un costo, per il personale dipendente aderente, pari ad almeno il 2% della retribuzione e, per l'Ente, del 2% (elevata al 2,5% dal gennaio 2010 e al 3% dal dicembre 2010), oltre alla quota dell'accantonamento annuo per il trattamento di fine rapporto. In particolare, l'importo complessivo della voce ("Contributi a Fondi Pensione") è così formato:

- 1) € 54.160,67 quale quota dell'accantonamento annuale al Fondo Trattamento di Fine Rapporto destinato al Fondo Pensione;
- 2) € 23.408,35 quale quota a carico dell'Ente.

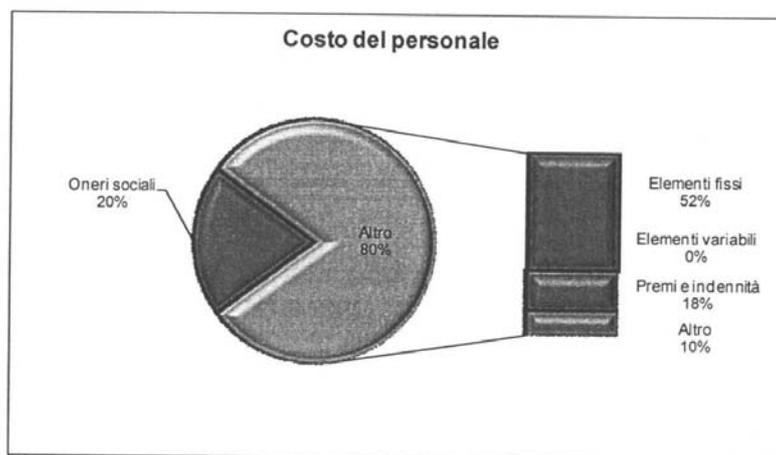
- 3) un contributo in favore del CRAL dipendenti ENPAP, in misura pari al 1,5% del costo sostenuto dall'Ente per il personale dipendente nell'anno precedente.

L'ammontare complessivo è costituito dalle seguenti voci:

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Stipendi base	€	813.882,84	780.188,62	33.694,22
Tredicesima mensilità	€	69.943,72	68.403,24	1.540,48
Premi di produttività	€	227.117,06	209.812,41	17.304,65
Premio di anzianità	€	17.976,06	13.968,92	4.007,14
Indennità di trasferta dipendenti	€	77,50	0,00	77,50
Straordinari feriali	€	2.235,16	19.532,27	-17.297,11
Indennità per particolari incarichi	€	34.510,05	36.152,50	-1.642,45
Indennità di funzione	€	18.842,72	18.324,44	518,28
Indennità di cassa	€	1.071,00	1.084,50	- 13,50

Buoni Pasto	€	64.389,88	62.537,69	1.852,19
Polizza sanitaria	€	14.094,00	10.566,00	3.528,00
Contributi a Fondi Pensione	€	77.569,02	62.703,53	14.865,49
Omaggi ai dipendenti	€	6.513,41	5.483,49	1.029,92
Contributi INPS	€	314.119,10	311.266,85	2.852,25
Contributi INAIL	€	4.272,85	4.283,25	- 10,40
Corsi di formazione	€	13.873,30	17.376,90	-3.503,60
Trattamento di famiglia	€	4.473,96	5.049,91	- 575,95
Contributi CRAL ENPAP	€	21.945,26	20.780,72	1.164,54
Retribuzioni accessorie dirigenti	€	1.643,21	0,00	1.643,21
Spese trasferta dipendenti	€	1.651,72	0,00	1.651,72
TOTALE	€	1.710.201,82	1.647.515,24	62.686,58

Il successivo grafico evidenzia la suddivisione del costo del personale tra retribuzioni (con ulteriore suddivisione per sottocategorie) ed oneri sociali;



• **Compensi professionali (€ 268.647,19)**

La voce comprende:

- 1) i costi per le consulenze tecniche per la gestione del personale dipendente, per l'attività di sicurezza e prevenzione prevista dalla L. 626/94, per le consulenze in materia finanziaria e immobiliare, per l'attività di consulenza in materia di sicurezza e adeguatezza del sistema informatico, per la redazione del bilancio tecnico-attuariale, per la riorganizzazione delle struttura operativa dell'Ente;
- 2) i costi per le consulenze e le spese legali;
- 3) il costo per la revisione contabile del presente bilancio;
- 4) il costo sostenuto per le commissioni sanitarie istituite per l'accertamento degli stati di invalidità/inabilità connessi alle domande di prestazione avanzate dagli iscritti;
- 5) il costo per le collaborazioni a progetto;
- 6) i rimborsi spese erogati ai consulenti;
- 7) i costi per le provvigioni relative alla ricerca dell'immobile da adibire ad uso "foresteria".

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Consulenze tecniche	€	206.257,70	102.976,67	103.281,03
Consulenze e spese legali	€	8.542,56	79.972,70	-71.430,14
Revisione contabile	€	23.550,71	20.889,60	2.661,11
Commissioni sanitarie	€	11.456,60	8.301,75	3.154,85
Collaborazioni a progetto	€	11.380,73	25.672,77	-14.292,04
Consulenze e spese notarili	€	0,00	229,83	- 229,83
Rimborsi spese consulenti	€	5.418,89	6.582,53	-1.163,64
Provvigioni	€	2.040,00	0,00	2.040,00
TOTALE	€	268.647,19	244.625,85	24.021,34

• **Spese per Organi Amministrativi e di controllo (€ 1.211.650,42)**

La voce include i costi sopportati per il funzionamento degli Organi di amministrazione (Presidente e Consiglio di Amministrazione), di indirizzo (Consiglio di Indirizzo Generale) e di controllo dell'Ente (Collegio dei Sindaci), sia in relazione ai compensi e ai gettoni di presenza, sia alle spese di viaggio, vitto e alloggio, ai contributi, a carico dell'Ente, dovuti alla gestione separata dell'INPS ex legge 335/95 e le altre spese diverse.

In dettaglio:

Consiglio di Indirizzo Generale

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Compensi	€	480.012,00	440.209,76	39.802,24
Gettoni di presenza	€	85.680,00	77.529,65	8.150,35
Spese riunioni CdIG	€	98.215,25	94.666,33	3.548,92
TOTALE	€	663.907,25	612.405,74	51.501,51

Presidente e Consiglieri di Amministrazione

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Compensi	€	176.154,00	176.302,08	- 148,08
Gettoni di presenza	€	72.292,50	23.791,30	48.501,20
Spese riunioni CDA	€	130.449,75	103.645,50	26.804,25
TOTALE	€	378.896,25	303.738,88	75.157,37

Collegio dei Sindaci

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Compensi	€	87.045,00	86.139,97	905,03
Gettoni di presenza	€	37.913,40	36.760,21	1.153,19
Contributi INPS a carico Ente	€	231,55	2.718,71	-2.487,16
Spese riunioni Collegio Sindacale	€	38.162,75	19.683,83	18.478,92
TOTALE	€	163.352,70	145.302,72	18.049,98

Rimborsi e altre spese

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Altre spese	€	5.494,22	5.339,68	154,54
Spese elettorali	€	0,00	416.638,04	-416.638,04
TOTALE	€	5.494,22	421.977,72	-416.483,50

- **Spese di rappresentanza (€ 12.141,55)**

L'ammontare della voce è costituito, principalmente, dalle spese per gli omaggi natalizi ai componenti degli Organi Statutari, per i biglietti augurali Unicef e per le colazioni di lavoro.

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Spese di rappresentanza	€	12.141,55	7.583,80	4.557,75

- **Servizi vari (€ 467.819,66)**

La voce è costituita dai seguenti elementi:

- 1) spese per i trasporti e i corrieri;
- 2) spese postali e valori bollati acquistati o addebitati da terzi;
- 3) spese tipografiche (principalmente per la stampa dei modelli di autodichiarazione e degli estratti conto contributivi);
- 4) il costo relativo ai contratti di assicurazione (per la copertura dei rischi di infortunio per i membri degli Organi Statutari, per la copertura della responsabilità civile degli amministratori e dei dirigenti e per la copertura dei rischi inerenti il fabbricato di Via Cesalpino)
- 5) costo per il servizio "Postel";
- 6) costo per l'accesso ad internet;
- 7) costo per il servizio di deposito, presso appositi locali di una società specializzata, di documentazione amministrativa dell'Ente;

- 8) costo relativo al servizio di vigilanza della sede, che nel corso dell'anno è stato saltuariamente utilizzato anche per l'attività di portierato;
- 9) spese per la pulizia della sede;
- 10) canone comunale per il passo carrabile di Via Cesalpino;
- 11) importo relativo alla tariffa per lo smaltimento dei rifiuti urbani;
- 12) il costo relativo all'accesso alla rete ad alta velocità necessaria per il funzionamento del sito Web dell'Ente e il costo relativo alla manutenzione e all'aggiornamento del sito WEB;
- 13) il costo sostenuto per alcune inserzioni sui quotidiani nazionale;
- 14) i canoni passivi dei beni di terzi noleggiati dall'Ente (macchine fotocopiatrici).

In particolare:

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Spese per trasporti e corrieri	€	3.387,03	2.734,98	652,05
Spese postali e bolli	€	215.583,82	165.643,73	49.940,09
Spese tipografiche	€	100.469,01	88.628,99	11.840,02
Spese di assicurazione	€	42.018,78	40.848,67	1.170,11
Postel	€	662,40	662,40	0,00
Abbonamento ad Internet	€	1.200,53	2.478,79	-1.278,26
Spese per servizi di deposito	€	6.249,47	6.545,52	- 296,05
Spese per vigilanza	€	16.228,60	19.018,20	-2.789,60
Pulizia sede	€	19.091,52	18.924,00	167,52
C.O.S.A.P.	€	120,00	89,00	31,00
Tariffa smaltimento rifiuti (Ta.Ri.)	€	18.828,58	16.626,01	2.202,57
Servizi WEB	€	17.996,28	22.999,63	-5.003,35
Inserzioni su quotidiani	€	20.601,28	8.108,04	12.493,24
Somministrazione di lavoro	€	0,00	12.142,17	-12.142,17
Servizi ausiliari	€	0,00	1.008,00	-1.008,00
Canoni di leasing	€	5.382,36	72,75	5.309,61
TOTALE	€	467.819,66	406.530,88	61.288,78

- **Altre spese generali (€ 39.692,54)**

La voce comprende il costo per la quota associativa all'AdEPP, ad EMAPI e quello per le tasse di concessione governativa pagate sulle utenze dei telefoni cellulari, oltre agli abboni e agli arrotondamenti passivi.

In particolare:

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Quote associative AdEPP	€	20.658,28	5.000,00	15.658,28
Quote associative EMAPI	€	8.000,00	15.000,00	-7.000,00
Concessioni governative	€	11.012,64	5.926,94	5.085,70
Abboni e arrotondamenti passivi	€	21,62	36,56	- 14,94
TOTALE	€	39.692,54	25.963,50	13.729,04

- **Spese di promozione ed editoriali (€ 36.197,24)**

La voce comprende sia le spese complessivamente sostenute per le pubblicazioni dell'Ente (costi di predisposizione e di invio, costo della consulenza per la redazione, ecc.) sia quelle relative all'attività promozionale svolta nel corso dell'anno.

In particolare:

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Spese per le pubblicazioni dell'Ente	€	14.789,68	105.785,03	-90.995,35
Spese per attività promozionale	€	21.407,56	41.568,04	-20.160,48
TOTALE	€	36.197,24	147.353,07	-111.155,83

- **Accantonamento al Fondo svalutazione crediti (€ 5.288.005,70)**

Rappresenta l'accantonamento ai fondi di svalutazione dei crediti verso gli iscritti e in particolare:

- **Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per Contributi € 1.425.681,48**

La posta accoglie in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per contributi non ancora incassati, per le scadenze già integralmente trascorse al termine dell'esercizio (1996 – 2009).

In particolare:

- i crediti residui per contributi relativi al periodo 1996 – 2004 (ossia per i crediti relativi alle annualità anteriori all'ultimo quinquennio) sono svalutati in misura pari al 25%. Tale criterio rappresenta un rafforzamento del principio di prudenza già adottato negli anni passati, nei quali tale percentuale era applicata limitatamente ai crediti relativi al periodo 1996-2000. Infatti, se da un punto di vista formale l'Ente ha tempestivamente e formalmente interrotto il decorso della prescrizione (e, dunque, non vi sono dubbi sulla esigibilità "giuridica" di tali importi), si è ritenuto opportuno incrementare prudenzialmente l'ipotetico tasso di inesigibilità, tenuto conto dell'anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente;

- i crediti residui per contributi relativi all'ultimo quinquennio sono svalutati in misura pari al 5%, nell'ipotesi che tale percentuale possa considerarsi, sulla scorta degli elementi allo stato disponibili, un valore congruo di possibile inesigibilità per le annualità più recenti.

- **Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per int. e sanzioni € 3.862.324,22**

Rappresenta l'accantonamento al relativo fondo di una quota dell'ammontare degli interessi e delle sanzioni maturate nel 2010.

In particolare, rafforzando ulteriormente l'atteggiamento prudenziale seguito negli anni passati:

- a) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 1996 al 2001, sono stati **integralmente** accantonati in questo fondo del passivo. Proprio la riconducibilità pressoché integrale dell'esposizione creditoria per tali annualità a posizioni che non hanno regolarizzato né in regime ordinario né in regime di sanatoria conferma la difficile esigibilità di tali crediti per interessi e sanzioni e, dunque, l'opportunità di un loro prudenziale abbattimento mediante l'integrale svalutazione, nonostante nell'anno siano comunque stati incassati, in regime ordinario per tali annualità, oltre 150mila Euro.
- b) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 2002 al 2004 (cioè anteriori all'ultimo quinquennio), sono stati, invece, prudenzialmente svalutati, mediante accantonamento in questo fondo, **nella misura del 50%** tenuto conto dell'anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti

all'Ente (nonostante nell'anno siano comunque stati incassati, in regime ordinario per tali annualità, oltre 130mila Euro).

- c) i crediti per le sanzioni e gli interessi, ancora dovuti, scaturenti dalle irregolarità commesse nell'ultimo quinquennio (2005-2009) e nel 2010 sono stati, invece, prudenzialmente svalutati, mediante accantonamento in questo fondo, **nella misura del 25%**, tenuto conto, al riguardo, della più efficace azione di recupero ottenuta su tali annualità (oltre 420mila Euro incassati nel corso dell'anno).

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per Contributi	€	1.425.681,48	162.092,86	1.263.588,62
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per interessi e sanzioni	€	3.862.324,22	753.918,79	3.108.405,43
TOTALE	€	5.288.005,70	916.011,65	4.371.994,05

- **Accantonamento trattamento di fine rapporto (€ 29.414,72)**

Come già esposto in relazione alla voce del Fondo del passivo relativa, la posta rappresenta l'accantonamento, di competenza del presente esercizio, delle quote maturate in favore dei dipendenti in forza nel corso dell'anno, costituito sia dalla rivalutazione di quanto già stanziato al termine del precedente periodo e sia dalla quota dovuta sulle retribuzioni corrisposte nel corso dell'anno non destinata al Fondo Pensione Complementare.

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Accantonamento al Fondo T.F.R.	€	29.414,72	32.358,77	-2.944,05

- **Oneri finanziari (€ 2.839.506,64)**

La posta comprende:

- 1) le spese e le commissioni bancarie (per l'invio degli estratti conto mensili, per i pagamenti dei bollettini di conto corrente postale, ecc.);

- 2) le commissioni per la locazione di una cassetta di sicurezza;
- 3) gli interessi passivi a carico dell'Ente relativi alle ricongiunzioni in uscita effettuate nell'anno (Legge 45/1990);
- 4) gli oneri finanziari addebitati sulla gestione del patrimonio mobiliare (commissioni pagate agli intermediari sulle operazioni di compravendita dei titoli, le spese fisse su tali operazioni, i bolli dovuti per le operazioni concluse fuori dei mercati regolamentati), le commissioni di gestione (fisse e di overperformance), nonché le spese per le comunicazioni periodiche e i bolli sulle stesse;
- 5) le minusvalenze (cioè la differenza negativa tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) derivanti dalle operazioni di compravendita di azioni, fondi comuni e obbligazioni;
- 6) le svalutazioni delle attività finanziarie, ossia la differenza negativa tra il costo storico di acquisto e il minor valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura dell'esercizio. In particolare, tale importo deriva:
 - per Euro 995.214,95 dalla svalutazione del fondo AVIVA MORLEY ERPN (precedentemente classificato tra le immobilizzazioni finanziarie, ceduto nel mese di aprile del 2011);
 - per Euro 1.081.004,51 dalla svalutazione del fondo SAM SUSTAINABLE WATER (precedentemente classificato tra le immobilizzazioni finanziarie, ceduto nel mese di aprile del 2011);
 - per Euro 51.294,23 dalla svalutazione del fondo hedge "side pocket" ERSEL ROBUR;
 - per Euro 218.260,58 dalla svalutazione di azioni, fondi comuni e obbligazioni rientranti nei mandati di gestione AZIMUT e BANKNORD;
- 7) la quota di competenza dell'esercizio degli scarti negativi di emissione e di negoziazione relativi ai titoli obbligazionari detenuti nel corso dell'anno;
- 8) le perdite derivanti dalle operazioni di investimento in valuta estera.

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Spese e commissioni bancarie	€	361,86	296,74	65,12
Commissioni di custodia	€	159,00	159,00	0,00
Interessi passivi L. 45/1990	€	804,98	0,00	804,98
Spese incasso contributi	€	0,00	31.163,82	-31.163,82
Commissioni di negoziazione titoli	€	14.786,05	4.759,71	10.026,34
Spese su negoziazione titoli	€	1.302,79	35,00	1.267,79
Commissioni GPM	€	47.447,40	0,00	47.447,40
Oneri diversi GPM	€	81,36	61,98	19,38
Commissioni custodia titoli GPM	€	0,00	103,29	- 103,29

Minusvalenze su Fondi Comuni	€	60.300,00	0,00	60.300,00
Minusvalenze su Azioni	€	13.552,10	0,00	13.552,10
Minusvalenze su Obbligazioni	€	54.891,10	0,00	54.891,10
Svalutazione attività finanziarie	€	2.345.774,27	0,00	2.345.774,27
Scarti negativi di emissione	€	245.938,55	293.718,10	-47.779,55
Perdite su cambi	€	54.107,18	0,00	54.107,18
Interessi di ritardato pagamento	€	0,00	20,81	- 20,81
TOTALE	€	2.839.506,64	330.318,45	2.509.188,19

- **Ammortamenti delle immobilizzazioni (€ 227.933,63)**

La voce comprende le quote di ammortamento sia delle immobilizzazioni immateriali che materiali di competenza del presente esercizio. In dettaglio:

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Ammortamento Licenze software	€	8.521,56	7.538,06	983,50

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Ammortamento apparecchiature hardware	€	25.608,91	21.359,73	4.249,18
Ammortamento macchine d'ufficio elettroniche	€	4.473,83	3.405,53	1.068,30
Ammortamento Cellulari	€	2.105,80	1.705,23	400,57
Ammortamento Mobili e arredi	€	22.160,38	21.082,71	1.077,67
Ammortamento Impianti elettronici	€	1.773,00	2.188,80	- 415,80
Ammortamento Attrezzature d'ufficio	€	5.795,48	5.515,01	280,47

Ammortamento Immobili	€	157.494,67	157.494,67	0,00
TOTALE	€	219.412,07	212.751,68	6.660,39

- **Oneri Tributarî (€ 2.343.846,21)**

La posta comprende tutti gli oneri aventi natura tributaria di competenza dell'esercizio ed in particolare:

- 1) l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (determinata, ai sensi del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e successive modificazioni, sulle retribuzioni spettanti al personale dipendente, sulle somme e indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, sui compensi relativi alle collaborazioni e sui compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale);
- 2) l'IRES dovuta dall'Ente sui redditi dei fabbricati, di capitale e diversi.
- 3) le ritenute alla fonte subite sugli interessi attivi maturati sui depositi bancari;
- 4) l'ammontare dell'imposta sostitutiva sui redditi di capitale di cui al D.Lgs. 461/1997;

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
IRAP	€	99.748,00	100.855,00	-1.107,00
IRES	€	41.338,00	54.937,00	-13.599,00
Ritenute su interessi dei depositi	€	621.440,78	141.843,31	479.597,47
Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/97	€	1.581.319,43	1.677.078,39	-95.758,96
TOTALE	€	2.343.846,21	1.974.713,70	369.132,51

- **Oneri straordinari (€ 2.693.783,39)**

La voce comprende le seguenti componenti:

- 1) le sopravvenienze passive per le somme a carico dell'Ente per la definizione delle istanze di sanatoria (delibere CDA n° 178/06 del 15/07/2006 e n° 90/08 del 12/12/2008);

- 2) il maggior valore dei montanti contributivi (fino al 31/12/2009) rispetto alla misura evidenziata nel precedente bilancio. In particolare, si evidenzia che la differenza deriva dalle iscrizioni tardive effettuate nell'anno (oltre 380) e dalle ripetute attività di sollecito dell'invio delle dichiarazioni reddituali mancanti (oltre 3.500 dichiarazioni di anni precedenti acquisite nell'anno, anche a seguito dei dati forniti dall'Agenzia delle Entrate);
- 3) le minusvalenze patrimoniali generate dalle dismissioni di alcuni beni non più utilizzabili;
- 4) le insussistenze passive.

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Sopravvenienze passive	€	17,86	3.635,34	-3.617,48
Maggiori montanti anni precedenti	€	2.693.585,78	1.756.936,39	936.649,39
Minusvalenze patrimoniali	€	169,26	2.720,10	-2.550,84
Insussistenze passive	€	10,49	0,00	10,49
TOTALE	€	2.693.783,39	1.763.291,83	930.491,56

ALLEGATI AL BILANCIO

PAGINA BIANCA

Prospetto di determinazione della contribuzione dovuta per l'anno 2010

Indice dei prezzi al consumo ISTAT (dicembre 2010 su dicembre 2009) 1,01914580 (1,914580%)

	Totale	Maschi	Femmine
Iscritti con decorrenza 1996	9.443	2.747	6.696
Iscritti con decorrenza 1997	1.316	309	1.007
Iscritti con decorrenza 1998	1.308	273	1.035
Iscritti con decorrenza 1999	1.624	362	1.262
Iscritti con decorrenza 2000	1.852	391	1.461
Iscritti con decorrenza 2001	1.922	369	1.553
Iscritti con decorrenza 2002	1.879	313	1.566
Iscritti con decorrenza 2003	1.956	325	1.631
Iscritti con decorrenza 2004	2.373	400	1.973
Iscritti con decorrenza 2005	2.206	377	1.829
Iscritti con decorrenza 2006	2.323	386	1.937
Iscritti con decorrenza 2007	2.659	396	2.263
Iscritti con decorrenza 2008	3.232	454	2.778
Iscritti con decorrenza 2009	3.126	480	2.646
Iscritti con decorrenza 2010	3.081	456	2.625
Totale iscritti (decorrenza entro 31/12/2010)	40.300	8.038	32.262

	Totale	Maschi	Femmine
Reiscritti	570	101	469
Iscritti cancellati e deceduti	-5.033	-1.127	-3.906
Iscritti cancellati per non esercizio	236	67	169
Iscritti cancellati art. 1 comma 5	4.292	859	3.433
Non iscrizione art. 1 comma 9	5	1	4
Iscritti decaduti entro il 31/12/2010	359	157	202
Iscritti cancellati Albo	141	43	98
Totale iscritti attivi (decorrenza entro 31/12/2010)	35.837	7.012	28.825

Contributo soggettivo

Dovuto competenza 2009	53.822.205,64
Cancellati e Deceduti 2009 e 2010	- 200.723,10
Differenza	53.621.482,54
Rivalut. ISTAT	1.025.626,32
Differenza rivalutata	54.648.108,86
Nuovi iscritti 2010 x minimi	- 2.403.190,00
Contributo soggettivo 2010	57.051.288,86

Contributo integrativo

Dovuto competenza 2009	12.497.950,00
Cancellati e Deceduti 2009 e 2010	- 44.859,00
Differenza	12.453.092,00
Rivalut. ISTAT	238.424,44
Differenza rivalutata	12.691.516,44
Nuovi iscritti 2010 x minimi	- 184.860,00
Contributo integrativo 2010	12.506.656,44

Contributo maternità

Iscritti attivi per il 2010	35.837
Contributo maternità 2010	140,00
Contributo maternità 2010	5.017.180,00

Risultato netto del patrimonio mobiliare e immobiliare**Ricavi**

Interessi attivi su PCT	102.142,13	
Interessi attivi su obbligazioni	10.769.628,00	
Plusvalenze su obbligazioni	25.711,20	
Plusvalenze su azioni	58.518,16	
Plusvalenze su fondi comuni	2.205,00	
Dividendi Azioni EURO	10.095,17	
Dividendi Azioni extra EURO	244,28	
Utili su cambi	25.456,30	
Rendimenti attivi polizze assicurative	179.338,13	
Retrocessione commissioni su Fondi comuni	94.770,17	
Scarti positivi di emissione	1.398.066,47	
Plusvalenze su Immobilizzazioni Finanziarie	<u>6.200.841,09</u>	18.867.016,10

Costi

Minusvalenze su Azioni	13.552,10	
Minusvalenze su Fondi Comuni	60.300,00	
Minusvalenze su Obbligazioni	54.891,10	
Scarti negativi di emissione	245.938,55	
Perdite su cambi	54.107,18	
Svalutazione attività finanziarie	<u>2.345.774,27</u>	- 2.774.563,20

Risultato prima delle imposte e dei costi di gestione **16.092.452,90**

Costi di gestione

Commissioni di negoziazione titoli	14.786,05	
Spese su negoziazione titoli	1.302,79	
Commissioni GPM	47.447,40	
Oneri diversi GPM	<u>81,36</u>	- 63.617,60

Risultato prima delle imposte **16.028.835,30**

Imposte su patrimonio mobiliare

IRES	26.148,00	
Imposta D.Lgs. 461/97	<u>1.581.319,43</u>	- 1.607.467,43

Risultato netto finale **14.421.367,87**

Prospetto per la determinazione del rendimento complessivo degli investimenti (valori contabili)

Tipologia investimento	dal	al	numeri	giacenza media	interesse lordo	interesse netto	% lorda	% netta
Banca Popolare Sondrio c/c 77000X83	01/01/2010	31/12/2010	20.412.611.387,76	55.924.962,71	766.966,24	561.308,89	1,375	1,004
Banca Popolare Sondrio c/c 77100X86	01/01/2010	31/12/2010	4.369.584.832,01	12.053.657,07	165.737,79	120.988,59	1,375	1,004
Banca Popolare Sondrio c/c 77200X89	01/01/2010	31/12/2010	401.652.026,85	1.100.416,51	15.130,72	10.933,91	1,375	0,994
Banca Aletti	01/01/2010	31/12/2010	100.198.137,43	274.515,45	343,14	180,39	0,125	0,066
Banca della Marca	01/01/2010	31/12/2010	16.641.101.981,23	45.592.060,22	883.145,03	644.577,42	1,937	1,414
Banca CARISPE	01/04/2010	31/12/2010	10.315.483.972,04	28.261.599,92	468.307,57	341.840,65	1,657	1,210
			143.207.211,88	2.301.632,49	1.679.829,85	1.607	1,607	1,173
Patrimonio mobiliare	01/01/2010	31/12/2010		343.552.432,83	16.092.452,90	14.421.367,87	4,684	4,198
Patrimonio immobiliare	01/01/2010	31/12/2010		236.986,30	0,00	0,00	0,000	0,000
				343.789.419,13	16.092.452,90	14.421.367,87	4,681	4,195
Totale generale				486.996.631,01	18.394.085,39	16.101.197,72	3,777	3,306

Determinazione della percentuale di copertura della rivalutazione dei montanti contributivi

	Valore assoluto	Valore %
Rendimento netto investimenti	16.101.197,72	3,3062
Rivalutaz. montanti contr.	8.695.450,96	1,7935
> Differenza assoluta	7.405.746,76	
> % di copertura della rivalutazione	185,17%	

Descrizione	Anno 2010			Anno 2009					
	Importo parziale	Importo totale	% sul contrib. integr.	Diff. assoluta	Diff. %	Importo parziale	Importo totale	% sul contrib. integr.	% sul totale dei costi
Prospetto dimostrativo dell'utilizzo della contribuzione integrativa									
Contribuzione integrativa									
		12.876.376,44					12.020.370,32		
Materiale vario e di consumo			0,353%	2.304,58	-0,006%	43.155,12		0,359%	0,897%
Utile varie	45.459,70		0,788%	21.740,58	0,125%	78.787,87		0,664%	1,658%
Spese di manutenzione	101.508,25		2,718%	3.558,94	-0,184%	346.585,74		2,883%	7,202%
Costi per il personale	350.145,68		13,282%	82.686,58	-0,424%	1.647.515,24		13,706%	34,237%
Compensi professionali	1.710.201,82		2,086%	24.021,34	0,051%	244.625,65		2,035%	5,084%
Organi amministrativi e di controllo	268.847,19		9,410%	-271.774,64	-2,931%	1.463.425,08		12,341%	30,827%
Spese di rappresentanza	1.211.650,42		0,084%	4.557,75	0,031%	7.583,80		0,063%	0,158%
Spese vari	12.141,55		3,833%	61.288,78	0,251%	406.530,88		3,382%	8,448%
Altre spese generali	467.819,86		0,308%	13.729,04	0,082%	25.963,50		0,216%	0,540%
Spese di promozione e editoriali	38.692,54		0,281%	-111.155,83	-0,945%	147.353,07		1,226%	3,082%
Accantonamento TFR	38.197,24		0,837%	-2.944,05	-0,041%	32.358,77		0,268%	0,672%
Ammortamenti delle immobilizzazioni	29.414,72		1,770%	7.643,88	-0,062%	220.288,74		1,833%	4,678%
Oneri Tributeri	227.933,63		0,863%	-5.651,00	-0,111%	120.589,00		1,003%	2,506%
Oneri Straordinari Generali	114.836,00		0,002%	-8.157,83	-0,051%	6.355,44		0,053%	0,132%
Totali costi	197,91	4.815.943,01	35,848%	-186.150,37	-4,185%	4.812.086,88		40,033%	
Avanzo disponibile		8.260.429,43		1.082.196,89		7.208.271,44			
Accantonamenti Assistenziali				-2.811.000,00		-2.402.000,00			
Acc. al Fondo Migliorazione art. 31	257.000,00					240.000,00			
Acc. al Fondo Assistenza	4.956.000,00					2.162.000,00			
Copertura rivalutazione Montanti Contributivi		7.405.746,78		5.307.109,37		2.098.637,39			
Rendimento netto investimenti	16.101.187,72					15.997.475,59			
Rivalutazione montanti contributivi	8.695.450,96					13.898.898,20			
Copertura disavanzo gestione indennità di maternità				0,00					
Sanzioni e Interessi regime ordinario				-4.295.429,70		-1.925.289,46			
(al netto quota accantonata al Fondo Svelazione)		2.370.140,24							
Risultato Altri Proventi e Oneri Straordinari		1.321.729,93		-138.309,07		1.460.038,05			
Altri oneri straordinari	2.683.885,78					1.756.996,39			
Altri proventi straordinari	4.015.314,76					3.216.974,44			
Risultato Altri Proventi e Oneri Finanziari		963,98		30.372,97		31.343,63			
Altri oneri finanziari						6,68			
Altri proventi finanziari									
Risultato dell'esercizio		9.403.799,96		-865.099,44		10.268.899,39			

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario si compone di due documenti.

- Il **Rendiconto Finanziario dei flussi totali** (c.d. "Prospetto delle fonti e degli impieghi") evidenzia, in termini di risorse finanziarie e di impieghi delle stesse, le variazioni intervenute nelle poste di bilancio fra l'inizio e la fine del periodo considerato.

E' stata scelta la forma a sezioni divise e contrapposte, che meglio permette di rilevare, distintamente, le "fonti" e gli "impieghi" di risorse finanziarie.

In particolare, le fonti, raggruppate per "provenienza", sono distinte in "interne" (ulteriormente divise in quelle provenienti dalla gestione reddituale e quelle derivanti da disinvestimenti) e "esterne" (ulteriormente divise in quelle a medio/lungo termine o di breve periodo).

Negli impieghi, raggruppati per "destinazione", sono separatamente evidenziati quelli rappresentati da investimenti in capitale fisso (cioè in attività destinate a permanere nel patrimonio per lungo periodo) e in capitale circolante (vale a dire in attività di breve durata), e quelli consistenti nel rimborso di fonti di terzi, ulteriormente distinte in quelle di medio e lungo termine o di breve periodo.

- Il **Rendiconto Finanziario dei flussi di cassa** (c.d. "cash-flow statement") espone le variazioni intervenute durante l'esercizio nella situazione patrimoniale-finanziaria e connesse a movimenti nelle liquidità dell'Ente (cassa e disponibilità bancarie): esso permette di conoscere, quindi, gli effetti delle operazioni gestionali sulla liquidità, esprimendo tutte le operazioni in termini monetari. Il prospetto è conforme al modello di rendiconto predisposto dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri) ed esposto nei principi contabili 2 e 12.

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA**Fonti di liquidità:**

	Consuntivo	Preventivo
a) Liquidità generata dalla gestione reddituale		
Risultato dell'esercizio	9.403.799,95	14.325.056,54
<i>Rettifiche in più (meno) relative a voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:</i>		
ammortam. immob. immateriali	8.521,56	14.075,08
ammortam. immob. materiali	219.412,07	236.138,16
utilizzo fondo amm.to imm. immateriali	0,00	
utilizzo fondo amm.to imm. materiali	-5.698,47	
accanton. al TFR	28.851,96	47.087,74
utilizzo Fondo TFR	-1.063,38	0,00
accantonamento al Fondo Svalutaz. Crediti	5.288.005,70	211.981,13
utilizzo Fondo Svalutazione Crediti	-658.431,59	-370.589,88
accanton. al fondo conto contr. sogg.vo	70.377.181,27	64.526.760,07
utilizzo fondo conto contr. sogg.vo	-493.775,59	-100.000,00
Utilizzo Fondo Conto Pensioni	-1.865.024,98	-2.090.260,39
accantonamento al Fondo Conto Sep. Ind. di Maternità	106.590,39	0,00
Utilizzo Fondo Conto Sep. Indennità maternità	0,00	-153.136,95
accantonamento al Fondo Maggiorazione ex art. 31	257.000,00	248.183,00
Utilizzo Fondo Maggiorazione ex art. 31	-306.166,13	-240.000,00
accantonamento al Fondo Assistenza	4.981.600,00	2.061.000,00
Utilizzo Fondo Assistenza	-311.876,39	-2.162.000,00
 <i>Altre rettifiche:</i>		
variazione Attività finanziarie	-185.439.378,74	-100.000.000,00
variazione Crediti verso iscritti	-43.837.354,53	-44.992.336,21
variazione Altri crediti	-6.920.392,62	644.440,81
variazione Note credito da ricevere	-2.014,77	0,00
variazione Ratei e risconti attivi	310.573,46	3.260.852,11
variazione Debiti verso Iscritti	201.438,22	-1.079.151,12
variazione Debiti verso il personale	63.935,55	-42.122,21
variazione Debiti v/Organi Statutari	-5.270,93	-38.825,38
variazione Debiti v/fornitori	-29.034,25	-105.497,65
variazione Debiti Tributarî	-103.067,05	-401.846,57
variazione Debiti verso enti prev. e assistenz.	15.949,95	-33.811,46
variazione Debiti verso altri	-2.670,05	6.131,52
variazione Debiti diversi	853,88	-9.191,60
variazione Ratei e risconti passivi	0,00	0,00
 <i>Liquidità generata dalla gestione reddituale</i>	-148.717.505,51	-66.237.063,06
b) Altre non correnti		
Aumento debiti v/fornitori per immobilizz.	0,00	0,00
Assunzioni nuovi mutui	0,00	0,00
Ricavi vendita immobilizzazioni	215.012.217,42	81.034.422,18
 Totale fonti di liquidità	66.294.711,91	14.797.359,12
 Impieghi di liquidità:		
Acquisizione cespiti patrimoniali:		
Immobilizzazioni immateriali	3.342,00	20.000,00
Immobilizzazioni materiali	47.499,40	55.110.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	6.202.628,98
Pagamento debiti a medio e lungo termine	0,00	0,00
 Totale impieghi di liquidità	50.841,40	61.332.628,98
 aumento (diminuzione) di liquidità	66.243.870,51	-46.535.269,86
disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	74.231.086,13	74.231.086,13
 disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	140.474.956,64	27.695.816,27

**Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consuntivo al 31/12/2010
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi**

Signori Consiglieri,

il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2010, che il Consiglio di amministrazione sottopone alla Vostra attenzione e approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, nonché nel rispetto dei principi contabili dei Dottori Commercialisti e della normativa di settore, in conformità al Regolamento amministrativo-contabile adottato dall'Ente.

Si dà atto che il documento è stato trasmesso a questo Collegio nel rispetto del termine di cui all'art. 2429 del Codice Civile.

L'impostazione generale di redazione del bilancio si ispira al rispetto dei principi di chiarezza, veridicità, correttezza e prudenza nella valutazione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le funzioni pur sempre pubblicistiche dell'Ente, ancorché svolte nella veste di soggetto privato.

Qui di seguito sono riportate le risultanze finali dello Stato patrimoniale e del Conto economico relative all'anno 2010 che, comparate con quelle dell'esercizio precedente, possono così riassumersi:

STATO PATRIMONIALE

	al 31/12/2009	al 31/12/2010
<i>Attività</i>	€ 539.296.495,17	€ 626.457.556,86
<i>Passività</i>	€ 524.682.952,34	€ 602.450.214,08
<i>Patrimonio netto</i>	€ 14.613.542,83	€ 24.017.342,78
<i>Conti d'ordine</i>	€ 33.002,17	€ 4.039.064,67

CONTO ECONOMICO

	al 31/12/2009	al 31/12/2010
<i>Ricavi</i>	€ 100.523.306,12	€ 109.681.227,08
<i>Costi</i>	€ 90.264.406,73	€ 100.277.427,13
<i>Avanzo conto separato</i>	€ 10.258.899,39	€ 9.403.799,95

Il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/1994, è stato sottoposto a revisione contabile. È in corso di rilascio la relativa certificazione da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A. che ha, comunque, nelle more comunicato di aver sostanzialmente concluso le attività di audit sul bilancio dell'Enpap al 31/12/2010 senza rilevare elementi ostativi al rilascio della relazione di revisione.



Premesso che la responsabilità della redazione del bilancio compete al Consiglio di amministrazione, mentre al Collegio Sindacale spetta il giudizio tecnico-professionale sul documento stesso, il Collegio dà atto di aver svolto il controllo contabile del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2010, al fine di accertare la sua attendibilità, di aver periodicamente provveduto al controllo dei valori di cassa e di avere verificato il corretto adempimento degli obblighi civilistici, fiscali e previdenziali.

Il procedimento di controllo contabile è stato svolto coerentemente alla dimensione e alla organizzazione dell'Ente. Esso comprende l'esame sulla base di verifiche a campione degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime degli amministratori.

In merito alla documentazione esaminata il Collegio rileva che:

- i ratei e i risconti sono stati calcolati sul principio della competenza temporale;
- sono stati rispettati i principi di redazione del bilancio anche nel rispetto della esposizione comparativa per dati con quelli dell'esercizio precedente;
- non sono stati modificati i criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio;
- la nota integrativa è stata redatta nel rispetto dell'art. 2427 del Codice Civile;
- la relazione sulla gestione analizza sufficientemente la situazione dell'Ente e il suo risultato di gestione.

Il Collegio rileva il notevole incremento delle disponibilità liquide passate da euro 74.231.086,13 nel 2009 a euro 140.474.956,64 nel 2010 (+ euro 66.243.870,51), e prende atto che al fine di realizzare l'obiettivo primario della integrale rivalutazione dei montanti contributivi peraltro abbondantemente superato nel 2010 con i soli rendimenti finanziari parte della liquidità è stata investita in ulteriori mandati di gestione nei primi mesi dell'anno 2011. Nel 2010 è stata, altresì, deliberata l'acquisizione di un nuovo immobile e nel 2011 sottoscritto il preliminare di compravendita; l'immobile risulta parzialmente locato e la superficie non locata dovrebbe essere adibita a nuova sede dell'Ente.

Si rileva inoltre l'incremento dei crediti verso iscritti per l'anno 2010 dovuto alle modifiche regolamentari che hanno differito il termine previsto per l'acconto dal 30 novembre 2010 al 1 marzo 2011.

In conformità a quanto previsto dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato, nel corso dell'anno 2010, alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di indirizzo generale. In occasione di incontri con il Presidente, il Direttore e i Responsabili dell'Ente abbiamo acquisito le informazioni sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dall'Ente e, quindi, possiamo dare assicurazione per quanto è stato dato rilevare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto e non risultano essere in contrasto con le delibere assunte;



- non abbiamo ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Dall'attività di controllo contabile, posta in essere dal Collegio, non sono emerse né deviazioni dalle norme di legge e dai principi contabili di riferimento né limitazioni allo svolgimento delle procedure di revisione ritenute necessarie nell'applicazione degli statuiti principi. Il bilancio al 31/12/2010, a giudizio del Collegio, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Ente.

Premesso quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo al 31/12/2010 e dei relativi allegati, così come predisposti dal Consiglio di amministrazione.

Roma, 10 maggio 2011

Per il Collegio Sindacale

il Presidente

dott. Riccardo Pavan



**ERNST & YOUNG**Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 RomaTel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94**Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
per gli Psicologi - ENPAP

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi chiuso al 31 dicembre 2010 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi contabili adottati dall'Ente richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Ente di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 maggio 2010.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione adottati e richiamati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

Roma, 23 maggio 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
PER GLI PSICOLOGI (ENPAP)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Bilancio consuntivo al 31/12/2011

Stato patrimoniale

Conto economico

Stato patrimoniale (unità di euro)

Conto economico (unità di euro)

Relazione sulla gestione

Nota integrativa

Principi e criteri di valutazione

Consistenza delle voci dell'attivo e del passivo dello Stato patrimoniale

Note esplicative sul Conto economico

Allegati al bilancio

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario dei flussi totali

Rendiconto finanziario dei flussi di cassa

PAGINA BIANCA

Attività	Al 31/12/2011 Euro	Al 31/12/2010 Euro	Differenza Euro	Passività	Al 31/12/2011 Euro	Al 31/12/2010 Euro	Differenza Euro
Immobilitazioni immateriali	185.780,66	125.068,87	60.711,79	Fondi ammt.to immobilizzaz. immateriali	124.093,68	118.440,27	5.653,41
Immobilitazioni materiali	61.181.336,16	5.907.579,58	55.273.756,58	Fondi ammt.to immobilizzaz. materiali	2.845.980,62	1.807.445,12	1.038.535,50
Immobilitazioni finanziarie	436.797.371,40	173.673.023,39	263.124.348,01	Fondi di accantonamento	656.349.190,74	581.571.753,95	74.777.436,79
Attività finanziarie	65.251.037,74	192.820.132,87	- 127.569.095,13	Fondo svalutazione crediti	13.619.084,85	13.002.458,56	616.626,29
Crediti verso iscritti	111.543.634,37	100.537.193,92	11.006.440,45	Fondo trattamento di fine rapporto	205.487,15	202.040,02	3.447,13
Altri crediti	5.175.099,68	9.960.399,57	- 4.785.299,89	Debiti verso iscritti	5.785.367,85	4.166.778,00	1.618.589,85
Disponibilità liquide	40.892.719,66	140.474.956,64	- 99.582.236,98	Debiti verso il personale	245.942,13	248.681,76	- 2.739,63
Note credito da ricevere	6.669,67	8.925,37	- 2.255,70	Debiti verso Organi statutari	74.519,71	51.887,78	22.631,93
Ratei e risconti attivi	4.759.451,82	2.960.278,65	1.799.173,17	Debiti verso fornitori	11.304.530,33	210.846,40	11.093.683,93
				Debiti tributari	1.262.729,55	818.621,58	444.107,97
Totale attività	725.793.101,16	626.467.556,86	99.325.544,30	Debiti verso enti previd. e assistenz.	120.882,74	114.016,73	6.866,01
				Debiti verso altri	179.993,36	127.198,43	52.794,93
				Debiti diversi	5.203,85	10.045,48	- 4.841,63
				Ratei e risconti passivi	175.981,51	-	175.981,51
				Totale passività	692.298.986,07	602.450.214,08	89.848.773,99
				Pacrimonio netto	33.494.113,09	24.017.342,78	9.476.770,31
				Fondo Conto contributo integrativo	-	8.160.262,00	- 8.160.262,00
				Fondo Conto di Riserva	24.017.342,78	6.453.380,83	17.564.061,95
				Avanzo / Disavanzo del Conto separato	9.476.770,31	9.403.799,95	72.970,36
Totale a pareggio	725.793.101,16	626.467.556,86	99.325.544,30	Totale a pareggio	725.793.101,16	626.467.556,86	99.325.544,30
Conti d'ordine	32.454.440,87	4.039.064,67	28.415.376,20	Conti d'ordine	32.454.440,87	4.039.064,67	28.415.376,20

Costi	Al 31/12/2011		Al 31/12/2010		Differenza Euro
	Euro	Euro	Euro	Euro	
Prestazioni previdenziali	2.671.707,07	1.865.141,23	806.565,84		
Accantonamenti previdenziali	74.039.670,02	67.683.595,49	6.356.074,53		
Prestazioni assistenziali	11.136.651,49	7.743.145,68	3.393.505,81		
Accantonamenti assistenziali	4.935.302,53	5.319.590,39	384.287,86		
Materiale vario e di consumo	43.477,08	45.459,70	1.982,62		
UtENZE varie	119.261,13	101.508,25	17.752,88		
Spese di manutenzione	335.695,40	350.145,68	14.450,28		
Costi per il personale	1.918.667,82	1.710.201,82	208.466,00		
Compensi professionali	396.130,47	268.647,19	127.483,28		
Organi amministrativi e di controllo	1.313.118,46	1.211.650,42	101.468,04		
Spese di rappresentanza	11.125,06	12.141,55	1.016,49		
Servizi vari	722.031,81	467.819,66	254.212,15		
Spese per locazioni passive	61.945,28	-	61.945,28		
Altre spese generali	39.075,16	39.697,54	667,38		
Spese di promozione ed editoriali	248.842,58	36.197,24	212.645,34		
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	1.690.510,77	5.288.005,70	3.597.494,93		
Accantonamento trattamento di fine rapporto	38.979,56	29.414,72	9.464,84		
Oneri finanziari	6.276.992,31	2.839.506,64	3.437.485,67		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.044.188,91	227.933,63	816.255,28		
Oneri tributari	2.802.427,41	2.343.846,21	458.581,20		
Oneri straordinari	3.520.213,73	2.693.783,39	826.430,34		
Totale costi	119.365.863,85	100.277.427,13	13.088.436,72		
Avanzo del conto separato	9.476.770,31	9.403.799,95	72.970,36		
Totale a pareggio	122.842.634,16	109.681.227,08	13.161.407,08		

Ricavi	Al 31/12/2011		Al 31/12/2010		Differenza Euro
	Euro	Euro	Euro	Euro	
Proventi contributivi	89.630.075,22	81.958.449,85	7.671.625,37		
Proventi finanziari	22.585.288,08	14.967.807,50	7.617.480,58		
Proventi immobiliari	473.796,37	-	473.796,37		
Proventi straordinari	4.267.110,80	10.271.785,98	6.004.675,18		
Utilizzo fondi	5.886.363,69	2.483.183,75	3.403.179,94		
Totale ricavi	122.842.634,16	109.681.227,08	13.161.407,08		
Disavanzo del conto separato	-	-	-		
Totale a pareggio	122.842.634,16	109.681.227,08	13.161.407,08		

Attività	Al 31/12/2011 Unità di Euro	Al 31/12/2010 Unità di Euro	Differenza Unità di Euro	Passività	Al 31/12/2011 Unità di Euro	Al 31/12/2010 Unità di Euro	Differenza Unità di Euro
Immobilizzazioni immateriali	185.781	125.069	60.712	Fondi ammt. immobilizzaz. immateriali	124.094	118.440	5.654
Immobilizzazioni materiali	61.181.336	5.907.980	55.273.756	Fondi ammt. immobilizzaz. materiali	2.845.991	1.807.445	1.038.536
Immobilizzazioni finanziarie	436.797.371	1.73.673.021	263.124.350	Fondi di accantonamento	656.349.191	581.571.754	74.777.437
Attività finanziarie	65.251.038	192.820.133	-127.569.095	Fondo svalutazione crediti	13.619.085	13.002.459	616.626
Crediti verso iscritti	111.543.634	100.537.194	11.006.440	Fondo trattamento di fine rapporto	205.487	202.040	3.447
Altri crediti	5.175.100	9.960.400	-4.785.300	Debiti verso iscritti	5.785.368	4.166.778	1.618.590
Disponibilità liquide	40.892.720	140.474.957	-99.582.237	Debiti verso il personale	245.942	248.682	-2.740
Note credito da ricevere	6.670	8.925	-2.255	Debiti verso Organi statutari	74.520	51.888	22.632
Ratei e risonci attivi	4.759.452	2.960.279	1.799.173	Debiti verso fornitori	11.304.530	210.846	11.093.684
				Debiti tributari	1.262.730	818.622	444.108
				Debiti verso enti previd. e assistenz.	120.883	114.017	6.866
				Debiti verso altri	179.993	127.198	52.795
				Debiti diversi	5.204	10.045	-4.841
				Ratei e risonci passivi	175.982	0	175.982
Totale attività	725.793.102	626.467.558	99.325.544	Totale passività	692.298.990	602.450.214	89.848.776
				Patrimonio netto	33.494.112	24.017.343	9.476.769
				Fondo Conto contributo Integrativo	0	8.160.262	-8.160.262
				Fondo Conto di Riserva	24.017.343	6.453.281	17.564.062
				Riserva da arrotondamento	-1	-	-1
				Avanzo / Disavanzo del Conto separato	9.476.770	9.403.800	72.970
Totale a pareggio	725.793.102	626.467.558	99.325.544	Totale a pareggio	725.793.102	626.467.557	99.325.545
Conti d'ordine	32.454.441	4.039.065	28.415.376	Conti d'ordine	32.454.441	4.039.065	28.415.376

	Al 31/12/2011 Unità di Euro	Al 31/12/2010 Unità di Euro	Differenza Unità di Euro
Costi			
Prestazioni previdenziali	2.671.707	1.865.141	806.566
Accantonamenti previdenziali	74.039.670	67.683.595	6.356.075
Prestazioni assistenziali	11.136.651	7.743.146	3.393.505
Accantonamenti assistenziali	4.935.303	5.319.590	384.287
Materiale vario e di consumo	43.477	45.460	1.983
Utenze varie	119.261	101.508	17.753
Spese di manutenzione	335.695	350.146	14.451
Costi per il personale	1.918.668	1.710.202	208.466
Compensi professionali	396.130	268.647	127.483
Organi amministrativi e di controllo	1.315.118	1.211.650	103.468
Spese di rappresentanza	11.125	12.142	1.017
Servizi vari	722.032	467.820	254.212
Spese per locazioni passive	61.945	-	61.945
Altre spese generali	39.025	39.693	668
Spese di promozione ed editoriali	248.843	36.197	212.646
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	1.690.511	5.288.006	3.597.495
Accantonamento trattamento di fine rapporto	36.879	29.415	7.464
Oneri finanziari	6.276.992	2.839.507	3.437.485
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.044.189	227.934	816.255
Oneri tributari	2.802.427	2.343.846	458.581
Oneri straordinari	3.520.214	2.693.783	826.431
Oneri da arrotondamento	2	-	2
Totale costi	113.365.864	100.277.428	13.088.436
Ricavi			
Proventi contributivi	89.630.075	81.958.450	7.671.625
Proventi finanziari	22.585.288	14.967.808	7.617.480
Proventi immobiliari	473.796	-	473.796
Proventi straordinari	4.267.111	10.271.786	6.004.675
Utilizzo fondi	5.886.364	2.483.184	3.403.180
Proventi da arrotondamento	-	1	1
Totale ricavi	122.842.634	109.681.229	13.161.405
Avanzo del conto separato	9.476.770	9.403.801	72.969
Totale a pareggio	122.842.634	109.681.229	13.161.405

Bilancio consuntivo dell'anno 2011

Relazione sulla gestione

Il Bilancio del 2011, così come quelli del 2009 e del 2010, è stato positivo. Per il terzo anno consecutivo il Consiglio di amministrazione ha raggiunto l'obiettivo primario di assicurare la integrale rivalutazione dei montanti contributivi con i soli rendimenti finanziari, conseguendo un risultato superiore a quello fissato dalla normativa: il risultato complessivo della gestione finanziaria del 2011 evidenzia un risultato lordo positivo del 2,843% corrispondente a un risultato netto del 2,326%. Tale valore è superiore al costo della rivalutazione dei montanti contributivi, sia in valore percentuale (2,326% contro 1,6165%) sia in valore assoluto (13,1 contro 8,8 milioni di Euro). L'extra rendimento, unitamente all'avanzo del contributo integrativo al netto di tutti gli oneri e dello stanziamento al fondo assistenza nella maggiore percentuale approvata dai Ministeri vigilanti, consente di chiudere il 2011 con un avanzo complessivo di 9,476 milioni di Euro.

In soli tre anni, grazie a un'oculata gestione finanziaria e interventi mirati sugli investimenti del patrimonio, sono state affrontate e superate le difficoltà che si sono via via verificate, così come la crisi dei mercati registrata nella seconda metà del 2011; sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati e si è decisamente invertita la tendenza negativa emersa nel bilancio del 2008: rispetto ai 25 milioni di Euro di perdite registrate in tale anno, in tre anni il Consiglio di amministrazione ha reintegrato il patrimonio netto dell'Ente per complessivi 29 milioni di Euro, portandolo a fine 2011 alla consistenza di 33,5 milioni di Euro, superiore pertanto al patrimonio dell'Ente prima delle suddette perdite del 2008 così come risultava nel bilancio 2007 (29,4 milioni di euro).

Per quanto riguarda le iniziative portate a termine dagli Organi statutari che si sono concretizzate nell'anno in esame, si ricorda in primo luogo che è divenuto operativo – in occasione della nuova scadenza del mese di marzo - il versamento della prima quota dei contributi previdenziali con le nuove disposizioni regolamentari che consentono agli iscritti non solo di rateizzare il versamento in 150 giorni senza l'applicazione di sanzioni, ma anche di poter ridurre la misura dell'acconto qualora si preveda di percepire un reddito inferiore rispetto a quanto dichiarato nell'ultima comunicazione reddituale.

Dal 1° gennaio 2011 è inoltre entrata in vigore la nuova misura degli interessi di mora in caso di dilazione del versamento dei contributi, con una riduzione consistente del 20 per cento del relativo tasso: la misura percentuale è passata dal precedente 0,60% all'attuale 0,48% per mese o frazione di mese.

Sul fronte dell'assistenza agli iscritti numerose sono le iniziative che sono state portate a termine:

- a partire dallo stanziamento dell'anno 2010 la percentuale dell'accantonamento al Fondo assistenza è stato raddoppiato, passando dal 30 al 60% dell'avanzo disponibile del gettito della contribuzione integrativa;
- a partire dal 24 gennaio 2011, con effetto retroattivo a far data dalla precedente copertura dal 16 aprile 2010, gli iscritti hanno a disposizione una nuova copertura assicurativa gestita da Unisalute SpA, suddivisa in Piano sanitario base e Piano sanitario integrativo, a seguito della conclusione di una procedura di gara d'appalto indetta dall'Ente; dal gennaio 2012 è attiva la nuova
- dal 1° luglio 2011 è divenuta inoltre operativa la riforma radicale del regolamento di assistenza per quanto riguarda l'indennità di malattia e infortunio; la riforma ha preso le mosse da una diversa impostazione della copertura assistenziale per la malattia o l'infortunio e consente ora agli iscritti di poter usufruire di una copertura assistenziale anche per periodi più brevi, periodi nei quali lo stato di malattia comporta il mancato esercizio dell'attività professionale, con il conseguente e immediato effetto negativo sul reddito conseguibile da

parte del professionista. La previsione di bandi trimestrali, anziché annuali, consente inoltre di erogare i contributi agli iscritti con maggiore tempestività e in termini più ravvicinati rispetto al periodo di inattività per malattia o infortunio.

E' stata inoltre attuata la procedura di regolarizzazione contributiva sia per gli con posizioni debitorie nei confronti dell'Ente, sia per gli psicologi che avendo iniziato un'attività libero professionale non risultavano ancora aver attivato il proprio rapporto previdenziale con l'Enpap. Dopo la necessaria autorizzazione dei Ministeri vigilanti (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero dell'Economia e delle Finanze), la procedura prevedeva la presentazione della domanda di adesione entro il 30 novembre 2011 mediante la sola modalità telematica, data entro la quale sono pervenute 2.800 domande di adesione. Molti iscritti hanno già definito la propria posizione entro la prima scadenza di versamento prevista per il 31 gennaio 2012, così come dettagliatamente illustrato nella nota integrativa; le posizioni degli iscritti che hanno optato per la rateizzazione dei versamenti, fino a 36 mesi e pertanto fino al 2014, verranno definite al momento dell'esaurirsi dei versamenti dovuti.

Sul fronte delle iniziative e dei servizi agli iscritti, A partire dal 2011 sono state attivate numerose convenzioni per gli iscritti all'Enpap per dare risposte reali ai bisogni degli psicologi, sostenerli nelle difficoltà, favorirne la crescita professionale, aiutarli a orientarsi nel labirinto degli adempimenti normativi o fiscali: dalla formazione professionale alle librerie, dalla telefonia alle agevolazioni per spostarsi per lavoro o per un viaggio con catene alberghiere e società specializzate nell'organizzazione di viaggi, fino anche alle agevolazioni per la cura del proprio benessere psicofisico.

E' stato inoltre attivato nel corso del 2011 un servizio di consulenza fiscale e tributaria gratuita, con un apposito numero verde attivo tutti i giorni, per consentire agli iscritti di poter porre quesiti gratuitamente con commercialisti esperti nella gestione fiscale dell'attività di psicologo. E' stato

inoltre sviluppato un software gratuito per gli iscritti (ge.co), scaricabile direttamente dal sito dell'Ente, che permette la gestione delle fatture del professionista.

Nel 2011 è stato dato altresì l'avvio, in numerose Regioni italiane, a una serie di incontri informativi e formativi nei confronti degli iscritti: adempimenti fiscali e gestione della partita IVA, la società tra professionisti, elementi di economia e finanza per il professionista Psicologo, aspetti normativi e gestionali della Privacy sono solo alcuni degli argomenti dell'attività informativa che sta proseguendo nel 2012.

Si rammenta infine che il giorno 8 aprile 2011 si è tenuto a Roma *"What about money? A proposito dei soldi"*, il convegno organizzato dall'Enpap per approfondire le conoscenze sui meccanismi legati alla gestione e all'utilizzo del danaro, al come vengono prese le decisioni economiche e quale contributo possono offrire gli psicologi alla comprensione della crisi economica attuale.

L'immobile di via della Stamperia - via della Panetteria

Nel bilancio consuntivo dello scorso anno si diede informazione dell'opportunità, emersa nel 2010, di acquisire un immobile di pregio, cielo-terra, al centro di Roma e che dopo una lunga trattativa e la valutazione affidata a due società di consulenza immobiliare, alla fine del mese di gennaio 2011 fu sottoscritto il contratto preliminare di compravendita di tale immobile adiacente a Via del Tritone, per l'importo di 44,5 milioni di Euro, oltre IVA. Nel mese di aprile del 2011 è stato poi stipulato il rogito notarile per l'acquisto definitivo dell'immobile, la cui disponibilità verrà acquisita nel 2012 dopo una serie di lavori di riqualificazione.

Si precisa che il prezzo di acquisto è comprensivo di tutti lavori - interamente a carico del venditore - di restauro, risanamento conservativo e manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e la riqualificazione dell'immobile, che sarà pertanto consegnato all'Ente "chiavi in mano". Al riguardo, si sottolinea del prezzo di acquisto pattuito sopra evidenziato l'Ente deve ancora versare l'importo di Euro 11.000.000, pattuito all'atto della compravendita quale importo a

saldo prezzo da corrispondere alla consegna dell'immobile dopo l'esito positivo del collaudo dei lavori.

L'immobile acquistato sarà utilizzato in parte quale nuova sede dell'Ente; in parte è invece locato a un istituto di credito per il quale il canone di locazione annuo è pari a 703mila Euro. Tale canone di locazione – iscritto pro quota per l'anno 2011 tra i proventi immobiliari - concorre alla formazione del rendimento complessivo degli investimenti dell'Ente per la copertura della rivalutazione dei montanti contributivi. In termini percentuali, il rendimento calcolato sul prezzo di acquisto dell'immobile sarebbe pari all'1,58%; sono in corso le perizie per la valutazione della porzione dell'immobile locata all'istituto di credito così da poter separare tale porzione ad uso investimento da quella ad uso sede dell'Ente, così da poter calcolare in maniera più puntuale il relativo rendimento che risulterà certamente più elevato.

Come noto, l'acquisto del suddetto immobile è stato oggetto di servizi giornalistici e notizie di stampa, dai quali ne è emersa un'informazione non corretta e addirittura distorta, finanche in alcuni casi destituita di fondamento e gravemente lesiva della dignità dell'Ente e dell'onorabilità degli Amministratori, tanto che l'Ente ha presentato una querela nei confronti di chi ha diffuso informazioni palesemente false e prive di fondamento. Così come già fatto presente in molte sedi, si è rivendicato con fermezza la correttezza dell'operato del Consiglio di amministrazione. Un fatto la cui gravità non sta nei contenuti, che sono stati tutti pubblicati sul sito internet dell'Ente, ma nelle illazioni e nei sospetti che genera. E' stato pertanto ribadito in più sedi quanto in parte già sopra evidenziato, vale a dire: che il prezzo pattuito di 44 milioni 500 mila euro è in linea con le valutazioni fatte dall'Agenzia del Territorio, organismo pubblico; che prima di procedere all'acquisto dell'immobile è stato affidato incarico a due società di svolgere una *due diligence* per fornire all'Ente un'esatta valutazione tecnico-finanziaria dell'immobile e di tutte le sue caratteristiche; che il prezzo di circa 11mila euro al metro quadro va riferito, oltre che all'altissimo pregio della zona, anche al fatto che il contratto di acquisto prevede la consegna "chiavi in mano" dell'immobile dopo l'effettuazione d'importanti lavori di restauro, risanamento conservativo e manutenzione straordinaria, dunque completamente ristrutturato e riqualificato, con messa a norma degli impianti; che la scelta dell'immobile di via della Stamperia è stata fatta a seguito di uno specifico avviso pubblico dell'Enpap dopo aver vagliato diverse proposte pervenute nel corso

del 2009 e del 2010 e la decisione finale è stata adottata all'unanimità dal nostro Consiglio di Amministrazione; che rispetto al prezzo pattuito, 11.000.000 di euro saranno versati alla parte venditrice solo alla fine dei lavori di ristrutturazione straordinaria; che una porzione dell'immobile è attualmente in locazione per 700.000 euro l'anno.

In merito alla vicenda, l'Ente è stato convocato in audizione in data 8 e 15 febbraio 2012 presso la Commissione parlamentare di vigilanza sugli enti gestori forme obbligatorie di previdenza ed assistenza, ha dato riscontro alle richieste di chiarimento presentate dalla COVIP, dal Ministero del Lavoro e dall'AVCP. In merito alla vicenda è stato aperto un fascicolo dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Roma e in data 9 febbraio 2012 il Nucleo Speciale Polizia Valutaria della Guardia di Finanza, delegato dal Pubblico Ministero, ha proceduto ad acquisire presso la Sede dell'Ente la documentazione inerente l'operazione di acquisto dell'immobile.

Come sopra specificato, l'Enpap ha presentato presso la Procura della Repubblica di Roma la querela nei confronti di quanti, in occasione dei servizi giornalistici relativi all'acquisto della nuova sede di via Stamperia a Roma, hanno diffuso notizie false e lesive della dignità dell'Ente e dei suoi amministratori. Sono in corso ulteriori azioni per la difesa dell'operato e del nome dell'Ente, oltre che degli amministratori.

Si rammenta infine che il Consiglio di amministrazione dell'ENPAP, con delibera n. 91/10 del 20 dicembre 2010, ha deliberato di inserire la compravendita del suddetto immobile nel piano triennale delle operazioni immobiliari, piano redatto ai sensi dell'articolo 8, comma 15 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78, convertito – con modificazioni – dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, e di quanto previsto dal successivo decreto interministeriale del 10 novembre 2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; detto piano triennale è stato integralmente approvato con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali in quanto è stato verificato il rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica della suddetta operazione. Il suddetto piano triennale è stato pertanto attuato per quanto riguarda l'operazione di acquisto diretto di immobili; il piano prevede, per ciò che concerne le dismissioni, la possibilità che l'Ente proceda alla

vendita a terzi dell'immobile in Roma di Via Andrea Cesalpino, ovvero al conferimento dello stesso a un Fondo immobiliare.

* * *

La Gestione finanziaria

L'andamento dei principali indici azionari ed obbligazionari nel corso del 2011 è evidenziato nelle seguenti tabelle:

Indici azionari	Rendimento % (valuta locale)
MSCI EURO	- 16,49%
MSCI FRANCE	- 16,61%
MSCI GERMANY	- 17,38%
MSCI ITALY	- 23,27%
MSCI UK	- 5,42%
MSCI JAPAN	- 20,52%
MSCI USA	- 0,11%

Indici obbligazionari EUROMTS	Rendimento % (valuta locale)
1 – 3 anni	0,54%
3 – 5 anni	0,83%
5 – 7 anni	0,50%
7 – 10 anni	1,57%
10 – 15 anni	- 3,12%
15+ anni	4,05%

In particolare, nel corso dell'anno si sono verificati i seguenti fatti di rilievo:

- a. acquisto BTP 09/2021 4.75% (30mln di Euro nominali)
- b. acquisto BTP 11/2029 5.25% (30mln di Euro nominali)
- c. acquisto BTP 03/2025 5% (30mln di Euro nominali)
- d. acquisto BTP 11/2027 6.55% (30mln di Euro nominali)
- e. acquisto BTP 02/2033 5.75% (25mln di Euro nominali)
- f. acquisto BTP 05/2031 6% (25mln di Euro nominali)
- g. acquisto obbligazione MPS 02/2018 5% (5mln di Euro nominali)
- h. acquisto obbligazione Banca della Marca 04/2018 4.15% per nominali 5mln di Euro
- i. acquisto obbligazione CARISPE 04/2018 step-up per nominali 5mln di Euro
- j. sottoscrizione del fondo immobiliare "CARTESIO" (gestito da "Fabrica Immobiliare S.g.r.") per nominali 100mln di Euro, richiamati per nominali 77,5mln di Euro.
- k. Ulteriore sottoscrizione del Fondo immobiliare "FEDORA" (gestito da "Prelios S.g.r."); importo complessivamente sottoscritto: 5.250.000 Euro – integralmente richiamato;
- l. Sottoscrizione del fondo immobiliare "INVESTIMENTI PER L'ABITARE" (gestito da "CDP Investimenti S.g.r.") per nominali 5mln di Euro, richiamati per poco più di 70mila Euro.
- m. Sottoscrizione del fondo immobiliare "SOCRATE" (gestito da "Fabrica Immobiliare S.g.r.") per nominali 4,8mln di Euro, non richiamati entro il 31/12/2011.

Inoltre, all'inizio del mese di febbraio del 2011 sono state attivate ulteriori due mandati di gestione ("8A+ Investimenti Sgr" e "Banca Passadore"), ciascuno per nominali 20 milioni di Euro. A seguito della crisi finanziaria che nel secondo semestre dell'anno ha coinvolto anche il corso dei titoli azionari e obbligazionari italiani, nel corso del mese di settembre l'Ente ha deciso di chiudere anticipatamente tutti e quattro i mandati di gestione in essere ("Azimut", "BankNord", "8A+ Investimenti Sgr" e "Banca Passadore") a causa degli andamenti negativi registrati dalle gestioni e

considerate le prospettive incerte del mercato finanziario. Il Consiglio di amministrazione ha pertanto ritenuto di non correre il rischio di registrare ulteriori perdite sui mandati di gestione e di acquistare titoli obbligazionari dello Stato italiano a lungo termine e con rendimenti elevati.

Il risultato complessivo della gestione finanziaria del 2011 evidenzia un risultato lordo positivo del 2,843% corrispondente a un risultato netto, a valori contabili, del + 2,326%. Tale valore è superiore al costo della rivalutazione dei montanti contributivi, sia in valore percentuale (2,326% contro 1,6165%) sia in valore assoluto (13,1 contro 8,8 milioni di Euro). Pertanto, in applicazione dell'art. 14 del Regolamento, sarà possibile destinare immediatamente al "Fondo Conto di Riserva" tale differenza positiva (Euro 4.370.228,55), mentre la restante parte del risultato economico dell'anno (Euro 5.106.541,76) affluirà al "Fondo Conto Contributo Integrativo".

A seguito di tali risultati, il patrimonio netto dell'Ente alla fine dell'anno ammonta ad oltre 33 milioni di Euro.

Si segnala che, dopo la chiusura dell'esercizio, è stato interamente richiamato l'importo sottoscritto nel fondo immobiliare "SOCRATE" per nominali 4,8mln di Euro.

* * *

L'Organizzazione e il Personale

Sul piano organizzativo, nell'anno 2011 vi è stato un incremento nell'Organico del Personale (33 risorse al 31/12) ed in particolare sei assunzioni e due cessazioni: una assunzione è stata effettuata per la sostituzione di un dipendente dimissionario; tre assunzioni sono state effettuate per completare l'organico della struttura organizzativa anche a seguito dell'attuazione del nuovo Organigramma deliberato dal Consiglio di amministrazione; due assunzioni sono state invece effettuate per la sostituzione di due dipendenti nel periodo di astensione per maternità e che il rispettivo rapporto di lavoro ha avuto poi termine nei mesi di marzo e aprile 2012. Si informa altresì che per attuare due specifici progetti deliberati dal Consiglio di amministrazione, nello specifico l'attivazione di un apposito Ufficio Relazioni con gli Iscritti, nonché la realizzazione operativa della procedura per la regolarizzazione contributiva approvata dai Ministeri vigilanti, si è

fatto ricorso all'istituto del lavoro in somministrazione. In relazione all'andamento dei progetti avviati, sarà valutato nel corso dell'anno 2012 l'assorbimento di tali risorse nell'organico dell'Ente.

Si segnala infine che si è purtroppo dovuto procedere, dopo la contestazione disciplinare di alcuni gravi addebiti, al licenziamento per giusta causa di un dipendente stante l'irreparabile rottura del rapporto fiduciario, anche in relazione all'inquadramento e le mansioni dallo stesso ricoperte.

Il rapporto iscritti/dipendenti è sostanzialmente stabile (oltre 1.150 iscritti per ciascun dipendente), rappresentando di gran lunga il migliore nel comparto degli Enti Previdenziali Privati, anche in termini di costo unitario per iscritto (49 Euro annui).

Si ritiene utile precisare che, per quanto riguarda le spese per il Personale, ancorché sia tuttora in corso di approfondimento e di valutazione - anche in sede AdEPP - l'applicabilità agli enti di previdenza privati di alcune delle norme di recente introduzione in tema di riduzione delle spese dell'apparato pubblico, l'Enpap ha provvisoriamente attuato quanto disposto dal D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010 per ciò che riguarda il "contenimento delle spese in materia di impiego pubblico", con specifico riferimento all'articolo 9, comma 1 per il personale dipendente e all'articolo 9, comma 2 per il personale dirigente. Si rileva altresì che sono numerosi i dubbi interpretativi sull'estensione della norma ad alcuni istituti previsti dal contratto collettivo nazionale e dal contratto integrativo di secondo livello per il personale non dirigente, nonché al contratto dirigenziale tipicamente di diritto privato.

* * *

Iscritti, contributi e prestazioni

Il numero dei nuovi iscritti attivi all'Ente con decorrenza 2011 è stato di 2.971, e, tenuto conto del numero complessivo delle nuove iscrizioni (3.391 considerando anche quelle con effetto retroattivo) e delle cessazioni (840 per cancellazione e decesso) intervenute nell'anno, il numero

degli iscritti attivi a fine anno segna un incremento del 7,5%, per un totale di 38.516 iscritti attivi, mentre le posizioni complessive erano oltre 43.600, ricomprendendo in tale ambito anche gli iscritti cessati a vario titolo.

La scomposizione del dato complessivo degli iscritti delinea una categoria professionale e assicurativa ancora molto giovane, prevalentemente femminile, ma con livelli reddituali e contributivi mediamente ancora molto modesti e in discesa negli ultimi anni.

Infatti:

- a) le iscritte rappresentano ormai lo 81% del totale, fenomeno in costante aumento (le donne rappresentano oltre lo 85% del totale dei nuovi iscritti del 2011);
- b) il 48% dei colleghi ha meno di 40 anni e il 75% ha meno di 50 anni (79% per le donne);
- c) la percentuale dei colleghi già in pensione o, comunque, aventi i requisiti anagrafici per il pensionamento (65 o più anni di età) è ancora modesto (poco oltre il 5% del totale);
- d) il dato relativo al gettito contributivo previsto per il 2011 evidenzia un incremento, rispetto ai dati consuntivi del 2010, del 10,5% per la contribuzione soggettiva e del 8,8% per la contribuzione integrativa.
- e) oltre il 70% del totale degli iscritti versa un ammontare annuo di contributo soggettivo (utile ai fini del montante contributivo e, dunque, della futura prestazione previdenziale) non superiore ai 2.000 Euro e, fra questi, il 45% del totale degli iscritti versa un importo non superiore al contributo minimo (780 Euro). Di questi, il 13% fruisce della riduzione ad 1/5, il 4% della riduzione ad 1/3 e lo 10% della riduzione al 50%;
- f) sul versante della contribuzione integrativa, il 19% degli iscritti versa il solo contributo minimo di 60 euro, mentre il 71% corrisponde un importo non superiore ai 500 Euro;
- g) il reddito netto medio, pari a 14.900 Euro, è geograficamente scomponibile in oltre 17.500 Euro per i residenti nel Nord, 12.200 Euro per quelli del Centro e 10.600 Euro per gli iscritti del Sud Italia. Tali valori sono in discesa rispetto agli ultimi due anni;
- h) dati simili emergono per l'ammontare dei corrispettivi lordi: l'importo medio è di 19.100 Euro, dato che risulta superiore per i residenti nel Nord (22.600 Euro), mentre risulta inferiore per quelli dell'Italia del Centro (16.000 Euro) e del Sud (12.900 Euro). Tali valori sono in discesa rispetto agli ultimi due anni;

- i) si conferma, infine, la prevalenza di iscritti residenti nell'Italia del Nord (54%) e un peso minore per quelli residenti nelle regioni del Centro (30% del totale) e, soprattutto, del Sud (16%).

Sul versante dei servizi telematici agli iscritti si segnala che nel 2011 oltre 29.000 iscritti hanno utilizzato con successo la funzionalità telematica di invio della comunicazione reddituale (pari al 82,5% del totale), con un incremento del 22% nel numero e del 8,5% nella percentuale rispetto all'anno precedente. Si segnala altresì, nell'obiettivo di sviluppare ulteriormente i servizi telematici a disposizione degli iscritti, oltre alle funzionalità disponibili nell'area riservata di richiesta e stampa delle attestazioni dei versamenti contributivi effettuati all'Ente, valida anche ai fini fiscali per la compilazione della dichiarazione annuale dei redditi, sono state sviluppate in modalità unicamente telematica la richiesta per i contributi assistenziali per malattia e infortunio, nonché la procedura di adesione al provvedimento di regolarizzazione contributiva entro i termini del 30/11/2011. Ulteriori funzionalità *on line* saranno ulteriormente sviluppate e, a partire redditi professionali prodotti nell'anno 2012 da dichiarare all'Ente nel 2013, la comunicazione reddituale potrà essere presentata all'Ente solamente in modalità telematica e non più in forma cartacea.

Per quanto concerne le prestazioni assistenziali, nell'anno sono state validamente presentate 1.417 domande di indennità di maternità, per un totale di 7,9 milioni di euro, con un incremento, rispetto al 2010, del 13,6% nel numero delle domande e del 11% nell'importo complessivo.

Per quanto riguarda gli altri interventi assistenziali, si ricorda in primo luogo che, a seguito della conclusione di una procedura di gara d'appalto indetta dall'Ente nel 2010, è stata affidata a UniSalute SpA la gestione della convenzione sanitaria. A partire dal 24 gennaio 2011, con effetto retroattivo dal 16 aprile 2010 a far data dalla scadenza della precedente copertura, gli iscritti hanno a disposizione una nuova copertura assicurativa, suddivisa in Piano sanitario base e Piano sanitario integrativo: il piano base è gratuito per tutti gli iscritti in regola con gli adempimenti in materia di comunicazione reddituale ed è finanziato con il Fondo assistenza; l'adesione al piano integrativo può avvenire facoltativamente a cura dell'iscritto e con oneri a proprio carico.

Inoltre, dal 1° luglio 2011 è attiva la nuova forma assistenziale per l'erogazione di contributi a copertura di periodi di inattività professionale in modo assoluto per malattia o infortunio, per un periodo massimo di 60 giorni nell'anno solare con esclusione degli eventi di durata inferiore ai 7 giorni continuativi.

Nel prospetto seguente sono riepilogati gli importi erogati nell'anno per gli altri interventi assistenziali diversi dalla maternità:

Tipologia intervento assistenziale	Importo
Polizza sanitaria (prima annualità e copertura retroattiva)	2.408.571,60
Indennità di malattia e infortunio	546.235,00
Calamità naturali	0,00
Spese funerarie	9.943,20
Assegni di studio	42.500,00
Contributo anziani non autosuff.	3.000,00
TOTALE	3.010.249,80

Nel corso dell'anno, inoltre, sono state deliberate 356 nuove prestazioni previdenziali e, pertanto, il totale delle prestazioni in essere al 31/12/2011 (al netto delle 17 cessazioni intervenute nell'anno) è di 1.628.

Gli importi unitari si mantengono ancora molto modesti (quasi 1.500 Euro annuali in media) anche perché si tratta di prestazioni conseguenti ad anzianità assicurative ancora piuttosto limitate.

Risultati di gestione

La gestione complessiva dell'Ente evidenzia un risultato positivo di 9,476 milioni di euro, dei quali:

- 4,37 milioni derivano dal maggior valore del rendimento degli investimenti dell'Ente rispetto al costo della rivalutazione dei montanti contributivi;
- 2,76 milioni di Euro dall'avanzo del gettito della contribuzione integrativa rispetto ai costi di gestione della struttura operativa dell'Ente, e detratti anche gli accantonamenti ai fondi di carattere assistenziale (Fondo Maggiorazione e Fondo Assistenza);
- 700mila Euro derivano dal saldo positivo tra il gettito delle sanzioni e degli interessi in regime ordinario e gli accantonamenti ai fondi di svalutazione;
- 1,7 milioni di Euro dal risultato della gestione straordinaria;
- 52mila Euro sono stati assorbiti dagli altri costi di natura finanziaria.

L'accantonamento complessivo per le prestazioni previdenziali future, al Fondo Contributo Soggettivo, è di oltre 617 milioni di euro, che si aggiungono ai 28,6 milioni di euro accantonati nel Fondo Conto Pensioni per le prestazioni già in essere.

Il dato relativo ai costi di gestione per la struttura e il funzionamento dell'Ente evidenziano un valore assoluto di 6,4 milioni di euro (in aumento per 1,8 milioni di Euro) e un peso percentuale, sul gettito della contribuzione integrativa (istituzionalmente destinata a fronteggiare proprio tali costi), pari al 46% (in aumento del 10%).

Dall'avanzo del gettito della contribuzione integrativa è stato possibile attingere per finanziare gli interventi di carattere assistenziale:

- euro 280.000,00 (pari al 2% del gettito derivante dalla contribuzione integrativa dell'anno) per il finanziamento del Fondo Maggiorazione ex art. 31, finalizzato ad erogare una maggiorazione, di carattere assistenziale, dei trattamenti previdenziali fino alla misura dell'assegno sociale per i titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti che presentano determinati requisiti di carattere economico e patrimoniale;
- euro 4.552.000,00 (pari al 60% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa) per il finanziamento del Fondo Assistenza, finalizzato ad erogare prestazioni assistenziali.

Per quanto riguarda infine il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), si rammenta che l'art. 45 del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con Legge 4 aprile 2012, n. 35, ha abrogato i paragrafi 19-19.8 e 26 dell'Allegato B del D.Lgs. 196/2003 che stabilivano l'obbligo di adozione, entro il 31 marzo di ogni anno, del suddetto DPS. L'Ente ha in ogni caso predisposto un apposito documento, assimilabile al precedente DPS, per descrivere la propria organizzazione in relazione alle politiche di privacy adottate ed attestare il corretto adempimento di quanto stabilito dalla normativa vigente, anche al fine di prevenire i reati legati al trattamento illecito dei dati personali con strumenti elettronici.

Roma, aprile 2012

Il Consiglio di amministrazione

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA**□ PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile la valutazione delle voci del bilancio d'esercizio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale dell'Ente.

Inoltre, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, nonché dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per la valutazione si è fatto ricorso ai criteri previsti dal Codice Civile per le società commerciali, integrati, ove necessario, dai Principi contabili predisposti dall' O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

In dettaglio:

• Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ed i costi pluriennali sono stati iscritti al prezzo di acquisto e sono sistematicamente ammortizzati in tre anni, in funzione della loro utilità pluriennale.

• Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzate sulla base delle seguenti quote di ammortamento, definite in ragione della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Al contrario, i beni strumentali di valore unitario inferiore al milione di lire sono già stati integralmente ammortizzati nei precedenti esercizi di acquisizione. In particolare:

Apparecchiature hardware	33,33%
Macchine d'ufficio elettroniche	25%
Telefoni cellulari	33,33%
Mobili e arredi	12%
Impianti elettronici	30%
Attrezzatura uffici	20%
Immobili	3%

- **Immobilizzazioni finanziarie**

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore rappresentato dal costo di acquisto deve essere svalutato, ai sensi dell'art. 2426, n. 3), del Codice Civile, solo qualora il valore di mercato "... alla data della chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore" a quello di costo, intendendo tale requisito della durevolezza, come chiarito dal principio contabile nazionale nr. 20, par. 6.2, nella presenza di "ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale" e, in particolare per i titoli quotati, "un significativo ribasso nel listino che ha espresso un carattere di persistenza temporale e l'assenza di elementi che lascino fondatamente ritenere probabile un'inversione di tendenza".

- **Attività finanziarie**

In applicazione del disposto del I comma, numero 9, dell'art. 2426 del Codice civile, tali strumenti finanziari sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il metodo del c.d. "costo medio ponderato") e il loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (quest'ultimo individuato, in applicazione del principio contabile nazionale nr. 20, par. 7.2, nella media delle quotazioni del mese di dicembre), procedendo quindi, ove necessario, alle necessarie rettifiche di valore. Peraltro, la norma di carattere straordinario introdotta dall'art. 15, comma 13, del D.L. 29/11/2008 n. 185 (prorogata anche per l'anno 2011 dal D.M. 27/07/2011) consente per le attività finanziarie, di derogare al principio di valutazione al minore tra costo e mercato sopra ricordato, in considerazione dell'eccezionale turbolenza nei mercati finanziari, con la sola eccezione per le perdite di valore di carattere durevole.

- **Operazioni e partite in moneta estera**

In applicazione di quanto previsto dall'art. 2427, I comma, del Codice Civile, e conformemente al disposto del principio contabile nazionale nr. 26 si precisa che:

- le attività finanziarie espresse in moneta estera sono state valutate applicando i principi generali relativi a ciascuna categoria (v. voci precedenti "Immobilizzazioni Finanziarie" e "Attività finanziarie"): i valori di mercato, espressi in moneta estera, sono stati convertiti al cambio di fine esercizio.
- le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio, espresse all'origine in moneta estera, sono state rilevate in contabilità in moneta di conto (Euro) al cambio in vigore alla data in cui è stata effettuata l'operazione;
- gli utili e le perdite da conversione (c.d. utili/perdite su cambi) dei singoli crediti, debiti, attività e passività espressi in moneta estera per effetto delle operazioni dell'anno (incassi, pagamenti, acquisti, vendite) sono state esposte separatamente nel conto economico (rispettivamente alle voci "Proventi finanziari" e "Oneri Finanziari").

- **Crediti verso iscritti**

I crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta non ancora versata sono stati rilevati al valore nominale e sono stati suddivisi per categoria di contributo. Sono stati, inoltre, determinati gli importi dovuti dagli iscritti a titolo di

sanzioni e di interessi. Per ragioni prudenziali entrambe le tipologie di crediti sono stati integralmente o parzialmente svalutati mediante accantonamento nei corrispondenti fondi del passivo.

- **Altri crediti**

Sono stati iscritti al loro valore nominale.

- **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide (presso istituti di credito, denaro e valori in cassa) sono state iscritte al loro valore nominale.

- **Ratei e Risconti**

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31/12/2011, di componenti positivi/negativi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2012 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2012, di costi/ricavi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 2011, la relativa manifestazione finanziaria.

- **Fondo Conto Contributo Soggettivo**

Tale fondo, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto dell'Ente, è destinato ad accogliere l'ammontare complessivo dei montanti contributivi degli iscritti, costituiti, come precisato dall'art. 14 del Regolamento, dal complesso dei contributi soggettivi dovuti, aumentati (con la sola esclusione della contribuzione dovuta per l'anno in corso) della rivalutazione in base al tasso annuo di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, della legge 8 agosto 1995 n. 335.

- **Fondo Conto di Riserva**

E' un fondo di riserva destinato ad accogliere sia l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali degli iscritti (art. 14, comma 5, del Regolamento), sia, al termine di ciascun quinquennio, l'eventuale avanzo cumulato del Fondo Conto Contributo Integrativo (art. 16, comma 2, dello Statuto).

- **Avanzo / Disavanzo dell'esercizio**

Rappresenta il risultato economico del presente esercizio, determinato dalla differenza tra l'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa, incrementato del relativo rendimento, e le spese di gestione complessive dell'Ente, comprensive anche della quota dell'onere di rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti non coperta dal rendimento degli investimenti finanziari.

- **Fondo Trattamento di fine rapporto**

Rappresenta l'importo delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio, accantonato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile ed al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

- **Debiti verso iscritti**

Sono stati valutati al loro valore nominale e rappresentano i versamenti effettuati dagli iscritti in eccedenza rispetto al dovuto, naturalmente per la parte non ancora restituita o dagli stessi utilizzata a copertura di quanto dovuto per altre annualità.

Si precisa che i versamenti effettuati da soggetti che, per lo stesso anno, non hanno prodotto la relativa dichiarazione reddituale sono stati considerati in questa voce solo per la parte eccedente la contribuzione minima comunque dovuta da tutti gli iscritti.

- **Debiti verso altri**

Tali debiti, valutati al valore nominale, accolgono i versamenti finora effettuati ma non attribuibili a soggetti iscritti o per carenza di elementi identificativi (es: versamenti effettuati da società, studi professionali, consulenti tributari, ecc.) o perché il soggetto, pur essendo iscritto all'Albo, non ha ancora presentato la domanda di iscrizione all'Ente (nonostante gli uffici abbiano inoltrato, in più occasioni, apposita comunicazione con acclusa la modulistica necessaria).

- **Altre tipologie di debiti**

Le voci debiti verso il personale, verso gli Organi statutari, verso i fornitori, quelli tributari, quelli verso enti previdenziali e assistenziali e quelli diversi sono stati valutati al loro valore nominale.

- **Conti d'ordine**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2424, comma 3, del Codice Civile e dal principio contabile nr. 12, sono stati rilevati, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine.

Si tratta di voci che costituiscono delle annotazioni per memoria, a corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta nello stato patrimoniale, ma che non costituiscono attività e passività in senso stretto, derivando da fatti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico risultante alla fine dell'esercizio, potrebbero produrre i loro effetti in futuro.

CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE**PARTE I - ATTIVITA'****• Immobilizzazioni immateriali (€ 185.780,66)**

La voce comprende:

1) Licenze software (€ 125.492,41)

Evidenzia i costi sostenuti per l'acquisto dei sistemi operativi e dei pacchetti applicativi installati sui computer in dotazione dell'Ente.

Gli incrementi dell'anno sono relativi al costo sostenuto per l'acquisto di alcuni pacchetti applicativi.

La posta è ammortizzata in un periodo di tre anni.

Costo storico al 01/01	125.068,87
Incrementi dell'anno	423,54
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	125.492,41
Fondo di ammortamento al 01/01	118.440,27
Ammortamenti dell'anno	5.653,41
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	124.093,68

2) Immobilizzazioni in corso (€ 60.288,25)

Evidenzia i costi sostenuti a tutto il 31/12/2011 per lo sviluppo del nuovo applicativo informatico di gestione degli iscritti e delle prestazioni, il cui completamento dovrebbe avvenire entro l'anno 2012.

Come previsto dal principio contabile nr. 24 solo al momento del completamento del progetto tale posta potrà essere riclassificata alla rispettiva voce delle immobilizzazioni immateriali e solo in tale momento potrà iniziare il relativo processo di ammortamento.

Costo storico al 01/01	0,00
Incrementi dell'anno	60.288,25
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	60.288,25
Fondo di ammortamento al 01/01	0,00
Ammortamenti dell'anno	0,00
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	0,00

- **Immobilizzazioni materiali (€ 61.181.336,16)**

L'importo complessivo è composto dalle seguenti voci:

1) **Apparecchiature hardware (€ 281.018,48)**

Accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di computer, server centrale, stampati, modem, masterizzatori CD Rom, lettori ottici, ecc. Gli incrementi dell'anno sono dovuti all'acquisto di alcuni computer, stampanti e altre apparecchiature hardware.

Si rappresenta che una parte limitata di tali beni non risulta presente presso la sede dell'Ente in quanto è in dotazione ai componenti degli Organi Statutari (v. oltre alla voce "Conti d'ordine").

Costo storico al 01/01	249.915,36
Incrementi dell'anno	31.103,12
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	281.018,48
Fondo di ammortamento al 01/01	232.584,19
Ammortamenti dell'anno	21.254,71
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	253.838,90

2) **Macchine d'ufficio elettroniche (€ 62.598,32)**

Evidenzia il costo sostenuto per l'acquisto di apparecchiature quali il centralino elettronico, i fax, le fotocopiatrici, la macchina affrancatrice, le macchine calcolatrici.

Si rappresenta che una parte limitata di tali beni non risulta presente presso la sede dell'Ente in quanto è in dotazione ai componenti degli Organi Statutari (v. oltre alla voce "Conti d'ordine").

Nel corso dell'esercizio si è proceduto, in particolare, all'acquisto di un'ulteriore macchina fotocopiatrice.

Si espone la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio:

Costo storico al 01/01	57.438,32
Incrementi dell'anno	5.160,00
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	62.598,32
Fondo di ammortamento al 01/01	49.791,19
Ammortamenti dell'anno	5.564,33
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	55.355,52

3) Macchine d'ufficio elettroniche di valore fino a un milione di lire (€ 442,61)

La voce accoglie i costi sostenuti negli anni 1998 e 1999 per l'acquisto di piccoli apparati elettrici per l'ufficio (segreteria telefonica, radio registratori, piccoli elettrodomestici), il cui costo è già stato completamente ammortizzato.

Costo storico al 01/01	442,61
Incrementi dell'anno	0,00
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	442,61
Fondo di ammortamento al 01/01	442,61
Ammortamenti dell'anno	0,00
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	442,61

4) Cellulari (€ 8.836,52)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto delle apparecchiature terminali per il servizio radiomobile e dei relativi accessori:

Costo storico al 01/01	8.721,32
Incrementi dell'anno	115,20
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	8.836,52
Fondo di ammortamento al 01/01	5.236,83
Ammortamenti dell'anno	2.097,86
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	7.334,69

5) Mobili e arredi (€ 273.073,98)

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di mobilio e attrezzatura varia (scrivanie, poltrone, sedie, armadi, armadi blindati, librerie, scaffali, arredamento del locale di riposo, tende, ecc.).

Costo storico al 01/01	269.343,15
Incrementi dell'anno	3.730,83
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	273.073,98
Fondo di ammortamento al 01/01	207.025,36
Ammortamenti dell'anno	15.949,07
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	222.974,43

6) Mobili e arredi di valore fino a un milione di lire (€ 3.877,44)

La voce comprende i costi sostenuti negli anni 1998 e 1999 per l'acquisto di mobilio e attrezzatura varia di valore unitario scarsamente significativo (sedie, scaffali, appendiabiti, posacenere, cornici, lampade, stufette, ecc.), già completamente ammortizzati.

La posta non ha subito movimenti nell'anno.

Costo storico al 01/01	3.877,44
Incrementi dell'anno	0,00
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	3.877,44
Fondo di ammortamento al 01/01	3.877,44
Ammortamenti dell'anno	0,00
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	3.877,44

7) Impianti elettronici (€ 34.956,35)

La posta concerne il costo sostenuto per l'acquisto del sistema elettronico di rilevazione delle presenze del personale in servizio, per l'impianto di illuminazione di emergenza delle vie di fuga previsto dalla L. 626/94, per l'impianto di diffusione, amplificazione e registrazione delle riunioni degli Organi Statutari, per il sistema di videosorveglianza della sede e per l'impianto di irrigazione automatico.

Costo storico al 01/01	33.576,35
Incrementi dell'anno	1.380,00
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	34.956,35
Fondo di ammortamento al 01/01	31.246,95
Ammortamenti dell'anno	1.545,00
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	32.791,95

8) Attrezzatura d'ufficio (€ 37.746,04)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto di attrezzature varie d'ufficio.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione della posta nel corso dell'anno:

Costo storico al 01/01	34.442,61
Incrementi dell'anno	3.303,43
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	37.746,04
Fondo di ammortamento al 01/01	19.014,70
Ammortamenti dell'anno	6.195,40
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	25.210,10

9) Immobile Via Cesalpino 1-1/A (€ 5.249.822,42)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto dell'immobile sito in Via Andrea Cesalpino 1-1/A, sede dell'Ente dal settembre del 2003. Il valore, in conformità a quanto previsto dal Codice civile (art. 2426) e dai principi contabili (documento nr. 16), è comprensivo, oltre che del costo di acquisto del fabbricato (€ 3.842.439,33) anche dei costi accessori direttamente imputabili, con particolare riferimento ai costi per i lavori di ristrutturazione.

Costo storico al 01/01	5.249.822,42
Incrementi dell'anno	0,00
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	5.249.822,42
Fondo di ammortamento al 01/01	1.258.225,85
Ammortamenti dell'anno	157.494,67
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	1.415.720,52

10) Immobile Via della Stamperia 64 (€ 55.228.964,00)

Rappresenta il totale dei valori delle diverse componenti che hanno caratterizzato l'acquisto dell'immobile sito in Roma, Via della Stamperia n. 64-Via della Panetteria nn. 18-18A-24. L'importo complessivo indicato in bilancio, in conformità a quanto previsto dal Codice civile (art. 2426) e dai principi contabili (documento nr. 16), è così composto: prezzo di acquisto del fabbricato (€ 44.500.000,00), IVA sul prezzo di acquisto (€ 8.900.000,00), oneri accessori quali costi notarili, imposta di registro, ecc (€ 1.828.964,00). Si precisa che il prezzo di acquisto è comprensivo di tutti lavori - interamente a carico del venditore - di restauro, risanamento conservativo e manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e la riqualificazione dell'immobile, che sarà pertanto consegnato all'Ente "chiavi in mano". Al riguardo, si sottolinea del prezzo di acquisto pattuito sopra evidenziato l'Ente deve ancora versare l'importo di Euro 11.000.000 - così come evidenziato nella voce del passivo "debiti verso fornitori" - pattuito all'atto della compravendita quale importo a saldo prezzo da corrispondere alla consegna dell'immobile dopo l'esito positivo del

collaudo dei lavori. L'immobile acquistato sarà utilizzato in parte quale nuova sede dell'Ente; in parte è invece locato ad un istituto di credito per il quale il canone di locazione annuo è pari a 703mila Euro. Tale canone di locazione – iscritto pro quota per l'anno 2011 tra i proventi immobiliari - concorre alla formazione del rendimento complessivo degli investimenti dell'Ente per la copertura della rivalutazione dei montanti contributivi. In termini percentuali, il rendimento calcolato sul prezzo di acquisto dell'immobile sarebbe pari all'1,58%, quello calcolato sull'importo complessivo iscritto in bilancio pari all'1,28%; sono in corso le perizie per la valutazione della porzione dell'immobile locata all'istituto di credito così da poter separare tale porzione ad uso investimento da quella ad uso sede dell'Ente, così da poter calcolare in maniera più puntuale il relativo rendimento che risulterà certamente più elevato.

Tenuto conto della destinazione dell'immobile (come sopra precisata) e considerato che l'immobile è costituito da una unica unità catastale, si è ritenuto opportuno procedere al calcolo delle quote di ammortamento, non ritenendo possibile esercitare la facoltà di non ammortamento prevista dal paragrafo D.XI – punto 5 del principio contabile nazionale nr. 16. Peraltro, in considerazione del fatto che l'effettiva disponibilità del bene e la conseguente immissione in possesso è avvenuta solo all'inizio del secondo semestre dell'anno, si è ritenuto opportuno utilizzare per l'anno 2011 l'aliquota ordinariamente prevista del 3% ridotta alla metà.

Costo storico al 01/01	0,00
Incrementi dell'anno	55.228.964,00
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	55.228.964,00
Fondo di ammortamento al 01/01	0,00
Ammortamenti dell'anno	828.434,46
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	828.434,46

- **Immobilizzazioni finanziarie (€ 436.797.371,40)**

La voce comprende:

- 1) il fondo comune SAM Smart Energy che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 21/11/2008, ha deciso di immobilizzare in una prospettiva strategica di ottimizzazione degli investimenti nel medio-lungo periodo;
- 2) alcuni titoli di Stato italiani e altri titoli obbligazionari di emittenti bancari;
- 3) la polizza assicurativa a capitalizzazione stipulata con AXA Italia, con scadenza il 18/12/2014, che prevede la garanzia della restituzione del capitale investito a scadenza e un meccanismo di consolidamento annuale degli eventuali risultati positivi raggiunti;

- 4) i seguenti fondi immobiliari:
- a. fondo immobiliare "Fedora"
 - b. fondo immobiliare "Cartesio"
 - c. fondo immobiliare "Investimenti per l'abitare"

La seguente tabella evidenzia la composizione di dettaglio della voce e le differenze rispetto ai valori al 31/12/2010.

In particolare, nel corso dell'anno si sono verificati i seguenti fatti di rilievo:

- a. acquisto BTP 09/2021 4.75% (30mln di Euro nominali)
- b. acquisto BTP 11/2029 5.25% (30mln di Euro nominali)
- c. acquisto BTP 03/2025 5% (30mln di Euro nominali)
- d. acquisto BTP 11/2027 6.55% (30mln di Euro nominali)
- e. acquisto BTP 02/2033 5.75% (25mln di Euro nominali)
- f. acquisto BTP 05/2031 6% (25mln di Euro nominali)
- g. acquisto obbligazione MPS 02/2018 5% (5mln di Euro nominali)
- h. acquisto obbligazione Banca della Marca 04/2018 4.15% per nominali 5mln di Euro
- i. acquisto obbligazione CARISPE 04/2018 step-up per nominali 5mln di Euro
- j. sottoscrizione del fondo immobiliare "CARTESIO" (gestito da "Fabrica Immobiliare S.g.r.") per nominali 100mln di Euro, richiamati per nominali 77,5mln di Euro.
- k. Ulteriore sottoscrizione del Fondo immobiliare "FEDORA" (gestito da "Prelios S.g.r."); importo complessivamente sottoscritto: 5.250.000 Euro – integralmente richiamato;
- l. Sottoscrizione del fondo immobiliare "INVESTIMENTI PER L'ABITARE" (gestito da "CDP Investimenti S.g.r.") per nominali 5mln di Euro, richiamati per poco più di 70mila Euro.
- m. Sottoscrizione del fondo immobiliare "SOCRATE" (gestito da "Fabrica Immobiliare S.g.r.") per nominali 4,8mln di Euro, non richiamati entro il 31/12/2011.

Le altre movimentazioni esposte sono relative, per le obbligazioni, alla capitalizzazione degli scarti positivi/negativi di emissione e di negoziazione e, per la polizza assicurativa, alla capitalizzazione del rendimento positivo conseguito nell'anno.

ISIN		Al 31/12	Al 01/01	Differenza
	FONDI COMUNI MOBILIARI E IMMOBILIARI	97.321.905,46	16.479.966,56	80.841.938,90
LU0175571735	SAM SMART ENERGY FUND B	14.473.598,86	15.479.966,56	-1.006.367,70
	FONDO IMMOBILIARE "FEDORA"	5.250.000,00	1.000.000,00	4.250.000,00
	FONDO IMMOBILIARE "CARTESIO"	77.527.144,60	0,00	77.527.144,60
	FONDO IMMOBILIARE "INVESTIMENTI PER L'ABITARE"	71.162,00	0,00	71.162,00
	OBBLIGAZIONI	334.116.922,71	152.013.716,70	182.103.206,01
IT0004712367	BANCA DELLA MARCA 04/2018 4,15%	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00
IT0003256820	BTP 01/02/2033 5,75%	23.005.014,71	0,00	23.005.014,71
IT0004423957	BTP 01/03/2019 4,50%	40.143.954,68	40.164.122,37	-20.167,69
IT0004513641	BTP 01/03/2025 5%	29.988.625,18	0,00	29.988.625,18
IT0001444378	BTP 01/05/2031 6%	23.576.190,14	0,00	23.576.190,14
IT0004505076	BTP 01/06/2014 3,5%	2.515.709,99	2.522.213,33	-6.503,34
IT0004009673	BTP 01/08/2021 3,75%	7.438.830,23	7.411.596,41	27.233,82
IT0004695075	BTP 01/09/2021 4,75%	30.114.473,09	0,00	30.114.473,09
IT0001174611	BTP 01/11/2027 6,5%	29.998.087,82	0,00	29.998.087,82
IT0001278511	BTP 01/11/2029 5,25%	30.066.063,25	0,00	30.066.063,25
IT0004380546	BTPi 15/09/2019 2,35%	77.290.561,02	76.939.128,77	351.432,25
IT0004712821	CARISPE 04/2018 STEP-UP	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00
IT0004633993	INTESA SAN PAOLO 10/2017	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
XS0203493878	KFW 25/10/2016 TV	2.491.774,22	2.490.067,34	1.706,88
IT0004689912	MPS 02/2018 5%	4.999.547,84	0,00	4.999.547,84
XS0471891878	NOMURA 12/2019 TV	7.488.090,54	7.486.588,48	1.502,06
XS0439489625	RZB 27/07/2017 T.V.	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
	ALTRO	5.358.543,23	5.179.338,13	179.205,10
	AXA - Polizza a capitalizzazione 18/12/2014	5.358.543,23	5.179.338,13	179.205,10
	Totale	436.797.371,40	173.673.021,39	263.124.350,01

Con riferimento alla valutazione dei singoli strumenti si rammenta che le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore rappresentato dal costo di acquisto deve essere svalutato, ai sensi dell'art. 2426, n. 3), del Codice Civile, solo qualora il valore di mercato "... alla data della chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore" a quello di costo, intendendo tale requisito della durevolezza, come chiarito dal principio contabile nazionale nr. 20, par. 6.2, nella presenza di "ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale" e, in particolare per i titoli quotati, "un significativo ribasso nel listino che ha espresso un carattere di persistenza temporale e l'assenza di elementi che lascino fondatamente ritenere probabile un'inversione di tendenza".

Per quanto concerne i titoli obbligazionari, tenuto conto del fatto che saranno detenuti fino alla naturale scadenza, che a tale data rimborseranno l'intero valore nominale e che non vi sono motivi che lasciano ipotizzare possibili difficoltà di rimborso da parte degli emittenti, si è potuto mantenere il costo storico anche per quei titoli che, al 31/12/2011, evidenziavano un valore di mercato inferiore al costo di acquisto.

La seguente tabella illustra per tali titoli il valore contabile e il valore di mercato al 31/12/2011:

ISIN	TITOLO	VALORE CONTABILE	VALORE MERCATO AL 31/12/2011	DIFFERENZA
IT0004712367	BANCA DELLA MARCA 04/2018 4,15%	5.000.000,00	5.435.900,00	435.900,00
IT0003256820	BTP 01/02/2033 5,75%	23.005.014,71	21.490.000,00	-1.515.014,71
IT0004423957	BTP 01/03/2019 4,50%	40.143.954,68	35.848.000,00	-4.295.954,68
IT0004513641	BTP 01/03/2025 5%	29.988.625,18	25.275.000,00	-4.713.625,18
IT0001444378	BTP 01/05/2031 6%	23.576.190,14	22.347.500,00	-1.228.690,14
IT0004505076	BTP 01/06/2014 3,5%	2.515.709,98	2.410.475,00	-105.234,98
IT0004009673	BTP 01/08/2021 3,75%	7.438.830,22	6.227.991,00	-1.210.839,22
IT0004695075	BTP 01/09/2021 4,75%	30.114.473,09	26.130.000,00	-3.984.473,09
IT0001174611	BTP 01/11/2027 6,5%	29.998.087,82	28.668.000,00	-1.330.087,82
IT0001278511	BTP 01/11/2029 5,25%	30.066.063,25	25.044.000,00	-5.022.063,25
IT0004380546	BTPi 15/09/2019 2,35%	77.290.561,03	66.400.000,00	-10.890.561,03
IT0004712821	CARISPE 04/2018 STEP-UP	5.000.000,00	5.408.850,00	408.850,00
IT0004633993	INTESA SAN PAOLO 10/2017	10.000.000,00	7.555.000,00	-2.445.000,00
XS0203493878	KFW 25/10/2016 TV	2.491.774,22	2.645.600,00	153.825,78
IT0004689912	MPS 02/2018 5%	4.999.547,84	4.683.500,00	-316.047,84
XS0471891878	NOMURA 12/2019 TV	7.488.090,54	7.488.090,54	0,00
XS0439489625	RZB 27/07/2017 T.V.	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00

Per quanto riguarda i fondi immobiliari la situazione era la seguente:

TITOLO	VALORE CONTABILE	VALORE MERCATO AL 31/12/2011	DIFFERENZA
Fondo Immobiliare FEDORA	5.250.000,00	5.290.016,40	40.016,40
Fondo Immobiliare INVESTIMENTI PER L'ABITARE	71.162,00	41.475,58	-29.686,42
Fondo Immobiliare CARTESIO	77.527.144,60	78.324.138,10	796.993,50

Per il fondo azionario SAM Smart Energy il processo valutativo è stato sviluppato sulla scorta di un'analisi storica del profilo di rendimento/rischio del fondo.

In particolare, il fondo Sam Smart Energy è un fondo azionario globale che seleziona società che offrono tecnologie, prodotti e servizi nel settore delle energie del futuro, la distribuzione decentralizzata dell'energia e l'efficienza energetica dal lato della domanda. A livello geografico a fine anno le aree su cui il fondo è stato maggiormente investito sono state: Stati Uniti (a fine dicembre oltre 22% del portafoglio), Taiwan (14%), Giappone (11%), UK (10%) e area Euro (oltre il 10%). Il benchmark di riferimento è il MSCI World net return in euro. Nel 2011 la performance è stata negativa (-14,4% - il benchmark di riferimento ha realizzato il -2,4%): tuttavia, occorre rammentare che rispetto a fine 2008 il fondo ha comunque recuperato il 40% del proprio valore. Inoltre, alla metà del mese di marzo del 2012 il fondo ha recuperato, rispetto a fine 2011, il 9% del proprio valore.

Alla luce di tale analisi il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno procedere, in un'ottica di massima prudenza, ad una svalutazione del valore del fondo (per un importo pari Euro 1.006.367,70), adeguandolo al maggior valore che lo stesso ha segnato nell'arco dell'ultimo triennio (ed in particolare nel mese di gennaio del 2010).

La seguente tabella illustra il valore di mercato a fine anno e la percentuale di tale valore rispetto al costo storico di bilancio.

	Costo storico al 31/12/2011	Valore di mercato al 31/12/2011	% sul costo storico
SAM SMART ENERGY FUND B	14.473.598,86	10.792.087,52	74,56%

• **Attività finanziarie (€ 65.251.037,74)**

La posta evidenzia gli investimenti finanziari non immobilizzati in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

La composizione analitica della voce e la relativa movimentazione dell'anno è esposta nelle seguenti tabelle. Al riguardo è opportuno precisare che all'inizio del mese di febbraio del 2011 sono state attivate ulteriori due mandati di gestione ("8A+ Investimenti Sgr" e "Banca Passadore"), ciascuno per nominali 20 milioni di Euro. Peraltro, nel corso del mese di settembre, l'Ente ha deciso di chiudere anticipatamente tutti e quattro i mandati di gestione in essere ("Azimut", "BankNord", "8A+ Investimenti Sgr" e "Banca Passadore") a causa degli andamenti negativi registrati.

➤ **Patrimonio amministrato (€ 65.251.037,74)**

PRONTI CONTRO TERMINE	VALORE AL 31/12/2011	VALORE AL 31/12/2010	DIFFERENZA
PRONTI CONTRO TERMINE	59.998.419,41	9.999.963,71	49.998.455,70
TOTALE	59.998.419,41	9.999.963,71	49.998.455,70

FONDI	VALORE AL 31/12/2011	VALORE AL 31/12/2010	DIFFERENZA
CREDIT SUISSE GLOBAL MICROFINANCE	4.999.877,64	4.999.877,64	0,00
ERSEL HEDGE CELTIS SIDE POCKET	90.374,61	529.934,01	-439.559,40
ERSEL HEDGE ROBUR SIDE POCKET	162.366,08	524.951,05	-362.584,97
AVIVA MORLEY ERPN S.R. (ex immobilizzazioni)	0,00	8.418.995,54	-8.418.995,54
SAM SUSTAINABLE WATER FUND (ex immobilizzazioni)	0,00	9.481.820,43	-9.481.820,43
TOTALE	5.252.618,33	23.955.578,67	-18.702.960,34

OBBLIGAZIONI	VALORE AL 31/12/2011	VALORE AL 31/12/2010	DIFFERENZA
BEI 21/07/2016 TV (ex immobilizzazioni)	0,00	6.454.270,62	-6.454.270,62
BTP 15/10/2012 4,25% (ex immobilizzazioni)	0,00	119.743.629,18	-119.743.629,18
TOTALE	0,00	126.197.899,80	-126.197.899,80

➤ **Patrimonio gestito (€ 0,00)**

ISIN		AZIONI	VALORE AL 31/12/2011	VALORE AL 31/12/2010	DIFFERENZA
IT0003506190	EUR	ATLANTIA	0,00	183.794,40	-183.794,40
DE0005190003	EUR	BMW	0,00	29.046,00	-29.046,00
FR0000120172	EUR	CARREFOUR	0,00	122.621,82	-122.621,82
DE0007100000	EUR	DAIMLER AG	0,00	135.489,30	-135.489,30
BE0003562700	EUR	DELHAIZE GROUP	0,00	109.160,00	-109.160,00
DE0005552004	EUR	DEUTSCHE POST AG	0,00	101.120,00	-101.120,00
IT0003152417	EUR	EDISON	0,00	86.500,00	-86.500,00
IT0003128367	EUR	ENEL	0,00	112.021,65	-112.021,65
IT0003132476	EUR	ENI	0,00	175.308,22	-175.308,22
DE000ENAG999	EUR	E.ON AG	0,00	177.170,40	-177.170,40
IT0003697080	EUR	GEOX	0,00	52.429,20	-52.429,20
IT0000072618	EUR	INTESA SAN PAOLO SPA	0,00	63.900,00	-63.900,00
FR0000120537	EUR	LAFARGE SA	0,00	112.271,00	-112.271,00
IT0003990402	EUR	LOTTOMATICA	0,00	65.715,30	-65.715,30
IT0001063210	EUR	MEDIASET	0,00	44.061,80	-44.061,80
NL0000009538	EUR	KONINKLUKE PHILIPS	0,00	112.900,00	-112.900,00
IT0000784196	EUR	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	0,00	63.888,00	-63.888,00
DE0007164600	EUR	SAP AG	0,00	112.290,00	-112.290,00
IT0003497176	EUR	TELECOM ITALIA RISPARMIO	0,00	80.685,00	-80.685,00
IT0003007728	EUR	TODS	0,00	75.362,40	-75.362,40
FR0000120271	EUR	TOTAL S.A.	0,00	115.882,18	-115.882,18
GB0007188757	GBP	RIO TINTO GBP	0,00	103.554,83	-103.554,83
US5949181045	USD	MICROSOFT	0,00	24.741,54	-24.741,54
US7134481081	USD	PEPSICO	0,00	73.340,59	-73.340,59
US7170811035	USD	PFIZER	0,00	64.161,05	-64.161,05
TOTALE			0,00	2.397.414,68	-2.397.414,68

ISIN		OBBLIGAZIONI	VALORE AL 31/12/2011	VALORE AL 31/12/2010	DIFFERENZA
XS0495012428	EUR	ACEA SPA 03/2020 4.5%	0,00	290.010,00	-290.010,00
XS0268250247	EUR	AIG 20/09/2011 4%	0,00	199.760,00	-199.760,00
XS0542534192	EUR	ATLANTIA SPA 16/09/2025 4.375%	0,00	366.080,00	-366.080,00
XS0548803757	EUR	BANQUE FED CRED MUTUEL 22/10/2020 4%	0,00	181.620,00	-181.620,00
XS0249443879	EUR	BANK OF AMERICA CORP 28/03/2018 4%	0,00	272.001,30	-272.001,30
XS0302633598	EUR	BANK OF AMERICA MERRIL LYNCH 05/2014	0,00	295.360,00	-295.360,00
IT0004653785	EUR	BOT 31/05/2011	0,00	297.923,70	-297.923,70
IT0004614795	EUR	BOT 15/06/2011	0,00	992.000,00	-992.000,00
IT0004629629	EUR	BOT 15/08/2011	0,00	1.976.400,00	-1.976.400,00
IT0004661556	EUR	BOT 15/12/2011	0,00	490.917,00	-490.917,00
FR0118153370	EUR	BTAN 20/09/2012 0.75%	0,00	995.090,00	-995.090,00
IT0004467483	EUR	BTP 01/03/2012 3%	0,00	2.015.200,00	-2.015.200,00
IT0004612179	EUR	BTP 01/06/2013 2%	0,00	1.471.650,00	-1.471.650,00
IT0004615917	EUR	BTP 15/06/2015 3%	0,00	195.620,57	-195.620,57
IT0004594930	EUR	BTP 01/09/2020 4%	0,00	96.455,70	-96.455,70
IT0004564636	EUR	BTP 15/12/2012 2%	0,00	296.330,19	-296.330,19
DE0001141547	EUR	BUNDES 11/04/2014 2.25%	0,00	823.760,00	-823.760,00
DE0001135382	EUR	BUNDES 04/07/2019 3.50%	0,00	734.230,00	-734.230,00
DE0001137321	EUR	BUNDES 14/12/2012 1%	0,00	499.579,62	-499.579,62
XS0480393676	EUR	CAISSE CENT CREDIT IMMOB 22/01/2015 3.75%	0,00	398.557,20	-398.557,20
IT0004584204	EUR	CCT 01/03/2017	0,00	405.852,85	-405.852,85
IT0003746366	EUR	CCT 01/11/2011	0,00	796.220,80	-796.220,80
IT0003993158	EUR	CCT 01/11/2012	0,00	3.952.000,00	-3.952.000,00
IT0004620305	EUR	CCTEU 15/12/2015	0,00	983.900,00	-983.900,00
XS0303074883	EUR	CITIGROUP 31/05/2017 4.75%	0,00	92.000,05	-92.000,05
XS0563159184	EUR	CITIGROUP 26/11/2015 4%	0,00	196.795,78	-196.795,78
IT0004480858	EUR	CTZ 31/03/2011	0,00	2.988.300,00	-2.988.300,00
IT0004536931	EUR	CTZ 30/09/2011	0,00	729.640,47	-729.640,47
IT0004662356	EUR	CTZ 31/12/2012	0,00	43.701,11	-43.701,11
IT0004650773	EUR	DEXIA CREDIOP SPA 22/10/2013 2.6%	0,00	53.375,00	-53.375,00
FR0010891317	EUR	ELECTRICITE DE FRANCE 26/04/2030 4.625%	0,00	192.180,00	-192.180,00
FR0010961581	EUR	ELECTRICITE DE FRANCE 12/11/2040 4.5%	0,00	274.200,00	-274.200,00
XS0563739696	EUR	ENI SPA 29/01/2018 3.5%	0,00	292.230,00	-292.230,00
XS0254356057	EUR	GE CAPITAL 05/2021	0,00	259.890,00	-259.890,00
XS0283629946	EUR	GENERALI FINANCE 02/2049	0,00	171.300,00	-171.300,00
XS0494996043	EUR	GOLDMAN SACHS GROUP 16/03/2017 4.375%	0,00	290.970,00	-290.970,00
XS0471071133	EUR	HERA SPA 03/12/2019 4.5%	0,00	292.470,00	-292.470,00
XS0551323057	EUR	INSTITUT CREDITO OFICIAL 15/11/2013 2.875%	0,00	192.440,00	-192.440,00
XS0503326083	EUR	MONTE DEI PASCHI SIENA 21/04/2020 5%	0,00	288.450,00	-288.450,00
XS0249073767	EUR	NORTHERN ROCK 28/03/2013 3.625%	0,00	402.308,00	-402.308,00
XS0271352691	EUR	NORTHERN ROCK 18/10/2011 3.875%	0,00	202.336,00	-202.336,00
XS0498285351	EUR	POLAND 29/03/2017 3.75%	0,00	198.220,00	-198.220,00
XS0480133338	EUR	ROYAL BANK OF SCOTLAND 20/01/2017 4.875%	0,00	483.900,00	-483.900,00
XS0214446188	EUR	REFER 16/03/2015 4%	0,00	90.002,54	-90.002,54
XS0542298012	EUR	RWE AG 28/09/2049 4.625%	0,00	192.044,00	-192.044,00
PTCPP4OM0023	EUR	SANTANDER 12/06/2012 3.75%	0,00	292.381,59	-292.381,59
SK4120007543	EUR	SLOVAKIA GOV.BOND 14/10/2025 4.35%	0,00	94.014,00	-94.014,00
XS0491057468	EUR	UBI BANCA 05/03/2013 TV	0,00	489.677,81	-489.677,81
IT0004506868	EUR	UBI 10/07/2013 5.75%	0,00	223.681,36	-223.681,36
XS0460385411	EUR	LOTTOMATICA 29/10/2012 8.75%	0,00	26.372,00	-26.372,00
US912795X977	USD	US TREASURY BILL 27/01/2011	0,00	742.482,43	-742.482,43
TOTALE			0,00	28.821.881,07	-28.821.881,07

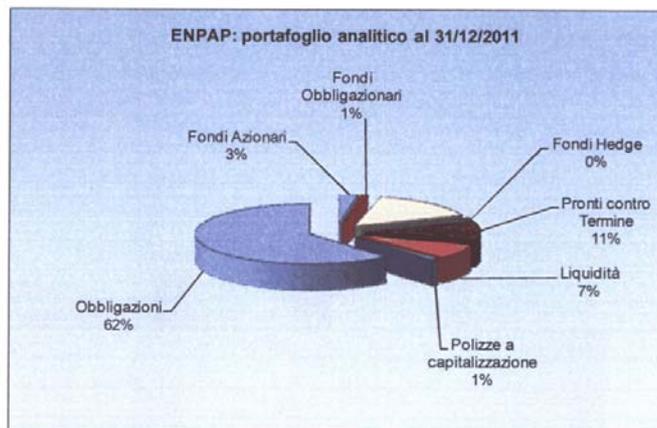
ISIN		FONDI	VALORE AL 31/12/2011	VALORE AL 31/12/2010	DIFFERENZA
LU0499090636	EUR	Fondo AZ DIVIDEND PREMIUM	0,00	407.200,00	-407.200,00
LU0107996786	EUR	Fondo AZ EUROPEAN TREND	0,00	114.000,00	-114.000,00
IE0008471009	EUR	ISHARES DJ EURO STOXX50	0,00	212.362,50	-212.362,50
FR0010408799	EUR	LYXOR ETF BRAZIL	0,00	89.393,70	-89.393,70
LU0252633754	EUR	LYXOR ETF DAX (MI)	0,00	96.625,65	-96.625,65
FR0010326256	EUR	LYXOR ETF TURKEY	0,00	54.953,00	-54.953,00
IE00B1XNHC34	EUR	ISHARES S&P GL CLEAN ENERGY	0,00	66.700,00	-66.700,00
IE00B0M63730	EUR	ISHARES FAR EAST EX JAPAN	0,00	224.000,00	-224.000,00
IE0031442068	USD	ISHARES S&P500 INDEX	0,00	182.160,09	-182.160,09
TOTALE			0,00	1.447.394,94	-1.447.394,94

In applicazione del disposto del I comma, numero 9, dell'art. 2426 del Codice civile, gli strumenti finanziari sopra elencati sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il metodo del c.d. "costo medio ponderato") e il loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (quest'ultimo individuato, in applicazione del principio contabile nazionale nr. 20, par. 7.2, nella media delle quotazioni del mese di dicembre), procedendo quindi, ove necessario, alle necessarie rettifiche di valore.

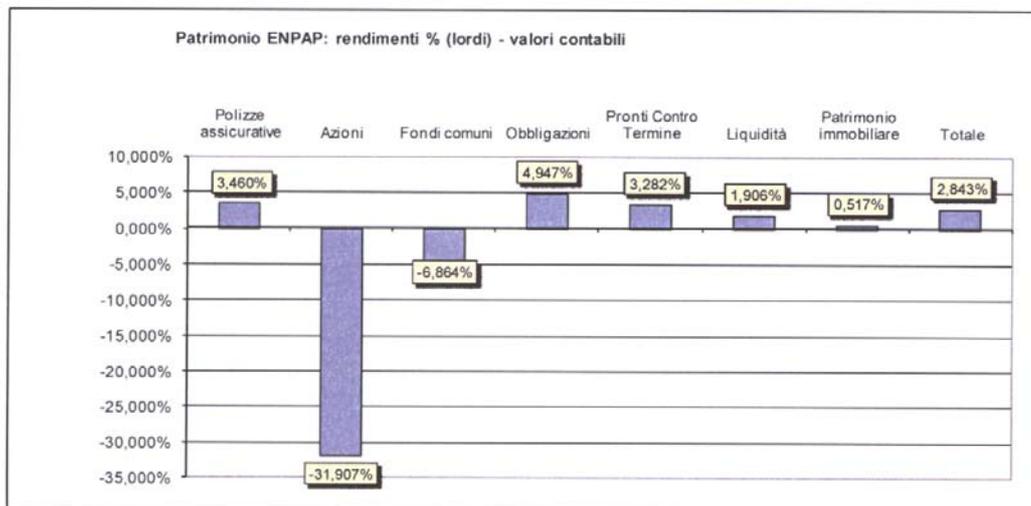
Per quanto concerne i fondi hedge di ERSEL (CELTIS e ROBUR), l'Ente ha richiesto il rimborso integrale a fine novembre 2008 e tale operazione ha avuto effetto, come da regolamento del fondo, con rimborso a valore del valore della quota di gennaio 2009. Tuttavia, all'inizio del 2009, la società ERSEL ha deciso di avvalersi della norma straordinaria introdotta dal D.L. 185 del 28/11/2008. Il citato "Decreto anti-crisi" ha previsto - all'articolo 14 - che al fine di salvaguardare l'interesse e la parità di trattamento dei partecipanti, i fondi comuni di investimento speculativi, comunemente conosciuti come Hedge Funds, possano trasferire le proprie attività illiquide in un fondo comune di investimento di tipo chiuso appositamente istituito denominato Side-Pocket. L'operazione è realizzata attraverso la scissione parziale del fondo speculativo, a seguito della quale le attività liquide continuano a essere detenute nel fondo speculativo ed i partecipanti ricevono un numero di quote del fondo chiuso uguale a quello che detengono nel fondo speculativo. In base al meccanismo di funzionamento dell'operazione di scissione i partecipanti al fondo hedge, le cui domande di rimborso non siano state regolate o liquidate prima della costituzione del nuovo veicolo, sono rimborsati, in proporzione alle attività trasferite nel Fondo Chiuso, in parte in denaro e in parte attraverso quote del nuovo fondo. Il fondo hedge, ridimensionato, ma liquido, continua a svolgere la propria attività secondo la politica di investimento prevista nel regolamento di gestione, mentre il fondo chiuso non può emettere nuove quote ed è gestito in un'ottica di smobilizzo delle attività illiquide detenute, procedendo ai rimborsi delle quote via via che le attività sono liquidate.

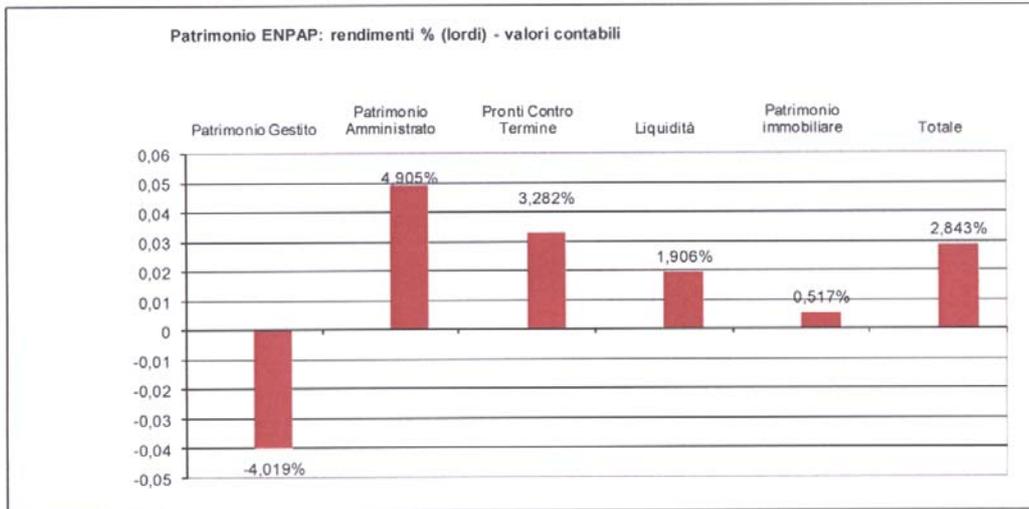
Per tale motivo, la società ERSEL ha provveduto, all'inizio del 2009, al rimborso dei due fondi hedge (CELTIS e ROBUR) nella percentuale (rispettivamente del 76,86% e 63,97%) non conferita nei rispettivi fondi "side-pocket" e ha assegnato all'Ente, per la rimanente parte (rispettivamente 23,14% e 36,03%) quote di tali fondi chiusi. Il regolamento di tali fondi chiusi prevede una durata ordinaria di tre anni, eventualmente prorogabile, previa autorizzazione della Banca d'Italia, di altri due anni al fine di completare lo smobilizzo degli investimenti e il rimborso ai partecipanti. Si evidenzia, in proposito, che già nel corso del 2009 e del 2010 tali fondi sono stati parzialmente rimborsati (per oltre 1,721 milioni di Euro) e che ulteriori rimborsi sono avvenuti nel corso del 2011 (per altri 768mila Euro complessivi). Si evidenzia, inoltre, che il fondo Credit Suisse Global Microfinance presentava, a fine anno, un valore di mercato superiore a quello di acquisto per oltre 920mila Euro.

Nel seguente grafico è riportata la composizione, alla fine dell'esercizio, del complesso del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente (immobilizzazioni e attività finanziarie, con l'esclusione del fabbricato di Via della Stamperia, in quanto non integralmente destinato a reddito) per tipologia di strumento.



Nello specifico, il **rendimento complessivo lordo e netto** (espresso a **valori contabili**, in termini percentuali sul capitale medio investito) delle varie tipologie di investimento (comprensivo sia dell'impiego delle disponibilità monetarie sui conti bancari che dei valori mobiliari immobilizzati – compreso anche il fabbricato di Via della Stamperia) effettuati dall'Ente nel corso del 2011 è evidenziato nelle seguenti tabelle e grafici:

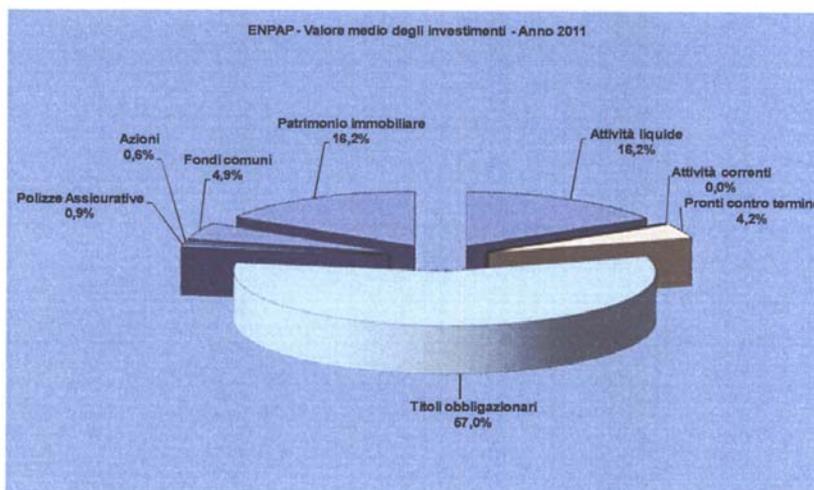




REDDITIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA - (valori contabili)

	Valore medio in portafoglio		Redditi da interessi utili o partecipazioni		Utili o perdite da realizzo		Plusvalenze o minusv. maturate	Redditi lordi	Interessi passivi	Oneri di gestione	Redditi netti		Rendimenti sul valore in portafoglio	
	A		Lordi	Netti	Lordi	Netti					Lordi	Netti	G/A	I/A
Attività liquide	91.514.458,07	1.744.609,49	1.744.609,49	1.273.564,93	-	-	-	1.744.609,49	-	470,02	1.273.094,91	1,906%	1,391%	
Fondi comuni	23.543.986,18	772.647,39	772.647,39	662.038,95	-	-	-	772.647,39	-	-	662.038,95	3,282%	2,812%	
Fondi comuni termine	321.994.318,72	13.099.801,12	13.099.801,12	11.600.282,81	2.887.618,37	2.305.656,37	-	15.927.519,49	-	221.659,07	13.689.280,11	4,997%	4,259%	
Fondi obbligazionari	5.179.629,10	179.205,10	179.205,10	156.894,46	-	-	-	179.205,10	-	-	156.894,46	3,460%	3,027%	
Polizze Assicuratrici	3.476.054,97	16.627,38	16.627,38	153.577,92	-	1.270.732,37	-	1.099.404,99	-	2.392,88	1.119.547,33	-31,907%	-32,208%	
Azioni	27.927.884,12	80.007,98	80.007,98	80.007,98	-	956.701,99	-	1.917.032,40	-	19.425,40	1.936.257,80	-8,865%	-6,933%	
Fondi comuni	91.687.273,74	473.796,37	473.796,37	473.657,37	-	-	-	473.796,37	-	-	473.657,37	0,517%	0,469%	
Patrimonio immobiliare	509.593.782,00	16.451.794,43	16.451.794,43	14.389.834,42	660.179,01	78.232,01	-	16.071.939,48	-	243.747,37	13.118.079,67	2,413%	2,279%	
TOTALE	302.132.051,09	14.213.388,97	14.213.388,97	12.652.712,12	660.179,01	78.232,01	-	13.493.220,50	-	243.272,35	11.447.318,39	3,625%	2,996%	
TOTALE PATRIMONIO MOBILIARE	91.667.273,74	473.796,37	473.796,37	409.457,37	-	-	-	473.796,37	-	470,02	429.457,37	0,517%	0,469%	
TOTALE PATRIMONIO IMMOBILIARE	91.514.458,07	1.744.609,49	1.744.609,49	1.273.564,93	-	-	-	1.744.609,49	-	470,02	1.273.094,91	1,906%	1,391%	

Infine, il grafico seguente evidenzia il valore medio percentuale degli investimenti nel corso dell'anno nelle varie classi di attività:



- **Crediti verso iscritti (€ 111.543.634,37)**

La posta rappresenta il complesso dei crediti vantati dall'Ente nei confronti degli iscritti per contributi dovuti e non ancora versati, per gli anni di contribuzione dal 1996 al 2011.

Per quest'ultimo, in particolare, è opportuno rammentare che il vigente regolamento prevede per il versamento dell'acconto per l'anno 2011 il termine al 01/03/2012.

Pertanto, il dato è stato ottenuto detraendo, dal totale della contribuzione presuntivamente dovuta, il totale della contribuzione già versata a titolo di acconto per lo stesso anno in anticipo rispetto alla nuova scadenza regolamentare.

Infatti:

Contribuzione soggettiva	63.092.241,20
Contribuzione integrativa	14.004.977,17
Contribuzione di maternità	5.392.240,00
Totale contribuzione 2011	82.489.458,37
Acconto 2011 già versato	-10.782.472,91
Crediti v/iscritti anno 2011	71.706.985,46

Si evidenzia che tale valore (che rappresenta il 64% del totale dei crediti verso gli iscritti e il 78% di quelli relativi alla sola contribuzione) è da considerarsi fisiologico in relazione alle vigenti previsioni regolamentari che sanciscono il termine previsto per l'acconto al 01/03 dell'anno successivo (termine previsto per il versamento dell'acconto per l'anno 2011: 01/03/2012).

Nella posta sono evidenziati, inoltre, gli importi ancora dovuti dagli iscritti a titolo di sanzioni (per tardivo/omesso versamento, per tardiva/omessa dichiarazione e, a partire dall'anno 2002, per tardiva iscrizione) e di interessi (per omesso o tardivo versamento) secondo il regime sanzionatorio ordinario.

In particolare:

Crediti verso iscritti anno 1996	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	70.274,30	74.580,75	-4.306,45
Crediti v/iscritti per integrativo	6.228,61	6.461,03	-232,42
Crediti v/iscritti per interessi	91.995,55	94.076,09	-2.080,54
Crediti v/iscritti per sanzioni	241.981,76	267.061,86	-25.080,10
Totale	410.480,22	442.179,73	-31.699,51

Crediti verso iscritti anno 1997	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	121.662,18	134.896,28	-13.234,10
Crediti v/iscritti per integrativo	17.862,82	18.912,23	-1.049,41
Crediti v/iscritti per maternità	3.980,78	4.677,98	-697,20
Crediti v/iscritti per interessi	173.105,96	179.826,80	-6.720,84
Crediti v/iscritti per sanzioni	450.751,42	498.197,56	-47.446,14
Totale	767.363,16	836.510,85	-69.147,69

Crediti verso iscritti anno 1998	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	153.082,37	164.647,93	-11.565,56
Crediti v/iscritti per integrativo	26.350,40	28.786,20	-2.435,80
Crediti v/iscritti per maternità	5.675,73	6.419,42	-743,69
Crediti v/iscritti per interessi	233.273,25	241.728,52	-8.455,27
Crediti v/iscritti per sanzioni	544.448,39	595.006,74	-50.558,35
Totale	962.830,14	1.036.588,81	-73.758,67

Crediti verso iscritti anno 1999	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	233.364,16	247.282,00	-13.917,84
Crediti v/iscritti per integrativo	42.527,36	44.421,70	-1.894,34
Crediti v/iscritti per maternità	10.862,45	11.792,00	-929,55
Crediti v/iscritti per interessi	329.286,24	330.627,84	-1.341,60
Crediti v/iscritti per sanzioni	759.601,83	825.760,00	-66.158,17
Totale	1.375.642,04	1.459.883,54	-84.241,50

Crediti verso iscritti anno 2000	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	344.780,99	360.926,99	-16.146,00
Crediti v/iscritti per integrativo	66.230,89	66.706,48	-475,59
Crediti v/iscritti per maternità	14.919,73	16.097,16	-1.177,43
Crediti v/iscritti per interessi	415.319,85	407.024,97	8.294,88
Crediti v/iscritti per sanzioni	909.818,22	968.526,84	-58.708,62
Totale	1.751.069,68	1.819.282,44	-68.212,76

Crediti verso iscritti anno 2001	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	612.619,95	651.674,99	-39.055,04
Crediti v/iscritti per integrativo	101.438,59	105.085,93	-3.647,34
Crediti v/iscritti per maternità	41.489,93	45.315,94	-3.826,01
Crediti v/iscritti per interessi	718.698,66	705.599,71	13.098,95
Crediti v/iscritti per sanzioni	1.588.052,93	1.729.661,92	-141.608,99
Totale	3.062.300,06	3.237.338,49	-175.038,43

Crediti verso iscritti anno 2002	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	581.028,17	629.031,55	-48.003,38
Crediti v/iscritti per integrativo	102.546,03	107.866,38	-5.320,35
Crediti v/iscritti per maternità	44.333,88	48.612,81	-4.278,93
Crediti v/iscritti per interessi	628.466,98	614.607,01	13.859,97
Crediti v/iscritti per sanzioni	1.283.518,88	1.376.663,80	-93.144,92
Totale	2.639.893,94	2.776.781,55	-136.887,61

Crediti verso iscritti anno 2003	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	720.157,12	783.255,65	-63.098,53
Crediti v/iscritti per integrativo	137.615,60	142.371,65	-4.756,05
Crediti v/iscritti per maternità	54.141,47	58.997,64	-4.856,17
Crediti v/iscritti per interessi	641.158,46	613.076,59	28.081,87
Crediti v/iscritti per sanzioni	1.025.621,39	1.079.654,49	-54.033,10
Totale	2.578.694,04	2.677.356,02	-98.661,98

Crediti verso iscritti anno 2004	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	915.166,42	1.070.935,01	-155.768,59
Crediti v/iscritti per integrativo	154.972,82	168.781,62	-13.808,80
Crediti v/iscritti per maternità	55.662,39	63.120,35	-7.457,96
Crediti v/iscritti per interessi	687.367,45	671.592,72	15.774,73
Crediti v/iscritti per sanzioni	1.035.937,89	1.128.976,10	-93.038,21
Totale	2.849.106,97	3.103.405,80	-254.298,83

Crediti verso iscritti anno 2005	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	1.082.475,52	1.156.602,56	-74.127,04
Crediti v/iscritti per integrativo	198.321,44	209.921,81	-11.600,37
Crediti v/iscritti per maternità	85.476,65	94.153,67	-8.677,02
Crediti v/iscritti per interessi	681.898,93	621.067,19	60.831,74
Crediti v/iscritti per sanzioni	919.560,14	960.536,68	-40.976,54
Totale	2.967.732,68	3.042.281,91	-74.549,23

Crediti verso iscritti anno 2006	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	1.243.482,65	1.322.541,54	-79.058,89
Crediti v/iscritti per integrativo	235.101,25	242.787,83	-7.686,58
Crediti v/iscritti per maternità	102.990,47	113.884,85	-10.894,38
Crediti v/iscritti per interessi	639.539,39	566.780,94	72.758,45
Crediti v/iscritti per sanzioni	714.087,02	759.296,77	-45.209,75
Totale	2.935.200,78	3.005.291,93	-70.091,15

Crediti verso iscritti anno 2007	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	1.421.577,93	1.516.100,30	-94.522,37
Crediti v/iscritti per integrativo	281.503,80	289.009,32	-7.505,52
Crediti v/iscritti per maternità	116.344,92	129.844,80	-13.499,88
Crediti v/iscritti per interessi	573.634,34	488.817,54	84.816,80
Crediti v/iscritti per sanzioni	613.891,64	659.454,13	-45.562,49
Totale	3.006.952,63	3.083.226,09	-76.273,46

Crediti verso iscritti anno 2008	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	1.777.930,62	1.755.013,37	22.917,25
Crediti v/iscritti per integrativo	336.706,82	287.716,91	48.989,91
Crediti v/iscritti per maternità	172.514,39	197.189,49	-24.675,10
Crediti v/iscritti per interessi	514.419,25	395.956,67	118.462,58
Crediti v/iscritti per sanzioni	629.520,28	674.694,90	-45.174,62
Totale	3.431.091,36	3.310.571,34	120.520,02

Crediti verso iscritti anno 2009	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	2.381.128,78	4.934.526,08	-2.553.397,30
Crediti v/iscritti per integrativo	358.553,55	466.852,47	-108.298,92
Crediti v/iscritti per maternità	245.514,75	349.956,71	-104.441,96
Crediti v/iscritti per interessi	454.306,70	326.667,63	127.639,07
Crediti v/iscritti per sanzioni	797.228,81	534.766,73	262.462,08
Totale	4.236.732,59	6.612.769,62	-2.376.037,03

Crediti verso iscritti anno 2010	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	4.905.270,22		
Crediti v/iscritti per integrativo	567.868,19	64.088.345,80	-58.220.643,21
Crediti v/iscritti per maternità	394.564,18		
Crediti v/iscritti per interessi	332.964,98	0,00	332.964,98
Crediti v/iscritti per sanzioni	655.671,05	5.380,00	650.291,05
Totale	6.856.338,62	64.093.725,80	-57.237.387,18

Crediti verso iscritti anno 2011	Al 31/12
Crediti v/iscritti per contribuzione	71.706.985,46
Crediti v/iscritti per interessi	0,00
Crediti v/iscritti per sanzioni	5.220,00
Totale	71.712.205,46

La seguente tabella riepiloga la composizione delle predette voci (contributi, interessi e sanzioni) per tipologia e per anno:

Anni	Contributi	Interessi	Sanzioni	Totali
1996	76.502,91	91.995,55	241.981,76	410.480,22
1997	143.505,78	173.105,96	450.751,42	767.363,16
1998	185.108,50	233.273,25	544.448,39	962.830,14
1999	286.753,97	329.286,24	759.601,83	1.375.642,04
2000	425.931,61	415.319,85	909.818,22	1.751.069,68
2001	755.548,47	718.698,66	1.588.052,93	3.062.300,06
2002	727.908,08	628.466,98	1.283.518,88	2.639.893,94
2003	911.914,19	641.158,46	1.025.621,39	2.578.694,04
2004	1.125.801,63	687.367,45	1.035.937,89	2.849.106,97
2005	1.366.273,61	681.898,93	919.560,14	2.967.732,68
2006	1.581.574,37	639.539,39	714.087,02	2.935.200,78
2007	1.819.426,65	573.634,34	613.891,64	3.006.952,63
2008	2.287.151,83	514.419,25	629.520,28	3.431.091,36
2009	2.985.197,08	454.306,70	797.228,81	4.236.732,59
2010	5.867.702,59	332.964,98	655.671,05	6.856.338,62
2011	71.706.985,46	0,00	5.220,00	71.712.205,46
Totale	92.253.286,73	7.115.435,99	12.174.911,65	111.543.634,37
% sul totale	82,71%	6,38%	10,91%	

Le successive tabelle riportano, rispettivamente, la percentuale di contributi, interessi e sanzioni incassate complessivamente rispetto al totale dovuto. La prima, in particolare, evidenzia un dato estremamente positivo per quanto concerne la capacità di incasso dei contributi, come dimostra il tasso di morosità attestato mediamente ben al di sotto del 5%.

Anni	Tipologia	Contributi dovuti	Contributi non versati	% morosità su dovuto
1996	Soggettivo	11.074.319,93	70.274,30	0,63%
	Integrativo	2.321.647,71	6.228,61	0,27%
	Maternità	-	-	-
1997	Soggettivo	12.895.564,56	121.662,18	0,94%
	Integrativo	3.318.983,46	17.862,82	0,54%
	Maternità	494.547,20	3.980,78	0,80%
1998	Soggettivo	14.887.702,14	153.082,37	1,03%
	Integrativo	3.852.034,18	26.350,40	0,68%
	Maternità	551.950,00	5.675,73	1,03%
1999	Soggettivo	18.325.592,97	233.364,16	1,27%
	Integrativo	4.476.475,55	42.527,36	0,95%
	Maternità	827.795,26	10.862,45	1,31%
2000	Soggettivo	21.287.808,85	344.780,99	1,62%
	Integrativo	5.157.609,55	66.230,89	1,28%
	Maternità	933.578,05	14.919,73	1,60%
2001	Soggettivo	24.337.608,57	612.619,95	2,52%
	Integrativo	5.992.103,50	101.438,59	1,69%
	Maternità	1.734.652,26	41.489,93	2,39%
2002	Soggettivo	27.480.671,64	581.028,17	2,11%
	Integrativo	6.675.757,37	102.546,03	1,54%
	Maternità	1.907.869,59	44.333,88	2,32%
2003	Soggettivo	30.676.256,86	720.157,12	2,35%
	Integrativo	7.445.451,41	137.615,60	1,85%
	Maternità	2.078.298,09	54.141,47	2,61%
2004	Soggettivo	33.717.240,19	915.166,42	2,71%
	Integrativo	8.294.627,00	154.972,82	1,87%
	Maternità	1.966.410,00	55.662,39	2,83%
2005	Soggettivo	36.855.515,82	1.082.475,52	2,94%
	Integrativo	8.932.690,00	198.321,44	2,22%
	Maternità	2.832.360,00	85.476,65	3,02%
2006	Soggettivo	41.880.838,05	1.243.482,65	2,97%
	Integrativo	9.778.844,00	235.101,25	2,40%
	Maternità	3.058.320,00	102.990,47	3,37%
2007	Soggettivo	46.207.553,98	1.421.577,93	3,08%
	Integrativo	10.949.891,00	281.503,80	2,57%
	Maternità	3.316.080,00	116.344,92	3,51%
2008	Soggettivo	50.165.260,91	1.777.930,62	3,54%
	Integrativo	11.993.582,00	336.706,82	2,81%
	Maternità	4.244.520,00	172.514,39	4,06%
2009	Soggettivo	53.821.305,67	2.381.128,78	4,42%
	Integrativo	12.568.206,00	358.553,55	2,85%
	Maternità	4.601.940,00	245.514,75	5,34%
2010	Soggettivo	59.206.936,71	4.905.270,22	8,28%
	Integrativo	13.469.382,00	567.868,19	4,22%
	Maternità	5.023.620,00	394.564,18	7,85%
Totale generale	Soggettivo	482.820.176,85	16.564.001,38	3,43%
	Integrativo	115.227.284,73	2.633.828,17	2,29%
	Maternità	33.571.940,45	1.348.471,72	4,02%

La seconda, invece, testimonia una minore efficacia nell'incasso di sanzioni e interessi, con un tasso di morosità ancora elevato (mediamente intorno al 70%).

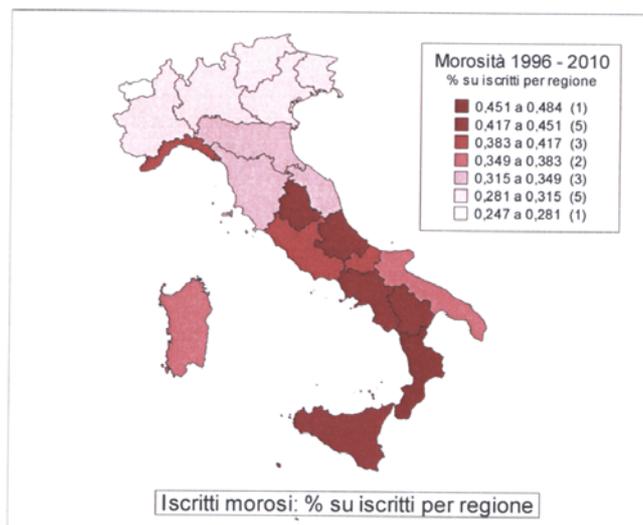
Anni	Tipologia	Int. e sanz. dovuti	Int. e sanz. non versati	% morosità su dovuto
1996	Sanzioni	365.502,96	241.981,76	66,21%
	Interessi	216.310,62	91.995,55	42,53%
1997	Sanzioni	662.971,69	450.751,42	67,99%
	Interessi	384.832,87	173.105,96	44,98%
1998	Sanzioni	783.794,30	544.448,39	69,46%
	Interessi	586.675,55	233.273,25	39,76%
1999	Sanzioni	1.074.278,29	759.601,83	70,71%
	Interessi	600.064,51	329.286,24	54,88%
2000	Sanzioni	1.231.186,67	909.818,22	73,90%
	Interessi	650.614,28	415.319,85	63,84%
2001	Sanzioni	2.678.599,80	1.588.052,93	59,29%
	Interessi	958.542,69	718.698,66	74,98%
2002	Sanzioni	1.930.025,33	1.283.518,88	66,50%
	Interessi	783.610,54	628.466,98	80,20%
2003	Sanzioni	1.405.398,87	1.025.621,39	72,98%
	Interessi	784.604,71	641.158,46	81,72%
2004	Sanzioni	1.440.553,26	1.035.937,89	71,91%
	Interessi	849.884,03	687.367,45	80,88%
2005	Sanzioni	1.279.984,60	919.560,14	71,84%
	Interessi	814.797,10	681.898,93	83,69%
2006	Sanzioni	1.033.447,85	714.087,02	69,10%
	Interessi	768.898,95	639.539,39	83,18%
2007	Sanzioni	854.447,98	613.891,64	71,85%
	Interessi	689.517,20	573.634,34	83,19%
2008	Sanzioni	862.065,52	629.520,28	73,02%
	Interessi	643.640,60	514.419,25	79,92%
2009	Sanzioni	981.991,14	797.228,81	81,18%
	Interessi	588.347,16	454.306,70	77,22%
2010	Sanzioni	737.370,72	655.671,05	88,92%
	Interessi	445.134,69	332.964,98	0,00%
2011	Sanzioni	5.320,00	5.220,00	98,12%
	Interessi	-	-	0,00%
Totale generale	Sanzioni	17.326.938,98	12.174.911,65	70,27%
	Interessi	9.765.475,50	7.115.435,99	72,86%

In aggiunta, le seguenti tabelle contengono il dettaglio, per scaglioni di importo, delle posizioni contributive degli iscritti e cancellati, distinti in regolari (assenza di debiti verso l'Ente) e irregolari (presenza di debiti verso l'Ente di qualsiasi importo). In particolare, la prima concerne le scoperture a titolo di contributi, interessi e/o sanzioni, mentre la seconda comprende le scoperture solo in linea contributi.

Scopertura totale 1996 - 2010				
	Numero	(Contributi + interessi + sanzioni)	% numero	% importo
REGOLARI	28.259	-	64,7%	
IRREGOLARI	15.432	39.831.428,91	35,3%	
(importi)				
0,01 - 100	6.498	164.855,87	14,9%	0,4%
100 - 500	2.474	676.284,62	5,7%	1,7%
500 - 1.000	1.641	1.188.414,56	3,8%	3,0%
1.000 - 2.000	1.547	2.206.495,73	3,5%	5,5%
2.000 - 3.000	754	1.835.762,89	1,7%	4,6%
3.000 - 4.000	472	1.646.853,36	1,1%	4,1%
4.000 - 5.000	304	1.359.964,54	0,7%	3,4%
> 5.000	1.742	30.752.797,34	4,0%	77,2%

Scopertura totale 1996 - 2010				
	Numero	(solo Contributi)	% numero	% importo
REGOLARI	35.830	-	82,0%	
IRREGOLARI	7.861	20.546.301,27	18,0%	
(importi)				
0,01 - 100	1.065	27.047,82	2,4%	0,1%
100 - 500	1.667	500.600,62	3,8%	2,4%
500 - 1.000	1.541	1.144.116,72	3,5%	5,6%
1.000 - 2.000	1.301	1.874.395,67	3,0%	9,1%
2.000 - 3.000	593	1.447.657,66	1,4%	7,0%
3.000 - 4.000	382	1.319.748,63	0,9%	6,4%
4.000 - 5.000	223	1.004.900,14	0,5%	4,9%
> 5.000	1.089	13.227.834,01	2,5%	64,4%

Infine, il seguente grafico evidenzia la distribuzione territoriale degli iscritti morosi in termini percentuali sugli iscritti di ciascuna regione:



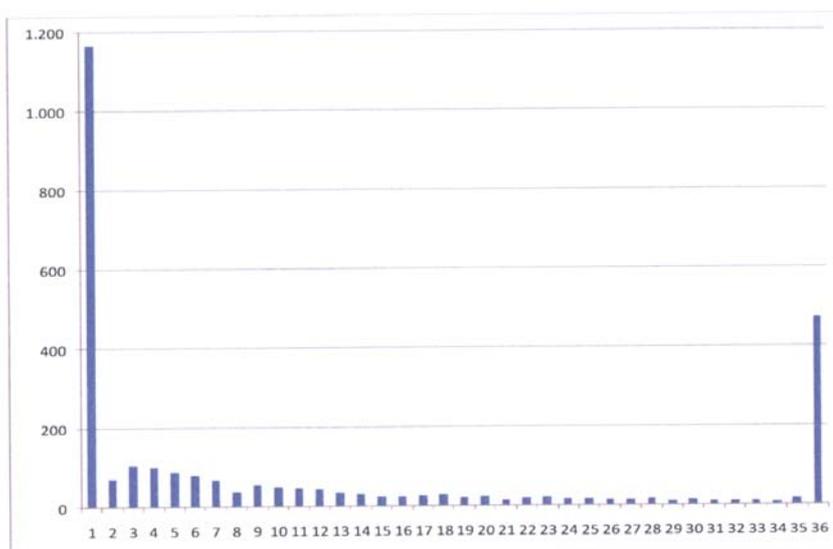
In particolare, per quanto concerne il provvedimento di regolarizzazione delle irregolarità contributive relativo alle annualità dal 1996 al 2008 (scaduto lo scorso 30/11/2011), si sottolinea come lo stesso produrrà i suoi effetti contabili progressivamente nel tempo, in relazione alla necessità di attendere il completamento dei relativi versamenti (che possono protrarsi, quelli in forma rateale, fino alla fine del 2014) al fine di poter esaminare le singole domande e, conseguentemente, procedere alla definizione delle stesse e alla sistemazione contabile delle relative posizioni contributive. Ne deriva che nella voce "Debiti per versamenti da sanatoria da ripartire" (v. successiva voce "Debiti verso iscritti") sarà progressivamente evidenziato l'importo dei versamenti effettuati tempo per tempo in regime di regolarizzazione con riferimento alle istanze non ancora definite perché il relativo piano di pagamento rateale non si è ancora esaurito.

Peraltro, è opportuno evidenziare che già entro il 31/12/2011 si sono potute definire nr. 521 istanze di regolarizzazione (a fronte delle oltre 2.700 presentate) relative agli iscritti che hanno versato l'unica rata prevista entro tale data (dunque in anticipo rispetto alla scadenza del 31/01/2012).

Le seguenti tabelle illustrano la specifica delle domande di regolarizzazione presentate e la relativa tempistica di prevedibile definizione in base al numero di rate previsto.

Modalità versamento	n.	% numero	importo debito
Unica soluzione	1.166	41,7%	558.798,64
Rateale	1.627	58,3%	9.328.375,55
	2.793		9.887.174,19

Tipologia debito	importo debito	% su totale
Contributi	4.817.320,53	48,7%
Interessi	3.005.206,11	30,4%
Sanzioni (da sanatoria)	2.064.647,55	20,9%
	9.887.174,19	



- **Altri crediti (€ 5.175.099,68)**

La voce comprende:

- 1) gli anticipi versati ai fornitori e da questi non ancora fatturati entro la fine dell'anno;
- 2) i crediti verso i fornitori (in particolare per note credito ancora non rimborsate);

- 3) i crediti verso l'Ente Poste, rappresentato dal "fondo" versato per la macchina affrancatrice e non ancora utilizzato;
- 4) il credito verso il fornitore "Prontobollo" per l'ammontare dei "buoni", prepagati, ma non ancora utilizzati;
- 5) i crediti per depositi cauzionali versati dall'Ente;
- 6) il credito verso l'Erario per i due acconti IRAP versati nei mesi di giugno e novembre dell'anno (il debito per l'imposta di competenza dell'anno è evidenziato separatamente nella relativa voce del passivo);
- 7) il credito verso l'Erario per i due acconti IRES versati nei mesi di giugno e novembre dell'anno (il debito per l'imposta di competenza dell'anno è evidenziato separatamente nella relativa voce del passivo);
- 8) i crediti verso ERSEL per le disponibilità conferite per l'investimento mobiliare ma non effettivamente impiegate al 31/12;
- 9) il credito verso l'INPS per alcune indennità anticipate, per suo conto, al personale dipendente nel mese di dicembre del 2011 e recuperate con il versamento di gennaio 2012;
- 10) il credito verso l'INAIL per indennità di infortunio anticipate dall'Ente nel corso dell'anno;
- 11) l'ammontare dei crediti diversi, in particolare nei confronti del cedente l'immobile di Via della Stamperia per l'importo dei canoni di locazione relativi al periodo 29/04 – 30/09;
- 12) l'ammontare dei crediti vantanti verso gli eredi di pensionati deceduti, per i ratei di pensione accreditati ma relativi al periodo successivo al decesso dei beneficiari;
- 13) il credito verso lo Stato per la quota delle indennità di maternità, pagate nel corso del 2011, a carico del bilancio dello Stato (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001). Si evidenzia che la voce comprende anche altre quote relative ad altre annualità, non ancora integralmente rimborsate da parte dello Stato ed in particolare:
 - Anno 2011 Euro 2.585.551,15
 - Anno 2010 Euro 1.431.521,17
 - Anno 2005 Euro 691.238,82

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Fornitori c/anticipi	1.621,33	90,60	1.530,73
Fornitori c/crediti	73,17	250,42	-177,25
Crediti verso Poste per affrancatrice	5.590,95	637,45	4.953,50
Crediti verso fornitore Prontobollo	270,60	422,40	-151,80
Depositi cauzionali	14.113,89	4.113,89	10.000,00
Credito per acconto IRAP	99.747,00	103.993,00	-4.246,00
Credito per acconto IRES	40.552,00	50.393,00	-9.841,00
Crediti v/AZIMUT per GPM	0,00	624.764,08	-624.764,08
Crediti v/BANKNORD per GPM	0,00	6.299.480,71	-6.299.480,71
Crediti v/ERSEL c/306706	0,61	0,00	0,61
Crediti v/INPS per ind. di malattia	0,00	1.740,83	-1.740,83
Crediti v/INPS per ind. di maternità	2.766,20	2.128,17	638,03
Crediti v/INPS per L. 104/92	887,12	0,00	887,12
Crediti v/INPS per cong. IVS	0,00	63,87	-63,87
Crediti v/INAIL per infortuni	986,47	676,08	310,39
Crediti v/INAIL per premi	0,00	31,31	-31,31
Crediti diversi	297.864,86	19.381,20	278.483,66
Crediti verso Pensionati	2.314,34	2.110,32	204,02
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	4.708.311,14	2.850.122,24	1.858.188,90
Totale	5.175.099,68	9.960.399,57	-4.785.299,89

- **Disponibilità liquide (€ 40.892.719,66)**

La voce comprende il saldo delle disponibilità di cassa e delle disponibilità liquide giacenti sui conti correnti bancari alla data del 31/12/2011.

In particolare:

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Cassa contanti	856,71	635,10	221,61
Cassa valori	96,45	34,59	61,86
Banca Popolare di Sondrio c/c 77000X83	4.670.367,18	59.750.348,56	-55.079.981,38
Banca Popolare di Sondrio c/c 77100X86	6.262.033,28	17.279.686,84	-11.017.653,56
Banca Popolare di Sondrio c/c 77200X89	1.095.104,83	1.397.962,92	-302.858,09
Banca Aletti	706.476,55	47.967,58	658.508,97
Banca della Marca	27.566.903,06	61.656.573,06	-34.089.670,00
Carispe	590.881,60	341.747,99	249.133,61
Totale	40.892.719,66	140.474.956,64	-99.582.236,98

- **Note credito da ricevere (€ 6.669,67)**

Evidenzia l'importo di alcune note di credito da ricevere da parte di alcuni fornitori dell'Ente.

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Note credito da ricevere	6.669,67	8.925,37	-2.255,70

- **Ratei e Risconti attivi (€ 4.759.451,82)**

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31/12/2011, di componenti positivi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2012 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2012, di costi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 2011, la relativa manifestazione finanziaria.

In particolare:

Ratei attivi	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Ratei attivi su cedole	4.741.689,36	2.921.703,67	1.819.985,69
Totale	4.741.689,36	2.921.703,67	1.819.985,69

Risconti attivi e costi anticipati	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Acquisti libri e pubblicazioni	4.441,88	2.769,78	1.672,10
Polizze assicurative	7.829,83	7.829,83	0,00
Abbonamento ad Internet	136,62	0,00	136,62
Altre spese OO.SS.	41,54	214,01	-172,47
Telefoni e fax sede	2.593,86	42,16	2.551,70
Consulenze tecniche	0,00	9.600,00	-9.600,00
Corsi di formazione	0,00	8.893,48	-8.893,48
Spese riunioni CDA	0,00	1.700,00	-1.700,00
Spese per servizi di deposito	0,00	118,36	-118,36
Manutenzione macchine ufficio	0,00	860,82	-860,82
Manutenzione hardware e software	896,39	346,87	549,52
Canoni di leasing	681,26	440,63	240,63
Servizi WEB	1.141,08	224,25	916,83
Pensioni in totalizzazione	0,00	5.534,79	-5.534,79
Totale	17.762,46	38.574,98	-20.812,52

PARTE II - PASSIVITA'

- **Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (€ 124.093,68)**

Nel rimandare a quanto già indicato in ordine alla posta dell'attivo relativa, si espone di seguito la movimentazione complessiva del fondo nel corso dell'anno:

Fondo di ammortamento al 01/01	118.440,27
Ammortamenti dell'anno	5.653,41
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	124.093,68

- **Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali (€ 2.845.980,62)**

Nel rimandare a quanto già indicato in ordine alla posta dell'attivo relativa, si espone di seguito la movimentazione complessiva del fondo nel corso dell'anno:

Fondo di ammortamento al 01/01	1.807.445,12
Ammortamenti dell'anno	1.038.535,50
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	2.845.980,62

- **Fondi di accantonamento (€ 656.349.190,74)**

La voce accoglie le seguenti poste:

- 1) il valore, al 31/12/2011, dei montanti contributivi di pertinenza degli iscritti (al netto della quota riferibile agli iscritti che, nel corso del 2011, hanno ottenuto la prestazione previdenziale e il cui importo, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, è stato trasferito al "Fondo Conto Pensioni") e che, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, è destinato a fronteggiare sia le richieste di restituzione della contribuzione versata che il trasferimento, al Fondo Pensioni, delle somme necessarie all'erogazione delle future prestazioni previdenziali. Nel predetto fondo, inoltre, sono accantonati anche i versamenti effettuati dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente, il riscatto dei periodi di studio e la ricongiunzione ai sensi della legge 45/1990.

Fondo Conto Contributo Soggettivo	€	617.178.874,46
------------------------------------------	---	-----------------------

La movimentazione subita nel corso dell'esercizio può essere così riepilogata:

Valore al 01/01		552.514.483,91
Incrementi per maggiore ammontare aa.pp.	2.513.846,03	
Accantonamento contribuzione soggettiva anno 2011	63.092.241,20	
Rivalutazione anno 2011	8.779.842,12	
Accantonamento contribuzione da riscatto	488.293,94	
Accantonamento contribuzione da ricongiunzione	1.679.292,76	
Totale incrementi dell'anno		76.553.516,05
Quota stornata al Fondo Conto Pensioni	11.043.140,21	
Restituzioni montanti contributivi	86.098,38	
Ricongiunzioni in uscita	3.074,51	
Rettifiche in diminuzione	756.812,40	
Totale decrementi dell'anno		-11.889.125,50
Valore al 31/12		617.178.874,46

In particolare, nell'anno 2011 sono state deliberate un totale di 19 restituzioni di montanti contributivi e 356 nuove prestazioni previdenziali, delle quali 12 in regime di totalizzazione (D.Lgs. 42/2006).

La scomposizione della voce per anni di formazione può essere così rappresentata:

Valore dei montanti fino al 31/12/2010 (valore al 01/01)		552.514.483,91
Incrementi per maggiore ammontare aa.pp.	2.513.846,03	
Quota stornata al Fondo Conto Pensioni	-11.043.140,21	
Restituzioni montanti contributivi	-86.098,38	
Ricongiunzioni in uscita	-3.074,51	
Rettifiche in diminuzione	-756.812,40	
Valore dei montanti fino al 31/12/2010 (valore al 31/12)		543.139.204,44
Accantonamento contribuzione soggettiva 2011	63.092.241,20	
Rivalutazione anno 2011	8.779.842,12	
Accantonamento contribuzione da riscatto	488.293,94	
Accantonamento contribuzione da ricongiunzione	1.679.292,76	
Valore dei montanti al 31/12/2011		617.178.874,46

- 2) il valore del "Fondo Conto Pensioni", istituzionalmente destinato, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, ad accogliere i montanti contributivi degli iscritti all'atto del pensionamento; nel corso del tempo, da tale fondo vengono attinte le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche.

Fondo Conto Pensioni	€	28.563.375,07
-----------------------------	----------	----------------------

Nel corso del 2011 sono state deliberate ulteriori 356 prestazioni previdenziali (delle quali 12 in regime di totalizzazione - D.Lgs. 42/2006) e si sono verificate nr. 17 cessazioni, come illustrato nella seguente tabella:

	CESSAZIONI			DELIBERATE		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<i>Vecchiaia</i>	3	6	9	111	211	322
<i>Anzianità</i>			-			-
<i>Invalità</i>	1	1	2	1	5	6
<i>Superstiti</i>	2	4	6	15	13	28
Totale	6	11	17	127	229	356

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i dati riepilogativi delle prestazioni in essere alla fine del 2011.

Pensioni attive al 31/12: anno di delibera e di decorrenza

	Anno di delibera	Anno di decorrenza
2001	-	87
2002	29	89
2003	86	95
2004	134	140
2005	141	156
2006	158	155
2007	140	204
2008	164	207
2009	273	193
2010	148	173
2011	355	129
Totale	1.628	1.628

Pensioni attive al 31/12: tipologia, sesso ed importi medi

	Numerosità			Importi medi		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Vecchiaia	498	935	1.433	1.797,94	1.462,60	1.579,14
Anzianità	5	3	8	2.429,86	1.731,95	2.168,14
Invalidità	7	19	26	1.669,79	1.419,99	1.487,24
Superstiti	89	72	161	425,20	723,28	558,50
Totale	599	1.029	1.628	1.597,76	1.410,86	1.479,63

La successiva tabella riporta la suddivisione delle prestazioni per categoria e regione del percipiente.

Regione	Pensioni di Vecchiaia	Pensioni di Anzianità	Pensioni di Invalidità	Pensioni a Superstiti	Totale
	numero	numero	numero	numero	numero
NORD	818	6	14	75	913
Piemonte	126		1	11	138
Valle d'Aosta	5				5
Liguria	54	1	2	4	61
Lombardia	351	3	6	27	387
Trentino e Alto Adige	45		2	4	51
Friuli Venezia Giulia	25	1	1	2	29
Veneto	109	1	1	16	127
Emilia - Romagna	103		1	11	115
CENTRO	487	2	8	57	554
Toscana	126	1	1	23	151
Lazio	333	1	7	33	374
Umbria	8			1	9
Marche	20				20
SUD e ISOLE	128	-	4	29	161
Abruzzo	11		1	1	13
Molise				2	2
Campania	36		2	1	39
Basilicata	2			3	5
Puglia	30			12	42
Calabria	6			3	9
Sicilia	21			4	25
Sardegna	22		1	3	26
ESTERO	-	-	-	-	-
U. E.					-
Extra U. E.					-
TOTALE	1.433	8	26	161	1.628

Di seguito si espone la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio:

Valore al 01/01		20.191.721,94
Accantonamento per pensionamenti dell'anno	11.043.140,21	
Accantonamento per ratei indebiti	219,99	
Totale incrementi dell'anno		11.043.360,20
Utilizzi dell'anno per pagamento ratei di pensione	2.559.944,66	
Utilizzi dell'anno per pagamento ratei di pensione (in totalizzazione)	111.762,41	
Totale decrementi dell'anno		-2.671.707,07
Valore al 31/12		28.563.375,07

E' opportuno evidenziare che l'ammontare residuo del fondo al 31/12/2011 è pari a 11,8 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data.

Tale considerazione è particolarmente rilevante in relazione a quanto previsto dall'art. 1, IV comma, lett. c) del D.Lgs. 509/1994, con riferimento alla necessità di istituire la c.d. "riserva legale", il cui scopo è quello di "assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni".

Per meglio comprendere tale previsione normativa è necessario considerare che il D.Lgs. 509/1994 è stato emanato con riferimento agli Enti previdenziali allora esistenti, in fase di privatizzazione, che adottavano (e tuttora in parte adottano) un diverso sistema previdenziale, quello c.d. "a ripartizione", nel quale la contribuzione utile ai fini previdenziali (nella fattispecie il contributo c.d. "soggettivo") versata da ciascun iscritto non viene accantonata in un apposito fondo del passivo (in vista dell'erogazione delle future prestazioni previdenziali o della restituzione al momento della cancellazione) ma, al contrario, concorre a formare il risultato economico dell'esercizio, al netto del costo annuo rappresentato dalle prestazioni in essere.

Il risultato finale, pertanto, è che:

- 1) le prestazioni pensionistiche attive non sono pagate con i contributi versati nel tempo da parte di ciascun iscritto ma con la contribuzione degli iscritti ancora attivi in ciascun anno;
- 2) la contribuzione soggettiva versata dagli iscritti concorre annualmente a determinare positivamente i risultati economici dei diversi esercizi, aumentando, quindi, in misura considerevole il valore del patrimonio netto di tali Enti.

In tale sistema operativo, quindi, era doveroso, da parte del legislatore, intervenire, proprio al fine di garantire la continuità dell'erogazione delle prestazioni previdenziali, prevedendo la necessità di destinare una parte di tale patrimonio netto (nella misura minima di 5 annualità delle pensioni in essere) in un apposito fondo di riserva legale.

Tale esigenza, ovviamente, non si presenta per gli Enti che, ai sensi del D.Lgs. 103/1996, adottano il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione", e che, pertanto, annualmente accantonano, nell'apposito fondo del passivo ("Fondo Conto Contributo Soggettivo") l'intero importo della contribuzione soggettiva, maggiorata della rivalutazione prevista

dalla L. 355/1995, in vista, appunto, della futura erogazione delle prestazioni previdenziali o della restituzione del montante contributivo al momento della cancellazione dall'Ente.

All'atto del pensionamento, poi, tale montante individuale viene trasferito in un altro fondo del passivo ("Fondo Conto Pensioni") che, come detto, è sistematicamente utilizzato per far fronte alle erogazioni periodiche degli importi di pensione e il cui importo garantisce, quindi, proprio le prestazioni previdenziali in essere.

Qualora, poi, eccezionalmente, l'importo di tale fondo non fosse capiente l'art. 17, II comma, dello Statuto prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità presenti sul "Fondo Conto di Riserva", che, ai sensi dell'art. 16, II comma, dello Statuto e dell'art. 14, V comma, del Regolamento è destinato ad accogliere sia le disponibilità residue del "Fondo Conto Contributo Integrativo", al termine di ciascun quinquennio, sia, annualmente, l'eventuale maggior rendimento degli investimenti patrimoniali rispetto alla rivalutazione accreditata sui singoli montanti contributivi degli iscritti.

Pertanto, sulla scorta delle considerazioni sopra richiamate, la previsione normativa del D.Lgs. 509/1994 è da intendersi riferita, per questo Ente, sia all'importo annualmente residuo del "Fondo Conto Pensioni" (che, come detto, allo stato attuale garantisce 11,8 annualità delle pensioni in essere al 31/12/2011) sia al "Fondo Conto Contributo Soggettivo", in cui annualmente si accumulano gli importi necessari al pagamento delle future pensioni.

- 3) l'importo del Fondo Conto Separato Indennità di maternità, che istituzionalmente accoglie l'eventuale avanzo – cumulato negli anni – del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle misure delle indennità di competenza dei vari esercizi.

Fondo Conto Separato Indennità Maternità	€	932.930,73
-------------------------------------------------	----------	-------------------

Si sottolinea come anche grazie alla c.d. "fiscalizzazione" a carico del bilancio dello Stato di parte delle indennità erogate nell'anno (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001), la gestione della maternità è risultata in equilibrio nel corso del 2011 e, anzi, ha evidenziato un temporaneo surplus accantonato nel relativo fondo a tutela dell'equilibrio anche nei prossimi esercizi.

Contribuzione di maternità 2011	5.392.240,00	
Fiscalizz. Indennità di maternità L. 488/99	2.585.551,15	
Minore ammontare indennità aa.pp.	17.356,54	
Maggiore contribuzione aa.pp.	30.149,71	
Totale componenti positivi		8.025.297,40
Indennità di maternità	7.921.994,87	
Maggiore ammontare indennità aa.pp.	0,00	
Totale componenti negativi		-7.921.994,87
Risultato lordo		103.302,53
Utilizzo del fondo		0,00
Risultato netto		103.302,53

Si espone di seguito la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio:

Valore al 01/01		829.628,20
Accantonamento dell'anno	103.302,53	
Totale incrementi dell'anno		103.302,53
Utilizzi dell'anno	0,00	
Totale decrementi dell'anno		0,00
Valore al 31/12		932.930,73

- 4) l'importo del Fondo Maggiorazione, costituito ai sensi dell'art. 16 dello Statuto e dell'art. 31 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza per poter erogare una maggiorazione, di carattere assistenziale, dei trattamenti previdenziali fino alla misura dell'assegno sociale per i titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti che presentano determinati requisiti di carattere economico e patrimoniale. Il fondo, costituito nel 2007, viene annualmente alimentato mediante l'accantonamento del 2% del gettito della contribuzione integrativa. Gli utilizzi del fondo nel corso dell'anno sono relativi alle somme dovute ai richiedenti in funzione delle domande presentate a valere del bando del 2010.

Fondo Maggiorazione art. 31

€

610.307,88

Valore al 01/01		523.204,91
Accantonamento dell'anno	280.000,00	
Minore ammontare erogato su accantonamenti aa.pp.	11.509,79	
Totale incrementi dell'anno		291.509,79
Utilizzi dell'anno	204.406,82	
Totale decrementi dell'anno		-204.406,82
Valore al 31/12		610.307,88

- 5) l'importo del Fondo Assistenza, costituito ai sensi dell'art. 32 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, per poter intraprendere attività di carattere assistenziale in favore degli iscritti; il fondo, costituito nel 2007, accoglie l'accantonamento annuale ordinario del 30% (elevata al 60% per il triennio 2010-2012 per effetto della delibera n. 047/10 del C.d.A.) dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa. Gli utilizzi del fondo nel corso dell'anno sono relativi all'importo della polizza sanitaria integrativa relativa al 2011 (di cui Euro 713.076,00 relativi al periodo di retroattività dal 15/04/2010) e alle somme dovute ai richiedenti in funzione delle domande presentate a valere dei bandi del 2009, 2010 e 2011. In particolare:

Tipologia intervento assistenziale	Importo
Polizza sanitaria	2.408.571,60
Indennità di malattia e infortuni	546.235,00
Calamità naturali	0,00
Spese funerarie	9.943,20
Assegni di studio	42.500,00
Contributo anziani non autosuff.	3.000,00
Totale	3.010.249,80

Valore al 01/01		7.512.714,99
Accantonamento dell'anno	4.552.000,00	
Minore ammontare erogato su accantonamenti aa.pp.	9.237,41	
Totale incrementi dell'anno		4.561.237,41
Utilizzi dell'anno	3.010.249,80	
Totale decrementi dell'anno		-3.010.249,80
Valore al 31/12		9.063.702,60

- **Fondo Svalutazione crediti (€ 13.619.084,85)**

La voce accoglie le seguenti poste:

- **Fondo Svalutazione Crediti per Contributi (€ 2.228.364,84)**

Il fondo accoglie, in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per contributi non ancora incassati, per le scadenze già trascorse al termine dell'esercizio (1996 – 2010).

In particolare:

- per Euro 1.501.312,21 rappresenta l'accantonamento di una quota pari al 25% dei crediti residui per contributi relativi al periodo 1996 – 2005, ossia per i crediti relativi alle annualità anteriori all'ultimo quinquennio. Tale criterio, applicato già dal consuntivo 2010, rappresenta un rafforzamento del principio di prudenza adottato fino al 2009, nei quali tale percentuale era applicata limitatamente ai crediti relativi al periodo 1996-2000. Infatti, se da un punto di vista formale l'Ente ha tempestivamente e formalmente interrotto il decorso della prescrizione (e, dunque, non vi sono dubbi sulla esigibilità "giuridica" di tali importi), si è ritenuto opportuno incrementare prudenzialmente l'ipotetico tasso di inesigibilità, tenuto conto dell'anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente;
- per € 727.052,63 evidenzia l'accantonamento di una quota pari al 5% del valore dei crediti residui per contributi relativi all'ultimo quinquennio, nell'ipotesi che tale percentuale possa considerarsi, sulla scorta degli elementi allo stato disponibili, un valore congruo di possibile inesigibilità per le annualità più recenti.

La movimentazione del fondo nel corso dell'anno può così essere riassunta:

Valore al 01/01		1.918.719,54
Incrementi per accantonamento dell'anno	725.956,91	
Totale incrementi dell'anno		725.956,91
Utilizzi dell'anno (accertamento inesigibilità, annullamento posizioni, cancellazioni retroattive, ecc.)	416.311,61	
Totale decrementi dell'anno		-416.311,61
Valore al 31/12		2.228.364,84

➤ **Fondo Svalutazione Crediti per interessi e sanzioni (€ 11.390.720,01)**

Rappresenta il totale dell'accantonamento eseguito relativamente ai crediti verso gli iscritti per interessi e sanzioni.

In particolare:

- a) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 1996 al 2001, sono stati **integralmente** accantonati in questo fondo del passivo. Proprio la riconducibilità pressoché integrale dell'esposizione creditoria per tali annualità a posizioni che non hanno regolarizzato né in regime ordinario né in regime di sanatoria conferma la difficile esigibilità di tali crediti per interessi e sanzioni e, dunque, l'opportunità di un loro prudenziale abbattimento mediante l'integrale svalutazione, nonostante nell'anno siano comunque stati incassati, in regime ordinario per tali annualità, oltre 70mila Euro.
- b) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 2002 al 2005 (cioè anteriori all'ultimo quinquennio), sono stati, invece, prudenzialmente svalutati, mediante accantonamento in questo fondo, **nella misura del 50%** tenuto conto dell'anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente (nonostante nell'anno siano comunque stati incassati, in regime ordinario per tali annualità, oltre 120mila Euro).
- c) i crediti per le sanzioni e gli interessi, ancora dovuti, scaturenti dalle irregolarità commesse nell'ultimo quinquennio (2006-2010) e nel 2011 sono stati, invece, prudenzialmente svalutati, mediante accantonamento in questo fondo, **nella misura del 25%**, tenuto conto, al riguardo, della più efficace azione di recupero ottenuta su tali annualità (oltre 480mila Euro incassati nel corso dell'anno).

Come già detto in precedenza, entro il 31/12/2011 si sono potute definire nr. 521 istanze di regolarizzazione (a fronte delle oltre 2.700 presentate) relative agli iscritti che hanno versato l'unica rata prevista entro tale data (dunque in anticipo rispetto alla scadenza del 31/01/2012). Tale attività ha permesso di evidenziare un ammontare di sanzioni "sostitutive" in regime di regolarizzazione pari ad oltre 100mila Euro (v. voce "Sanzioni e maggiorazioni sostitutive da sanatoria" all'interno della macrovoce "Proventi straordinari") a fronte delle oltre 300mila in regime ordinario, la cui eliminazione è stata fronteggiata mediante l'utilizzo di tale fondo del passivo.

La movimentazione del fondo nel corso dell'anno può così essere riassunta:

Valore al 01/01		11.083.739,02
Incrementi per accantonamento dell'anno	964.553,86	
Totale incrementi dell'anno		964.553,86
Utilizzi dell'anno <i>(accertamento inesigibilità, annullamento posizioni, cancellazioni retroattive, ecc.)</i>	657.572,87	
Totale decrementi dell'anno		-657.572,87
Valore al 31/12		11.390.720,01

- **Fondo Trattamento di fine rapporto (€ 205.487,15)**

Rappresenta l'importo, risultante al 31 dicembre 2011, accantonato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile e al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro, delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio.

Si rammenta che dall'anno 2002, per effetto dell'accordo collettivo di secondo livello, è stata prevista l'adesione, su base volontaria, ad una forma di previdenza complementare, con un costo, per il personale dipendente aderente, pari ad almeno il 2% della retribuzione e, per l'Ente, del 2% (elevata al 2,5% dal gennaio 2010 e al 3% dal dicembre 2010), oltre alla quota dell'accantonamento annuo per il trattamento di fine rapporto (2% per i dipendenti aderenti già occupati al 27/4/1993 che non hanno optato per il versamento integrale al fondo e 100% per quelli di prima occupazione posteriormente a tale data).

Pertanto, l'accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto rappresenta, ovviamente, solo la quota non versata a tale Fondo Pensione.

Si espone, di seguito, la movimentazione subita nel corso dell'esercizio:

Fondo TFR al 01/01		202.040,02
Rivalutazione accantonamento	7.273,39	
Quota maturata nell'esercizio	31.605,97	
Totale incrementi dell'anno		38.879,36
Indennità liquidate	34.632,16	
Anticipi corrisposti	0,00	
Recupero imp. sostit. D.Lgs. 47/2000	800,07	
Totale decrementi dell'anno		-35.432,23
Fondo TFR al 31/12		205.487,15

Si evidenzia, inoltre, che la composizione del personale in forza ha subito nel corso dell'anno la seguente evoluzione:

	Comp. al 31/12/2010	Assunz.	Cambi di Area Area iniziale	Cambi di Area Area attuale	Cambi di livello	Cessazioni	Comp. al 31/12/2011
Dirigenti	1	-	-	-	-	-	1
Quadri	3	-	-	-	-	1	2
Impiegati Area A	2	-	-	-	-	-	2
Impiegati Area B	20	5	-	-	-	1	24
Impiegati Area C	3	1	-	-	-	-	4
Impiegati Area D	0	-	-	-	-	-	0
Totale	29	6	-	-	-	2	33

• **Debiti verso iscritti (€ 5.785.367,85)**

La voce evidenzia:

- 1) l'esposizione debitoria dell'Ente nei confronti degli iscritti, in relazione alla contribuzione, agli interessi e alle sanzioni, dagli stessi versati in eccedenza rispetto al dovuto:

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Debiti per contributi in eccesso 1996	28.617,22	35.200,23	-6.583,01
Debiti per contributi in eccesso 1997	35.026,87	39.721,32	-4.694,45
Debiti per contributi in eccesso 1998	23.652,86	30.277,79	-6.624,93
Debiti per contributi in eccesso 1999	23.197,70	32.013,62	-8.815,92
Debiti per contributi in eccesso 2000	21.584,11	30.684,71	-9.100,60
Debiti per contributi in eccesso 2001	36.611,90	51.560,84	-14.948,94
Debiti per contributi in eccesso 2002	61.410,64	107.500,19	-46.089,55
Debiti per contributi in eccesso 2003	53.938,32	88.187,16	-34.248,84
Debiti per contributi in eccesso 2004	57.720,25	84.985,10	-27.264,85
Debiti per contributi in eccesso 2005	99.016,17	146.033,68	-47.017,51
Debiti per contributi in eccesso 2006	129.187,72	190.874,61	-61.686,89
Debiti per contributi in eccesso 2007	128.172,16	204.826,94	-76.654,78
Debiti per contributi in eccesso 2008	338.562,03	514.073,17	-175.511,14
Debiti per contributi in eccesso 2009	373.074,31	527.298,32	-154.224,01
Debiti per contributi in eccesso 2010	1.701.164,60	0,00	1.701.164,60
Debiti per sanzioni in eccesso	17.848,49	20.059,47	-2.210,98
Debiti per interessi in eccesso	29.282,55	2.199,29	27.083,26
Totale	3.158.067,90	2.105.496,44	1.052.571,46

La consistente riduzione della posta negli anni 1996 – 2009 (oltre 640mila Euro) risente per larga parte delle oltre 1.400 domande di rimborso di versamenti eccedenti deliberate nell'anno. L'importo particolarmente rilevante per il 2010 deriva, invece, per la quasi totalità dalle posizioni contributive degli iscritti che hanno effettuato il versamento dell'acconto secondo il c.d. "metodo storico" (ossia nella misura del 90% di quanto dovuto per l'anno precedente) e, avendo poi evidenziato dei valori reddituali in calo rispetto a quanto dichiarato per l'anno precedente, quanto già versato a titolo di acconto è risultato eccedente rispetto al totale dovuto per l'anno 2010.

- 2) il complesso della contribuzione versata (fino a tutto il 31/12/2011), ai sensi del previgente D.P.R. 446/01 e dei successivi Accordi Nazionali (2005 e 2009), dagli Enti che intrattengono rapporti in regime di convenzione con iscritti, che non è stato ancora possibile imputare sulle posizioni contributive individuali a causa della carenza di informazioni fornite dagli stessi Enti. E' utile evidenziare il costante e puntuale lavoro di verifica, controllo e sollecito svolto dagli uffici, che permette al valore di tale posta di attestarsi stabilmente su valori trascurabili rispetto al totale delle somme incassate.

Debiti verso iscritti convenzionati	€	137.877,37
--------------------------------------------	----------	-------------------

La movimentazione subita nel corso dell'anno può essere così riassunta:

Debiti v/iscritti convenzionati	
Valore al 31/12/2010	149.664,69
Sorni dell'anno	-
Restituzioni dell'anno	-
Ripartizioni dell'anno	42.507,18
Residuo del saldo al 31/12/2010	107.157,51
Non abbinati anno 2011	-
Non ripartiti anno 2011	30.719,86
Valore al 31/12/2011	137.877,37

- 3) il debito nei confronti delle iscritte all'Ente per le domande di corresponsione dell'indennità di maternità, validamente presentate entro il 31/12/2011 e, entro la stessa data, non ancora erogate.

Debiti per indennità di maternità	€	1.474.372,95
------------------------------------------	----------	---------------------

Di tale importo, € 247.664,99 sono relativi a domande di competenza di anni precedenti (per un totale di 54 istanze) ed € 1.226.707,96 di competenza dell'anno 2011 (per un totale di 221 istanze).

La composizione del saldo finale della voce può essere così ricostruita:

Valore al 01/01	1.314.228,84
Decrementi per pagamenti nell'anno	-1.049.207,31
Decrementi per domande aa.pp. liquidate in misura inferiore al previsto	-17.356,54
Residuo domande 1997-2010	247.664,99
Incrementi dell'anno (domande 2011 pendenti al 31/12)	1.226.707,96
Incrementi dell'anno per domande aa.pp. liquidate in misura superiore al previsto	0,00
Valore al 31/12	1.474.372,95

- 4) il debito nei confronti degli iscritti per i versamenti dagli stessi eseguiti a titolo di adesione al provvedimento di regolarizzazione delle irregolarità contributive relativo alle annualità dal 1996 al 2008 (scaduto lo scorso 30/11/2011). Si sottolinea che lo stesso produrrà i suoi effetti contabili progressivamente nel tempo, in relazione alla necessità di attendere il completamento dei relativi versamenti (che possono protrarsi, quelli in forma rateale, fino alla fine del 2014) al fine di poter esaminare le singole domande e, conseguentemente, procedere alla definizione delle stesse e alla sistemazione contabile delle relative posizioni contributive. Ne deriva che nella presente voce "Debiti per versamenti da sanatoria da ripartire" sarà progressivamente evidenziato l'importo dei versamenti effettuati tempo per tempo in regime di regolarizzazione con riferimento alle istanze non ancora definite perché il relativo piano di pagamento rateale non si è ancora esaurito: per tale motivo è da intendersi come posta che, indirettamente e parzialmente, rettifica il valore delle voci di credito verso gli iscritti (sia per contributi che per sanzioni e interessi) per le annualità dal 1996 al 2008.

Debiti v/iscritti per vers. da sanatoria da ripartire	€	116.386,85
--------------------------------------------------------------	----------	-------------------

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Valore al 01/01	17.899,17
Restituzioni effettuate nell'anno <i>(per versamenti eccedenti e/o non dovuti)</i>	0,00
Ripartizione versamenti per definizione domande di sanatoria	-235.485,20
Versamenti dell'anno	289.468,46
Trattenute dell'anno	0,00
Trasferimenti e abbinamenti effettuati nell'anno <i>(su versamenti di aa.pp.)</i>	44.504,42
Valore al 31/12	116.386,85

- 5) il debito nei confronti dei pensionati dell'Ente la cui prestazione è stata deliberata oltre la data di ultimo pagamento trimestrale (novembre), per le rate di pensione maturate a tutto il 31/12/2011 ma non erogate entro tale data.

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Debiti verso pensionati	67.980,16	17.305,74	50.674,42

- 6) il debito dell'Ente per gli interventi di maggiorazione delle pensioni fino alla misura dell'assegno sociale e per le altre tipologie di interventi assistenziali per effetto delle domande presentate a valere dei bandi relativi ad annualità fino al 2011.

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Debiti per interventi assistenziali	830.682,62	562.183,12	268.499,50

- **Debiti verso il personale (€ 245.942,13)**

La voce evidenzia il debito nei confronti del personale dipendente in relazione ai rimborsi spese, alle ferie maturate e non godute alla data del 31/12/2011, al "saldo" del premio aziendale di risultato dell'anno 2011 (erogato nel 2012) e ai buoni pasto del mese di dicembre.

In particolare:

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Personale c/note spese	116,50	196,30	-79,80
Personale c/ferie non godute	69.373,03	60.785,32	8.587,71
Personale c/retrib. per premi di produzione	170.750,45	152.812,98	17.937,47
Personale c/buoni pasto	5.702,15	9.996,28	-4.294,13
Personale c/retribuzione	0,00	24.890,88	-24.890,88
Totale	245.942,13	248.681,76	-2.739,63

- **Debiti verso Organi Statutari (€ 74.519,71)**

La voce rappresenta il debito nei confronti dei componenti degli Organi Statutari dell'Ente per i compensi da erogare e le note spese da ricevere di competenza del 2011, nonché per alcune note spese ricevute in prossimità della fine dell'anno e pagate nel 2012.

In particolare:

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Note spese da ricevere CDA	9.947,90	2.908,55	7.039,35
Note spese da ricevere CdIG	11.176,88	7.791,77	3.385,11
Note spese da ricevere Collegio Sindacale	0,00	675,18	-675,18
Fatture da ricevere Collegio Sindacale	20.261,69	20.330,60	-68,91
Note spese da pagare	7.429,24	5.187,68	2.241,56
Compensi CDA da liquidare	18.921,00	11.424,00	7.497,00
Compensi CdIG da liquidare	6.783,00	3.570,00	3.213,00
Totale	74.519,71	51.887,78	22.631,93

- **Debiti verso fornitori (€ 11.304.530,33)**

La voce comprende:

- 1) le fatture ancora da saldare alla fine del 2011 (di cui 11 milioni di Euro relativi al saldo dell'immobile di Via della Stamperia);
- 2) le fatture da ricevere, per consegne di beni e/o prestazioni di servizi già effettuati entro la data di chiusura dell'esercizio ma non ancora fatturate;

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Debiti verso fornitori	11.065.419,66	61.807,69	11.003.611,97
Fatture da ricevere	239.110,67	149.038,71	90.071,96
Totale	11.304.530,33	210.846,40	11.093.683,93

- **Debiti Tributari (€ 1.262.729,55)**

La voce comprende l'esposizione debitoria nei confronti dell'Erario ed in particolare:

- 1) l'IRAP complessivamente di competenza del periodo: l'ammontare degli acconti versati è separatamente esposto nell'attivo dello stato patrimoniale (voce "Altri crediti");
- 2) l'IRES dovuta dall'Ente sui redditi dei fabbricati, sui redditi di capitale e diversi: l'ammontare degli acconti versati è separatamente esposto nell'attivo dello stato patrimoniale (voce "Altri crediti");
- 3) l'ammontare delle ritenute effettuate, in qualità di sostituto d'imposta, su diverse categorie di redditi erogati nel mese di dicembre (lavoro dipendente, lavoro autonomo, collaborazione, pensioni, indennità di maternità, ecc.);
- 4) l'ammontare dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. 461/1997, di competenza del 2011;

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Erario c/IRAP	109.421,00	99.748,00	9.673,00
Erario c/IRES	29.491,00	45.882,00	-16.391,00
Erario c/IRPEF cod. 1001	34.654,67	32.082,99	2.571,68
Erario c/IRPEF cod. 3802	1.245,89	1.380,86	-134,97
Erario c/IRPEF cod. 3848	442,38	444,72	-2,34
Erario c/IRPEF cod. 1004	46.686,87	37.392,92	9.293,95
Erario c/IRPEF cod. 1713	293,59	248,74	44,85
Erario c/IRPEF cod. 1040 maternità	275.476,97	125.745,83	149.731,14
Erario c/IRPEF cod. 1040	7.180,44	8.790,25	-1.609,81
Erario c/IRPEF cod. 1030	1.145,89	212,95	932,94
Debiti tributari D.Lgs. 461/97	753.576,56	458.561,05	295.015,51
Erario c/IRPEF cod. 1012	0,00	133,23	-133,23
Erario c/IRPEF cod. 1002	0,00	1.409,94	-1.409,94
Erario c/IRPEF cod. 1038	0,00	195,50	-195,50
Erario c/IRPEF cod. 3847	132,29	72,60	59,69
Erario c/IRPEF cod. 1040 ind.malattia	2.982,00	6.320,00	-3.338,00
Totale	1.262.729,55	818.621,58	444.107,97

- **Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali (€ 120.882,74)**

La posta accoglie i debiti dell'Ente nei confronti dell'INPS per i contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre, sulle ferie maturate ma non godute, sul "saldo" del premio aziendale di risultato per l'anno 2011 e sui compensi erogati ai collaboratori a progetto, nonché nei confronti dell'INAIL.

In particolare:

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Debiti v/INPS per retribuzioni dei dipendenti	119.585,09	113.215,13	6.369,96
Debiti v/INPS per collab. coord. e cont.va	642,61	801,60	-158,99
Debiti v/INAIL	655,04	0,00	655,04
Totale	120.882,74	114.016,73	6.866,01

- **Debiti verso altri (€ 179.993,36)**

La voce evidenzia il totale dei bonifici pervenuti ma non abbinati a posizioni contributive di iscritti, in quanto non sono stati rilevati elementi utili alla identificazione dell'iscritto versante (ad esempio nel caso di bonifici effettuati da studi commerciali, società, associazioni professionali, ecc.) oppure sono stati effettuati da soggetti che, sia pure iscritti all'Albo, non hanno presentato la domanda di iscrizione all'Ente. E' da sottolineare che nell'anno 2011 l'attività amministrativa volta al recupero di tali versamenti ha determinato una riduzione dell'importo dei bonifici non abbinati, relativo a quelli effettuati a tutto il 31/12/2010, del 15%. Anche il dato relativo al 2011 risulta estremamente positivo, sia come numero totale di bonifici non abbinati (solo 70 su un totale di oltre 66mila versamenti, con una percentuale di abbinamento pari al 99,9%) sia come importo assoluto (72mila Euro).

La scomposizione delle singole voci e la loro movimentazione nel corso dell'anno può essere così riassunta:

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Debiti verso soggetti non iscritti 1996	21.132,93	21.132,93	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 1997	5.486,84	5.486,84	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 1999	8.621,42	8.621,42	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2000	3.429,28	3.429,28	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2001	10.018,24	10.018,24	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2002	8.829,15	8.829,15	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2003	10.139,63	10.139,63	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2004	10.411,42	12.257,60	-1.846,18
Debiti verso soggetti non iscritti 2005	5.625,84	5.625,84	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2006	2.725,50	2.725,50	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2007	3.289,65	5.763,65	-2.474,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2008	1.692,47	1.692,47	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2009	6.220,58	9.161,01	-2.940,43
Debiti verso soggetti non iscritti 2010	9.983,55	22.314,87	-12.331,32
Debiti verso soggetti non iscritti 2011	72.386,86	0,00	72.386,86
Totale	179.993,36	127.198,43	52.794,93

- **Debiti diversi (€ 5.203,85)**

La posta evidenzia i debiti di diversa natura nei confronti di alcuni soggetti:

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Debiti verso Gestori	0,00	14,62	-14,62
Debiti diversi	4.834,90	3.990,93	843,97
Debiti verso servizi Interbancari	368,95	891,40	-522,45
Debiti verso Fondo Pensione Complementare	0,00	5.148,53	-5.148,53
Totale	5.203,85	10.045,48	-4.841,63

- **Risconti passivi e ricavi anticipati (€ 175.981,51)**

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, la quota, di competenza dell'anno 2012, di ricavi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 2011, la relativa manifestazione finanziaria.

In particolare:

Risconti passivi e ricavi anticipati	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Canoni attivi di locazione (Via della Stamperia 64)	175.981,51	0,00	175.981,51
Totale	175.981,51	0,00	175.981,51

PARTE III – PATRIMONIO NETTO (€ 33.494.113,09)**• Fondo conto contributo integrativo (€ 0,00)**

Rappresenta, in applicazione dell'art. 16 dello Statuto, l'accantonamento dei pregressi risultati economici positivi. Poiché al 31/12/2010 si è concluso il terzo quinquennio di vita dell'Ente, l'importo del Fondo è stato trasferito al "Fondo Conto di Riserva", come previsto dal predetto art. 16.

• Fondo Conto di riserva (€ 24.017.342,78)

Tale fondo accoglie, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento, la differenza positiva tra i "rendimenti ottenuti e quelli imposti", cioè l'eventuale eccedenza dei rendimenti effettivamente conseguiti sugli investimenti rispetto alla rivalutazione accreditata sui montanti contributivi individuali, nonché, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, le disponibilità presenti sul Fondo Conto Contributo Integrativo al termine di ciascun quinquennio.

In particolare, accoglie oltre al saldo iniziale (Euro 6.453.280,83), l'ulteriore importo del "Fondo Conto Contributo Integrativo" residuo al 31/12/2010 (termine del terzo quinquennio di contribuzione - Euro 8.160.262,00), nonché il risultato economico positivo dell'esercizio 2010 (Euro 9.403.799,95).

Nel 2011 si sono realizzati i presupposti previsti dall'art. 14 del Regolamento, in quanto il rendimento effettivo netto contabile degli investimenti è stato superiore (sia in termini assoluti che in valore percentuale) alla rivalutazione accreditata in favore degli iscritti (differenza positiva pari a Euro 4.370.228,55), determinando una percentuale di copertura del costo della rivalutazione pari al + 150%. Pertanto, tale quota del risultato economico potrà essere destinato immediatamente all'accantonamento al Fondo di Riserva.

In particolare, il rendimento percentuale netto ponderato per giorno di effettivo impiego (a valori contabili) è risultato pari al + 2,326%, a fronte di un tasso nominale di capitalizzazione del PIL per il 2011 pari al 1,6165% (v. prospetto allegato).

• **Avanzo / Disavanzo del conto separato (€ 9.476.770,31)**

Accoglie il risultato economico (positivo) del presente esercizio.

Come già anticipato sopra, nel 2011 il rendimento degli investimenti è stato superiore al costo della rivalutazione dei montanti contributivi, sia in valore percentuale (2,326% contro 1,6165%) sia in valore assoluto (13,1 contro 8,8 milioni di Euro). Pertanto, in applicazione dell'art. 14 del Regolamento, sarà possibile destinare immediatamente al "Fondo Conto di Riserva" tale differenza positiva (Euro 4.370.228,55), mentre la restante parte del risultato economico dell'anno (Euro 5.106.541,76) affluirà al "Fondo Conto Contributo Integrativo".

Il seguente prospetto riepiloga le movimentazioni intervenute, negli ultimi tre esercizi, nelle poste di patrimonio netto:

		Fondo Conto Contributo Integrativo	Avanzo del Conto Separato	Disavanzo del Conto Separato	Fondo di Riserva
Valore al 01/01/2009	€	10.469.151,95	0,00	25.046.324,48	18.931.815,97
Movimenti per:					
> Rilevazione risultato di esercizio	€		10.258.899,39		
> Utilizzi a copertura di perdite	€	- 10.469.151,95			- 14.577.172,53
> Riclassificazione in altra voce	€			- 25.046.324,48	
Valore al 31/12/2009	€	0,00	10.258.899,39	0,00	4.354.643,44
Movimenti per:					
> Rilevazione risultato di esercizio	€		9.403.799,95		
> Utilizzi a copertura di perdite	€				
> Riclassificazione in altra voce	€	8.160.262,00	- 10.258.899,39		2.098.637,39
Valore al 31/12/2010	€	8.160.262,00	9.403.799,95	0,00	6.453.280,83
Movimenti per:					
> Rilevazione risultato di esercizio	€		9.476.770,31		
> Utilizzi a copertura di perdite	€				
> Riclassificazione in altra voce	€	- 8.160.262,00	- 9.403.799,95		17.564.061,95
Valore al 31/12/2011	€	0,00	9.476.770,31	0,00	24.017.342,78

PARTE IV – CONTI D'ORDINE

- **Conti d'ordine (€ 32.454.440,87)**

La posta accoglie:

- 1) il valore delle immobilizzazioni materiali (principalmente computer, fax e telefoni cellulari) di proprietà dell'Ente ma attualmente in comodato gratuito ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Indirizzo, in relazione all'esercizio dei loro compiti istituzionali;
- 2) il valore dei beni di terzi utilizzati dall'Ente mediante un contratto di leasing;
- 3) il valore dell'impegno al versamento delle quote residue sottoscritte nel fondo immobiliare "CARTESIO", nel fondo immobiliare "INVESTIMENTI PER L'ABITARE" e nel fondo immobiliare "SOCRATE".

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Beni in comodato gratuito ai componenti degli OO.SS.	31.278,88	23.070,28	8.208,60
Beni di terzi utilizzati in leasing	15.994,39	15.994,39	0,00
Impegni per quote fondi da acquisire	32.407.167,60	4.000.000,00	28.407.167,60
Totale	32.454.440,87	4.039.064,67	28.415.376,20

NOTE ESPLICATIVE SUL CONTO ECONOMICO

PARTE I – RICAVI

- **Proventi contributivi (€ 89.630.075,22)**

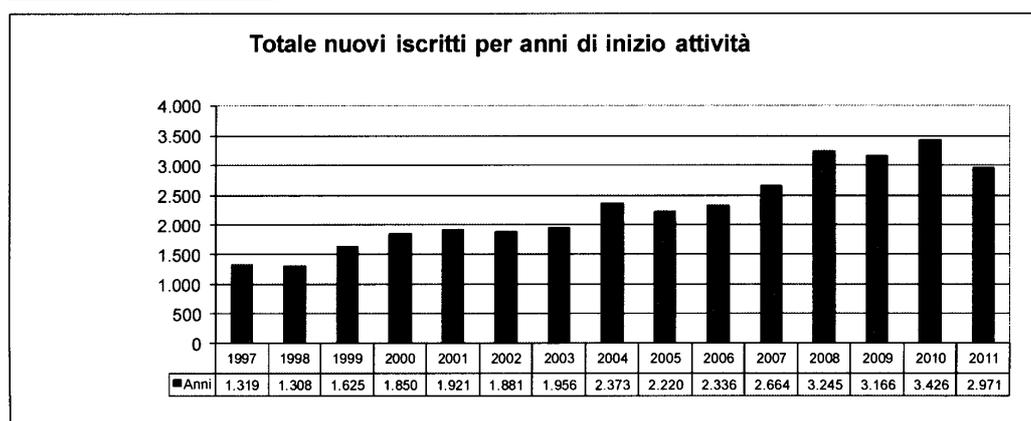
La posta comprende, in primo luogo, il totale della contribuzione presuntivamente dovuta dagli iscritti per l'anno 2011 a titolo di contributo soggettivo, integrativo e di maternità.

In particolare, in coerenza con quanto effettuato negli anni precedenti e in ottemperanza al generale principio della prudenza, la stima della contribuzione soggettiva e integrativa è stata ottenuta utilizzando il "metodo storico rettificato", ossia partendo dalla contribuzione dovuta per l'anno 2010 (cioè il dato consuntivo più recente, scaturente

dalle dichiarazioni reddituali acquisite nel corso del 2011 con riferimento all'anno di contribuzione 2010), detraendo prudenzialmente quanto dovuto dai soggetti deceduti e cancellati nel corso degli anni 2010 e 2011, aumentando il dato storico così ottenuto in base all'incremento dell'indice ISTAT (dicembre 2011 su dicembre 2010, pari al 3,17%), ed aggiungendo, per i nuovi iscritti con data inizio attività 2011 (n. 2.971), un valore pari ai minimi contributivi.

La contribuzione di maternità, invece, è stata ottenuta semplicemente moltiplicando il contributo di € 140,00 per il numero totale degli iscritti attivi con data inizio attività entro il 2011 (n. 38.516).

Nel rimandare, per ulteriori informazioni, alla scheda analitica allegata, si evidenziano, nei seguenti grafici, l'andamento storico, rispettivamente, del numero totale degli iscritti (al lordo delle cessazioni intervenute) e del numero di nuove iscrizioni suddivise per data di inizio attività.

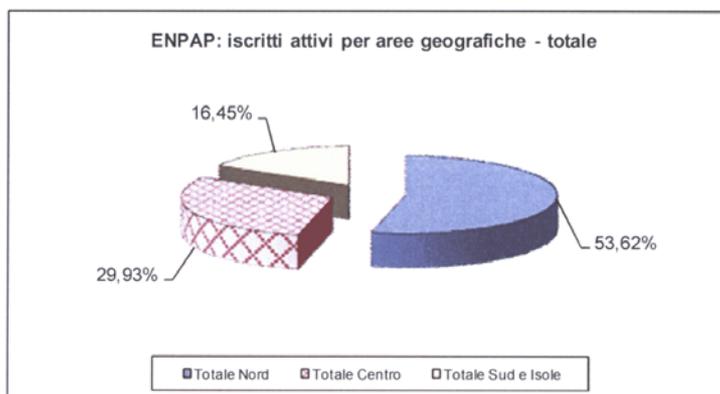


Inoltre, quale ulteriori informazioni utili anche ai fini demografici ed attuariali, si riportano:

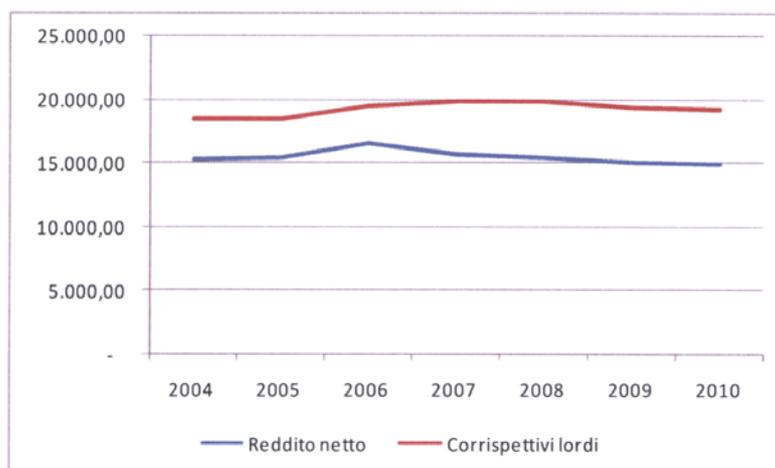
- 1) la tabella di suddivisione degli iscritti attivi al 31/12/2011 per regione di residenza e per sesso, con i relativi dati reddituali medi;
- 2) il grafico concernente la predetta suddivisione per aree geografiche;
- 3) la scomposizione degli iscritti attivi per classi di età e per sesso;
- 4) la scomposizione degli iscritti attivi per classi di età, con l'indicazione delle relative basi imponibili medie.

E.N.P.A.P. : dati regionalizzati

Regioni	Iscritti attivi al 31/12/2011			Redditi medi 2010	
	Uomini	Donne	Totale	Reddito netto	Corrispettivi lordi
Piemonte	635	2.655	3.290	17.886,51	22.253,02
Valle d'Aosta	24	69	93	21.089,08	25.533,75
Lombardia	1.526	6.490	8.016	19.107,70	24.565,48
Trentino Alto Adige	152	397	549	18.687,56	24.502,61
Veneto	700	2.911	3.611	16.410,74	21.094,47
Friuli Venezia Giulia	172	635	807	18.107,65	22.392,45
Liguria	245	961	1.206	15.898,94	20.290,76
Emilia - Romagna	583	2.487	3.070	15.180,36	20.138,08
Totale Nord	4.037	16.605	20.642	17.614,43	22.583,86
Toscana	575	2.277	2.852	12.673,81	16.905,16
Umbria	79	322	401	12.674,83	16.353,49
Marche	193	972	1.165	11.791,89	15.426,84
Lazio	1.200	4.995	6.195	12.443,27	16.351,88
Abruzzo	136	663	799	10.577,41	13.358,95
Molise	14	96	110	7.626,77	10.239,29
Totale Centro	2.197	9.325	11.522	12.206,62	16.064,52
Campania	285	1.244	1.529	11.207,18	13.524,24
Puglia	280	1.168	1.448	10.949,07	13.219,33
Basilicata	35	176	211	11.841,67	14.659,65
Calabria	72	350	422	9.350,61	11.441,91
Sicilia	305	1.433	1.738	9.346,76	11.655,09
Sardegna	156	830	986	11.582,96	14.833,78
Totale Sud e Isole	1.133	5.201	6.334	10.569,18	12.939,19
Estero	2	16	18	7.225,35	9.083,13
Totale Generale	7.369	31.147	38.516	14.907,63	19.145,79



Il seguente grafico evidenzia l'andamento delle medie reddituali dal 2004 al 2010:



ENPAP: scomposizione iscritti attivi per età

Età	Totale		Uomini		Donne	
	% sul totale	% progressivo	% sul totale	% progressivo	% sul totale	% progressivo
--> 39	48,18%	48,18%	33,60%	33,60%	51,72%	51,72%
40 - 50	26,94%	75,12%	26,91%	60,51%	26,95%	78,67%
51 - 64	19,12%	94,24%	28,85%	89,36%	16,76%	95,43%
65 - 79	5,35%	99,59%	9,93%	99,30%	4,23%	99,66%
80 -->	0,41%	100,00%	0,70%	100,00%	0,34%	100,00%

ENPAP: medie reddituali per fasce di età

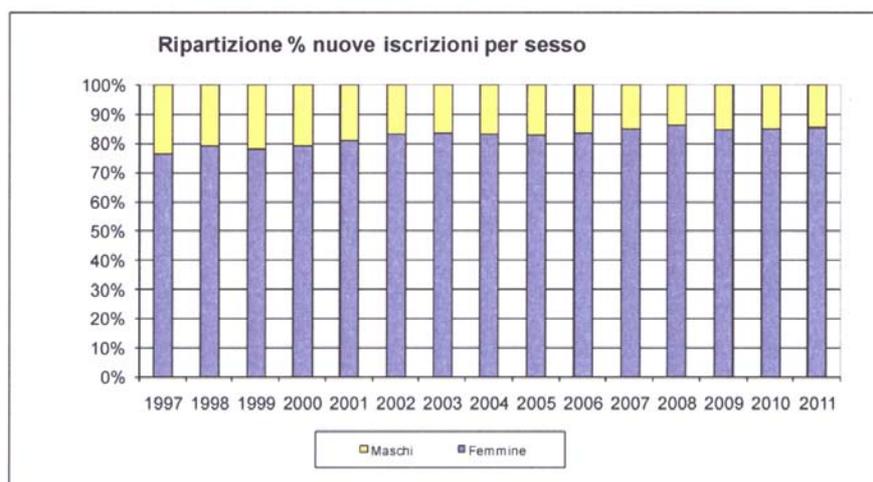
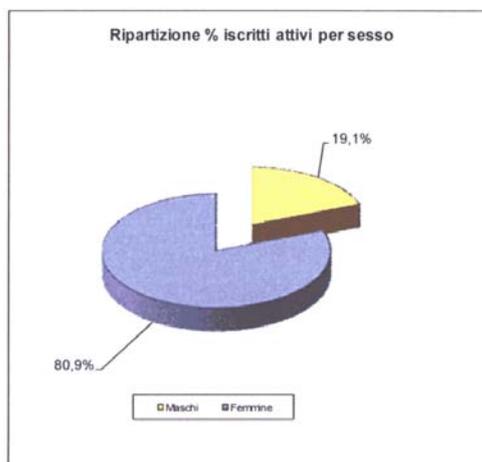
Età	Base imponibile media	
	Reddito netto	Corr. lordi
--> 39	11.054,20	14.305,05
40 - 50	17.642,13	22.147,59
51 - 64	20.182,95	25.937,50
65 - 79	16.784,79	23.375,86
80 -->	10.901,48	13.368,26

Nelle seguenti tabelle è riportata la scomposizione degli iscritti attivi per fasce di contribuzione, rispettivamente, soggettiva e integrativa (dati dichiarati dagli iscritti nell'ultima comunicazione resa nel 2011 per l'anno 2010).

ENPAP: dati reddituali 2010		
Fascia contribuzione soggettiva	Totale	
	% sul totale	% progressivo
0 --> 155,99 (fraz.)	4,38%	4,38%
156,00 (rid. 1/5)	12,60%	16,99%
156,01 --> 259,99 (fraz.)	0,44%	17,43%
260,00 --> 389,99 (rid. 1/3)	3,62%	21,05%
390,00 --> 779,99 (rid. 1/2)	10,12%	31,17%
780 (minimo intero)	13,60%	44,77%
780,01 --> 1.000,00	5,97%	50,74%
1.000,01 --> 2.000,00	21,44%	72,17%
2.000,01 --> 3.000,00	13,05%	85,23%
> 3.000,00	14,77%	100,00%

Fascia contribuzione integrativa	Totale	
	% sul totale	% progressivo
0 --> 60,00	18,90%	18,90%
60,01 --> 500,00	52,13%	71,03%
500,01 --> 1.000,00	22,19%	93,21%
> 1.000,00	6,79%	100,00%

Si evidenzia, inoltre, che le iscrizioni pervenute nell'ultimo anno confermano l'assoluta prevalenza (85%) della percentuale delle nuove iscritte di sesso femminile rispetto a quelli di sesso maschile; alla fine dell'anno il peso percentuale della componente femminile nella popolazione complessiva degli iscritti all'Ente è pari ad oltre lo 80%.



La voce include, inoltre, la contribuzione versata nel corso del 2011 dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente, il riscatto dei periodi di studio nonché le somme trasferite all'Ente a seguito di ricongiunzione dei periodi assicurativi ai sensi della Legge 45/1990; inoltre, la quota maturata nel periodo degli interessi e delle sanzioni (di cui agli artt. 2-bis, 10 e 11 del Regolamento) sulle inadempienze di iscrizione, dichiarative e di versamento degli iscritti.

E' compreso, infine, anche l'importo pari alla quota delle indennità di maternità, pagate nel corso del 2011, a carico del bilancio dello Stato (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfuso nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001).

In dettaglio:

	2011	2010	Differenza
Contribuzione soggettiva	63.092.241,20	57.051.288,86	6.040.952,34
Contribuzione integrativa	14.004.977,17	12.876.376,44	1.128.600,73
Contribuzione di maternità	5.392.240,00	5.017.180,00	375.060,00
Fisc. Indennità maternità L. 488/99	2.585.551,15	2.158.883,42	426.667,73
Contribuzione da riscatto	488.293,94	414.357,81	73.936,13
Contribuzione da ricongiunzione	1.679.292,76	1.522.497,86	156.794,90
Interessi di mora	1.362.403,41	1.642.380,71	-279.977,30
Sanzioni	1.025.075,59	1.275.484,75	-250.409,16
Totale	89.630.075,22	81.958.449,85	7.671.625,37

- **Proventi finanziari (€ 22.585.288,08)**

La voce comprende:

- 1) gli interessi attivi lordi maturati sui depositi bancari;
- 2) gli interessi attivi sulle operazioni in pronti contro termine effettuate nell'anno per il temporaneo impiego della liquidità eccedente il normale fabbisogno;
- 3) gli interessi attivi delle obbligazioni;
- 4) le plusvalenze (cioè la differenza positiva tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) realizzate per effetto delle operazioni di compravendita di azioni, fondi comuni e obbligazioni;
- 5) i dividendi da azioni e fondi comuni;
- 6) gli utili conseguiti sulle operazioni in moneta estera;
- 7) i rendimenti positivi conseguiti sulle polizze assicurative a capitalizzazione;
- 8) l'importo riconosciuto monetariamente dalle società di gestione a titolo di parziale retrocessione delle commissioni di gestione sui propri fondi comuni;
- 9) l'importo di competenza dell'anno degli "scarti positivi di emissione e di negoziazione" dei titoli obbligazionari posseduti nel corso dell'anno;
- 10) i differenziali attivi realizzati sulle operazioni su "futures".

	2011	2010	Differenza
Interessi attivi Banca Popolare di Sondrio c/c 77000X83	540.505,58	768.968,24	-228.462,66
Interessi attivi Banca Popolare di Sondrio c/c 77100X86	141.521,63	165.737,79	-24.216,16
Interessi attivi Banca Popolare di Sondrio c/c 77200X89	18.765,18	15.130,72	3.634,46
Interessi attivi c/c Banca Aletti	16.321,01	343,14	15.977,87
Interessi attivi c/c Banca della Marca	1.015.613,92	883.145,03	132.468,89
Interessi attivi c/c Carispe	11.882,17	468.307,57	-456.425,40
Interessi su Pronti Contro Termine	772.647,39	102.142,13	670.505,26
Interessi attivi su obbligazioni	12.530.461,16	10.769.628,00	1.760.833,16
Plusvalenze su azioni	351.010,71	58.518,16	292.492,55
Plusvalenze su fondi comuni	49.123,76	2.205,00	46.918,76
Plusvalenze su obbligazioni	5.433.398,36	25.711,20	5.407.687,16
Dividendi Azioni	161.627,38	10.339,45	151.287,93
Utili su cambi	62.279,04	25.456,30	36.822,74
Rendimenti attivi polizze assicurative	179.205,10	179.338,13	-133,03
Interessi attivi su c/c GPM	9.349,89	0,00	9.349,89
Retrocessione commissioni su fondi comuni	19.813,11	94.770,17	-74.957,06
Scarti positivi di emissione	803.567,71	1.398.066,47	-594.498,76
Dividendi Fondi Comuni	50.844,98	0,00	50.844,98
Differenziali positivi su futures	417.350,00	0,00	417.350,00
Totale	22.585.288,08	14.967.807,50	7.617.480,58

• **Proventi immobiliari (€ 473.796,37)**

Rappresenta il complesso dei proventi derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente ed in particolare il canone attivo di locazione della porzione dell'immobile di Via della Stamperia, locato ad una agenzia bancaria. Per quanto concerne i tre fondi immobiliari, si precisa che:

- il fondo "CARTESIO" ha conseguito nell'anno un risultato positivo (tasso interno di rendimento pari al 1,51%) ma ha deliberato di non distribuire alcun provento;
- il fondo "FEDORA" e il fondo "INVESTIMENTI PER L'ABITARE" hanno conseguito rendimenti negativi.

	2011	2010	Differenza
Canoni attivi di locazione	473.796,37	0,00	473.796,37

- **Proventi straordinari (€ 4.267.110,80)**

La posta accoglie i componenti positivi di reddito aventi natura straordinaria, ed in particolare:

- 1) il minore ammontare dei montanti contributivi degli iscritti, rispetto a quelli evidenziati nel bilancio al 31/12/2010, che, nel corso dell'esercizio, si sono rivelati inesistenti in quanto relativi a soggetti che non avevano titolo ad iscriversi (la cui iscrizione all'Ente, pertanto, è stata annullata), o che hanno ottenuto la cancellazione ai sensi dell'art. 1, comma 5 (per non aver prodotto reddito professionale) o comma 8 (cancellazione dall'Albo) con decorrenza anteriore all'anno 2011;
- 2) gli abbuoni e arrotondamenti attivi;
- 3) i contributi ricevuti per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'Ente;
- 4) le sanzioni, sostitutive di quelle ordinarie derivanti dalle domande di sanatoria compiutamente definite nel corso del 2011;
- 5) la contribuzione (soggettiva, integrativa e di maternità) relativa agli anni precedenti (dal 1996 al 2010) accertata in misura superiore a quella già considerata nei precedenti bilanci, per effetto del maggior dovuto causato da iscrizioni pervenute nel 2011 ma relative agli anni pregressi (oltre 400 iscrizioni tardive), da dichiarazioni reddituali tardive relative agli anni 1996-2009 (oltre 2.400) o da rettifiche in aumento di quelle precedentemente presentate, da retrodatazione della data inizio attività, ecc. In particolare, la differenza deriva:
 - a. per il contributo soggettivo: per il 14% dalla maggiore contribuzione per il periodo 1996 – 2009 e per il restante 86% dal maggior dovuto per l'anno 2010;
 - b. per il contributo integrativo: per il 30% dalla maggiore contribuzione per il periodo 1996 – 2009 e per il 70% dal maggior dovuto per l'anno 2010;
 - c. per il contributo di maternità: per il 79% dalla maggiore contribuzione per il periodo 1996 – 2009 e per il 21% dal maggior dovuto per l'anno 2010;
- 6) le insussistenze derivanti dai minori importi del debito per indennità di maternità relativo alle domande presentate in anni precedenti, liquidate in misura inferiore a quello inizialmente previsto.
- 7) le altre insussistenze attive;
- 8) il risarcimento assicurativo relativo ad alcuni danni subiti alla sede per effetto di eventi atmosferici.

	2011	2010	Differenza
Insuss.ze montanti contr. anni precedenti	758.107,76	422.903,77	335.203,99
Abbuoni e arrotondamenti attivi	24,45	24,23	0,22
Contributi per finalità istituzionali	24.660,00	10.330,00	14.330,00
Sanzioni e maggiorazioni sostitutive da sanatoria	101.236,55	939,52	100.297,03
Contributi soggettivi anni precedenti	2.493.550,92	2.606.620,35	-113.069,43
Contributi integrativi anni precedenti	839.953,59	966.059,09	-126.105,50
Contributi maternità anni precedenti	30.149,71	34.909,42	-4.759,71
Insuss.attive riduz. debiti ind. maternità	17.356,54	20.720,71	-3.364,17
Risarcimento danni	1.140,00	0,00	1.140,00
Insussistenze attive	931,28	8.437,80	-7.506,52
Plusvalenze su Imm. Finanziarie	0,00	6.200.841,09	-6.200.841,09
Totale	4.267.110,80	10.271.785,98	-6.004.675,18

- **Utilizzo Fondi (€ 5.886.363,69)**

La posta accoglie l'utilizzo dei seguenti fondi del passivo dello stato patrimoniale:

- 1) l'utilizzo del Fondo Conto Pensioni per controbilanciare la voce di costo "Pensioni" (di pari importo) inserita all'interno delle "Prestazioni previdenziali";
- 2) l'utilizzo del Fondo Maggiorazione art. 31 per controbilanciare la voce di costo "Maggiorazione art. 31" (di pari importo) inserita all'interno delle "Prestazioni assistenziali";
- 3) l'utilizzo del Fondo Assistenza art. 32 per controbilanciare la voce di costo "Prestazioni assistenziali art. 32" (di pari importo) inserita all'interno delle "Prestazioni assistenziali";

	2011	2010	Differenza
Utilizzo Fondo Conto Pensioni	2.671.707,07	1.865.141,23	806.565,84
Utilizzo Fondo Maggiorazione art. 31	204.406,82	306.166,13	-101.759,31
Utilizzo Fondo Assistenza art. 32	3.010.249,80	311.876,39	2.698.373,41
Totale	5.886.363,69	2.483.183,75	3.403.179,94

PARTE II – COSTI

- **Prestazioni previdenziali (€ 2.671.707,07)**

La voce evidenzia l'ammontare delle rate di pensione erogate nel corso dell'anno. La voce di costo è integralmente controbilanciata dalla voce "Utilizzo Fondo Conto Pensioni" di pari importo inserita nella sezione "Ricavi" del Conto Economico (v. sopra).

Per approfondimenti sulla composizione delle prestazioni previdenziali in pagamento si rimanda a quanto già detto con riferimento alla voce "Fondo Conto Pensioni" (v. sopra).

	2011	2010	Differenza
Pensioni	2.671.707,07	1.865.141,23	806.565,84

- **Accantonamenti previdenziali (€ 74.039.670,02)**

La voce comprende l'accantonamento, al Fondo Conto Contributo Soggettivo, dei seguenti importi:

- 1) la contribuzione soggettiva presuntivamente dovuta per l'anno 2011;
- 2) la contribuzione versata dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente e il riscatto dei periodi di studio;
- 3) la contribuzione versata a favore degli iscritti che hanno chiesto e ottenuto, ai sensi della Legge 45/1990, la ricongiunzione dei periodi assicurativi accreditati presso altri Enti Previdenziali;
- 4) la rivalutazione, di competenza del 2011, dei montanti contributivi in essere al 31/12/2010 (rideterminati in base alla contribuzione effettivamente dovuta per gli stessi anni), al tasso annuo di capitalizzazione previsto dall'art. 1, comma 9, della L. 335/95, pari, per l'anno 2011, al 1,6165%.

In particolare:

	2011	2010	Differenza
Accantonamento contributo soggettivo	63.092.241,20	57.051.288,86	6.040.952,34
Accantonamento contribuzione da riscatto	488.293,94	414.357,81	73.936,13
Accantonamento contribuzione da ricongiunzione	1.679.292,76	1.522.497,86	156.794,90
Rivalutazione montanti contributivi	8.779.842,12	8.695.450,96	84.391,16
Totale	74.039.670,02	67.683.595,49	6.356.074,53

- **Prestazioni assistenziali (€ 11.136.651,49)**

La posta è costituita:

- 1) dall'ammontare complessivo delle indennità di maternità di competenza dell'esercizio 2011, scaturenti da domande presentate entro il 31/12/2011. In particolare, per € 6.695.286,91 è costituito dalle indennità, di competenza dell'anno, già erogate entro la fine dello stesso (pari al 85% del totale) e per € 1.226.707,96 da quelle ancora da liquidare a tale data (15% del totale), per un totale complessivo di 1.417 domande valide.

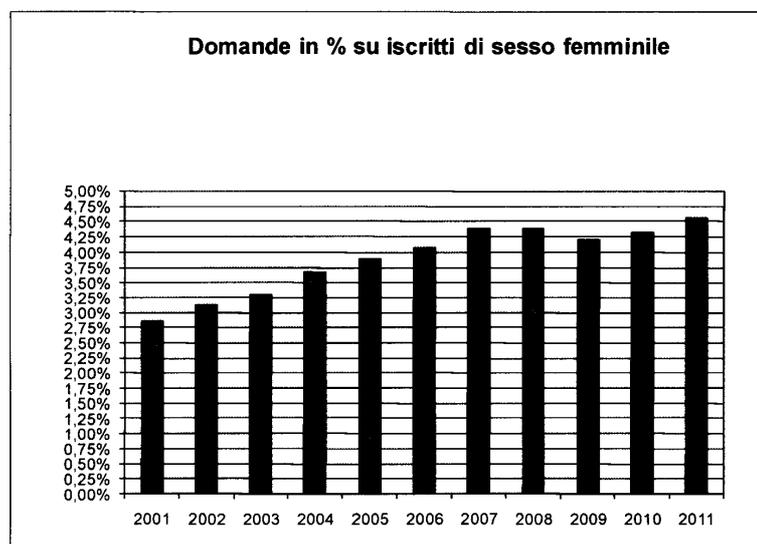


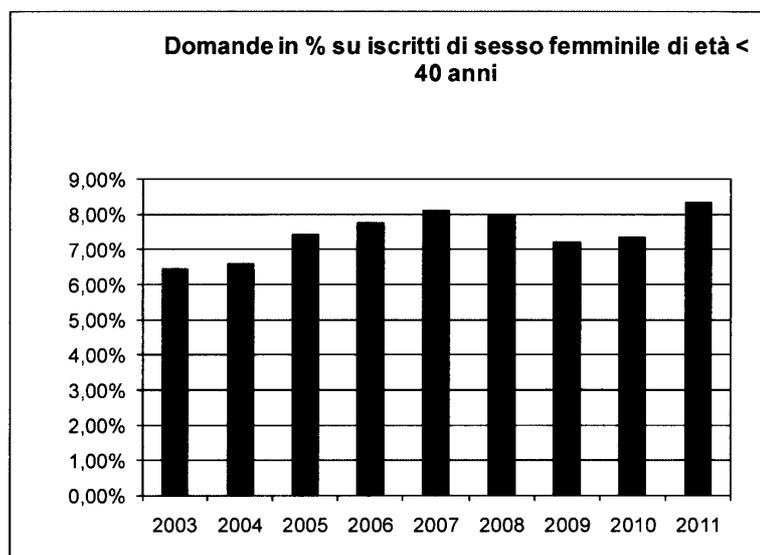
- 2) dall'ammontare delle maggiorazioni (art. 31 del Regolamento) sulla scorta delle domande presentate;
- 3) dall'ammontare delle altre prestazioni assistenziali (art. 32 del Regolamento) sulla scorta delle domande presentate:

Tipologia intervento assistenziale	Importo
Polizza sanitaria	2.408.571,60
Indennità di malattia e infortuni	546.235,00
Calamità naturali	0,00
Spese funerarie	9.943,20
Assegni di studio	42.500,00
Contributo anziani non autosuff.	3.000,00
Totale	3.010.249,80

	2011	2010	Differenza
Indennità di maternità	7.921.994,87	7.125.103,16	796.891,71
Maggiorazione art. 31	204.406,82	306.166,13	-101.759,31
Prestazioni assistenziali art. 32	3.010.249,80	311.876,39	2.698.373,41
Totale	11.136.651,49	7.743.145,68	3.393.505,81

In particolare per quanto concerne la gestione delle indennità di maternità, i seguenti grafici evidenziano un nuovo incremento nel trend relativo alla percentuale delle domande sia sul totale degli iscritti attivi di sesso femminile (stabile al 4,4% nel 2007 e 2008, pari al 4,2% nel 2009 e al 4,3% nel 2010 e al 4,5% nel 2011) sia sul totale delle iscritte di età inferiore ai 40 anni.





Le tabelle seguenti espongono la suddivisione delle indennità di maternità di competenza dell'anno, rispettivamente, per fasce di età dell'iscritta beneficiaria e per regione di appartenenza; quest'ultima riporta anche il tasso di incidenza delle indennità sul totale delle iscritte della regione.

Età	Nr. indennità	% sul totale
25 - 30	103	7,3%
31 - 35	631	44,5%
36 - 40	585	41,3%
> 40	98	6,9%
Totale	1.417	100,0%

Indennità di maternità: dati regionalizzati

Regioni	Indennità		Iscritte	
	Nr.	%	Nr.	% incidenza
Piemonte	102	7,2%	2.655	3,8%
Valle d'Aosta	0	0,0%	69	0,0%
Lombardia	323	22,8%	6.490	5,0%
Trentino Alto Adige	15	1,1%	397	3,8%
Veneto	130	9,2%	2.911	4,5%
Friuli Venezia Giulia	27	1,9%	635	4,3%
Liguria	40	2,8%	961	4,2%
Emilia - Romagna	119	8,4%	2.487	4,8%
Totale Nord	756	53,4%	16.605	4,6%
Toscana	92	6,5%	2.277	4,0%
Umbria	11	0,8%	322	3,4%
Marche	45	3,2%	972	4,6%
Lazio	190	13,4%	4.995	3,8%
Abruzzo	24	1,7%	663	3,6%
Molise	6	0,4%	96	6,3%
Totale Centro	368	26,0%	9.325	3,9%
Campania	73	5,2%	1.244	5,9%
Puglia	58	4,1%	1.168	5,0%
Basilicata	8	0,6%	176	4,5%
Calabria	18	1,3%	350	5,1%
Sicilia	90	6,4%	1.433	6,3%
Sardegna	44	3,1%	830	5,3%
Totale Sud e Isole	291	20,5%	5.201	5,6%
Esterzo	2	0,1%	16	12,5%
Totale Generale	1.417	100,0%	31.147	4,5%

Si sottolinea come anche grazie alla c.d. "fiscalizzazione" a carico del bilancio dello Stato di parte delle indennità erogate nell'anno (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001), la gestione della maternità è risultata in equilibrio nel corso del 2011 e, anzi, ha evidenziato un temporaneo surplus accantonato nel relativo fondo a tutela dell'equilibrio anche nei prossimi esercizi.

Contribuzione di maternità 2011	5.392.240,00	
Fiscalizz. Indennità di maternità L. 488/99	2.585.551,15	
Minore ammontare indennità aa.pp.	17.356,54	
Maggiore contribuzione aa.pp.	30.149,71	
Totale componenti positivi		8.025.297,40
Indennità di maternità	7.921.994,87	
Maggiore ammontare indennità aa.pp.	0,00	
Totale componenti negativi		-7.921.994,87
Risultato lordo		103.302,53
Utilizzo del fondo		0,00
Risultato netto		103.302,53

• **Accantonamenti assistenziali (€ 4.935.302,53)**

La voce è così composta:

- 1) l'importo dell'accantonamento al Fondo Conto Separato Indennità di Maternità del surplus della gestione per l'anno 2011 (v. sopra);
- 2) l'importo dell'accantonamento al Fondo Maggiorazione art. 31, destinato alla erogazione di interventi assistenziali in favore dei titolari di pensione indiretta, di reversibilità, invalidità e inabilità che presentano determinati requisiti di carattere economico e patrimoniale. L'accantonamento è in misura pari al 2% del gettito della contribuzione integrativa annua.
- 3) l'importo dell'accantonamento al Fondo Assistenza, che, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento di Previdenza, è destinato alla erogazione di ulteriori interventi assistenziali in favore degli iscritti. L'accantonamento è in misura pari al 30% (elevata al 60% per il triennio 2010-2012 per effetto della delibera n. 047/10 del C.d.A.) dell'avanzo disponibile del gettito della contribuzione integrativa annua (v. prospetto relativo).

	2011	2010	Differenza
Accantonamento al Fondo Conto Separato Ind. di Maternità	103.302,53	106.590,39	-3.287,86
Accantonamento al Fondo Magg. art. 31	280.000,00	257.000,00	23.000,00
Accantonamento al Fondo Assistenza art. 32	4.552.000,00	4.956.000,00	-404.000,00
Totale	4.935.302,53	5.319.590,39	-384.287,86

- **Materiale vario e di consumo (€ 43.477,08)**

L'importo complessivo è costituito dagli acquisti effettuati nel corso dell'anno per materiale di consumo e di cancelleria, per libri, pubblicazioni, banche dati e per altri beni di modesto importo unitario.

Più in dettaglio, l'importo complessivo è costituito dalle seguenti voci:

	2011	2010	Differenza
Acquisto materiale di cancelleria	27.997,47	34.084,22	-6.086,75
Acquisto libri e pubblicazioni	7.890,38	5.966,79	1.923,59
Acquisti diversi	7.589,23	5.408,69	2.180,54
Totale	43.477,08	45.459,70	-1.982,62

- **Utenze varie (€ 119.261,13)**

La posta accoglie i costi di competenza del periodo sostenuti per le utenze elettriche, idriche ed energetiche della sede dell'Ente, per quelle telefoniche della sede, per le utenze cellulari da parte dei componenti degli Organi Statutari, nonché per la funzionalità dei "numeri verde". Più in particolare:

	2011	2010	Differenza
Energia elettrica	20.264,02	20.642,69	-378,67
Telefoni e fax sede	19.982,70	22.501,20	-2.518,50
Telefoni cellulari	62.166,37	46.009,66	16.156,71
Traffico telefonico Call-It	0,00	174,46	-174,46
Numero verde Albacom	3.400,07	6.256,54	-2.856,47
Numero verde U.R.I.	5.290,43	0,00	5.290,43
Numero verde Regolarizz. Contributiva	1.559,14	0,00	1.559,14
Acqua	538,50	535,28	3,22
Gas	6.059,90	5.388,42	671,48
Totale	119.261,13	101.508,25	17.752,88

- **Spese di manutenzione (€ 335.695,40)**

La voce comprende i costi sostenuti, sia sotto forma di contratti di assistenza che di interventi occasionali, per la manutenzione delle macchine d'ufficio (fotocopiatrici, macchina affrancatrice, fax, centralino elettronico), delle

apparecchiature hardware (personal computer, stampanti, ecc.) e degli applicativi software (con particolare menzione per il programma di gestione iscritti, contributi e prestazioni), nonché altre manutenzioni e riparazioni diverse relative alle sede dell'Ente (impianto elettrico, di elevazione, di condizionamento, di sicurezza, ecc.).

In particolare:

	2011	2010	Differenza
Manutenzione macchine ufficio	14.762,38	12.567,16	2.195,22
Manutenzione hardware e software	312.134,06	319.673,60	-7.539,54
Manutenzioni sede	8.798,96	17.904,92	-9.105,96
Totale	335.695,40	350.145,68	-14.450,28

• **Costi per il personale (€ 1.918.667,82)**

La voce comprende tutti i costi sopportati per il personale dipendente in forza durante l'anno (inclusi i contributi previdenziali e assistenziali dovuti all'INPS e il premio assicurativo INAIL), ad esclusione dell'importo relativo all'accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto, che è evidenziato nell'apposita voce (v. oltre).

Si reputa opportuno rammentare che a seguito dell'accordo aziendale di II livello, sono presenti le seguenti voci particolari:

- 1) una forma di assistenza sanitaria integrativa in favore dei dipendenti;
- 2) una forma di previdenza complementare, su base volontaria, con un costo, per il personale dipendente aderente, pari ad almeno il 2% della retribuzione e, per l'Ente, del 2% (elevata al 2,5% dal gennaio 2010 e al 3% dal dicembre 2010), oltre alla quota dell'accantonamento annuo per il trattamento di fine rapporto. In particolare, l'importo complessivo della voce ("Contributi a Fondi Pensione") è così formato:

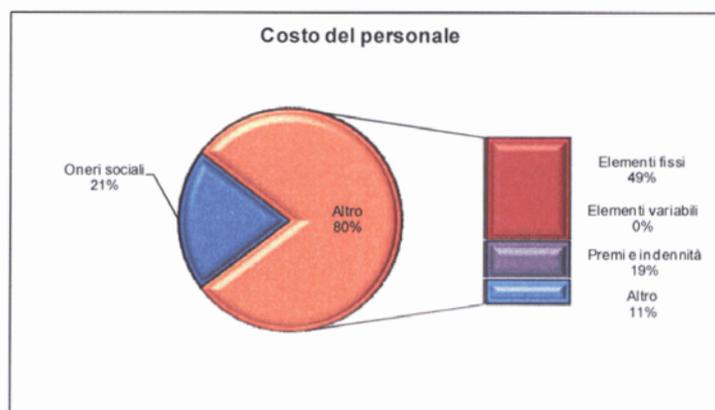
- 1) € 61.888,29 quale quota dell'accantonamento annuale al Fondo Trattamento di Fine Rapporto destinato al Fondo Pensione;
- 2) € 31.008,19 quale quota a carico dell'Ente.

- 3) un contributo in favore del CRAL dipendenti ENPAP, in misura pari al 1,5% del costo sostenuto dall'Ente per il personale dipendente nell'anno precedente.

L'ammontare complessivo è costituito dalle seguenti voci:

	2011	2010	Differenza
Stipendi base	864.326,26	813.882,84	50.443,42
Tredicesima mensilità	75.313,80	69.943,72	5.370,08
Premi di produttività	277.037,50	227.117,06	49.920,44
Premio di anzianità	7.634,48	17.976,06	-10.341,58
Indennità di trasferta dipendenti	1.240,00	77,50	1.162,50
Straordinari feriali	5.049,81	2.235,16	2.814,65
Indennità per particolari incarichi	40.598,65	34.510,05	6.088,60
Indennità di funzione	31.131,72	18.842,72	12.289,00
Indennità di cassa	1.048,50	1.071,00	-22,50
Buoni Pasto	70.664,73	64.389,88	6.274,85
Polizza sanitaria	13.963,50	14.094,00	-130,50
Contributi a Fondi Pensione	92.896,48	77.569,02	15.327,46
Omaggi ai dipendenti	9.653,58	6.513,41	3.140,17
Contributi INPS	359.795,20	314.119,10	45.676,10
Contributi INAIL	4.932,49	4.272,85	659,64
Corsi di formazione	15.304,98	13.873,30	1.431,68
Trattamento di famiglia	5.886,92	4.473,96	1.412,96
Contributi CRAL ENPAP	27.918,87	21.945,26	5.973,61
Retribuzioni accessorie dirigenti	2.936,36	1.643,21	1.293,15
Spese trasferta dipendenti	5.377,62	1.651,72	3.725,90
Altri costi	5.956,37	0,00	5.956,37
Totale	1.918.667,82	1.710.201,82	208.466,00

Il successivo grafico evidenzia la suddivisione del costo del personale tra retribuzioni (con ulteriore suddivisione per sottocategorie) ed oneri sociali;



- **Compensi professionali (€ 396.130,47)**

La voce comprende:

- 1) i costi per le consulenze tecniche per la gestione del personale dipendente, per l'attività di sicurezza e prevenzione prevista dalla L. 626/94, per le consulenze in materia finanziaria e immobiliare, per l'attività di consulenza in materia di sicurezza e adeguatezza del sistema informatico, per la riorganizzazione delle struttura operativa dell'Ente, per le consulenze in materia di comunicazione istituzionale, ecc. ;
- 2) i costi per le consulenze e le spese legali e notarili;
- 3) il costo per la revisione contabile del presente bilancio;
- 4) il costo sostenuto per le commissioni sanitarie istituite per l'accertamento degli stati di invalidità/inabilità connessi alle domande di prestazione avanzate dagli iscritti;
- 5) il costo per le collaborazioni a progetto;
- 6) i rimborsi spese erogati ai consulenti;

	2011	2010	Differenza
Consulenze tecniche	246.849,48	206.257,70	40.591,78
Consulenze e spese legali	80.802,57	8.542,56	72.260,01
Revisione contabile	24.200,00	23.550,71	649,29
Commissioni sanitarie	17.339,25	11.456,60	5.882,65
Collaborazioni a progetto	9.189,41	11.380,73	-2.191,32
Consulenze e spese notarili	3.293,00	0,00	3.293,00
Rimborsi spese consulenti	14.456,76	5.418,89	9.037,87
Provvigioni	0,00	2.040,00	-2.040,00
Totale	396.130,47	268.647,19	127.483,28

- **Spese per Organi Amministrativi e di controllo (€ 1.313.118,46)**

La voce include i costi sopportati per il funzionamento degli Organi di amministrazione (Presidente e Consiglio di Amministrazione), di indirizzo (Consiglio di Indirizzo Generale) e di controllo dell'Ente (Collegio dei Sindaci), sia in relazione ai compensi e ai gettoni di presenza, sia alle spese di viaggio, vitto e alloggio e le altre spese diverse.

In dettaglio:

Consiglio di Indirizzo Generale	2011	2010	Differenza
Compensi	480.012,00	480.012,00	0,00
Gettoni di presenza	140.658,00	85.680,00	54.978,00
Spese riunioni CdIG	148.476,17	98.215,25	50.260,92
Totale	769.146,17	663.907,25	105.238,92

Presidente e CDA	2011	2010	Differenza
Compensi	176.154,04	176.154,00	0,04
Gettoni di presenza	76.398,00	72.292,50	4.105,50
Spese riunioni CDA	133.685,94	130.449,75	3.236,19
Totale	386.237,98	378.896,25	7.341,73

Collegio dei Sindaci	2011	2010	Differenza
Compensi	87.282,20	87.045,00	237,20
Gettoni di presenza	35.440,16	37.913,40	-2.473,24
Contributi INPS a carico Ente	0,00	231,55	-231,55
Spese riunioni Collegio Sindacale	31.294,06	38.162,75	-6.868,69
Totale	154.016,42	163.352,70	-9.336,28

Altre spese	2011	2010	Differenza
Altre spese	3.717,89	5.494,22	-1.776,33

- **Spese di rappresentanza (€ 11.125,06)**

L'ammontare della voce è costituito, principalmente, dalle spese per gli omaggi natalizi ai componenti degli Organi Statutari, per i biglietti augurali Unicef e per le colazioni di lavoro.

	2011	2010	Differenza
Spese di rappresentanza	11.125,06	12.141,55	-1.016,49

- **Servizi vari (€ 722.031,81)**

La voce è costituita dai seguenti elementi:

- 1) spese per i trasporti e i corrieri;
- 2) spese postali e valori bollati acquistati o addebitati da terzi;
- 3) spese tipografiche (principalmente per la stampa dei modelli di autodichiarazione e degli estratti conto contributivi);
- 4) il costo relativo ai contratti di assicurazione (per la copertura dei rischi di infortunio per i membri degli Organi Statutari, per la copertura della responsabilità civile degli amministratori e dei dirigenti e per la copertura dei rischi inerenti il fabbricato di Via Cesalpino);
- 5) costo per il servizio "Postel";
- 6) costo per l'accesso ad internet;
- 7) costo per il servizio di deposito, presso appositi locali di una società specializzata, di documentazione amministrativa dell'Ente;
- 8) costo relativo al servizio di vigilanza della sede;
- 9) spese per la pulizia della sede;
- 10) canone comunale per il passo carrabile di Via Cesalpino;
- 11) importo relativo alla tariffa per lo smaltimento dei rifiuti urbani;
- 12) il costo relativo all'accesso alla rete ad alta velocità necessaria per il funzionamento del sito Web dell'Ente e il costo relativo alla manutenzione e all'aggiornamento del sito WEB;
- 13) il costo sostenuto per alcune inserzioni sui quotidiani nazionali;
- 14) i canoni passivi dei beni di terzi noleggiati dall'Ente (anche tramite contratti di leasing);
- 15) il costo relativo alle attività lavorative fruite ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 276/2003 a seguito dell'attivazione dell'Ufficio Relazione con gli Iscritti e del potenziamento del Nucleo Contribuzione Progressiva in relazione al provvedimento di regolarizzazione contributiva;
- 16) Il contributo dovuto all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, in relazione alle gare espletate nel corso del 2011 (per l'assistenza sanitaria integrativa degli iscritti e per il nuovo sistema informativo di gestione degli iscritti e delle prestazioni).

In particolare:

	2011	2010	Differenza
Spese per trasporti e corrieri	8.174,96	3.387,03	4.787,93
Spese postali e bolli	156.059,19	215.583,82	-59.524,63
Spese tipografiche	126.847,68	100.469,01	26.378,67
Spese di assicurazione	42.020,89	42.018,78	2,11
Postel	662,40	662,40	0,00
Abbonamento ad Internet	1.115,54	1.200,53	-84,99
Spese per servizi di deposito	7.436,21	6.249,47	1.186,74
Spese per vigilanza	20.540,88	16.228,60	4.312,28
Pulizia sede	19.206,16	19.091,52	114,64
C.O.S.A.P.	120,00	120,00	0,00
Tariffa smaltimento rifiuti (Ta.Ri.)	18.764,59	18.828,58	-63,99
Servizi WEB	29.813,05	17.996,28	11.816,77
Inserzioni su quotidiani	8.718,23	20.601,28	-11.883,05
Somministrazione di lavoro	274.354,44	0,00	274.354,44
Servizi ausiliari	70,00	0,00	70,00
Canoni di leasing	5.562,59	5.382,36	180,23
Contributi AVCP	750,00	0,00	750,00
Canoni di noleggio	1.815,00	0,00	1.815,00
Totale	722.031,81	467.819,66	254.212,15

- **Spese per locali in affitto (€ 61.945,28)**

La voce evidenzia tutti gli oneri relativi alla attivazione, a partire dal mese di aprile, di una sede secondaria (in relazione alla maggiore numerosità del personale e della tipologia di servizio fornito agli iscritti) mediante la locazione di un ufficio distaccato in Roma. La posta è comprensiva anche dei servizi accessori (arredi, telefonia, internet, reception, pulizia locali, ecc.).

	2011	2010	Differenza
Fitto locali	46.350,00	0,00	46.350,00
Oneri accessori di locazione	15.595,28	0,00	15.595,28
Totale	61.945,28	0,00	61.945,28

- **Altre spese generali (€ 39.025,16)**

La voce comprende il costo per la quota associativa all'AdEPP, ad EMAPI e quello per le tasse di concessione governativa pagate sulle utenze dei telefoni cellulari, oltre agli abbuoni e agli arrotondamenti passivi.

In particolare:

	2011	2010	Differenza
Quote associative AdEPP	22.000,00	20.658,28	1.341,72
Quote associative EMAPI	8.000,00	8.000,00	0,00
Concessioni governative	8.998,27	11.012,64	-2.014,37
Abbuoni e arrotondamenti passivi	26,89	21,62	5,27
Totale	39.025,16	39.692,54	-667,38

- **Spese per servizi agli iscritti, di promozione e editoriali (€ 248.842,58)**

La voce è relativa a tutte le spese concernenti le attività editoriali (newsletter, notiziario, ecc.), di promozione (incontri con gli iscritti, convegno del 8/4/2011, ecc.) e di servizio rese agli iscritti all'Ente (consulenze telefoniche in ambito amministrativo e tributario, ecc.).

In particolare:

	2011	2010	Differenza
Spese per le pubblicazioni dell'Ente	2.847,40	14.789,68	-11.942,28
Spese per attività promozionale	203.964,22	21.407,56	182.556,66
Spese per servizi agli iscritti	42.030,96	0,00	42.030,96
Totale	248.842,58	36.197,24	212.645,34

- **Accantonamento al Fondo svalutazione crediti (€ 1.690.510,77)**

Rappresenta l'accantonamento ai fondi di svalutazione dei crediti verso gli iscritti e in particolare:

- **Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per Contributi € 725.956,91**

La posta accoglie in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per contributi non ancora incassati, per le scadenze già integralmente trascorse al termine dell'esercizio (1996 – 2010).

In particolare:

- i crediti residui per contributi relativi al periodo 1996 – 2005 (ossia per i crediti relativi alle annualità anteriori all'ultimo quinquennio) sono svalutati in misura pari al 25%. Infatti, se da un punto di vista formale l'Ente ha

tempestivamente e formalmente interrotto il decorso della prescrizione (e, dunque, non vi sono dubbi sulla esigibilità “giuridica” di tali importi), si è ritenuto opportuno prevedere tale tasso di inesigibilità, tenuto conto dell’anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all’Ente;

- i crediti residui per contributi relativi all’ultimo quinquennio sono svalutati in misura pari al 5%, nell’ipotesi che tale percentuale possa considerarsi, sulla scorta degli elementi allo stato disponibili, un valore congruo di possibile inesigibilità per le annualità più recenti.

➤ **Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per int. e sanzioni € 964.553,86**

Rappresenta l’accantonamento al relativo fondo di una quota dell’ammontare degli interessi e delle sanzioni maturate nel 2011.

In particolare:

- a) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 1996 al 2001, sono stati **integralmente** accantonati in questo fondo del passivo. Proprio la riconducibilità pressoché integrale dell’esposizione creditoria per tali annualità a posizioni che non hanno regolarizzato né in regime ordinario né in regime di sanatoria conferma la difficile esigibilità di tali crediti per interessi e sanzioni e, dunque, l’opportunità di un loro prudenziale abbattimento mediante l’integrale svalutazione.
- b) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 2002 al 2005 (cioè anteriori all’ultimo quinquennio), sono stati, invece, prudenzialmente svalutati, mediante accantonamento **nella misura del 50%** tenuto conto dell’anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all’Ente.
- c) i crediti per le sanzioni e gli interessi, ancora dovuti, scaturenti dalle irregolarità commesse nell’ultimo quinquennio (2006-2010) e nel 2011 sono stati, invece, prudenzialmente svalutati, mediante accantonamento in questo fondo, **nella misura del 25%**, tenuto conto, al riguardo, della più efficace azione di recupero ottenuta su tali annualità.

	2011	2010	Differenza
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per Contributi	725.956,91	1.425.681,48	-699.724,57
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per interessi e sanzioni	964.553,86	3.862.324,22	-2.897.770,36
Totale	1.690.510,77	5.288.005,70	-3.597.494,93

• Accantonamento trattamento di fine rapporto (€ 38.879,36)

Come già esposto in relazione alla voce del Fondo del passivo relativa, la posta rappresenta l'accantonamento, di competenza del presente esercizio, delle quote maturate in favore dei dipendenti in forza nel corso dell'anno, costituito sia dalla rivalutazione di quanto già stanziato al termine del precedente periodo e sia dalla quota dovuta sulle retribuzioni corrisposte nel corso dell'anno non destinata al Fondo Pensione Complementare.

	2011	2010	Differenza
Accantonamento al Fondo T.F.R.	38.879,36	29.414,72	9.464,64

• Oneri finanziari (€ 6.276.992,31)

La posta comprende:

- 1) le spese e le commissioni bancarie;
- 2) le commissioni per la locazione di una cassetta di sicurezza;
- 3) gli interessi passivi a carico dell'Ente relativi alle ricongiunzioni in uscita effettuate nell'anno (Legge 45/1990);
- 4) le spese relative all'emissione dei MAV per l'incasso delle somme dovute dagli iscritti in occasione sia dell'acconto che del saldo;
- 5) gli oneri finanziari addebitati sulla gestione del patrimonio mobiliare (commissioni pagate agli intermediari sulle operazioni di compravendita dei titoli, le spese fisse su tali operazioni, i bolli dovuti per le operazioni concluse fuori dei mercati regolamentati), le commissioni di gestione, nonché le spese per le comunicazioni periodiche e i bolli sulle stesse;
- 6) le minusvalenze (cioè la differenza negativa tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) derivanti dalle operazioni di compravendita di azioni, fondi comuni e obbligazioni;
- 7) le svalutazioni delle attività finanziarie, ossia la differenza negativa tra il costo storico di acquisto e il minor valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura dell'esercizio. In particolare, tale importo deriva dalla svalutazione del fondo hedge "side pocket" ERSEL ROBUR;
- 8) la quota di competenza dell'esercizio degli scarti negativi di emissione e di negoziazione relativi ai titoli obbligazionari detenuti nel corso dell'anno;
- 9) le perdite derivanti dalle operazioni di investimento in valuta estera;
- 10) i differenziali negativi realizzati sulle operazioni in "futures".

	2011	2010	Differenza
Spese e commissioni bancarie	470,02	361,86	108,16
Commissioni di custodia	159,00	159,00	0,00
Interessi passivi L. 45/1990	1.337,64	804,98	532,66
Spese incasso contributi	50.667,00	0,00	50.667,00
Commissioni di negoziazione titoli	44.330,53	14.786,05	29.544,48
Spese su negoziazione titoli	1.532,89	1.302,79	230,10
Commissioni GPM	194.410,45	47.447,40	146.963,05
Oneri diversi GPM	3.003,48	81,36	2.922,12
Minusvalenze su Fondi Comuni	1.131.575,75	60.300,00	1.071.275,75
Minusvalenze su Azioni	1.613.006,50	13.552,10	1.599.454,40
Minusvalenze su Obbligazioni	2.545.784,99	54.891,10	2.490.893,89
Svalutazione attività finanziarie	33.970,69	2.345.774,27	-2.311.803,58
Scarti negativi di emissione	294.127,75	245.938,55	48.189,20
Perdite su cambi	71.015,62	54.107,18	16.908,44
Differenziali negativi su futures	291.600,00	0,00	291.600,00
Totale	6.276.992,31	2.839.506,64	3.437.485,67

- **Ammortamenti delle immobilizzazioni (€ 1.044.188,91)**

La voce comprende le quote di ammortamento sia delle immobilizzazioni immateriali che materiali di competenza del presente esercizio. In dettaglio:

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	2011	2010	Differenza
Ammortamento Licenze software	5.653,41	8.521,56	-2.868,15

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2011	2010	Differenza
Ammortamento apparecchiature hardware	21.254,71	25.608,91	-4.354,20
Ammortamento macchine d'ufficio elettroniche	5.564,33	4.473,83	1.090,50
Ammortamento Cellulari	2.097,86	2.105,80	-7,94
Ammortamento Mobili e arredi	15.949,07	22.160,38	-6.211,31
Ammortamento Impianti elettronici	1.545,00	1.773,00	-228,00
Ammortamento Attrezzature d'ufficio	6.195,40	5.795,48	399,92
Ammortamento Immobili	985.929,13	157.494,67	828.434,46
Totale	1.038.535,50	219.412,07	819.123,43

• **Oneri Tributari (€ 2.802.427,41)**

La posta comprende tutti gli oneri aventi natura tributaria di competenza dell'esercizio ed in particolare:

- 1) l'imposta Regionale sulle Attività Produttive (determinata, ai sensi del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e successive modificazioni, sulle retribuzioni spettanti al personale dipendente, sulle somme e indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, sui compensi relativi alle collaborazioni e sui compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale);
- 2) l'imposta comunale sugli immobili;
- 3) l'imposta di registro;
- 4) l'IRES dovuta dall'Ente sui redditi dei fabbricati, di capitale e diversi;
- 5) le ritenute alla fonte subite sugli interessi attivi maturati sui depositi bancari;
- 6) l'ammontare dell'imposta sostitutiva sui redditi di capitale di cui al D.Lgs. 461/1997.

	2011	2010	Differenza
IRAP	109.421,00	99.748,00	9.673,00
ICI	5.813,00	0,00	5.813,00
Imposta di registro	35.235,00	0,00	35.235,00
IRES	24.161,00	41.338,00	-17.177,00
Ritenute su interessi dei depositi	471.044,56	621.440,78	-150.396,22
Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/97	2.156.752,85	1.581.319,43	575.433,42
Totale	2.802.427,41	2.343.846,21	458.581,20

• **Oneri straordinari (€ 3.520.213,73)**

La voce comprende le seguenti componenti:

- 1) il maggior valore dei montanti contributivi (fino al 31/12/2010) rispetto alla misura evidenziata nel precedente bilancio. In particolare, si evidenzia che la differenza deriva dalle iscrizioni tardive effettuate nell'anno (oltre 400 iscrizioni), da dichiarazioni reddituali tardive relative agli anni 1996-2009 (oltre 2.400) o da rettifiche in aumento di quelle precedentemente presentate, da retrodatazione della data inizio attività, ecc.
- 2) la svalutazione operata sul fondo immobilizzato "SAM SMART ENERGY" (vedi voce "Immobilizzazioni Finanziarie").

	2011	2010	Differenza
Sopravvenienze passive	0,00	17,86	-17,86
Maggiori montanti anni precedenti	2.513.846,03	2.693.585,78	-179.739,75
Minusvalenze patrimoniali	0,00	169,26	-169,26
Svalutazione Immobilizzazioni Finanziarie	1.006.367,70	0,00	1.006.367,70
Insussistenze passive	0,00	10,49	-10,49
Totale	3.520.213,73	2.693.783,39	826.430,34

ALLEGATI AL BILANCIO

PAGINA BIANCA

Prospetto di determinazione della contribuzione dovuta per l'anno 2011

Indice dei prezzi al consumo ISTAT (dicembre 2011 su dicembre 2010) (3.17341040 (3.1734000%))

	Totale	Maschi	Femmine
Iscritti con decorrenza 1996	9.430	2.741	6.689
Iscritti con decorrenza 1997	1.319	311	1.008
Iscritti con decorrenza 1998	1.308	273	1.035
Iscritti con decorrenza 1999	1.625	362	1.263
Iscritti con decorrenza 2000	1.850	390	1.460
Iscritti con decorrenza 2001	1.921	368	1.553
Iscritti con decorrenza 2002	1.881	315	1.566
Iscritti con decorrenza 2003	1.956	323	1.633
Iscritti con decorrenza 2004	2.373	398	1.974
Iscritti con decorrenza 2005	2.220	385	1.835
Iscritti con decorrenza 2006	2.336	389	1.947
Iscritti con decorrenza 2007	2.664	397	2.267
Iscritti con decorrenza 2008	3.245	457	2.788
Iscritti con decorrenza 2009	3.166	486	2.680
Iscritti con decorrenza 2010	3.426	517	2.909
Iscritti con decorrenza 2011	2.971	434	2.537
Totale iscritti (decorrenza entro 31/12/2011)	43.661	8.547	35.114

	Totale	Maschi	Femmine
Reiscritti	698	123	575
Iscritti cancellati e deceduti	-1.301	-487	-814
Iscritti cancellati per non esercizio	249	69	180
Iscritti cancellati art. 1 comma 5	5.048	1.004	4.044
Non iscrizione art. 1 comma 9	6	1	5
Iscritti deceduti	408	178	230
Iscritti cancellati Abo	161	48	113
Totale iscritti attivi (decorrenza entro 31/12/2011)	38.516	7.369	31.147

Contributo soggettivo

Dovuto competenza 2010	59.206.936,71
Cancellati e Deceduti 2010 e 2011	- 301.384,31
Differenza	58.905.552,40
Rivalut. ISTAT	1.869.308,80
Differenza rivalutata	60.774.861,20
Nuovi iscritti 2011 x minimi	2.317.380,00
Contributo soggettivo 2011	63.092.241,20

Contributo integrativo

Dovuto competenza 2010	13.469.382,00
Cancellati e Deceduti 2010 e 2011	- 67.946,00
Differenza	13.401.436,00
Rivalut. ISTAT	425.281,17
Differenza rivalutata	13.826.717,17
Nuovi iscritti 2011 x minimi	178.280,00
Contributo integrativo 2011	14.004.977,17

Contributo maternità

Iscritti attivi per il 2011	36.516
Contributo maternità 2011	140,00
Contributo maternità 2011	6.392.240,00

Risultato netto del patrimonio mobiliare		Risultato netto del patrimonio immobiliare	
Ricavi	20.840.678,69	Ricavi	473.796,37
Interessi attivi su PCT	772.647,39	Canoni attivi di locazione	473.796,37
Interessi attivi su obbligazioni	12.530.461,16		
Plusvalenze su obbligazioni	5.433.398,36		
Plusvalenze su azioni	351.010,71		
Plusvalenze su fondi comuni	49.123,76		
Dividendi Azioni	161.627,38		
Dividendi da Fondi Comuni	50.844,88		
Interessi su cc GPM	9.349,89		
Utili su cambi	62.279,04		
Rendimenti attivi polizze assicurative	179.205,10		
Retrocessione commissioni su Fondi comuni	19.813,11		
Scarti positivi di emissione	803.567,71		
Differenziali positivi su futures	417.350,00		
Costi	- 6.987.449,00	Costi	-
Minusvalenze su Azioni	1.613.006,50		
Minusvalenze su Fondi Comuni	1.131.575,75		
Minusvalenze su Obbligazioni	2.545.784,99		
Scarti negativi di emissione	294.127,75		
Differenziali negativi su futures	291.600,00		
Perdite su cambi	71.015,62		
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	1.006.367,70		
Svalutazione attività finanziarie	33.970,69		
Risultato prima delle imposte e dei costi di gestione	13.853.229,59	Risultato prima delle imposte e dei costi di gestione	473.796,37
Costi di gestione	- 243.277,35	Costi di gestione	-
Commissioni di negoziazione titoli	44.330,53		
Spese su negoziazione titoli	1.532,89		
Commissioni GPM	194.410,45		
Oneri diversi GPM	3.003,48		
Risultato prima delle imposte	13.609.952,24	Risultato prima delle imposte	473.796,37
Imposte su patrimonio mobiliare	- 2.162.633,85	Imposte su patrimonio mobiliare	-
IRES	5.881,00	IRES	3.081,00
Imposta D.Lgs. 46/197	2.156.752,85	Imposta di registro	35.235,00
		ICI	5.813,00
Risultato netto finale	11.447.318,39	Risultato netto finale	423.667,37

Prospetto per la determinazione del rendimento complessivo degli investimenti (valori contabili)

Tipologia investimento	dal	al	numeri	giacenza media	interesse lordo	interesse netto	% lorda	% netta
Banca Popolare Sondrio c/c 77000X83	01/01/2011	31/12/2011	9.071.771.799,34	24.854.169,31	383.793,25	280.071,25	1,544	1,127
Banca Popolare Sondrio c/c 77100X86	01/01/2011	31/12/2011	3.408.367.688,99	9.337.993,70	141.521,63	103.310,79	1,516	1,106
Banca Popolare Sondrio c/c 77200X88	01/01/2011	31/12/2011	421.144.422,16	1.153.820,33	18.765,18	13.638,20	1,626	1,182
Banca Popolare Sondrio - Time Deposit	07/07/2011	03/10/2011	1.760.000.000,00	4.821.917,81	156.712,33	114.400,00	3,250	2,373
Banca Aletti	01/01/2011	31/12/2011	3.461.501.807,40	9.483.566,60	16.321,01	11.726,96	0,172	0,124
Banca della Marca	01/01/2011	31/12/2011	15.063.141.854,21	41.268.882,07	1.015.613,82	741.294,97	2,461	1,796
Banca CARISPE	01/01/2011	31/12/2011	216.849.511,88	594.108,25	11.882,17	8.652,74	2,000	1,456
				91.514.468,07	1.744.809,48	1.273.094,91	1,806	1,391
Patrimonio mobiliare	01/01/2011	31/12/2011		382.122.051,09	13.853.229,59	11.447.318,39	3,625	2,986
Patrimonio immobiliare	01/01/2011	31/12/2011		91.667.273,74	473.796,37	429.657,37	0,517	0,469
				473.789.324,83	14.327.025,96	11.876.975,76	3,024	2,507
Totale generale				565.303.782,90	16.071.635,45	13.150.070,67	2,843	2,326

Determinazione della percentuale di copertura della rivalutazione dei montanti contributivi

	Valore assoluto	Valore %
Rendimento netto investimenti	13.150.070,67	2,3262
Rivalutaz. montanti contr.	8.779.842,12	1,6165
> Differenza assoluta	4.370.228,55	
> % di copertura della rivalutazione	149,78%	

Descrizione	Anno 2011			Anno 2010				
	Importo parziale	Importo totale	% sul contrib. integr.	Diff. assoluta	Diff. %	Importo parziale	Importo totale	% sul totale dei costi
								% sul contrib. integr.
Contribuzione integrativa		14.004.977,17					12.876.376,44	
Materiali vario e di consumo	43.477,08		0,310%	-1.892,62	-0,043%	45.459,70		0,353%
Utenze varie	119.261,13		0,852%	17.752,88	0,063%	101.508,25		0,788%
Spese di manutenzione	335.695,40		2,387%	-14.450,28	-0,322%	350.145,68		2,719%
Costi per il personale	1.918.667,82		13,700%	208.466,00	0,418%	1.710.201,82		13,282%
Compensi professionali	396.130,47		2,828%	127.483,28	0,742%	268.647,19		2,086%
Organi amministrativi e di controllo	1.313.118,46		9,376%	101.468,04	-0,034%	1.211.650,42		9,410%
Spese di rappresentanza	11.125,06		0,078%	-1.018,49	-0,015%	12.143,55		0,094%
Spese vari	722.031,81		5,156%	254.212,15	1,522%	467.819,66		3,633%
Spese per locazioni passive	61.945,28		0,442%	61.945,28	0,442%	0,00		0,000%
Altre spese generali	39.025,16		0,278%	-867,38	-0,030%	39.892,54		0,308%
Spese di promozione e editoriali	248.842,58		1,777%	212.845,34	1,496%	38.197,24		0,291%
Accantonamenti TFR	38.876,36		0,278%	9.464,64	0,049%	29.411,72		0,228%
Accantonamenti delle immobilizzazioni	1.034.198,91		7,456%	816.265,28	5,688%	227.933,63		1,770%
Oneri Tributari	124.610,00		0,880%	9.672,00	-0,003%	114.938,00		0,893%
Oneri Straordinari Generali	0,00		0,000%	-197,61	-0,002%	197,61		0,002%
Totali costi		6.416.998,52	46,819%	1.801.060,61	9,971%		4.615.937,91	36,848%
Avanzo disponibile		7.567.978,65		-872.449,78			8.280.428,43	
Accantonamenti Assistenziali		-		381.000,00			- 6.213.000,00	
Acc. al Fondo Maggiorezza art. 31	280.000,00					257.000,00		
Acc. al Fondo Assistenza	4.552.000,00					4.856.000,00		
Copertura rivasoluzione Montanti Contributivi		4.370.228,65		-3.035.518,21			7.405.746,74	
Rendimento netto investimenti	13.150.070,67					16.101.197,72		
Rivalutazione montanti contributivi	8.779.842,12					8.695.450,96		
Copertura disavanzo gestione indennità di maternità		-		0,00			-	
Sanzioni e interessi regime ordinario (al netto quota accantonata al Fondo Svalutazione)		695.969,23		3.087.109,47			- 2.370.140,23	
Risultato Altri Proventi e Oneri Straordinari		1.705.769,52		364.029,64			1.321.729,88	
Altri oneri straordinari	2.513.846,03					2.693.585,78		
Altri proventi straordinari	4.219.604,55					4.015.314,78		
Risultato Altri Proventi e Oneri Finanziari		- 52.163,64		-61.199,66			- 943,98	
Altri oneri finanziari								
Altri proventi finanziari						963,98		
Risultato dell'esercizio		9.476.770,31		72.970,39			9.403.799,95	

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario si compone di due documenti.

- **Il Rendiconto Finanziario dei flussi totali** (c.d. "Prospetto delle fonti e degli impieghi") evidenzia, in termini di risorse finanziarie e di impieghi delle stesse, le variazioni intervenute nelle poste di bilancio fra l'inizio e la fine del periodo considerato.

E' stata scelta la forma a sezioni divise e contrapposte, che meglio permette di rilevare, distintamente, le "fonti" e gli "impieghi" di risorse finanziarie.

In particolare, le fonti, raggruppate per "provenienza", sono distinte in "interne" (ulteriormente divise in quelle provenienti dalla gestione reddituale e quelle derivanti da disinvestimenti) e "esterne" (ulteriormente divise in quelle a medio/lungo termine o di breve periodo).

Negli impieghi, raggruppati per "destinazione", sono separatamente evidenziati quelli rappresentati da investimenti in capitale fisso (cioè in attività destinate a permanere nel patrimonio per lungo periodo) e in capitale circolante (vale a dire in attività di breve durata), e quelli consistenti nel rimborso di fonti di terzi, ulteriormente distinte in quelle di medio e lungo termine o di breve periodo.

- **Il Rendiconto Finanziario dei flussi di cassa** (c.d. "cash-flow statement") espone le variazioni intervenute durante l'esercizio nella situazione patrimoniale-finanziaria e connesse a movimenti nelle liquidità dell'Ente (cassa e disponibilità bancarie): esso permette di conoscere, quindi, gli effetti delle operazioni gestionali sulla liquidità, esprimendo tutte le operazioni in termini monetari. Il prospetto è conforme al modello di rendiconto predisposto dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri) ed esposto nei principi contabili 2 e 12.

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA**Fonti di liquidità:**

	Consuntivo	Preventivo
a) Liquidità generata dalla gestione reddituale		
Risultato dell'esercizio	9.476.770,31	8.344.045,51
<i>Rettifiche in più (meno) relative a voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:</i>		
ammortam. immob. immateriali	5.653,41	12.179,47
ammortam. immob. materiali	1.038.535,50	1.882.937,15
utilizzo fondo amm.to imm. immateriali	0,00	
utilizzo fondo amm.to imm. materiali	0,00	
accanton. al TFR	38.079,29	37.653,54
utilizzo Fondo TFR	-34.632,16	0,00
accantonamento al Fondo Svalutaz. Crediti	1.690.510,77	1.007.978,26
utilizzo Fondo Svalutazione Crediti	-1.073.884,48	-502.970,75
accanton. al fondo conto contr. sogg.vo	76.553.516,05	70.177.353,44
utilizzo fondo conto contr. sogg.vo	-845.985,29	-100.000,00
accanton. al fondo conto pensioni	219,99	0,00
Utilizzo Fondo Conto Pensioni	-2.671.707,07	-2.892.310,22
accantonamento al Fondo Conto Sep. Ind. di Maternità	103.302,53	92.083,41
Utilizzo Fondo Conto Sep. Indennità maternità	0,00	0,00
accantonamento al Fondo Maggiorazione ex art. 31	291.509,79	264.000,00
Utilizzo Fondo Maggiorazione ex art. 31	-204.406,82	-523.204,91
accantonamento al Fondo Assistenza	4.561.237,41	3.260.000,00
Utilizzo Fondo Assistenza	-3.010.249,80	-7.512.714,99
 <i>Altre rettifiche:</i>		
variazione Attività finanziarie	127.569.095,13	64.098.715,77
variazione Crediti verso iscritti	-11.006.440,45	-5.698.480,39
variazione Altri crediti	4.785.299,89	260.088,70
variazione Note credito da ricevere	2.255,70	0,00
variazione Ratei e risconti attivi	-1.799.173,17	3.318.246,89
variazione Debiti verso Iscritti	1.618.589,85	-1.157.027,44
variazione Debiti verso il personale	-2.739,63	-71.427,76
variazione Debiti v/Organi Statutari	22.631,93	-28.136,11
variazione Debiti v/fornitori	93.683,93	-48.836,40
variazione Debiti Tributarî	444.107,97	-290.646,12
variazione Debiti verso enti prev. e assistenz.	6.866,01	-43.509,06
variazione Debiti verso altri	52.794,93	50.801,57
variazione Debiti diversi	-4.841,63	-10.045,48
variazione Ratei e risconti passivi	175.981,51	0,00
 <i>Liquidità generata dalla gestione reddituale</i>	207.876.581,40	133.926.774,08
b) Altre non correnti		
Aumento debiti v/fornitori per immobilizz.	11.000.000,00	0,00
Assunzioni nuovi mutui	0,00	0,00
Ricavi vendita immobilizzazioni	0,00	0,00
Totale fonti di liquidità	218.876.581,40	133.926.774,08
 Impieghi di liquidità:		
Acquisizione cespiti patrimoniali:		
Immobilizzazioni immateriali	60.711,79	20.000,00
Immobilizzazioni materiali	55.273.756,58	55.343.964,00
Immobilizzazioni finanziarie	263.124.350,01	184.627.914,33
Pagamento debiti a medio e lungo termine	0,00	0,00
Totale impieghi di liquidità	318.458.818,38	239.991.878,33
 aumento (diminuzione) di liquidità	-99.582.236,98	-106.065.104,25
disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	140.474.956,64	140.474.956,64
disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	40.892.719,66	34.409.852,39

**Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consuntivo al 31/12/2011
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi**

Signori Consiglieri,

il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2011, che il Consiglio di amministrazione sottopone alla vostra attenzione e approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, integrati, ove necessario, dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità e in conformità al Regolamento amministrativo - contabile adottato dall'Ente.

La valutazione delle voci del bilancio d'esercizio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo nella dovuta considerazione le funzioni pur sempre pubblicistiche dell'Ente, ancorché svolte nella veste di soggetto privato.

Si dà atto che il documento è stato trasmesso a questo Collegio nel rispetto del termine di cui all'art. 2429 del Codice Civile.

Qui di seguito sono riportate le risultanze finali dello Stato patrimoniale e del Conto economico relative all'anno 2011 che, comparate con quelle dell'esercizio precedente, possono così riassumersi:

STATO PATRIMONIALE

	al 31/12/2010	al 31/12/2011
Attività	€ 626.457.556,86	€ 725.793.101,16
Passività	€ 602.450.214,08	€ 692.298.988,07
Patrimonio netto	€ 24.017.342,78	€ 33.494.113,09
Conti d'Ordine	€ 4.039.064,67	€ 32.454.440,87

STATO ECONOMICO

	al 31/12/2010	al 31/12/2011
Ricavi	€ 109.681.227,08	€ 122.842.634,16
Costi	€ 100.277.427,13	€ 113.365.863,85
Avanzo conto separato	€ 9.403.799,95	€ 9.476.770,31

Il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/1994, è stato sottoposto a revisione contabile. È in corso di rilascio la relativa certificazione da parte della Società Reconta Ernst & Young S.p.A. che ha, comunque, nelle more comunicato di aver sostanzialmente concluso le attività di audit sul bilancio dell'Enpap al 31/12/2011 senza rilevare elementi ostativi al rilascio della relazione di revisione.

Premesso che la responsabilità della redazione del bilancio compete al Consiglio di amministrazione, mentre al Collegio Sindacale spetta il giudizio tecnico-professionale sul documento stesso, il Collegio dà atto di aver svolto il controllo sulla gestione dell'Ente, di aver periodicamente provveduto al controllo dei valori di cassa e di avere verificato il corretto adempimento degli obblighi civilistici, fiscali e previdenziali.

Il procedimento di controllo contabile è stato svolto coerentemente alla dimensione e alla organizzazione dell'Ente da parte della Società di Revisione all'uopo incaricata Reconta Ernst & Young S.p.A.. Esso comprende l'esame sulla base di verifiche a campione degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime degli amministratori.

In merito alla documentazione esaminata il Collegio rileva che:

- i ratei e i risconti sono stati calcolati sul principio della competenza temporale;
- sono stati rispettati i principi di redazione del bilancio anche nel rispetto della esposizione comparativa per dati con quelli dell'esercizio precedente;
- non sono stati modificati i criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio;
- la nota integrativa è stata redatta nel rispetto dell'art. 2427 del Codice Civile;
- la relazione sulla gestione analizza sufficientemente la situazione dell'Ente e il suo risultato di gestione.

Il Collegio evidenzia il notevole decremento delle disponibilità liquide passate da euro 140.474.956,64 nel 2010 ad euro 40.892.719,66 nel 2011 (- € 99.582.236,98) per effetto degli investimenti effettuati in titoli obbligazionari e in fondi immobiliari, investimenti che hanno permesso di realizzare l'obiettivo primario della integrale rivalutazione dei montanti contributivi.

Relativamente all'immobile di Via della Stamperia n. 64, il Collegio sindacale prende atto dell'esistenza di un fascicolo aperto da parte della Procura della Repubblica del Tribunale di Roma.

L'immobile attualmente è parzialmente locato ad un Istituto di Credito per un corrispettivo annuo pari ad € 703 mila.

La parte rimanente invece è in corso di ristrutturazione straordinaria da parte della Società venditrice, come risulta dall'atto di acquisto, e all'ultimazione dei lavori sarà adibita a nuova sede dell'Ente.

In conformità a quanto previsto dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato, nel corso dell'anno 2011, alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di indirizzo generale. In occasione di incontri con il Presidente, il Direttore e i Responsabili dell'Ente ha acquisito le informazioni sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dall'Ente e, quindi, può dare assicurazione per quanto è stato dato rilevare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto e non risultano essere in contrasto con le delibere assunte;
- ha verificato che la struttura amministrativa risulta adeguata alle esigenze dell'Ente il quale alla data del 31/12/2011 aveva in forza n. 33 dipendenti;
- non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Di seguito esponiamo alcune considerazioni in ordine a talune voci di bilancio.

Fondo conto di riserva

Si dà atto che tale conto risulta incrementato di € 17.564.061,95 per effetto della destinazione a tale fondo dell'importo del "Fondo contributivo integrativo" residuo al 31/12/2010 nonché del risultato economico positivo dell'esercizio 2010.

Avanzo del conto separato

La voce di bilancio espone un risultato positivo pari a € 9.476.770,31 conseguito anche con con il rendimento degli investimenti manifestatasi in misura superiore al costo della rivalutazione dei montanti contributivi.

Crediti verso iscritti

Tale posta in bilancio, per complessivi € 111.543.634,37, pur al netto dell'importo di 71.712.205,46 relativo ai versamenti dell'anno 2011 che ai sensi delle vigenti previsioni regolamentari le quali sanciscono il termine previsto per l'acconto al 1° marzo dell'anno successivo, residua per un significativo importo di quasi 40 milioni di euro. Come già più volte segnalato, il Collegio reitera l'invito a porre in essere tutte le azioni necessarie al recupero di quanto ancora non riscosso, ed a monitorare la situazione di esigibilità degli importi indicati a Bilancio.

Gestione maternità

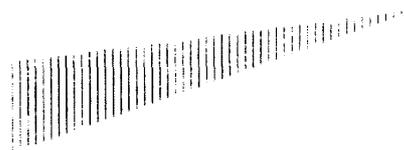
Le risultanze danno conto di un saldo positivo pari a € 103.302,53 realizzato anche con l'accesso alla fiscalizzazione. In merito il Collegio raccomanda di porre in essere ogni utile intervento al fine di mantenere la gestione in equilibrio anche per poter continuare ad accedere ai benefici di cui all'art. 78 del decreto legislativo n. 151/2001.

Dall'attività di controllo contabile, posta in essere dal Collegio, non sono emerse né deviazioni dalle norme di legge e dai principi contabili di riferimento, né limitazioni allo svolgimento delle procedure di revisione ritenute necessarie nell'applicazione degli statuti principi. Il bilancio al 31/12/2011 a giudizio del Collegio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

Premesso quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo al 31/12/2011 e dei relativi allegati, così come predisposti dal Consiglio di amministrazione.

Roma, 9 maggio 2012

Per il Collegio Sindacale
il Presidente
dott. Riccardo Pavan

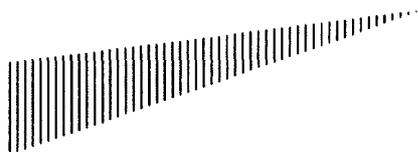


 **ERNST & YOUNG**

**Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per
gli Psicologi**

Bilancio chiuso al 31 dicembre 2011

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94**

**ERNST & YOUNG****Reconta Ernst & Young S.p.A.**
Via Po, 32
00198 RomaTel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 3247504
www.ey.com**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94****Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
per gli Psicologi - ENPAP**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi chiuso al 31 dicembre 2011 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi contabili adottati dall'Ente richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 maggio 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

Roma, 14 maggio 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Mauro Ottaviani
(Socio)Reconta Ernst & Young S.p.A.
Incorporata in Italia - Sede Legale: Via Po, 32
00198 Roma - Capitale Sociale € 1.402.500.000,00
Sede Sociale S.p.A. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice Fiscale e numero di iscrizione: 00236030984
P.I. 00991231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili n. 70945 Pubblicità nella G.U.
Suppl. I n. 145 Serie Speciale del 17/2/1998
Reconta Ernst & Young S.p.A. è iscritta all'Albo Revisori
Contabili presso il Tribunale di Roma n. 108/11 del 16/7/1997A member firm of Ernst & Young Global Limited



STUDIO ATTUARIALE
ORRU' & ASSOCIATI

Roma 12 settembre 2012

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
PER GLI PSICOLOGI**

E.N.P.A.P.

RELAZIONE SUL BILANCIO TECNICO AL 31.12.2011

BASE DATI 31.12.2009

**REDATTO AI SENSI DEL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 29
NOVEMBRE 2007 (PUBBLICATO IN G.U. n. 31 DEL 6.2.2008)**

Giuseppe ORRU'
Alessandra MORGANTE
Tiziana TAFARO
Micaela GELEA
Francesca EVANGELISTA
Antonella ROCCO
Massimo DI PIETRO
Laura BRUSCO

Via Donatello, 75
00196 Roma
Cod. Fisc. e P.Iva 03891331005
Tel. +39.06.32.36.373 +39.06.32.36.383
Fax +39.06.32.36.484
attuari@studioattuarialeorru.it
www.studioattuarialeorru.it

PAGINA BIANCA

INDICE DEI PARAGRAFI

1. Considerazioni preliminari
2. Contenuti del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007
3. Principali norme regolamentari
4. Collettività assicurate
5. Situazione finanziaria della gestione
6. Impostazione delle valutazioni attuariali
7. Metodologia seguita nelle valutazioni
8. Basi tecniche demografiche
9. Evoluzione dei gruppi
10. Attribuzione dei redditi
11. Ipotesi evolutive economico-finanziarie
12. Tassi di sostituzione
13. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2011
14. Valutazione aggiuntiva in base ad una diversa ipotesi di redditività
15. Conclusioni

INDICE DELLE TAVOLE E DEI GRAFICI

1. Distribuzione degli attivi iscritti all'ENPAP al 31.12.2009 per classi di età e per sesso
2. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi iscritti all'ENPAP al 31.12.2009 per classi di età
3. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati contribuenti al 31.12.2009, per classi di età
4. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati non contribuenti al 31.12.2009, per tipo di pensione
5. Probabilità di eliminazione degli attivi
6. Probabilità di eliminazione per morte dei pensionati
7. Distribuzione percentuale per età dei nuovi ingressi
8. Sviluppo delle collettività
9. Tassi di sostituzione lordi e netti per alcune figure tipo
10. Bilancio di previsione 2012-2061
11. Bilancio tecnico al 31.12.2011
12. Sviluppo attivi anni 2012-2061
13. Sviluppo pensionati contribuenti anni 2012-2061
14. Sviluppo pensionati anni 2012-2061
15. Sviluppo nuovi pensionati anni 2012-2061
16. Sviluppo contributi anni 2012-2061
17. Bilancio di previsione 2012-2061 – valutazione aggiuntiva
18. Bilancio tecnico al 31.12.2011 – valutazione aggiuntiva

Grafico 1: Distribuzione degli attivi iscritti all'ENPAP al 31.12.2009 per classi di età

1. Considerazioni preliminari

L'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi (di seguito "ENPAP" o "Ente"), istituito come fondazione di diritto privato ai sensi del d.lgs. n. 103/1996, attua la tutela previdenziale e assistenziale a favore degli psicologi iscritti agli albi, che esercitano attività libero professionale.

L'ENPAP ha iniziato l'attività a seguito dell'approvazione dello Statuto e del Regolamento con decreto interministeriale del 15.10.1997 ed eroga i trattamenti di previdenza ed assistenza obbligatori, relativi all'attività professionale, a favore degli iscritti e dei loro familiari e superstiti, secondo il sistema contributivo di cui all'art. 1 della legge n. 335/1995 e secondo il quadro indicato dal Regolamento vigente.

Come previsto dall'art. 18 dello Statuto l'ENPAP deve redigere almeno ogni tre anni il bilancio tecnico attuariale dei trattamenti previdenziali.

In data 6.12.2011 è stato emanato il d.l. n. 201/2011, poi convertito, il 22.12.2011, nella legge n. 214/2011 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), che ha introdotto importanti interventi sull'ordinamento pensionistico, pubblico e privato, finalizzati al rafforzamento della sostenibilità di lungo periodo e all'armonizzazione delle diverse gestioni previdenziali; in particolare l'art. 24, comma 24 del provvedimento ha previsto che gli Enti adottino, entro il termine del 30.6 2012 (poi prorogato al 30.9.2012 dal comma 16-novies, art. 29 del d.l. n. 216/2011, convertito il 24.2.2012 nella legge n. 14/2012), misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche (cosiddetto saldo previdenziale) secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni.

Il 16.1.2012, la Direzione Generale delle politiche previdenziali e assicurative ha comunicato agli Enti che le misure volte ad assicurare la sostenibilità di lungo periodo delle gestioni pensionistiche debbano essere valutate aggiornando il bilancio tecnico vigente con riferimento ai parametri macroeconomici individuati nella Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze (ai sensi del comma 2, art. 3 del Decreto) del 30.6.2011; viene ulteriormente richiesto, per le gestioni non ancora allineate sul metodo di calcolo contributivo, "l'avvio di strutturali riforme con lo scopo di pervenire al risultato di autosostenibilità permanente".

In caso di mancato rispetto dei vincoli richiesti dalla normativa, ivi compresa la mancata trasmissione di bilanci tecnici aggiornati, è previsto il passaggio, laddove non ancora vigente, al sistema contributivo pro rata per le anzianità maturate a decorrere dal 1° gennaio 2012, nonché l'applicazione, per gli anni 2012 e 2013, di un contributo di solidarietà a carico dei pensionati nella misura dell'1%.

In data 22.5.2012 con nuova Comunicazione della Direzione Generale delle politiche previdenziali e assicurative è stato indicato quanto segue:

- la valutazione di cui al comma 24, art. 24 l. n. 214/2011 riveste carattere di straordinarietà seppur con effetti permanenti e strutturali sui Regolamenti degli Enti;
- ai fini della verifica straordinaria di cui al punto precedente rimangono validi i criteri indicati nel Decreto, con previsioni per cinquant'anni;
- è necessario aggiornare i bilanci tecnici in funzione della Conferenza dei Servizi di giugno 2012;
- ai fini della verifica di cui al comma 24, art. 24 l. n. 214/2011 il tasso di rendimento reale non può essere superiore all'1%;
- sono possibili saldi previdenziali negativi di natura contingente e di durata limitata purché compensati dai rendimenti annuali, salvo comunque il rispetto dell'equilibrio, da valutarsi in via strutturale, alla scadenza del cinquantennio considerato.

Il 18.6.2012, infine, si è tenuta la Conferenza dei servizi che ha individuato i parametri macroeconomici per la redazione dei bilanci tecnici ai sensi del comma 24, art. 24, l. n. 214/2011.

In tale situazione, il Consiglio di Amministrazione dell'ENPAP ha affidato a questo Studio l'incarico di elaborare il bilancio tecnico al 31.12.2011 sulla base dei dati rilevati al 31.12.2009, tenendo conto della regolamentazione attualmente vigente.

I criteri per la redazione del bilancio tecnico sono quelli indicati nel decreto interministeriale (nel seguito "Decreto"), emanato in data 29.11.2007 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007).

Si fa presente che nelle valutazioni è stato effettuato un aggiornamento al 31.12.2011 del bilancio tecnico al 31.12.2009, utilizzando la base dati al 31.12.2009, proiettata al 31.12.2011 in base alle informazioni desumibili dai bilanci consuntivi 2010 e 2011 dell'Ente.

Scopo della presente relazione è quello di illustrare i risultati del bilancio tecnico al 31.12.2011 e di fornire ogni elemento utile per un corretto apprezzamento degli stessi da parte degli Organi di amministrazione e di controllo interni ed esterni.

Pertanto nei successivi paragrafi saranno riportati, oltre ai risultati degli accertamenti attuariali, anche una sintesi del Decreto e delle variabili macroeconomiche individuate dalla citata Conferenza dei Servizi del 18 giugno 2012, le principali disposizioni regolamentari vigenti presso l'Ente, i dati demografici, economici e finanziari

della gestione, le informazioni riguardanti il sistema finanziario di gestione, la metodologia utilizzata per le valutazioni e le basi tecniche adottate.

Si sottolinea che le previsioni attuariali non considerano, tra le entrate annue, i contributi di maternità e, tra le uscite annue, le prestazioni per indennità di maternità, in quanto la gestione è organizzata in regime di ripartizione pura (è assicurato cioè annualmente l'equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate).

È opportuno, infine, ricordare che il bilancio tecnico viene redatto in base al principio della competenza, ipotizzando quindi che i flussi economici siano pagati nello stesso anno in cui sono dovuti, e pertanto non si tiene conto di eventuali sanzioni contributive.

2. Contenuti del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007

Il Decreto delinea i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli Enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, analizzando tutti gli aspetti ad esso connessi: periodicità, ampiezza del periodo di valutazione, criteri per la verifica della stabilità, ipotesi economiche, demografiche e finanziarie, indicatori; il Decreto prescrive altresì le modalità per la rappresentazione dei risultati. Nel seguito sono riportate sinteticamente le disposizioni in oggetto e le variabili macroeconomiche individuate dalla comunicazione ministeriale del 18 giugno 2012, utili per la redazione del bilancio tecnico al 31.12.2011.

2.1 Periodicità e ampiezza del periodo di valutazione

L'art. 2, comma 3 conferma l'obbligo di redazione del bilancio tecnico almeno con periodicità triennale, nonché in occasione dell'adozione di modifiche statutarie e/o regolamentari che abbiano conseguenze rilevanti sull'evoluzione della gestione economica e finanziaria degli Enti.

Anche riguardo all'ampiezza del periodo di valutazione il Decreto (art. 1, comma 1) conferma, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 763, della citata legge n. 296/2006, il trentennio quale riferimento per la verifica della stabilità degli Enti.

Il Decreto sottolinea peraltro l'opportunità che il bilancio tecnico sviluppi proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni, in base alla normativa vigente alla data dell'elaborazione, ai fini di una "*migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine*".

2.2 Ipotesi economiche, demografiche e finanziarie

L'art. 2, comma 2, del Decreto prevede che la scelta delle basi tecniche deve essere effettuata nel rispetto delle indicazioni contenute nell'art. 3 del Decreto medesimo; tuttavia, lo stesso comma ammette che, ai fini della verifica di stabilità, qualora l'Ente presenti elementi di specificità che rendono l'adozione delle ipotesi indicate dal Decreto non appropriata o poco prudentiale, il bilancio tecnico sviluppi proiezioni basate su ipotesi differenti. Ciò comunque nel rispetto dei criteri di massima prudenzialità e fornendo nella relazione predisposta a corredo del bilancio tecnico adeguate motivazioni in ordine all'adozione delle ipotesi specifiche.

La valutazione effettuata in base alle ipotesi indicate dal Decreto dovrà in ogni caso essere prodotta in via aggiuntiva.

L'art. 3 del Decreto fornisce in dettaglio le indicazioni in ordine all'adozione delle basi tecniche, che sono così specificate:

- a) andamento della numerosità della collettività dei contribuenti: in linea con lo sviluppo dell'occupazione complessiva a livello nazionale;
- b) andamento del reddito medio imponibile: in linea con lo sviluppo della produttività media del lavoro a livello nazionale;
- c) rapporto fra volume di affari dichiarato ai fini IVA e reddito professionale: media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio; tale rapporto dovrà essere mantenuto costante per l'intero periodo di previsione;
- d) probabilità di morte: stimate sulla collettività degli iscritti all'Ente e aggiornate nel tempo in funzione dell'aumento atteso della speranza di vita, valutato secondo criteri di prudenza sulla base delle indicazioni desumibili dall'esperienza passata; in ogni caso detto aumento non può essere inferiore a quanto ipotizzato dalle più recenti previsioni ISTAT relative alla popolazione italiana;
- e) tasso di redditività del patrimonio, al netto degli oneri fiscali e gestionali: determinato in base a criteri prudenziali ed in funzione del rendimento medio delle attività dell'Ente realizzato nell'ultimo quinquennio, nonché delle ragionevoli aspettative connesse all'ultimo piano di investimento programmato o in fase di attuazione, al netto delle rivalutazioni degli immobili e delle plusvalenze non realizzate. In ogni caso il tasso di redditività non può essere superiore al tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo.

In data 18.6.2012, ai sensi del comma 2, art. 3 del Decreto, si è tenuta la Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, finalizzata all'aggiornamento dei parametri per la redazione del bilancio tecnico sulla base delle ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico. La citata conferenza dei servizi ha individuato i

valori dei parametri di cui alle lett. a), b) ed e), nonché del tasso di inflazione e del PIL reale con riferimento al periodo 2016-2060; per i valori relativi al periodo fino al 2015 è previsto di fare riferimento al quadro macroeconomico sottostante al documento di Economia e Finanza 2012; i relativi dati sono riportati in percentuale nella tabella che segue:

	2012	2013	2014	2015	2016-2020	2021-2030	2031-2040	2041-2050	2051-2060
Tasso di inflazione	1,5	1,5	1,5	1,5	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0
Occupazione complessiva	-0,6	0,1	0,4	0,6	1,1	0,7	0,0	-0,4	0,0
Produttività	-0,6	0,4	0,5	0,6	0,6	1,2	1,5	1,6	1,5
PIL reale	-1,3	0,5	0,9	1,3	1,7	1,9	1,5	1,2	1,5
Tassi di interesse reale per il calcolo del debito pubblico (a)	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0

(a) Al lordo del prelievo fiscale e delle spese di amministrazione

Inoltre, in relazione alle ipotesi demografiche, la citata Conferenza dei Servizi ha indicato la necessità, nella rielaborazione del bilancio tecnico, dell'adozione delle nuove previsioni demografiche prodotte dall'Istat con base 2011, rese disponibili agli Enti il 3.7.2012. Le altre basi tecniche demografiche utilizzate sono quelle adottate per la redazione del bilancio tecnico dell'Ente al 31.12.2009.

Infine il comma 5 dell'art. 6 del Decreto stabilisce che per gli Enti ai quali si applica il calcolo delle prestazioni secondo il sistema contributivo, le proiezioni devono tener conto dell'aggiornamento periodico dei coefficienti di trasformazione, uniformandosi ai criteri previsti nel sistema generale.

2.3 Indicatori

Il Decreto dedica rispettivamente gli artt. 4 e 5 alla previsione di specifici indicatori dell'adeguatezza delle prestazioni e della stabilità della gestione.

– Indicatori di adeguatezza

Il bilancio tecnico deve essere corredato dall'analisi dei tassi di sostituzione, al lordo e al netto del prelievo fiscale e contributivo, riferito ad alcune figure-tipo particolarmente significative, tra cui quelle riferite ai soggetti che accedono al pensionamento con i requisiti minimi di età e di contribuzione, rispettivamente per il pensionamento di vecchiaia e di anzianità.

Tali tassi devono essere calcolati con parametri coerenti con le ipotesi demografiche e macroeconomiche sottostanti la proiezione degli equilibri finanziari di medio e lungo periodo. Il calcolo dei tassi deve coprire l'intero periodo di previsione, con cadenza almeno decennale.

— Indicatori di stabilità

- Riserva legale: gli Enti gestiti con il sistema finanziario della ripartizione devono calcolare, per ogni anno di proiezione, la riserva legale in misura pari a cinque annualità delle prestazioni correnti, verificando poi la congruità del patrimonio netto per la copertura di tale riserva mediante l'indicatore dato dal rapporto tra riserva legale e patrimonio netto.
- Congruietà dell'aliquota contributiva: per gli Enti gestiti con il sistema finanziario della ripartizione, la differenza tra la spesa per prestazioni previdenziali e le entrate contributive deve essere rapportata al monte reddituale imponibile. Per gli Enti di cui al d.lgs. n. 103/1996, il citato rapporto deve essere calcolato in valore attuale medio per l'intero periodo.

2.4 Rappresentazione dei risultati

L'art. 6 dispone che gli Enti devono redigere, per ogni singola gestione amministrata, un prospetto analitico nel quale è illustrato, per ogni anno del periodo di valutazione, l'andamento delle entrate e delle uscite (entrambe suddivise nelle diverse componenti), del saldo previdenziale e complessivo, nonché la consistenza del patrimonio a fine esercizio (Mod. BTA, allegato al Decreto).

Gli Enti ex d.lgs. n. 103/1996 devono redigere anche il prospetto sintetico del bilancio tecnico (Mod. BTS allegato al Decreto), recante le attività e le passività riportate all'anno di elaborazione, utilizzando quale tasso tecnico il tasso di redditività del patrimonio.

Gli Enti gestiti secondo il criterio finanziario della ripartizione devono invece redigere anche il prospetto della riserva legale.

Tutti i prospetti devono essere redatti assumendo quale base contabile i risultati dell'ultimo bilancio consuntivo disponibile.

Si ricorda infine che il 16 marzo 2010 è stata emanata la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di pervenire ad una compiuta omogeneizzazione dei criteri di redazione dei bilanci tecnici degli Enti e di fornire altresì chiarimenti in merito alle incertezze interpretative relative ad alcune disposizioni del Decreto riguardanti l'applicazione di alcuni parametri standard; in particolare i punti richiamati dalla circolare sono i seguenti:

- 1) modalità di redazione del bilancio tecnico: nel caso di bilancio tecnico redatto in deroga ad uno o più parametri standard, è necessario giustificare esaurientemente l'adozioni di parametri diversi da quelli standard; deve comunque essere redatto il bilancio tecnico con i parametri standard, evidenziando gli effetti derivanti dall'adozione di parametri specifici;

- 2) criteri per lo sviluppo dei redditi del bilancio tecnico redatto sulla base dei criteri e parametri standard: le disposizioni del Decreto in merito all'evoluzioni dei redditi nel bilancio standard sono soddisfatte se il contingente dei contribuenti evolve in base al tasso di variazione dell'occupazione complessiva e se il reddito medio imponibile evolve in termini reali in base alla produttività; ciò implica quindi che il monte redditi evolve in linea con il PIL;
- 3) criteri per la definizione del tasso di rendimento del patrimonio: si suggerisce di adottare un tasso di rendimento del patrimonio sensibilmente inferiore al limite massimo indicato, per tener conto sia del criterio di prudenza richiamato dal Decreto stesso, sia per la reale situazione dei mercati finanziari;
- 4) criteri per la definizione dei costi di gestione: l'incidenza dei costi connessi con la gestione del patrimonio va ricompresa nella determinazione del tasso di rendimento del patrimonio, mentre le spese per il funzionamento dell'Ente, al netto delle voci imputabili alla gestione del patrimonio, vanno evidenziate nelle "spese di gestione"; avendo tale criterio carattere generale, deve essere adottato anche per l'eventuale redazione del bilancio specifico;
- 5) criteri relativi alle prestazioni non pensionistiche: a soli fini informativi, devono essere evidenziate, in apposito allegato, le eventuali prestazioni non pensionistiche erogate dall'Ente e le eventuali contribuzioni previste per il relativo finanziamento.

3. Principali norme regolamentari

L'ENPAP, in conformità alla legislazione vigente e allo Statuto, eroga ai propri iscritti i trattamenti di previdenza ed assistenza obbligatori relativi all'attività professionale svolta dagli iscritti stessi.

L'iscrizione all'ENPAP è obbligatoria in presenza di reddito di attività professionale di qualsiasi tipo per prestazioni che richiedono l'iscrizione all'Albo professionale.

Per i professionisti iscritti agli Albi che abbiano già compiuto 65 anni di età è previsto l'obbligo di versare sia il contributo integrativo sia quello di maternità; inoltre, ai sensi dell'art.18, comma 11 del d.l. n. 98/2011 (convertito poi nella legge n. 111/2011), dal 2012 non è più previsto per tali iscritti l'esonero totale dal pagamento del contributo soggettivo, pertanto coloro che, pur pensionati, abbiano percepito un reddito derivante dallo svolgimento della relativa attività professionale, devono versare almeno un contributo soggettivo "con aliquota non inferiore al 50% di quella prevista in via ordinaria per gli iscritti".

Il finanziamento della gestione è garantito con il gettito dei contributi e con il rendimento derivante dall'investimento del patrimonio. Il gettito contributivo dell'Ente previsto dal Regolamento è costituito da:

- un contributo soggettivo obbligatorio annuo a carico di ogni iscritto pari, a scelta dell'iscritto, al 10% del reddito professionale netto di lavoro autonomo svolto anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa ("reddito professionale netto"); l'iscritto può peraltro scegliere di corrispondere un contributo soggettivo in misura superiore al 10%, ovvero del 14%, del 16%, del 18% o del 20%.
- un contributo integrativo obbligatorio annuo a carico dei committenti dei professionisti iscritti all'Ente, ma con obbligo di versamento in capo agli iscritti stessi; tale contributo, dovuto anche dai professionisti ultrasessantacinquenni, è pari al 2% di tutti i corrispettivi lordi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività professionale ("reddito professionale lordo"); il contributo integrativo non si applica sui corrispettivi relativi a fatture emesse da un iscritto verso un altro iscritto all'Ente.

Il reddito professionale netto da sottoporre a contributo soggettivo non può essere superiore al massimale previsto dal comma 2, art. 3 del Regolamento; l'importo di tale massimale di reddito, pari, per il 2011, a 93.622 euro, si rivaluta annualmente in base alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati intervenuta nell'anno precedente.

Sono comunque dovuti da ogni iscritto un contributo soggettivo minimo e un contributo integrativo minimo.

Il contributo soggettivo minimo annuo è pari a 780 euro; peraltro, su richiesta documentata dell'interessato, il predetto minimo si abbatte nel seguente modo:

- alla metà per coloro che sono lavoratori dipendenti o ultracinquantasettenni pensionati di altro Ente di previdenza obbligatoria o sono stati in condizione di inattività professionale per almeno sei mesi nel corso dell'anno solare;
- ad un terzo per coloro che sono iscritti all'ENPAP complessivamente da non oltre 3 anni e con età anagrafica inferiore ai 35 anni;
- ad un quinto per coloro che hanno conseguito nell'anno un reddito professionale inferiore al doppio del contributo soggettivo minimo (1.560 euro).

Il contributo integrativo minimo annuo è pari a 60 euro. I contributi minimi non sono soggetti a rivalutazione automatica ma possono essere variati ai sensi dell'art. 6 del Regolamento; inoltre sono dovuti anche dai pensionati che restano iscritti all'ENPAP.

Per gli iscritti titolari di rapporto in convenzione (nel seguito, per brevità, “convenzionati”), di cui all’art. 4 bis del Regolamento, l’obbligo della contribuzione soggettiva e integrativa è assolto anche mediante la contribuzione versata complessivamente all’Ente direttamente da istituzioni ed enti pubblici e privati che, in via convenzionale, in applicazione di accordi collettivi nazionali, assumono l’obbligo di contribuire per conto e nell’interesse dell’iscritto convenzionato. L’eventuale eccedenza di contributo soggettivo rispetto alla misura minima resta accreditata sul conto dell’iscritto.

Gli iscritti all’ENPAP sono tenuti a versare anche un contributo a copertura degli oneri per l’indennità di maternità; tale contributo è fissato annualmente con delibera del Consiglio di Amministrazione dell’Ente, in modo da garantire l’equilibrio annuo tra gli oneri derivanti dalle prestazioni di maternità e i relativi versamenti contributivi.

La somma dei contributi soggettivi versati da ciascun iscritto, annualmente rivalutati in base alla variazione media quinquennale del PIL nominale dell’ultimo quinquennio, costituisce il “montante contributivo individuale” dell’iscritto stesso.

Ogni iscritto ha la facoltà di proseguire a titolo volontario la contribuzione anche cessando l’attività professionale prima del raggiungimento dell’età minima per il conseguimento del diritto a pensione.

Le prestazioni previdenziali garantite dall’ENPAP sono le seguenti:

- pensione di vecchiaia:
è concessa, al compimento del 65° anno di età, all’iscritto che abbia maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva;
- pensione di inabilità:
è prevista per l’iscritto con almeno 5 anni di anzianità contributiva, di cui almeno 3 nell’ultimo quinquennio, che abbia l’assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa per sopravvenuta infermità fisica o mentale; la corresponsione della pensione di inabilità è subordinata alla cessazione effettiva dell’attività professionale e alla cancellazione dall’albo professionale;
- pensione di invalidità:
è prevista per l’iscritto che divenga invalido (con riduzione a meno di un terzo della capacità di esercizio della professione), per sopravvenuti infermità o difetto fisico o mentale, prima dei 65 anni di età, avendo maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva (di cui almeno 3 nell’ultimo quinquennio);
- pensione indiretta:
è liquidata ai superstiti di iscritto attivo (non pensionato) che abbia maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva (di cui almeno 3 nell’ultimo quinquennio);
- pensione di reversibilità:
è liquidata ai superstiti di pensionato diretto di vecchiaia, invalidità e inabilità.

Gli iscritti che cessano l'attività professionale prima dei 65 anni di età e che non hanno raggiunto 5 anni di anzianità possono chiedere la restituzione dei contributi soggettivi versati, in misura pari al montante contributivo individuale.

La pensione di vecchiaia è determinata secondo il sistema contributivo, moltiplicando il montante individuale dei contributi versati dall'iscritto per il coefficiente di trasformazione, di cui alla tabella A allegata al Regolamento dell'Ente, relativo all'età dell'iscritto al momento del pensionamento. Il montante contributivo individuale, pari al complesso dei contributi soggettivi versati dall'iscritto, è annualmente incrementato su base composta al 31 dicembre di ciascun anno secondo il tasso di capitalizzazione, con esclusione della contribuzione dell'anno medesimo. Il tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi degli iscritti è pari al tasso annuo di variazione nominale del PIL di cui all'art. 1, comma 9, legge 335/1995.

In caso di prosecuzione della contribuzione soggettiva successivamente al pensionamento per vecchiaia, i contributi pagati danno diritto, con cadenza biennale, ad un supplemento di pensione calcolato mediante i predetti coefficienti di cui alla già citata tabella A.

Le pensioni di inabilità, invalidità e indirette sono calcolate come quelle di vecchiaia, applicando il coefficiente relativo all'età dell'assicurato al momento del pensionamento o a 57 anni, in caso di età inferiore.

Il pensionato di invalidità che abbia continuato la professione e quindi la contribuzione all'Ente, al raggiungimento dei requisiti per la pensione di vecchiaia può richiedere la liquidazione della stessa in sostituzione della pensione di invalidità.

Le aliquote previste per la determinazione della pensione indiretta e di reversibilità dipendono dalla composizione del nucleo familiare supersite e sono le seguenti:

- 60% al coniuge;
- 70% al figlio unico se manca il coniuge;
- 20% a ciascun figlio se ha diritto a pensione anche il coniuge;
- 40% a ciascun figlio se manca il coniuge;
- 15% a ciascun genitore;
- 15% a ciascun fratello o sorella.

La somma delle quote non può comunque superare il 100% della pensione che sarebbe spettata all'assicurato.

Ai sensi dell'art. 31 del Regolamento, con delibera del Consiglio di Amministrazione, l'Ente può disporre la maggiorazione al minimo dei trattamenti previdenziali fino ad un importo corrispondente a quello dell'assegno sociale di cui

all'art.3 comma 6, della legge 8 agosto 1995, n.335. L'adozione di tale delibera è condizionata alle disponibilità di volta in volta presenti nel fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà.

Gli importi di tutte le pensioni sono annualmente rivalutati in base alla variazione media dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati registrata nell'anno precedente.

Infine, l'ENPAP può altresì disporre prestazioni di tipo assistenziale a favore dei suoi iscritti, pensionati o superstiti, concesse nei limiti delle disponibilità risultanti in un apposito fondo finanziato nella misura stabilita da delibera del Consiglio di amministrazione, in base agli avanzi di gestione del conto separato della contribuzione integrativa (art. 32 del Regolamento). Tali forme assistenziali comprendono prestazioni di tutela sanitaria integrativa, provvidenze in favore di pensionati anziani non autosufficienti o colpiti da inabilità temporanee o permanenti, indennità per malattia o infortunio, contributo una tantum per catastrofe o calamità naturali, contributi per spese funerarie, assegni di studio per figli di iscritti deceduti o inabili.

4. Collettività assicurate

Come già detto in premessa, la base dati adottata per le presenti valutazioni è quella rilevata dai competenti Uffici dell'ENPAP in occasione delle valutazioni attuariali al 31.12.2009; i dati in questione sono stati proiettati al 31.12.2011 tenendo conto dei dati desunti dai bilanci di esercizio 2010 e 2011 dell'Ente e delle informazioni fornite dai competenti Uffici.

Si ricorda che la collettività partecipante all'Ente, in base alle principali norme che regolano la gestione, può essere suddivisa nei seguenti gruppi:

- a) iscritti in attività libero-professionale non ancora pensionati (di seguito "attivi");
- b) iscritti che hanno cessato l'attività professionale (iscritti che hanno presentato dichiarazione di cessazione di attività e/o di cancellazione dagli Albi) che sono in attesa di prestazione differita ovvero hanno già maturato il diritto alla prestazione ma non ne hanno fatto richiesta (di seguito "cancellati");
- c) pensionati ancora iscritti che continuano quindi la contribuzione (di seguito "pensionati contribuenti");
- d) pensionati che hanno interrotto l'attività professionale e quindi non più iscritti (di seguito "pensionati non contribuenti" o semplicemente "pensionati").

I dati rilevati al 31.12.2009 stessi sono stati poi sottoposti ad un attento controllo di congruità e, conseguentemente, in qualche caso sono state introdotte opportune rettifiche e/o integrazioni, in accordo con i competenti Uffici.

Al riguardo si avverte che i dati relativi al reddito professionale netto e lordo sono quelli prodotti nel 2008 e pertanto, ai fini delle elaborazioni, sono stati aggiornati gli importi rilevati mediante stime effettuate sulla base dell'esperienza passata e su ragionevoli previsioni future (come meglio specificato in seguito).

Al 31.12.2009 gli attivi iscritti all'ENPAP sono 31.752, con età media di 42,0 anni e anzianità media di iscrizione e contribuzione all'ENPAP di 7,2 anni.

La suddivisione per sesso evidenzia che il gruppo è costituito di 6.247 uomini, con età media di 45,6 anni ed anzianità media di 8,4 anni, e di 25.505 donne, con età media di 41,2 anni ed anzianità media di 6,9 anni; si rileva pertanto che le donne rappresentano circa l'80% degli attivi iscritti.

Il reddito medio professionale netto dichiarato per il 2008 dagli attivi è risultato di 15.599 euro (19.589 euro per gli uomini e 14.603 euro per le donne), mentre il corrispettivo lordo è di 19.907 euro (25.431 euro per gli uomini e 18.528 euro per le donne). Al riguardo si avverte che le predette medie sono state ottenute considerando solo gli iscritti che hanno presentato la dichiarazione nel 2009 con reddito positivo (27.811 unità).

Infine, la media del monte contributi al 31.12.2009, calcolato su tutti i 31.752 iscritti attivi presenti alla stessa data, ammonta a 12.982 euro (18.189 euro per gli uomini e 11.706 euro per le donne). Si fa presente che tale monte dei contributi comprende il contributo relativo al reddito prodotto nel 2008 ed è rivalutato al 31.12.2009 (non comprende quindi il contributo di competenza del 2009).

Si avverte che tra i predetti 31.752 iscritti attivi sono presenti anche 943 posizioni (174 maschi e 769 femmine) in rapporto di convenzione ai sensi dell'art. 4bis del Regolamento dell'ENPAP ("convenzionati"). Per tali iscritti, per i quali, come già accennato, l'obbligo della contribuzione soggettiva e integrativa è assolto anche mediante la contribuzione versata complessivamente all'ENPAP direttamente da istituzioni ed enti pubblici e privati, l'aliquota di contribuzione è pari al 24% (di cui 22% di contributo soggettivo e 2% di integrativo). Il monte dei contributi soggettivi accantonati al 31.12.2009 per tali convenzionati ammonta mediamente a 49.031 euro (60.508 euro per i maschi e 46.434 euro per le femmine), contro gli 11.878 euro degli iscritti non convenzionati (16.977 euro per i maschi e 10.627 euro per le femmine).

La distribuzione degli attivi iscritti all'Ente al 31.12.2009 per classi di età e per sesso è riportata nella Tavola 1; da notare che quasi i due terzi (65,8%) degli iscritti ha un'età inferiore ai quarantacinque anni. Nella Tavola 2 sono indicati i dati essenziali di natura anagrafica ed economica relativi agli stessi attivi suddivisi per classi di età.

Infine la distribuzione per classi di età degli attivi iscritti al 31.12.2009 è ben illustrata anche dal Grafico 1.

I cancellati al 31.12.2009 con montante dei contributi positivo sono 3.606, con età media di 44,6 anni e anzianità media di iscrizione di 5,2 anni; si ricorda che questi, pur essendo iscritti ad un albo professionale, non risultano più iscritti all'Ente ma hanno presso lo stesso una posizione aperta e il relativo montante dei contributi soggettivi versati che al 31.12.2009 ammonta, in media, a 7.223 euro.

I pensionati ancora iscritti all'ENPAP al 31.12.2009 (pensionati contribuenti) sono 918 ed hanno età media di 68,6 anni e pensione media annua pari a 1.540 euro; alla stessa data i pensionati non più iscritti (pensionati non contribuenti) sono 302, di cui 206 pensionati di vecchiaia, 6 pensionati di invalidità e 90 nuclei superstiti di attivo o di pensionato (per le pensioni indirette e di reversibilità "pensionato" è considerato l'intero nucleo superstiti), e la loro pensione media ammonta a 796 euro annui.

Nelle Tavole 3 e 4 si forniscono le principali informazioni al 31.12.2009 sui pensionati contribuenti suddivisi per classi di età e sui pensionati non contribuenti suddivisi per tipo di pensione.

Si avverte che anche per i pensionati contribuenti i dati più recenti riguardanti gli importi del reddito netto e del corrispettivo lordo sono relativi al 2008; dai dati rilevati risulta che gli importi medi dei redditi netti e lordi dei pensionati contribuenti risultano per il 2008 superiori rispettivamente del 23,8% e del 30% agli analoghi valori degli attivi.

Dalla Tavola 4 emerge che le pensioni variano da un importo medio di circa 750 euro delle pensioni di invalidità e per quelle ai superstiti a circa 820 euro di quelle di vecchiaia. Emerge, infine, che i pensionati contribuenti presenti al 31.12.2009 percepiscono mediamente una pensione quasi doppia di quella percepita dai pensionati non contribuenti presenti alla stessa data.

Dai dati rilevati risulta che l'indice di pensionamento (rapporto pensionati/attivi) è pari per il 2009 ad appena il 3,7%; il predetto indice è stato ottenuto considerando i pensionati contribuenti sia tra i pensionati che tra gli attivi.

TAVOLA 1

DISTRIBUZIONE DEGLI ATTIVI ISCRITTI ALL'ENPAP
AL 31.12.2009 PER CLASSI DI ETÀ E PER SESSO

Classi di età	MASCHI		FEMMINE		TOTALE	
	N.	Anz. in anni	N.	Anz. in anni	N.	Anz. in anni
< 30	146	1,1	1.327	1,3	1.473	1,3
30-34	915	2,8	5.988	2,9	6.903	2,9
35-39	1.248	5,3	6.747	5,7	7.995	5,7
40-44	840	8,5	3.683	9,1	4.523	9,0
45-49	777	10,4	2.428	10,4	3.205	10,4
50-54	792	11,7	2.108	11,3	2.900	11,4
55-59	823	12,3	1.803	11,9	2.626	12,1
60-64	534	12,5	1.077	12,2	1.611	12,3
65 e +	172	8,6	344	7,8	516	8,0
Totale	6.247	8,4	25.505	6,9	31.752	7,2

TAVOLA 2

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEGLI ATTIVI ISCRITTI ALL'ENPAP AL 31.12.2009, PER CLASSI DI ETÀ**

Classi di età	N.	Età in anni	Anz. in anni	Reddito netto (a)	Reddito lordo (b)	Monte contributi (c)
< 30	1.473	28,3	1,3	5.978	8.092	535
30-34	6.903	32,2	2,9	9.632	12.617	2.465
35-39	7.995	36,9	5,7	14.259	17.800	7.764
40-44	4.523	41,8	9,0	17.433	21.802	15.193
45-49	3.205	46,8	10,4	17.959	22.661	19.891
50-54	2.900	52,1	11,4	20.413	26.031	25.847
55-59	2.626	56,8	12,1	20.324	26.237	26.731
60-64	1.611	61,8	12,3	21.477	28.387	29.803
65 e +	516	71,0	8,0	15.423	22.544	12.954
Totale	31.752	42,0	7,2	15.599	19.907	12.982

(a) Reddito medio annuo netto per il 2008, in euro.

(b) Reddito medio annuo lordo per il 2008, in euro.

(c) Montante dei contributi soggettivi rivalutato al 31.12.2009, escluso il contributo relativo al 2009.

GRAFICO 1

DISTRIBUZIONE DEGLI ATTIVI ISCRITTI PER CLASSI DI ETÀ AL 31.12.2009

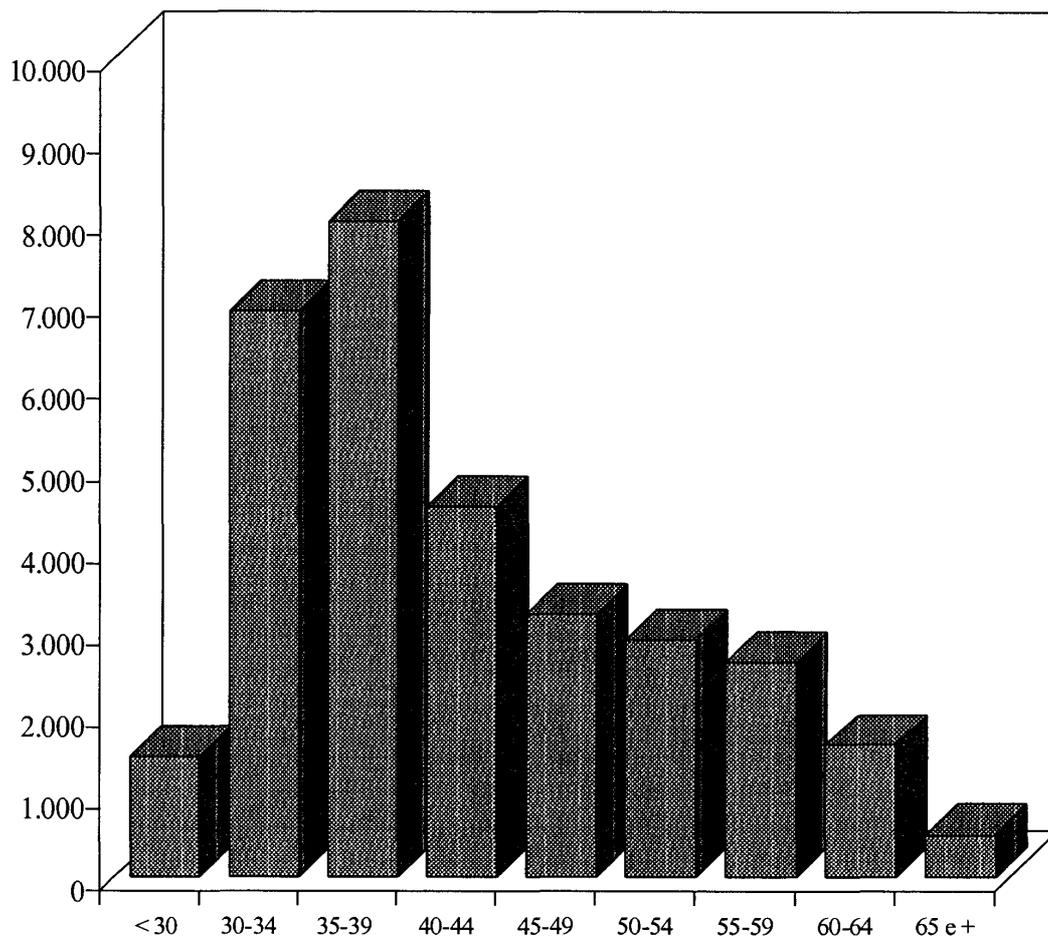


TAVOLA 3

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEI PENSIONATI CONTRIBUENTI AL 31.12.2009, PER CLASSI DI ETÀ**

Classi di età	N.	Età in anni	Reddito netto (a)	Reddito lordo (b)	Pensione (c)
< 60	9	48,8	18.941	24.922	1.489
60-64	11	61,9	17.284	21.930	1.730
65-69	569	67,3	21.115	28.348	1.807
70 e +	329	71,6	16.262	21.746	1.073
Totale	918	68,6	19.309	25.872	1.540

- (a) Reddito medio annuo netto per il 2008, in euro.
 (b) Reddito medio annuo lordo per il 2008, in euro.
 (c) Pensione media annua spettante al 31.12.2009, in euro.

TAVOLA 4

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEI PENSIONATI NON CONTRIBUENTI AL 31.12.2009,
PER TIPO DI PENSIONE**

Tipo di pensione	N.	Età in anni	Pensione (a)
Pensioni di vecchiaia	206	70,5	818
Pensioni di invalidità	6	56,7	744
Pensioni indirette (b)	65	55,6	648
Pensioni di reversib. (b)	25	56,7	1.008
Totale	302	65,9	796

- (a) Pensione media annua spettante al 31.12.2009, in euro.
 (b) L'età media è calcolata considerando il titolare più anziano.

5. Situazione finanziaria della gestione

Sotto il profilo contabile la gestione previdenziale e assistenziale dell'ENPAP è organizzata in cinque "Fondi di accantonamento", destinati alla copertura delle prestazioni:

- a) "Fondo conto contributo soggettivo": costituito dai montanti dei contributi soggettivi versati dagli iscritti, registrati in singole posizioni individuali; in detti montanti confluiscono, oltre ai contributi soggettivi, anche le rivalutazioni annue delle singole posizioni, in base al tasso di capitalizzazione di cui al comma 3 dell'art. 14 del Regolamento;
- b) "Fondo conto pensioni": costituito dai montanti individuali dei contributi soggettivi degli iscritti al momento del pensionamento, unitamente all'eventuale integrazione degli stessi (casi di inabilità, invalidità e superstiti) prevista dalla norma; inoltre, ai sensi del comma 2 dell'art. 17 del Regolamento, qualora il conto pensioni dovesse risultare inferiore alla riserva dei pensionati, determinata in sede di bilancio tecnico, l'importo necessario alla integrazione del conto pensioni è prelevato dal "Fondo conto di riserva" di cui all'art. 16, comma 2;
- c) "Fondo conto separato indennità di maternità": accoglie l'eventuale avanzo accumulatosi negli anni del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle indennità erogate nei vari esercizi;
- d) "Fondo maggiorazione": costituito nel 2007 ai sensi dell'art. 16 dello Statuto e dell'art. 31 del Regolamento e finalizzato all'erogazione, di carattere assistenziale, di una maggiorazione dei trattamenti previdenziali fino alla misura dell'assegno sociale per i titolari di pensione di invalidità, inabilità e supersiti con particolari requisiti di carattere economico e patrimoniale. Detto Fondo è alimentato ogni anno con il 2% del gettito della contribuzione integrativa;
- e) "Fondo assistenza": costituito nel 2007 ai sensi dell'art. 32 del Regolamento per attività di carattere assistenziale in favore degli iscritti e alimentato annualmente dal 30% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa. Si osserva al riguardo che nel 2010 è stato deliberato il raddoppio della percentuale dell'accantonamento al Fondo assistenza dal 30% al 60% per il triennio 2010-2012.

Sono inoltre costituiti i seguenti Fondi:

- f) "Fondo conto di riserva": accoglie la differenza positiva tra i rendimenti effettivamente conseguiti sugli investimenti rispetto alla rivalutazione riconosciuta per legge sui montanti contributivi individuali, unitamente alle disponibilità presenti nel "Fondo conto contributo integrativo" alla fine di ciascun quinquennio;
- g) "Fondo conto contributo integrativo": accoglie gli accantonamenti degli avanzi di gestione degli anni precedenti e, unitamente all'"Avanzo/Disavanzo del conto separato", rappresenta il Patrimonio netto dell'ENPAP.

Infine, l'"Avanzo/disavanzo del conto separato" rappresenta il risultato economico dell'esercizio.

I contributi integrativi sono destinati alla copertura delle spese di gestione, alle integrazioni dei montanti individuali (qualora il rendimento effettivo realizzato sia inferiore a quello previsto) e alle eventuali integrazioni del Fondo conto pensioni.

Il bilancio consuntivo 2011 dell'ENPAP, redatto con criteri civilistici (coerentemente interpretati e integrati dai principi contabili proposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e ed Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai documenti emessi dallo stesso), si compone di una situazione patrimoniale, di un conto economico e di una nota integrativa, ed è corredato di una relazione sulla gestione.

Il conto economico 2011 ha chiuso con un avanzo di 9.476,8 migliaia di euro, mentre la situazione patrimoniale evidenzia un patrimonio netto a fine 2011 di 33.494,1 migliaia di euro.

Le entrate contributive dell'ENPAP nel corso del 2011 sono state pari a 89.630,1 migliaia di euro, di cui 63.092,2 migliaia di euro per contributi soggettivi, 14.005,0 migliaia di euro per contributi integrativi, 5.392,2 migliaia di euro per contributi di maternità, 488,3 migliaia di euro per contribuzione da riscatto e 1.679,3 migliaia di euro per contribuzione da ricongiunzione.

Sul fronte delle entrate nel 2011 si registrano anche proventi finanziari per 22.585,3 migliaia di euro, proventi immobiliari per 473,8 migliaia di euro e proventi straordinari per 4.267,1 migliaia di euro.

Nel corso del 2011 l'ENPAP ha erogato prestazioni previdenziali e assistenziali per 13.808,4 migliaia di euro, di cui 2.671,7 migliaia di euro per rate di pensione, 7.922,0 migliaia di euro per indennità di maternità, 204,4 migliaia di euro per maggiorazioni di cui all'art. 31 del Regolamento e 3.010,2 migliaia di euro per prestazioni assistenziali di cui all'art. 32 del Regolamento.

L'ammontare delle spese di gestione sostenute nel corso del 2011 è pari a 6.417,0 migliaia di euro.

Infine, quanto al tasso di rendimento del patrimonio, dai bilanci consuntivi dell'Ente emerge che i valori netti realizzati negli anni dal 2007 al 2011 sono pari all'1,3%, al -5,3%, al 3,9%, al 3,3% ed al 2,3%, mentre i tassi di rivalutazione da riconoscere sui montanti dei contributi nello stesso periodo sono stati rispettivamente pari al 3,4%, al 3,5%, al 3,3%, all'1,8% e all'1,6%. Al riguardo si sottolinea che i rendimenti registrati nel 2007 e, soprattutto, nel 2008 risentono dell'eccezionalità della crisi che ha investito l'economia mondiale negli stessi anni, e come tali devono considerarsi un evento eccezionale.

6. Impostazione delle valutazioni attuariali

Come previsto dall'art. 2, comma 2 del Decreto, le valutazioni, effettuate con il sistema tecnico finanziario della capitalizzazione, sono state estese agli anni 2012 - 2061; per ciascuno dei predetti anni di valutazione sono stati determinati gli oneri e i contributi della gestione in relazione all'evoluzione numerica dei partecipanti all'Ente, in base alla normativa in vigore.

Partendo dalle rilevazioni al 31.12.2009 e delle informazioni desunte dai bilanci consuntivi 2010 e 2011 riguardanti gli attivi, i cancellati, i pensionati contribuenti ed i pensionati non contribuenti, si è seguita l'evoluzione nel tempo di ciascuno dei predetti gruppi con le seguenti ipotesi di base:

- per la collettività degli attivi si è fatto riferimento alle indicazioni contenute nella comunicazione ministeriale del 18.6.2012, ovvero: decremento dello -0,6% per il 2012, incrementi annui dello 0,1% per il 2013, 0,4% per il 2014, 0,6% per il 2015, 1,1% annuo per gli anni 2016-2020, 0,7% annuo per gli anni 2021-2030, una popolazione costante per gli anni 2031-2040, un decremento annuo dello 0,4% per gli anni 2041-2050 e la costanza della popolazione dal 2051 in poi;
- l'ingresso dall'esterno di nuovi partecipanti alla collettività è stato previsto nel gruppo degli attivi; inoltre, il numero dei nuovi iscritti per ciascun anno di valutazione è stato calcolato in modo da raggiungere annualmente la numerosità dei contribuenti prefissata;
- l'incidenza dei convenzionati sul totale degli iscritti attivi rimane costantemente uguale a quella rilevata al 31.12.2009, con distinzione tra maschi e femmine (0,55% maschi e 2,42% femmine);
- per i nuovi iscritti e per i futuri pensionati contribuenti non convenzionati è stata ipotizzata un'aliquota di contribuzione soggettiva pari al 10%, mentre per i convenzionati è stata prevista un'aliquota di contribuzione soggettiva pari al 22%;
- per gli attivi presenti e per i futuri partecipanti alla collettività si è tenuto conto della contribuzione ridotta in relazione all'età e all'anzianità di iscrizione e del livello di reddito;
- è stato previsto che tutti gli iscritti attivi continuino a versare il contributo soggettivo dopo i 65 anni di età;
- per gli attivi si è ipotizzata la liquidazione della pensione di vecchiaia al raggiungimento dei requisiti minimi richiesti; pertanto, per coloro che al 31.12.2009 risultano aver già maturato il requisito dell'età (65 anni) è stata ipotizzata la permanenza nello stato di attivo fino al raggiungimento dei 5 anni di anzianità previsti dal Regolamento per la pensione di vecchiaia; è stata comunque prevista l'uscita dalla collettività degli attivi al più al raggiungimento dei 75 anni di età;
- per coloro che al 31.12.2009 hanno maturato i requisiti per la pensione di vecchiaia ma risultano ancora attivi (al 31.12.2009 sono presenti 311 attivi e 52 cancellati con età

- almeno pari a 65 anni e anzianità almeno pari a 5 anni) è stato previsto il pensionamento di vecchiaia immediato;
- non è stata ipotizzata la riattivazione dallo stato di cancellato, pertanto per tali soggetti è stata prevista la liquidazione della prestazione (pensione o restituzione dei contributi) al raggiungimento del requisito minimo di vecchiaia;
 - si è ipotizzato che al momento del pensionamento di vecchiaia il 40% degli attivi cessa l'iscrizione all'Ente, e il restante 60% continua l'attività professionale divenendo pensionato contribuente di vecchiaia;
 - è stato ipotizzato che tutti i pensionati contribuenti presenti versino in futuro il contributo soggettivo e, in assenza di indicazioni sull'aliquota contributiva, è stato ipotizzato il 10% per i non convenzionati e il 22% per i convenzionati;
 - si è ipotizzata per tutti i pensionati contribuenti (attuali e futuri) la liquidazione dei supplementi di pensione ogni due anni e il proseguimento dell'attività professionale al massimo fino a 75 anni, con conseguente passaggio al gruppo dei pensionati di vecchiaia;
 - ai fini del calcolo delle future pensioni indirette e di reversibilità, in mancanza di una rilevazione diretta delle famiglie, il nucleo superstite viene attribuito per sorteggio al momento del decesso dell'iscritto, in base al sesso e all'età dell'iscritto stesso;
 - non sono stati previsti nelle valutazioni casi di riscatti, trasferimenti e contribuzioni volontarie.

Si fa presente che, ad eccezione dell'ipotesi sull'evoluzione numerica degli attivi, tutte le ipotesi sono state formulate in relazione a quanto osservato sul collettivo in esame e in accordo con i competenti Uffici dell'Ente.

In definitiva, è stato possibile effettuare proiezioni per il cinquantennio 2012-2061, come previsto dal Decreto, relativamente alle posizioni previdenziali dei singoli professionisti; sono stati quindi determinati, anno per anno, i probabili oneri e contributi dell'Ente, oltre ai redditi del patrimonio, alle spese di gestione e alle uscite per prestazioni assistenziali (escluse le indennità di maternità).

In tal modo è stato possibile redigere il bilancio di previsione per il periodo 2012-2061 e il bilancio tecnico dell'Ente al 31.12.2011, illustrati nel paragrafo 13.

7. Metodologia seguita nelle valutazioni

Al fine di raggiungere la massima attendibilità dei risultati ed utilizzare tutte le informazioni disponibili a livello individuale, senza procedere ad alcun raggruppamento per età ed anzianità, si è ritenuto opportuno applicare il metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio (MAGIS).

Tale metodo parte dall'accertamento della situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun partecipante all'Ente (attivo, differito, pensionato contribuente, pensionato diretto e componente dei nuclei familiari) e prevede anno per anno, per l'arco di tempo in esame, l'evolversi di detta situazione tenendo conto di opportune probabilità del verificarsi di determinati eventi.

Inoltre, gli ammontari dei redditi e delle prestazioni ai pensionati diretti e indiretti sono annualmente rideterminati, nel quadro delle ipotesi adottato, tenendo conto delle norme regolamentari e legislative; inoltre le pensioni a beneficio di nuclei superstiti potranno variare per modifiche alla composizione del nucleo.

In ogni anno di valutazione si è poi provveduto all'integrazione della collettività degli attivi con i previsti nuovi iscritti all'Ente e con l'attribuzione del reddito netto e lordo.

Le informazioni necessarie per le valutazioni sono state in parte rilevate e in parte attribuite (redditi, famiglie). La permanenza nei vari gruppi (attivi, pensionati contribuenti, pensionati), il passaggio tra i gruppi stessi e l'attribuzione dei dati mancanti sono regolati dalle norme regolamentari e di legge e da opportune probabilità.

Tenendo conto dei dati di base demografici ed economici (rilevati o attribuiti) e delle possibilità del verificarsi degli eventi descritti, sono state quindi effettuate le proiezioni dei redditi e degli oneri per ogni singola posizione simulandone la vita assicurativa.

In definitiva, in ogni anno di valutazione si è simulata la vita assicurativa di ogni individuo appartenente alle collettività partecipanti all'Ente; la "storia" di ciascun individuo si è poi replicata fino a garantire la stabilità dei risultati.

8. Basi tecniche demografiche

I calcoli attuariali per la valutazione degli oneri per pensioni e delle entrate per contributi richiedono preliminarmente la messa a punto di un completo e coerente sistema di basi tecniche e di ipotesi evolutive di tipo demografico, economico e finanziario.

Il presente paragrafo illustra il quadro di basi tecniche demografiche che riguardano l'eliminazione dallo stato di attivo, l'attribuzione e l'evoluzione dei nuclei familiari e l'eliminazione dallo stato di pensionato; nei paragrafi 10 e 11 saranno illustrate le ipotesi evolutive economico-finanziarie.

Le basi tecniche demografiche riguardano l'eliminazione dallo stato di attivo, l'attribuzione e l'evoluzione dei nuclei familiari e l'eliminazione dallo stato di pensionato; infatti, simulando la vita assicurativa di ciascun individuo, per ogni anno di valutazione e per ogni singola posizione assicurativa, si è dovuto tener conto di tutte le possibilità di movimento. Per seguire la dinamica del collettivo in esame, occorre inoltre determinare le basi tecniche demografiche relative ai nuovi ingressi.

Per ciò che concerne le frequenze di eliminazione dallo stato di attivo, si è fatto ricorso alle informazioni desunte dai dati raccolti dai competenti Uffici (sui pensionamenti e sulle cancellazioni dall'Ente nel periodo 2004-2009) o riguardanti la popolazione italiana. Si avverte che si è ritenuto opportuno escludere l'evento inabilità da quelli considerati come causa di eliminazione dal gruppo degli attivi, essendo tale evento, nel caso specifico, estremamente raro.

Inoltre si fa presente che, come indicato dalla Conferenza dei servizi del 18.6.2012, con riferimento alle probabilità di eliminazione per morte delle collettività oggetto di valutazione si è tenuto conto delle previsioni demografiche 2011-2065 prodotte dall'ISTAT con base 2011.

In definitiva per le eliminazioni dallo stato di attivo sono state scelte le seguenti basi tecniche demografiche, distinte per età e sesso:

- a) probabilità di morte per attivi e pensionati contribuenti: è stata utilizzata la tavola di mortalità selezionata ottenuta riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2009 (fonte ISTAT – Annuario Statistico Italiano 2012) in base alla specifica esperienza dell'Ente, applicate tenendo conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita desunto dalle proiezioni ISTAT degli anni 2011-2065 (scenario centrale);
- b) probabilità di eliminazione degli attivi per cancellazione dall'Ente ricavate dall'esperienza specifica della collettività in esame nel periodo 2004-2009;
- c) probabilità di eliminazione degli attivi per invalidità ricavate dall'esperienza specifica della collettività in esame nel periodo 2004-2009 e facendo riferimento all'esperienza relativa a collettività similari.

Nella Tavola 5 si forniscono dette probabilità, distinte per sesso, per semplicità riportate a livello quinquennale; con riferimento alle probabilità di morte, si riportano i valori non proiettati e si ricorda che nei vari anni di valutazione tali probabilità sono state applicate considerando gli incrementi di sopravvivenza desunti anno per anno dalle proiezioni ISTAT. Parallelamente, ogni tre anni fino al 2018 e ogni due anni dal 2019 in poi, sono stati aggiornati progressivamente, in linea con i dettami del Decreto, anche i coefficienti di trasformazione utili per il calcolo delle pensioni e dei supplementi di pensione.

TAVOLA 5

PROBABILITÀ DI ELIMINAZIONE DEGLI ATTIVI

(per 1.000)

Età	MORTE (*)		CANCELLAZIONE DALL'ENTE		INVALIDITÀ	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
25	0,187	0,058	22,000	24,000	0,018	0,008
30	0,214	0,074	22,000	24,000	0,027	0,014
35	0,237	0,108	17,000	18,000	0,036	0,024
40	0,341	0,180	17,000	16,000	0,051	0,042
45	0,530	0,305	17,000	16,000	0,090	0,071
50	0,528	0,345	17,000	22,000	0,189	0,116
55	1,458	0,858	17,000	14,000	0,387	0,180
60	3,751	2,006	10,000	10,000	0,741	0,268

(*) valori non proiettati

Per gli attivi che al raggiungimento del requisito dell'età di vecchiaia non hanno maturato il requisito di anzianità, è stata stabilita un'età limite di permanenza in attività pari a 75 anni sia per gli uomini che per le donne.

Si ricorda che, in mancanza di una rilevazione diretta delle famiglie degli iscritti, il nucleo superstite è stato attribuito per sorteggio al momento del decesso dell'iscritto attivo o pensionato, in base al sesso e all'età dello stesso; le basi tecniche necessarie per tale attribuzione (probabilità di lasciare famiglia, struttura familiare dei nuovi nuclei superstiti, età media dei componenti dei nuovi nuclei superstiti) sono state tratte da pubblicazioni tecniche.

Per le probabilità di eliminazione per morte dei pensionati diretti non contribuenti e dei componenti dei nuclei superstiti sono state adottate le probabilità di morte ottenute riducendo opportunamente le probabilità di morte della popolazione italiana 2009 (fonte ISTAT – Annuario Statistico Italiano 2012), anche in questo caso tenendo conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita desunto dalle proiezioni ISTAT degli anni 2011-2065 (scenario centrale).

Nella seguente Tavola 6 si riportano, da 65 anni in poi e a livello quinquennale, le probabilità di morte (non proiettate) dei pensionati non contribuenti, distinte per sesso.

TAVOLA 6

PROBABILITÀ DI ELIMINAZIONE PER MORTE DEI PENSIONATI

(per 1.000 – valori non proiettati)

Età	Maschi	Femmine
65	8,769	4,564
70	14,814	7,553
75	27,583	14,991
80	50,514	31,342
85	94,654	66,349
90	155,892	121,805
95	260,796	219,970
100	345,765	332,777

Si è stabilito inoltre che il diritto alla pensione indiretta o di reversibilità per gli orfani permanga mediamente sino al raggiungimento dei 24 anni di età.

Determinate le uscite per qualsiasi causa da ciascun gruppo considerato, si è infine provveduto all'integrazione della numerosità degli attivi mediante nuovi ingressi. Le distribuzioni per età all'ingresso dei nuovi iscritti, riportate nella Tavola 7, sono state determinate, distinte per sesso, sulla base delle nuove iscrizioni all'Ente registrate nel periodo 2004-2009; l'età media dei nuovi iscritti è risultata di 33,2 anni per gli uomini e di 31,7 anni per le donne.

TAVOLA 7

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER ETÀ DEI NUOVI INGRESSI

Età	MASCHI	FEMMINE
25	0,00%	1,00%
26	2,00%	4,00%
27	5,00%	8,00%
28	8,00%	12,00%
29	10,00%	12,00%
30	12,00%	11,00%
31	10,00%	10,00%
32	9,00%	9,00%
33	7,00%	7,00%
34	6,00%	6,00%
35	6,00%	4,00%
36	4,00%	4,00%
37	3,00%	2,00%
38	3,00%	2,00%
39	3,00%	1,00%
40	2,00%	1,00%
41	2,00%	1,00%
42	1,00%	1,00%
43	1,00%	1,00%
44	1,00%	1,00%
45	1,00%	1,00%
46	1,00%	1,00%
47	1,00%	0,00%
48	1,00%	0,00%
49	1,00%	0,00%

9. Evoluzione dei gruppi

Ai fini delle previsioni attuariali, effettuate come detto a gruppo aperto per un periodo di cinquanta anni, oltre alle impostazioni di base e all'adozione delle ipotesi demografiche di cui ai precedenti paragrafi, è stato necessario stabilire la numerosità futura degli iscritti in attività.

Al riguardo si ribadisce che la valutazione è stata effettuata in base alle indicazioni contenute nella comunicazione ministeriale del 18.6.2012. In particolare, partendo dalla numerosità del collettivo degli attivi al 31.12.2009 (31.752 unità), l'evoluzione numerica per il 2010 e per il 2011 è stata desunta dai bilanci consuntivi dell'Ente, e successivamente si è fatto riferimento alle indicazioni contenute nella comunicazione ministeriale, ovvero: decremento dello -0,6% per il 2012, incrementi annui dello 0,1% per il 2013, 0,4% per il 2014, 0,6% per il 2015, 1,1% per gli anni 2016-2020, 0,7% per gli anni 2021-2030, una popolazione costante per gli anni 2031-2040, un decremento annuo dello 0,4% per gli anni 2041-2050 e la costanza della popolazione dal 2051 in poi.

Come già accennato nel paragrafo 4, nelle valutazioni è stata mantenuta costante l'incidenza degli attivi convenzionati sul totale degli iscritti attivi, secondo le percentuali rilevate al 31.12.2009 (distintamente per maschi e femmine).

Effettuate le proiezioni, si è ottenuto lo sviluppo numerico degli attivi, dei pensionati contribuenti e dei pensionati non contribuenti, distinti per tipologia di pensione, riportato per i cinquanta anni nella Tavola 8.

Dalle cifre della tavola si osserva che, nel periodo in esame e nel quadro di ipotesi adottato per le elaborazioni, il gruppo degli attivi raggiunge la numerosità massima di 44.863 unità nel 2030, rimanendo tale fino al 2040 e poi decresce raggiungendo alla fine del periodo 43.101 unità; la numerosità dei pensionati contribuenti varia in relazione all'andamento del collettivo degli attivi e a fine periodo è pari a 5.358 unità, mentre il gruppo dei pensionati non contribuenti è ovviamente sempre crescente nei 50 anni considerati e raggiunge le 39.010 unità nel 2061.

Si noti che, data l'ipotesi sull'andamento della numerosità, il numero di nuove iscrizioni all'Ente che ne deriva è di circa 1.500 unità fino al 2035; successivamente tale valore assume valori crescenti fino a circa 2.200 unità nel 2043, infine si mantiene intorno alle 2.000 unità fino al 2061.

TAVOLA 8

SVILUPPO DELLE COLLETTIVITÀ

Anno	Attivi	Pensionati		Pensionati non contribuenti			Totale
		contribuenti	Vecchiaia	Invalità	Superstiti		
2012	39.181	1.290	771	14	160	945	
2013	39.220	1.456	914	17	187	1.118	
2014	39.377	1.518	1.229	20	217	1.466	
2015	39.613	1.717	1.406	23	252	1.681	
2016	40.049	1.744	1.771	27	290	2.088	
2017	40.490	1.948	1.998	30	331	2.359	
2018	40.935	2.023	2.451	34	375	2.860	
2019	41.386	2.192	2.849	38	422	3.309	
2020	41.840	2.296	3.292	41	472	3.805	
2021	42.133	2.484	3.699	45	524	4.268	
2022	42.428	2.605	4.122	49	579	4.750	
2023	42.726	2.707	4.512	53	637	5.202	
2024	43.025	2.765	4.933	57	696	5.686	
2025	43.325	2.803	5.302	61	758	6.121	
2026	43.629	2.810	5.693	65	822	6.580	
2027	43.934	2.823	6.116	69	888	7.073	
2028	44.242	2.807	6.605	74	956	7.635	
2029	44.552	2.819	7.208	78	1.027	8.313	
2030	44.863	2.885	7.841	83	1.098	9.022	
2031	44.863	2.937	8.509	87	1.171	9.767	
2032	44.863	3.022	9.143	92	1.245	10.480	
2033	44.863	3.133	9.753	97	1.320	11.170	
2034	44.863	3.300	10.437	102	1.396	11.935	
2035	44.863	3.581	11.179	106	1.473	12.758	
2036	44.863	3.934	12.020	111	1.549	13.680	
2037	44.863	4.348	12.980	115	1.625	14.720	
2038	44.863	4.803	14.029	120	1.702	15.851	
2039	44.863	5.270	15.210	124	1.778	17.112	
2040	44.863	5.703	16.418	128	1.854	18.400	
2041	44.684	6.112	17.602	131	1.929	19.662	
2042	44.506	6.503	18.759	135	2.002	20.896	
2043	44.328	6.940	19.993	138	2.076	22.207	
2044	44.150	7.312	21.232	142	2.148	23.522	
2045	43.973	7.578	22.489	145	2.219	24.853	
2046	43.797	7.763	23.774	148	2.289	26.211	
2047	43.623	7.832	25.054	151	2.359	27.564	
2048	43.447	7.810	26.313	153	2.427	28.893	
2049	43.274	7.680	27.547	156	2.495	30.198	
2050	43.101	7.493	28.646	158	2.561	31.365	
2051	43.101	7.260	29.599	160	2.627	32.386	
2052	43.101	7.010	30.449	162	2.691	33.302	
2053	43.101	6.704	31.297	164	2.757	34.218	
2054	43.101	6.423	32.109	166	2.821	35.096	
2055	43.101	6.174	32.862	168	2.887	35.917	
2056	43.101	5.941	33.559	169	2.952	36.680	
2057	43.101	5.748	34.164	171	3.017	37.352	
2058	43.101	5.586	34.678	172	3.080	37.930	
2059	43.101	5.457	35.094	173	3.141	38.408	
2060	43.101	5.383	35.390	174	3.201	38.765	
2061	43.101	5.358	35.577	175	3.258	39.010	

10. Attribuzione dei redditi

Come detto, in occasione della rilevazione dei dati al 31.12.2009 non è stato possibile rilevare le informazioni riguardanti i redditi degli iscritti in attività al 31.12.2009 (attivi e pensionati contribuenti), essendo l'ultimo dato disponibile riferito al 2008. Pertanto per gli attuali iscritti e per tutti i futuri nuovi iscritti si è proceduto all'attribuzione di un reddito da lavoro professionale con le ipotesi e la metodologia di seguito descritte.

Per i futuri nuovi iscritti è stato ipotizzato un reddito iniziale medio in funzione del sesso e dell'età di ingresso; partendo da 4.000 euro annui per gli uomini e 3.600 euro annui per le donne di 25 anni di età, il reddito per le età successive è stato determinato utilizzando gli incrementi retributivi, in funzione dell'età, stimati a partire dai dati rilevati sul collettivo in esame.

Riguardo agli attuali iscritti attivi, partendo dalle informazioni desumibili dalle rilevazioni effettuate, è stato attribuito il reddito 2009 con i seguenti criteri:

- nei casi in cui il reddito 2008 è maggiore di zero, il reddito 2009 è stato ottenuto rivalutando il reddito 2008 in base all'inflazione del 2009;
- nei casi in cui il reddito 2008 è pari a zero ma il reddito 2007 è maggiore di zero, il reddito 2009 è stato stimato rivalutando il reddito 2007 con l'inflazione registrata negli anni 2008 e 2009;
- nei casi in cui i redditi 2008 e 2007 sono pari a zero ma il reddito 2006 è maggiore di zero, è stato ricostruito il reddito 2009 partendo dal reddito 2006 e applicando l'inflazione degli anni 2007, 2008 e 2009;
- nei casi in cui i redditi rilevati nel 2008, 2007 e 2006 sono pari a zero, il reddito 2009 è stato ipotizzato nullo tranne che per i nuovi iscritti dall'1.1.2007 per i quali il reddito 2009 è stato ricostruito partendo dal reddito iniziale medio corrispondente all'età e al sesso dell'iscritto.

Infine, come indicato nel punto b), comma 1 dell'art. 3 del Decreto, il rapporto tra il reddito lordo e il reddito netto è stato determinato come media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio e mantenuto costante per l'intero periodo di previsione; il predetto rapporto è risultato pari a 1,29 per gli uomini e 1,25 per le donne.

Per quanto riguarda i redditi lordi 2009, è stato rivalutato con l'inflazione il dato relativo al 2008, se presente, altrimenti è stato applicato al reddito netto attribuito per il 2009 il rapporto di cui al comma precedente.

Per quanto riguarda i pensionati contribuenti il procedimento di attribuzione del reddito 2009 è analogo a quello adottato per gli attivi, con la differenza che in assenza di

redditi precedenti l'attribuzione è stata effettuata ipotizzando un reddito pari a 24.000 euro (sia per gli uomini che per le donne) esclusivamente per i pensionati dall'1.1.2007.

11. Ipotesi evolutive economico-finanziarie

Ai fini della presenti valutazioni sono state adottate le seguenti ipotesi previsionali di natura economica e finanziaria:

- tasso annuo di inflazione monetaria: 1,5% per gli anni 2012-2015 (quadro macroeconomico sottostante il Documento di Economia e Finanza 2012) e 2% dal 2016 in poi (indicazioni ministeriali del 18 giugno 2012);
- tasso annuo di variazione reale del PIL: pari a -1,3% nel 2012, allo 0,5% nel 2013, allo 0,9% nel 2014, all'1,3% nel 2015 (quadro macroeconomico sottostante il Documento di Economia e Finanza 2012), all'1,7% dal 2016 al 2020, all'1,9% dal 2021 al 2030, all'1,5% dal 2031 al 2040, all'1,2% dal 2041 al 2050 e pari all'1,5% successivamente (indicazioni ministeriali del 18 giugno 2012);
- tasso annuo di incremento dei redditi medi imponibili pari al tasso di variazione della produttività generale: in termini reali pari a -0,6% per il 2012, allo 0,4% per il 2013, allo 0,5% per il 2014, allo 0,6% per il 2015 (quadro macroeconomico sottostante il Documento di Economia e Finanza 2012), allo 0,6% per il periodo 2016-2020, all'1,2% per il periodo 2021-2030, all'1,5% per il periodo 2031-2040, all'1,6% per il periodo 2041-2050 e all'1,5% per il periodo 2051-2061 (indicazioni ministeriali del 18 giugno 2012);
- incremento annuale del tetto reddituale: pari al tasso di inflazione monetaria;
- incremento annuale delle pensioni: in base all'ipotizzato tasso d'inflazione monetaria;
- tasso nominale annuo di rendimento del patrimonio: pari al 3% per tutto il periodo di valutazione.

Tra le uscite dell'Ente, oltre alle erogazioni di pensioni e ai contributi restituiti, sono state considerate anche le prestazioni assistenziali e le spese generali e di amministrazione della gestione. Sono state pertanto adottate anche le seguenti ipotesi:

- uscite annue per prestazioni assistenziali: come previsto dallo Statuto dell'Ente, pari al 2% del gettito derivante dalla contribuzione integrativa dell'anno più il 30% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa (60% per il solo 2012);
- spese generali e di amministrazione (spese per il personale in servizio, per acquisti ecc.): pari a 6.417 migliaia di euro per il 2011 (desunte dal bilancio consuntivo 2011 dell'Ente); dal 2012 in poi l'importo dell'anno precedente è incrementato in base al previsto tasso di inflazione monetaria.

12. Tassi di sostituzione

Come già detto, l'art. 4, comma 1 del Decreto prevede che, al fine di verificare l'adeguatezza delle prestazioni, il bilancio tecnico sia corredato dall'analisi dei tassi di sostituzione, calcolati con parametri coerenti con le ipotesi demografiche e macroeconomiche sottostanti la proiezione degli equilibri finanziari di medio e lungo periodo. Il tasso di sostituzione, pari al rapporto tra la pensione maturata al momento del pensionamento e l'ultimo reddito da lavoro, è stato determinato con riferimento a figure-tipo rappresentative degli iscritti all'Ente, nel quadro di ipotesi standard adottato per il presente bilancio tecnico e tenendo conto della normativa in vigore.

Per ciascuna figura-tipo, i predetti tassi sono stati calcolati, come richiesto dal Decreto, con cadenza decennale, il primo dopo un anno dalla data di bilancio e gli altri ogni dieci anni successivi, ipotizzando il pensionamento per vecchiaia con i requisiti minimi (65 anni di età e almeno 5 anni di anzianità contributiva).

In particolare, sono state individuate alcune figure tipo di iscritti, distinti sia tra non convenzionati e convenzionati (con aliquota di contribuzione soggettiva rispettivamente pari al 10% e al 22%) che, iscrivendosi all'Ente in età diverse, rappresentano i diversi possibili percorsi reddituali e/o contributivi e che giungono al pensionamento di vecchiaia con diversi requisiti di anzianità contributiva. In particolare, sono stati presi in considerazione il pensionamento con 20, 30 e 40 anni di anzianità contributiva.

Si osserva che, nel quadro di ipotesi adottato nelle presenti valutazioni e in virtù della normativa in vigore presso l'Ente, i tassi di sostituzione non presentano differenze significative tra uomini e donne e, pertanto, si è proceduto alla determinazione dei tassi solo con riferimento agli iscritti di sesso maschile.

Inoltre, sempre nel quadro di ipotesi considerato per la determinazione dei tassi di sostituzione, l'età al pensionamento non rappresenta un fattore determinante ai fini della misura della pensione finale di vecchiaia che risulta invece connessa al periodo di contribuzione, oltre che al livello del reddito e alla misura di contribuzione; è peraltro ovvio che l'età di ingresso e di pensionamento, ossia il numero di anni di iscrizione all'Ente, influiscono sul periodo di carriera e quindi anche sull'ammontare del reddito stesso. Pertanto, i parametri che sostanzialmente incidono per la determinazione dei tassi di sostituzione sono il periodo di contribuzione, il reddito iniziale previsto per i nuovi iscritti (per ciascuna figura-tipo rivalutato dell'inflazione futura o scontato dell'inflazione passata in base all'anno di iscrizione), gli incrementi reddituali e il livello di contribuzione.

Per ciascuna figura-tipo è stata seguita nel tempo l'evoluzione del reddito netto e del montante dei contributi soggettivi e, al compimento dei 65 anni, è stata calcolata la pensione annua spettante e il tasso di sostituzione; detti tassi sono stati determinati sia al

loro che al netto del prelievo fiscale e contributivo; al riguardo si è supposto che il reddito fiscalmente imponibile delle figure-tipo considerate sia costituito solo dal reddito da lavoro professionale o dalla pensione.

Si avverte inoltre che, per semplicità, nella determinazione dei tassi di sostituzione non si è tenuto conto del contributo soggettivo minimo.

I valori ottenuti al lordo e al netto del prelievo fiscale e contributivo sono illustrati nella Tavola 9.

Dalla tavola emerge che, per entrambi i livelli di contribuzione, a parità di anzianità contributiva, i tassi sono sostanzialmente allineati tra loro, seppur tendenzialmente decrescenti per effetto dell'aggiornamento periodico dei coefficienti di trasformazione; inoltre, all'aumentare dell'anzianità contributiva, si nota un aumento dei tassi di sostituzione, peraltro più accentuato nel passaggio da anzianità contributiva 20 anni a 30 anni.

Quanto al confronto tra non convenzionati e convenzionati emerge ovviamente un livello di tassi di sostituzione maggiore per questi ultimi, con un rapporto esattamente pari a 2,2, ovvero al rapporto tra le aliquote contributive.

Dal confronto tra tassi lordi e netti, si registra ovviamente un aumento di questi ultimi dovuto all'effetto dei contributi nonché al maggior peso che la fiscalità ha sui redditi rispetto alle pensioni, essendo queste di ammontare inferiore.

Si osserva che i valori ottenuti in corrispondenza del pensionamento dopo un anno con 40 anni di anzianità contributiva dipendono dalle ipotesi poste alla base del calcolo dei tassi di sostituzione.

TAVOLA 9

TASSI DI SOSTITUZIONE LORDI E NETTI PER ALCUNE FIGURE-TIPO

Età al pensionamento	TASSI LORDI		TASSI NETTI	
65 anni				
Anzianità contributiva	Iscritto non	Iscritto	Iscritto non	Iscritto
20 anni	convenzionato	convenzionato	convenzionato	convenzionato
<i>Pensionamento nel 2012</i>	12,8%	28,2%	14,2%	36,1%
<i>Pensionamento nel 2022</i>	11,4%	25,1%	12,7%	32,1%
<i>Pensionamento nel 2032</i>	11,0%	24,2%	12,2%	31,0%
<i>Pensionamento nel 2042</i>	10,8%	23,8%	12,0%	30,5%
<i>Pensionamento nel 2052</i>	10,4%	22,8%	11,5%	29,3%
<i>Pensionamento nel 2061</i>	10,3%	22,6%	11,4%	28,9%
Anzianità contributiva	Iscritto non	Iscritto	Iscritto non	Iscritto
30 anni	convenzionato	convenzionato	convenzionato	convenzionato
<i>Pensionamento nel 2012</i>	21,2%	46,7%	23,6%	59,8%
<i>Pensionamento nel 2022</i>	16,2%	35,7%	18,0%	45,8%
<i>Pensionamento nel 2032</i>	16,2%	35,6%	18,0%	45,7%
<i>Pensionamento nel 2042</i>	16,0%	35,1%	17,7%	45,1%
<i>Pensionamento nel 2052</i>	15,3%	33,8%	17,0%	43,3%
<i>Pensionamento nel 2061</i>	15,0%	33,0%	16,7%	42,3%
Anzianità contributiva	Iscritto non	Iscritto	Iscritto non	Iscritto
40 anni	convenzionato	convenzionato	convenzionato	convenzionato
<i>Pensionamento nel 2012</i>	27,6%	60,7%	31,1%	78,5%
<i>Pensionamento nel 2022</i>	19,7%	43,3%	22,1%	55,7%
<i>Pensionamento nel 2032</i>	19,0%	41,9%	21,4%	54,1%
<i>Pensionamento nel 2042</i>	18,8%	41,5%	21,3%	53,7%
<i>Pensionamento nel 2052</i>	18,1%	39,9%	20,5%	51,7%
<i>Pensionamento nel 2061</i>	17,7%	39,0%	20,0%	50,5%

13. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2011

Le valutazioni attuariali, effettuate nel quadro normativo vigente al 31.12.2011 e in base alle ipotesi di natura demografica, economica e finanziaria illustrate nei precedenti paragrafi, hanno condotto alla determinazione, per i cinquanta anni in esame, dei flussi in entrata e in uscita della gestione e quindi all'evoluzione della consistenza patrimoniale.

È stato quindi redatto il bilancio di previsione della gestione dell'Ente per i prossimi cinquanta anni, riportato nella Tavola 10, secondo lo schema allegato al Decreto; l'evoluzione dei flussi finanziari è stata realizzata tenendo conto del patrimonio iniziale posto a garanzia degli oneri futuri, pari a 679.236 migliaia di euro, e delle entrate e uscite della gestione, a partire dall'1.1.2012.

In particolare, il patrimonio iniziale è dato dalla somma dei seguenti importi, indicati nel bilancio consuntivo 2011 dell'Ente:

- patrimonio netto al 31.12.2011: 33.494 migliaia di euro;
- fondo conto contributo soggettivo al 31.12.2011: 617.179 migliaia di euro;
- fondo conto pensioni al 31.12.2011: 28.563 migliaia di euro.

Le entrate e le uscite della gestione sono costituite rispettivamente da:

Entrate:

- contributi annui soggettivi e integrativi versati dagli attivi e dai pensionati contribuenti;
- reddito del patrimonio, ottenuto applicando il tasso di rendimento previsto al patrimonio al 1° gennaio di ogni anno.

Uscite:

- oneri relativi all'erogazione delle pensioni e alle restituzioni dei contributi;
- oneri relativi alle prestazioni assistenziali, escluse le indennità di maternità;
- spese generali e di amministrazione.

È stato poi determinato il saldo previdenziale dato dalla differenza tra contributi e prestazioni previdenziali, nonché il saldo totale tra le entrate e le uscite. La consistenza patrimoniale alla fine di ogni anno è stata ottenuta sommando al patrimonio a inizio anno il saldo totale.

Dalle cifre della tavola si osserva che, nelle ipotesi adottate, il saldo previdenziale è sempre positivo nei 50 anni considerati, così come il saldo totale e, pertanto, il patrimonio della gestione è sempre in aumento in tutti gli anni di valutazione.

TAVOLA 10

ENPAP - BILANCIO DI PREVISIONE 2012 - 2061
(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE				USCITE				Saldo previdenziale	Saldo totale	Patrimonio fine anno
	CONTRIBUTI		Rendimenti	Totale	Prestazioni pensionistiche	Prestaz. assist.	Spese di gestione	Totale			
	Soggettivi	Integrativi									
2012	67.527	15.570	7.662	90.759	4.203	5.699	6.590	16.492	78.894	74.267	753.503
2013	69.046	15.923	3.156	88.125	5.155	3.089	6.689	14.933	79.814	73.192	826.695
2014	70.621	16.314	5.257	92.192	6.352	3.184	6.789	16.325	80.583	75.867	902.561
2015	72.635	16.815	17.301	106.751	7.469	3.313	6.891	17.673	81.981	89.078	991.639
2016	75.069	17.422	20.586	113.077	8.969	3.477	6.995	19.441	83.522	93.636	1.085.275
2017	77.979	18.147	25.348	121.474	10.423	3.667	7.135	21.225	85.703	100.249	1.185.525
2018	80.742	18.835	33.666	133.243	12.455	3.844	7.277	23.576	87.122	109.667	1.295.191
2019	83.817	19.581	38.337	141.735	14.749	4.039	7.423	26.211	88.649	115.524	1.410.716
2020	86.858	20.320	42.321	149.499	17.230	4.231	7.571	29.032	89.948	120.467	1.531.182
2021	90.498	21.193	45.935	157.626	20.175	4.465	7.723	32.363	91.516	125.263	1.656.446
2022	94.042	22.060	49.693	165.795	23.170	4.696	7.877	35.743	92.932	130.052	1.786.498
2023	97.700	22.948	53.595	174.243	26.252	4.933	8.035	39.220	94.396	135.023	1.921.521
2024	101.560	23.869	57.646	183.075	29.107	5.179	8.195	42.481	96.322	140.594	2.062.115
2025	105.557	24.806	61.863	192.226	31.980	5.430	8.359	45.769	98.383	146.457	2.208.571
2026	109.553	25.767	66.257	201.577	34.957	5.688	8.526	49.171	100.363	152.406	2.360.977
2027	113.729	26.779	70.829	211.337	38.419	5.960	8.697	53.076	102.089	158.261	2.519.238
2028	117.976	27.811	75.577	221.364	42.116	6.238	8.871	57.225	103.671	164.139	2.683.377
2029	122.476	28.907	80.501	231.884	46.568	6.536	9.048	62.152	104.815	169.732	2.853.109
2030	127.336	30.068	85.593	242.997	51.650	6.853	9.229	67.732	105.754	175.265	3.028.373
2031	131.882	31.137	90.851	253.870	57.097	7.140	9.414	73.651	105.922	180.219	3.208.592
2032	136.843	32.289	96.258	265.390	62.970	7.452	9.602	80.024	106.162	185.366	3.393.958
2033	142.033	33.492	101.819	277.344	69.048	7.779	9.794	86.621	106.477	190.723	3.584.681
2034	147.823	34.778	107.540	290.141	76.433	8.132	9.990	94.555	106.168	195.586	3.780.267
2035	154.231	36.220	113.408	303.859	85.531	8.533	10.190	104.254	104.920	199.605	3.979.872
2036	161.597	37.778	119.396	318.771	95.597	8.971	10.394	114.962	103.778	203.809	4.183.681

Segue TAVOLA 10

ENPAP - BILANCIO DI PREVISIONE 2012 - 2061
(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE				USCITE				Saldo previdenziale	Saldo totale	Patrimonio fine anno
	CONTRIBUTI		Rendimenti	Totale	Prestazioni pensionistiche	Prestaz. assist.	Spese di gestione	Totale			
	Soggettivi	Integrativi									
2037	169.367	39.458	125.510	334.335	107.314	9.446	10.602	127.362	101.511	206.973	4.390.655
2038	177.722	41.216	131.720	350.658	119.895	9.945	10.814	140.654	99.043	210.004	4.600.659
2039	186.175	43.066	138.020	367.261	134.479	10.472	11.030	155.981	94.762	211.280	4.811.939
2040	195.448	44.983	144.358	384.789	148.798	11.019	11.250	171.067	91.633	213.722	5.025.661
2041	204.264	46.811	150.770	401.845	163.582	11.537	11.475	186.594	87.493	215.251	5.240.911
2042	213.508	48.722	157.227	419.457	178.323	12.080	11.705	202.108	83.907	217.349	5.458.260
2043	222.608	50.763	163.748	437.119	194.682	12.662	11.939	219.283	78.689	217.836	5.676.096
2044	231.764	52.826	170.283	454.873	211.074	13.251	12.178	236.503	73.516	218.370	5.894.466
2045	239.961	54.844	176.834	471.639	227.689	13.824	12.421	253.934	67.116	217.705	6.112.171
2046	247.970	56.832	183.365	488.167	244.472	14.385	12.670	271.527	60.330	216.640	6.328.811
2047	255.666	58.803	189.864	504.333	261.146	14.940	12.923	289.009	53.323	215.324	6.544.135
2048	263.367	60.724	196.324	520.415	277.245	15.477	13.182	305.904	46.846	214.511	6.758.646
2049	270.831	62.592	202.759	536.182	292.691	15.996	13.445	322.132	40.732	214.050	6.972.696
2050	278.316	64.401	209.181	551.898	307.203	16.494	13.714	337.411	35.514	214.487	7.187.182
2051	286.716	66.375	215.615	568.706	320.979	17.043	13.989	352.011	32.112	216.695	7.403.878
2052	295.240	68.392	222.116	585.748	334.181	17.605	14.268	366.054	29.451	219.694	7.623.572
2053	303.570	70.369	228.707	602.646	347.375	18.152	14.554	380.081	26.564	222.565	7.846.137
2054	312.478	72.418	235.384	620.280	360.713	18.720	14.845	394.278	24.183	226.002	8.072.139
2055	322.079	74.600	242.164	638.843	374.119	19.330	15.142	408.591	22.560	230.252	8.302.392
2056	332.005	76.888	249.072	657.965	387.467	19.971	15.444	422.882	21.426	235.083	8.537.474
2057	342.258	79.309	256.124	677.691	400.659	20.653	15.753	437.065	20.908	240.626	8.778.100
2058	352.597	81.811	263.343	697.751	413.620	21.359	16.068	451.047	20.788	246.704	9.024.803
2059	363.399	84.425	270.744	718.568	426.245	22.099	16.390	464.734	21.579	253.834	9.278.637
2060	374.976	87.232	278.359	740.567	438.512	22.899	16.718	478.129	23.696	262.438	9.541.076
2061	387.646	90.232	286.232	764.110	450.490	23.759	17.052	491.301	27.388	272.809	9.813.885

Si ricorda che l'ammontare delle prestazioni assistenziali è pari al 2% del gettito dei contributi integrativi annui più il 30% (60% nel 2012) del saldo del conto separato della contribuzione integrativa (contributi integrativi – spese di gestione) ed è sempre crescente nel periodo considerato.

Si osserva che la giovane età dell'Ente incide fortemente sull'evoluzione patrimoniale dell'Ente, indicando che la gestione dell'Ente non è ancora da considerarsi “a regime” ed il numero delle nuove prestazioni erogate aumenta costantemente di anno in anno.

Infine, è stato redatto il prospetto sintetico del bilancio tecnico dell'ENPAP al 31.12.2011, nel quale sono riportati i valori attuali medi (nel seguito “V.a.m.”) al 31.12.2011 dei flussi relativi al bilancio di previsione. Per l'attualizzazione è stato adottato un tasso nominale annuo pari al tasso di rendimento del patrimonio ipotizzato nelle valutazioni, ovvero al 3%.

In particolare si forniscono il v.a.m. degli oneri relativi ai pensionati in essere al 31.12.2011 (comprensivi dei nuovi supplementi di pensione), il v.a.m. delle prestazioni da erogare agli attivi (presenti e futuri) fino al 2061, la riserva tecnica degli attivi - pari al valore attuale medio al 31.12.2011 dell'ammontare dei conti individuali degli iscritti ancora attivi alla fine del 2061 - e la riserva tecnica dei pensionati - corrispondente al valore attuale medio al 31.12.2011 dell'ammontare dei valori capitali delle pensioni in essere alla fine del 2061.

Il bilancio tecnico dell'Ente al 31.12.2011 è illustrato nella Tavola 11; detto bilancio, realizzato in regime di capitalizzazione per i 50 anni di valutazione, evidenzia un disavanzo tecnico pari a 252.128 migliaia di euro.

Ai sensi dell'art. 5 del Decreto, con la finalità di verificare la congruità dell'aliquota contributiva vigente, è stato calcolato l'indicatore dato dal rapporto tra la differenza tra la spesa per prestazioni previdenziali e le entrate per contribuzioni previdenziali e il monte reddituale imponibile; detto rapporto è stato calcolato in valore attuale medio sui 50 anni di valutazione, considerando tra i contributi anche l'ammontare del fondo conto contributo soggettivo e del fondo conto pensioni al 31.12.2011.

Considerando tutti gli iscritti all'Ente (attivi, cancellati, pensionati contribuenti e pensionati non contribuenti) il valore ottenuto è pari all'1,9% (si ricorda che nelle valutazioni sono state previste, per i futuri iscritti, aliquote contributive pari al 10% per i non convenzionati ed al 22% per i convenzionati). Il livello ottenuto dipende essenzialmente dalla differenza tra il tasso di rendimento implicito precontato dei coefficienti e quello ipotizzato nelle valutazioni.

TAVOLA II

ENPAP - BILANCIO TECNICO AL 31.12.2011

(importi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
a) Patrimonio al 31.12.2011	679.236	a) V.a.m. oneri maturati dai pensionati in essere al 31.12.2011 (*)	73.776
b) V.a.m. contributi 2012-2061	5.267.268	b) V.a.m. oneri 2012-2061 di cui iscritti al 31.12.2011	2.898.461
- soggetti	4.274.120	di cui futuri iscritti	2.136.843
- integrativi	993.148		761.618
di cui		c) Riserve tecniche di fine periodo di cui attivi	2.714.585
attivi iscritti al 31.12.2011	1.467.332	di cui pensionati	1.315.706
- soggetti	308.787		1.398.879
- integrativi		d) V.a.m. spese di gestione 2012-2061	273.393
futuri iscritti		e) V.a.m. spese assistenziali 2012-2061	238.417
- soggetti	2.806.787		
- integrativi	684.362		
Totale attività (a+b)	5.946.504	Totale passività (a+b+c+d+e)	6.198.632
Disavanzo tecnico	252.128		
Totale a pareggio	6.198.632		

(*) compresi nuovi supplementi di pensione

Si osserva che detto indicatore, il quale rappresenta in sostanza l'aliquota di equilibrio aggiuntiva dell'Ente, ovvero il livello di contribuzione aggiuntiva necessario per garantire l'equilibrio tecnico dell'Ente, è tanto più vicino allo zero quanto più la contribuzione degli iscritti è in equilibrio con le prestazioni erogate agli stessi dall'Ente.

Infine, nelle Tavole dalla 12 alla 16 sono riportati i seguenti ulteriori risultati:

- Tavola 12: Sviluppo attivi anni 2012-2061;
- Tavola 13: Sviluppo pensionati contribuenti anni 2012-2061;
- Tavola 17: Sviluppo pensionati anni 2012-2061;
- Tavola 15: Sviluppo nuovi pensionati anni 2012-2061;
- Tavola 16: Sviluppo contributi anni 2012-2061.

TAVOLA 12

SVILUPPO ATTIVI ANNI 2012 – 2061

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	N.	Redditi netti		Redditi lordi		Contributi	
		Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio
2012	39.181	589.833	15,1	736.441	18,8	79.626	2,0
2013	39.220	601.561	15,3	749.918	19,1	81.030	2,1
2014	39.377	615.736	15,6	767.374	19,5	82.743	2,1
2015	39.613	631.769	15,9	787.269	19,9	84.685	2,1
2016	40.049	654.971	16,4	815.843	20,4	87.474	2,2
2017	40.490	679.464	16,8	846.405	20,9	90.452	2,2
2018	40.935	705.101	17,2	878.345	21,5	93.543	2,3
2019	41.386	731.566	17,7	911.178	22,0	96.761	2,3
2020	41.840	758.680	18,1	944.724	22,6	100.023	2,4
2021	42.133	787.957	18,7	981.140	23,3	103.642	2,5
2022	42.428	819.019	19,3	1.020.011	24,0	107.416	2,5
2023	42.726	850.890	19,9	1.060.081	24,8	111.301	2,6
2024	43.025	885.626	20,6	1.103.627	25,7	115.655	2,7
2025	43.325	921.244	21,3	1.148.061	26,5	120.167	2,8
2026	43.629	958.738	22,0	1.194.954	27,4	124.838	2,9
2027	43.934	996.209	22,7	1.242.290	28,3	129.538	2,9
2028	44.242	1.035.432	23,4	1.291.485	29,2	134.385	3,0
2029	44.552	1.077.057	24,2	1.343.944	30,2	139.461	3,1
2030	44.863	1.119.611	25,0	1.397.506	31,2	144.720	3,2
2031	44.863	1.158.815	25,8	1.446.740	32,2	149.611	3,3
2032	44.863	1.198.549	26,7	1.497.047	33,4	154.621	3,4
2033	44.863	1.239.143	27,6	1.548.529	34,5	159.626	3,6
2034	44.863	1.279.357	28,5	1.599.402	35,7	164.665	3,7
2035	44.863	1.320.377	29,4	1.651.711	36,8	169.500	3,8
2036	44.863	1.362.669	30,4	1.705.047	38,0	174.906	3,9
2037	44.863	1.405.937	31,3	1.760.925	39,3	180.178	4,0
2038	44.863	1.449.844	32,3	1.817.150	40,5	185.734	4,1
2039	44.863	1.492.120	33,3	1.872.290	41,7	190.647	4,2
2040	44.863	1.538.087	34,3	1.931.286	43,0	196.492	4,4
2041	44.684	1.580.872	35,4	1.985.721	44,4	201.793	4,5
2042	44.506	1.627.548	36,6	2.045.359	46,0	207.983	4,7
2043	44.328	1.674.621	37,8	2.106.126	47,5	213.914	4,8
2044	44.150	1.724.947	39,1	2.170.227	49,2	220.523	5,0
2045	43.973	1.777.175	40,4	2.236.413	50,9	226.998	5,2
2046	43.797	1.831.088	41,8	2.305.289	52,6	233.532	5,3
2047	43.623	1.889.009	43,3	2.379.087	54,5	240.447	5,5
2048	43.447	1.950.499	44,9	2.456.714	56,5	247.757	5,7
2049	43.274	2.018.627	46,6	2.542.524	58,8	256.229	5,9
2050	43.101	2.088.265	48,5	2.630.209	61,0	265.134	6,2
2051	43.101	2.167.535	50,3	2.730.015	63,3	275.639	6,4
2052	43.101	2.249.066	52,2	2.832.657	65,7	286.330	6,6
2053	43.101	2.333.580	54,1	2.939.058	68,2	297.200	6,9
2054	43.101	2.420.181	56,2	3.048.088	70,7	308.157	7,1
2055	43.101	2.511.547	58,3	3.163.122	73,4	319.717	7,4
2056	43.101	2.605.892	60,5	3.281.910	76,1	331.654	7,7
2057	43.101	2.703.473	62,7	3.404.782	79,0	344.031	8,0
2058	43.101	2.801.744	65,0	3.528.527	81,9	356.532	8,3
2059	43.101	2.900.837	67,3	3.653.315	84,8	369.188	8,6
2060	43.101	3.003.168	69,7	3.782.182	87,8	382.250	8,9
2061	43.101	3.108.905	72,1	3.915.338	90,8	395.735	9,2

TAVOLA 13

SVILUPPO PENSIONATI CONTRIBUENTI ANNI 2012- 2061

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	N.	Redditi netti		Redditi lordi		Contributi		Pensioni	
		Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio
2012	1.290	26.177	20,3	34.702	26,9	3.471	2,7	2.855	2,2
2013	1.455	29.465	20,3	39.246	27,0	3.939	2,7	3.417	2,3
2014	1.519	31.306	20,6	41.638	27,4	4.192	2,8	3.935	2,6
2015	1.717	35.583	20,7	47.050	27,4	4.765	2,8	4.585	2,7
2016	1.744	37.308	21,4	49.196	28,2	5.017	2,9	5.056	2,9
2017	1.948	41.914	21,5	55.143	28,3	5.674	2,9	5.883	3,0
2018	2.023	44.119	21,8	57.926	28,6	6.034	3,0	6.438	3,2
2019	2.192	47.954	21,9	62.691	28,6	6.637	3,0	7.211	3,3
2020	2.296	51.054	22,2	66.294	28,9	7.155	3,1	7.885	3,4
2021	2.484	57.101	23,0	73.820	29,7	8.049	3,2	9.042	3,6
2022	2.605	61.005	23,4	78.615	30,2	8.686	3,3	9.960	3,8
2023	2.707	65.035	24,0	83.136	30,7	9.347	3,5	10.981	4,1
2024	2.765	67.343	24,4	85.900	31,1	9.774	3,5	11.783	4,3
2025	2.803	69.500	24,8	88.557	31,6	10.196	3,6	12.603	4,5
2026	2.811	70.733	25,2	89.907	32,0	10.482	3,7	13.263	4,7
2027	2.823	73.686	26,1	93.384	33,1	10.970	3,9	14.175	5,0
2028	2.808	75.794	27,0	95.966	34,2	11.402	4,1	14.875	5,3
2029	2.820	78.104	27,7	98.550	34,9	11.922	4,2	15.677	5,6
2030	2.885	82.197	28,5	103.300	35,8	12.684	4,4	16.705	5,8
2031	2.937	85.865	29,2	107.693	36,7	13.408	4,6	17.563	6,0
2032	3.022	92.046	30,5	115.133	38,1	14.511	4,8	18.753	6,2
2033	3.134	99.255	31,7	123.938	39,5	15.899	5,1	20.148	6,4
2034	3.300	110.286	33,4	137.520	41,7	17.936	5,4	22.374	6,8
2035	3.581	126.745	35,4	157.464	44,0	20.951	5,8	25.556	7,1
2036	3.935	146.701	37,3	182.215	46,3	24.469	6,2	29.258	7,4
2037	4.349	169.795	39,0	210.458	48,4	28.647	6,6	33.577	7,7
2038	4.803	195.807	40,8	242.344	50,5	33.204	6,9	38.189	8,0
2039	5.270	226.505	43,0	279.734	53,1	38.594	7,3	43.414	8,2
2040	5.703	256.554	45,0	316.720	55,5	43.939	7,7	48.292	8,5
2041	6.112	286.475	46,9	353.820	57,9	49.282	8,1	53.329	8,7
2042	6.503	315.420	48,5	389.876	60,0	54.247	8,3	58.053	8,9
2043	6.940	348.925	50,3	431.327	62,2	59.457	8,6	63.487	9,1
2044	7.312	380.293	52,0	470.434	64,3	64.067	8,8	68.119	9,3
2045	7.578	407.843	53,8	505.315	66,7	67.807	8,9	71.861	9,5
2046	7.763	432.552	55,7	535.825	69,0	71.270	9,2	75.042	9,7
2047	7.832	451.784	57,7	560.628	71,6	74.022	9,4	77.107	9,8
2048	7.810	465.929	59,7	579.111	74,1	76.334	9,8	78.381	10,0
2049	7.680	470.777	61,3	586.811	76,4	77.194	10,1	77.935	10,1
2050	7.493	472.326	63,0	589.711	78,7	77.583	10,4	77.195	10,3
2051	7.260	471.031	64,9	588.605	81,1	77.452	10,7	76.187	10,5
2052	7.010	469.007	66,9	586.805	83,7	77.302	11,0	75.344	10,7
2053	6.704	462.040	68,9	579.350	86,4	76.739	11,4	73.667	11,0
2054	6.423	456.336	71,0	572.829	89,2	76.739	11,9	72.472	11,3
2055	6.174	451.349	73,1	566.947	91,8	76.962	12,5	71.327	11,6
2056	5.941	447.197	75,3	562.591	94,7	77.239	13,0	70.264	11,8
2057	5.748	445.290	77,5	560.964	97,6	77.536	13,5	69.374	12,1
2058	5.586	446.165	79,9	562.253	100,7	77.876	13,9	68.878	12,3
2059	5.457	450.795	82,6	568.139	104,1	78.636	14,4	69.052	12,7
2060	5.383	459.842	85,4	579.552	107,7	79.958	14,9	69.999	13,0
2061	5.358	473.300	88,3	596.506	111,3	82.143	15,3	71.841	13,4

TAVOLA 14

SVILUPPO PENSIONATI ANNI 2012 - 2061
(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale		Pen. contribuenti		TOTALE			
	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media		
2012	771	1,4	14	1,3	160	0,9	945	1,3	1.274	1.290	2,2	2.235	1,8	4.130
2013	914	1,6	17	1,4	187	1,0	1.118	1,5	1.651	1.456	2,3	2.573	2,0	5.068
2014	1.229	1,7	20	1,4	217	1,0	1.465	1,6	2.357	1.518	2,6	2.984	2,1	6.292
2015	1.406	1,8	23	1,5	252	1,1	1.681	1,7	2.837	1.717	2,7	3.398	2,2	7.422
2016	1.771	2,0	27	1,5	290	1,1	2.088	1,8	3.863	1.744	2,9	3.832	2,3	8.919
2017	1.998	2,0	30	1,6	331	1,2	2.359	1,9	4.506	1.948	3,0	4.307	2,4	10.390
2018	2.451	2,2	34	1,6	375	1,2	2.860	2,1	5.966	2.023	3,2	4.883	2,5	12.404
2019	2.849	2,4	38	1,7	422	1,3	3.309	2,3	7.474	2.192	3,3	5.500	2,7	14.684
2020	3.292	2,6	41	1,8	472	1,3	3.805	2,4	9.266	2.296	3,4	6.101	2,8	17.151
2021	3.699	2,8	45	1,8	524	1,4	4.268	2,6	11.041	2.484	3,6	6.752	3,0	20.082
2022	4.122	2,9	49	1,9	579	1,5	4.749	2,8	13.103	2.605	3,8	7.355	3,1	23.064
2023	4.512	3,1	53	1,9	637	1,6	5.202	2,9	15.132	2.707	4,1	7.908	3,3	26.113
2024	4.933	3,2	57	2,0	696	1,6	5.686	3,0	17.205	2.765	4,3	8.451	3,4	28.989
2025	5.302	3,4	61	2,1	758	1,7	6.121	3,1	19.254	2.803	4,5	8.923	3,6	31.857
2026	5.693	3,5	65	2,1	822	1,8	6.579	3,3	21.574	2.810	4,7	9.390	3,7	34.837
2027	6.116	3,6	69	2,2	888	1,9	7.073	3,4	24.083	2.823	5,0	9.896	3,9	38.257
2028	6.605	3,8	74	2,3	956	2,0	7.635	3,5	27.084	2.807	5,3	10.442	4,0	41.958
2029	7.208	3,9	78	2,4	1.027	2,0	8.313	3,7	30.705	2.819	5,6	11.132	4,2	46.381
2030	7.841	4,1	83	2,4	1.098	2,1	9.022	3,8	34.689	2.885	5,8	11.907	4,3	51.394
2031	8.509	4,3	87	2,5	1.171	2,2	9.767	4,0	39.203	2.937	6,0	12.704	4,5	56.766
2032	9.143	4,4	92	2,6	1.245	2,3	10.481	4,2	43.772	3.022	6,2	13.502	4,6	62.524
2033	9.753	4,6	97	2,7	1.320	2,4	11.170	4,3	48.471	3.133	6,4	14.303	4,8	68.619
2034	10.437	4,8	102	2,8	1.396	2,5	11.934	4,5	53.519	3.300	6,8	15.234	5,0	75.893
2035	11.179	4,9	106	2,9	1.473	2,6	12.758	4,6	59.278	3.581	7,1	16.340	5,2	84.834
2036	12.020	5,1	111	3,0	1.549	2,7	13.680	4,8	65.451	3.934	7,4	17.615	5,4	94.708

Segue TAVOLA 14

SVILUPPO PENSIONATI ANNI 2012 - 2061

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Supersistiti		Totale			Pen. contribuenti		TOTALE		
	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale	N.	Pen. media	N.	Pen. totale	
2037	12.980	5,2	115	3,1	1.625	2,8	14.721	4,9	72.768	4.348	7,7	19.069	5,6	106.345
2038	14.029	5,4	120	3,2	1.702	2,9	15.851	5,1	80.591	4.803	8,0	20.653	5,8	118.780
2039	15.210	5,5	124	3,3	1.778	3,0	17.112	5,2	89.794	5.270	8,2	22.382	6,0	133.207
2040	16.418	5,7	128	3,3	1.854	3,1	18.400	5,4	99.353	5.703	8,5	24.103	6,1	147.645
2041	17.602	5,8	131	3,4	1.929	3,2	19.662	5,5	109.081	6.112	8,7	25.773	6,3	162.410
2042	18.759	6,0	135	3,5	2.002	3,3	20.896	5,7	118.943	6.503	8,9	27.399	6,5	176.995
2043	19.993	6,1	138	3,6	2.076	3,5	22.208	5,8	129.799	6.940	9,1	29.148	6,6	193.285
2044	21.232	6,3	142	3,7	2.148	3,6	23.522	6,0	141.369	7.312	9,3	30.834	6,8	209.488
2045	22.489	6,5	145	3,8	2.219	3,7	24.853	6,2	154.367	7.578	9,5	32.431	7,0	226.229
2046	23.774	6,7	148	3,9	2.289	3,8	26.211	6,4	167.968	7.763	9,7	33.974	7,2	243.010
2047	25.054	6,9	151	4,0	2.359	4,0	27.564	6,6	182.710	7.832	9,8	35.396	7,3	259.818
2048	26.313	7,1	153	4,0	2.427	4,1	28.893	6,8	197.646	7.810	10,0	36.703	7,5	276.027
2049	27.547	7,3	156	4,1	2.495	4,3	30.197	7,1	213.645	7.680	10,1	37.877	7,7	291.580
2050	28.646	7,6	158	4,2	2.561	4,4	31.365	7,3	228.982	7.493	10,3	38.858	7,9	306.178
2051	29.599	7,8	160	4,3	2.627	4,5	32.386	7,5	243.814	7.260	10,5	39.646	8,1	320.001
2052	30.449	8,0	162	4,4	2.691	4,7	33.303	7,7	257.867	7.010	10,7	40.313	8,3	333.211
2053	31.297	8,3	164	4,5	2.757	4,9	34.218	8,0	272.724	6.704	11,0	40.923	8,5	346.392
2054	32.109	8,5	166	4,6	2.821	5,0	35.096	8,2	287.216	6.423	11,3	41.519	8,7	359.688
2055	32.862	8,7	168	4,7	2.887	5,2	35.917	8,4	301.728	6.174	11,6	42.091	8,9	373.056
2056	33.559	8,9	169	4,8	2.952	5,3	36.681	8,6	316.115	5.941	11,8	42.621	9,1	386.379
2057	34.164	9,2	171	4,9	3.017	5,5	37.352	8,8	330.174	5.748	12,1	43.099	9,3	399.548
2058	34.678	9,4	172	5,0	3.080	5,7	37.930	9,1	343.604	5.586	12,3	43.516	9,5	412.483
2059	35.094	9,6	173	5,1	3.141	5,8	38.408	9,3	356.036	5.457	12,7	43.865	9,7	425.088
2060	35.390	9,8	174	5,2	3.201	6,0	38.765	9,5	367.324	5.383	13,0	44.148	9,9	437.323
2061	35.577	10,0	175	5,4	3.258	6,2	39.010	9,7	377.431	5.358	13,4	44.369	10,1	449.273

TAVOLA 15

SVILUPPO NUOVI PENSIONATI ANNI 2012 - 2061

(numeri cumulati e importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale			Pen. contribuenti			TOTALE		
	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale	
2012	501	1,7	8	1,7	51	1,1	560	1,6	915	475	2,3	1.035	1,9	2.017	
2013	650	1,8	11	1,7	73	1,1	734	1,8	1.284	650	2,5	1.384	2,1	2.881	
2014	837	1,9	14	1,7	97	1,1	949	1,8	1.716	858	2,6	1.807	2,2	3.908	
2015	1.015	1,9	17	1,7	125	1,2	1.158	1,9	2.155	1.075	2,6	2.233	2,2	4.974	
2016	1.218	2,0	21	1,7	156	1,2	1.395	2,0	2.721	1.285	2,8	2.680	2,4	6.311	
2017	1.446	2,1	25	1,7	190	1,3	1.660	2,0	3.312	1.511	2,9	3.172	2,4	7.713	
2018	1.739	2,2	28	1,8	225	1,3	1.993	2,1	4.161	1.772	3,1	3.765	2,6	9.612	
2019	2.030	2,3	32	1,9	264	1,4	2.325	2,2	5.090	2.077	3,2	4.402	2,7	11.834	
2020	2.407	2,5	36	1,9	306	1,4	2.748	2,3	6.445	2.277	3,4	5.026	2,8	14.264	
2021	2.848	2,7	40	2,0	350	1,5	3.238	2,5	8.238	2.465	3,6	5.702	3,0	17.212	
2022	3.303	2,9	43	2,0	398	1,5	3.744	2,8	10.308	2.590	3,8	6.334	3,2	20.215	
2023	3.732	3,1	47	2,1	449	1,6	4.228	2,9	12.375	2.692	4,1	6.920	3,4	23.302	
2024	4.189	3,2	51	2,1	502	1,7	4.743	3,1	14.481	2.754	4,3	7.497	3,5	26.223	
2025	4.601	3,4	55	2,2	559	1,8	5.215	3,2	16.587	2.793	4,5	8.008	3,6	29.152	
2026	5.035	3,5	60	2,2	619	1,8	5.713	3,3	18.975	2.803	4,7	8.516	3,8	32.205	
2027	5.505	3,7	64	2,3	682	1,9	6.251	3,5	21.571	2.815	5,0	9.067	3,9	35.712	
2028	6.042	3,8	69	2,4	750	2,0	6.860	3,6	24.674	2.800	5,3	9.660	4,1	39.513	
2029	6.695	4,0	73	2,4	820	2,1	7.589	3,7	28.410	2.812	5,6	10.400	4,2	44.049	
2030	7.377	4,1	78	2,5	893	2,2	8.349	3,9	32.509	2.878	5,8	11.227	4,4	49.186	
2031	8.095	4,3	83	2,6	970	2,3	9.147	4,1	37.158	2.931	6,0	12.078	4,5	54.694	
2032	8.777	4,5	88	2,7	1.049	2,4	9.914	4,2	41.873	3.016	6,2	12.930	4,7	60.596	
2033	9.434	4,6	92	2,8	1.130	2,4	10.657	4,4	46.725	3.128	6,4	13.785	4,8	66.843	
2034	10.161	4,8	97	2,9	1.214	2,5	11.473	4,5	51.923	3.296	6,8	14.769	5,0	74.278	
2035	10.946	4,9	102	3,0	1.300	2,6	12.348	4,7	57.845	3.577	7,1	15.926	5,2	83.380	
2036	11.825	5,1	107	3,0	1.387	2,7	13.319	4,8	64.176	3.931	7,4	17.250	5,4	93.413	

Segue TAVOLA 15

SVILUPPO NUOVI PENSIONATI ANNI 2012 - 2061
(numeri cumulati e importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale		Pen. contribuenti		TOTALE	
	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media
2037	12.819	5,2	112	3,1	1.475	2,8	14.406	5,0	4.345	7,7	18.750	5,6
2038	13.897	5,4	116	3,2	1.564	2,9	15.577	5,1	4.799	8,0	20.376	5,8
2039	15.103	5,5	120	3,3	1.653	3,0	16.876	5,3	5.266	8,2	22.143	6,0
2040	16.333	5,7	125	3,4	1.742	3,2	18.199	5,4	5.699	8,5	23.898	6,1
2041	17.534	5,8	129	3,5	1.828	3,3	19.491	5,6	6.108	8,7	25.599	6,3
2042	18.706	6,0	132	3,6	1.913	3,4	20.752	5,7	6.500	8,9	27.252	6,5
2043	19.952	6,1	136	3,6	1.998	3,5	22.086	5,9	6.938	9,1	29.024	6,6
2044	21.200	6,3	139	3,7	2.080	3,6	23.419	6,0	7.311	9,3	30.730	6,8
2045	22.465	6,5	143	3,8	2.160	3,7	24.768	6,2	7.577	9,5	32.345	7,0
2046	23.757	6,7	146	3,9	2.238	3,9	26.141	6,4	7.762	9,7	33.903	7,2
2047	25.041	6,9	149	4,0	2.315	4,0	27.505	6,6	7.832	9,8	35.336	7,3
2048	26.303	7,1	152	4,1	2.389	4,1	28.844	6,8	7.810	10,0	36.654	7,5
2049	27.539	7,3	155	4,2	2.463	4,3	30.156	7,1	7.680	10,1	37.836	7,7
2050	28.639	7,6	157	4,2	2.534	4,4	31.331	7,3	7.493	10,3	38.823	7,9
2051	29.594	7,8	159	4,3	2.604	4,6	32.357	7,5	7.260	10,5	39.617	8,1
2052	30.445	8,0	161	4,4	2.673	4,7	33.279	7,7	7.010	10,7	40.289	8,3
2053	31.293	8,3	163	4,5	2.741	4,9	34.198	8,0	6.704	11,0	40.902	8,5
2054	32.105	8,5	165	4,6	2.808	5,0	35.079	8,2	6.423	11,3	41.502	8,7
2055	32.859	8,7	167	4,7	2.876	5,2	35.902	8,4	6.174	11,6	42.076	8,9
2056	33.556	8,9	169	4,8	2.943	5,3	36.668	8,6	5.941	11,8	42.609	9,1
2057	34.161	9,2	170	4,9	3.009	5,5	37.341	8,8	5.748	12,1	43.089	9,3
2058	34.676	9,4	172	5,0	3.073	5,7	37.921	9,1	5.586	12,3	43.507	9,5
2059	35.091	9,6	173	5,1	3.136	5,8	38.400	9,3	5.457	12,7	43.857	9,7
2060	35.388	9,8	174	5,2	3.197	6,0	38.759	9,5	5.383	13,0	44.141	9,9
2061	35.576	10,0	175	5,4	3.254	6,2	39.005	9,7	5.358	13,4	44.363	10,1

TAVOLA 16

SVILUPPO CONTRIBUENTI ANNI 2012-2061

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Attivi		Pensionati contribuenti presenti e futuri		TOTALE	
	Soggettivo	Integrativo	Soggettivo	Integrativo	Soggettivo	Integrativo
2012	64.756	14.871	2.771	698	67.527	15.569
2013	65.897	15.133	3.150	790	69.046	15.923
2014	67.268	15.476	3.354	838	70.621	16.314
2015	68.819	15.867	3.816	948	72.635	16.814
2016	71.042	16.431	4.027	991	75.069	17.422
2017	73.416	17.036	4.563	1.111	77.979	18.147
2018	75.876	17.668	4.866	1.167	80.742	18.835
2019	78.442	18.318	5.375	1.264	83.817	19.582
2020	81.040	18.983	5.819	1.337	86.859	20.319
2021	83.937	19.705	6.561	1.488	90.498	21.192
2022	86.940	20.476	7.102	1.584	94.042	22.061
2023	90.029	21.272	7.671	1.675	97.700	22.948
2024	93.517	22.138	8.043	1.731	101.560	23.869
2025	97.147	23.022	8.410	1.784	105.557	24.807
2026	100.884	23.956	8.670	1.811	109.554	25.768
2027	104.640	24.898	9.088	1.881	113.728	26.779
2028	108.507	25.878	9.470	1.932	117.976	27.810
2029	112.537	26.923	9.939	1.984	122.476	28.907
2030	116.727	27.989	10.609	2.079	127.336	30.068
2031	120.638	28.970	11.244	2.167	131.882	31.137
2032	124.647	29.973	12.196	2.316	136.843	32.289
2033	128.628	31.000	13.406	2.492	142.034	33.492
2034	132.657	32.015	15.166	2.763	147.823	34.779
2035	136.446	33.058	17.785	3.162	154.231	36.220
2036	140.786	34.121	20.811	3.658	161.597	37.778
2037	144.945	35.235	24.421	4.223	169.366	39.457
2038	149.380	36.356	28.342	4.860	177.721	41.217
2039	153.197	37.458	32.978	5.608	186.175	43.066
2040	157.864	38.635	37.584	6.347	195.448	44.982
2041	162.079	39.722	42.185	7.089	204.264	46.810
2042	167.075	40.912	46.433	7.809	213.508	48.721
2043	171.790	42.125	50.817	8.638	222.607	50.762
2044	177.121	43.407	54.643	9.419	231.764	52.826
2045	182.271	44.729	57.690	10.116	239.961	54.845
2046	187.433	46.108	60.537	10.725	247.971	56.832
2047	192.874	47.584	62.792	11.219	255.666	58.803
2048	198.629	49.136	64.738	11.588	263.367	60.723
2049	205.381	50.851	65.450	11.741	270.831	62.592
2050	212.532	52.604	65.784	11.797	278.316	64.402
2051	221.045	54.601	65.671	11.774	286.715	66.376
2052	229.681	56.654	65.559	11.738	295.240	68.391
2053	238.419	58.781	65.151	11.588	303.570	70.368
2054	247.193	60.961	65.285	11.457	312.478	72.418
2055	256.451	63.261	65.628	11.339	322.079	74.601
2056	266.006	65.636	65.999	11.252	332.005	76.888
2057	275.914	68.090	66.344	11.219	342.258	79.309
2058	285.940	70.566	66.657	11.245	352.597	81.811
2059	296.111	73.062	67.288	11.363	363.398	84.425
2060	306.600	75.641	68.376	11.591	374.976	87.233
2061	317.403	78.302	70.243	11.930	387.646	90.232

14. Valutazione aggiuntiva in base ad una diversa ipotesi di redditività

In accordo con la Presidenza dell'Ente, si è ritenuto opportuno effettuare un'ulteriore valutazione, nella quale è stato ipotizzato un rendimento del patrimonio uguale alla variazione media quinquennale del PIL nominale da riconoscere sui montanti individuali dei contributi soggettivi.

Si osserva infatti che tale rendimento è l'obiettivo primario della gestione finanziaria dell'Ente al fine di poter garantire il rendimento minimo previsto dalla normativa vigente (soddisfacendo così quanto previsto dall'art.1 della legge n. 335/1995).

I risultati ottenuti con questa ulteriore valutazione sono illustrati nelle tavole 17 e 18.

Per ciò che concerne il saldo previdenziale si osserva che, non essendoci differenze tra le voci che determinano tale grandezza (contributi e prestazioni pensionistiche), il risultato ottenuto è lo stesso della valutazione già illustrata, mentre dal prospetto sintetico emerge un avanzo tecnico pari a 52.111 migliaia di euro.

TAVOLA 17

ENPAP - BILANCIO DI PREVISIONE 2012 - 2061 - VALUTAZIONE AGGIUNTIVA
(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE				USCITE				Saldo previdenziale	Saldo totale	Patrimonio fine anno
	CONTRIBUTI		Rendimenti	Totale	Prestazioni pensionistiche	Prestaz. assist.	Spese di gestione	Totale			
	Soggettivi	Integrativi									
2012	67.527	15.570	7.662	90.759	4.203	5.699	6.590	16.492	78.894	74.267	753.503
2013	69.046	15.923	3.156	88.125	5.155	3.089	6.689	14.933	79.814	73.192	826.695
2014	70.621	16.314	5.257	92.192	6.352	3.184	6.789	16.325	80.583	75.867	902.561
2015	72.635	16.815	17.301	106.751	7.469	3.313	6.891	17.673	81.981	89.078	991.639
2016	75.069	17.422	20.979	113.470	8.969	3.477	6.995	19.441	83.522	94.029	1.085.668
2017	77.979	18.147	27.295	123.421	10.423	3.667	7.135	21.225	85.703	102.196	1.187.865
2018	80.742	18.835	37.522	137.099	12.455	3.844	7.277	23.576	87.122	113.523	1.301.387
2019	83.817	19.581	44.499	147.897	14.749	4.039	7.423	26.211	88.649	121.686	1.423.074
2020	86.858	20.320	51.228	158.406	17.230	4.231	7.571	29.032	89.948	129.374	1.552.447
2021	90.498	21.193	57.441	169.132	20.175	4.465	7.723	32.363	91.516	136.769	1.689.217
2022	94.042	22.060	63.176	179.278	23.170	4.696	7.877	35.743	92.932	143.535	1.832.752
2023	97.700	22.948	69.277	189.925	26.252	4.933	8.035	39.220	94.396	150.705	1.983.457
2024	101.560	23.869	75.767	201.196	29.107	5.179	8.195	42.481	96.322	158.715	2.142.172
2025	105.557	24.806	82.687	213.050	31.980	5.430	8.359	45.769	98.383	167.281	2.309.452
2026	109.553	25.767	90.069	225.389	34.957	5.688	8.526	49.171	100.363	176.218	2.485.670
2027	113.729	26.779	96.941	237.449	38.419	5.960	8.697	53.076	102.089	184.373	2.670.043
2028	117.976	27.811	104.132	249.919	42.116	6.238	8.871	57.225	103.671	192.694	2.862.737
2029	122.476	28.907	111.647	263.030	46.568	6.536	9.048	62.152	104.815	200.878	3.063.615
2030	127.336	30.068	119.481	276.885	51.650	6.853	9.229	67.732	105.754	209.153	3.272.767
2031	131.882	31.137	127.638	290.657	57.097	7.140	9.414	73.651	105.922	217.006	3.489.773
2032	136.843	32.289	133.305	302.437	62.970	7.452	9.602	80.024	106.162	222.413	3.712.186
2033	142.033	33.492	138.829	314.354	69.048	7.779	9.794	86.621	106.477	227.733	3.939.919
2034	147.823	34.778	144.194	326.795	76.433	8.132	9.990	94.555	106.168	232.240	4.172.159
2035	154.231	36.220	149.358	339.809	85.531	8.533	10.190	104.254	104.920	235.555	4.407.714
2036	161.597	37.778	154.270	353.645	95.597	8.971	10.394	114.962	103.778	238.683	4.646.397

segue TAVOLA I7

ENPAP - BILANCIO DI PREVISIONE 2012 - 2061 - VALUTAZIONE AGGIUNTIVA
(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE			USCITE			Saldo previdenziale	Saldo totale	Patrimonio fine anno		
	CONTRIBUTI		Rendimenti	Prestazioni pensionistiche	Prestaz. assist.	Spese di gestione				Totale	
	Soggettivi	Integrativi									Totale
2037	169.367	39.458	162.624	371.449	107.314	9.446	10.602	127.362	101.511	244.087	4.890.485
2038	177.722	41.216	171.167	390.105	119.895	9.945	10.814	140.654	99.043	249.451	5.139.936
2039	186.175	43.066	179.898	409.139	134.479	10.472	11.030	155.981	94.762	253.158	5.393.094
2040	195.448	44.983	188.758	429.189	148.798	11.019	11.250	171.067	91.633	258.122	5.651.216
2041	204.264	46.811	197.793	448.868	163.582	11.537	11.475	186.594	87.493	262.274	5.913.489
2042	213.508	48.722	203.420	465.650	178.323	12.080	11.705	202.108	83.907	263.542	6.177.031
2043	222.608	50.763	208.777	482.148	194.682	12.662	11.939	219.283	78.689	262.865	6.439.896
2044	231.764	52.826	213.798	498.388	211.074	13.251	12.178	236.503	73.516	261.885	6.701.781
2045	239.961	54.844	218.473	513.278	227.689	13.824	12.421	253.934	67.116	259.344	6.961.125
2046	247.970	56.832	222.756	527.558	244.472	14.385	12.670	271.527	60.330	256.031	7.217.156
2047	255.666	58.803	230.949	545.418	261.146	14.940	12.923	289.009	53.323	256.409	7.473.565
2048	263.367	60.724	239.154	563.245	277.245	15.477	13.182	305.904	46.846	257.341	7.730.906
2049	270.831	62.592	247.389	580.812	292.691	15.996	13.445	322.132	40.732	258.680	7.989.586
2050	278.316	64.401	255.667	598.384	307.203	16.494	13.714	337.411	35.514	260.973	8.250.558
2051	286.716	66.375	264.018	617.109	320.979	17.043	13.989	352.011	32.112	265.098	8.515.657
2052	295.240	68.392	277.604	641.236	334.181	17.605	14.268	366.054	29.451	275.182	8.790.839
2053	303.570	70.369	291.847	665.786	347.375	18.152	14.554	380.081	26.564	285.705	9.076.544
2054	312.478	72.418	306.778	691.674	360.713	18.720	14.845	394.278	24.183	297.396	9.373.940
2055	322.079	74.600	322.457	719.136	374.119	19.330	15.142	408.591	22.560	310.545	9.684.486
2056	332.005	76.888	338.957	747.850	387.467	19.971	15.444	422.882	21.426	324.968	10.009.453
2057	342.258	79.309	350.331	771.898	400.659	20.653	15.753	437.065	20.908	334.833	10.344.286
2058	352.597	81.811	362.050	796.458	413.620	21.359	16.068	451.047	20.788	345.411	10.689.696
2059	363.399	84.425	374.139	821.963	426.245	22.099	16.390	464.734	21.579	357.229	11.046.925
2060	374.976	87.232	386.642	848.850	438.512	22.899	16.718	478.129	23.696	370.721	11.417.647
2061	387.646	90.232	399.618	877.496	450.490	23.759	17.052	491.301	27.388	386.195	11.803.842

TAVOLA 18

ENPAP

BILANCIO TECNICO AL 31.12.2011 - VALUTAZIONE AGGIUNTIVA

(importi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
a) Patrimonio al 31.12.2011	679.236	a) V.a.m. oneri maturati (*)	71.524
b) V.a.m. contributi 2012-2061	4.645.937	b) V.a.m. oneri 2012-2061 di cui iscritti al 31.12.2011	2.443.830
- soggetti	3.769.726	di cui futuri iscritti	1.820.365
- integrativi	876.211		623.465
di cui		c) Riserve tecniche di fine periodo di cui attivi	2.302.622
attivi iscritti al 31.12.2011		di cui pensionati	1.046.031
- soggetti	1.366.034		1.256.591
- integrativi	289.296	d) V.a.m. spese di gestione 2012-2061	245.820
futuri iscritti		e) V.a.m. spese assistenziali 2012-2061	209.266
- soggetti	2.403.692		
- integrativi	586.915		
Totale attività (a+b)	5.325.173	Totale passività (a+b+c+d+e)	5.273.062
		Avanzo tecnico	52.111
		Totale a pareggio	5.325.173

(*) compresi nuovi supplementi di pensione

15. Conclusioni

Come già detto, i risultati illustrati nel paragrafo 13 evidenziano un saldo previdenziale sempre positivo nei 50 anni considerati, soddisfacendo così la richiesta dell'art. 24, comma 24.

Peraltro, si ritiene opportuno evidenziare gli aspetti salienti del modello gestionale dell'Ente in esame ed esporre alcune considerazioni in merito all'applicazione dell'indicatore di stabilità rappresentato dal saldo previdenziale.

Il sistema tecnico-finanziario adottato dall'Ente (istituito come fondazione di diritto privato ai sensi del d.lgs. n. 103/1996) è il cosiddetto sistema "a capitalizzazione", in base al quale i contributi versati anno per anno dagli iscritti sono accantonati in conti individuali e rivalutati annualmente in funzione della media quinquennale del tasso annuo di variazione nominale del PIL (con riferimento al quinquennio precedente l'anno di rivalutazione).

Al momento del pensionamento, il montante dei contributi soggettivi costituitosi durante la vita lavorativa (cumulo dei contributi soggettivi versati e delle rivalutazioni) è convertito in rendita attraverso l'utilizzo di coefficienti di trasformazione stabiliti dalla normativa specifica. L'equilibrio attuariale tra contributi e prestazioni è stabilito a priori, in virtù del fatto che l'ammontare della pensione è determinato ponendo l'uguaglianza, al momento del pensionamento, tra il montante dei contributi e il valor capitale della pensione stessa.

Nel sistema adottato dall'Ente il flusso annuo dei contributi versati dagli iscritti non ha perciò la finalità di far fronte alle prestazioni previdenziali dello stesso anno, come avviene invece nel caso di un sistema finanziario a ripartizione, ma è destinato alla formazione del montante contributivo in base al quale è determinata la prestazione pensionistica.

Il saldo previdenziale non appare quindi idoneo come indicatore del livello di sostenibilità dell'Ente in esame; per un sistema a capitalizzazione si riterrebbe più opportuno utilizzare l'avanzo o disavanzo risultante dal prospetto sintetico del bilancio tecnico, strumento mediante il quale viene "rappresentata" la situazione dell'Ente fino all'ipotetica data di chiusura della gestione, e nel quale il confronto tra tutte le voci in entrata e tutte quelle in uscita non è effettuato anno per anno, ma in valore attuale medio alla data di riferimento delle valutazioni.

Si osserva peraltro che in un sistema a capitalizzazione così strutturato sussistono due diversi rischi a carico della gestione:

- rischio di rendimento: si presenta sia nella fase di accumulo che nella fase di erogazione ed è il rischio che il rendimento ottenuto dagli investimenti dell'Ente sia inferiore alla rivalutazione garantita;
- rischio di longevità: riguarda la fase di erogazione ed è il rischio che l'iscritto sopravviva (e quindi percepisca la rendita) per un periodo più lungo rispetto a quello previsto.

Ambedue i rischi sono evidenziabili solo attraverso il suddetto prospetto sintetico.

Al riguardo si noti che il prospetto sintetico della Tavola 11 evidenzia un disavanzo pari a 252.128 migliaia di euro, pur in presenza di un saldo previdenziale sempre positivo nel periodo considerato. Tale squilibrio tecnico è evidentemente conseguenza dell'ipotesi di redditività massima del patrimonio pari all'1% reale (condizione imposta dalla già citata Comunicazione del 22.5.2012) sistematicamente inferiore al rendimento da applicare ai montanti contributivi previsto nella Circolare del 18.6.2012 (PIL reale variabile tra l'1,2% e l'1,9%).

Il risultato della valutazione aggiuntiva presentato nella Tavola 18 mostra, infatti, che la coerenza tra l'ipotesi di rivalutazione prevista dalla normativa vigente per i montanti contributivi e l'ipotesi di redditività del patrimonio conduce ad una situazione di pieno equilibrio tecnico della gestione.

Antonella Rocco



ORDINE
NAZIONALE
ATTUARI
1241
ROMA

Giuseppe Orrù



ORDINE
NAZIONALE
ATTUARI
258
ROMA

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI - E.N.P.A.P.

CONFRONTO TRA BILANCIO CONSUNTIVO 2011 E BILANCIO TECNICO

In base all'art. 6, comma 4, del Decreto Interministeriale del 29.11.2007 (nel seguito "Decreto") gli "Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati".

Ai fini della predetta verifica con riferimento all'esercizio 2011, si è proceduto ad effettuare il confronto tra il bilancio consuntivo 2011 e i valori del bilancio tecnico attuariale dell'Ente al 31.12.2009 (redatto da questo Studio).

Si fa presente che il bilancio al 31.12.2009 ha come base contabile il bilancio d'esercizio 2009 e, in linea con quanto previsto dal Decreto, è stato redatto sia con riferimento a ipotesi demografiche ed economico-finanziarie dell'Ente ("bilancio tecnico specifico") sia in base alle ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico (parametri trasmessi agli Enti mediante comunicazione del 5.7.2010, "bilancio tecnico ministeriale").

Il confronto tra i valori del consuntivo 2011 e i valori dei bilanci è illustrato, voce per voce, nella Tavola 1; gli importi sono espressi in milioni di euro.

In particolare si osserva quanto segue:

ENTRATE:

- le differenze riscontrate sui contributi (sia soggettivi che integrativi) sono dovute sia ai differenti criteri di rilevazione delle entrate contributive ("metodo storico rettificato" nel bilancio consuntivo, criterio della competenza nel bilancio tecnico), sia agli scostamenti tra l'evoluzione del numero e dei redditi degli iscritti rilevata nel 2011 e quella prevista nelle valutazioni attuariali;
- le differenze sui rendimenti sono dovute al fatto che il rendimento netto realizzato dall'Ente nel 2011 è risultato pari 2,326%, contro il 3,4% ipotizzato in ambedue i bilanci tecnici.

TAVOLA 1

ESERCIZIO 2011					
	Bilancio consuntivo	Bilancio tecnico		Scostamento	
		Specifico	Ministeriale	Specifico	Ministeriale
Contr. soggetti	63,1	65,6	60,8	-3,8%	3,8%
Contr. integrativi	14,0	15,1	13,9	-7,3%	0,7%
Rendimenti	13,2	20,3	20,2	-35,0%	-34,7%
Prestaz. pensionistiche	2,7	3,0	2,9	-10,0%	-6,9%
Prestaz. assistenziali	4,8	3,2	3,0	50,0%	60,0%
Spese di gestione	6,4	5,3	5,0	20,8%	28,0%
Totale patrimonio	679,2	686,0	677,4	-1,0%	0,3%

USCITE:

- l'ammontare delle prestazioni pensionistiche erogate dall'Ente nel corso del 2011 è inferiore del 10% e del 6,9% rispetto a quello previsto rispettivamente nel bilancio tecnico specifico e in quello ministeriale, principalmente in conseguenza della differente evoluzione numerica;
- la voce "prestazioni assistenziali" riguarda gli accantonamenti finalizzati al finanziamento degli interventi di carattere assistenziale, ovvero il finanziamento del Fondo Maggiorazione ex art. 31 e il finanziamento del Fondo Assistenza; relativamente a quest'ultima voce si osserva che nel corso del 2010 è stato deliberato il raddoppio della percentuale di accantonamento dal 30% al 60% dell'avanzo disponibile del gettito della contribuzione integrativa per il triennio 2010-2012.

Nella Tavola 2 si riportano i confronti riguardanti le numerosità degli iscritti all'Ente al 31.12.2011.

Sul fronte delle numerosità, si osserva che nei bilanci tecnici è stato previsto complessivamente un maggior numero di uscite rispetto a quanto riportato nel bilancio consuntivo. Si osserva al riguardo che la numerosità e la distribuzione per età del collettivo non sono ancora statisticamente significative ai fini della definizione e della applicazione delle probabilità di uscita per pensionamento.

TAVOLA 2

	Bilancio consuntivo	Bilancio tecnico		Scostamento	
		Specifico	Ministeriale	Specifico	Ministeriale
Pensioni dirette	1.441	1.732	1.732	-291	-291
Invalidi/Inabili	26	11	11	+15	+15
Superstiti	161	135	135	+26	+26
Totale pensionati	1.628	1.878	1.878	-250	-250
Totale iscritti attivi	38.516	37.124	33.550	+1.392	+4.966

Antonella Rocco
DOTT. ANTONELLA ROCCO
ORDINE NAZIONALE ATTUARI
1241
ROMA

Giuseppe Orru
PROF. GIUSEPPE ORRU
ORDINE NAZIONALE ATTUARI
228
ROMA

€ 32,40



170150002930